Nr. 56190/14 R.G.N.R. Mod. 21

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Roma

RICHIESTA PER L'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI
- artt. 272 e segg. c.p.p. -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale
- SEDE -

Il Pubblico Ministero,
visti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, iscritto nel registro di cui all'art. 335 c.p.p. nei confronti di:

1. **DEODATI Antonio**, nato a Roma l'8 agosto 1962, ivi residente in via dell'Elzeviro n. 29;

2. **NOCERA Antonio**, nato a Roma il 5 ottobre 1962, residente a Nettuno (Roma) in via Crati n. 1/C;

3. **SAVO Emanuele**, nato a Roma il 14 maggio 1971, ivi residente in via Ardeatina n. 1261;

4. **BRUNO Lucio**, nato a Latina il 24 ottobre 1961, ivi residente in via Frescobaldi n. 63;

5. **DOPPIETTA Gerardo**, nato in Germania il 19 febbraio 1966, residente a Marcianise (CE) in via G. Piccinni n. 6;

6. **CARONTI Romeo**, nato a Pomezia (Roma) il 12 settembre 1947, residente ad Ardea (Roma) in via Pontina Vecchia n. 7;

7. **VONA Alessandro**, nato a Latina il 18 ottobre 1971, residente a Gaeta (LT) in via Roma n. 7;

8. **FRASCA Carlo**, nato il 18 aprile 1952 a Bari, residente a Scauri di Minturno in piazza Caio Mario n. 2;

9. **SORBO Carmine**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 16 luglio 1952, residente a Caserta, in via Tescione n. 151;

10. **PLACIDI Patrizio**, nato ad Anzio (Roma) il 6 settembre 1953, ivi residente in via San Vito n. 68;

INDAGATI

A) Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele

del reato di cui all'art. 416, comma 1 e 2 c.p. per essersi stabilmente associati fra loro, con distinzione di compiti e ruoli, per commettere più delitti tra quelli previsti dagli artt. 318 e 319 e ciò allo scopo di assicurarsi da amministratori e funzionari dei comuni di Gaeta, Minturno, Caserta, Anzio, Marcianise e Guidonia Montecelio vantaggi per le società ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. – entrambe riconducibili a Deodati Antonio ed operative nel settore della raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani – consistiti:
- nell'ottenere proroghe di contratti – stipulati previa aggiudicazione in via provvisoria della relativa gara per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento RSU,
- nell'ottenere la cancellazione di penali legate ad inadempimenti contrattuali,
- e, più in generale, nell'ottenere la costante disponibilità – in termini di vero e proprio "asservimento" della relativa funzione - di amministratori e funzionari degli enti locali suddetti (presso cui partecipavano a gare per l'aggiudicazione dei relativi servizi di raccolta e smaltimento degli RSU) ad esercitare, ciascuno per il suo ruolo e funzione, i rispettivi poteri e comunque la propria attività discrezionale in senso favorevole alle società ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. – in cambio di periodiche consegne di denaro ed altre utilità.

In particolare:
- **Deodati Antonio** quale proprietario del 50% ed amministratore di fatto della ECO.CAR s.r.l. nonché proprietario del 29% delle quote di I.P.I. Impresa Pulizie Industriali s.r.l., nel ruolo di **promotore ed organizzatore** predisponeva i mezzi per la consumazione dei singoli reati fornendo la provvista economica necessaria per corrompere i singoli amministratori/funzionari comunali nonché dando direttive in ordine alla individuazione e scelta del pubblico funzionario da remunerare;
- **Nocera Antonio** quale dipendente della società ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio, nel ruolo di organizzatore provvedeva insieme al Deodati alla pianificazione dell'attività criminosa, concordando con il primo i pubblici funzionari da corrompere e le somme da versare a ciascuno, nonché in alcuni casi a provvedere alla consegna del denaro.
- **Savo Emanuele** quale ex amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del Consorzio Ecocar Ambiente S.C.A R.L. (partecipato per il 70% da ECO.CAR s.r.l. nonché per il 30% da I.P.I. s.r.l. entrambe società riconducibili a Deodati Antonio) nonché stretto collaboratore di Deodati Antonio, partecipava all'attività criminosa pianificata da Deodati e Nocera provvedendo in più occasione alla consegna del denaro ad amministratori e funzionari di vari comuni nonché fungendo da raccordo tra questi ultimi e Deodati Antonio.

In Roma dal 2013 con condotta permanente.

B) Deodati Antonio, Nocera Antonio, Savo Emanuele e Vona Alessandro

del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318, 319 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Savo Emanuele quale ex amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del Consorzio Ecocar Ambiente S.C.AR.L., partecipato per il 70% da ECO.CAR s.r.l. nonché per il 30% da Impresa Pulizie Industriali S.R.L entrambe società riconducibili alla gruppo Deodati, nonché stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Vona Alessandro nella qualità di Assessore del comune di Gaeta con delega alle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, aree verdi, parchi, demanio, turismo, e servizi cimiteriali,
in concorso tra loro
Vona per l'asservimento della sua carica e relativi poteri, nonché per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio, atti assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della Pubblica Amministrazione e consistenti nell'effettuare interventi sui competenti organi del comune per eliminare le penali gravanti sulla società ECO.CAR s.r.l. relative a ritardi nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento RSU affidato dal comune di Gaeta alla predetta società;
Riceveva utilità consistenti in
ripetute consegne di somme di denaro dal 2014 a fine gennaio 2015 pari a complessivi euro 55.000 – tra cui una avvenuta il 27 gennaio 2015 negli uffici della ECO.CAR. s.r.l. per un ammontare di euro 10.000 - somme di denaro erogate da Deodati Antonio e materialmente consegnate da Nocera Antonio e Savo Emanuele.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Gaeta dal 2014 al 2015.

C) Deodati Antonio, Nocera Antonio, Savo Emanuele, Bruno Lucio e Frasca Carlo

del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318, 319 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Savo Emanuele ex amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del Consorzio Ecocar Ambiente S.C.AR.L., partecipato per il 70% da ECO.CAR s.r.l. nonché per il

30% da I.P.I. Impresa Pulizie Industriali S.R.L entrambe società riconducibili alla gruppo Deodati, nonché stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Bruno Lucio nella qualità di dipendente della ECO.CAR. s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Frasca Carlo nella qualità di responsabile dell'ufficio Igiene Pubblica del Comune di Minturno,
in concorso tra loro
Frasca per l'asservimento della sua qualità funzionale, formale e di fatto, in vantaggio della società ECO.CAR s.r.l. nonché per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio, atti assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della Pubblica Amministrazione e consistenti:
nel predisporre i necessari atti e documentazione – previo concerto con i predetti compartecipi - per consentire alla ECO.CAR s.r.l. di ottenere proroghe dell'affidamento in via provvisoria del servizio di raccolta e smaltimento RSU in violazione, tra l'altro, di quanto previsto dall'articolo 2 del decreto lgs. 163/2006 (ora art. 30 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 in vigore dal 19 aprile 2016) con particolare riferimento all'obbligo di rispetto del principio di libera concorrenza;
Riceveva utilità consistenti
- nella consegna di somme di denaro per un importo concordato pari ad euro 500 mensili ma con corresponsione a cadenza variabile – tra cui una avvenuta a Minturno il 29 aprile 2015 per un importo euro di euro 1.000 - somme di denaro erogate da Deodati Antonio e materialmente consegnate da Nocera Antonio, Savo Emanuele e Bruno Lucio,
- nonché nella disponibilità di una vettura Fiat Multipla fornita da Deodati Antonio.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Minturno dal 2014 al 2015.

D) Deodati Antonio, Nocera Antonio e Sorbo Carmine

del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Sorbo Carmine nella qualità di responsabile dell'ufficio Igiene Pubblica del Comune di Caserta,
in concorso tra loro
Sorbo per l'asservimento della sua qualità funzionale, formale e di fatto, in vantaggio della ECO.CAR srl nonché per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio,

atti assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della Pubblica Amministrazione e consistenti:
nel rallentare e procrastinare le operazioni di gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento RSU nel territorio del comune di Caserta dopo la risoluzione del contratto con l'ATI ECO.CAR – IPI (in conseguenza della comunicazione dell'interdittiva "antimafia" emessa nei confronti della ECO.CAR srl) in tal modo consentendo una illecita prosecuzione in via provvisoria nella gestione del predetto servizio da parte dell'ATI ECO.CAR – IPI in violazione, tra l'altro, di quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto lgs. 163/2006 (ora art. 30 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 in vigore dal 19 aprile 2016) con particolare riferimento all'obbligo di rispetto del principio di libera concorrenza;
Riceveva utilità consistenti
nella consegna di somme di denaro, per un importo imprecisato calcolato su base annua, erogate da Deodati Antonio e materialmente consegnate dallo stesso e da Nocera Antonio.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Caserta dal 2014 al 2015.

E) Deodati Antonio, Nocera Antonio, Caronti Romeo e Placidi Patrizio

del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Caronti Romeo nella qualità di socio della GESAM s.r.l. costituita in A.T.I. con la ECO.CAR s.r.l. per la partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento R.S.U. nel comune di Anzio,
Placidi Patrizio nella qualità di assessore all'ambiente e sanità del comune di Anzio,
in concorso tra loro
Placidi per l'asservimento della sua carica di assessore e relativi poteri in vantaggio della ECO.CAR s.r.l.
Riceveva utilità consistenti
nella consegna di somme di denaro, per un importo complessivo di oltre 120.000 euro, erogate da Deodati Antonio e Caronti Romeo e materialmente consegnate da Caronti Romeo e Nocera Antonio, nonché ulteriori utilità consistite nei ricavi ottenuti dalla stazione di rifornimento AGIP sita in Nettuno - gestita dalla società CAR.SIT. srl di cui

è socio - correlati ai rifornimenti di carburante effettuati dalle vetture e dai furgoni della ECO.CAR. s.r.l. in accordo con Deodati e Nocera.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma ed Anzio dal 2014 al 2015.

F) Deodati Antonio, Nocera Antonio, Savo Emanuele e Doppietta Gerardo

del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote ed amministratore di fatto della ECO.CAR s.r.l.,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Doppietta Gerardo nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e collaboratore di Deodati Antonio e Nocera Antonio,
Savo Emanuele quale ex amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del Consorzio Ecocar Ambiente S.C.AR.L., partecipato per il 70% da ECO.CAR s.r.l. nonché per il 30% da I.P.I. Impresa Pulizie Industriali S.R.L entrambe società riconducibili alla gruppo Deodati, nonché stretto collaboratore di Deodati Antonio,
in concorso tra loro
per ottenere l'asservimento delle funzioni esercitate da due funzionari del comune del comune di Marcianise allo stato non identificati
consegnavano ai predetti utilità consistenti
in somme di denaro, per un importo complessivo di 500 euro mensili (suddivisi in 300 euro all'uno e 200 euro all'altro) erogate da Deodati Antonio per il tramite di Savo Emanuele e Nocera Antonio nonché di Doppietta Gerardo che provvedeva materialmente alla consegna.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Marcianise dal 2014 al 2015.

H) SAVO EMANUELE

del reato di cui agli artt. 2 e 7 della L. 2 ottobre 1967 n. 895 perché deteneva illegalmente presso la propria abitazione sita in Roma via Ardeatina n. 1261 un pistola occultata all'interno della camera da letto.

In Roma accertato il 22.5. 2015.

INDICE

PARTE PRIMA

GENESI DELL'INDAGINE pag. 10

a) *La società ECO.CAR s.r.l. e le interdittive antimafia* pag. 10

b) *Gli effetti delle interdittive antimafia sugli appalti ottenuti dalle società ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani* pag. 18

PARTE SECONDA

RISULTANZE DELL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA pag. 22

a) *Le fattispecie di corruzione contestate* pag. 22

b) *L'associazione finalizzata ai delitti di cui agli artt. 318 e 319 c.p.* pag. 24

c) *L'aggravante dell'art. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 ed i rapporti intercorrenti con CERCI Gaetano* pag. 33

d) *I rapporti con l'avvocato Presutti e l'acquisto dei Rolex* pag. 73

PARTE TERZA

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI GAETA pag. 79

A) *il contesto in cui opera la ECO.CAR s.r.l.* pag. 79

B) *gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di Vona Alessandro* pag. 80

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI MINTURNO pag. 145

A) *il contesto in cui opera la ECO.CAR s.r.l.* pag. 145

B) *gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di Frasca Carlo* pag. 148

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI CASERTA pag. 178

A) *il contesto in cui opera la ECO.CAR s.r.l.* pag. 178

B) *gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di Sorbo Carmine* pag. 180

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI ANZIO pag. 229

A) *il contesto in cui opera la ECO.CAR s.r.l.* pag. 229

B) *gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di Placidi Patrizio* pag. 230

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI MARCIANISE pag. 350

A) *il contesto in cui opera la ECO.CAR s.r.l.* pag. 350

B) *gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di due funzionari del comune di Marcianise non identificati* pag. 351

LA DETENZIONE DI UNA PISTOLA DA PARTE DI SAVO EMANUELE pag. 377

PARTE QUARTA

ESIGENZE CAUTELARI pag. 378

GENESI DELLE INDAGINI

L'attività investigativa oggetto della presente richiesta di misura cautelare trae origine da due esposti inviati a questo Ufficio nel mese di luglio del 2014 dall'Associazione Nazionale per la Lotta alle Illegalità e le Mafie "ANTONINO CAPONNETTO", a firma del dott. Elvio DI CESARE, nei quali si rappresentavano delle irregolarità commesse da funzionari e/o amministratori del Comune di Gaeta.
In particolare negli esposti era evidenziato, tra l'altro, che:

- la ECO. CAR. S.r.l., titolare del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nei comuni di Gaeta e Minturno, oltre che in altri comuni del Lazio e della Campania continuava, di fatto, ad espletare servizio benché colpita da interdittive Antimafia emesse dalle Prefetture di Caserta, Roma e Catania;

- il comune di Gaeta, benché avesse provveduto alle previste comunicazioni relative alla risoluzione del contratto di appalto in essere con la ECO. CAR. S.r.l., non aveva provveduto né all'assegnazione dell'incarico alla seconda classificata nella gara a suo tempo effettuata né alla pubblicazione di una nuova gara.

Al fine di acquisire informazioni e verificare la possibile fondatezza di quanto denunciato questo Ufficio delegava approfondimenti investigativi al N.O.E. dei Carabinieri e successivamente chiedeva ed otteneva dal Gip in sede l'autorizzazione all'intercettazione di utenze in uso a funzionari ed amministratori del comune di Gaeta nonché ai responsabili della società ECO.CAR. s.r.l.

A) La società ECO.CAR. s.r.l. e le interdittive antimafia

Il prosieguo delle indagini ed in particolare l'analisi della struttura societaria della ECO.CAR consentiva di risalire al nucleo familiare DEODATI quale gruppo avente numerosi interessi nell'ambito dell'attività imprenditoriale della raccolta e smaltimento rifiuti.

Come emerge dall'informativa depositata dal NOE la famiglia DEODATI, in maniera diretta, mediante Deodati Angelo, Deodati Paola[1], Deodati Francesco[2], Deodati

[1] **DEODATI Paola**, nata a Roma il 18/11/1963, ivi residente alla via Dell'elzeviro nr. 29, c.f. DDTPLA63S58H501N, sul cui conto risulta quanto segue:
- 10.12.1985 denuncia in stato di libertà da Guardia di Finanza di Roma per reati finanziari;
- 13.10.1997 denuncia in stato di libertà da Nucleo Reg PT Lazio per violazioni norme altre imposte dirette
- Coniugata con **TODINI Stefano**, convivente con TODINI Arianna, nata a Roma il 13/04/1995 e TODINI Chiara, nata Roma il 23/01/1998;

Risulta essere inserita nel seguente circuito societario:
- **EDIL TRIGORIA - S.R.L.**, c.f. 03923170587, sede legale Roma Via Dell'elzeviro 29. La **EDIL TRIGORIA - S.R.L.** ha partecipazioni:
  . Per il 50% **ECO LATINA IMPIANTI S.R.L.**, sede legale Roma Via Atto Tigri 11, c.f. 05099781006;
  . Per il 100% **LILIANA IMMOBILIARE - SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA**, Sede legale Roma Via Indonesia 108, c.f. 80167050584, oggetto sociale l'affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing, amministratore unico **DEODATI Angelo**.
- **AGRICOLA ROMANA S.R.L.**, c.f. 08398001001, sede legale Roma via dell'elzeviro 29.;

Antonio[3] e in maniera indiretta attraverso NOCERA Antonio[4], TODINI Stefano[5] e SAVO Emanuele[6] controlla diverse società operanti nel settore della raccolta e smaltimento rifiuti che risultano essere vincitrici di diverse gare relative ad appalti per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in vari Comuni del Lazio e della Campania.[7]

- **STIMA - S.R.L.**, c.f. 08525650589, sede legale Roma via Atto Tigri 11. Oggetto sociale è la raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Proprietà per il 60% e amministratore unico **DEODATI Antonio**. Restante parte di proprietà per il 40% **DEODATI Paola**. La **STIMA - S.R.L.** ha partecipazioni:
  . Per il 28,46% **I.P.I. IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI S.R.L. - I.P.I. - S.R.L.**, c.f.: 06318470587;
  . Per il 28,46% **IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI HOLDING - S.R.L.**, c.f.: 09163421002.
- **IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI HOLDING - S.R.L.**, c.f. 09163421002,.

[2] **DEODATI Francesco**, nato a Roma il 09.07.1967, residente a Tivoli (RM) alla via Lucania 31.

[3] **DEODATI Antonio**, nato a Roma l'08.08.1962, ivi residente alla via dell'Elzeviro nr. 29, sul cui conto risulta una denuncia in data 26.06.2001 per violazione norme in materia urbanistico/edilizia. DEODATI Antonio risulta inserito nei seguenti circuiti societari:
- Proprietario per il 50% della **ECO. CAR. S.R.L.** c.f. 07229461004;
- Amministratore unico della **ECOLOGIA & AUTOCARRI - S.R.L.**, ;
- Proprietario al 65% della **ECO MECCANICA S.R.L.**,
- Proprietario al 60% della **STIMA - S.R.L.**, ;
- Proprietario al 29% della **I.P.I. IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI S.R.L. E IN FORMA ABBREVIATA I.P.I. - S.R.L.**, c
- Proprietario al 29% della **IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI HOLDING - S.R.L.**,
- Proprietà per il 40% e amministratore unico dell'**AGRICOLA ROMANA S.R.L**;
- Proprietario al 50% della **CAVATRAS S.R.L.**;
- Proprietario al 50% della **EDIL TRIGORIA - S.R.L**
- Proprietario al 60% della **M A IMMOBILIARE S.R.L.** ;
- Amministratore unico della **S.P.E.A. STRUTTURE PRECOMPRESSE EDILI AFFINI- R.R. L.**
- Liquidatore della **V.A.AN.ECO. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE**

[4] **NOCERA Antonio**, nato a Roma (RM) il 05.10.1962, residente a Nettuno (RM) via Crati 1/C, sul cui conto risulta quanto segue:
- Dipendente della **ECO. CAR. S.R.L.** dal 2010 ad oggi;
- Coniugato con **SALAFIA Samantha**, nata a Roma (RM) il 26/01/1972, incensurata, amministratore unico e proprietaria per il 40% di **SIRITEC AMBIENTE S.R.L.** c.f. 01293120596, proprietaria per il 10% di COGEC ENERGIA AMBIENTE S.R.L., c.f. 02730680598;
- Socio accomandatario **SERVIZI E EDILIZIA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI SILVIA GIOVANNI CLAUDIO E C.**, c.f. 01113840597, sede legale Anzio (RM) via della spadellata 5/a. Oggetto sociale bonifiche di discariche, impianti e simili; gestione e costruzione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti; servizi di intermediazione commerciale per lo smaltimento di rifiuti urbani speciali non pericolosi e pericolosi; installazione e gestione di impianti per la produzione di combustibili da rifiuto, ecc.. Socio accomandatario **SILVIA Giovanni Claudio**, nato a Tunisi il 08.02.1943, incensurato. Trasferimenti di proprietà (cessione ramo d'azienda):
  . 20/03/2001 cedente **SERVIZI E EDILIZIA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI SILVIA GIOVANNI CLAUDIO E C.** cessionario **SIRITEC AMBIENTE** S.R.L.;
  . 12.05.2003 cedente **SERVIZI E EDILIZIA SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI SILVIA GIOVANNI CLAUDIO E C.**, cessionario **SERVIZI TRASPORTI AMBIENTE** S.R.L.

[5] **TODINI Stefano**, nato a Roma (RM) il 30/12/1962, ivi residente via deserto di Gobi nr. 10.

[6] **SAVO Emanuele**, nato a Roma il 14.05.1971, ivi residente alla via Ardeatina nr. 1261, incensurato, sul cui conto risulta quanto segue:
- amministratore unico, fino al 07.05.2015, della soc. **CASERTA AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**, C.F. 11016311000, sede legale a Roma via Dell'elzeviro 29. Oggetto sociale l'esecuzione dei "servizi di igiene urbana della Città di Caserta" per un periodo di otto mesi e comunque fino al 31 dicembre 10, salvo proroga, servizi affidati dal comune di Caserta ed aggiudicati al raggruppamento temporaneo di imprese tra la società "I.P.I. impresa pulizie industriali s.r.l." e la signora PACIELLO Alba, quale titolare della ditta omonima, nonché lo svolgimento in tutto il territorio nazionale, di servizi di igiene urbana o quant'altro inerente l'attività della raccolta. Proprietà per il 100% di **I.P.I. - S.R.L.**c.f.06318470587;
- **è stato amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del CONSORZIO ECOCAR AMBIENTE S.C. A R.L.** C.F. 12137591009;
- in data 24.01.2013 in Fabro (TR) è stato controllato in auto con **DEODATI Antonio** e **NOCERA Antonio**, nato a Roma il 05.10.1962, pregiudicato per reati in materia ambientale ed altro;
- in dada 01.10.2013 in Gaeta (LT) è stato controllato in auto con **DEODATI Antonio** e **NOCERA Antonio**, nato a Roma il 05.10.1962, pregiudicato per reati in materia ambientale ed altro.

[7] Al fine di inquadrare il **GRUPPO IMPRENDITORIALE DEODATI** si riportano le aziende che lo costituiscono, rimandando all'informativa per il dettaglio relativo alle singole visure:
- **ECO. CAR. S.R.L.**[7], con sede legale in Roma via dell'Elzeviro nr. 29 (**Allegato 3** – visura **ECO. CAR. S.R.L**);
- **SOCIETA' CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L.**[7] c.f. 12359411001, con sede legale Roma via di Fioranello nr. 170, unità locale in Marcianise (CE) via G. Marzotto (Allegato 4 – visura **SOCIETA' CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L**);

La verifica in ordine alla sussistenza di eventuali interdittive antimafia nei confronti della ECO.CAR. – come segnalato negli esposti citati o comunque nei confronti di altre società sempre riconducibili al gruppo DEODATI - consentiva di accertare che società facenti parti del predetto gruppo - tra cui la ECO.CAR s.r.l.– risultavano effettivamente colpite da interdittive antimafia rispettivamente emesse dalle prefetture di Caserta, Roma e Catania.

In particolare, riportando quanto accertato dal NOE e compendiato nella parte iniziale dell'informativa finale, emergeva che:

"per quanto attiene le interdittive antimafia applicate inizialmente dalla Prefettura di

---

- **CONSORZIO ECOCAR AMBIENTE S.C. A R.L.**[7], c.f. 12137591009, con sede legale in Roma via di Fioranello nr. 170, unità locale in Pomezia (RM) via Pontina Vecchia KM 32,900 (**Allegato 5** – visura **CONSORZIO ECOCAR AMBIENTE S.C. A R.L**);
- **I.P.I. IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI S.R.L. E IN FORMA ABBREVIATA I.P.I. - S.R.L.**[7], c.f. 06318470587 e p. iva 01530021003, con sede legale in Roma via dell'Elzeviro nr. 29 (**Allegato 6** – visura **I.P.I. IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI S.R.L.**);
- **CONSORZIO GAETA AMBIENTE** s.c.a.r.l.[7] c.f. 12421761003, con sede legale Roma via di Fioranello nr. 170 (**Allegato 7** – visura **CONSORZIO GAETA AMBIENTE S.C. A R.L**);
- **S.P.E.A. STRUTTURE PRECOMPRESSE EDILI AFFINI-** s.r.l.[7], c.f. 80092970583, con sede legale Pomezia (RM) via Pontina Vecchia km 32,900 (**Allegato 8** – visura **S.P.E.A. STRUTTURE PRECOMPRESSE EDILI AFFINI- S.r.l.**);
- **CONSORZIO CATANIA ECOLOGIA**[7], p. iva 04915780870, sede legale Catania via Gabriele d Annunzio 62 (**Allegato 9** – visura **CONSORZIO CATANIA ECOLOGIA**);
- **CASERTA AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE** a.r.l.[7], c.f. 11016311000, sede legale a Roma via Dell'elzeviro 29 (**Allegato 10** – visura **CASERTA AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE** a.r.l.);
- **TIBURTINA COSTRUZIONI** S.r.l.[7], con sede legale Roma salita del Grillo nr. 19 (**Allegato 11** – visura **TIBURTINA COSTRUZIONI** s.r.l.);
- **ENERGIA AMBIENTE** s.r.l.[7], avente sede legale Roma Via Dell'elzeviro 29, c.f. 07849221002 (**Allegato 12** – visura **ENERGIA AMBIENTE** s.r.l.);
- **SANNIO ECOLOGIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**[7], c.f. 07552431004, sede legale in Roma via Atto Tigri nr. 11 (**Allegato 13** – visura **SANNO ECOLOGIA** s.r.l.);
- **CONSORZIO GESTIONE AMBIENTALE" IN BREVE "C.G.A.**[7], c.f. 04232690877, sede legale in Roma via Antonio degli Effetti nr. 5 (**Allegato 14** – visura **CONSORZIO GESTIONE AMBIENTALE**);
- **V.A.AN.ECO. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**[7], c.f. 11212531005, con sede legale in Roma via dell'Esperanto nr. 74 (**Allegato 15** – visura **V.A.AN.ECO.** s.r.l.);
- **IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI HOLDING** - s.r.l.[7]; c.f. 09163421002, sede legale in Roma Via Dell'Elzeviro 29 (**Allegato 16** – visura **IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI HOLDING** s.r.l.);
- **AGRICOLA ROMANA** s.r.l.[7], c.f. 08398001001, sede legale in Roma via dell'Elzeviro 29, (**Allegato 17** – visura **AGRICOLA ROMANA** s.r.l.);
- **TECHNA SERVIZI ECOLOGICI** s.r.l.[7], c.f. 04138951001, con sede legale in Roma via Atto Tigri 11 (**Allegato 18** – visura **TECHNA SERVIZI ECOLOGICI** s.r.l.);
- **ECO ITALIA 87**[7] s.r.l., c.f. 08103330588, sede legale in Roma Via Dell'Esperanto 74 (**Allegato 19** – visura **ECO ITALIA 87** s.r.l.). La **ECO ITALIA 87** - s.r.l., ha partecipazioni nelle società **CO.S.ECO.** s.r.l.[7], **SATURNIA 91** s.r.l.[7], **LEADERGREEN** – s.r.l., **EDILVIGNOLA** s.r.l.[7], **PONTINA AMBIENTE** s.r.l.[7], **ECO LAZIALE IMPIANTI** – s.r.l.[7], **AMBIENTE GUIDONIA** S.r.l.;
- **S.E.A.S. - SOCIETA ECOLOGICA APPALTI E SERVIZI**[7] - s.r.l., c.f. 03684881000, sede legale in Roma via Atto Tigri 11. (**Allegato 20** – visura **S.E.A.S. - SOCIETA ECOLOGICA APPALTI E SERVIZI** s.r.l.).
- **ECOLOGIA & AUTOCARRI** - s.r.l.[7], c.f. 05868121004, sede legale in Roma Via Di Fioranello 170 (**Allegato 21** – visura **ECOLOGIA & AUTOCARRI** - s.r.l.).
- **ECOAGRICOLA**[7], c.f. 06349091006, con Sede legale in Roma Via Di Fioranello170 (**Allegato 22** – visura **ECOAGRICOLA**).
- **LEADERGREEN** – S.r.l.[7], c.f. 03268490103, sede legale in Roma Via Atto Tigri 11 (**Allegato 23** – visura **LEADERGREEN** s.r.l.). La **LEADERGREEN** ha partecipazioni per il 10% in **PONTINA AMBIENTE** s.r.l.[7], c.f. 04941531008;
- **ECO LATINA IMPIANTI** s.r.l. [7], c.f. 05099781006, sede legale in Roma Via Atto Tigri 11 (**Allegato 24** – visura **ECO LATINA IMPIANTI** s.r.l.).

Caserta e di conseguenza dalla Prefettura di Roma nei confronti della Soc. ECO.CAR. S.r.l. appare opportuno segnalare che queste sono state emesse in quanto la Società ECO.CAR. S.R.L. partecipa per il 40% alla SOCIETA' CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L. La restante parte, pari al 60%, appartiene alla ditta individuale PACIELLO ALBA[8]. La ditta individuale PACIELLO ALBA risulta avere alle dipendenze ALBANESI Gianfranco[9], ritenuto essere affiliato alla famiglia camorristica GRILLO di Marcianise e a questi legato per la gestione della Soc.

[8] Ditta individuale **PACIELLO Alba**, sede legale Casagiove (CE) alla via Roma nr. 63, attività raccolta e trasporto rifiuti soldi urbani, titolare firmatario **PACIELLO Alba**, nata a Casagiove (CE) il 20.01.1931, ivi residente alla via Roma nr. 67, PCLLBA31A60B860L, sul cui conto risulta quanto segue:

- 11.03.2013 denuncia in stato di libertà da Stazione CC S. Gennaro Vesuviano per Turbata libertà degli incanti poiché in qualità di titolare della ditta ALBA PACIELLO al fine di aggiudicarsi in via d'urgenza e successivamente garantirsi la vincita della gara di appalto della gestione dei rifiuti nel comune di SAN GENNARO VESUVIANO, assumeva la nipote del sindaco sig. LA MARCA Francesca, dal 09.01.2012 con le mansioni di distribuzione sacchetti per rifiuti. Unitamente ad altri 9 soggetti;
- 11.10.2013 notificata ordinanza misura cautelare divieto di esercitare attività imprenditoriale in qualsiasi forma, con interdizione temporanea da qualsiasi attività ad essa relativa, n. 2479/13 r.g.n.r. e n. 6845/13 r.g. g.i.p. emessa dal G.I.P. Trib. Nola. Poi revocata;
- 17.10.2013 notificata ordinanza di revoca applicazione di misura cautelare divieto di esercitare attività imprenditoriale in qualsiasi forma n.2479/13 r.g.n.r. e n. 6845/13 r.g. g.i.p. emessa dal G.I.P. Trib. Nola;
- Proprietaria per l'80% **VOLLAMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (inattiva)**, c.f. 07548071211, sede legale Volla (NA) via Palazziello 48M. Oggetto sociale esecuzione dell'appalto di "servizi di raccolta differenziata integrale dei rsu e loro assimilabili con il sistema porta a porta, nonche' del servizio di smaltimento e/o trattamento della fruizione organica" aggiudicato dal comune di Volla all'a.t.i. costituita dalle imprese consorziate "paciello alba" e "langella mario s.r.l.". Presidente del consiglio di amministrazione **LANGELLA Marco**, nato a Napoli il 24.09.1983, incensurato, consigliere **LANGELLA Ciro**, nato a Napoli il 27.12.1981, incensurato, consigliere **ROVIELLO Francesco**, nato a Piedimonte Matese (CE) il 17.08.1988, incensurato, non risulta inserito in altri circuiti societari, consigliere **ROVIELLO Gianluca**, nato a Caserta il 04.03.1993, incensurato, non risulta inserito in altri circuiti societari. Restante proprietà della VOLLAMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. per il 20% **LANGELLA MARIO S.R.L.**, c.f. 00569461213, sede legale in Cercola (NA) via Censi dell'arco nr. 4, c.f. 00569461213, il cui oggetto sociale è la raccolta e trasporto di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, proprietario per il 60% e amministratore unico **LANGELLA Mario**, nato a Napoli (NA) il 07.12.1956, pregiudicato per reati in materia ambientale, proprietario per il 40% **PRIMOUOMO Carmela**, nata a Napoli (NA) il 19.03.1958, pregiudicata per associazione a delinquere e violazione norma iva dovuta, non risulta inserita in altri circuiti societari;
- Proprietaria per il 49% **CAPODRISE AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE** (scioglimento e liquidazione), c.f. 03772100610, sede legale Capodrise (CE) via Santa Croce 6/8. Oggetto sociale la raccolta e il trasporto di rifiuti solidi urbani pericolosi e non; la gestione di servizi di igiene urbana ed ambientale compreso lo spazzamento delle strade e delle aree pubbliche; la manutenzione di aree verdi, la gestione di isole ecologiche e/o di piattaforme attrezzate per il conferimento e la valorizzazione dei rifiuti differenziati. Liquidatore **DI FUCCIA Angelo**, nato a Marcianise (CE) il 02.07.1949, incensurato. Restante parte di proprietà della CAPODRISE AMBIENTE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE per il 51% **ITECO S.R.L.**, c.f. 02947270613, la cui sede legale San Nicola la Strada (CE) via Piazzo Pilato nr. 4. Oggetto sociale trasporto, raccolta, spazzamento, stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e tossici e/o nocivi. Amministratore unico e proprietario per il 30% **DI FUCCIA Angelo**, proprietario per il 25% **MUSONE Caterina**, nata a Marcianise (CE) il 20.07.1959, incensurata, proprietario per il 15% **DI FUCCIA Romina**, nata a Maddaloni (CE) il 18.09.1986, incensurata, proprietario per il 15% **DI FUCCIA Rosa** nata a Caserta (CE) il 22.04.1980, incensurata, proprietario per il 15% **DI FUCCIA Clemente**, nato a Caserta (CE) il 24.06.1981, incensurato.

[9] **ALBANESI Gianfranco**, nato a Macerata (MC) il 01.05.1967, residente a Portico di Caserta (CE) alla via Giacomo Puccini nr. 20, incensurato, LBNGFR67E01E783Y, sul cui conto risulta quanto segue:

- Convivente con **SPERANZA Annunziata**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20/10/1957, incensurata;
- Redditi:
  - Anno 2012 reddito imponibile complessivo 30.536,00 euro, di cui redditi da lavoro dipendente per 2080,00 euro da LANGELLA MARIO SRL c.f. 00569461213 e 624,00 euro da TRA.SPE.MAR. S.R.L. c.f. 04633211216;
  - Anno 2011 reddito imponibile complessivo 27.580,00 euro, di cui redditi da lavoro dipendente per 3120,00 euro da IMPRESUD SRL c.f. 02333350615, 1040,00 euro da LA SPLENDENTE SOCIETA' COOPERATIVA c.f. 01218960449 e 2.000,00 MACERO MACERATESE S.R.L. c.f. 00263430431;
  - Anno 2010 reddito imponibile complessivo 26.222,00 euro, di cui redditi da lavoro dipendente per 7.464,00 euro da ECOSYSTEM 2000 S.R.L. c.f. 02583810615;
  - Anno 2009 reddito imponibile complessivo 11.870,00 euro redditi da lavoro dipendente da ECOSYSTEM 2000 S.R.L. c.f. 02583810615.
- Preposto alla gestione tecnica ai sensi del D.M. 274/97, della società **ECOSYSTEM 2000 S.R.L.**, C.F. 02583810615.
- Proprietario per il 50% della **SPERALBA - S.R.L.** (fallimento), c.f.: 02172190429, sede legale Jesi (AN) via Cavour 1. Oggetto sociale la gestione e la conduzione sia in proprio che per conto di terzi, di impianti sportivi, impianti balneari, campings, anche a carattere stagionale, alberghi, e attività turistiche e ricettive di ogni tipo, ristoranti, trattorie, pizzerie, ecc.. Restante parte di proprietà per il 50% **SPERANZA Annunziata**, nata a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 20.10.1957, la quale non risulta inserita in altri circuiti societari. Curatore fallimentare **ROMAGNOLI Claudio**, nato ad Ancona il 03.03.1952, incensurato;

ECOSYSTEM 2000 S.r.l.[10], sottoposta ad interdittiva Antimafia. Inoltre ROVIELLO Pietro[11], figlio di PACIELLO Alba, risulta essere anch'egli legato alla famiglia

[10] **ECOSYSTEM 2000 S.R.L. (fallimento)**, sede legale in Caserta (CE) Via San Giovanni 14, c.f. 02583810615, con oggetto sociale la pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio. Curatore fallimentare **MARROCCO Giuseppe**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 24.02.1974, incensurato. Proprietario per il 70% **MASTROIANNI Andrea**, nato a Piana di Monte Verna (CE) il 18.09.1956, sul cui conto risulta quanto segue:

- 26.08.2013 denunciato in stato di libertà da Gdf di Caserta per indebita compensazione per aver utilizzato un credito d'imposta di 175.436,00 euro inesistente;
- 17.12.2013 raggiunto da ordinanza di misura cautelare personale e decreto di sequestro preventivo disposto con la sottoposizione agli arresti domiciliari con O.C.C. nr. 803/13 emesso dall'ufficio G.i.p. del Tribunale di Napoli in data 12.12.2013 (indagini Prov.-Rep.Op..- Nucleo Inv. di Caserta), per i reati di cui all'art. 648 c.p. (riciclaggio) e D.L. 306 / 1992 art. 12 quinquies (provv. contro criminalità mafiosa dl.306/1992 art.12), unitamente a **GRILLO Angelo**, nato Marcianise (CE) il 18.12.1950, **BAFFONE Rosa**, nata Marcianise (CE) il 06.07.1992, **DE SIMONE Antonietta**, nata Marcianise(CE) il 05.12.1970, **DI CARLUCCIO Domenico**, nato Marcianise (CE) il 08.11.1965; **CHIAESE Carlo**, nato a Napoli il 06.09.1965, **MARRA Patrizia**, nata Bellona (CE) il 08.10.1966, **CORONELLA Maria**, nata Santa Maria Capua Vetere (CE) il 27.03.1973, **LAURITANO Anna** nata Marcianise (CE) il 05.12.1966 e **GOLINO Maria Vincenza**, nata Marcianise(CE) il 26.03.1966;
- 29.09.2014 in ottemperanza al proc.pen.8563/14 RGNR datato 29.09.2014 dell'ufficio del g.i.p. sez. XXIII del Tribunale di Napoli, veniva sottoposto all'obbligo di presentazione alla p.g.;
- Proprietario per il 20% **NEW SPLASH S.r.L. (fallimento)**, c.f. 02188850610, sede legale Portico di Caserta (CE) via Napoli 1. Oggetto sociale la raccolta, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali, con l'esecuzione delle relative operazioni di rimozione e la commercializzazione dei prodotti del riciclaggio; l'allestimento e gestione di impianti di inceneritori per rifiuti urbani, speciali, ospedalieri, industriali, tossici e nocivi, ecc.. Proprietario per l'80% **GRILLO Giuseppe**, nato a Marcianise (CE) il 24.04.1976, pregiudicato per corruzione e abuso d'ufficio aggravati da mafia, omicidio doloso e detenzione armi, proposto da Questura di Caserta per sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno - mafia. Curatore fallimentare **IERNIERO Fabio**, nato a Napoli (NA) il 22/05/1978, incensurato. Amministratore unico **CORONELLA Maria**, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 27.03.1973, pregiudicata per riciclaggio aggravato da mafia.

Proprietario per il restante 30% della ECOSYSTEM 2000 S.R.L. e amministratore unico è **MARRA Patrizia**, nata a Bellona (CE) il 08/10/1966, non risulta inserita in altri circuiti societari, sul cui conto risulta quanto segue:

- 17.12.2013 raggiunta da ordinanza di misura cautelare personale e decreto di sequestro preventivo disposto con la sottoposizione agli arresti domiciliari con O.c.c. nr. 803/13 emesso dall'ufficio G.i.p. del Tribunale di Napoli in data 12.12.2013 (indagini Prov.-Rep.Op.- Nucleo Inv. di Caserta), per i reati di cui all'art. 648 c.p. (riciclaggio) e D.L. 306 / 1992 art. 12 quinquies (provv. contro criminalità mafiosa dl.306/1992 art.12), unitamente a **GRILLO Angelo**, nato Marcianise (CE) il 18.12.1950, **BAFFONE Rosa**, nata Marcianise (CE) il 06.07.1992, **DE SIMONE Antonietta**, nata Marcianise(CE) il 05.12.1970, **DI CARLUCCIO Domenico**, nato Marcianise (CE) il 08.11.1965, **CHIAESE Carlo**, nato a Napoli il 06.09.1965, **MASTROIANNI Andrea**, nato a Piana di Monte Verna (CE) il 18.09.1956, **CORONELLA Maria**, nata Santa Maria Capua Vetere (CE) il 27.03.1973, **LAURITANO Anna** nata Marcianise (CE) il 05.12.1966 e **GOLINO Maria Vincenza**, nata Marcianise (CE) il 26.03.1966;
- 13.03.2014 deferita in stato di libertà dal Stazione CC di Vitulazio (CE) per falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (non presenti altre informazioni).

[11] **ROVIELLO Pietro**, nato a Casagiove (CE) il 30.08.1962, residente a Casapulla (CE) via Armando Diaz vico II 13, sul cui conto risulta quanto segue:

- 23.05.2012 denunciato in stato di libertà dal Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta per turbata libertà degli incanti, in qualità di titolare di fatto di una ditta individuale, in concorso con il sindaco pro tempore ed un funzionario del comune di recale, utilizzando documentazione falsa ed alterata ha turbato la regolarità dello svolgimento di una gara di appalto unitamente ad altri 14 soggetti;
- 11.03.2013 denunciato in stato di libertà da Staz. CC S. Gennaro Vesuviano (NA) per turbata libertà degli incanti, poiché in qualità di direttore tecnico della ditta alba paciello al fine di aggiudicarsi in via d'urgenza e successivamente garantirsi la vincita della gara di appalto della gestione dei rifiuti nel comune di San Gennaro Vesuviano, nel periodo compreso dal 23.03.2010 al 30.06.2010, assumeva la nipote del sindaco sig. LA MARCA Francesca, dal 09.01.2012 con le mansioni di distribuzione sacchetti per rifiuti. unitamente ad altri 9 soggetti;
- 11.10.2013 notificata ordinanza misura cautelare divieto di esercitare attività imprenditoriale in qualsiasi forma, con interdizione temporanea da qualsiasi attività ad essa relativa, n. 2479/13 r.g.n.r. e n. 6845/13 r.g. g.i.p. emessa dal G.I.P. Trib. Nola. Poi revocata il 17.10.2013;
- Amministratore unico e proprietario per il 51% **P.M. S.R.L. (inattiva)**, c.f. 01774640435, sede legale Macerata (MC) via G.B. Velluti 18. Oggetto sociale la gestione, sia in proprio che in appalto, di servizi pubblici e privati riguardanti l'igiene ambientale, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. Restante parte di proprietà per il 49% **MINGIONE Maddalena**, nata a Casagiove (CE) il 08.04.1962, incensurata;
- Proprietario per il 20% **ENERGY VILLAGE S.R.L.**, c.f. 03915750610, sede legale San Prisco (CE) localita' vignarella sc tenuta tifata. Attività di gestione di alberghi e ristoranti. Amministratore unico e proprietario per il 35% **FALOCCO Errico**, nato a Napoli (NA) il 03.04.1965, incensurato, proprietario per il 25% **FALOCCO Antonio**, nato a Napoli (NA) il 19.08.1962, incensurato, proprietario per il 20% **FALOCCO Luca**, nato a Napoli (NA) il 24.05.1972, incensurato;

GRILLO."

Emergeva dunque un primo rilevante dato investigativo ossia la partecipazione della ECO.CAR s.r.l. all'interno di una società consorziata – la MARCIANISE SERVIZI AR.L. – assieme alla ditta individuale PACELLO ALBA – quest'ultima ritenuta "infiltrata" da personaggi contigui alla criminalità organizzata campana (cfr. Interdittiva Antimafia prot. n. Cat.12b.16/ANT/AREA 1^, emessa in data 18.04.2014, dalla Prefettura di Caserta nei confronti della Soc. PACIELLO ALBA in nota [12])

In particolare l'interdittiva in conseguenza della suddetta interdittiva emessa a carico della ditta individuale Alba Pacello veniva dapprima emessa interdittiva nei confronti della società consorziata Marcianise Servizi s.r.l.[13] e poi

---

- Liquidatore e proprietario per il 20% **G.P.M.G. S.R.L.IN LIQUIDAZIONE** (scioglimento e liquidazione), c.f. 03028590614, sede legale Casapulla (CE) via Armando Diaz - vico II 13. Oggetto sociale la gestione, sia in proprio che in appalto, di servizi pubblici e privati riguardanti l'igiene ambientale, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. Proprietà per il 40% **ROVIELLO Gaetano**, nato a Casagiove (CE) il 02.08.1961, pregiudicato per trasporto di parti di armi, proprietà per il 20% **MINGIONE Maddalena**, nata a Casagiove (CE) il 08.04.1962, incensurata, proprietà per il 20% **ROVIELLO Giovanna**, nata a Cassino (FR) il 24.02.1974, incensurata.

- [12] ***Interdittiva Antimafia prot. n. Cat.12b.16/ANT/AREA 1^, emessa in data 18.04.2014, dalla Prefettura di Caserta nei confronti della Soc. PACIELLO ALBA***

Dall'esame del provvedimento si rilevano le motivazioni:

"l'impresa individuale in esame, per la gestione dei cantieri operativi sul territorio ove svolge l'attività di raccolta e trasporti di rifiuti, si avvale della collaborazione di A.G. cl. 67 [n.d.r., ALBANESI Gianfranco] che, pur qualificandosi quale responsabile della ditta, risulta:

non percepire reddito da lavoro dipendente dalla stessa;

aver presentato presso vari Comandi dell'Arma numerose denunce di furto, danneggiamento, interruzione di servizio di pubblica necessità ed altro, per conto della ditta PACIELLO ALBA;

dal 3/3/2010, responsabile quale preposto nella gestione tecnica della "Ecosystem 2000 srl" con sede in Caserta (dalla quale risulta aver percepito reddito), riconducibile alla famiglia G. [ndr, famiglia GRILLO] di Marcianise, raggiunta in data 20.9.2013 da decreto interdittivo antimafia emesso da questa Prefettura. Tale società è stata successivamente sottoposta a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale n. 52870/12 R.G. N.R. e nr. 22918/12 R.G. 35^ GIP emesso il 12.12.2013 dal Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia;

il 23.9.2009 in Caserta, controllato da personale della Polizia di Stato a bordo da solo, quale conducente, dell'autovettura Audi "Q7" (autovettura quasi sempre in uso a G.A. [ndr, GRILLO Angelo] detenuto per associazione mafiosa ed altro) di proprietà della società "P.F.T...." [ndr, P.F.T. FACCHINAGGIO E TRAPORTO] con sede a Napoli sottoposta a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale di cui sopra;

Inoltre, R.P. [ndr, ROVIELLO Pietro], figlio di Paciello Alba, già responsabile dell'impresa individuale in argomento, risulta:

il 11.02.2010 in Nola controllato da personale della Polizia di Stato in compagnia di A.G. sopra indicato;

indagato per il reato di turbata libertà degli incanti presso il Tribunale di Nola con udienza preliminare fissata per il 17.6.2014;

richiesta di rinvio a giudizio presso la Procura della Repubblica del Tribunale di S. Maria C. V. per i reati di cui agli artt. 110, 353 e 323 c.p.".

(Allegato 25: Interdittiva Antimafia numero prot. Cat.12b.16/ANT/AREA 1^, emessa in data 18.04.2014, dalla Prefettura di Caserta);

- [13] **Interdittiva Antimafia prot. n. 134065/Area I Bis/O.S.P., emessa in data 11.06.2014,**

successivamente, a distanza di pochi giorni, anche nei confronti specificamente della ECO.CAR s.r.l. A tal riguardo si riportano le motivazioni di quest'ultima interdittiva **prot. n. 137444/Area I Bis/O.S.P, emessa in data 16.06.2014, dalla Prefettura di Roma nei confronti della Soc. ECO. CAR. S.R.L.**

"la ECO. CAR. S.R.L. è società consorziata che detiene il 40% delle quote nella SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L., con sede in Roma via di Fioranello, 170. Nei confronti della SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L., in data 11/06/2014 è stato adottato provvedimento interdittivo antimafia in quanto, dalla complessiva valutazione degli elementi istruttori acquisiti e considerato che la Ditta PACIELLO ALBA, società consorziata che detiene il 60% delle quote della SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L., risulta destinataria di provvedimento interdittivo antimafia da parte della Prefettura di Caserta in data 18/04/2014, sono state ritenute sussistenti, allo stato, le situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni. L'impresa individuale PACIELLO ALBA, per la gestione dei cantieri operativi sul territorio dove svolge l'attività di raccolta e trasporti di rifiuti, si avvale della collaborazione di ALBANESI Gianfranco, nato a Macerata l'01.05.1967. Quest'ultimo, pur qualificandosi quale responsabile della ditta

---

dalla Prefettura di Roma nei confronti della Soc. SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI ARL.

Dall'esame del provvedimento si rilevano le motivazioni:
"in data 18/04/2014 la Prefettura di Caserta ha emesso provvedimento interdittivo nei confronti della Ditta PACIELLO ALBA, società consorziata che detiene il 60% delle quote della SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L.. L'impresa individuale PACIELLO ALBA, per la gestione dei cantieri operativi sul territorio dove svolge l'attività di raccolta e trasporti di rifiuti, si avvale della collaborazione di ALBANESI Gianfranco, nato a Macerata l'01.05.1967. Quest'ultimo, pur qualificandosi quale responsabile della ditta in questione, risulta non percepire reddito da lavoro dipendente, ma risulta che abbia presentato denunce di furto ed altro per conto della ditta Paciello Alba. Dal 03/03/2010 risulta responsabile quale preposto nella gestione tecnica della ECOSYSTEM Srl con sede in Caserta (destinataria di decreto interdittivo antimafia in data 29/09/2010), dalla quale risulta aver percepito reddito, società riconducibile alla famiglia GRILLO di Marcianise, sottoposto a sequestro preventivo nell'ambito del p.p. nr. 52870/12 R.G. N.R. e nr. 22918/12 R.G. 35^ GIP emesso il 12/12/2013 dal Tribunale di Napoli. Lo stesso ALBANESI è stato controllato da personale della Polizia di Stato mentre conduceva un'autovettura quasi sempre in uso a GRILLO Angelo, detenuto per associazione mafiosa ed altro, di proprietà della società P.F.T. FACCHINAGGIO E TRAPORTO con sede a Napoli, sottoposta a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale di cui sopra. Inoltre, Roviello Pietro, figlio di Paciello Alba, già responsabile dell'impresa individuale in argomento, risulta indagato per il reato di turbata libertà degli incanti presso il Tribunale di Nola. A carico dello stesso figura la richiesta di rinvio a giudizio presso la Procura della Repubblica del Tribunale di S. Maria Capua Vetere per il reato di agli artt. 110, 353 e 323 c.p.. Roviello Pietro, allo stato, risulta ricoprire la carica di consigliere nella SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L.".
(Allegato 26: Interdittiva Antimafia numero prot. 134065/Area I Bis/O.S.P., emessa in data 11.06.2014, dalla Prefettura di Roma);

in questione, risulta non percepire reddito da lavoro dipendente, ma risulta che abbia presentato denunce di furto ed altro per conto della ditta Paciello Alba. Dal 03/03/2010 risulta responsabile quale preposto nella gestione tecnica della ECOSYSTEM Srl con sede in Caserta (destinataria di decreto interdittivo antimafia in data 29/09/2010), dalla quale risulta aver percepito reddito, società riconducibile alla famiglia GRILLO di Marcianise, sottoposto a sequestro preventivo nell'ambito del p.p. nr. 52870/12 R.G. N.R. e nr. 22918/12 R.G. 35^ GIP emesso il 12/12/2013 dal Tribunale di Napoli. Lo stesso ALBANESI è stato controllato da personale della Polizia di Stato mentre conduceva un'autovettura quasi sempre in uso a GRILLO Angelo, detenuto per associazione mafiosa ed altro, di proprietà della società P.F.T. FACCHINAGGIO E TRAPORTO con sede a Napoli, sottoposta a sequestro preventivo nell'ambito del procedimento penale di cui sopra. Inoltre, Roviello Pietro, figlio di Paciello Alba, già responsabile dell'impresa individuale in argomento, risulta indagato per il reato di turbata libertà degli incanti presso il Tribunale di Nola. A carico dello stesso figura la richiesta di rinvio a giudizio presso la Procura della Repubblica del Tribunale di S. Maria Capua Vetere per il reato di agli artt. 110, 353 e 323 c.p.. Roviello Pietro, allo stato, risulta ricoprire la carica di consigliere nella SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L.";
(v. allegato 27 informativa NOE: Interdittiva Antimafia numero prot. 137444/Area I Bis/O.S.P, emessa in data 16.06.2014, dalla Prefettura di Roma).

In pari data e con le medesime motivazioni la prefettura di Roma emetteva ulteriore interdittiva antimafia nei confronti della I.P.I. s.r.l.
(v. allegato 28 informativa NOE: Interdittiva Antimafia numero prot. 137448/Area I Bis/O.S.P, emessa in data 16.06.2014, dalla Prefettura di Roma).

B) Gli effetti delle interdittive antimafia sugli appalti ottenuti dalle società ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

E' stato accertato che le società riconducibili al gruppo imprenditoriale Deodati (sopra specificamente indicate) intrattengono rapporti con diversi comuni del Lazio e della Campania in conseguenza dell'attività imprenditoriale svolta nell'ambito della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Nell'ambito di tali rapporti la sopravvenienza delle citate interdittive antimafia ha determinato una particolare "fibrillazione" non solo in capo ai responsabili delle società del gruppo Deodati – prima tra le quali la ECO.CAR s.r.l.– ma anche in capo a diversi funzionarie amministratori locali evidentemente "legati" alle predette società.

L'attività di intercettazione svolta ha consentito di porre alla luce un complesso di relazioni intercorrenti tra esponenti del gruppo Deodati e funzionari ed amministratori locali caratterizzate da rapporti di estrema "familiarità" che impediscono la corretta distinzione dei ruoli e sfociano in veri e propri fenomeni corruttivi di cui si evidenzieranno le singole fattispecie suddividendo i fatti in singoli capitoli dedicati a ciascuna amministrazione comunale interessata.

In particolare dall'attività di indagine svolta sono emersi rapporti con i seguenti comuni:

Comune di Gaeta

Il comune di Gaeta con Determinazione n. 75 del 10/09/2013 indiceva gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento della "GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI". Il criterio di aggiudicazione era quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per una durata di sei anni. Il termine ultimo previsto per la ricezione delle offerte veniva fissato alle ore 12:00 del 22.11.2013. Veniva nominata la Commissione Giudicatrice, composta dall'arch. Sisto ASTARITA[14] - presidente -, dall'ing. Gloria SCHIAVI – componente -, dall'ing. Paolo Maria DE FELICE – componente. Con Determinazione dirigenziale n. 56 del 08/04/2014 veniva aggiudicata la gara alla ECO.CAR. A seguito dell'emissione dell'interdittiva antimafia, veniva revocata, con Determinazione n. 123 del 16/7/2014, la relativa aggiudicazione e con provvedimento della Prefettura, prot. n. 15884/14/Area I del 16/10/2014, veniva disposta l'amministrazione straordinaria del servizio.

Comune di Minturno

Il comune di Minturno con Determinazione dirigenziale n. 92 del 14/5/2014 approvava il "Capitolato d'appalto del Servizio di Igiene Urbana Gestione Provvisoria". L'appalto aveva durata provvisoria e a mezzo raccomandate venivano invitate a partecipare: la Ditta AMBROSELLI MARIA ASSUNTA di Castelforte (LT); la ECO.CAR S.r.l. di Roma; la Ditta DEL PRETE S.r.l. di Latina. **Alla data convenuta perveniva il solo plico della ECO.CAR S.r.l.** Veniva nominata la Commissione Giudicatrice, composta

[14] **ASTARITA Sisto**, Dirigente del settore urbanistico di Formia –Pianificazione, strategie e programmi di sviluppo turistici, condono, agibilità, Dia, toponomastica, tutela del paesaggio, vincoli, tutala ambientale, demanio marittimo, vigilanza edilizia, già dipendente del Comune di Gaeta, n.d.r..

da CARLO Frasca (Responsabile Servizio Igiene Pubblica – Tutela Ambientale) – Presidente; Luciano DE CLEMENTE (Servizio Demografico) – Componente; Elisa FALSO (Servizio Demografico) – Componente che esercita anche funzioni di Segretario. **Fino al momento del deposito dell'informativa finale del NOE il servizio è stato svolto con modalità provvisoria dalla ECO.CAR S.r.l., in attesa della pubblicazione del bando di gara per l'aggiudicazione definitiva.**

Comune di Caserta

Il comune di Caserta con Determinazione n. 327 del 23/3/2012 indiceva gara d'appalto per l'affidamento del "SERVIZIO DI IGIENE URBANA", per la durata di 5 anni. La procedura di gara si espletava attraverso la Stazione Unica Appaltante della provincia di Caserta, col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il termine ultimo previsto per la ricezione delle offerte veniva fissato alle ore 12:00 del 15.06.2012. Veniva nominata la Commissione Giudicatrice, composta dall'ing. Carmine SORBO - presidente -, dall'ing. Maurizio MAZZOTTI – componente -, dal geom. Giuseppe D'AURIA – componente -, dal geom. Giuseppe PORFIDIA – componente -, dal geom. Vincenzo CIRILLO – componente. La gara veniva aggiudicata all'ATI ECO.CAR – I.P.I., ma la Prefettura il 16/6/2014 comunicava l'avvenuta emissione dell'interdittiva antimafia nei confronti delle predette società; con Determinazione n. 992 del 11/7/2014 il contratto veniva formalmente risolto, salvo poi il TAR Lazio, previo ricorso, sospenderne il provvedimento. Con Determinazione n. 1050 del 23/7/2014 il Comune indiceva una nuova gara mediante procedura aperta per un periodo di 6 mesi; dichiarata infruttuosa la gara, ne indiceva una seconda per un periodo di 12 mesi, salvo poi, il 26/6/2015, emessa la Sentenza del TAR Lazio favorevole all'ATI ECO.CAR – I.P.I., inviare alla Stazione Appaltante nota in cui la invitava a sospendere tutte le operazioni di gara.

Comune di Marcianise

Il comune di Marcianise con Determinazione dirigenziale n. 1390 del 9/7/2012 indiceva gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana nel comune di Marcianise, mediante procedura aperta, per un periodo di anni 5. Il criterio di aggiudicazione era quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il termine ultimo previsto per la ricezione delle offerte veniva fissato alle ore 12:00 del 07.09.2012 e per le ore 10:00 del 12/09/2012 l'espletamento della gara. Veniva nominata la Commissione Giudicatrice, composta dall'ing. Angelo PICCOLO[15] - presidente -, dalla d.ssa ing. Rosa MADONNA - componente -, dall'ing. Carmine SORBO - componente. Al termine dei lavori la commissione aggiudicava provvisoriamente la Gara all'A.T.I. PACIELLO ALBA – ECO.CAR S.r.l., con sede in Casagiove, alla Via Roma n. 63, per poi procedere all'aggiudicazione in via definitiva con Determinazione n. 568 del 08/4/2013. Il 3/4/2013, l'impresa PACIELLO Alba, in qualità di mandataria, ed ECO.CAR S.r.l., quale mandante, si costituivano in A.T.I. (Associazione temporanea d'impresa) e il 3/4/2013 costituivano una società consortile a responsabilità limitata, denominata "SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE A.R.L.", con sede a Roma alla via di Fioranello n. 170. **In data 23/4/2014 la Prefettura trasmetteva al Comune l'informativa antimafia n. 12.B.16/ANT/AREA1 nei confronti di PACIELLO ALBA.** Con Determinazione Dirigenziale n. 952 del 18/6/2014 veniva revocata l'aggiudicazione. Avverso tale Determinazione la Ditta PACIELLO Alba proponeva

[15] **PICCOLO Angelo**, nato a Marcianise il 21.09.1950, ivi residente via S. Merola 2, Dirigente del V° Settore del Comune di Marcianise fino al 14.04.2013.

ricorso al TAR Campania; il TAR con Ordinanza del 16/7/2014 ne sospendeva l'efficacia fissando la trattazione nel merito al 22/10/2014. Fino alla data del deposito dell'informativa finale del NOE la società consortile "MARCIANISE SERVIZI a.r.l" ha continuato a svolgere il servizio per la quale si è costituita.

Comune di Guidonia Montecelio

Il comune di Guidonia Montecelio con Determinazione n. 32337 del 11/4/2013 bandiva avviso pubblico di gara per l'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, allegando il Disciplinare di Gara e il Capitolato d'Appalto. **Giungevano due richieste di adesione, quella della RTI ECO.CAR/Arcobaleno e quella della RTI CNS/Econord. Con Ordinanza del Sindaco n. 220 del 27/6/2013 veniva affidato il servizio alla RTI Ecocar/Arcobaleno per il periodo 15/7/2013 - 14/1/2014; veniva poi prorogato altre quattro volte, sino al 14/12/2014.** Intanto, con Determinazione dirigenziale n. 9 del 28/1/2014 veniva indetta nuova Gara d'appalto, mediante procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, approvando il Capitolato Speciale di Appalto e il Disciplinare di Gara. Veniva nominata la Commissione Giudicatrice, composta dall'arch. Giovanna RECCHIA – Presidente, dall'Ing. Fabrizio PIEMONTESE – Componente -, dall'Ing. Gabriele ALESSANDRELLO – Componente. Il criterio di aggiudicazione era quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il termine ultimo previsto per la ricezione delle offerte veniva fissato alle ore 12:00 del 18.07.2014. Al termine dei lavori veniva aggiudicata la Gara alla RTI TEKNEKO S.r.l., con Determinazione dirigenziale n. 50 del 24/4/2015.

Comune di Anzio

Il Comune di Anzio, con Determinazione Dirigenziale nr 16 del 31.01.2014 approvava un Capitolato Speciale d'Appalto avente ad oggetto contratto di servizi; contratto di igiene urbana e servizi accessori per la raccolta differenziata. L'appalto aveva quindi ad oggetto la raccolta dei r.s.u. per il Comune di Anzio per la durata di 5 anni[16]. Il termine per la presentazione delle offerte e delle domande di partecipazione veniva fissato per il giorno 26 maggio 2014, mentre l'apertura delle buste veniva fissata al 3 giugno 2014. Per la valutazione dei titoli e del corretto andamento delle procedure di gara, con Determinazione Dirigenziale nr 106 del 23.06.2014, veniva nominata la Commissione di Gara composta da DELL'ACCIO Walter, quale Presidente, DROGHINI Aurelio, componente, e PIEMONTESE Fabrizio, quale componente esterno. Le procedure di gara, con l'apertura delle buste relative alle offerte, avrebbero dovuto avere inizio il 3 giugno 2014, ma, a seguito di non motivati rinvii, avevano inizio il 27 giugno 2014. **Al termine dei lavori della Commissione Giudicatrice, il 19.02.2015 veniva aggiudicato definitivamente alla Costituenda ATI ECO.CAR S.r.l. – GESAM S.r.l. "il servizio di igiene urbana e servizi accessori per la raccolta differenziata".** Il comune di Anzio, in data 25.02.2015, riceveva l'informazione antimafia da parte della Prefettura di Roma, e con Determinazione N. 37 del 17.03.2015 revocava l'aggiudicazione definitiva disposta a favore alla Costituenda ATI ECO.CAR S.r.l. – GESAM S.r.l. Con Determinazione n. 43 del 25.03.2015, il Comune di Anzio aggiudicava definitivamente alla Ditta CAMASSAMBIENTE S.p.a. "il servizio di igiene urbana e servizi accessori per la raccolta differenziata";

[16] Per un importo a base d'asta di 35.284.274,85 euro ed un importo annuo di 7.056.854,97 euro.

Comune di Nettuno

Il Comune di Nettuno, in data 19.10.2011, indiceva una Gara d'Appalto per il servizio di Igiene urbana, alla gara **perveniva una sola offerta della I.P.I. Srl, con determinazione dirigenziale n. 81, del 26.06.2012, aggiudicava in via definitiva la gara alla soc. I.P.I.**. Con Determinazione n. 128, del 24.07.2014, a seguito di "*interdittiva antimafia*" a carico della I.P.I. Srl, veniva risolto il contratto, ma il servizio continuava nelle more dell'indizione della nuova gara e individuazione del nuovo gestore.

RISULTANZE DELL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

L'attività di indagine effettuata ha consentito di accertare l'esistenza di un vero e proprio sodalizio criminoso con a capo a Deodati Antonio il quale, per porre in essere le ripetute condotte corruttive di cui successivamente si dirà nei confronti di appartenenti a diverse amministrazioni comunali del Lazio e della Campania, si avvale della essenziale collaborazione di Nocera Antonio e Savo Emanuele entrambi suoi uomini di fiducia.
Il primo dipendente della ECO.CAR s.r.l., il secondo ex amministratore unico della Consorzio Ecocar Ambiente S.C.Ar.L. ed amministratore unico, fino al 7.5.2015, della soc. Caserta Ambiente Societa' Consortile AR.L., con sede legale a Roma via Dell'elzeviro 29 stesso indirizzo ove risiede Deodati Antonio.
In particolare si tratta di condotte realizzate alfine di ottenere o mantenere la titolarità in capo alla ECO.CAR s.r.l. ed alla I.P.I. s.r.l. (entrambe società riconducibili a Deodati Antonio) di contratti pubblici relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani (ossia raccolta e smaltimento attività specificamente previste nell'oggetto sociale di entrambe le società) condotte illecite in diversi casi strettamente connesse alla necessità di dover contrastare e porre rimedio alle interdittive antimafia "*medio tempore*" sopravvenute che hanno colpito più società riconducibili al gruppo Deodati e per quale che concerne la presente indagine le due società ECO.CAR s.r.l. e I.P.I. s.r.l..

Le fattispecie di corruzione contestate

Prima di passare ad esaminare i singoli fatti criminosi accertati che verranno descritti previa suddivisione per singola amministrazione comunale, occorre evidenziare, in linea generale, il minimo comune denominatore che accomuna le singole condotte.
Ed invero, in esito all'attività di indagine, emerge un dato assolutamente lampante e ricorrente ossia la modalità "pervasiva" da parte degli indagati che hanno operato per conto della società ECO.CAR srl di tessere rapporti "privilegiati" con amministratori e funzionari dei vari enti locali generando rapporti particolarmente confidenziali che determinano la perdita da parte del pubblico funzionario della necessaria autonomia di valutazione del pubblico interesse a vantaggio dell'interesse privato del singolo imprenditore che a sua volta "ricambia" i favori (aggiudicazione di gare, proroghe del servizio affidato, ritardi nel bandire nuove gare) attraverso sia una costante elargizione di somme di denaro stabilmente concordata sia con specifiche e più ingenti dazioni di denaro in concomitanze con l'aggiudicazione di gare o l'ottenimento di proroghe per lo svolgimento del servizio pubblico di raccolta e smaltimento RSU.

In altre parole ciò che emerge dagli atti di indagine e, segnatamente, dal complesso delle conversazioni intercettate, è l'esistenza di accordi più o meno espliciti aventi per oggetto una pluralità di atti, non preventivamente fissati o determinabili se non attraverso il riferimento alla sfera di competenza o all'ambito di intervento del pubblico ufficiale.
Si tratta di pagamenti eseguiti, salvi i casi in cui si è riusciti ad individuare l'attività specifica del pubblico funzionario svolta come controprestazione in esecuzione dell'accordo corruttivo, complessivamente "in ragione delle funzioni esercitate dal pubblico ufficiale, per retribuirne i favori" non previamente determinati, così da ricomprendervi l'ipotesi del c.d. "asservimento" della funzione pubblica agli interessi privati.

Del resto anche laddove l'attività investigativa non ha consentito di individuare nel dettaglio l'atto specifico realizzato dal pubblico ufficiale, la nuova formulazione dell'art. 318 c.p. consente di ritenere sussistente la gravità indiziaria delle condotte contestate tenuto conto che l'attuale formulazione della norma ha determinato "*un'estensione dell'area di punibilità, configurando una fattispecie di onnicomprensiva monetizzazione del munus pubblico, sganciata da una logica di formale sinallagma e idonea a superare i limiti applicativi che il vecchio testo, pur nel contesto di un'interpretazione ragionevolmente estensiva, presentava in relazione alle situazioni di incerta individuazione di un qualche concreto comportamento pubblico oggetto di mercimonio*" (Sez. 6, 11.01.2013 n. 19189, Abruzzese, rv 255073).
In effetti la riscrittura dell'art. 318 cod.pen. consente di ritenere abbandonata la tradizionale concezione che ravvisava la corruzione nella compravendita dell'atto che il pubblico ufficiale ha compiuto o deve compiere, per abbracciare un nuovo criterio di punibilità ancorato al mero "esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri" a prescindere dal fatto che tale esercizio assuma carattere legittimo o illegittimo e, quindi, senza che sia necessario accertare l'esistenza di un nesso tra la dazione indebita e uno specifico atto dell'ufficio.
Il precetto contenuto nella nuova fattispecie è estremamente chiaro: il pubblico funzionario in ragione della funzione pubblica esercitata non deve ricevere denaro o altre utilità e, specularmente, il privato non deve corrisponderglieli. Tali divieti, secondo la logica del pericolo presunto, mirano a prevenire la compravendita degli atti d'ufficio e fungono da garanzia del corretto funzionamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione. Il nuovo reato di cui all'art. 318 c.p., in forza della novità del riferimento all'esercizio della funzione, ha esteso l'area di punibilità dall'originaria ipotesi della retribuzione del pubblico ufficiale per il compimento di un atto conforme ai doveri d'ufficio a tutte le forme di mercimonio delle funzioni o dei poteri del pubblico ufficiale, salva l'ipotesi in cui sia accertato un nesso di strumentalità tra dazione o promessa e il compimento di un determinato o ben determinabile atto contrario ai doveri d'ufficio, ipotesi, quest'ultima, espressamente contemplata dall'art. 319 c.p. (Cass. 49226/2014).

Ne deriva che quanto ripetutamente accertato nell'ambito della presente indagine in relazione agli amministratori e funzionari dei vari enti locali presso cui la ECO.CAR s.r.l. e la I.P.I s.r.l. hanno esercitato la propria attività (ossia i ripetuti fenomeni di corruzione sistemica conosciuti dall'esperienza giudiziaria come "*messa a libro paga del pubblico funzionario*" o "*asservimento della funzione pubblica agli interessi privati*", tutti caratterizzati da un accordo corruttivo che impegna permanentemente il pubblico ufficiale a compiere od omettere una serie indeterminata di atti ricollegabili alla funzione esercitata) deve essere ricondotto nella previsione del novellato art. 318 c.p., sempre che i pagamenti intervenuti non siano ricollegabili al compimento di uno o più atti contrari ai doveri d'ufficio come in taluni casi è emerso.
Invero l'art. 318 c.p., in quanto punisce genericamente la vendita della funzione, si atteggia come reato di pericolo, mentre l'art. 319 c.p., perseguendo la compravendita di uno specifico atto d'ufficio, è reato di danno. Nel primo caso la dazione indebita, condizionando la fedeltà e imparzialità del pubblico ufficiale che si mette genericamente a disposizione del privato, pone in pericolo il corretto svolgimento della pubblica funzione; nell'altro, la dazione, essendo connessa sinallagmaticamente con il compimento di uno specifico atto contrario ai doveri d'ufficio, realizza una concreta lesione del bene giuridico protetto, meritando quindi una pena più severa.
Ne discende, con particolare riferimento alle condotte riconducibili alla fattispecie di cui

all'art. 318 c.p., una sostanziale irrilevanza in ordine all'effettivo pregiudizio subito dall'ente quale conseguenza della condotta del pubblico ufficiale essendo sufficiente un accertamento in termini di mera pericolosità in relazione all'obbligo di fedeltà ed imparzialità di quest'ultimo.
Va precisato, infine, che la nuova figura di reato prevista dall'art. 318 c.p., può atteggiarsi, sotto il profilo della consumazione, come reato eventualmente permanente. Invero, se a realizzare la fattispecie penale è sufficiente l'azione istantanea dell'accettazione della promessa del denaro (o di altra utilità) o della sua ricezione, nell'ipotesi che le dazioni indebite siano plurime, come in diversi casi è stato accertato nella presente indagine, trovando esse ragione giustificativa nel fattore unificante dell'esercizio della funzione pubblica, non si realizzeranno tanti reati quante sono le dazioni, ma un unico reato la cui consumazione comincia con la prima dazione e si protrae nel tempo fino all'ultima.

L'associazione finalizzata ai delitti di cui agli artt. 318 e 319 c.p.

Le numerose conversazioni intercettate, in particolare quelle in ambientale all'interno delle vettura monitorate hanno consentito di evidenziare una costante pianificazione dell'attività di corruzione diretta dal Deodati Antonio (che provvede a fornire la provvista) con l'ausilio di Nocera Antonio che organizza in concreto l'attività criminosa aiutando a selezionare gli "obiettivi" (amministratori e funzionari da "remunerare") e mantenendo contatti con funzionari ed amministratori locali corrotti e Savo Emanuele che partecipa al sodalizio provvedendo in più occasioni alla materiale consegna del denaro e mantenendo i contatti con i "referenti" dei vari enti locali in modo da fare da tramite per il Deodati.
Al riguardo appare indispensabile riportare alcune conversazioni utili ad evidenziare quanto sopra rappresentato.
La conversazione del 28 gennaio 2015, ore 08.00, intercorsa tra SAVO Emanuele e DEODATI Antonio mentre sono a bordo della vettura di quest'ultimo, appare assai significativa di quanto fino ad ora evidenziato lasciando emergere lo stretto rapporto di collaborazione del Savo nei confronti del Deodati con riferimento alle vicende di corruzione.
Il SAVO racconta a DEODATI Antonio la vicenda relativa all'autovettura del responsabile del servizio di Igiene del comune di Minturno Carlo FRASCA (soggetto destinatario di ripetute consegne di denaro da parte del sodalizio capeggiato dal Deodati) e al fatto che questi avesse chiesto il loro aiuto, DEODATI infastidito si lamenta del comportamento del FRASCA dicendo "*Oltre che gli dai cinquecento euro al mese eeee gli abbiamo regalato quella macchina, che cazzo c'entra la classe A!?*".
Il riferimento alla pregressa vicenda della vettura in panne e dell'intervento del carroattrezzi rende assolutamente certo il riferimento al Frasca nella seguente conversazione.

Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.315-A-4 @ 08:26:10]

DEODATI Antonio:	Dico, adesso aspettiamo il quindici febbraio, Minturno se non paga mi fa incazzare adesso.
SAVO Emanuele:	Ma quello che ha fatto? Se l'è presa poi quella macchina?
DEODATI Antonio:	Si

SAVO Emanuele: La Multipla?
DEODATI Antonio: Penso che gliel'ha data Tonino con la targa prova (incomprensibile)
SAVO Emanuele: Io ti ho chiamato.. se.. quando siete andati a Belgrado e quello stava andando a Nettuno, mi chiama Lucio e dice " Aoo, questo si è retto, gli si è rotta la macchina per strada mentre stava venendo qua che lo dovevo portare a Nettuno a vedere questa macchina!" "E che gli faccio?" " dice ha chiamato il carro attrezzi l'ha messa sopra, ha detto se la può portare da noi a Pomezia ad aggiustare!" No, fermati un attimo! Io.."
DEODATI Antonio: (incomprensibile)
SAVO Emanuele: Si, ma la classe A, c'ha una classe A vecchia e si sono rotti i supporti del cambio. Gli ho detto "io devo sentire Tonino!"
DEODATI Antonio: (incomprensibile, si accavallano le voci)?
SAVO Emanuele: **Gli ho detto "devo sentire Tonino. Che mi metto dentro la macchina che non è la mia? Chi cazzo me la da sta cosa? (incomprensibile) che non gli posso.. ho traccheggiato e che.. alla fine ha detto " No, questo del carro attrezzi lo sta facendo pagare troppo.. se aspetta un altro po' la porta da un'altra parte!" Ecco qua... Tutti a caca' il cazzo a noi**
DEODATI Antonio: **Oltre che gli dai cinquecento euro al mese eeee gli abbiamo regalato quella macchina, che cazzo c'entra la classe A!?**
SAVO Emanuele: Stava venendo con questa classe A, non so se è della moglie, della figlia, di chi cazzo è...
DEODATI Antonio: Gli si è rotta?
SAVO Emanuele: **Si sono rotti i supporti del cambio, l'ha messa sul carro attrezzi... "E lo so, ma io" gli ho detto " fallo aspettare un attimo, il tempo che scende Tonino dall'aereo e lo chiamo!"**
DEODATI Antonio: **Ma portala dove cazzo ti pare, noi no le facciamo le vetture. Ma questo perché gli dice i cazzi Lucio.. Ma che ne sa' dell'officina e i cazzi nostri!?**
SAVO Emanuele: No, no, gli ha, quello gli ha detto "digli se la posso portare a Pomezia da voi!"
DEODATI Antonio: Mettiti sta cazzo di cinta... (incomprensibile, si accavallano le voci)
SAVO Emanuele: Forte sto cosetto eh!?Questo (incomprensibile) tutti.. Centotrenta! Va bene! Comunque, alla fine, quando m'ha detto "no, l'ha dovuta portare via" dico " va be" e non ti ho detto più un cazzo
DEODATI Antonio: Vaffanculo
SAVO Emanuele: (incomprensibile) i coglioni
DEODATI Antonio: Non lo so' se se l'è presa quello là... andava a vederla sola
SAVO Emanuele: Che cazzo ne so'. Io non ho saputo più niente (incomprensibile)
DEODATI Antonio: A me Tonino m'ha detto " viene a prenderla con la targa prova, se la prova, se gli va bene gli faccio il passaggio!"
SAVO Emanuele: (ride) dove cazzo li prende questi sfascioni NOCERA?
DEODATI Antonio: Ma che cazzo ne so... tutti lui.. Un casino, guarda. Ne ha prese due: quella e c'è un sette posti vecchio ribaltabile. Li ha presi dall'amico suo che è fallito..
SAVO Emanuele: Ma quello per aiutarlo
DEODATI Antonio: ha preso queste due macchine, le ha intestate alla società sua..
SAVO Emanuele: Due cessi. Ma che ci fa ao?
DEODATI Antonio: Però li ha intestate alla SIRITEC
SAVO Emanuele: Alla SIRITEC?
DEODATI Antonio: C'ha lavorato un po', poi non le ha pagate e il concessionario gliele ha rilevate... Ma come cazzo fa' a lavorare con quest'azienda (incomprensibile)?
SAVO Emanuele: Una parole a è poca e due sono troppe. Questi no sono buoni proprio
DEODATI Antonio: Tonino mi fa' ridere proprio, porco dio. Quando sta con me, mi tocca sempre parlare a me. Mi incazzo, faccio.. lui è sempre tranquillo
SAVO Emanuele: (ride) eh, ma mica siamo tutti uguali
DEODATI Antonio: Quello con i messaggi ci ha rincoglionito quel giorno. Tra lui e il dottore.. "subito,subito!" "e digli subito e ci viene a prendere a Belgrado e andiamo". (incomprensibile. voci sovrapposte)
SAVO Emanuele: (risata) Invece io sai come sono? Sono un po' paziente e un po'... però se scapoccio poi non ti reggo più. Io cerco di essere calmo...
DEODATI Antonio: **No io... li mando subito a fanculo. Io dopo l'ho mandato subito a fanculo ieri... come sono entrato dentro ho detto " tu sei la rovina proprio tu... tu sei... sei... non vali un cazzo" gli ho detto " tu sei un disastro" gli ho detto." Ma come cazzo fai a fare tutti questi casini...." gli ho detto "dopo questi soldi non venire più fino a fine appalto eh! E fammeli recupera'"**
SAVO Emanuele: Fra nove anni deve rivenire (ride)

DEODATI Antonio: Eh?
SAVO Emanuele: Sei più tre, gli dice "fra nove anni devi rivenire". Ma quello se ha quel vizio non se lo leverà mai, a meno che non ha preso "a pezza" anche con la moglie.
DEODATI Antonio: Non lo so, ma secondo me... mica è da fidarsi di questo.
SAVO Emanuele: No, non mi fido.
DEODATI Antonio: La prima volta una cosa, la seconda un'altra e la terza un'altra ancora.
SAVO Emanuele: Va a dire a NOCERA, io che ho detto a Pippo? (PETRONE Pasquale) Io? Ma che cazzo me ne frega a me degli impicci tuoi.
DEODATI Antonio: Gli ha detto a PIPPO?
SAVO Emanuele: Si, che da moglie. Io glielo vada a dire a Pippo? Lo sa tutto il paese, primo...
DEODATI Antonio: Ma a te, te lo dicono loro no!
SAVO Emanuele: Ma poi a me, me lo ha detto la moglie no!
DEODATI Antonio: La moglie di chi?
SAVO Emanuele: Me lo ha detto Pippo (PETRONE Pasquale) e poi la moglie (di PETRONE Pasquale) mi ha detto che era la bionda. Io non lo avevo capito che era la bionda. Che cazzo ne sapevo che era la bionda... dopo...
DEODATI Antonio: Ma tu digli "ma se io vengo da fuori saranno loro che lo dicono a me"
SAVO Emanuele: Ma lui, quando gli ho detto "ma tu parli con SINOPOLI. So che tu stai così con SINOPOLI no!" perchè alla fine poi io, che mi faccio mettere in mezzo da lui!? E' rimasto un attimo zitto. SINOPOLI stava così con Mafalda, che non lo sai?"...."Ah si lo so. Che schifo. Come fa!?"
Fine trascrizione alle ore [Pr.315-A-4 @ 08:31:15]
(**Allegato 238**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 315 intercettata il 28 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14**).

Anche nella successiva conversazione del 30 aprile 2015 emerge come l'attività di corruzione sia perfettamente svolta con la piena consapevolezza dei tre (Deodati, Nocera e Savo) ciascuno con il proprio ruolo e con l'intento comune di creare in tal modo maggior profitto per la ECO.CAR srl:

Il 30 aprile 2015, alle ore 08.00, NOCERA Antonio è a bordo della propria autovettura unitamente a SAVO Emanuele. Nel corso della conversazione NOCERA **espressamente riferisce a Savo Emanuele che il giorno precedente il Deodati Antonio è andato a Minturno "*finire di dare i soldi a Frasca*" ed inoltre riferisce di aver già dato al medesimo funzionario 500 euro anticipandole di tasca propria**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.65-A-9 @ 08:33:12]
NOCERA Antonio: **Tu pensa che ieri è andato a da Lucio...finire di dare i soldi a Frasca...perchè sono arrivati i diciassette mila euro...no...là ci è andato lui...e ha detto a Lucio...ma è vero che avete dato cinquecento euro...le hai date tu...le ha date Nocera...perchè le ho dovute ridare...questo e l'altro... gli ha fatto l'interrogatori...**
SAVO Emanuele: E chi gliel'ha detto...
NOCERA Antonio: Di cosa?
SAVO Emanuele: **Che le hai anticipate tu...**
NOCERA Antonio: Gliel'ho detto io...
SAVO Emanuele: **Poi...allora lui disse a me...portagliele a Frasca**
NOCERA Antonio: **No...me le ha ridate le cinquecento euro...no...no...quelle...io...**
SAVO Emanuele: **Ah...le altre...ho capito...ho capito....**
NOCERA Antonio: **Quelle per la macchina ... no ... ieri è andato fino a là .. .a Lucio gli faceva ... mi ha detto Lucio ... dice ... ammazza dice ... è come dici tu, oh, non si fida di un cazzo ... mi ha fatto ... aho ... quanto gli dobbiamo dare, ma quanto non dobbiamo dargli, ma quanto è rimasto, quanto non è rimasto, ma che Nocera gli ha dato cinquecento euro ... si ... le ha date l'altro giorno ... eh ... di qua ... no ... vabbè ... eh ... capito ...**
SAVO Emanuele: Si lo so, è andato a pra ... si è portato pranzo Lucio..
(**Allegato 357**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 65/A9 intercettata il 30 aprile 2015 sul **RIT**

2873/15).

Il 28 gennaio 2015 alle ore 13.00, Nocera Antonio è a bordo della propria autovettura, Mercedes classe S 350 di colore grigio targata DX689KD, unitamente a Savo Emanuele e Deodati Antonio.
Si tratta della conversazione che – come vedremo più avanti - consente di ritenere con certezza che l'assessora Vona del comune di Gaeta ha ricevuto 10.000 euro in contanti da Deodati Antonio per il tramite del Nocera.
I tre commentano il controllo di polizia subito dall'assessore Vona la sera prima e appaiono alquanto preoccupati per la versione fornita da quest'ultimo ai Carabinieri circa la provenienza del danaro. Nocera riferisce che l'Assessore parrebbe aver riferito che i soldi erano l'incasso del fine settimana delle aziende della moglie. Deodati si preoccupa in quanto teme che l'Assessore abbia potuto dire che i soldi glieli avevano dati loro. Infatti dice di voler chiamare la moglie di Vona al fine di verificare se questa regga la versione fornita dal marito.
E' dunque una conversazione che coinvolge tutti e tre i sodali e dà la chiara misura di come siano tutti e tre pienamente coinvolti nell'attività delittuosa e cerchino assieme di trovare una soluzione che possa apparire credibile senza rischiare che si risalga a loro come autori della condegna del denaro e dunque corruttori.

(**Allegato 232**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 117 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

DEODATI Antonio: ma su altre storie ?
NOCERA Antonio: no sempre de Gaeta
DEODATI Antonio: si si dico ma .. cazzi tua, ma io a te te vedo preoccupato, mo che c'hai?
NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: ma annamo da Piselli, namo subito in caserma
NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: scusa ma tu oggi stavi co lui?
NOCERA Antonio: secondo me se stamattina c'aveva na pistola sparava
DEODATI Antonio: si ma non hai capito, fatte di la verità
NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: te di la ... non hai capito,
NOCERA Antonio: gliel'ho detto
DEODATI Antonio: se vengono da noi, io che cazzo gli dico?
NOCERA Antonio: mo lui pare che ... che INCOMPRENSIBILE stava ancora la INCOMPRENSIBILE pezzo de carta
DEODATI Antonio: **allora gli ha detto che li ha presi da noi?**
NOCERA Antonio: a me però m' ha detto che li ha presi da coso... so io che gli ho detto ... che cazzo gli hai detto? se gli hai detto na cosa è na cosa, se gli hai detto un'altra è un'altra, se tu gli hai detto che t'hanno visto uscì da la e ce dice perchè quello che faceva, dice uno stava la vicino a lui e un altro stava con il telefono in mano
SAVO Emanuele: a riferì
NOCERA Antonio: suggeriva a quell'altro
si accavallano le voci
SAVO Emanuele: ma che c'aveva ieri?
DEODATI Antonio: non è riuscito a capì i carabinieri dove erano?
NOCERA Antonio: poi sembra come se qualcuno, l'hanno avvisati a vedè che stavamo la e nel momento che è uscito da la l'hanno beccato
SAVO Emanuele: perchè dici che c'era un'altra macchina?
NOCERA Antonio: si, lui è convinto di questo, dice secondo me c'era INCOMPRENSIBILE la de fori

DEODATI Antonio: ma pe trovargli pure i soldi ma come sei fatto?
SAVO Emanuele: l'hanno perquisito?
NOCERA Antonio: gli hanno detto INCOMPRENSIBILE, lui ha preso il il giubotto in macchina perchè faceva freddo e se lo è messo addosso
DEODATI Antonio: eh...
NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: la bmw tutta?
NOCERA Antonio: eh apri lo sportello di dietro, apri la cassettina, apri... INCOMPRENSIBILE.. che c'hai da dichiarà niente che c'ho da dichierà, dentro al giubotto che c'hai apri la tasca, hanno preso la tasca ha fatto ... hai visto ce sta la foto no?
SAVO Emanuele: e h
NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE qua niente niente poi quando dice e dentro che c'hai? che è... alla fine ha tirato fuori la busta co sti soldi INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: (tossisce)
NOCERA Antonio: c ioè lui ha capito (incomprensibile in quanto Deodati tossisce) ... sta fori de capoccia io l'avevo sempre detto, s'è allargato dentro ad uno scantinato a parlà, e... mi è sembrato come ....
DEODATI Antonio: INCOMPRENSIBILE
NOCERA Antonio: .... cercavano tipo lo sapevano e cercavano alla fine l'hanno trovato
DEODATI Antonio: ma te credo che cercano, te fermano, sei de Gaeta alle otto de sera de notte
NOCERA Antonio: gliel'ho detto pure io..
DEODATI Antonio: ma che ca.. a Tonì ma ragionate pure in prospettiva, rubano a Pomezia, vengono da fuori a rubà, ma mica sanno che è assessore che è politico eh?!
NOCERA Antonio: si so d'accordo con te ... INCOMPRENSIBILE come ho scritto l'altra volta, INCOMPRENSIBILE i soldi pure, se tu te voi sparà , te voi ammazzà INCOMPRENSIBILE vai fori de capoccia poi se risente INCOMPRENSIBILE
SAVO Emanuele: di fatti è pericoloso
NOCERA Antonio: mo me vado a dimette sennò me sparo, m'ammazzo INCOMPRENSIBILE fermati dice guarda.. che che cazzo hai rovinato, guarda che ognuno di noi c'ha avuto i problemi sua ragiona**... t'hanno preso con i soldi in tasca, se gli hai detto che erano de tu moglie, devi preparà tu moglie** INCOMPRENSIBILE
Risulta incomprensibile, pe la musica dello stero alta
DEODATI Antonio: che cazzo dici!
NOCERA Antonio: dico ma io te l'avevo detto INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: Ma per quello secondo me..
NOCERA Antonio: allora ragiona no? INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: ma non può di così, e io ndo l'ho presi INCOMPRENSIBILE, ma stai a parlà.. de che stai a parlà te? del GRIGIO o de altro? INCOMPRENSIBILE adesso c'è?
NOCERA Antonio: **gli ho detto trova la soluzione pe di chi cazzo te li ha dati**
DEODATI Antonio: ma perchè INCOMPRENSIBILE ah! tu dici dalla banca è partito?
[Pr.117-A-1 @ 13:23:33]
SAVO Emanuele: lui m'ha detto centra l'assicurazione
NOCERA Antonio: che cazzo ne sò che cazzo combina stò cretino...quello che vuole fare lui fà
DEODATI Antonio: ..capisci come funziona...cioè abbi pazienza..assessore

[Pr.117-A-1 @ 13:24:14]
DEODATI Antonio: no..ma io n'ha posso fà ...la fa te o te... secondo me è...ma però se..
NOCERA Antonio: incomprensibile
DEODATI Antonio **...m'ha n'hai capito...abbiamo capito...se lui che gli ha detto...se lui gli a detto che glieli avemo dati noi..**
NOCERA Antonio: incomprensibile
DEODATI Antonio cioè ..mò a te devi lascià perdere pero'...perchè te stà a mannà...te stà a marcà stretto...
NOCERA Antonio: incomprensibile
SAVO Emanuele: per me se deve lascià perde a tutti
NOCERA Antonio: ...per forza rompe li coglioni.io...incomprensibile
NOCERA Antonio: perchè?
DEODATI Antonio: chiamo io ...(incomprensibile) io a moglie nà conosco
SAVO Emanuele: questo mò è diventato debole ca moglie
DEODATI Antonio: e noi che famò...

NOCERA Antonio: che cazzo ne sò..(incomprensibile)è... separato c'à moglie
DEODATI Antonio: scusa se gli ha detto che avemo dati noi...diremo di sì..
NOCERA Antonio: lui ha detto che c'ha agenzia di scommesse..a moglie...agenzia..(incomprensibile)
DEODATI Antonio: mò se parlo cà moglie ..a regge a moglie?
NOCERA Antonio: c'è li aveva appresso...se li è scordati...(incomprensibile)...però ha detto sei venuto a Roma... (incomprensibile)...
SAVO Emanuele: dai ho stavano a segui...n' è possibile...
DEODATI Antonio: no...lui ha detto vengono da Roma..
SAVO Emanuele: si..si..però..
NOCERA Antonio: ha detto questa è una zona un pò particolare ...(incomprensibile) perchè quà fanno è rapine...(incomprensibile)..
DEODATI Antonio: ma è vero..quelli l'ha non c'entra niente...quelli mò partirà l'indagine per quei soldi...finiremo che è così..finiamo dentro così
SAVO Emanuele: ma perchè hanno segnalato?
DEODATI Antonio e l'hanno fermato...ma quello te trovano de Gaeta..cha cazzo ne sai chi sei?...te dicono che c'hai..che non c'hai..ti diranno questo è pure mezzo scemo
NOCERA Antonio: incomprensibile
DEODATI Antonio però uno de Gaeta che vuol dì...
SAVO Emanuele: vabbè se parte indagine si ferma al negozio...sò del negozio..gli ha detto a verità punto..finisce! deve stà attento che ni..è..se gli ha detto a verità... che non gli a detto da noi...che cazzo..
DEODATI Antonio: dimmi te..che cazzo è annato a succede...si **..io però voglio sapè se gli ha detto pure de noi..io sò che dico gli avemo dati noi..come posso di io..te...mo vedemo...**
SAVO Emanuele: **c'è deve preparà!**
NOCERA Antonio: **c'è l'hai prestati...**
DEODATI Antonio: **c'è l'ho prestati..però non è che vengono e dico di no..se vengono..e...e..se mo chiedono devo dire di sì...**
NOCERA Antonio: incomprensibile...a finanza che t'ha detto?
DEODATI Antonio: niente..sempre a machina..dice il Giudice.. mi son rotto li coglioni...gli ho dato quei fogli...ho dichiarato che...e multe...devo trovà quel foglio che è fatto..per vedè come sò arrivate e multe..cà patente...è prime multe...basta...m'ha rifatto quelle..(incomprensibile)
SAVO Emanuele: la cartellina gliel'hai lasciata a lui?
DEODATI Antonio: ma tu mò perchè dici voglio cambià a macchina..che c'entra a machina...
NOCERA Antonio: voglio capì...(incomprensibile)...voglio capì... quando io esco parto sempre (incomprensibile)
DEODATI Antonio: non c'è stà nessuno fuori ..guardato pure io... quello sulla macchina celeste..incomprensibile
NOCERA Antonio: no...no...no...
SAVO Emanuele: è grigia
DEODATI Antonio: è celeste..quando viene...tanto me deve portà è pasticche..l'ho visto ieri...l'altro ieri..
NOCERA Antonio: ultimamente c'è stà sempre (incomprensibile)...grigio metallizzato...(incomprensibile)
DEODATI Antonio: no..quello dell'opel... alle cinque le sei c'ha i ragazzini..che viene a piglià i ragazzini..e da..viene da squadretta
NOCERA Antonio: alle sette erano...e comunque...(incomprensibile)
DEODATI Antonio: vabbè metti pure che stà la...perchè c'è stato pure il furgone..
SAVO Emanuele: vabbè fa a prova!
DEODATI Antonio: che sentono da noi?
NOCERA Antonio: che sentono...(incomprensibile)
SAVO Emanuele: ponno sentì tutto!
DEODATI Antonio: e daglie...
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: perchè secondo me ieri...lui è un caso che l'hanno fermato e s'è cacato sotto!
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: **si..ma..mò però..se tiene 10.000 euro ...hanno scritto..ha dichiarato...parte l'indagine è!**

~~NOCERA Antonio:~~ ~~**Però il fatto che è che noi gliamo dato i soldi e lui se li è presi.**~~
DEODATI Antonio: **Parte qualche cosa mò... primo, parte qualcosa... secondo, se (inc.), io mò nun sò i cazzi sua (inc.), ma li è annati a portà in banca, stò deficente ?**
NOCERA Antonio: Penso di sì, per coprire gli assegni, facendo vedè che era l'incasso de...
DEODATI Antonio: E allora chi è che.. perchè ti ha detto dei (inc.) mila euro, lui te lo ha detto ?
NOCERA Antonio (inc.)
DEODATI Antonio: Non ho capito... e che t'ha detto rip...
NOCERA Antonio : Mi ha detto che avanzava cinquemila euro.
DEODATI Antonio: Non sò see... sporchi, so puliti?
NOCERA Antonio: Si, (inc.)... all'inizio.
DEODATI Antonio: T'ha detto lui?
NOCERA Antonio: Si.
DEODATI Antonio: E allora che mò dici a fà, allora nun cè li portavi deficente. Vatteli a fà cambia come i benzinai. A deficente... va a recuperà gli assegni e deglie... e gli dai i soldi no! Che tò dice a fà !
NOCERA Antonio: Ma non ci stà con la capoccia.
DEODATI Antonio: Se vede che c'è qualcosa che nun và, può darsi che alla banca gli e arrivata una segnalazione e ò stanno a controllà.
NOCERA Antonio: Cazzi suoi.
DEODATI Antonio: Ma che c'entramo noi... noi non c'entramo un cazzo.
NOCERA Antonio: Non e che c'entramo o non c'entramo, noi (inc.)... e gli dici "chi cazzo te li ha dati?". Quello se ne è andato dai Carabinieri (inc.), che cazzo te devo dì.
SAVO Emanuele: Che.. che gli ha detto ieri...
NOCERA Antonio: Che stava con me
SAVO Emanuele: ...ai Carabinieri?
NOCERA Antonio: A febbraio (inc.)
DEODATI Antonio: A febbraio? Che c'entra febbraio?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: Ma quale indagine?
NOCERA Antonio: Lui pensa che ci sia un indagine (inc.)
SAVO emanuele: E' pure paranoico eh!
NOCERA Antonio: "A febbraio o me se (inc.) o me sparo"...(inc.)
DEODATI Antonio: Tu non hai risolto un cazzo i problemi, li lasci alla famiglia.
SAVO Emanuele: Ma lui ai Carabinieri ha detto che so i suoi ?
DEODATI Antonio :(inc.) no non c'è niente! Nun c'è fà capì così, se stanno appresso a lui o no, quello è un fermo normale secondo me. Là è buio la sera e lo hanno fermato, col il BMW, invece di venì col Panda il testa de cazzo... station wagon quello là è venuto?
SAVO Emanuele: No no, è l'X3
NOCERA Antonio: Quello vecchio.
DEODATI Antonio: Ah, quello vecchio? Capirai, quello c'è l'hanno solo ii... i così, gli albanesi c'è stanno.
NOCERA Antonio: Gli ho detto "il folgio coi timbri" glie ho detto "quel foglio coi timbri lo hanno letto?"..."non l'hanno visto proprio" (inc.)
DEODATI Antonio: Ndò stà?
NOCERA Antonio: Quando se ne è andato da qua lo ha buttato.
DEODATI Antonio: No strappalo buttalo che mò non faccio neanche più un cazzo.
NOCERA Antonio: (inc.)...
SAVO Emanuele: Mannaggia Sant'Antonio. I timbri che li hanno letti i timbri?
DEODATI Antonio: Ma io ieri sera me ne stavo andà eh, mà chiamato lui e mi ha detto "ha detto Tonino che vai dentro". Che già me rodeva il culo, poi che me metto a fà, che gli devo fà, lo devo aiutà ? Come cazzo fai ad aiutarlo così cazzo, poi mò me dici pure ste cose. Che devo fà, nun se sa che cazzo devi fà. Noi stamo in mezzo a tutto stò casino. C'hai ragione te perchè tante volte un Giudice nun c'è capisce un cazzo, non (inc.) un cazzo, m'attaccano a be come niente che non c'entra un cazzo.... Dico ci andiamo a Lungotevere?
NOCERA Antonio: Si si, ci andiamo ci andiamo.
DEODATI Antonio: Ma tu che (inc.), fermate che pisciamo e mi levo sotto...
NOCERA Antonio: (inc.) ha girato a Polizia (inc.)
DEODATI Antonio: Dove stà?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio : Ah ?

SAVO Emanuele: Qua? No no ho visto... no no, non c'è niente!
DEODATI Antonio: Oh, non annà in paranoia pure te...porco Dio no!
NOCERA Antonio: No no, non stò andà in paranoia, stò a pensa, da stamattina alle nove che mà detto lui stò a pensà. E poi se pensi dici...
SAVO Emanuele: No, falla a prova, svota stà macchina e piglia quell'altra e vedi se (inc.)
DEODATI Antonio: Hanno fermato a lui ! Perchè non lo conoscono, a te perchè nun t'hanno fermato? C'erano i Carabinieri la? Stavano sotto al portico, dove stavano, sotto la pompa di benzina?
NOCERA Antonio: Te lo ricordi dove stava prima il giornalaio ?
DEODATI Antonio: Mbè?
NOCERA Antonio: La, stavano fermi li.
DEODATI Antonio: Così, pronti per fermà le macchine ?
NOCERA Antonio: Stavano dentro a machina (inc.)
DEODATI Antonio: E allora m'hanno fermato pure a me quella volta, non te ricordi?
SAVO Emanuele: Comunque puo e...
DEODATI Antonio: Allora che cazzo vuoi, quello è un fermo normale, me fermarono st'estate quando annavo al mare e t'ho pure chiamato perchè la macchina era straniera.. Eh, ormai a noi lo sanno che stamo la no !
SAVO Emanuele: Apposta.
DEODATI Antonio: E' normale che te dicono da crisi...
SAVO Emanuele: Devi pensà però a tutte...
DEODATI Antonio: ...è normale che te dicono che stà a fa quà, fanno le guardie te lo devono dì no!
SAVO Emanuele: ...però devi pensà a tutte e due e cose sia a tua che a sua...
DEODATI Antonio: Ma se io stò a Gaeta me dicono "che cazzo stai a fà quà" glie dico "faccio a monnezza". Fermati a un benzinaio che mi devo levà sto coso.

...omissis ...

SAVO Emanuele: ...si però vedi la fame dei soldi. E' dovuto venire a Roma a caccà il cazzo, se rimanevi a Gaeta... mo nun parte pure la (inc.). Metti che è un fermo normale, non partiva la segnalazione dei diecimila euro.
DEODATI Antonio : E mazzati !
NOCERA Antonio: Fa, "te volevo da quei documenti e te volevo.. per fa la scrittura no"..."ma perchè non te stai zitto, perchè non te stai zitto" gli ho detto "stai calmo, adesso te la preparo io e te la mando... non rompe li coglioni!"
DEODATI Antonio: Ma come fa la scrittura Tonì? Allora gli ha detto che li aveva presi da noi?
NOCERA Antonio: Ha detto di no!
DEODATI Antonio: E allora perchè vuole fà a scrittura con i documenti.
NOCERA Antonio: (inc.)
SAVO Emanuele: Per me non dobbiamo fare più niente invece, perchè se parte la segnalazione poi vanno a vedere dove stanno i diecimila euro.
DEODATI Antonio: No, ma se lui gli ha detto dei diecimila, secondo me, io non gli dico... io non ti ho dato i diecimila euro... Però lo deve fare qualcuno de loro, fai te..
NOCERA Antonio : Io non (inc.) io.
DEODATI Antonio : ...è meglio che lo fa un privato, no l'azienda.
NOCERA Antonio: E' certo.
DEODATI Antonio: Perchè se esce fuori, c'è mettono in mezzo. Devi dire che l'hai fatto te, che gli hai fatto un favore te..
SAVO Emanuele: Glieli ho prestati io!
DEODATI Antonio: Eh, diecimila te ce li avevi ? Non c'è potevi... tuo suocero non te potevi...
SAVO Emanuele: Come nun li posso avere io diecimila euro...
NOCERA Antonio: Dico che glieli ho dati io, che cazzo me frega a me.
SAVO Emanuele: Privato per privato non ti fanno un cazzo.
DEODATI Antonio: E' meglio lui che te, tu stai sempre al Comune, lui invece stà la a lavorà, "me li ha chieste... mi ha dato le cambiali e gli ho dato i soldi... e me li deve ridare, ce l'ho a garanzia senza scadenza".
SAVO Emanuele: Se parte no.
DEODATI Antonio: Eh ?
SAVO Emanuele: Questo è proprio scemo.
DEODATI Antonio: E tu, come ce li avevi?
SAVO Emanuele: Ce li avevo, che non li posso avere !
DEODATI Antonio: Ma non ti sono venuti d'assicurazione là?

SAVO Emanuele: No che, so passati di la.
DEODATI Antonio: E bè, non te li potevi ee.. e li hai mesi da parte.
SAVO Emanuele: Ce li avevo Toni, non lo so, mica ti dicono...
DEODATI Antonio : Di "me li sono messi da parte"
SAVO Emanuele : ... avevo i soldi da parte, oh!
DEODATI Antonio : cinquecento per volta, ho un lavoro, ce li avevo da parte, a casa. E' venuto qua era disperato, tu gli devi dire "era disperato ee..."
(**Allegato 232**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 117 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

Il 25 maggio 2015, alle ore 19.00, NOCERA Antonio è a bordo della propria autovettura unitamente a DEODATI Antonio. I due parlano del Comune di Caserta ed emerge con tutta chiarezza non solo che il dirigente Sorbo Carmine è destinatario di "tangenti" ciclicamente corrisposte da Deodati Antonio e Nocera Antonio ma anche che si tratta di una pratica – quella di corrispondere tangenti a funzionari ed amministratori locali – assolutamente generalizzata ed adopera pressoché in tutti i comuni dove operano nel caso di specie vi è un chiaro riferimento al comune di Nettuno.
Emerge inoltre dalla conversazione che i due interlocutori si pongono il problema di stabilire un limite temporale alle illecite elargizioni di denaro ai locali amministratori/funzionari, giungendo alla conclusione di dover cessare i pagamenti ogniqualvolta il destinatario della tangente cessi di ricoprire la carica o le funzioni connesse al suo ufficio in quanto non più utile ai loro scopi (NOCERA Antonio: ***Cioè se vanno a casa, gli darei il canone fino a quando ci sono stati. Dopo di che dici: "Aoo, tu ci stavi e mi dovevi salvaguardare. Mò sei andato a casa, che cazzo vuoi?***") intanto è utile pagare in quanto dall'altra parte ci sono soggetti che possono garantire gli interessi della società.
Si riporta la trascrizione della conversazione:
[Pr.676-A-1 @ 19:00:00]
DEODATI Antonio: **Ma se vanno a casa, dobbiamo continuare a fare sta giostra?**
NOCERA Antonio: C'ero io, quando...?
DEODATI Antonio: Stavi vicino alla porta...
NOCERA Antonio: Ho lasciato apposta, se no entravano tutti, no?
DEODATI Antonio: **Dico, ma se questi vanno a casa, dobbiamo continuare questa giostra?**
NOCERA Antonio: Sicuramente si...
DEODATI Antonio: **Si! Uuuh.. Te lo dico io. Però lui rischia se lui non fa quello che deve fare, perchè io poi io lo dico a** (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: Ehh, ma io lo bloccherei però, eh!
DEODATI Antonio: E ma...
NOCERA Antonio: **Cioè, se vanno a casa, gli darei il canone fino a quando ci sono stati. Dopo di che dici: "Aoo, tu ci stavi e midovevi salvaguardare. Mò sei andato a casa, che cazzo vuoi? "**
DEODATI Antonio: Ho capito...
(**Allegato 400**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 676 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

Altrettanto chiaro ed efficace è quanto afferma Nocera parlando con Deodati Antonio i nella conversazione del 25 maggio 2015:

NOCERA Antonio: **Comunque non è possibile, ogni comune che vai a lavorare vai a cacciare i soldi...**
DEODATI Antonio: Eh?
NOCERA Antonio: **Non è possibile, ogni posto che vai a lavorare devi cacciare i soldi**...
DEODATI Antonio: **Ma tutti c'hanno le strade come ce le ho io perchè** (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: Eeeh!
DEODATI Antonio: **Io manco le sapevo queste strade. Hai visto come viaggiano? Mò si sono**

riorganizzati, hai visto come vanno?
(**Allegato 724**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 675/A7 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

In definitiva emerge un collaudato meccanismo – essenzialmente realizzato attraverso le tre figure cardine di Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele - volto a corrompere funzionari ed amministratori di enti locali per ottenere appalti o proroghe di lavori già aggiudicati in favore delle società - riconducibili a Deodati Antonio - ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. con base associativa da individuarsi presso la sede legale di entrambe le società ossia Roma via dell'Elzeviro n. 29 coincidente peraltro con la residenza anagrafica dell'indagato Deodati Antonio.
Giova a tal riguardo evidenziare che "*ai fini della configurabilità di una associazione a delinquere, il cui programma criminoso preveda un numero indeterminato di delitti contro la P.A., non si richiede l'apposita creazione di una organizzazione, sia pure rudimentale, ma è sufficiente una struttura che può anche essere preesistente alla ideazione criminosa e già dedita a finalità lecita, ne' è necessario che il vincolo associativo assuma carattere di stabilità, essendo sufficiente che esso non sia a priori circoscritto alla consumazione di uno o più reati predeterminati, nè occorre il notevole protrarsi del rapporto nel tempo*" (da ultimo, Cass. 10886/2014, Cass. n. 19917 del 15/01/2013, Cass. N. 9117 del 16/12/2011, Cass. n. 31149 del 05/05/2009).

L'aggravante dell'art. 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 ed i rapporti intercorrenti con CERCI Gaetano

Accanto alla progressiva emersione di condotte illecite legate all'attività corruttiva operata dal sodalizio citato, l'attività di intercettazione ha consentito di cristallizzare un dato di estrema rilevanza per comprendere le modalità attraverso cui Deodati assieme a Nocera e Savo è riuscito ad espandere l'attività imprenditoriale anche nei comuni del sud pontino e nei comuni della Campania; si tratta dei collegamenti con Cerci Gaetano, personaggio affiliato all'ala bidognettiana del Clan dei Casalesi.
Va preliminarmente evidenziato che nei confronti del Cerci già dal 1995 era stata emessa sentenza di condanna (divenuta definitiva) per il delitto di cui all'art. 416 bis c.p. (sentenza n. 90 Corte di Appello di Napoli del 10.1.1995 (7958/94 R.G. App.) in parziale riforma della sentenza del Gup del 25.3.1994) in quanto ritenuto imprenditore "colluso" con l'associazione camorristica riconducibile alla fazione di Bidognetti Francesco e, dunque, più comunemente nota come "clan dei casalesi".
Ciò che appare opportuno evidenziare è il ruolo che allo stesso viene contestato nell'ambito del reato associativo ossia di collaborare da "intraneus" dell'associazione camorristica alla gestione dell'intero ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento) attraverso il proprio ruolo di imprenditore.
Del resto che il Cerci abbia utilizzato ripetutamente, a fini illeciti, le proprie competenze sviluppate come imprenditore nel settore rifiuti lo dimostra anche quanto accertato con la successiva sentenza della Corte d'Appello di Roma del 9/7/2001 divenuta irrevocabile.
La sentenza ricostruisce una vasta e lucrosa truffa realizzata ai danni di numerosi

Comuni del Lazio, il cui regista risulta essere Cerci Gaetano, fondata su una serie sistematica di falsificazioni documentali atte a coprire i reali siti di smaltimento dei rifiuti (discariche abusive) al fine di limitare i costi di conferimento e percepire indebite retribuzioni dagli enti territoriali.
La condotta si protrae per un triennio (dal 1991 al 1993) e la figura del Cerci si pone come anello di congiunzione e, dunque, intermediario, tra i soggetti appaltatori del servizio di smaltimento rifiuti, i trasportatori ed i "titolari" di diverse discariche abusive.
La figura del Cerci, inoltre, risulta particolarmente rilevante per il ruolo di preposto dalla criminalità organizzata alla gestione dei rifiuti nell'area campana con il compito di fungere da cerniera tra appaltatori, trasportatori e gestori di discariche abusive.

Nella sentenza di I grado, confermata in appello ed ormai irrevocabile, venivano ricostruiti i singoli aspetti della complessa attività criminale e, per ciò che in questa sede appare utile sottolineare, gli elementi caratterizzanti la condotta criminale del Cerci ossia:

- il controllo da questi esercitato di fatto sulle attività di smaltimento degli R.S.U., in presenza di accordi con i titolari delle discariche (abusive e non) in quanto di fatto titolare – in nome e per conto della criminalità organizzata – del "cartello camorristico" del traffico illecito di rifiuti;

- il suo ruolo di intermediario anche nell'ambito dell'attività di trasporto dei R.S.U. provenienti dai Comuni del Lazio e smaltiti in siti abusivi;

- il ruolo centrale del Cerci quale gestore ("*coordinatore*", "*uomo di fiducia*") per conto del "clan dei casalesi" al quale tutti gli appaltatori dovevano rivolgersi per poter scaricare presso discariche abusive, direttamente o indirettamente, riferibili al clan[17];

- la sua professionalità nel settore dei rifiuti, quale titolare della "ECOLOGIA s.r.l.", con sede in Aversa.

Assai rilevante infine è la circostanza che la sentenza suddetta cristallizzi i rapporti già all'epoca sussistenti tra Nocera Antonio e Cerci Gaetano coimputati nel medesimo procedimento, il primo all'epoca dei fatti gestore dell'appalto per lo smaltimento dei rifiuti nel Comune di Pomezia.

Infine per completezza e per rendere il più aggiornato possibile il quadro complessivo relativo allo spessore criminale di Cerci Gaetano occorre segnalare una recente ordinanza di misura cautelare emessa anche nei suoi confronti (ordinanza del Gip di Napoli del 25.8.2015) per più episodi di estorsione aggravati dall'art. 7 D.L. 152/91 cov. In L. 203/1991 ai danni di alcuni commercianti di Castel Volturno. In particolare al Cerci è attribuito il ruolo di mandante dei diversi episodi estorsivi con l'aggravante di far parte di "un'associazione di tipo camorristico denominata clan dei casalesi – fazione Bidognetti" e di avvalersi delle relative condizioni di assoggettamento.

Evidenziato dunque lo spessore criminale del Cerci occorre esaminare la natura dei rapporti registrati tra il predetto ed i responsabili della ECO.CAR. Nocera Antonio e Deodati Francesco.
Dall'esame complessivo delle conversazioni intercettate emerge che CERCI Gaetano

[17] Riferito dal Collaboratore di giustizia **SCHIAVONE Carmine.**

(denominato nel corso delle conversazioni "*l'ingegnere*") attualmente detenuto presso la Casa circondariale di Salerno ottiene periodicamente utilità economiche per i figli.
In particolare numerose sono le conversazioni – che più avanti verranno illustrate – in cui Cerci Umberto (figlio di Cerci Gaetano, denominato nel corso delle conversazioni "*il figlio dell'ingegnere*") in modo più o meno esplicito – chiede denaro a Nocera Antonio e Deodati Antonio i quali puntualmente provvedono alla consegna delle somme. Si tratta di consegne mensili che non trovano giustificazione in alcun rapporto di lavoro o di qualunque altro tipo di prestazione.
Al riguardo occorre evidenziare che di quanto rappresentato vi è riscontro non solo tramite le conversazioni telefoniche intercettate (sia dirette con il figlio di Cerci Gaetano, sia indirette attraverso i commenti di Nocera e Deodati tra loro) ma anche tramite un servizio di OCP – effettuato il 29.1.2015 a seguito dell'ascolto di diverse conversazioni che lasciavano presumere un imminente incontro per la nuova consegna di denaro - durante il quale viene documentato l'incontro tra Savo Emanuele (incaricato della consegna del denaro) e Cerci Umberto (figlio di Cerci Gaetano) durante il quale il primo consegna un giornale arrotolato al secondo; dopo poco il Cerci viene fermato dai carabinieri di Formia – previamente allertati in modo da simulare un normale controllo – e rinvenuto nel possesso di 600 euro a riscontro di quanto già emerso dal tenore delle conversazioni.
Si tratta dunque di consegne mensili di denaro non apparente giustificazione lecita ma che da quanto accertato trovano la loro ragion d'essere nell'esistenza di un vero e proprio "patto" attraverso il quale, a fronte della corresponsione di utilità economiche per sé e per i figli, Cerci Umberto ha utilizzato il proprio spessore criminale ed in particolare la propria affiliazione al clan camorristico dei casalesi per favorire le società riconducibili al Deodati consentendo a questi di ottenere indiscutibili vantaggi legati alla propria attività imprenditoriale.
Il peso criminale del Cerci – come sopra evidenziato – utilizzato in favore delle società del gruppo Deodati ha consentito una netta espansione delle stesse in aree sottoposte a rigido controllo della criminalità organizzata e difficilmente accessibili in assenza di "intermediari".
Non v'è dubbio che il Cerci ha costituito e costituisce per le società del Deodati il "viatico" per poter lavorare all'interno di aree e realtà locali – in particolare i comuni del Lazio meridionale e quelli campani - che diversamente sarebbero inaccessibili in assenza di un "accordo" con esponenti della locale criminalità organizzata.
Quanto evidenziato emerge in modo chiaro dall'ascolto delle conversazioni intercettate in carcere tra il Cerci e i suoi due figli Umberto e Maria Grazia.
In particolare due elementi emergono che testimoniano lo stretto vincolo esistente tra Nocera e Deodati da una parte ed il Cerci dall'altra (talmente stretto da rendere doveroso per i due sostenere economicamente i figli del Cerci durante la sua detenzione):

- **l'esistenza di un pregresso patto**:

- il Cerci Gaetano riferisce di avere stipulato un "*patto*" con Nocera e Deodati e minaccia nel caso i due non dovessero più rispettarlo di farli arrestare ("***non mi interessa perchè tanto le cose … o fanno come dico io oppure me li porto tutti quanti qua (…) gli devi dire … papà … non sbaglia mai … gli devi dire … siete sempre voi quelli che lo mettete in condizioni che si deve arrabbiare … se i patti sono fatto in un modo … li dovete rispettare … poi se non li volete rispettare***"; (Allegato 814 – trascrizione del colloquio intercettato il 30 aprile 2015 sul Decreto

3051/15 R.I.T.);

- **la circostanza che il Cerci abbia utilizzato il proprio spessore criminale per favorire società del Deodati nell'assegnazione di appalti**

➢ il Cerci Gaetano riferisce di aver, in passato, agevolato il Deodati nell'assegnazione di un appalto, non meglio indicato, facendo in modo che altri possibili concorrenti non creassero problemi (***"eh! Gli devi dire stai attento che ci sono quelli che … quello che stanno al 41*** (detenuti al 41 bis, n.d.r.) ***…gli devi dire che appena apre la bocca … papà li prese per il "cravattino" e gli disse "tu prendi le tue cose e vai via da qui perché ci devono stare questi" e quello che …*** (parola incomprensibile – rumori di fondo)… ***ora lo dice pure papà … cosi mettiamo tutto a posto***!!!". (Allegato 814 – trascrizione del colloquio intercettato il 30 aprile 2015 sul Decreto 3051/15 R.I.T.)

Non sono tuttavia solo i colloqui intercettati in carcere a consentire di ricostruire lo stretto legame tra il Cerci, il Nocera ed il Deodati, ed invero a tal riguardo appare particolarmente significativa una conversazione registrata a bordo della vettura in uso al Nocera durante la quale questi riferisce un episodio, non meglio inquadrabile nel tempo, nel quale Deodati Antonio, (spesso indicato con il soprannome di "Cicciobello") avrebbe commissionato un omicidio a Cerci Gactano, fatto poi non avvenuto solo grazie all'intervento del Nocera (***"Il periodo che stava fuori.. A Marcianise... "Devi anna' a sparà a quello! Lo devi ammazza'! Di qua, di la... M'ha rotto i coglioni! A destra, a sinistra...te do' duemila e cinquecento euro al mese!" Quando semo andati via, c'ho detto "tu si scemo! Una volta che ti metti sotto a sti fregni, non ne esci più"*** (…) ***Dopo non so' duemila e cinque.. diventano cinque, dieci, quindici... Quando ci servono venno a rompe li coglioni! Tu non si' normale! Ste cose, permetti, tanto è gente che conosco io, me le devi dire prima a me*** (…) ***Io so' vent'anni chi' i' tengo che... però quando mi serve qualcosa corrono. Ma sempre con...*** (…) ***Io già nun... già n'volevo venì' co' sta macchina.. per dirti!*** (…) ***Allora, che.. Richiamo lui, il padre, che stava fuori e gli ho detto "senti Gaeta', mò me n'cazzo perchè... dopo te spiego!" No? Allora... dopo, lui, CICCIO BELLO, fa " Ah, hai fatto bene! Meno male. Non ci ho dormito la notte" Ma tu pensi che io so' scemo!? Eh?" C'ho detto "Tu, come sei andato via, io c'ho chiamato subito!" "Ferma tutto, non muove un cazzo!" Ma che si' matto!? Vo' manna' tutti a bottega!? Così dopo quelli, mettono a bottega, poi sa' a' cantono e amo finito de campa'."*** (Allegato 813: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1101 intercettata il 12 giugno 2015 sul RIT 2873/15).

Nella medesima conversazione, a riscontro di quanto riferito in carcere dal Cerci al figlio circa l'esistenza di un accordo con il Nocera ed il Deodati, il primo riferisce dell'esistenza di un patto con Cerci Gaetano in virtù del quale con il Deodati è tenuto mensilmente a consegnare delle somme al Cerci; in particolare il Nocera riferisce "*Il problema è che poi lui c'ha fatto quella promessa e lui tutti i mesi è venuto a battere. No?* (…) ***Mò da duemila e cinque, ci da cinquecento euro.*** (…) ***E ci teng a ra' io mò a' differenza*** (…) ***Perchè mò lui " Ah, m'ha rotto er cazzo! Di qua, di là!" Quello l'altra volta m'è venuto*** (incomprensibile)... ***m'ha detto "senti, papà ha detto che tu si' come nu fratello per lui, però dice levati a' miezz.. ci manda lui, due persone a Pomezia e pii vediamo se.." Io c'ho detto " Statte fermo e non rompe er cazzo!"No? Ora mò quello, perchè ci sto io in mezzo, non fa i danni. Però io dico: ma ti fai i cazzi tua!?***" (Allegato 813: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1101 intercettata il 12 giugno 2015 sul RIT 2873/15).

Tanto rappresentato occorre evidenziare come le ripetute mensili consegne di denaro a Cerci Umberto in virtù di un patto pregresso effettuato con il padre Cerci Gaetano (già condannato per 416 bis c.p.) ed a tutti gli effetti principale referente del clan camorristico dei casalesi per ciò che concerne l'attività illecita in materia di rifiuti, appaiono strettamente connesse, sotto un profilo soggettivo, alla volontà di favorire un esponente di spicco della predetta organizzazione criminale e per suo tramite agevolare l'associazione stessa attraverso la commissione dei ripetuti delitti di corruzione accertati che, finalizzati all'acquisizione di appalti o all'ottenimento di proroghe di contratti già in essere, diventano il tramite attraverso cui realizzare le provviste utili anche per le mensili consegne di denaro. Del resto per consolidata giurisprudenza non occorre che l'agevolazione dell'organizzazione criminale rappresenti il movente esclusivo od anche solo dominante dell'azione criminosa, ben potendo la stessa essere determinata anche da finalità diverse, cominciando da quella di lucro personale (Sez. 1, Sentenza n. 49086 del 24/05/2012, rv. 253962; Sez. 6, Sentenza n. 26268 del 28/06/2006, rv. 235081) finalità certamente presente nell'ambito delle condotte corruttive contestate che tuttavia – quantomeno con riferimento a quelle realizzate nei comuni campani – risentono del pregresso accordo realizzato con il Cerci, **né può passare inosservata la circostanza che in più comuni le società di Deodati Antonio sono risultate uniche concorrenti nelle rispettive gare di appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento RSU come nel caso dei comuni di Nettuno e Minturno**.

Va, inoltre, notato che il vantaggio in capo all'associazione mafiosa non deve essere necessariamente perseguito in termini di adesione "ideologica" o addirittura in ragione dell'*affectio societatis*, essendo sufficiente un personale interesse dell'agente affinché sia prodotto un vantaggio a favore dell'organizzazione, nella consapevolezza delle sue caratteristiche di "mafiosità". E' non v'è dubbio che l'esistenza di un patto pregresso con il Cerci costituisca un elemento di indubbia valenza probatoria in ordine al necessario dolo di agevolazione che certamente sussiste in capo al Deodati, Nocera ed al Savo che del patto ne sono a conoscenza.

Né possono essere trascurati gli ulteriori elementi derivanti dalle interdittive antimafia che hanno colpito le società riconducibili a Deodati Antonio. Provvedimenti adottati in conseguenza dei collegamenti tra la ECO.CAR s.r.l. e la ditta Alba Pacello nei confronti della quale – differentemente dalla ECO.CAR s.r.l. - l'ordinanza è stata definitivamente confermata anche a seguito dell'intervento del Consiglio di Stato (sentenza n. 5437/2015).

Non può a tal proposito non essere evidenziato quanto rappresentato dell'ANAC in riferimento ai fatti contestati nella relativa interdittiva antimafia con specifico riguardo alle vicende del comune di Gaeta: "*i fatti ascritti alla ECO.CAR – legami con un clan camorristico particolarmente pericoloso ed ancora attivo in territorio di una provincia limitrofa a quella di Latina – appaiono particolarmente gravi e per essi non è sufficiente l'adozione della misura di cui all'art. 32 comma 1, lettera a) del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, in quanto l'intera struttura societaria appare interessata dai rapporti di infiltrazione criminale*..." (Allegato 202 – nota Prot. 16222 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione).

Il diverso esito - rispetto all'interdittiva nei confronti della ditta Alba Pacello – che hanno avuto le interdittive antimafia emesse nei confronti della società ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. entrambe annullate dal Tar con conferma del Consiglio di Stato trovano la loro ragion d'essere esclusivamente nella ritenute assenza di elementi specifici acquisiti in ordine a legami diretti tra esponenti delle predette società e personaggi legati alla criminalità organizzata. In altre parole il giudice amministrativo annulla le predette

ordinanze, nonostante la conferma per quella emessa nei confronti della ditta Alba Pacello, poiché ritiene non acquisiti specifici elementi di "mafiosità" non desumibili dal semplice rapporto commerciale con la ditta Alba Pacello. Esclude pertanto un'automatica sussistenza di rischi di infiltrazione mafiosa in capo ad una impresa per il solo fatto di essere associata ad altra per cui invece sussistono i requisiti, servono in altre parole – ritiene il Consiglio di Stato (sent. n. 923/2016 del 7.3.2016) – chiari indizi in ordine ad un serio pericolo di condizionamento esercitato sulla società direttamente dalla criminalità organizzata. Tale valutazione - evidentemente assunta in assenza di tutto il compendio probatorio acquisito agli atti della presente indagine - non può dunque costituire elemento di contrasto alla ricostruzione fornita in questa sede in ordine ai collegamenti delle società del Deodati con la criminalità organizzata attraverso la rilevante figura di Cerci Gaetano.

Occorre ora evidenziare – riportandosi all'informativa del NOE - le conversazioni maggiormente rilevanti da cui è stato tratto il compendio probatorio sopra evidenziato.

" il 14 gennaio 2014, alle ore 13.43, proveniente dall'utenza 3273914515 in uso a Cerci Umberto[18], giunge un sms sull'utenza in uso a NOCERA Antonio, dal seguente testo ***"Ci dobbiamo vedere urg"*** [19];

alle successive ore 13.53, **CERCI Umberto**, mediante l'utenza 3273914515, chiama **NOCERA Antonio** appellandolo ***"Zio"***. **CERCI** chiede un incontro a **NOCERA**, il quale, in maniera criptica, chiede ***"Eh.. cosa ti mancano, gli occhiali ?"***, lamentandosi contestualmente per il poco tempo passato dall'ultima volta che si erano incontrati e che gli aveva consegnato qualcosa ***"Mannaggia la miseria, ancora non hai fatto finire Natale"***. Nel terminare la conversazione **NOCERA** dice che gli avrebbe fatto sapere in settimana prossima, ***"tramite quell'altro"*** (**SAVO Emanuele**).

Si riporta la trascrizione della conversazione:

CERCI Umberto :	Zio ?
NOCERA Antonio :	Si
CERCI Umberto :	**Ci dobbiamo vedere** !
NOCERA Antonio :	**Eh.. cosa ti mancano, gli occhiali ?**
CERCI Umberto :	Eh
NOCERA Antonio :	Eh ... eh ?
CERCI Umberto :	Si
NOCERA Antonio :	**Mannaggia la miseria, ancora non hai fatto finire Natale**.
CERCI Umberto :	Eh.. <risata>
NOCERA Antonio :	E..
CERCI Umberto :	E poi..
NOCERA Antonio	:..**oggi e domani... domani e dopodomani non posso, la settimana prossima**.
CERCI Umberto :	**E quando ?**
NOCERA Antonio :	**La settimana prossima.**
CERCI Umberto :	La settimana prossima ?
NOCERA Antonio :	Si
CERCI Umberto :	Lunedì, martedì ?
NOCERA Antonio :	**Eh, non lo so poi... ti faccio sapere, tramite quell'altro.**
CERCI Umberto :	Va bene.
NOCERA Antonio :	Ciao
CERCI Umberto :	Ciao zio.
NOCERA Antonio :	Ciao, ciao... ciao;

[18] Utenza intestata a **KURIGAMAGE Samphat**, nato in Sri Lanka il 16.09.1986 ed in uso a **CERCI Umberto** e **CERCI Mariagrazia**.

[19] Progressivo nr 6626 intercettato il 14.01.2015 sul **RIT 8954/14**.

(**Allegato 768**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 6628 intercettata il 14 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 22 gennaio 2015 alle ore 16.16, **CERCI Umberto** chiama **NOCERA Antonio** che non risponde. Mentre il telefono squilla **CERCI Umberto** parla con una donna accanto a lui, in dialetto campano, la quale si lamenta che **NOCERA** non risponde mentre prima ad Umberto rispondeva sempre. (**Allegato 769**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8329 intercettata il 22 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 22 gennaio 2015, alle ore **16.18, NOCERA Antonio** invia un sms a **SAVO Emanuele**, dal contenuto criptico, "***Accendi il motorino***[20]" messaggio utilizzato in più occasioni dal **NOCERA Antonio**, in occasione delle richieste di denaro, avanzate da **CERCI Umberto**;

- il 22 gennaio 2015, alle ore **16.21, SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio**, la conversazione risulta essere molto criptica in quanto parlano del "***E' il motorino della disinfestazione là, dice che non gli funziona***". (**Allegato 770**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 197 intercettata il 22 gennaio 2015 sul **RIT 9599/14**).

alle ore 16.40, **CERCI Umberto**, mediante l'utenza **3273914515**, chiama **NOCERA Antonio**. Alla risposta **CERCI Umberto** chiama il **NOCERA** "***Zio***" ma cade subito la linea[21];

alle successive ore 16.46, **CERCI Umberto**, mediante l'utenza **3273914515**, chiama **NOCERA Antonio**, il quale lo rimprovera dicendogli di non chiamarlo e aggiungendo di aver "***fatto accendere il motorino***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio : **E' inutile che mi chiami, mi chiami. Ho capito, mi hai mandato il messaggio, ci dobbiamo vedere, ti ho fatto accendere il motorino, manda il messaggio e poi vedremo.**
CERCI Umberto : Va bene.
NOCERA Antonio : Eh, ciao ciao.
CERCI Umberto : Ciao.;
(**Allegato 771**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8335 intercettata il 22 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 23 gennaio 2015 alle ore 15.36, **CERCI Umberto** chiama **NOCERA Antonio** che non risponde. Mentre il telefono squilla **CERCI Umberto** parla con un uomo accanto a lui, in dialetto campano, lamentandosi che **NOCERA** non risponde, dicendo "***Mister ? ... Mannaggia la madonna mannaggia... Adesso lo chiamo un'alta volta e mi devi dire "cumpà", ma che dobbiamo fare?***"[22];

- alle ore 16.18, **CERCI Umberto** chiama **NOCERA Antonio** che non risponde. Mentre il telefono squilla **CERCI Umberto** parla con una donna accanto a lui, la donna dice "***Un altro motorino mi serve... e mi serve anche... se no..***", l'uomo risponde dicendo "(inc.)... ***disse "ti faccio chiamare domani***"[23];

- alle ore 16.21, **CERCI Umberto** prova a chiamare nuovamente **NOCERA Antonio**, mentre il telefono squilla si sente la voce di **CERCI Umberto** che, rivolgendosi a una donna accanto a lui, in dialetto campano dice "***Oggi chiamo..mi ha***

[20] Progressivo n. 4071 intercettato il 22.01.2015 sul **RIT. 8807/14**;
[21] Progressivo nr 8332 intercettato il 22.01.2015 sul **RIT 8954/14**.
[22] Progressivo nr 8465 intercettato il 23.01.2015 sul **RIT 8954/14**.
[23] Progressivo nr 8474 intercettato il 23.01.2015 sul **RIT 8954/14**.

rotto il cazzo"[24];

- alle ore 16.38, **CERCI Umberto** richiama **NOCERA Antonio**, che continua a non rispondere. Nel corso della chiamata si sente la voce di **CERCI Umberto** che, rivolgendosi a una donna accanto a lui, in dialetto campano dice: "***dovevo andare io a Napoli….. non hai capito che io mi schifo quando vado la….***"[25];

- il 23 gennaio 2015, alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. Inizialmente i due parlano dell'assessore **VONA** (del comune di Gaeta) e delle richieste di soldi avanzate da quest'ultimo, che a loro dire sono troppo pressanti. In seguito i due parlano di **CERCI Umberto**, che ha chiesto a **NOCERA** un incontro e dei soldi. Nel corso della conversazione traspare che il **CERCI** è fomentato dalla madre e che il padre dovrebbe essere detenuto. Inoltre traspare che già in diverse occasioni il **NOCERA** gli ha consegnato del danaro. In seguito **NOCERA** si lamenta del fatto che a tale persona ha dato dei soldi prima di Natale e che, i primi giorni di gennaio, questi avanza nuovamente delle richieste. Ulteriore elemento consiste nel fatto che il **NOCERA** dice "***ricordati che ci stanno cacciando, non ti posso campare a vita***". Tale circostanza evidenzia, senza ombra di dubbio, il contesto dei fatti che sono quelli della gestione dei R.S.U. da cui la **ECOCAR** sta per uscire.
Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Quell'altro: "dobbiamo andare all'ospedale, ci dobbiamo vedere!" Non l'ho capito...
DEODATI Antonio: mannaggia Dio
NOCERA Antonio: Vatti a curare!
DEODATI Antonio: Che gli hai detto mo adesso? Ti faccio sapere lunedì?
NOCERA Antonio: Gli ho detto "lunedì ti faccio sapere, se no vatti a curare
DEODATI Antonio: Gilelo hai detto?
NOCERA Antonio: Si
DEODATI Antonio: Che ha risposto?.... attento
NOCERA Antonio: **Ha detto: "mo hai capito perchè è urgente!?" Gli ho detto: "Ancora!?Allora non capisci!?**
DEODATI Antonio: **Ma io, porco dio, guarda che... a volte ti viene voglia di andarli a denunciare! Ma che sono tuo fratello io?**
NOCERA Antonio: **si,si ma perchè secondo te certa gente, perchè voleva denunciarli!?**
DEODATI Antonio: **Perchè sbrocchi, sbrocchi**
NOCERA Antonio: Perchè sbrocchi, nò!? Già c'hai i problemi tuoi
DEODATI Antonio: **No, ma sbrocchi perchè, porco dio, io ti sto aiutando**
NOCERA Antonio: **Ma io gli vorrei dire, no, "ma io c'ho un milione e trecentomila euro da dare alla GERIT e non mi suicido.. dico, ma li mortacci tua, no!? Ma allora i problemi miei chi cazzo me li toglie!? Non chiedo un cazzo a nessuno per non avere rottura di coglioni e tu mi stai cacando il cazzo dalla mattina alla sera. Ma che rompimento di coglioni aoh!**
DEODATI Antonio: **Hai capito che dovevamo andare la!? E sti cazzi. Ma che ti credi che gli porto mo? Mille euro!? Ma nemmeno. Cinquecento gliene porto**
NOCERA Antonio: **Mo, cinque cento, mille, quelle che sono... ma io a natale ti dico "mo, fino al fine mese prossimo non mi rompere il cazzo! No!?**
DEODATI Antonio: Ma che gli avete detto alla fine?
NOCERA Antonio: **"Non telefonare, non chiamare e cazzi vari, però ricordati che ci stanno cacciando, non ti posso campare a vita. E tu dal quindici di gennaio ricominci a rompere il cazzo. Quello, è la madre che glielo dice! No!? "Chiamalo, chiamalo! Chiamàllo, chiamalo** (parla imitando un forte accento campano.ndr)
DEODATI Antonio: E io non ti un cazzo. Mo ci mando Emanuele e gli dice "non c'è una lira, fate come cazzo vi pare!"
NOCERA Antonio: **Dice: " E, quel pezzo di merda ha denunciato mio padre** (parla imitando un

[24] Progressivo n. 8477 intercettato il 23.01.2015 sul RIT 8954/14.
[25] Progressivo n. 8479 intercettato il 23.01.2015 sul RIT 8954/14.

forte accento campano.ndr) **Gli ho detto "Guarda che se tu continui così, gira e gira, tocca che ti denunciamo pure noi, perchè rompi i coglioni. Ma andate a lavorare. Ma che ti pensi che la gente lavora per voi?..... Pare che glieli devi dare perchè glieli devi dare per forza**
DEODATI Antonio: Ma guarda, è quello che ti da proprio, guarda, quello ti da proprio fastidio
NOCERA Antonio: E lo so. Lo dici a me!?Ma che è un giorno?
DEODATI Antonio: Quello ti da proprio fastidio, eh!?
NOCERA Antonio: Un conto è che ti voglio aiutare per umanità, un conto è che mi devi rompere i coglioni
DEODATI Antonio: agganciano a noi a sto momento
...omissis ...;
(**Allegato 772**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 3 intercettata il 23 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14).**

- il 26 gennaio 2015 alle ore **13.55**, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo: *ci "dobbiamo vedere oggi e basta"*[26];

- **NOCERA Antonio**, mentre giunge l'sms che precede, si trova a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due commentano il comportamento assunto da **CERCI Umberto**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: **Dobbiamo sentì giovedì quest'altro. "Ci dobbiamo vedere oggi e basta"**
DEODATI Antonio: **Ma chi è?**
NOCERA Antonio: **Il PICCOLETTO là...il figlio dell' INGEGNERE**
DEODATI Antonio: **Ma come si fa a parlare così?**
NOCERA Antonio: **No, secondo me "oggi e basta" nel senso che poi non serve più, perchè l'altra volta gliel'ho detto "mò mi hai rotto il cazzo! Se è, se no non ci vediamo proprio più!" Adesso o c'ha qualche novità....**
DEODATI Antonio: **Ho capito e adesso che gli dici? domani? Ma domani ci dobbiamo andare io e te? Io non ci vengo**
Fine trascrizione al minuto [Pr.272-A-1 @ 13:56:20]
(**Allegato 774**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 272/A1 intercettata il 26 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14).**

- dopo pochissimi minuti, alle ore **13.57**, **CERCI Umberto** chiama **NOCERA Antonio**, il quale gli dice: *"oggi non ce la faccio, manco domani...Mercoledi oggi devo andare a Brescia e torno domani sera"*. **CERCI** gli dice che *"oggi ci ho.. hai capì"* . **NOCERA** gli dice: *"lo so ma oggi non ce la faccio"*; alla risposta del **CERCI** che gli dice che va bene il **NOCERA** riferisce che gli farà sapere lui a che ora. (**Allegato 775**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8937 intercettata il 26 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14).**

Dal complesso delle intercettazioni sia telefoniche che ambientali effettuate il 28 gennaio 2015 a bordo della vettura in uso al **NOCERA**, emergeva che era imminente un incontro tra il **SAVO** e il **CERCI**, nel corso del quale il primo avrebbe consegnato il danaro a quest'ultimo.
In particolare:

- il 28 gennaio 2015, alle ore 13.54, **SAVO Emanuele**, **NOCERA Antonio** e **DEODATI** Antonio, si trovano a bordo dell'autovettura **Mercedes** Classe S targata **DX689KD**, in uso a **NOCERA Antonio**, intenti a parlare delle varie cause relative alle interdittive che riguardano le società a loro riconducibili e **NOCERA** si lamenta del fatto che **CERCI Umberto** continua a scrivergli nonostante lui gli abbia detto di non scrivere e **DEODATI** gli dice di dirgli che stanno andando dall'avvocato.

[26] Progressivo n. 8936 intercettato il 26 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14.**

Successivamente **DEODATI Antonio** chiede a **SAVO Emanuele:** "***e il ragazzino come famo, lo fa domani Emanuele? T'ha chiamato?"*** e poi: "***che gli avete detto oggi voi***?" **NOCERA** gli dice che: "***(inc) è successo un casino***" ; interviene **SAVO Emanuele**, dicendo : "***non glie mannà niente, tu nu glie risponne più che ho faccio io con quell'altro***" e alla domanda di **DEODATI**: "***ndo sta***?", **SAVO** gli risponde: "***ce l'ho in borsa, mo appena salite faccio io***" e quindi **DEODATI** gli dice di riferirgli "***diglie che ci stanno problemi e ci vediamo domani, ma domani diglie guarda c'hanno fermato, hanno fermato i carabinieri a loro, li hanno perquisiti, un casino ee… stai a rompe il cazzo***". A tale affermazione **SAVO** chiede se: " ***lo faccio venì al Panorama io?" e DEODATI*** gli dice: "***si, stai attento",*** poi continua parlando di smontare scatola nera alla classe R (Mercedes)" . Si riporta il contenuto della trascrizione parziale:

… omissis …

NOCERA Antonio: Oh, guarda questo è tremendo! Io nonostante gli abbia detto di non scrive, continua a scrive.
DEODATI Antonio: Ma che te dice?
NOCERA Antonio: Che fà vieni?
DEODATI Antonio: Mannaggia Cristo! Ma gli hai detto che vado dall'avvocato?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: Eh !
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: E glie scri.. glie dici "me fai a cortesia che cazzo me chiami a fà, sto andà a Roma", questo de... non lo fa rivenì a Roma eh! Digli che stai andando a Roma dall'avvocato...
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: E il ragazzino come famo, lo fa domani Emanuele? T'ha chiamato?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: E che gli avete detto oggi voi?
NOCERA Antonio: (inc.)... è successo un casino (inc.)
SAVO Emanuele: Nu glie mannà niente, tu nu glie risponne più che o faccio io con quell'altro...
DEODATI Antonio: Ndò stà?
SAVO Emanuele: Ce l'ho in borsa, mo appena salite faccio io...
DEODATI Antonio: Diglie che che ci stanno problemi e ci vediamo domani. Ma domani diglie "guarda c'hanno fermato... hanno fermato i Carabinieri a loro, li hanno perquisiti un casino ee.. stai a rompe il cazzo ".
SAVO Emanuele: Lo faccio venì al Panorama io?
DEODATI Antonio: Si, stai attento. Ma con la R (autovettura Mercedes modello R n.d.r.) come fai, quando ci vieni a smontà sta scatola….

… omissis …

(**Allegato 776**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 117/A/4 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14**);

- alle ore 14.49, **CERCI Umberto** invia un SMS a **NOCERA Antonio**, dal seguente testo testo: "***Che facciamo***"[27];

L'sms appena riportato giunge al **NOCERA** mentre è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio** e **SAVO Emanuele**. I tre commentano la vicenda decidendo di assecondare le richieste di denaro avanzate dal **CERCI**.
Nel dettaglio:

- alle ore 14.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **SAVO Emanuele** e **DEODATI Antonio**. Nel corso della conversazione giunge l'sms di **CERCI Umberto;** i tre parlano sul da farsi, **DEODATI** dice al **SAVO** "***domani va...ricordati vatte a levà st'impiccio, sta attento eh***". Si riporta la trascrizione della

[27] Progressivo n.9386 intercettato in data 28.01.2015 sul **RIT 8954/14**;

conversazione intercettata:

...omissis ...

suono di arrivo sms

NOCERA: E' lui (Nocera legge un sms)
DEODATI: **che ti ha scritto?**
NOCERA:c **che facciamo? Le pippe ai cani**
DEODATI: eh? hai visto se non ti chiama a te chiama a lui
SAVO: perchè?
NOCERA: perchè tu ce l'hai sempre spento
SAVO: no, no, io...
DEODATI: l'hai chiamato?
SAVO: mi ha chiamato lui qua
DEODATI: tu hai detto che non c'erano
SAVO: i messaggi no, ma le chiamate INCOMPRENSIBILE
NOCERA: quando vede che è spento INCOMPRENSIBILE rompe er cazzo me sa
DEODATI: **ma questo dove lo ha preso sto telefono?**
NOCERA: **questo gliel'ha dato quel testa di cazzo di Lombardi la guardia** INCOMPRENSIBILE **il giro**

...omissis ...

SAVO: **ma domani..** INCOMPRENSIBILE **ti chiamo io**
NOCERA: **no digli è sicuro ma te chiamo io**
DEODATI: **e' sicuro ma ti chiamo io.... non chiamare, domani va...ricordati vatte a levà st'impiccio, sta attento eh**
NOCERA: o sai che gli devi dire domani? che io me ne sono andato all'estero e... e non lavoro più

...omissis ...

(**Allegato 777**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 118/A/6 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14**);

Nel corso della conversazione che segue si sente chiaramente **DEODATI Antonio** che conta sei banconote che poi affida al **SAVO** per la successiva consegna al **CERCI**, come poi dimostrato in seguito.
Nel dettaglio:

- alle ore 16.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **SAVO Emanuele** e **DEODATI Antonio**. Alle successive ore 16.38 **DEODATI Antonio,** rivolgendosi a **SAVO,** dice che devono vedere un po' e che lui "***non ha manco tanti soldi...devo aspettà che domani mattina ho mannato Silvia a Banca ..a mno che non li ritiri***". **NOCERA** dice "***sei.. settecento euro ..quel caga cazzo*** (inc.) ***se aspetta*** (inc.)", immediatamente **DEODATI Antonio** inizia a contare i soldi da dare al **CERCI** "***no.. ti dò io.. scusa è...domani i porta SILVIA... uno.. due.. tre.. quattro cinque ..e sei.. tiè. Io gli dò sei! .. uno .. due .. tre.. quattro cinque..e sei .. gli damo questi TONI'? eh..?***". In seguito **DEODATI Antonio** si raccomanda affinché **SAVO Emanuele** dica al **CERCI** che avevano subito una perquisizione dei carabinieri negli uffici per cui non era opportuno che li continuasse a chiamare. **NOCERA** prospetta l'ipotesi che **CERCI Umberto** si possa presentare in ufficio da loro a Pomezia, **NOCERA** dice che come al solito sarà il padre (**CERCI Gaetano**) che lo esorta a chiamare notte e giorno. **DEODATI Antonio** dice che se fossero controllati sarebbe difficile giustificare tutti quei messaggi. Nel terminare la conversazione **DEODATI** chiede quanto gli hanno dato a Natale e **NOCERA** gli dice che 1000 glieli aveva dati **DEODATI** e 500 lui e che si è abituato bene a 1500 euro al mese e il mese prima gli avevano dato 700 euro. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

...omissis ...

DEODATI Antonio: Vabbè. Quella de dieci più IVA, come la mannavi, lo faceva, mò cinque glielo devo di'. E poi rimane che quelli me danno il via, li vado a piglià e li do quelli tua, tua. E li trenta a quello dell'AIA. Ma mò domani che famo, rinamo a Gaeta?
NOCERA Antonio: ma se ce dovemo andà solo per sto scemo
DEODATI Antonio: per 'sto scemo...che te fai martellà
NOCERA Antonio: lo fai veni a LATINA ...incomprensibile...
DEODATI Antonio: lo fai veni a LATINA...
NOCERA Antonio: domani tu ci vai giù a GAETA
DEODATI Antonio: lui mandalo per cazzi sua...per favore ..vai a fà quella storia...mo..
NOCERA Antonio: se vuole fa quella questione...
SAVO Emanuele: si io lo faccio venì a PANORAMA..non te preo...
NOCERA Antonio: dicevo....eh
SAVO Emanuele: se vuole fà quella storia vai giù...a LATINA
DEODATI Antonio: se vuole quella storia ...riflettemoce un attimo ...se ce annamo ..io e te ...all'ora di pranzo vedemo pure il capannone per MINTURNO...qualche cosa ...se lu stà ....se io... annamo a GAETA ce lavoramo e se trovamo il sistema per parlacce...se lo famo venì per strada e non sapemo come sta lui... sbagliamo un altra volta...perchè io non lo so
SAVO Emanuele: lo fai veni al capannone novo...
DEODATI Antonio: e non se ...incomprensibile...
SAVO Emanuele: con la cosa dei lavori...
DEODATI Antonio: vieni a LATINA ..se c'ha qualcuno a presso ....cosi... è sbagliato ...cosi andando a GAETA ...annamo per lavoro so cazzi nostri...
NOCERA Antonio: annamo fino a Gaeta a perde tempo tanto per il capannone de ... (inc.)
DEODATI Antonio: Allora dimme te, sennò nun c'annamo ..però ..'sta cosa ...quando c'è vai?.....questo te martella.....io vorrei pure che stacchi 'sto cazzo de telefono mò ne pic un altro non lo so, non risponni a nessuno all'e-mail, ai fax che cazzo so..io..
SAVO Emanuele: Comunque stamo attenti so cascati tutti con i telefoni...
DEODATI Antonio: so cascati si con i telefoni ....le devi staccà
SAVO Emanuele: mannaggia la madosca addolorata.... del telefono
DEODATI Antonio: c'è un altro in ufficio pigliatelo, te lo do che c'è parli con me con lui e con l'ufficio ...
SAVO Emanuele: Noo, la scheda serve
DEODATI Antonio: ... basta!...l'altri ce cercano, tanto te sta chiama', chiama solo GAETA
SAVO Emanuele: e ... mò s'aggancia pure quello no!
DEODATI Antonio: Chi?...nun gliò da!
SAVO Emanuele: No, se semo agganciati noi, aggancia tutti, devi fà quattro puliti. Se ...
DEODATI Antonio: Ma che deve aggancia', se parlamo solo noi, che te devo dì, parlo de lavoro, vieni in ufficio o che, nun te chiamano l'artri
SAVO Emanuele: Ah..a me...allora...
DEODATI Antonio: Ma..a me non me chiama nessuno!

...omissis ...

[Pr.120-A-5 @ 16:38:49]
DEODATI Antonio: **mo dovemo vedè pure che ...mo dovemo vedè un attimo pe te Emanuè...perchè non c'ho manco tanti soldi...devo aspetta che domani..ho mannato SILVIA a..banca ...a meno che se non li ritiri?**
SAVO Emanuele: **quanto devo...e ..quanto..**
DEODATI Antonio: **ma io che ne sò..mò sentimo TONINO!**
NOCERA Antonio: **sei..settecento euro ..quel caga cazzo (inc.). se aspetta (inc.)**
DEODATI Antonio: **ma nì è dò..chi c'è là...poi rimango senza soldi se li dò a lui**
SAVO Emanuele: **famme fà su a carta..domani prelevo io...devo prelevà due volte..però prelevo con due volte...**
DEODATI Antonio: **no..ti dò io..scusa è...domani i porta SILVIA... uno..due..tre..quattro cinque..e sei..tiè. Io gli dò sei!..uno..due..tre..quattro cinque..e sei..gli damo questi TONI'? eh..?**
NOCERA Antonio: **(incomprensibile)**
DEODATI Antonio: **eh?**
NOCERA Antonio: **(incomprensibile)..cazzo...**
DEODATI Antonio: **senza busta...vaff...come?**
NOCERA Antonio: **(incomprensibile)..ti faccio sapè...**
SAVO Emanuele: **dico guarda...**
DEODATI Antonio: **ma che glie devi dì?...che gli devi dì..**

SAVO Emanuele: no lui ncè sta all' estero..
DEODATI Antonio: no ma di lui guarda...
SAVO Emanuele: non lavora più con noi s'è dovuto levà..tu non c'è stai proprio...
NOCERA Antonio: devo pagà avvocato...mio padre stà 'nguaiato...avvocato vò i soldi ..cose da ragazzini...
SAVO Emanuele: no..questi li ho dovuti piglià io ..che pò mi devo fà ridà.. perciò nun mi chiede più..
DEODATI Antonio: no..ma tu di..de più nun c'è stanno ..c'hanno fatto a perquisizione i carabinieri da te nell'uffico...TONINO se n'è annato..hai capito?
SAVO Emanuele: eh..bravo..bravo..
DEODATI Antonio: c'hanno fatto a perquisizione i carabinieri...c'è stanno appresso...c'hanno fermato per strada ..ieri c'hanno fatto a perquisizione in ufficio i carabinieri ..c'è stanno appresso..loro...stiamo tutti bloccati...le cause le hanno rinviate...c'è casino...piate questi e non rompe li coglioni...tanto è inutile che te chiama..di nun chiama più al telefono di TONINO...tanto come richiami al telefono di Tonino...noi spegnemo il telefono!
NOCERA Antonio: (incomprensibile) ...ma se me se bevono a me tu come campi?
SAVO Emanuele: chi è a 'ntruppata questa?
NOCERA Antonio: mo..quello..come al solito...è il padre che rompe gli coglioni!
SAVO Emanuele: c'ha detto..dice mi padre ha detto...chiama una volta al giorno
DEODATI Antonio: però se tu spegni il telefono..ò trova spento...nun te chiama più
NOCERA Antonio: vuoi scommette che viene a POMEZIA...noi spegnendo il telefono vedi come tò trovi su...
DEODATI Antonio: ma chi il figlio?
NOCERA Antonio: è certo!
DEODATI Antonio: così ho piglio a schiaffi però..
NOCERA Antonio: l'unica cosa e l'altra volta glielo ho pure detto, tu rischi..che te pigliano, fai a stessa cosa che ha fatto quell'altro, va dentro a denuncià..così rompi il cazzo!...poi te lamenti che uno ti denuncia...rompi il cazzo!
DEODATI Antonio: tu dici che viene a POMEZIA?
SAVO Emanuele: perchè lui se lamentava no...
NOCERA Antonio: a moglie se (incomprensibile)..non risponneva dopo un mese..un mese e mezzo...piglia e se presentava all'ufficio
DEODATI Antonio: e io ho manno in bianco se viene in ufficio..che te credi che faccio...
NOCERA Antonio: ma non è il fatto di mannarlo in bianco..che poi na vota che lui non c'ha a patente..non pò venì da solo..si deve portà appresso altra gente...che poi non sai chi cazzo è..no!
SAVO Emanuele: uhm..uhm..na faccia da cazzi...
DEODATI Antonio: però è meglio che viene a POMEZIA e che chiede lavoro..che te martella...io c'ho paura che t'agganciano il telefono... hai capito TONI'?...tutti sti messaggi...
NOCERA Antonio: ah..certo!
DEODATI Antonio: come te giustifichi dopo se c'è stanno appresso?a POMEZIA pure il CANELAVORO l'ho mannato in bianco
NOCERA Antonio: ì sai perchè non gli voglio fà imparà a strada...
DEODATI Antonio: non c'è viene a POMEZIA ..n'ho samo do stamo...ho chiede al padre... c'è troverà in qualche maniera cè troverà
SAVO Emanuele: passa un camio..vede a scritta ECO.CAR va sul sito ECO.CAR è o trova
NOCERA Antonio: no trovi...e voglia...
SAVO Emanuele: vai sul sito.... via pontina vecchia..km 32...
DEODATI Antonio: il sito l'ho cancellato...ma una volta che vieni quà a me non me trovi..chi trovi e vai via..perchè ti è di culo che me trovi quà
SAVO Emanuele: certo!
DEODATI Antonio: se me trovi a me..io dico... ma che cazzo fai...ma come cazzo te permetti..ma vatt..nun c'ho en cazzo..che te dò..eccote 100 euro tiè...inizi a fà così...il problema nun è...viene o non viene..il problema è che te schieri troppo...capito? ...a natale quando gli hai dato...cinque-seicento gli amo dati...a natale...
NOCERA Antonio: no..1.500 a natale....mille m'hai date te...e 500 c'ho date io...
DEODATI Antonio: gli hai dato 1.500...
SAVO Emanuele: sì...
DEODATI Antonio: si ma il mese prima quanto è che gli avemo dato cà monnezza.....a 500
NOCERA Antonio: sette..ottocento..settecento...seicento...
SAVO Emanuele: il mese prima

DEODATI Antonio: **non li tenevo sì..come fai?**
NOCERA Antonio: **(incomprensibile)**
DEODATI Antonio: **tanto come dici te..**
NOCERA Antonio: **tanto se ci dai 2.000 è uguale**
DEODATI Antonio: **uguale..dopo un ora ce richiama...**
NOCERA Antonio: **quello s'è abituato bene a prendere 1.500 euro al mese**

...omissis ...

(**Allegato 778**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 120 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14**);

Nella giornata del 29 gennaio, dalle intercettazioni telefoniche, emerge che **SAVO Emanuele** avrebbe incontrato il **CERCI Umberto**, in Formia nei pressi del **CENTRO COMMERCIALE ITACA**.
Si riportano le relative conversazioni:

- il 29 gennaio 2015, alle ore 09.30, **SAVO Emanuele** compone l'utenza in uso a **CERCI Umberto**, ma risponde la madre **IORIO Filomena** che, dopo poco, passa al **SAVO** il **CERCI**. Nell'occasione **SAVO** riferisce al suo interlocutore che si sarebbero potuti vedere, alle 12.00, a **PANORAMA** (c/o presso il Centro Commerciale **ITACA** di Formia – LT). (**Allegato 779**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7 intercettata il 29 gennaio 2015 sul **RIT 904/15**).

- alle ore 11.58, **SAVO Emanuele** chiama **CERCI Umberto** dicendogli che sarebbe arrivato entro 15 minuti. (**Allegato 780**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8 intercettata il 29 gennaio 2015 sul **RIT 904/15**).

- alle ore 12.26, **CERCI Umberto** chiama **SAVO Emanuele** dicendogli, in maniera ermetica, "***sto sul Garigliano ..sono quasi arrivato***"[28];

- alle successive ore 12.36, **CERCI Umberto** chiama **SAVO Emanuele** dicendogli "***io sono qui***", **SAVO** gli risponde: "***arrivo***"[29].

Al fine di documentare l'incontro tra **CERCI Umberto** e **SAVO Emanuele**, nonché la relativa cessione di denaro, la P.G., nella giornata del 29 gennaio 2015, predisponeva un servizio di osservazione dinamica si riporta la relativa relazione di servizio:

Relazione di servizio del 29/01/2015

Sede Operativa del Servizio Igiene Urbana del Comune di Gaeta, Lungomare G.Caboto nr. 88, Gaeta (LT)

1135: SAVO Emanuele, su autovettura MERCEDES S350 di colore blu scuro targata SB2988M (targa di nazionalità polacca) si immette sul Lungomare G.Caboto, percorre via G.Caboto, entra nel territorio del Comune di Formia, percorre Viale Unità D'Italia, Lungomare della Repubblica, SS7 bis variante Appia in direzione Napoli, si immette in via San Martino Valle Caudina ed **accede all'interno del parcheggio scoperto del CENTRO COMMERCIALE "ITACA"**, si ferma, parcheggia, scende ed **accede all'interno del CENTRO COMMERCIALE "ITACA" (1145)**

CENTRO COMMERCIALE "ITACA", Formia (LT)

1145: SAVO Emanuele passeggia all'interno del centro commerciale, esce dal centro commerciale, attraversa il parcheggio, raggiunge l'autovettura **MERCEDES S350 di colore blu scuro targata SB2988M**, accede all'interno e rimane in attesa; **(1155)**

[28] Progressivo n.9 intercettato il 29.01.2015 sul **RIT. 904/15.**
[29] Progressivo n.10 intercettato il 29.01.2015 sul **RIT. 904/15.**

Parcheggio scoperto del CENTRO COMMERCIALE "ITACA", Formia (LT)

1237: Giungono **Soggetti Sconosciuti successivamente identificati in PAGANO Raffaele (conducente), e CERCI Umberto (passeggero), su autovettura PEUGEOT 307 di colore nero targata DK861AJ e cointestata a IORIO Pasquale e CORVINO Anna,** si fermano, parcheggiano, scende **CERCI Umberto (PAGANO Raffaele attende a bordo),** attraversa il piazzale, raggiunge **SAVO Emanuele (che scende da autovettura), si salutano con stretta di mano e bacio e rimangono in conversazione (situazione visualizzata e filmata); (1239)**

1240: **SAVO Emanuele passa un giornale arrotolato a CERCI Umberto, si salutano con stretta di mano e bacio, SAVO Emanuele sale su MERCEDES S350 di colore blu scuro targata SB2988M, percorre il parcheggio del CENTRO COMMERCIALE "ITACA", esce e si allontana percorrendo la** SS7 bis variante Appia **in direzione Formia-Garigliano; CERCI Umberto** attraversa il parcheggio, **raggiunge PAGANO Raffaele, sale su PEUGEOT 307 di colore nero targata DK861AJ (lato passeggero)** ed unitamente a **PAGANO Raffaele** escono dal **parcheggio del CENTRO COMMERCIALE,** si immettono su via S. Martino Valle Caudina, percorrono la SS7 bis variante Appia in direzione Formia-Garigliano, **entrano nell'area di servizio "IL GALLO",** effettuano rifornimento di carburante, riprendono la marcia, si immettono sulla **SS7 bis variante Appia in direzione Formia-Garigliano, giunti all'altezza del KM. 11+900 dove vengono fermati da pattuglia CC. del NORM di Formia).**

(**Allegato 781**: Relazione di servizio del 29 gennaio 2015).

Subito dopo, alle ore 13.00, al fine di verificare se all'interno della rivista che il **SAVO Emanuele**, sotto osservazione da parte della P.G., aveva consegnato al **CERCI Umberto**, vi fossero i seicento euro, oggetto delle conversazioni precedentemente elencate, veniva effettuato un controllo di polizia mediante l'ausilio di militari del NORM della Compagnia CC di Formia, opportunamente allertata. **Nel corso delle operazioni si accertava il possesso da parte del CERCI Umberto di 600,00 euro in contanti.**

(**Allegato 782**: atti redatti dalla Compagnia CC di Formia in data 29 gennaio 2015).

Terminato l'incontro con il **CERCI, SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio** al quale dice che ha appena incontrato il "***ragazzino***" ovvero **CERCI Umberto.**

(**Allegato 783** Verbale di trascrizione della conversazione nr 4832 intercettata il 29.01.2015 sul **RIT 8807/14).**

Nei giorni successivi al controllo effettuato nei confronti di **CERCI Umberto** le conversazioni telefoniche subiscono una drastica riduzione. In particolare, **SAVO Emanuele** e **NOCERA Antonio** si rifiutano di rispondere alle chiamate del **CERCI**, temendo di essere sottoposti ad intercettazioni telefoniche. In ogni caso no cessano i rapporti tra i tre come evidenziato dalle converazioni che seguono:

- il 5 febbraio 2015 alle ore 16.06, **CERCI Umberto** invia un sms a **SAVO Emanuele** dal seguente testo "***Tutto bene per martedi?***"[30];

- il 6 febbraio 2015 alle ore 17.01, **CERCI Umberto** invia nuovamente a **SAVO Emanuele** l'sms dal seguente testo "***Tutto bene per martedi?***"[31];

- il 7 febbraio 2015 alle ore 11.14, **CERCI Umberto** prova a chiamare **NOCERA Antonio** ma alla risposta cade la linea[32];

[30] Progressivo n. 183 del 05.02.2015 intercettato sul **RIT 904/15.**
[31] Progressivo n. 242 del 06.02.2015 intercettato sul **RIT. 904/15.**
[32] Progressivo n. 288 del 07.02.2015 intercettato sul **RIT 904/15.**

- il 10 febbraio 1015, alle ore 10.02, **SAVO Emanuele** chiama **CERCI Umberto** chiedendogli :"***Dimmi...sai che hai fatto..***", **CERCI** gli risponde "***eh quando ci dobbiamo vedere per*** ...". A specifica domanda del **CERCI**, **SAVO** riferisce "***ti chiamo io dopo verso l'ora di pranzo ..o subito dopo pranzo*** (...). ***Per dirti quando eh... non so oggi, penso oggi no, comunque capito?***". A tale affermazione **CERCI** ribatte dicendo "***Va bene***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

CERCI Umberto:	Pron..
SAVO Emanuele :	Si, ciao.
CERCI Umberto :	Ciao (inc.).
SAVO Emanuele :	Dimmi, sai ... che hai fatto.
CERCI Umberto :	Eh ... quando ci dobbiamo vedere per ...
SAVO Emanuele :	Ti chiamo io dopo.
CERCI Umberto :	Dopo?
SAVO Emanuele :	Verso l'ora di pranzo ... o subito dopo pranzo.
CERCI Umberto :	Va bene.
SAVO Emanuele :	Per dirti quando eh! Non so oggi, penso oggi no, comunque, capito?
CERCI Umberto :	Va bene.
SAVO Emanuele :	Ciao grazie.
CERCI Umberto :	Ciao.

(**Allegato 784**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 14 intercettata il 10 febbraio 2015 sul **RIT 978/15**).

- l'11 febbraio 2015 alle ore 09.14, **CERCI Umberto** chiama **NOCERA Antonio**, che non risponde. Nel corso della chiamata si sente la voce di **CERCI Umberto** che in dialetto campano dice "***adesso glielo devo dire***"[33];

- il 12 febbraio 2015 alle ore **13,12**, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele**, al quale dice: "***Emanué mi fai una cortesia mi scendi sto motorino dell'acqua ramata dell'acqua della disinfestazione che questo mi sta a caga il cazzo dalla mattina alla sera***", **SAVO** riferisce "***Eh, no, lo chiamo proprio. Glie dico de...glie ripeto come l'altro giorno***", **NOCERA Antonio** chiude dicendo "***Gli dici " guarda, quello sta all'estero e ritorna la settimana prossima,. Se tu gli continui a cacà er cazzo te manna a fan culo.***". (**Allegato 785**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 12083 intercettata il 12 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 17,57, **CERCI Umberto** tenta di chiamare **NOCERA Antonio** che non risponde[34];

- il 13 febbraio 2015 dalle ore 09.29 alle ore 13,23, **CERCI Umberto**, effettua ben **17** tentativi di chiamata verso l'utenza cellulare in uso a **NOCERA Antonio**. Inizialmente l'utenza del **NOCERA** non risulta essere raggiungibile, in seguito squilla, ma **NOCERA** volontariamente non risponde[35].

- alle ore 13,27, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio**, dal seguente contenuto: "***desidero una risposta gentilmente***"[36];

- alle ore 13.28, **NOCERA Antonio** risponde all'sms appena ricevuto con un sms dal testo "***Non posso sono all'estero torno domenica parla con Emanuele ciao***"[37] ;

[33] Progressivo n. 401 del 11.02.2015 intercettato sul **RIT 904/15.**
[34] Progressivo n. 462 del 12.02.2015 intercettato sul **RIT 904/15.**
[35] Progressivi dal n. 481 al n. 497 intercettati in data 13.02.2015 sul **RIT. 904/15.**
[36] Progressivo n. 501 intercettato il 13.02.2015 sul **RIT 904/15.**
[37] Progressivo n. 498 intercettato il 13.02.2015 sul **RIT 904/15.**

- alle ore 13,29, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio**, dal seguente contenuto: "***facci accendere il tel***"[38];

- alle successive ore 15,10, **CERCI Umberto** chiama **SAVO Emanuele**, il quale esordisce dicendo: "***oh nun ce sta...sta fori dall'Italia***". **CERCI,** per niente scoraggiato dalla cosa, chiede: "***eh come dobbiamo fa.....lunedì, martedì?***". **SAVO Emanuele** gli dice "***si, ti chiamo io martedi mattina okay?***". **CERCI** conferma dicendogli "***Va bene***". (**Allegato 786**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 42 intercettata il 13 febbraio 2015 sul **RIT 978/15).**

- il 17 febbraio 2015, alle ore 16,05, **CERCI Umberto** chiama **SAVO Emanuele** al quale chiede un incontro, **SAVO** riferisce che in giornata non sarebbero riusciti per cui al massimo si sarebbero potuti vedere l'indomani previ accordi telefonici. (**Allegato 787**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 51 intercettata il 17 febbraio 2015 sul **RIT 978/15).**

- il 18 febbraio 2015 alle ore 12.19, **CERCI Umberto** dall'utenza cellulare n. **3273914515**, invia un sms sull'utenza n. **3779882247** in uso a **SAVO Emanuele** dal seguente contenuto: "***che facciamo***"[39];

- il 18 febbraio 2015, alle ore 16.19, **CERCI Umberto**, attraverso l'utilizzo dell'utenza telefonica cellulare **3281397545**[40], chiama **NOCERA Antonio.** Quest'ultimo, infastidito dalle numerose chiamate ricevute, riferisce al **CERCI** "***se mi mandano in vacanza*** (verosimilmente in carcere) ***a me poi voglio vedere da chi cazzo vai***", invitandolo a leggere il giornale "**CASERTACE**" e specificandogli che, "***se SAVO tiene il telefono spento esiste un motivo***". Si riporta il contenuto della conversazione:

NOCERA Antonio: Non leggi i giornali? Io capisco tutto, quello che te pare, però che tu mi bombardi, mi bombardi, mi bombardi..
CERCI Umberto: Eeeh zio, ma tu lo sai bene, ma tu lo sai bene
NOCERA Antonio: Se me mannano in vacanza a me, poi voglio vedere da chi cazzo vai
CERCI Umberto: Eh, (incomprensibile. n.d.r.) in vacanza
NOCERA Antonio: Eh, leggiti il giornale di oggi CASERTA C'E', così le leggi
CERCI Umberto: E va be.. qui... quando..!?
NOCERA Antonio: E mò dopo sento Emanuele e poi te faccio chiamà da lui. Manda i messaggi a lui
CERCI Umberto: E non me...lo tiene spento
NOCERA Antonio: E lo so, e lo so che lo tiene spento, perché se lo tiene spento ci sarà un motivo
CERCI Umberto: Eh qui zio però (incomprensibile, si accavallano le voci. n.d.r.) lo sai bene
NOCERA Antonio: Più tardi, più tardi mandaci un messaggio, poi domani.. poi ti faccio chiamare da lui
CERCI Umberto: Eh, perché lui mi a me mi ha detto oggi! Non mi.... mi pigghiate p'culo
NOCERA Antonio: Impossibile oggi, perché sta a Roma. Domani forse, ma oggi (si accavallano le voci. n.d.r.)
CERCI Umberto: No, lui, lui a me mi ha detto martedì. Ieri me lo disse (si accavallano le voci. n.d.r.)
NOCERA Antonio: E ho capito, che.. che viè a mani vuote? Eh
CERCI Umberto: Va bene. Mi fate sapere voi
NOCERA Antonio: Ciao, ciao
CERCI Umberto: Ciao;

(**Allegato 788**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13107 intercettata il 18 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14).**

[38] Progressivo n. 499 intercettato il 13.02.2015 sul **RIT 904/15.**
[39] Progressivo n. 778 intercettato il 18.02.2015 sul **RIT. 904/15;**
[40] Utenza cellulare intestata a **SCHIAVONE Raffaele**, nato a Casal di Principe(CE) il 30.11.1963.

- il 20 febbraio 2015, alle ore 08.39, **CERCI Umberto** dall'utenza cellulare n. **3273914515**, invia un sms sull'utenza n. **3779882247** in uso a **SAVO Emanuele** dal seguente contenuto: "***che facciamo***"[41];

- alle successive ore 08.46, **SAVO Emanuele** chiama **CERCI Umberto** al quale riferisce che si vedranno alle ore 09.40 al "***Vanvitelli***" (**GRAND HOTEL VANVITELLI**, con sede in Via Carlo terzo, San Marco Evangelista (CE). (**Allegato 789**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 768 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 904/15).**

- alle successive ore 09.26, **SAVO Emanuele** richiama **CERCI Umberto** dicendogli che lui è arrivato. **CERCI** gli riferisce che fra cinque o dieci minuti sarà sul posto. (**Allegato 790**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 769 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 904/15).**

- alle successive ore 09.41, **SAVO Emanuele** richiama **CERCI Umberto**, al quale riferisce di andare al "**Quick Break**" e **CERCI** gli riferisce che fra due minuti sarà sul posto. (**Allegato 791**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 770 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 904/15).**

- alle successive ore 09.46, **CERCI Umberto** chiama **SAVO Emanuele**, dicendogli di essere arrivato. **SAVO** gli ribadisce che deve andare al "**Quick Break**" accanto alla concessionaria "**Mercedes**". (**Allegato 792**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 771 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 904/15).**

- il 4 marzo 2015, dalle ore 12.04, si registra uno scambio di sms tra **CERCI Umberto** e **NOCERA Antonio** dal seguente testo:

- CERCI Umberto: "*Sono mariagrazia sto ancora aspettando una risposta ci dobbiamo vedere e urgente vengo io direttamente dove stai*"42; "*Sei pregato pure di rispondere perche sono due mesi che aspettiamo una risposta penso che bastino*"43;
- NOCERA Antonio: "*é@øp @Io non posso fare niente sto peggio di come pensi hai parlato con altra persona che ti ha riferito? Se mi continui a chiamare devo chiudere il telefono*"44; "*é@øp ¡@ se potevo avrei già fatto chiama chi sai*"45
- CERCI Umberto: "*é@ø @Forse non hai capito non mi è stato riferito un bel niente da nessuno io ti ho chiesto espressamente di parlarti e basta..ho bisogno io di riferire poi s*"46; "*é@ø ¡@pegni il telefono e riferisco bene*"47;
- NOCERA Antonio: "*Quando vengo da quelle parti ti chiamo io*"48;
- CERCI Umberto: "*Se hai problemi fammi sapere ti raggiungo io il più presto possibile!*"49.

- il 14 marzo 2015 alle ore 11.38, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente contenuto: "***Ciao fai accendere il tel per lunedi ci dobbiamo vedere e urgente ed gradita anche la tua presenza!***"[50];

41 Progressivo n. 767 intercettato il 20.02.2015 sul **RIT. 904/15**;
42 Progressivo nr.831 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T.904/15.**
43 Progressivo nr.836 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T.904/15.**
44 Progressivo nr.856 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T. 904/15.**
45 Progressivo nr.859 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T. 904/15.**
46 Progressivo nr.860 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T. 904/15.**
47 Progressivo nr.861 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T. 904/15.**
48 Progressivo nr.864 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T. 904/15.**
49 Progressivo nr.866 intercettato il 04.03.2015 sul **R.I.T. 904/15.**
50 Progressivo n. 17607 intercettato il 14.03.2015 sul **RIT 8954/14**;

- alle ore 11.51, **NOCERA Antonio** risponde a **CERCI Umberto**, inviandogli un sms dal seguente contenuto "***Lunedi ti chiama Emanuele e ti dice orario non chiamare per favore ciao***"[51], alle ore 11.52, **CERCI Umberto** in risposta al precedente sms invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente contenuto: "***Ok grazie. Ciao***";[52]

- alle successive ore 14.07 **SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio**, il quale dice di essere a Verona, aggiungendo che gli ha scritto ***ancora una volta quel rompi palle del figlio dell'ingegnere*** (**CERCI Umberto**, figlio di Gaetano soprannominato appunto "***l'ingegnere***") ***e lui gli ha detto che quando Emanuele lunedì starà a Minturno lo deve chiamare***". (**Allegato 793**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 9768 intercettata il 14 marzo 2015 sul **RIT 8807/14**).

- alle ore 17.55, **SAVO Emanuele** contatta **NOCERA Antonio**, dicendogli di essere con **DEODATI Antonio**, in procinto di ritirare la vettura di quest'ultimo in officina. In seguito **NOCERA** gli chiede "***Dico...ma senti un po'...ma...con quelli ti sei visto...poi con quello?*** (...) ***No..quell'altro...il figlio dell'ingegnere***", riferendosi chiaramente a **CERCI Umberto**. Nell'occasione **SAVO** riferisce che lo avrebbe incontrato l'indomani.

(**Allegato 795**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 9915 intercettata il 16 marzo 2015 sul **RIT 8807/14**).

- il 17 marzo 2015, alle ore 08.43, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele**. **SAVO** gli dice che "***Cicciobello***" (**DEODATI Antonio**) lo ha fatto ammalare. **SAVO** aggiunge poi se ***"puo mandare un messaggio a quell' ingegnere*** (**CERCI Umberto**) ***perchè non trova le schede per strada"*** . **NOCERA** gli chiede dove si trova e **SAVO** gli dice che si trova a Gaeta e lui ha quel progetto. **NOCERA** gli dice di mandarglielo dal numero di **Francesco (DEODATI)** e dirgli che gli ha ***"rotto il cazzo"***. **SAVO** gli dice che l'ultima volta gli ha "***detto di tutto ma non capisce***". **NOCERA** dice che prima di Pasqua lo dovranno vedere e che lui ha "***già tanti cazzi***". Si riporta il contenuto della conversazione:

Fino al minuto 08:43:49 si sentono delle voci in ambientale

SAVO Emanuele: Antonio!
NOCERA Antonio: Oh Manuele dimmi..
SAVO Emanuele: Buongiorno.
NOCERA Antonio: Ciao caro.
SAVO Emanuele: Mi ha fatto ammalare cicciobello!
NOCERA Antonio: Eh..
SAVO Emanuele: Ha la tosse, la febbre, mamma mia!
NOCERA Antonio: Ma tu non gliel'hai detto?
SAVO Emanuele: Eh si..
NOCERA Antonio: Ah..
SAVO Emanuele: Ma tu puoi mandare un messaggio al signor ingegnere...perchè non trovo le schede io per strada.
NOCERA Antonio: Ma che cazzo te frega..fallo..con chi stai, tu dove stai adesso?
SAVO Emanuele: Sto a Gaeta...e siccome..e..ce l'ho quel progetto...e..
NOCERA Antonio: E mandalo a Francesco...Francesco...mandaglielo con il numero di Francesco...cazzo te ne frega
SAVO Emanuele: Ah...vabbè vabbè..
NOCERA Antonio: **Gli mandi il messaggio e gli dici...senti che è...pero cerchi di...senti a me mi hai rotto il cazzo...cioè...ma io tanto comunque lo devo vedere questo perchè ora mi ha rotto i coglioni veramente.**
SAVO Emanuele: **O..ma l'ultima volta, lì al Quick and Break gli ho detto di tutto...niente.**

[51] Progressivo n. 17614 intercettato il 14.03.2015 sul **RIT 8954/14**;
[52] Progressivo n. 17615 intercettato il 14.03.2015 sul **RIT 8954/14**;

NOCERA Antonio: **Eee....gli dici...senti...però prima di Pasqua vedete come Tonino è libero...vedi un attimo...**INCOMPRENSIBILE.
SAVO Emanuele: [tossisce]...**andiamo insieme..**
NOCERA Antonio: **Gia ha duemila cazzo di problemi per i cazzi suoi gli dici.**
SAVO Emanuele: **Andiamo insieme..si si..**
NOCERA Antonio: Va bene...
SAVO Emanuele: Dove stai?
NOCERA Antonio: Sono qua a Nettuno, sto parlando un attimo con...
SAVO Emanuele: Senti con la Lemme abbiamo fatto per Nettuno, cosa dobbiamo...fare...gli fai un incontro....con...con coso?
NOCERA Antonio: Si, si...adesso lo chiamiamo e gli facciamo fare un incontro...
SAVO Emanuele: Cosi fanno la campagna...fanno....tutto...va bene...
NOCERA Antonio: Partimo prima dell'estate, prima di Pasqua...
SAVO Emanuele: Si..si...si..si...Va bene
NOCERA Antonio: Va bene
SAVO Emanuele: Ci sentiamo dopo
NOCERA Antonio: A dopo. Ciao
(**Allegato 796**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18046 intercettata il 17 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 17 marzo 2015 alle ore 10.12, **SAVO Emanuele** chiama **CERCI Umberto**, risponde **IORIO Filomena**, che poi passa la conversazione al figlio Umberto. **SAVO** informa il **CERCI** che si sarebbero potuti incontrare alle 11.30 al Panorama (presso il Centro Commerciale **ITACA** di Formia (LT), n.d.r), avendone conferma[53];

- il 17 marzo 2015 alle ore 10.28, **DEODATI Antonio** chiama **SAVO Emanuele** al quale chiede se avesse finito lì; **Emanuele** riferisce che sta lavorando. **SAVO** precisa al **DEODATI** che sta andando dal figlio dell'ingegnere (**CERCI Umberto**). In seguito **DEODATI** chiede il nome che ha detto al dirigente così domani gli fa sapere. Si riporta il contenuto integrale della conversazione:

SAVO Emanuele: Oh Antonio
DEODATI Antonio: Tutto a posto sù?
SAVO Emanuele: Si, si..tutto a posto..oggi me le finisco, le metto tutte le isole
DEODATI Antonio: Eh..
SAVO Emanuele: Cosi...gli sto togliendo tutti i cassonetti, almeno a questa zona così è fatta.
DEODATI Antonio: Ah....Stanno.....
SAVO Emanuele: E...niente...
DEODATI Antonio: ....più sicuri?
SAVO Emanuele: Si, si si...
DEODATI Antonio: Mi raccomando.
SAVO Emanuele: Ieri ho fatto...abbiamo fatto trecentocinquanta utenze, ieri il primo giorno.
DEODATI Antonio: Eh...e quante te ne mancano?
SAVO Emanuele: TOSSISCE...ma...diciamo...per chiudere via indipendenza...zona del qua..quarto lotto perchè questa hai controllato è il quarto lotto...ahm...questa settima finisco..questa settima attacco l'ultimo.
DEODATI Antonio: Vabbè...
SAVO Emanuele: No, no...stiamo abbastanza bene.
DEODATI Antonio: Mhh...piove sù?
SAVO Emanuele: Si...adesso pioviggiana, ricomincia...ricomincia....si rimette...TOSSISCE
DEODATI Antonio: Va bene..però sta andando, sta andando.
DEODATI Antonio: Ok...
SAVO Emanuele: **Comunque sto andando dal figlio dell'ingegnere... a prendere il progetto.**
DEODATI Antonio: **Eh...**
SAVO Emanuele: Digli un po' di quel nome che ti ho detto, al....dirigente
DEODATI Antonio: Si, si, adesso ci vado.
SAVO Emanuele: Eh..

[53] Progressivo nr 1126 intercettato il 17.03.2015 sul **RIT 904/15**.

DEODATI Antonio: Se ha..eh...così domani ci farà sapere.
SAVO Emanuele: Va bene.
DEODATI Antonio: Ok.
SAVO Emanuele: Ci sentiamo dopo.
DEODATI Antonio: Ciao
SAVO Emanuele: Ciao
(**Allegato 797**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 16522 intercettata il 17 marzo 2015 sul **RIT 8923/14**).

- alle ore 11.54, **SAVO Emanuele** chiama **CERCI Umberto** chiedendogli dove fosse, **CERCI** riferisce di essere appena arrivato. **SAVO** gli dice di andare "***su al secondo piano***" (al secondo piano del Centro Commerciale) e di seguire "***le insegne del telefono***" (probabilmente si riferisce alla cartellonistica indicante la presenza e l'ubicazione di telefoni pubblici)[54];

- il 2 aprile 2015 alle ore 13.08, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele** informandolo che l'indomani dovevano vedere "***Pippo***" (**PETRONE Pasquale**) per pranzo in quanto quest'ultimo "***vuole stare a pranzo con noi per magnasse il baccala ..no***". In seguito **NOCERA** riferisce "***tocca chiama pure l'INGEGNERE la er FIO..per dije***", **SAVO** lo rassicura dicendo "***lo so io come fà ...te lo dico io*** (...) ***ciò la scheda telefonica***". Si riporta il contenuto integrale della conversazione:

NOCERA ANTONIO: senti da che PIPPO domani vuole stare a pranzo con noi per magnasse il baccala ..no
SAVO EMANUELE : si
NOCERA ANTONIO: allora famo una cosa...domani mattina io c'ho da fà due cose al volo ...incomprensibile...viene giù a NETTUNO
SAVO EMANUELE : si
NOCERA ANTONIO: poi t'ha aspetto ...o a NETTUNO o BORGOMONTELLO e annamo con una macchina sola ....eh....cosi pe...diciamo per le 11.30 stamo là ... famo GAETA...MINTURNO...poi se fermamo a pranzo con PIPPO e se ne annamo
SAVO EMANUELE : vabbene
NOCERA ANTONIO: **tocca chiama pure l'INGEGNERE la er FIO..per dije**
SAVO EMANUELE : **ah...lo chiamamo...lo chiamamo...**
NOCERA ANTONIO: **panorama**
SAVO EMANUELE : **lo so io come fà ...te lo dico io**
NOCERA ANTONIO: **eh..**
SAVO EMANUELE : **ciò la scheda telefonica**
NOCERA ANTONIO: **uhm...vabbene se poi te fermi stasera se vedemo giù cosi se organizzamo**
SAVO EMANUELE : si..si...io ripasso giù stasera ...si...si...
NOCERA ANTONIO: vabbe se vedemo più tardi
SAVO EMANUELE : se vedemo giù
NOCERA ANTONIO: ciao
SAVO EMANUELE : ok ciao toni;
(**Allegato 798**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 10980 intercettata il 2 aprile 2015 sul **RIT 8807/14**).

- alle ore 17.24, **DEODATI Antonio** effettua un tentativo di chiamata, mentre il telefono squilla parla con **SAVO Emanuele**, che è accanto a lui, al quale dice "***Levati 'sto cazzo di ingegnere domani che ha rotto li coglioni, eh. Tu gli e devi dì, continua a rompe il cazzo a chiamà, io ... gli hai detto che arrivavi prima di Pasqua? Prima di Pasqua arrivo e questi gli dai, no de più ...***"[55];

- il 3 aprile 2015 alle ore 12.25, **SAVO Emanuele** chiama **CERCI Umberto**, risponde una donna, non meglio identificata, alla quale chiede se fossero riusciti ad

[54] Progressivo nr 1134 intercettato il 17.03.2015 sul **RIT 904/15**.
[55] Progressivo n. 18925 intercettato in data 02.04.2015 sul RIT 8293/14;

arrivare per le 13.00 al Panorama (presso il Centro Commerciale **ITACA** di Formia (LT) altrimenti gliela avrebbe messa (senza specificare) "***su una colomba li al bar all'entrata***". La donna riferisce il tutto al **CERCI,** che è accanto a lei, riferendo, poi, al **SAVO** che sarebbero giunti al Panorama entro le 13.00. Si riporta il contenuto della conversazione:

DONNA: pronto!
SAVO Emanuele: si...so EMANUELE
DONNA: què! ciao
SAVO Emanuele: **c'è la fate...a stà a 13.00 a panorama? se no la metto**
DONNA: **la metto**
SAVO Emanuele: **una colomba lì al bar lì....all'entrata**
In ambientale si sente la voce di un uomo (voce non comprensibile)
DONNA: **eh...no non lo so .....fra mezza ora a PANORAMA** ....incomprensibile
SAVO Emanuele: un oretta a panorama ..ok sbrigateve ...dai...ok
DONNA: ok..ciao ;
(**Allegato 799**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1340 intercettata il 3 aprile 2015 sul **RIT 904/15).**

- alle ore 13.47, **SAVO Emanuele** chiama **CERCI Umberto** il quale riferisce di essere quasi arrivato al Panorama (presso il Centro Commerciale **ITACA** di Formia (LT), n.d.r.). (**Allegato 800**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1348 intercettata il 3 aprile 2015 sul **RIT 904/15).**

- alle ore 13.55, 13.56 e 13.57 **CERCI Umberto** prova a chiamare **SAVO Emanuele**, ma risponde la segreteria dell'operatore telefonico[56];

- alle successive ore 13.59 **CERCI Umberto** prova a richiamare **SAVO Emanuele**, ma risponde l'operatore telefonico. Nel corso del tentativo di chiamata si sentono delle voci in ambientale dal contenuto incomprensibile;[57]

- il 7 aprile 2015, alle ore 16.08, **CERCI Mariangrazia** (figlia di Cerci Gaetano) invia sull'utenza di **NOCERA Antonio** un sms dal seguente testo "***La prossima settimana avrei da fare l'esame di tirocinio...scusa il disturbo!***"[58]

- il 10 aprile 2015, alle ore 10.15, **CERCI Mariagrazia** invia sull'utenza di **NOCERA Antonio** un sms dal seguente testo "***Buongiorno e scusa se ti disturbo ma e appena uscita la data di esame martedi 14 se c'e qualche problema fammi sapere cosi smetto di preparmi. Ciaooo e b***" [59]; "***uona giornata***"[60], alle 10.25 **NOCERA** risponde con un sms dal seguente testo "***Preparati per gli esami oggi ti chiama manuele***"[61].

- Alle successive ore 10.26 **CERCI Mariagrazia** invia un SMS a **NOCERA Antonio** dal seguente contenuto: "***Grazie!***";[62]

- alle ore 10.45, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele** dicendogli "***ha chiamato quella rompiscatole con il fratello, quindi lei e il fratello***", riferendosi chiaramente a **CERCI Mariagrazia. SAVO** lo interrompe dicendogli "***Digliè a mezzogiorno lì!***" (al Centro Commerciale **ITACA** di Formia (LT), n.d.r.), aggiungendo

[56] Progressivi n. 1352 - 1354 - 1362 intercettati in data 03.04.2015 sul RIT 904/15;
[57] Progressivo n. 1367 intercettato in data 03.04.2015 sul RIT 904/15;
[58] Progressivo n. 22186 intercettato il 07.04.2015 sul RIT 8954/14;
[59] Progressivo n. 22687 intercettato il 10.04.2014 sul RIT 8954/14.
[60] Progressivo n. 22688 intercettato il 10.04.2015 sul RIT 8954/14.
[61] Progressivo n. 22694 intercettato il 10.04.2015 sul RIT 8954/14.
[62] Progressivo n. 1456 intercettato il 10.04.2015 sul RIT 904/15;

che se ne sarebbe occupato lui personalmente. **NOCERA** dice che allora le dirà "***a mezzogiorno là***". La conversazione prosegue su materiali di consumo che devono consegnare al Comune di Gaeta, alla fine della conversazione, prima di salutarsi, **SAVO** riferisce "***Digliè a mezzogiorno là, dai!***". Si riporta il contenuto della conversazione:

SAVO Emanuele: Oh Tonino...
NOCERA Antonio: **Manuele scusa già ha chiamato quella rompicazzi di tuo fratello, lei e il fratello là**...
SAVO Emanuele: Eh...
NOCERA Antonio: **No....Dei gi...**
SAVO Emanuele: **Digli a mezzogiorno lì...**
NOCERA Antonio: **Dei gibidi...si...gli dico...**
SAVO Emanuele: **Si si ...ci vado io....**
NOCERA Antonio: **Gli dico a mezzogiorno là**...
SAVO Emanuele: **Si a mezzogiorno là...**
NOCERA Antonio: Ok...va bene...
SAVO Emanuele: Ma poi state arrivando?
NOCERA Antonio: Ma questo scemo ancora.....sta per strada...ha detto che stava lavando la macchina...oh dicc...
SAVO Emanuele: Ah...ancora stai aspettando a Borgo Montello?
NOCERA Antonio: Eh...digli a Pippo per i soldi...cazzi vari...sta sempre a pensare ai soldi...eh..
[Dal minuto 10:46:35 al minuto 10:49:44 OMISSIS]
NOCERA Antonio: Vabbè...e adesso vedremo...perchè cazzo...
SAVO Emanuele: Tu digli a mezzogiorno là, dai.
NOCERA Antonio: Ciao...ci vediamo giù...ciao
SAVO Emanuele: Ciao.

(**Allegato 801**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 22701 intercettata il 10 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle 10.51 **NOCERA** invia un sms a **CERCI Umberto** dal seguente testo "***Alle 12 vieni a panorama ti aspetta manuele***"[63];

- alle ore 11.28, **SAVO Emanuele** avvisa **NOCERA Antonio** che si sta "***avviando verso là***" (al Centro Commerciale **ITACA** di Formia (LT)), **NOCERA** dice di aver avvisato del suo arrivo. (**Allegato 802**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 22712 intercettata il 10 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 12.16, **DEODATI Antonio** chiama **SAVO Emanuele** informandolo di essere arrivato al Comune unitamente a **NOCERA**. Nell'occasione **SAVO** riferisce di essere ancora a Panorama ma che si sarebbero visti dopo in Comune[64];

(**Allegato 803**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 11629 intercettata il 10 aprile 2015 sul **RIT 8807/14**).

- alle ore 12.24, **SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli "***questi ancora non si vedono***", **NOCERA** ipotizza che potrebbero trovarsi all'esterno (del centro Commerciale), **SAVO** riferisce di averli cercati dappertutto sia fuori che dentro. **NOCERA** suggerisce di fargli uno squillo, **SAVO** dice che "***non ho spicci***", facendo riferimento all'uso di una cabina ubicata all'interno del Centro commerciale, aggiungendo che sarebbe andato a cambiare i soldi. **NOCERA** riferisce che avrebbe provato lui a mandargli un sms. Si ripota il contenuto della conversazione:

SAVO Emanuele: Si..

[63] Progressivo n. 22703 intercettato il 10.04.2015 sul RIT 8954/14.
[64] Progressivo n. 11629 intercettato il 10.04.2015 sul RIT. 8807/14.

NOCERA Antonio: Sei impicciato ancora?
SAVO Emanuele: Oh...questi non si vedono...
NOCERA Antonio: Ah...ma non è che stanno di fuori..no?
SAVO Emanuele: No...sono entrato dentro...di fuori...dappertutto.
NOCERA Antonio: E...fagli...rifagli uno squillo.
SAVO Emanuele: Eh..adesso non ho i soldi...ora vado a cambiare questi soldi...va...
NOCERA Antonio: Porca miseria...aspetta...adesso...gli mando un messaggio..ah..
SAVO Emanuele: Eh...
NOCERA Antonio: Gli dico...dove stai
SAVO Emanuele: Eh..
NOCERA Antonio: Aspetta...adesso ti richiamo..ciao
SAVO Emanuele: Ciao;

(**Allegato 804**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 22732 intercettata il 10 aprile 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 12.26, **NOCERA Antonio** invia un sms a **CERCI Umberto** dal seguente contenuto "***Dove sei manuele ti sta aspettando***";[65], **CERCI Umberto** istantaneamente risponde con l'sms dal seguente contenuto " ***Sto giu***";[66]

- alle ore 12.26, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele** il quale dice "***apposto … apposto … adesso***", per fargli capire di aver incontrato il **CERCI** e la sorella che aveva individuato all'interno del Centro Commerciale **ITACA.** Nel terminare la conversazione **SAVO** riferisce al suo interlocutore "***mo arrivo***", **NOCERA** dice che lo attendono al Comune di Gaeta. (**Allegato 805**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 22733 intercettata il 10 aprile 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 21 aprile 2015, alle ore 11.27 **CERCI Mariagrazia** invia un SMS a **NOCERA Antonio** dal seguente contenuto: " ***Ziooo mi raccomando non ti dimenticare che il primo maggio il campione di mio fratello fa 18 anni ci vediamo prima pero per gli auguri dato che il primo***";[67] "***e la festa dei lavoratori. Ciaooo***" [68]. Effettivamente il 1 maggio 2015 è il diciottesimo compleanno di **CERCI Umberto**;

- il 28 aprile 2015, alle ore 13.23 **CERCI Umberto** chiama **NOCERA Antonio** chiedendo un incontro, per la consegna di ulteriori somme di danaro, **NOCERA** inizalmente cerca di prendere tempo dicendo " ***eh....stai già in anticipo ..che vai cercando?***", ma poi viste le insistenze del **CERCI**, infastidito riferisce di essere fuori per lavoro, aggiungendo "***lo sai come dicono da quelle parti...tiene la capa fresca uagliò***". Al termine della conversazione i due rinviano l'incontro al giovedì successivo (30 aprile, n.d.r.) previa telefonata di accordo. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA ANTONIO: pronto!
CERCI UMBERTO: zio!
NOCERA ANTONIO: eh...mo cominci ...eh..
CERCI UMBERTO: eh...zio..
NOCERA ANTONIO: **eh..non se pò fà niente...eh....stai già in anticipo ..che vai cercando?**
CERCI UMBERTO: **eh...eh...domani che amo da fà?**
NOCERA ANTONIO: **lo sai come dicono da quelle parti...tiene la capa fresca uagliò!**
CERCI UMBERTO: ah..
NOCERA ANTONIO: eh...
CERCI UMBERTO: **che fresca assai...proprio...eh**
NOCERA ANTONIO: **non lo so stò fori ..mo ...doma...stò fori oggi e domani poi giovedi**

[65] Progressivo n. 22734 intercettato il 10.04.2015 sul RIT 8954/14.
[66] Progressivo n. 22735 intercettato il 10.04.2015 sul RIT 8954/14.
[67] Progressivo n. 1589 intercettato il 21.04.2015 sul RIT 904/15;
[68] Progressivo n. 1590 intercettato il 21.04.2015 sul RIT 904/15;

mattina....vedemo un attimo fammi sapè....incomprensibile...se sentimo giovedi mattina.
CERCI UMBERTO: giovedi mattina!
NOCERA ANTONIO: eh...eh...stò fori ...no...non c'è la faccio per domani sera a rientrà .
CERCI UMBERTO: vabbene giovedi mattina
NOCERA ANTONIO: ciao...ciao
CERCI UMBERTO: ciao...ciao ;
(**Allegato 806**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1761 intercettata il 28 aprile 2015 sul **RIT 904/15**).

- il 30 aprile 2015, alle ore 10.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele**. I due commentano l'insistenza di **CERCI Umberto** e della sorella **Mariagrazia** nel chiedere soldi *aggiungendo anche che agli stessi sono già stati consegnati per il mese corrente duemila euro*. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.67-A-6 @ 10:49:19]
Nocera: Questo è quel rompicoglioni.. sto monello m'ha rotto proprio er cazzo..comunque oh..
Savo: eh beh...
Nocera: [incomprensibile] domani è il compleanno suo...no..capito..
Savo: Ah...beh..
Nocera: eh...hai capito..andasse a fanculo và...ha rotti i coglioni...

[Pr.67-A-7 @ 10:57:39]
Nocera: Indovina un po' chi è?
Savo: Cicciobello...
Nocera: No, sempre quel cagacazzi...
Savo: Chi?
Nocera: No...il ragazzino...
Savo: Ma adesso ha il numero?
Nocera: No, sempre privato...
Savo: Eh allora sei....questo è proprio stronzo...
Nocera: Secondo me questo ...questo fa...fa il finto scemo..
Savo: Si, si..
Nocera: **Sto mese bene o male lui ha preso duemila euro...mille per la sorella e mille per lui....**e adessso hai rotto il cazzo...hai visto ha detto...no...il primo maggio è la festa mia...te la pigli nel culo...che cazzo vuoi.
Savo: Questo è come il padre..
Nocera: Si..si..
(**Allegato 807**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 67 intercettata il 30 aprile 2015 sul **RIT 2873/15**).

- alle ore 13.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele**. Alle 13.18 **CERCI** prova a chiamare **NOCERA Antonio**, il quale non risponde. Nell'occasione **NOCERA**, mentre il cellulare squilla, riferisce "***Ah...ragazzo...tu mi hai rotto il cazzo..***"[69];

- alle ore 14.00 si registra uno scambio di sms tra **CERCI Umberto** e **NOCERA Antonio** dal seguente testo

- **CERCI Umberto**: "***Zioooo allora***?"[70],
- **NOCERA Antonio**: "***Non e possibile stofuori***?"[71],
- **CERCI Umberto**: "***Zio e quando ci vediamo***?"[72],

- alle ore 14.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele**. I due parlano dell'insistenza del **CERCI Umberto**

[69] Progressivi n. 70 intercettato il 30.04.2015 sul RIT 2873/15;
[70] Progressivo n. 1871 intercettato il 30.04.2015 sul RIT 904/15;
[71] Progressivo n. 1872 intercettato il 30.04.2015 sul RIT 904/15;
[72] Progressivo n. 1876 intercettato il 30.04.2015 sul RIT 904/15;

che ha appena inviato gli sms che precedono. I due parlano di trovargli un lavoro mediante un'agenzia di lavoro interinale, anche se i due convengono che con quel cognome non è facile essere assunti in Campania. Si riporta la trascrizione della conversazione:

inizio trascrizione al minuto [Pr.71-A-1 @ 14:02:31]
NOCERA Antonio: Zio...allora...allora te la pigli nel culo.
fine trascrizione al minuto [Pr.71-A-1 @ 14:02:35]

[Pr.71-A-1 @ 14:05:00]
NOCERA Antonio: **Questo mo lo sai come bisogna sistemarlo ? Si deve iscrivere a una società interinale, no ? Mo la settimana prossima lo becchiamo, no ?**
SAVO Emanuele: si
NOCERA Antonio: **Lui si iscrive alla società interinale, no ? e questa estate chiamiamo la società interinale per...tra Caserta, Marcianise e cazzi vari...**
SAVO Emanuele: **Lo facciamo lavorare un po' qua e un po' la...**
NOCERA Antonio: **Eh....così si leva dal cazzo e va a lavorare...Si prende lo stipendio e non ci rompe i coglioni**...
SAVO Emanuele: **Non penso che romperanno il cazzo...è un lavoratore interinale**...
NOCERA Antonio: **Che cazzo ce ne frega...**
SAVO Emanuele: **E' una bella mossa questa... Almeno te lo scarichi**...
NOCERA Antonio: **Così si va a buscare i soldi...ha rotto il cazzo**...
SAVO Emanuele: **Tanto conosciamo quello dell'interinale, no** ?
NOCERA Antonio: Si...
SAVO Emanuele: **Quello di Caserta**...
NOCERA Antonio: **Però vedi...mo è pure una legge del cazzo...mo sto** (incomprensibile) è **deficente, no? Però con un cognome così, con il padre così...cioè devi stare pure attento a prenderlo a lavorare**...
SAVO Emanuele: **Certo...Porca miseria se devi stare attento...Che siamo a Velletri, no** ?
NOCERA Antonio: **Si...Che devi fare, questo deve andare a rubare** ?
SAVO Emanuele: **Eh, mica gli puoi rovinare la vita...certo...Oh in America ci sono i poliziotti che hanno fatto la galera...facevano i ladri, sono passati poliziotti perchè sono svegli...gli prende a posta la polizia. Poi però diventano corrotti perchè non gli bastano i soldi....**
Fine Trascrizione al minuto [Pr.71-A-1 @ 14:06:28]
(Allegato 808: Verbale di trascrizione della conversazione nr 71 intercettata il 30 aprile 2015 sul **RIT 2873/15).**

- alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele.** Alle 19.34 **NOCERA Antonio**, riferendosi a **CERCI Umberto,** dice "***Quanto mi ha rotto il cazzo sto fregno...non lo sopporto più eh...***"[73];

- il 4 maggio 2015, alle ore 09.45, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Zio e quando ci vediamo***", senza ottenere risposta[74];

- il 5 maggio 2015, alle ore 17.46, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Zio allora quando ci vediamo***" [75]; **NOCERA Antonio**, alle ore 17.49 risponde con l'sms dal testo "***A ferragosto a finisci de telefona quando e il momento ci vediamo prepara il curriculum che a giugno vai a lavora ciao***"[76];

- il 13 maggio 2015, alle ore 09.07, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Ci dobbiamo vedere...sto aspettando tue notizie***", senza ottenere risposta[77];

[73] Progressivi n. 70 intercettato il 30.04.2015 sul RIT 2873/15;
[74] Progressivo n. 1928 intercettato il 04.05.2015 sul RIT 904/15;
[75] Progressivo n. 1946 intercettato il 05.05.2015 sul RIT 904/15;
[76] Progressivo n. 1947 intercettato il 05.05.2015 sul RIT 904/15;
[77] Progressivo n. 2056 intercettato il 13.05.2015 sul RIT 904/15;

- il 22 maggio 2015, alle ore 11.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele**. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.596-A-3 @ 11:40:22]
DEODATI: **Ma con quello... non lo hai visto più? Non gli dovevamo dare qualche cosa?**
NOCERA: **E mò, qualcosa c'ho dato... Mò qualcosa ci daremo.. ad agosto**
DEODATI: **Ma quest'altro non ha chiamato più?**
NOCERA: **chi è questa'altro?**
DEODATI: **Il dottore, qua..L'ingegnere**. (si riferisce a CERCI umberto. n.d.r.)
SAVO: **ma ti chiama? Sta a rompe' il cazzo?**
NOCERA: uueh.. Non m' ha chiamato più!? (usa palesemente un tono ironico)
DEODATI: ***Ma tu jliè stai a fa' scalà quelli da' sorella!?***
NOCERA: **Bravo.. Mò** (incomprensibile) **a fine mese, eh.. Da quand'è che sta' a chiamà... dal primo maggio, ceh era il compleanno suo. Ti ricordi che ha detto? C'ho detto "ecco, compra le pastarelle a tu madre e basta!"** (ride)
DEODATI : Ma quando o' vuoi fa'?
NOCERA: E mò famo la settimana prossima! Che cazzo te devo di'?
DEODATI: ***Ma tu.... perchè, sto deficente, non lo sa che hai dato alla sorella?***
NOCERA: ***come non lo sa!? Se l'è venuto a pijlià lui***
DEODATI: N!o la sorella
NOCERA: c'era pure lui co' a sorella
DEODATI : C'era pure lui
SAVO: Si si. E il ragazzetto della sorella
DEODATI : **Allora tu, mò jliè stai a fa** (incomprensibile) **al mese**.
NOCERA: **Eh. Se no poi si abitua male un' altra volta;**
(**Allegato 809**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 596 intercettata il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- alle ore 12.47, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Ci dobbiamo vedere...sto aspettando tue notizie***"[78], alle 12.48 **NOCERA** risponde con un sms dal testo "***Prossima settimana martedi o mercoledi porta il curriculum ciao***"[79];

- il 27 maggio 2015, alle ore 11.58, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Zio oggi ci vediamo***"[80], alle 13.15 **NOCERA** risponde con un sms dal testo "***Venerdi viene manuele porta il curriculum***"[81];

- alle ore 12.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio** mentre giunge sull'utenza del **NOCERA** l'sms che precede. I due parlano del "***figlio dell'ingegnere***" e delle sue insistenze nell'incontrarli per ricevere dei soldi. Si riporta la trascrizione della conversazione:

(**Allegato 810**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 717 intercettata il 27 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 29 maggio 2015, alle ore 10.55, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele** per riferirgli che, in giornata, avrebbe chiamato "***quel cagacazzi del figlio dell'ingegnere***", **SAVO** dice che glielo aveva già accennato[82];

- alle ore 11.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente ad una persona non meglio identificata, con la quale parlano di consegnare i

[78] Progressivo n. 2228 intercettato il 22.05.2015 sul RIT 904/15;
[79] Progressivo n. 2230 intercettato il 22.05.2015 sul RIT 904/15;
[80] Progressivo n. 2317 intercettato il 27.05.2015 sul RIT 904/15;
[81] Progressivo n. 2332 intercettato il 27.05.2015 sul RIT 904/15;
[82] Progressivo n. 16299 intercettato il 29.05.2015 sul RIT 8807/14.

soldi al figlio dell'ingegnere. Nella conversazione viene captata dalla periferica la sola voce di **NOCERA Antonio**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.764-A-2 @ 11:02:00]
NOCERA: che stai con Pippo? (...) **te volevo di, ce semo scordati del figlio dell'ingegnere oggi...** (...) e mo come famo...se la piglia nderculo la settimana prossima lunedì (...) martedì è festa (...) no si...ieri sera poi mi sono proprio scordato (...) che voleva Pippo che mi cercava?
Fine trascrizione al minuto [Pr.764-A-2 @ 11:02:29]
(**Allegato 811**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 764 intercettata il 29 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 29 maggio 2015, alle ore 14.16, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Zio allora che facciamo?***"[83], alle 15.50 **NOCERA** risponde con un sms dal testo "***Manuele sta male e viene mercoledi i documenti li ha lui***"[84];

- il 3 giugno 2015, dalle ore 11.57, si registra uno scambio di sms tra **CERCI Umberto** e **NOCERA Antonio** dal seguente testo:

· **CERCI Umberto**: "***allora zio allora che facciamo?***"[85];
· **NOCERA Antonio**: "***Manuele viene domani alle 12 ti chiama lui***"[86];
· **CERCI Umberto**: "***Ok se puoi vieni pure tu***"[87];
· **NOCERA Antonio**: "***vedo se posso***"[88];

- alle ore 11.59, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele** lamentandosi dell'insistenza del **CERCI**

(**Allegato 812**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 16649 intercettata il 3 giugno 2015 sul **RIT 8807/14**).

- il 4 giugno 2015, alle ore 09.20, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele**, il quale chiede l'invio di un sms con il numero del "***figlio dell'ingenere***[89];

- alle ore 09.35, **NOCERA Antonio** invia a **SAVO Emanuele** un sms con il numero di **CERCI Umberto**, dal seguente testo "***327 3914515 ingegnere figlio***"[90];

- alle ore 09.40, **SAVO Emanuele** chiama l'utenza di **CERCI Umberto**, ma risponde la madre **IORIO Filomena**, alla quale riferisce che avrebbe incontrato il figlio alle 12.00 a Panorama; la donna chiede se fosse possibile alle 13.00, **SAVO** concorda[91];

- alle ore 13.23, **SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli di inviare un messaggio ***"al figlio dell'ingegnere"*** in quanto non ha intenzione di mandare un messaggio con il suo cellulare, **NOCERA** acconsente[92];

- dalle 13.25, si registra uno scambio di sms tra **CERCI Umberto** e **NOCERA**

[83] Progressivo n. 2389 intercettato il 29.05.2015 sul RIT 904/15;
[84] Progressivo n. 2462 intercettato il 29.05.2015 sul RIT 904/15;
[85] Progressivo n. 2526 intercettato il 03.06.2015 sul RIT 904/15;
[86] Progressivo n. 2534 intercettato il 03.06.2015 sul RIT 904/15;
[87] Progressivo n. 2535 intercettato il 03.06.2015 sul RIT 904/15;
[88] Progressivo n. 2538 intercettato il 03.06.2015 sul RIT 904/15;
[89] Progressivo n. 16799 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8807/14;
[90] Progressivo n. 33640 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8954/14;
[91] Progressivo n. 2550 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 904/15;
[92] Progressivo n. 33678 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8954/14;

Antonio dal seguente testo:

- **NOCERA Antonio:** *"Ma dove stai"*[93];
- **CERCI Umberto:** *"sto venendo"*[94];
- **NOCERA Antonio:** *"quanto tempo"*[95];
- **CERCI Umberto:** *"10 minuti"*[96];

- alle ore 13.28, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele** dicendogli *"ha detto che arriva tra dieci minuti"*[97];

- alle ore 13.55, **SAVO Emanuele** chiama la moglie **VARRIALE Sara**, alla quale dice di essere appena ripartito da Panorama a Formia dove aveva incontrato poco prima una persona[98];

- alle ore 16.33, **SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio** riferendogli di essere sulla Pontina, **NOCERA** lo esorta a raggiungerlo a Latina entro le 18.00, **SAVO** aggiunge di avere con sé *"il progetto dell'ingegnere"*, riferendosi chiaramente al curriculum vitae consegnato precedentemente da **CERCI Umberto**, il cui padre Gaetano, è soprannominato proprio *"l'ingegnere"*[99];

Nei giorni successivi si registrano una serie di nuovi messaggi e tentativi di chiamata da parte dei **CERCI** sempre finalizzati ad ottenere del danaro o altre utilità.
Nel dettaglio:

- il 10 giugno 2015, alle ore 09.09, **CERCI Mariagrazia** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo *"Zio devo fare l'esame quello di oggi gia mi e saltato non vorrei saltare anche quello del 13 fammi sapere qualcosa per domani!non dirmi niente e scusa per il disturbo"* [100];

- l'11 giugno 2015, alle ore 10.42, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo *"Allora zio che facciamo?"*[101], **NOCERA** risponde con l'sms dal testo *"Ti chiamo domattina sono in zona per Maria Grazia ciao"* [102];

- il 12 giugno 2015, dalle ore 11.08, si registra una serie di sms tra **CERCI Mariagrazia** e **NOCERA Antonio** dal seguente testo:

- **CERCI** *"Inizio ad avviarmi al solito posto?cosi mi anticipo"*[103];
- **NOCERA** *"Fermati appena superi il ponte del Garigliano quando arrivi mandami un messaggio"* [104],
- **CERCI** *"Okkey vado"*[105];
- **NOCERA** *"Dove sei"* [106],
- **CERCI** *"sono qui"* [107], *"sul ponte"* [108],*"dove mi fermo"* [109],

[93] Progressivo n. 33681 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8954/14;
[94] Progressivo n. 2556 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 904/15;
[95] Progressivo n. 33685 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8954/14;
[96] Progressivo n. 2558 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 904/15;
[97] Progressivo n. 33680 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8954/14;
[98] Progressivo n. 16839 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8807/14;
[99] Progressivo n. 33708 intercettato il 04.06.2015 sul RIT 8954/14;
[100] Progressivo n. 2637 intercettato il 10.06.2015 sul RIT 904/15;
[101] Progressivo n. 2708 intercettato l'11.06.2015 sul RIT 904/15;
[102] Progressivo n. 2710 intercettato l'11.06.2015 sul RIT 904/15;
[103] Progressivo n. 2773 intercettato il 12.06.2015 sul RIT 904/15;
[104] Progressivo n. 2774 intercettato il 12.06.2015 sul RIT 904/15;
[105] Progressivo n. 2775 intercettato il 12.06.2015 sul RIT 904/15;
[106] Progressivo n. 2780 intercettato il 12.06.2015 alle ore 12.01 sul RIT 904/15;
[107] Progressivo n. 2782 intercettato il 12.06.2015 alle ore 12.01 sul RIT 904/15;
[108] Progressivo n. 2783 intercettato il 12.06.2015 alle ore 12.02 sul RIT 904/15;

Di estrema rilevanza risulta essere la conversazione tra presenti, a bordo della vettura in uso al **NOCERA**, registrata alle ore 12.00 del 12 giugno 2015, con **BRUNO Lucio**. Da tale conversazione emergono ulteriori elementi che consentono di fare luce sui rapporti, datati e di natura non lecita, tra il **CERCI Gaetano** e il **gruppo imprenditoriale Deodati**. In particolare, il **NOCERA** riferisce un episodio, non meglio inquadrabile nel tempo, nel quale **Cicciobello (DEODATI Antonio)** avrebbe commissionato un omicidio a **CERCI Gaetano**, fatto non avvenuto solo grazie all'intervento del **NOCERA** ***"Il periodo che stava fuori.. A Marcianise... "Devi anna' a sparà a quello! Lo devi ammazza'! Di qua, di la... M'ha rotto i coglioni! A destra, a sinistra...te do' duemila e cinquecento euro al mese!" Quando semo andati via, c'ho detto "tu si scemo! Una volta che ti metti sotto a sti fregni, non ne esci più"*** (...) ***Dopo non so' duemila e cinque.. diventano cinque, dieci, quindici... Quando ci servono venno a rompe li coglioni! Tu non si' normale! Ste cose, permetti, tanto è gente che conosco io, me le devi dire prima a me*** (...) ***Io so' vent'anni chi' i' tengo che... però quando mi serve qualcosa corrono. Ma sempre con...*** (...) ***Io già nun... già n'volevo venì' co' sta macchina.. per dirti!*** (...) ***Allora, che.. Richiamo lui, il padre, che stava fuori e gli ho detto "senti Gaeta', mò me n'cazzo perchè... dopo te spiego!" No? Allora... dopo, lui, CICCIO BELLO, fa " Ah, hai fatto bene! Meno male. Non ci ho dormito la notte" Ma tu pensi che io so' scemo!? Eh?" C'ho detto "Tu, come sei andato via, io c'ho chiamato subito!" "Ferma tutto, non muove un cazzo!" Ma che si' matto!? Vo' manna' tutti a bottega!? Così dopo quelli, mettono a bottega, poi sa' a' cantono e amo finito de campa'."*** Si riporta la trascrizione integrale:

[Pr.1101-A-2 @ 12:00:41]
NOCERA: Vedemo a sto deficente dove sta, va... Dove sta, qua...!? Comunque se tu ci fai caso, al giorno perdi un sacco di tempo solo col telefono, guarda...
BRUNO: Eh!
NOCERA: Eh!?... Dove stai?... Dove sei? (contemporaneamente si sente il rumore tipico del digitare una tastiera di uno smartphone. SMS in uscita intercettato. Vedsi progr. 35191, linea 6424, Rit 8954-14. n.d.r.). **Allora, questa è la nipote che va all'università e gli devo manna' i soldi dell'iscrizione.**
BRUNO: Questo, da una parte ti chiama e dall'altra parte me manda (incomprensibile) così
NOCERA: ***Gli devo manna' i soldi per l'iscrizione dell'università. E' la nipote di questo. Il padre sta ancora al gabbio... lo zio sta al gabbio..***
BRUNO: (incomprensibile)
NOCERA: **Tu hai conosciuto... a Nettuno, un certo NOVIELLO**[110].
BRUNO: Di nome si
NOCERA: **Che poi se lo sono bevuto per... Eh!? Quello una volta è venuto in ufficio da me, no!? Dice...** (Non finisce la frase. Si sente la suoneria tipica di ricezione di un sms su smatphone. SMS intercettato. Vedasi progr. 35193, linea 6424, Rit. 8954-14. N.d.r.) "Sono qui!".. Eh!.. Andiamo a vede'! C'hai la macchina chiusa?
BRUNO: Ce l'ho qua la chiave!

[Pr.1101-A-2 @ 12:02:43]
BRUNO: Oh, n'do vai aoo!? Non puoi anda' di qua, n'do vai?
NOCERA: Si lo so
BRUNO: Ah! Qua!?
NOCERA: Eh!... No, loro ... Mi ha detto che sono qui! Sul Ponte (vedasi sms intercettato al progressivo nr.35194, linea 6424, Rit. 8954-14. n.d.r)
BRUNO: Sotto al ponte può darsi
NOCERA: No ha detto sta sul ponte... E buttati... Capirai, già è arrivata la polizia
BRUNO: Lo segue?

[109] Progressivo n. 2784 intercettato il 12.06.2015 alle ore 12.04 sul RIT 904/15;
[110] **NOVIELLO Pasquale**, nato a Minturno il 25.08.1971, residente a Nettuno Via Chianciano 5, pluripregiudicato, coniugato con **SCHIAVONE Maria Rosaria**, (figlia di **SCHIAVONE Carmine**) nata a Casal di Principe (CE) il 22.11.1969, pluripregiudicata.

NOCERA: Eh?
BRUNO: Lo segue?
NOCERA: ... Per andare a piglia' il ponte noi dovemo anda' di là?

[Pr.1101-A-2 @ 12:07:10]
NOCERA: Hai visto?
BRUNO: (incomprensibile. n.d.r.) No, sono andati più avanti (incomprensibile)
NOCERA: Eee loro stavano dopo.. ecco perchè...
BRUNO: (incomprensibile)

[Pr.1101-A-2 @ 12:07:55]
NOCERA: Per rianda' al colosseo?
BRUNO: (incomprensibile)
NOCERA: (incomprensibile) i caramba
BRUNO: Qua si
NOCERA: No, dico là al colosseo... Stanno sulla Marina?
BRUNO: No, non ci so' mai stati (incomprensibile)
NOCERA: Dove vado?
BRUNO: Questa vai a Val Marina sei vuoi anda' dritto...
NOCERA. Eh! E andiamo là dai!
BRUNO: ... qua alla dogana voglio di.
NOCERA: Ce sta più gente là? Che dici?
BRUNO: Si
NOCERA: Basta che non incontriamo coso
BRUNO: Chi? LOMBARDI? No, non ci viene mai là!
NOCERA: Dovemo anda' sopra? No! de fianco!?
BRUNO: Sopra, sopra.

[Pr.1101-A-2 @ 12:09:11]
BRUNO: A desta (incomprensibile)
NOCERA: No al colosseo, perchè vedo ogni tanto si fermano i carabinieri. Se no sarebbe più comodo...
BRUNO: No, i carabinieri perchè vanno a piglià da magnà.
NOCERA: Ah e allora faccio... annamo di là
BRUNO: No, là a questa... a mezzogiorno e mezzo, l'una, vanno di là a magnà, ma non ci sta mai nessuno. Vanno a scopà là, che cazzo...

[Pr.1101-A-3 @ 12:11:20] Si sente fermare l'autovettura
NOCERA: Annamo, scendi. Se pigliamo un caffè e poi (incomprensibile). Pure perchè aspettà Luca ... non me ne (incomprensibile). Attento alla chiave Lu'.
BRUNO: Lascio qua?
NOCER: Si si

[Pr.1101-A-4 @ 12:23:16]
NOCERA: La sa la strada mò questo che deve tornà su?
BRUNO: Eh, la trova!
[Pr.1101-A-4 @ 12:23:06] NOCERA esce dall'abitacolo e si rivolge a qualcuno che si trova nei pressi.
NOCERA: La sai la strada?... Ah, e me lo potevi chiedere! (incomprensibile. Voce troppo lontana)
[Pr.1101-A-4 @ 12:23:30] NOCERA sale a bordo
BRUNO: **Ti chiama pure zio ti chiama?** (ride)
NOCERA: (annuisce) **Aoo, questa è del novanta, del novantatre, no? Il padre, la prima volta che se lo so' bevuto era il novantatre**...
BRUNO: (ride)
NOCERA: **Quindi era incinta la madre... Carucci sta novelletta, porca puttana.. Poveraccia che sta dentro a un paese di merda... Mò se sta a laurea' dottoressa**.
BRUNO: (annuisce)
NOCERA: Perchè lei me lo ha detta. Ha detto "Io, se mi aiuti, come, coma mi laureo faccio le domande e il primo posto che mi capita da Roma in su, me ne vado da qua." Cioè, mò te voglio di', no? Il fratello c'ha diciotto anni, se sta gia a sbanda'..
BRUNO: Ma questo è il fratello?

NOCERA: No, questo è o' finanzato
BRUNO: Ah
NOCERA: Il fratello si sta già a sbanda', no? Però, quando tu ci metti.. è come se pigli o' cognome... che ne so...
BRUNO: E certo (incomrpensibile)
NOCERA: **..SCHIAVONE... Mio cugino si chiama SCHIAVONE di cognome, no? Mi ha detto "Anto', mannaggia a maronna, ogni volta che mi ferma la polizia me svuota o' camion."** (ride) **Fa l'autista. Hai capito? Perchè si chiama... E il cognome del padre qua è bruciato! Poi come cazzo so' fatti.. Hai visto come so' i napoletani? Hai visto SCOGNAMIGLIO? Subito cercano de...Chillo fregno l'aveva già fatto veni'... Che io, che non lo so che l'ha chiamato lui?**
BRUNO: Uuuh, no?
NOCERA: **E così so' loro eh. Cioè, come tu mò metti uno che si chiama solo con quel cognome, cominciano a fa' "Ma chiss on'è o'figlio i chill'ate che.. Allora è amico a' Antonio.. e ca', là..." Hai capito qual'è il problema? Questo, è sempre i danni che fa CICCIO BELLO! No? Perchè, che cazzo ha comminato!? Ce stava uno che ci rompeva li coglioni...Sto scemo di CICCIO BELLO ha chiamato o' padre**
BRUNO: **A Caserta? Marcianise?**
NOCERA: **Il periodo che stava fuori.. A Marcianise... "Devi anna' a sparà a quello! Lo devi ammazza'! Di qua, di la... M'ha rotto i coglioni! A destra, a sinistra...te do' duemila e cinquecento euro al mese!" Quando semo andati via, c'ho detto "tu si scemo! Una volta che ti metti sotto a sti fregni, non ne esci più"**
BRUNO: **Non ne esci più**
NOCERA: **"Dopo non so' duemila e cinque.. diventano cinque, dieci, quindici... Quando ci servono venno a rompe li coglioni! Tu non si' normale! Ste cose, permetti, tanto è gente che conosco io, me le devi dire prima a me"**
BRUNO: Certo
NOCERA: **Io so' vent'anni chi' i' tengo che... però quando mi serve qualcosa corrono. Ma sempre con...**
BRUNO: **Certo**
NOCERA: Io già nun... già n'volevo venì' co' sta macchina.. per dirti!
BRUNO: Certo
NOCERA: **Allora, che.. Richiamo lui, il padre, che stava fuori e gli ho detto "senti Gaeta', mò me n'cazzo perchè... dopo te spiego!" No? Allora... dopo, lui, CICCIO BELLO, fa " Ah, hai fatto bene! Meno male. Non ci ho dormito la notte" Ma tu pensi che io so' scemo!? Eh?" C'ho detto "Tu, come sei andato via, io c'ho chiamato subito!" "Ferma tutto, non muove un cazzo!" Ma che si' matto!? Vo' manna' tutti a bottega!? Così dopo quelli, mettono a bottega, poi sa' a' cantono e amo finito de campa'.**
BRUNO : **Be', amo finito de campa?**
NOCERA: ***Il problema è che poi lui c'ha fatto quella promessa e lui tutti i mesi è venuto a battere. No?***
BRUNO: Certo
NOCEERA: **Mò da duemila e cinque, ci da cinquecento euro.**
BRUNO: **Però ce li deve da'**
NOCERA: **E ci teng a ra' io mò a' differenza**
BRUNO: (ride) Perchè lui se..
NOCERA: **Perchè mò lui " Ah, m'ha rotto er cazzo! Di qua, di là!" Quello l'altra volta m'è venuto** (incomprensibile)**... m'ha detto "senti, papà ha detto che tu si' come nu fratello per lui, però dice levati a' miezz.. ci manda lui, due persone a Pomezia e pii vediamo se.." Io c'ho detto " Statte fermo e non rompe er cazzo!"No? Ora mò quello, perchè ci sto io in mezzo, non fa i danni. Però io dico: ma ti fai i cazzi tua!?**
BRUNO: **E ma quello là... tutt'ora questo è la stessa versione di quell'altro scemo che ci combattevo io, eh**
NOCERA: **Dico, si' non si' bono a fa ste cose..**
BRUNO: **Loro giocano co' stei cose..**
(**Allegato 813**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1101 intercettata il 12 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**).

Proseguendo:

- il 15 giugno 2015, alle ore 15.16, **CERCI Mariangrazia** invia un sms a

NOCERA Antonio dal seguente testo "***Zio mi raccomando per mio fratello non ti dimenticare. A qualsiasi parte va bene!***"[111], riferendosi chiaramente al posto di lavoro che avevano promesso al fratello Umberto;

- il 16 giugno 2015, alle ore 19.39, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Ci aggiorniamo?***"[112];

- il 22 giugno 2015, alle ore 11.41, **CERCI Umberto** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Ci aggiorniamo?***"[113]. **NOCERA Antonio** risponde con un sms dal testo "***ti faccio sapere***"[114];

- il 25 giugno 2015, alle ore 11.08, **CERCI Mariagrazia** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Zio scusa se ti disturbo ma ci dobbiamo vedere prima di lunedì perché lunedì vado dal dottore. Fammi sapere***"[115];

- il 26 giugno 2015, dalle ore 11.40, si registra uno scambio di sms tra **CERCI Mariagrazia** e **NOCERA Antonio** dal seguente testo:

. **CERCI** "***zio come e andata marte tutt ben***"[116];
. **NOCERA** "***Ci sono altri problemi ci vediamo prossima settimana ti chiamo io***"[117]
. **CERCI** "***Zio mi raccomando per mio fratello non ti dimenticare. A qualsiasi parte va bene!***"[118]; "***Ok però per il 1 luglio mi devi far sapere comunque qualcosa... Non parliamo di problemi ce ne stanno troppi!***"[119];

Infine coma già anticipato l'ascolto delle conversazioni intercettate in occasione del colloquio avvenuto il 30 aprile 2015, all'interno della sala Colloqui della Casa Circondariale di Salerno, tra **CERCI Gaetano** e i suoi familiari consentiva di meglio inquadrare i rapporti esistenti tra lo stesso **CERCI** e Nocera Antonio e Deodati Antonio.
Nel dettaglio:
- **CERCI Gaetano** chiede ai figli Mariagrazia e Umberto informazioni circa gli incontri precedentemente avvenuti con appartenenti al **gruppo imprenditoriale Deodati**, e cioè **DEODATI Antonio, NOCERA Antonio** e **SAVO Emanuele**, definiti in maniera criptica da Gaetano "***quelli di Roma***". Nell'occasione, **CERCI Umberto** riferisce che li avrebbero dovuti incontrare nel pomeriggio, lamentando, alquanto infastidito, che al telefono il **NOCERA** gli ha riferito "***tieni la capa fresca***[120]", aggiungendo che aveva notato una certa reticenza da parte del gruppo ad incontrarli e soprattutto a consegnare danaro. Tale circostanza provoca le ire di **CERCI Gaetano** che riferisce "***non mi interessa perchè tanto le cose ... o fanno come dico io oppure me li porto tutti quanti qua*** (...) ***gli devi dire ... papà ... non sbaglia mai ... gli devi dire ... siete sempre voi quelli che lo mettete in condizioni che si deve arrabbiare ... se i patti sono fatto in un modo ... li dovete rispettare ... poi se non li volete rispettare***". Inoltre, dalla conversazione intercettata, traspare che i figli del **CERCI** devono riferire un "***imbasciata***" (messaggio) del padre direttamente a **NOCERA**

[111] Progressivo n. 35791 intercettato il 15.06.2015 sul RIT 8954/14.
[112] Progressivo n. 36168 intercettato il 16.06.2015 sul RIT 8954/14.
[113] Progressivo n. 37330 intercettato il 22.06.2015 sul RIT 8954/14.
[114] Progressivo n. 37334 intercettato il 22.06.2015 sul RIT 8954/14.
[115] Progressivo n. 38112 intercettato il 25.06.2015 sul RIT 8954/14.
[116] Progressivo n. 38306 intercettato il 26.06.2015 sul RIT 8954/14.
[117] Progressivo n. 38309 intercettato il 26.06.2015 sul RIT 8954/14.
[118] Progressivo n. 38311 intercettato il 26.06.2015 sul RIT 8954/14.
[119] Progressivo n. 38333 intercettato il 26.06.2015 sul RIT 8954/14.
[120] Al riguardo cfr Allegato 806: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1761 intercettato il 28 aprile 2015 sul RIT 904/15, precedentemente menzionata.

Antonio e non al **SAVO,** che solitamente li incontra, in quanto quest'ultimo è da loro considerato come un semplice intermediario.

Diverse sono gli elementi da cui poter comprendere che i soggetti di cui parla Cerci Gaetano con moglie e figli sono Nocera Antonio e Deodati Antonio:

- in primo luogo il riferimento al soprannome con cui viene spesso indicato Deodati Antonio ossia "cicciobello", nome utilizzato dalla moglie del Cerci all'inizio del colloquio;
- in secondo luogo il riferimento ai pagamenti effettuati da "quelli di Roma" alla figlia Maria Grazia;

in terzo luogo il riferimento alla frase pronunciata dal Nocera durante la conversazione telefonica del 28 aprile 2015 (due giorni prima del colloquio in cercere) intrattenuta con Cerci Umberto allorquando il primo riferisce al secondo che "*tiene la capa fresca*" (**Allegato 806**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1761 intercettata il 28 aprile 2015 sul **RIT 904/15**).

Si riporta la trascrizione della conversazione:

... omissis ...

CERCI GAETANO: **quelli vennero ... quelli di Roma?**
CERCI UMBERTO: ***oggi dovrebbero venire*** ...
CERCI GAETANO: **oggi dovrebbero venire? Ma ancora ci dovete parlare da allora**?
IORIO FILOMENA: si ... si
CERCI GAETANO: tutto a posto?
CERCI UMBERTO: **pagarono pure i cosi a Mariagrazia ... tutto a posto!!!**
IORIO FILOMENA: **Cicciobello (DEODATI Antonio**, n.d.r.)
CERCI GAETANO: che fa?
IORIO FILOMENA: Cicciobello!!
CERCI GAETANO: non ho capito!
IORIO FILOMENA: è lui ... è Cicciobello!
CERCI GAETANO: e a me non me ne importa!! (Alterandosi n.d.r.)
IORIO FILOMENA: ha detto che ti lascia qua ... qua ti fa rimanere!! (In carcere n.d.r.)
CERCI UMBERTO: ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... (fa segno con i polsi incrociati come si evince anche dalla foto estrapolata dal sistema n.d.r.)
IORIO FILOMENA: Uè tu! Madonna mia!! (Rivolgendosi ad Umberto per rimproverarlo del gesto fatto con i polsi, n.d.r.)
CERCI GAETANO: ***non mi interessa perchè tanto le cose ... o fanno come dico io oppure me li porto tutti quanti qua***
IORIO FILOMENA: oggi diteglielo!!
CERCI UMBERTO: oggi ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
IORIO FILOMENA: questo fa lo scemo ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...ha telefonato ***... ha detto che tiene "la capa fresca"***
CERCI UMBERTO: dice ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... festeggiamo il compleanno ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
CERCI GAETANO: umh
CERCI UMBERTO: ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... gli ho detto ... mi ha detto papà devi stare qua ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... festeggiare
CERCI GAETANO: ***quanto vi hanno dato?***
CERCI MARIAGRAZIA:***duemila***
IORIO FILOMENA: **ah! Perché ha pagato le tasse ... no a me mille ... poi dopo prese e pagò le tasse a lei** (Tasse universitarie di Mariagrazia, n.d.r.) **... c'ha pagato solo le tasse**
CERCI UMBERTO: **ieri ... l'altro ieri lo chiamò e disse ... si vede che tieni la capa fresca**
IORIO FILOMENA: cento euro ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... solo mille
CERCI GAETANO: perchè?
IORIO FILOMENA: ancora devo finire di risolvere ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... la moglie appena finisce di risolvere glieli porto, per colpa del fatto che litigò con il fratello di quello che ha il caseificio ... venne a casa e gli spiegai tutto
CERCI GAETANO: (fa una serie di gesti e usa il labiale per evitare di parlare, n.d.r.)

IORIO FILOMENA: e chi glielo ha detto?
CERCI GAETANO: basta che dici … (parola incomprensibile – rumori di fondo)…viene quando … (parola incomprensibile – rumori di fondo)…
IORIO FILOMENA: e mi vuoi dire quando si fa?
CERCI UMBERTO: dimmelo che ci vado
CERCI GAETANO: mercoledì … ora è stato liberato … ora è libero
IORIO FILOMENA: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … ce lo ha detto … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI UMBERTO: ci vado io
CERCI GAETANO: **gliela chiudi in un foglio di carta e gli dici sono il figlio di Gaetano**
IORIO FILOMENA: io non ci sono mercoledì … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …Napoli
CERCI GAETANO: ma Peppe non sta bene? … io l'avevo immaginato
CERCI MARIAGRAZIA: che ne sa!
CERCI GAETANO: io ho due pensieri … o di questo qua (rivolgendo lo sguardo al figlio Umberto, n.d.r.) … pensavo che c'era qualcosa che non andava bene o un altro fatto … infatti … feci l'imbasciata a uno che … gli dissi fammi chiamare da … e dopo dissi all'avvocato RUSSO, dissi sono preoccupato perchè è parecchio tempo che non … e dove sta in ospedale?
IORIO FILOMENA: perciò … ci … Ci vuole per forza come facciamo … non abbiamo niente
CERCI GAETANO: questo qua che viene oggi
IORIO FILOMENA: mercoledì prossimo forse lo operano
CERCI UMBERTO: no … no … io e lei ci andiamo
CERCI GAETANO: ***gli devi dire … papà … non sbaglia mai … gli devi dire … siete sempre voi quelli che lo mettete in condizioni che si deve arrabbiare … se i patti sono fatto in un modo … li dovete rispettare … poi se non li volete rispettare***
CERCI MARIAGRAZIA: se viene … (parola incomprensibile – rumori di fondo)… quell'altro scemo?
CERCI GAETANO: eh?
CERCI MARIAGRAZIA: **poi se viene questo qua** (SAVO Emanuele, n.d.r.) **e non viene l'altro** (NOCERA Antonio, n.d.r.) ? **Che faccio lo dico lo stesso a questo altro?**
CERCI GAETANO: **no quello non viene**
CERCI MARIAGRAZIA: **e lo dico a questo scemo che viene?**
CERCI GAETANO: **no dallo scemo che viene prendi tutto e non dirgli niente perchè quello lì …**
IORIO FILOMENA: **è un intermediario quello lì … un ragazzo**
CERCI UMBERTO: è un soggetto quello li
CERCI GAETANO: **quello è uno che "prende la Busticella"** (modo dialettale per indicare una persona che esegue ordini, n.d.r.) **e basta**
CERCI MARIAGRAZIA: che devo fare? Lo devo chiamare?
CERCI GAETANO: se viene quello la prenditi la cosa e vai via … perchè poi io se non è il sette … il quindici di questo mese devo uscire per forza
IORIO FILOMENA: ci servi fuori
CERCI GAETANO: eh?
IORIO FILOMENA: ci servi!!
CERCI GAETANO: **se viene quello lì la prendi e te la metti in tasca e va bene così … poi dopo … se poi viene quell'altro gli devi dire … papà …** (parola incomprensibile – rumori di fondo)**…però digli a questi che se papà rimane la dentro lo seguite … gli devi dire … che hai capito???**

… omissis …

Nel prosieguo del colloquio, **CERCI Gaetano**, riferisce che in passato ha agevolato il gruppo Deodati nell'assegnazione di un appalto, non meglio indicato, facendo in modo che soggetti, operanti su quei territori, non causassero problemi, infatti dice ***"eh! Gli devi dire stai attento che ci sono quelli che … quello che stanno al 41*** (detenuti al 41 bis) ***…gli devi dire che appena apre la bocca … papà li prese per il "cravattino" e gli disse "tu prendi le tue cose e vai via da qui perchè ci devono stare questi" e quello che …*** (parola incomprensibile – rumori di fondo)… ***ora lo dice pure papà … cosi mettiamo tutto a posto***!!!". Nel terminare il discorso, **CERCI** riferisce "***sono cose che mi vedo io … voi dovete solo dire "a noi ci dovete dare qualcosa***". In seguito parlano dell'imminente assunzione dei figli del **CERCI** in aziende del **gruppo imprenditoriale Deodati.**

Si riporta la trascrizione della conversazione:

... omissis ...

IORIO FILOMENA: ora noi non abbiamo neanche un euro ... manco un euro per andare a prenderci il ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...
CERCI GAETANO: che fa?
IORIO FILOMENA: manco un euro
CERCI GAETANO: perché?
IORIO FILOMENA: se succede una cosa devo avere dei soldi io? Nel caso succede qualcosa come si fa? ...Che è? ... se succede qualcosa manco all'ospedale posso andare ... o no?
CERCI GAETANO: come disse ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... Cicciobello? (**DEODATI Antonio**, n.d.r.)
IORIO FILOMENA: non è vero è pure lui! ... disse mica crederete a quello che esce sul giornale ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
CERCI GAETANO: che fa?
CERCI UMBERTO: sta in provincia di ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... disse mai questo!! ... mai!! Tuo padre lo sa bene!!
IORIO FILOMENA: la sa lunga la canzone ma non la sa cantare
CERCI GAETANO: **gli devi dire ... a noi non ci interessa! ... devi dire a lui non ci interessa questo!!!**
CERCI UMBERTO: gli dissi "u Zio" ...papà disse ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... questo Cicciobello ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... disse ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... disse se ne occupa Tonino (**NOCERA Antonio**, n.d.r.)
CERCI GAETANO: **eh! Gli devi dire stai attento che ci sono quelli che ... quello che stanno al 41 (detenuti al 41 bis, n.d.r.) ...gli devi dire che appena apre la bocca ... papà li prese per il "cravattino" e gli disse "tu prendi le tue cose e vai via da qui perchè ci devono stare questi" e quello che ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... ora lo dice pure papà ... così mettiamo tutto a posto!!!**
CERCI UMBERTO: ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
CERCI GAETANO: ma che cazzo si crede!!!
CERCI UMBERTO: ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
CERCI GAETANO: no! Non parlatemi di questo!!
IORIO FILOMENA: sono cose che ti devi vedere tu
CERCI GAETANO: ***sono cose che mi vedo io ... voi dovete solo dire "a noi ci dovete dare qualcosa"***
IORIO FILOMENA: **gli ha detto** ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... **lavoriamo ... portami le carte che lui** (indicando Umberto, n.d.r.) ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... **così la fine di tuo padre non la farà**
CERCI GAETANO: **ma assolutamente ... lui deve prendere ... allora ... qua loro devono fare due cose**
IORIO FILOMENA: **eh! Però ci dobbiamo mandare** ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) **... Mariagrazia e poi** ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)
CERCI GAETANO: che fa?
IORIO FILOMENA: ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...
CERCI GAETANO: non ho capito!
IORIO FILOMENA: ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...
CERCI GAETANO: pure il ragazzo?
IORIO FILOMENA: embè! ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
CERCI GAETANO: **perché non ha fatto mettere a questo?** (indicando Umberto con la mano, n.d.r.)
CERCI MARIAGRAZIA: noooo
IORIO FILOMENA: ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...basta che
CERCI GAETANO: **cioè glielo dicesti?** (Rivolgendosi alla figlia Mariagrazia, n.d.r.) **io voglio farlo vedere prima ...** (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... **poi dopo quando esco trovo io una soluzione ... dai**
IORIO FILOMENA: Mariagrazia?
CERCI MARIAGRAZIA: **gli dico ... senti ... mettiti** ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... **poi gli dissi mettimi a lavorare a me .. disse no a te** ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...**disse dopo escono voci troppo importanti ... ma io gli dico questo** ... (parola incomprensibile

– rumori di fondo)... **sa fare il falegname ... lavora è un ragazzo** ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...
CERCI GAETANO: eh! però Mariagrazia non facciamo ... stammi a sentire ...
IORIO FILOMENA: senti quello ci voleva mettere pure a lui
CERCI GAETANO: eh! Tu fai cosi ... tu ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... dici ... ha detto papà
IORIO FILOMENA: no quello non ha detto niente ...
CERCI GAETANO: ***devi dire ha detto papà ... qua su questa cosa qua facciamoci andare solo ad Umberto ... poi come metto il piede fuori ti faccio aprire ditta ... un ingrosso alimentare***
IORIO FILOMENA: che centra? Diglielo tu ... tanto lui adesso esce
CERCI GAETANO: no perché va a finire che questi non fanno né quello né quello
IORIO FILOMENA: lo dici tu ... quello fa tutto!
CERCI MARIAGRAZIA: vedi che quello il posto suo è assicurato a questo qua (indicando Umberto, n.d.r.)
IORIO FILOMENA: il posto suo lo deve prendere lui (indicando Umberto, n.d.r.) il suo posto te lo cedo
CERCI GAETANO: eh!
IORIO FILOMENA: poi lei (intende Mariagrazia, n.d.r.) disse mettimi pure a me ... lui disse non ti ci posso mettere se ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...disse senno mi prenderei ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... disse il ricorso al giudice ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... al posto ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... il cognome ... il cognome non conta
CERCI GAETANO: comincia a fare prima a lui poi... (parola incomprensibile – rumori di fondo)...
IORIO FILOMENA: Mariagrazia quando lo vedi ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... di questo (indicando Umberto, n.d.r.) ... poi dopo una settimana devi dire zio ...
CERCI GAETANO: ***ma poi per questo fatto ti chiamò ieri? Disse che viene oggi?***
CERCI UMBERTO: ***mi chiamò ieri e mi disse che ho la capa fresca***
CERCI GAETANO: chi lo disse?
CERCI UMBERTO: lui! ... dissi ... dissi e non si vede?
CERCI GAETANO: e lui che disse?
CERCI UMBERTO: disse ... si vede ... si vede ... disse giovedì torno e ti chiamo ... ci andiamo io e lei (intende Mariagrazia, n.d.r.)
IORIO FILOMENA: tanto lui non viene
CERCI GAETANO: dove stanno ad Aprilia?
CERCI UMBERTO: disse non ci sto adesso ... non sto per ... non sto ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... torno giovedi e ti chiamo
IORIO FILOMENA: tu glielo dici ... dovresti avere ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
CERCI GAETANO: ma chiama? ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ...
CERCI UMBERTO: no poi ti chiamo
CERCI GAETANO: ah!ora chiama ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... e se ti chiama adesso?
CERCI UMBERTO: risponde Sebastiano
IORIO FILOMENA: oè!! Ma come è ... (parola incomprensibile – rumori di fondo) ... capa fresca
CERCI UMBERTO: mamma diglielo un po' come è il ragazzo di Mariagrazia ...

... omissis ...

CERCI Mariagrazia ed **Umberto** riferiscono al padre di alcune consegne di danaro[121] fatte da appartenenti al **GRUPPO IMPRENDITORIALE DEODATI**, documentate peraltro sia da intercettazioni telefoniche che tra presenti effettuate nell'ambito del presente Procedimento Penale. In seguito **CERCI Umberto** và letteralmente in escandescenza per il trattamento subito da parte del **NOCERA,** finendo per riferire che avrebbe desiderato picchiarlo o addirittura ucciderlo. Si riporta la trascrizione della conversazione:

... omissis ...

CERCI GAETANO: e glielo dicesti a quello scemo là? E lui ti disse che dovevano sbrigare
CERCI UMBERTO: papà lo prendemmo sotto al braccio ...

[121] Circostanza avvalorata dalla conversazione tra presenti nr 67, avvenuta il 30.04.2015, alle ore 10.00, tra **SAVO Emanuele** e **NOCERA Antonio** a bordo della vettura di quest'ultimo, precedetemente riportata.

CERCI GAETANO: c'erano tutti e due?
CERCI UMBERTO: **lo presi sotto al braccio e gli dissi … zio … papà vuole sapere … vuole sapere da dove proviene questo fatto qua … me lo puoi dire? Lui mi guardò in faccia e mi disse "Umbè … già lo sai … non è che te lo devo dire io" … dissi è quel fatto?? … dissi**
IORIO FILOMENA: ah! Mariagrazia disse … papà sta … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI UMBERTO: **se è per quello là dissi … tu levati di mezzo che papà …** (parola incomprensibile – rumori di fondo) … **quell'altro ce la vediamo noi non ti preoccupare … lo zio capì subito** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … **Umbè non ci far niente … disse …** (parola incomprensibile – rumori di fondo) … **Mariagrazia … disse che poi dopo chiamò a Mariagrazia e disse tuo fratello è ancora immaturo … ancora non deve iniziare a capire … ah .. ah … io dissi**
CERCI GAETANO: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … non è quel pezzo di … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
IORIO FILOMENA: Mariagrazia come gli dicesti tu? Papà sta al 41
CERCI MARIAGRAZIA: **gli dissi papà vuol sapere perché** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …**far niente … a sto punto gli dissi guarda che non sta a fare la galera normale … sta normale ma gli state a far fare il 41 … maaa … eh lo so .. tu per me sei come una figlia … sei matura**
CERCI UMBERTO: gli abbiamo dato addosso papà!!
CERCI MARIAGRAZIA: **con te ah! Dissi … ma non è che mio padre sta alla vostra idea … quando vi viene in mente … eh lo so ma non è colpa mia … gli dissi non importa la colpa di chi è … dissi noi vogliamo le cose che** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … ricorso
CERCI UMBERTO: **papà gli abbiamo dato addosso davvero**
CERCI GAETANO: ***un'altra volta il ricorso!!***
IORIO FILOMENA: l'hanno vinto!!
CERCI GAETANO: ma quale ricorso dovete fare!!! Gli devi dire "vedi quello che devi fare"
IORIO FILOMENA: gli è andato bene!
CERCI MARIAGRAZIA: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … gli chiesi "ma tutto a posto" … si si le cose si stanno mettendo bene …
CERCI GAETANO: ma tu lo richiamasti al telefono?
CERCI MARIAGRAZIA: no
IORIO FILOMENA: lo chiamò lui e glielo disse
CERCI MARIAGRAZIA: **noi ci andammo una volta**
IORIO FILOMENA: **due volte**!
CERCI MARIAGRAZIA: (abbassa il tono della voce fino a bisbigliare e si avvicina al padre, n.d.r.) ci parlammo … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI GAETANO: ***la prima volta mille!!***
CERCI MARIAGRAZIA: ***poi dopo prese le cose e mi pagò le tasse*** (tasse universitarie di CERCI Mariagrazia, n.d.r.)
CERCI GAETANO: **e tu gli dicesti che** …
CERCI MARIAGRAZIA: **gli dissi perchè papà** …
IORIO FILOMENA: gli disse … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI GAETANO: ah!
CERCI MARIAGRAZIA: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … **gli dissi prenditele** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … **disse me le posso tenere** … **dissi si si … *poi quando venne Emanuele mi disse ti ha mandato tutto*** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI GAETANO: **ah! Te le pagò lui**!!
IORIO FILOMENA: si … si … se le prese
CERCI MARIAGRAZIA: disse dammele a me che …
CERCI GAETANO: **quanto venivano le tasse**?
IORIO FILOMENA: **nove … nove e dispari**
CERCI MARIAGRAZIA: **dissi … tutto a posto? Avevano fatto** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …**disse si le cose si stanno mettendo bene**
CERCI GAETANO: **ci vuole sempre il bastone!! Non c'è nulla da fare!!!**
CERCI UMBERTO: **papà però ce lo dobbiamo togliere sto sfizio quando esci … dobbiamo andare soli io e te**
CERCI GAETANO: **li devo riempire di botte**
CERCI UMBERTO: gli dobbiamo dare "un paio di cuppini" (un paio di schiaffi, n.d.r.)
CERCI GAETANO: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … qua dentro Tonino (**NOCERA Antonio**, n.d.r.)

CERCI UMBERTO: pure a Tonino gli dobbiamo dare un paio …
CERCI GAETANO: gli devo dare … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI UMBERTO: una volta che li picchi devi farlo bene perchè ahhhh … di soddisfazione … pure a Tonino le dobbiamo dare … un destro e un sinistro lo devo picchiare … mi sta facendo mangiare a "rezz du cor" (modo dialettale per indicare che è molto arrabbiato, n.d.r.)
CERCI MARIAGRAZIA: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI UMBERTO: è fortunato che mi trova sempre … qualche volta che mi trova … se mi trova arrabbiato lo uccido … quant'è vera la madonna!!... ti metto le mani addosso… è per questo che non ci voglio andare
CERCI MARIAGRAZIA:… (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI UMBERTO: meglio … (parola incomprensibile – rumori di fondo) … non ci voglio andare perchè se vengo io
CERCI GAETANO: il nonno da quanto tempo sta in ospedale?
CERCI UMBERTO: perchè se vado io e quello mi comincia a rispondere male gli do un destro e un sinistro che lo stordisco
IORIO FILOMENA: davvero non si può parlare
CERCI UMBERTO: tutta la rabbia che ho dentro la sfogo su di lui … un destro ed un sinistro e gli faccio uscire il sangue da dentro
IORIO FILOMENA: quando gli ha detto tu hai la capa fresca … apriti cielo
CERCI GAETANO: quando chiamo?
CERCI UMBERTO: ***eh! Lo devo far sedere sopra alla pistola!!!***
CERCI GAETANO: prima disse tieni la capa fresca e poi
IORIO FILOMENA: e poi va bene giovedì! E lui gli disse … e non si vede? Questo stava come il diavolo … la capa fresca!!!
CERCI UMBERTO: ora che ci vado glielo dico … la capa fresca la tengo e l'ho sempre tenuta … mo' te la faccio addrizzare pure a te … te la faccio diventare fresca pure a te
CERCI GAETANO: **non è Tonino … Tonino non centra**
IORIO FILOMENA: **glielo ha detto Tonino**
CERCI UMBERTO: **lo faccio sedere** (modo dialettale per indicare uccidere una persona, n.d.r.) lo faccio sedere per davvero
CERCI GAETANO: **non centra Tonino**
CERCI UMBERTO: lo faccio sedere pure se non centra!!
CERCI GAETANO: **è Cicciopanza** (**DEODATI Antonio**, n.d.r.) che
CERCI UMBERTO: **sai che Cicciopanza** … (parola incomprensibile – rumori di fondo)
CERCI GAETANO: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI UMBERTO: **papà ma che non centra!!! Ma tu credi ancora alle favole!!! Non crederci!!!**
CERCI GAETANO: **non centra**
CERCI UMBERTO: **non credere alle favole!! Questo qua … te lo dice tuo figlio … non credere alle favole!!! Quello è il socio!!! Io ci metto la mano sul fuoco** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …**te lo dico io …gli metto le mani addosso a tutti quanti … a tutti … du du du** (fa il gesto con le mani dando schiaffi, n.d.r.) **quando esci** … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI GAETANO: ***devi dire tieni li e mettimi a posto … sempre cosi …***

… omissis …

CERCI MARIAGRAZIA: mo se questo non chiama?
CERCI GAETANO: mo quando è mercoledi … chi deve chiamare?
CERCI UMBERTO: risponde Sebastiano
CERCI MARIAGRAZIA:se non chiama?
CERCI UMBERTO: li chiamiamo noi a loro!
IORIO FILOMENA: non lo chiama!
CERCI UMBERTO: non mi chiama? Ti faccio vedere quante gliene dico al telefono … gli dico scemo ma che ti credi che stai ad avere a che fare con "i pricchiacchielli" (termine dialettale per indicare persone poco serie e rispettabili, n.d.r.) … dimmi dove sta?
IORIO FILOMENA: … (parola incomprensibile – rumori di fondo) …
CERCI UMBERTO: dimmi dove stai che ti vengo e ti metto un dito in gola
IORIO FILOMENA: no … come sta ora lasciatelo stare
CERCI UMBERTO: ma che si crede … a me il cervello non è buono … quello non ha capito che a me il cervello funziona male … e ve lo sto dicendo

… omissis …

(Allegato 814 – trascrizione del colloquio intercettato il 30 aprile 2015 sul Decreto **3051/15 R.I.T.**)

I RAPPORTI CON L'AVVOCATO PRESUTTI E L'ACQUISTO DEI ROLEX

L'informativa finale del N.O.E. dedica un apposito paragrafo intitolato "*La questione relativa alle sentenze del Tar favorevoli alle aziende del Gruppo imprenditoriale Deodati*" in cui si evidenzia un lungo elenco di conversazioni dalle quali emerge l'acquisto di due Rolex da parte di Deodati Antonio per il tramite di Savo Emanuele da consegnare all'avvocato Presutti che si occupa della gestione dei ricorsi amministrativi nei confronti dei provvedimenti emessi a carico della ECO.CAR. sr.l., primo tra tutti, l'interdittiva antimafia emessa il 16.6.2014 dalla prefettura di Roma.
Il sospetto, basato su alcune conversazioni intercettate che si riporteranno più avanti è che l'acquisto fosse finalizzato a "remunerare" magistrati del TAR per ottenere i provvedimenti favorevoli alla ECO.CAR s.r.l.
Il tenore delle conversazioni tuttavia – in assenza di riscontri utili – oltre a non aver consentito di individuare i destinatari finali lascia rilevanti dubbi sul fatto che l'avvocato Presutti abbia effettivamente consegnato a terzi i predetti orologi, sospetti che manifesto lo stesso Deodati Antonio in più conversazioni.

Con riferimento al primo acquisto la P.G. è riuscita a risalire al negozio individuando il fornitore ed acquisendo copia della fattura intesta alla società ECO.CAR s.r.l.
Tuttavia il tentativo di individuare l'effettivo destinatario attraverso una falsa campagna di ritiro dei Rolex venduti non ha dato alcun frutto. A tal riguardo si riporta lo specifico passaggio della predetta informativa:

"Questa Sezione ha quindi escusso **GRANDE Raffaele**[122], titolare della Gioielleria "**GRANDE** Srl", con sede in Frosinone piazzale De Matthaeis, nr.4, al fine di fare chiarezza circa la vendita dell'orologio acquistato dalla **ECO.CAR**. Il **GRANDE** riferisce di aver ceduto al **MARIANI Massimo**, nel dicembre 2014, dei Rolex, in particolare un Submariner "Sea-Dweller", referenza 116600, con matricola nr. Z6997139, e un Submariner, referenza 116610LN, con matricola 7E138349 e che "*sicuramente il giorno 22 dicembre 2014 il MARIANI Massimo ha venduto l'orologio Rolex Submariner modello "Sea-Dweller", referenza 116600, con matricola nr.Z6997139, alla società ECO CAR. Posso asserire ciò poiché alle ore 16.16 del 22.12.2014, il MARIANI Massimo mi ha inviato, dal suo telefono cellulare 3388060085, sul mio telefono cellulare, dei messaggi WhatsApp, contenenti delle fotografie riportanti: una un biglietto con i dati della società ECO.CAR, ed una un assegno, della banca CARIRI, con sede in Roma, piazza Montecitorio, nr.111, con nr.8681694362 , intestato alla mia gioielleria, per l'importo di euro 6100,00*". Al riguardo dell'individuazione dell'orologio il **GRANDE** riferisce "*dalla consultazione delle fatture posso asserire di aver fatturato, in data 5 gennaio 2015 con fattura nr.2, alla società in argomento, la vendita di un orologio, in acciaio, marca Rolex, referenza 116610LV, corrispondente ad un Rolex modello Submariner con quadrante di colore verde. Solamente ora, dopo aver consultato la suddetta fattura, mi sono reso conto che l'articolo in essa inserito, non corrisponde all'articolo venduto per mezzo di MARIANI Massimo, e per il quale, fra l'altro, mi aveva inviato la foto dell'assegno di euro 6100,00 (emesso dalla società ECO CAR, in data 22 dicembre 2014, già sopra*

[122] **GRANDE Raffaele**, nato a Frosinone (FR) il 15.03.1964, ivi residente via Tiburtina nr.95, identificato a mezzo C.I. nr.AR4470953, rilasciata dal Comune di Frosinone il 26.01.2009, titolare della Gioielleria "GRANDE Srl", con sede a Frosinone piazzale De Matthaeis, nr.4, telefono 0775852770 e cellulare 3388936448.

indicata), materialmente consegnatomi, probabilmente di persona dallo stesso MARIANI, solamente i primi giorni dell'anno 2015. Asserisco con certezza che è stato commesso un errore nella descrizione dell'articolo poiché la referenza 116610LV, indicata nel corpo della fattura, corrisponde ad un orologio Rolex modello Submariner con quadrante verde e no ad un Subameriner Sea-Dweller, che ha referenza 116600." (**Allegato 82**: verbale di Sommarie informazioni rese da **GRANDE Raffaele** il 29.05.2015).

Al fine di individuare il destinatario finale dell'orologio questa Sezione procedeva ad effettuare, mediante la Soc. **ROLEX ITALIA** S.p.A., una campagna di richiamo per un malfunzionamento dell'orologio. Il tentativo non andava a buon fine in quanto **DEODATI Francesco**, contattato da **GRANDE Raffaele**, riferiva in un primo momento che l'orologio era stato regalato ad un loro funzionario in pensione che era temporaneamente in vacanze all'estero; successivamente, a seguito di sollecito effettuato dal **GRANDE Raffaele**, riferiva che il funzionario aveva acquistato una casa all'estero per cui si sarebbe trattenuto fino a natale p.v.. Si riporta uno stralcio delle dichiarazioni rese dal **GRANDE** *"Il DEODATI Francesco mi riferiva che l'orologio in argomento era stato regalato ad un loro dirigente che era andato in pensione e che attualmente stava in vacanza all'estero e che non sarebbe tornato prima della fine del mese. Io gli ribadivo che la società Rolex stava effettuando su quel prodotto una campagna di richiamo e che dovevo inviarlo a Milano per i controlli. Il DEODATI Francesco mi chiedeva di fargli una richiesta scritta tramite email inerente alla mia richiesta, fornendomi il suo indirizzo di posta elettronica: francesco.d@gruppoeco.it. Lo stesso giorno, ossia il 4 giugno 2015, scrivevo una email al DEODATI Francesco, nella quale gli ricordavo di consegnarmi il Rolex per i controlli in garanzia (...) Trascorso il mese, che il DEODATI Francesco mi aveva dato per il rientro della persona che aveva l'orologio, provavo a ricontattarlo telefonicamente senza riuscire a parlarvi. Pertanto, il 3 luglio 2015, gli scrivevo una nuova email, ricordandogli che avevo necessità di ricevere l'orologio oggetto del richiamo tecnico. Non ricevendo risposta alla email, richiamavo il DEODATI Francesco che, dopo molteplici tentavi, mi rispondeva. Gli riformulavo nuovamente la richiesta e lui mi rispondeva che: la persona che aveva l'orologio aveva acquistato un'abitazione all'estero e che non sarebbe rientrato in Italia prima delle feste natalizie."* (**Allegato 83**: verbale di Sommarie informazioni rese da **GRANDE Raffaele** il 24.07.2015).

Diverse sono tuttavia le conversazioni da cui emerge in modo piuttosto chiaro che gli orologi sono stati consegnati all'avvocato Presutti ma lo stesso Deodati nutre forti dubbi che poi siano stati recapitati agli effettivi destinatari sospettando invece che l'avvocato se li sia tenuti per sé.

Si riportano le conversazioni più significative in tal senso:

Il 27 maggio 2015 alle ore 17.00, NOCERA Antonio è a bordo della propria autovettura unitamente a DEODATI Antonio. Nell'occasione il DEODATI si lamenta del comportamento assunto dall'Avvocato PRESUTTI, che a suo dire avrebbe tenuto gli orologi per i figli. La conversazione prosegue sulla sentenza che tarda ad essere emessa. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione [Pr.722-A-3 @ 17:15:27]

DEODATI Antonio: **"Sono andato là e mi sono incazzato" Ma che ti sei incazzato! Vai a capire a chi li ha dati gli orologi.. li avrà dati alla figlia o al figlio.. te lo dico io. Te lo dico io. Uno lo ha dato al figlio e uno alla figlia**.

NOCERA Antonio: **E mò a chi li ha dati li ha dati, portami il risultato. Mò mi ha inculato questa volta... la prossima volta non mi inculi, però**....

DEODATI Antonio: **Ma io ieri gli ho detto, se il risultato mi arriva dopo due mesi, c'ho il culo rotto. Perchè se c'era quella, Anzio non partiva , quell'altro faceva, quell'altro... Ma lo capisci o no?**
NOCERA Antonio: Chiama Francesco, digli che chiama PERRETTINI e fa fare questo ricorso. Vaffanculo, va. Almeno ti assicuri una cosa...
DEODATI Antonio: Mica lo sa che noi dietro dobbiamo dire a tutti domani esce, domani esce... ma vattene a fan culo, va. E pure questo qua, era un padre eterno.. io non lo so come cazzo...
Fine trascrizione [Pr.722-A-3 @ 17:16:17]

(**Allegato 174**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 722/A3 – A4 intercettata il 27 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

A conferma del fatto che gli orologi acquistati fossero destinati – almeno secondo le intenzioni di Deodati Antonio - a soggetti in grado di garantire provvedimenti favorevoli alla ECO.CAR s.r.l. – e dunque con buona probabilità a magistrati del TAR – si riporta la conversazione del 3 giugno 2015.
Preliminarmente giova evidenziare che qualche giorno prima e, segnatamente il 27 maggio 2015, veniva emesso il Decreto Presidenziale del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Sezione Seconda Bis - relativo al ricorso presentato dalla ECO.CAR., nella qualità di mandataria del costituendo raggruppamento temporaneo con l'impresa GESAM srl, contro il Comune di Anzio, la Prefettura di Roma, il Ministero dell'Interno e la CAMASSAMBIENTE Srl.
Il Decreto Presidenziale respingeva *"l'istanza di misure cautelari monocratiche, ex art. 56 cpa."* Richieste da ECO.CAR s.r.l.; tale circostanza spiega lo sfogo di Deodati Antonio commentato da Deodati Francesco e Nocera Antonio.
(cfr Allegato 101 Decreto Presidenziale nr. N. 02218/2015 REG.PROV.CAU. e N. 04388/2015 REG.RIC).

In particolare il 3 giugno 2015, alle ore 18.00, NOCERA Antonio è a bordo della propria autovettura unitamente a DEODATI Francesco. I due parlano di DEODATI Antonio che riferisce di essere stato preso in giro dall'Avvocato PRESUTTI. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Ma sabato? Ma con chi sta parlando là?
DEODATI Francesco: Lì, al deposito, con la gente che stava lì fuori.
NOCERA Antonio: (Ride. n.d.r) **E' da oggi che mi sta massacrando di queste cose: "Arriviamo noi... Arrivano pure gli altri.. Mi hanno preso per il culo.. Gli orologi, le cose, non è servito a un cazzo... l'otto perdo pure il capannone... ho perso due piotte e ottanta.. Mi son fatto un bel cazzo di capolavoro**.. Mio padre ancora che gioca... la Ternana, la cosa... adesso prendiamoci la Ternana... eee... (ride)
DEODATI Francesco: Che vuol dire la Ternana?
NOCERA Antonio: Si, adesso si vuole prendere la Ternana
Fine trascrizione alle ore 18:55:28
(**Allegato 175**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 891/A1 intercettata il 3 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**);

L'8 giugno 2015, alle ore 15.00, NOCERA Antonio è a bordo della propria autovettura unitamente a DEODATI Antonio. I due esternano qualche dubbio circa l'interessamento da parte dell'Avvocato PRESUTTI ad interfacciarsi con i giudici del TAR. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.1008-A-2 @ 15:09:41]
DEODATI Antonio: io domani vado pure a Guidonia a vedere un attimo lì al deposito ...vai vai.....vorrei sapere chi è...chi cazzo è...chi cazzo è...c'è qualcosa che mi sta sfuggendo....chi è il nemico nostro, dopo tutto quello che abbiamo fatto, la sentenza esce per ultima...se esce.... tutti dicono che stà a posto ma non esce , non firma , quello lo ha chiamato, firma, no ho da fare, hai sentito, pure questo si è..si è arenato, ha detto c'è qualche cosa che non va

NOCERA Antonio: **ti posso dire la mia?**
DEODATI Antonio: uuummm
NOCERA Antonio: **io su quello che dice questo non ci credo, cioè, che loro hanno chiamato il magistrato al telefono per farlo venire a firmare, non ci credo neanche se lo vedo**
DEODATI Antonio: **neanche io....**
DEODATI Francesco: **e poi non si sa se è il magistrato o se sono altre due, non l'hanno mai detta questa cosa**
NOCERA Antonio: **deve essere per forza un magistrato, il magistrato è il relatore**
DEODATI Francesco: **ma sono tutti e tre relatori, sono tutti e tre magistrati che firmano**
NOCERA Antonio: e a posta dico...
DEODATI Francesco: la relazione,
NOCERA Antonio: e dico deve essere per forza un magistrato mica un pinco pallino
DEODATI Antonio: si, però non si sa se è lui o le due zoccole, non lo ha mai detto questo
NOCERA Antonio: ma che cazzo di cazzate
DEODATI Francesco: un cazzaro
DEODATI Antonio: **quello che dice lungo tevere che dice che ci è andato due volte, è una favola va... c'è qualche cosa o no?**
NOCERA Antonio: quelloooo . . . . . è quello che ti lascia perplesso, perchè se lui effettivamente ci parla, come ci parlano, cioè ti voglio dire, pure il mio avvocato con Travaglini ci scherza, no? a me mi fà rodere il culo quando vado la, però poi quello fà l'avvocato e quello fa il magistrato, no?
DEODATI Antonio: certo
Fine Trascrizione al minuto [Pr.1008-A-2 @ 15:12:08]
(**Allegato 181**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1008 intercettata l'8 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**).

L'11 giugno 2015, alle ore 15.42, DEODATI Angelo chiama DEODATI Antonio lamentandosi del comportamento assunto dall'avvocato PRESUTTI al quale avrebbero consegnato più orologi di pregio senza ottenere l'emissione della sentenza del TAR. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Deodati Antonio: Pronto?
Deodati Angelo: **A me mica me va tanto giù che quello ci ha fregato quei soldi, eh**!
Deodati Antonio: Eh!
Deodati Angelo: **E oltre l'orologio che gli ho dato io e quegli che gli hai dato te,**
Deodati Antonio: **Ahò, dopo ce parlamo, non adesso. Perchè pensi che a me me va giù? Dopo, ... dopo, dopo ce famo fa il resoconto**
Deodati Angelo: **Quello è un mezzo delinquente**,
Deodati Antonio: **Adesso non ... io so' più incazzato di te, dopo. Dopo annamo da quello e gli, ci vado io, ci annamo insieme, ... dopo. Aspetta 'sta settimana e lunedì e martedì, dopo che abbiamo sistemato le cose nostre ci andiamo ... a fare ... a parlarci, lo so, ho capito già, non mi ripetere sempre la stessa cosa**,
Deodati Angelo: No, non te lo ripeto, però è un mezzo delinquente questo!
Deodati Antonio: E lo so, quello, quello una volta ... mò non è più bono a cazzo, che forse il casino l'ha fatto proprio lui. Poi ... dopo lo vediamo, adesso no, no, non conviene calcare la mano, dopo, quando abbiamo finito
Deodati Angelo: Io ho fatto la riunione lì con coso, no?
Deodati Antonio: Con chi?
Deodati Angelo: Con, con, con quelli del consorzio,
Deodati Antonio: Eh
Deodati Angelo: E che domenica, lunedì c'è la riunione poi, poi se rivedono con me martedì, perchè eh ... eh ... dopo te dico, noi gli amo dà altri 5.000 euro, ma io gli ho detto in questo momento è difficile, mò vediamo un po' però c'è la riunione del consorzio e levano il presidente, come gli ho detto io, ...
Deodati Antonio: Eh
Deodati Angelo: ... e lo levano, poi vediamo quello che bisogna fa', martedì io li incontro, hai capito? Quelli là
Deodati Antonio: Eh
Deodati Angelo: Perchè c'è ... li faccio incontrare con Balducci che ...le ... il problema le risolve lui, da st'altra pa ... alla Regione, che conosce tutti, però dopo de ... devo fa' veni' pure Codispodi là
Deodati Antonio: Eh
Deodati Angelo: E non gli se ponno dà mica quei soldi quello, per i progetti che fà

Deodati Antonio: No, Codispodi ...
Deodati Angelo: Mò te manno affanculo pure a te. eh!
Deodati Antonio: Ma con chi ce l'hai?
Deodati Angelo: Parlo de progetti, oh! Che oh? Oh, un cazzo,
Deodati Antonio: Ma chi è?
Deodati Angelo: Ce l'ho con tu' madre, qua, eh. Falla finita un attimo, hai capito?
Deodati Antonio: Codispodi, Codispoli, chiama, ha chiamato, ogni 2 - 3 giorni chiama, io gli dico, devi aspettà, ci abbiamo il tempo, devi aspettà, perchè adesso non potemo pensà al quel terreno, dopo perchè ... non potemo buttà i soldi a destra e sinistra, che non annamo de corsa, anche perchè ...
Deodati Angelo: No, ma noi faremo una cosa, ci famo fa grande sconto e ce lo mandiamo sennò embè ... è un macello
Deodati Antonio: Ma lo mandiamo se poi non arriva a buon fine, che fai? Pe ...
Deodati Angelo: No! Se arriva ... noi dobbiamo fa a buon fine!
Deodati Antonio: Eh, ma non se ... non te lo dice, ma ade ... io gli ho detto, possiamo parlarne tra 10 giorni, fra una settimana,
Deodati Angelo: Vabbè ma incontriamolo però, tutto qua
Deodati Antonio: Ma già lo incontrato, c'ho parlato e m'ha lasciato tutto il popiè (fonetico - avrebbe dovuto dire papier n.d.r.) della storia ...
Deodati Angelo: Ma lui non gli possiamo da un altro acconto! Noi dobbiamo fa a discorsi finiti ... hai capito?
Deodati Antonio: Lui vuole fà solo il progetto perchè deve presentarlo al Comune, ...
Deodati Angelo: E lo fa il progetto, oh!
Deodati Antonio: ... e vuole 70.000 euro,
Deodati Angelo: Ma già io, ... ma già gli ho dato un acconto io, oh! A bello mio!
Deodati Antonio: No, tu gli hai dato l'acconto e l' hai saldato per fare il piano del terreno, de, di stabilità, questo, è hai finito
Deodati Angelo: Ma che cazzo dice questo! Quale terreno di stabilità? Dai che lo incontriamo insieme, dai. Mica ce famo piglià per culo da ...
Deodati Antonio: Ma mò che me frega del terreno de ...
Deodati Angelo: Ho capito! Però non può saltà, mica se famo prende per il culo
Deodati Antonio: Ma c'è tempo! Famo una cosa per volta, figlio mio!
Deodati Angelo: E vabbè
Deodati Antonio: Gli ho ... io mica gli ho detto ... l'ho incontrato, c'ho parlato e gli detto, mò famme parlà, famme vedè, famme fà e devo parlà con mi padre, ogni 3 giorni chiama, ma non potevo fà 100 cose insieme, no?
Deodati Angelo: No, no, no,
Deodati Antonio: E su! Quello ...
Deodati Angelo: Oggi mentre stavo lì è venuto prima ... tua figlia e poi tuo figlio,
Deodati Antonio: E' uscita pure la sentenza negativa, io mò a quello gli e devo dì, il progetto vuole 70.000 euro, te ne damo 20.000, 5 per volta, ma se esce negativo, chi lo garantisce? Domanda? Eh
Deodati Angelo: No, no, no, parliamoci insieme, dai. Anche perchè c'è la riunione martedì, cambiano il presidente, a me m'ha telefonato coso, sono venuti quelli del consorzio, ...
Deodati Antonio: Non c'entra niente il consorzio, con 'sto terre ... con il terreno laggiù ... eh, scusa
Deodati Angelo: No, però è venuto, son venuti quelli del consorzio, lì c'è anche Codispodi, eh. Ma a me non me frega niente perchè poi ce venderemo la cubatura, qualche cosa faremo, dai
Deodati Antonio: Si, però il terreno lassù ...
Deodati Angelo: Io c'ho messo di mezzo là, gli ho detto, guarda, voi adesso per fare le cose alla regione ancora non approva 'sto progetto la Regione, ci vuole un consulente bravo, che è legato con la Regione e io glielo presento io, hai capito?
Deodati Antonio: Vabbè, vabbè, va okay, dai da,
Deodati Angelo: Okay, ciao, ciao, ciao

(**Allegato 183**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29719 intercettata l'11 giugno 2015 sul **RIT 8293/14**).

Il 15 giugno alle ore 16.42, NOCERA Antonio e DEODATI Antonio a bordo dell'autovettura del NOCERA parlano del comportamento assunto dall'Avvocato PRESUTTI, presupponendo che gli racconti "***una marea de cazzate***" in relazione a frequentazioni e conoscenze con i magistrati del TAR. Si riporta la trascrizione della

conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.1177-A-5 @ 16:42:57]

DEODATI: Certo che può essere pure il TAR che non va. da giovedì che è fermo il TAR, non cammina il computer

NOCERA: Può darsi che le sue so' ferme, no.. cioè quelle de LUNDINI, ma quell'altre magari le fanno.. la seconda sezione bis

DEODATI: Ma te puoi ferma' da giovedì!? Scusa Toni' eh

NOCERA: E aoo, può darsi che poi dopo ne mettono dieci tutte insieme, quindici tutte insieme

DEODATI: Comunque, a ripensa' alle cazzate che c'ha detto Lungotevere... "Quello va in Trentino... quell'altra ma'a scopo io.. quell'altro così..." Avrà detto una marea de cazzate secondo me. No?

NOCERA: A che titolo ce doveva racconta' ste cazzate

DEODATI: Eh?

NOCERA: A che titolo?

DEODATI: Aoo, quello de Napoli, di Pietro, te lo ricordi? "Quello va in Trentino mò". Non te lo ricordi? "Trentino, in Trentino.." E n't'ha dato un cazzo " Quella ma'a scopo io.. quell'altro così, quell'altro colà". E i risultati n'do stanno di tutto quello che ha detto. Zero... (incomprensibile. n.d.r.). Con noi ha fatto una figura di merda che non finisce mai. Ha perso 8incomprensibile. n.d.r.)

NOCERA: Apposta te dico, perchè doveva fa' il cazzaro, quando ha detto "Ah, di qua, di là, a destr ae a sinistra"? Cioè dimme "non lo poso fa', punto e basta".

Fine trascrizione al minuto [Pr.1177-A-6 @ 16:45:05]

(**Allegato 191**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1177/A5 intercettata il 15 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**);

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI GAETA

A) il contesto in cui opera la ECO.CAR s.r.l.

Il comune di Gaeta con Determinazione n. 75 del 10/09/2013 indiceva gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento della **GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**, per una durata di sei anni (**Allegato 199 inf. finale NOE**). Con Determinazione dirigenziale n. 56 del 08/04/2014 veniva aggiudicata la gara alla **ECO.CAR**.s.r.l.
Successivamente in conseguenza dell'emissione di interdittiva antimafia veniva revocata l'aggiudicazione con Determinazione n. 123 del 16/7/2014 (**Allegato 200** - Determinazione n. 56 del 08/04/2014).
Il 19.09.2014, con Prot. N. 41486, il Sindaco di Gaeta sollecitava al Prefetto di Latina l'applicazione della procedura di cui all'art. 32 del D. L. n. 90 del 4/6/2014, convertito in legge n. 114.2014: "*...si chiede, a tutela dell'interesse pubblico ed a garanzia dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa, di valutare la procedibilità delle misure di cui all'art. 32 del D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito in legge n. 114/2014.*".
(**Allegato 201** – nota Prot. N. 41486 del 19.09.2014 del Comune di Gaeta).
Con prot. 16222 il Presidente dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione), si esprimeva nei seguenti termini: ""*I fatti ascritti alla ECO.CAR – legami con un clan camorristico particolarmente pericoloso ed ancora attivo in territorio di una provincia limitrofa a quella di Latina – appaiono particolarmente gravi e per essi non è sufficiente l'adozione della misura di cui all'art. 32 comma 1, lettera a) del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, in quanto l'intera struttura societaria appare interessata dai rapporti di infiltrazione criminale, limitatamente all'appalto da essa conseguito presso il comune di Gaeta per il servizio di smaltimento dei rifiuti e manutenzione del verde pubblico... di nominare uno o più amministratori con il compito sia di gestire l'appalto in esame fino a quando il comune di Gaeta non provvedeva alla revoca dell'appalto, sia di accantonare gli eventuali utili ai sensi del comma 7 dell'art. 32 del d.l. n. 90 citato*".
(**Allegato 202** – nota Prot. 16222 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione).
Con provvedimento della Prefettura di Roma, prot. n. 15884/14/Area I del 16/10/2014, veniva disposta l'amministrazione straordinaria.
La **ECO.CAR** ricorreva al TAR che sospendeva il provvedimento prefettizio, reintegrandola nella gestione.
Appare opportuno evidenziare che l'amministrazione di Gaeta, nella persona del sindaco Mitrano Cosmo, è stata l'unica, tra le Amministrazioni oggetto della presente indagine, ad avere attivato per il tramite della Prefettura di Latina la procedura di commissariamento ex art. 32, D. L. n. 90 del 4/6/2014, convertito in legge n. 114.2014.
Ciò nondimeno all'interno della predetta amministrazione comunale sono stati registrati ripetuti episodi corruttivi che hanno coinvolto all'Assessore del Comune di Gaeta (LT) **VONA Alessandro**.

B) gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di Vona Alessandro

Capo B) del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318, 319 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Savo Emanuele quale ex amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del Consorzio Ecocar Ambiente S.C.AR.L., partecipato per il 70% da ECO.CAR s.r.l. nonché per il 30% da Impresa Pulizie Industriali S.R.L entrambe società riconducibili alla gruppo Deodati, nonché stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Vona Alessandro nella qualità di Assessore del comune di Gaeta con delega alle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, aree verdi, parchi, demanio, turismo, e servizi cimiteriali,
in concorso tra loro
Vona per l'asservimento della sua carica e relativi poteri nonché per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio, atti assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della Pubblica Amministrazione e consistenti nell'effettuare interventi sui competenti organi del comune per eliminare le penali gravanti sulla società ECO.CAR s.r.l. relative a ritardi nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento RSU affidato dal comune di Gaeta alla predetta società;
Riceveva utilità consistenti in
ripetute consegne di somme di denaro dal 2014 a fine gennaio 2015 pari a complessivi euro 55.000 – tra cui una avvenuta il 27 gennaio 2015 negli uffici della ECO.CAR. s.r.l. per un ammontare di euro 10.000 - somme di denaro erogate da Deodati Antonio e materialmente consegnate da Nocera Antonio e Savo Emanuele.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Gaeta dal 2014 al 2015.

§§§§§§§§§§§§§

Dal contesto delle intercettazione effettuate, sia telefoniche che ambientali, è emersa una ripetuta attività corruttiva nei confronti di Vona Alessandro, assessore del comune di Gaeta con delega alle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, aree verdi, parchi, Demanio, Turismo, Servizi cimiteriali e turismo, da parte di Deodati Antonio, che, avvalendosi di Nocera Antonio e Savo Emanuele ha consegnato, tra il 2014 ed il 2015, considerevoli somme di denaro contante all'assessore.

L'assessore, in cambio del danaro ricevuto, ha garantito alla ECO.CAR. agevolazioni nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento RSU affidato dal comune di Gaeta alla ECO.CAR s.r.l., utilizzando la propria influenza anche per operare pressioni all'interno dell'amministrazione al fine di eliminare penali applicate alla predetta società in conseguenza di ritardi e/o inadempimenti.
Ripetute sono le conversazioni – principalmente ambientali - in cui il Deodati Antonio assieme al Nocera e talvolta alla presenza del Savo si lamenta delle continue richieste di denaro da parte del Vona al quale per il tramite dei due ha già consegnato diverse migliaia di euro.
Ci si riferisce in particolare alla conversazione del 25 Gennaio 2015 ore 21.00[123], quando Deodati Antonio è a bordo della propria vettura con la moglie Pawlick Magdalena Ewa. Nell'occasione Deodati si lamenta con la donna del comportamento assunto dall'Assessore Vona, dicendo "*Mi ha detto Tonino, lunedì vuole.. Non lo fare venire che martedì andiamo noi.. L'assessore, gli abbiamo.. Vedi la vita come è... "Mi sento un barbone. Mia moglie mi ha cacciato da casa. Dormo in macchina. Mi ha levato la firma sul conto. Eeee...Sto come un barbone!". Quello, già c'ha la sala giochi lui, quella moderna con le macchinette e giochi, tutti questi giochi.... Ha fatto qualche impiccio.. non lo so', gioca a pocker, non ho capito io che ha comminato.. Ha perso trecentomila euro. Che è una lira!?... Non ce lo fare venire per niente da me. Io una mano gliel'ho data umanamente. **Gli ho dato quarantacinquemila euro da natale a oggi. Poi mi dice che so... che ne ha perse trecento.. non ti posso fare niente. Io mica posso fallire per te. E per tutto l'anno duemilaquindici non mi deve chiedere più una lira**. Adesso vado pure dal sindaco... Se hai sbagliato paghi le tue conseguenze... Non ti posso pagare mica io...*".

Inoltre il riscontro effettuato il 27 gennaio 2015, allorquando il Vona, dopo esser stato visto incontrarsi con Nocera Antonio presso gli uffici della ECO.CAR in Pomezia, viene fermato dai militari della Stazione CC. Tor San Lorenzo (per verificare se gli fosse stato consegnato del denaro) che, simulando un generico controllo, accertano che aveva con sé 10.000 euro in contanti, costituisce un inoppugnabile elemento di prova circa l'attendibilità delle dichiarazioni degli indagati intercettate.
Fuorvianti appaiono le successive telefonate del Vona che, preoccupato del controllo chiama persone di sua conoscenza riferendo del controllo avvenuto ma senza indicare la vera ragione per cui aveva con sé il denaro.
La conferma definitiva circa l'origine dei soldi rivenuti dai carabinieri emerge dal contenuto della conversazione intercettata in ambientale all'interno della vettura del Nocera.
Il giorno dopo il controllo dei carabinieri Nocera Antonio è a bordo della propria autovettura (Mercedes classe S 350 di colore grigio targata DX689KD) unitamente a Savo Emanuele e Deodati Antonio. Dal colloquio dei tre emerge con chiarezza il fatto che il denaro rinvenuto nel possesso del Vona è stato precedentemente da loro consegnato (*NOCERA: **Però il fatto che è che noi gliamo dato i soldi e lui se li è presi;** DEODATI Antonio: **Parte qualche cosa mò... primo, parte qualcosa... secondo, se (inc.), io mò nun sò i cazzi sua (inc.), ma li è annati a portà in banca, stò deficente ?**[124]*) e, conseguentemente, la loro preoccupazione circa il fatto che la storia riferita dal

[123] Progressivo nr 256 intercettato il 25.01.2015 sul **RIT 8753/14**.
[124] **Allegato 232**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 117 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14**.

Vona ai Carabinieri possa non "reggere"; Deodoati ipotizza anche che laddovve uscisse fuori il suo nome potrebbe sempre giustificare il denaro consegnato al Vona come un prestito ad una persona che si trova in difficoltà. In tale contesto giova evidenziare come la questione sia perfettamente nota e condivisa da tutti e tre gli intelocutori (Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele) ed in particolare come il Savo si proponga per "recitare" la parte di colui che ha prestato i soldi al Vona suggerendo ai due un modo per trovare una causa lecita alla consegna di denaro effettuata al Vona.

(cfr. inf. pag. 245 ss. "*inizialmente **NOCERA** riferisce che non vuole più utilizzare la sua autovettura in quanto teme che all'interno vi possa essere qualche periferica. I tre commentano il controllo di polizia subito dall'assessore **VONA** la sera prima e appaiono alquanto preoccupati per la versione fornita da quest'ultimo ai Carabinieri circa la provenienza del danaro. **NOCERA** precisa che l'Assessore avrebbe riferito che i soldi erano l'incasso del fine settimana della sala giochi della della moglie. **DEODATI** si preoccupa in quanto teme che l'Assessore abbia potuto dire che i soldi glieli avevano dati loro. Infatti dice di voler chiamare la moglie di **VONA** al fine di verificare se questa regga la versione fornita dal marito "**chiamo io ...(incomprensibile) io a moglie nà conosco (...) scusa se gli ha detto che avemo dati noi...diremo di sì..** (...) **mò se parlo cà moglie ..a regge a moglie?**". La conversazione prosegue sulle varie ipotesi che fanno circa il controllo. Nel terminare la conversazione **DEODATI Antonio** dice "**senti a me de stà storia no...non me pesa... se io però..se lui...c'ha le palle...c'ha gli incassi contati stà a posto...se invece nun c'ha le palle...gli ho dati io punto e basta... m'i deve ridà! ...è disperato..ha perso al gioco..che gli faccio.**", **NOCERA** aggiunge "**se voleva ammazzà!**", **DEODATI** conclude dicendo "**mette in mezzo pure a moglie..questo è scemo?**").*

Emblematico appare – sempre registrato nel medesimo giorno in ambientale nella macchina del Nocera - il ragionamento finale di quest'ultimo quando ripercorre con il Dedodati il colloquio avuto con l'assessore Vona: "***Cioè tu sei un assessore, quello fa, è il proprietario di un'azienda che piglia l'appalto da te, uno più uno fa due. Ce mettono du' secondi a capillo".***[125]

A seguire verranno riportate le trascrizioni delle conversazioni utili a far emergere i dati investigativi e, dunque i gravi indizi, relativi a quanto sopra sinteticamente rappresentato.

Nel dettaglio:

- il 15 gennaio 2015, alle ore 13.00, **DEODATI Antonio** è a bordo della propria autovettura **Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M** (targa di nazionalità Polacca), unitamente a **NOCERA Antonio**. In particolare il **NOCERA** riferisce di un colloquio riservato, avuto il giorno precedente, con l'Assessore **VONA**, mentre si trovava a Sezze Romano (LT), ove era andato unitamente a **DEODATI Francesco**, per l'acquisto di alcuni cestini per la raccolta differenziata a Gaeta. Il **NOCERA** riferisce che a Sezze vi erano, in rappresentanza del Comune di Gaeta, "***Pippo***" (**PETRONE Pasquale**) e l'assessore (**VONA Alessandro**). **NOCERA** riferisce delle pressanti richieste di soldi che gli sono state formulate dall'Assessore. Successivamente i due parlano di altre somme che hanno già corrisposto a questi e della

[125] (**Allegato 233**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 118 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

necessità di incontrarlo per chiarire la questione. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[13:09:53] Si aprono le portiere e salgono a bordo DEODATI Antonio e NOCERA Antonio, richiudono le portiere e accendono l'autoradio e partono.

NOCERA Antonio: Allora... l'assessore si è sbottonato (**VONA Alessandro** n.d.r.)
DEODATI Antonio : Quale assessore ?
NOCERA Antonio: Gaeta
DEODATI Antonio : Ma perchè, sei andato a Gaeta ieri ?
NOCERA Antonio: No, siamo andati a Sezze per vedere i cestini.
DEODATI Antonio : Ah, be ?
NOCERA Antonio: Ee... li ha persi tutti a poker quei soldi... e dice che deve pagare i "buffi".
DEODATI Antonio : Che gli hai detto ? Perchè stavate soli ? C'era anche Pippo ? (**PETRONE Pasquale** n.d.r.)
NOCERA Antonio: No, c'era Pippo e Francesco (**DEODATI Francesco** n.d.r.) che stavano vedendo i contenitori.
DEODATI Antonio : Ma tu gli hai detto che dobbiamo parlare e dobbiamo chiarire questa storia perchè a me mi sta mettendo in difficolta ?
NOCERA Antonio: Lui ne vuole... che devi fare ?

[13:10:28] DEODATI Antonio ferma la marcia del veicolo e parla con una segretaria che si trova fuori dal veicolo di questioni amministrative inerenti al pagamento di alcune fatture della società ASPEA (fonetico), poi riprende la marcia.

NOCERA Antonio: Senti la..
DEODATI Antonio : Non ho capito che stavi dicendo, non ho capito... "si è sbottonato" che cosa vuol dire ?
NOCERA Antonio: sai, poi io ieri sera gli ho detto "oh ... "

[13:11:13] DEODATI Antonio lo interrompe nuovamente e gli comunica che ha avuto problemi con il telepass (ai parcheggi dell'aeroporto di Fiumicino n.d.r.) perchè non ha funzionato e lui ha dovuto pagare il biglietto.

DEODATI Antonio: Che mi stavi dicendo ?
NOCERA Antonio: Insomma, ti stavo dicendo.... poi io me lo sono preso da parte e gli ho detto " oh, gira e gira sei andato a rompere il cazzo un'altra volta a Tonino" dico "ma tu forse non capisci" dico" sei duro di legn... di comprendonio oh !"... " Ah ma a Natale, di qua e di la"..."Scusame assessore " gli ho detto "no..."
DEODATI Antonio: Ma quale Natale ?
NOCERA Antonio: "..ma, io le dico una cosa no ! Tu, abbiamo fatto un anno di appalto vecchio no, e ti ha dato una barca di soldi, più... la televisione, il giornalista e quello... ee... lee.. come cazz... luci di natale, la Madonna del Divino Amore e chè... sei andato super bene... te lo dico io.... sei andato super bene no ! E adesso dell'appalto nuovo ma che cazzo vuoi, sono sei mesi che hanno iniziato... anzi neanche ci sono perchè sono finiti adesso a dicembre no! Eh, tra i commissari, un cazzo e n'altro non abbiamo visto un euro, e tu stai chiedendo i soldi. Oh, ma non ti ha dato gia trentacinque" ... "no, venticinque"..."io mi ricordo trentacinque"..."ah, erano venticinque"..."adesso venticinque o trentacinque lo chiarisci con lui, no! Ma quando cazzo ti aspetti da sta... adesso ne vuoi altri dieci pui dieci no! E so.. e stai gia a quarantacinque"...
DEODATI Antonio: No, ma io voglio chiarire.
NOCERA Antonio: Senti ? Gli ho detto " mettiti l'anima in pace che poi non vedi più una lira perchè non ci stanno quarantacinque mila euro. Ma quando cazzo ti aspetti tu al mese, cosi io glielo dico", dice "eh io, quattro o cinquemila euro al mese"... "Ma di che cazzo sta a parlare" dico "cinquantamila euro l'anno, ma tu sei matto". Guarda io gli ho detto " se non ti vuoi far sputare in faccia e non ti vuoi far mandare affanculo massimo che gli puoi chiedere trenta ma, non ti allargare più di quelli, te vonno che te vò... se no ti manda affanculo"..."ah, va bene... mi possono anche bastare"
DEODATI Antonio: Uh
NOCERA Antonio: Trenta
DEODATI Antonio: Si, pero gia con questi che si è preso ci rivediamo il duemila sedici.
NOCERA Antonio: Ma infatti, poi gli ho detto "oh..."

DEODATI Antonio: Allora l'hai chiarita la storia ?
NOCERA Antonio: Ho cercato di...
DEODATI Antonio: Di prepararla ?
NOCERA Antonio: Ha detto "adesso pero preparala tu, adesso"... " intanto lui poi deve rompere il cazzo a te" mi ha detto "no, ma qua lo stronzo sei tu perchè lui mi dice di si e tu mi dici di no".
DEODATI Antonio: Ma gli dico di si, ti metti a p... Ma che ti dico di si, "t'inciuci" gli assegni...
NOCERA Antonio: Dico "scusami..."
DEODATI Antonio: ...oh, ma fatti dire cosa mi ha detto ! Ha litigato con la moglie e con i ragazzini.
NOCERA Antonio: Si, me lo ha deto anche a me.. tempo a dietro
DEODATI Antonio: Ohoo..
NOCERA Antonio: Io gli ho detto "scusa eh, ma è normale..."
DEODATI Antonio: Ma mica ho finito io, io la devo chiarire.
NOCERA Antonio: Dico "...i soldi sono i suoi, poi è normale.. tu vai da loro a rompere i coglioni, quello capito .. Hai gli assegni posdatati, hai (inc. per voci sovrapposte n.d.r.)
DEODATI Antonio: Che fai, gli dici stronzo ? Mica vado a fare... adesso ti faccio vedere quello che gli dico. Mica vado a f... vado in giunta a cacciarmi però. Io ce l'ho una coscienza, questo gli dovevi dire.
NOCERA Antonio: **Allora ho detto, dico "gente come te è pericolosa, guarda che i soldi servono a tutti, anche a quelli che ce l'hanno, figurati a quelli che non ce l'hanno, pero poi se tu sei così pericoloso che ti vendi questo e quell'altro... allora parlane chiaro, stai sotto strozzo? Hai fatto qualche impiccio? Hai fatto qualche cosa ? Uno dice "a quanto ammonta il problema?", uno si mette seduto e ne parla. Dice "no, adesso ti dico la verità, giuro sui figli li ho persi a carte" dico "ma io lo avevo capito che li avevi persi a carte".**
DEODATI Antonio: Ma gia me lo aveva detto a me, ma ci credi? Prima ha detto la casa, poi ha detto..
NOCERA Antonio: **No, ma infatti io gli ho setto la stessa cosa che mi dici tu. Io gli ho detto "allora, prima ci hai detto che avevi venduto la casa, poi ci hai detto che le hai giocate.. l'ufficio delle giocate, la nuova licenza..."**
DEODATI Antonio: Ma tu gli potevi dire, ma se quello "scarella" ma se.. ma lo sai... Poi un'altra cosa, se ne accorgono tutti, guarda che se ne accorgono tutti.
NOCERA Antonio: **E gli ho detto anche questo, gli ho detto "tu, quando arriviamo stai sempre appresso appresso, si sono accorti tutti di questo problema che hai. Pippo è un figlio di una mignotta" ho detto "guarda adesso, andiamo a dirgli.. Pippo, recuperiamo venti o trentamila euro con qualche lavoro extra, vedi cosa ti risponde... Pippo, dobbiamo fare sta c..." ... "Mettiamo prima a posto l'appalto"... "lo vedi? Questo non molla un cazzo, è inutile che tu dici... ci ho parlato, ci ho parlato, ci ho parlato. Questo non molla un cazzo "**
DEODATI Antonio: Eh, allora ?
NOCERA Antonio: Poi, un'altra cosa. Per Nettuno, se devi recuperare i dieci, dato che devo pagare gli stipendi adesso il venti o venticinque, se te la faccio io la fattura di dieci più iva, io recuper l'iva e poi non la pago, sti cazzi, e almeno recupero tre o quattro mila euro.
DEODATI Antonio: E va bene, va bene.
NOCERA Antonio: E i nove ce li porto io.
DEODATI Antonio: Si.
[13:15:06] DEODATI Antonio e NOCERA Antonio scendono dal veicolo e si allontanano;
(Allegato 204: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8 intercettata il 15 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14).**

La circostanza che sia proprio Vona l'assessora di cui parla Nocera si desume oltre che dalle conversazioni e riscontri elencate successivamente anche dall'accertamento effettuato tramite tabulati. In particolare a riscontro di quanto emerso dalla conversazione tra presenti che precede, cioè che il **NOCERA**, il 14 gennaio 2015, ha avvicinato il **VONA** in Sezze Romano, è stata effettuata l'analisi delle celle telefoniche relative alle utenze in uso a **NOCERA Antonio**[126], **DEODATI Francesco**[127], **VONA Alessandro**[128], e **PETRONE Pasquale**[129], da cui è emerso che gli stessi nella fascia

[126] Utenza **3355637536** intestata alla Soc. **I.P.I. IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI S.r.l.**, cd in uso a **NOCERA Antonio**, autorizzata con Decreto **8954/14 R.I.T.**.
[127] Utenza **3351244405** intestata alla **I.P.I. IMPRESA PULIZIE INDUSTRIALI S.r.l.**, cd in uso a **DEODATI Francesco**, autorizzata con Decreto **7953/14 R.I.T.**.
[128] Utenze:

oraria compresa tra le 11.00 e le 13.00, del 14 gennaio 2015, erano effettivamente presenti nel territorio del Comune di Sezze Romano (LT). (**Allegato 205**: analisi delle celle impiegate dalle utenze in uso a **NOCERA Antonio, DEODATI Francesco, VONA Alessandro** e **PETRONE Pasquale** relative al giorno 14 gennaio 2015).

Nei giorni 22 e 23 gennaio 2015, **NOCERA Antonio** e **DEODATI Antonio** si recano a Belgrado (Serbia) per un viaggio d'affari. Nel corso della loro permanenza nella Capitale serba, **VONA Alessandro** contatta il **NOCERA** per chiedere un incontro.
Nel dettaglio:

- il 22 gennaio 2015, alle ore 13.13, si registra una conversazione tra **VONA Alessandro** e **NOCERA Antonio** nella quale i due fissano un appuntamento per il 23 gennaio 2015, in Latina, in un luogo non meglio indicato. Nel corso della conversazione il **VONA** risulta essere alquanto abbattuto, infatti riferisce "***Io sto sempre peggio***", il **NOCERA** lo invita a vedersi appena rientrato da Belgrado, aggiungendo "***Mo risolvi il fine settimana, in parte, poi vedremo poi***". (**Allegato 206**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8305 intercettata il 22 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 23 gennaio 2015, alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**[130], unitamente a **DEODATI Antonio**. Inizialmente i due parlano dell'assessore **VONA** e delle richieste di soldi avanzate da quest'ultimo, che a loro dire sono troppo pressanti. Infatti **DEODATI Antonio** dice "***Venticinque... e venti... ammetti che fossero venticinque, non mi ricordo... e venti sono quaranta...cinque... ma che cazzo vuole? Altri sessanta? Ma che cazzo gli dice la capoccia? Ma dove li piglio? Oh ma io devo stare a ratizzare tutti i contributi.. ma a me non me deve fare incazzare! Lo ammazzo io! Mò basta. E mò sono stato bono, sto bono, ho detto***... (...) ***Tonì, c'ha i problemi questo e questo non li risolve, sono troppo grossi*** (...) ***Sono troppo grossi, Tonì, sono troppo grossi, non li posso risolvere io***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

...omissis ...

NOCERA Antonio: ...rompimento di coglioni.... Aah la macchinetta nostra ...dammi le chiavi mie va.... Dai. che mo ritorni nel tuo regno
DEODATI Antonio: Ah?
NOCERA Antonio: Mo ritorni nel tuo regno... Ora fai una ECO.CAR. come là... stessi colori... aih aih aih... Comunque certa gente però, io dico, o non si vergognano o c'hanno la faccia come al culo
DEODATI Antonio: No, gli devi dà il taglio mo, tanto non conta un cazzo, mò c'è il sindaco
NOCERA Antonio: Ma non è una questione di.. a volte è pure una questione umana..
DEODATI Antonio: E io mò ho fatto un fatto umano, mo (incomprensibile, si accavallano le voci. n.d.r)
NOCERA Antonio: Però dico cazzo, però non mi devi rompere i coglioni e mi devi fare, no!? incazzare
DEODATI Antonio: La persona umana l'ho fatta..
NOCERA Antonio: mannaggià la madosca aoh.. non lo poteva fare poco poco più largo!?
DEODATI Antonio: L'ho fatta..
NOCERA Antonio: Cioè, poi rompi il cazzo, no!?
DEODATI Antonio: **Venticinque... e venti... ammetti che fossero venticinque, non mi ricordo... e venti sono quaranta...cinque... ma che cazzo vuole? Altri sessanta? Ma che cazzo gli dice la capoccia? Ma dove li piglio? Oh ma io devo stare a ratizzare tutti i contributi.. ma a me non me deve fare incazzare! Lo ammazzo io! Mò basta. E mò sono stato bono, sto bono, ho detto**...

- **3476721057**, intestato a **SCUCCIMARRA CHIAMBERLAND Maria Serena** ed in uso a **VONA Alessandro**, autorizzata con Decreto **8299/14 R.I.T.**;
- **3476205196** intestata al Comune di Gaeta, ed in uso a **VONA Alessandro**, autorizzata con Decreto **8955/14 R.I.T.**;

[129] Utenza **3315073867** intestata ed in uso a **PETRONE Pasquale**, autorizzata con Decreto **9600/14 R.I.T.**..

[130] Utenza intestata alla Soc. **SMV AUTO** Spa con sede nella via Appia n. 143 Casagiove (CE) ed in uso a **NOCERA Antonio**.

NOCERA Antonio: **Oh, è da quando che siamo arrivati che ci sta rompendo il cazzo in una maniera impressionante, cioè**
DEODATI Antonio: **Tonì, c'ha i problemi questo e questo non li risolve, sono troppo grossi**
NOCERA Antonio: **Questo mi sembra mio cugino mi sembra aoh**
...omissis ...
(**Allegato 210**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 3 intercettata il 23 gennaio 2015 sul **RIT 9601/14).**

- il 25 Gennaio 2015, alle ore 21.00, DEODATI Antonio è a bordo della vettura con la moglie PAWLIK Magdalena Ewa. Nell'occasione DEODATI si lamenta con la donna del comportamento assunto dall'Assessore VONA, dicendo "*Mi ha detto Tonino, lunedì vuole.. "Non lo fare venire che martedì andiamo noi.". L'assessore, gli abbiamo.. Vedi la vita come è... "Mi sento un barbone. Mia moglie mi ha cacciato da casa. Dormo in macchina. Mi ha levato la firma sul conto. Eeee...Sto come un barbone!". Quello, già c'ha la sala giochi lui, quella moderna con le macchinette e giochi, tutti questi giochi.... Ha fatto qualche impiccio.. non lo so', gioca a pocker, non ho capito io che ha comminato.. Ha perso trecentomila euro. Che è una lira!?... Non ce lo fare venire per niente da me. Io una mano gliel'ho data umanamente.* ***Gli ho dato quarantacinquemila euro da natale a oggi. Poi mi dice che so... che ne ha perse trecento.. non ti posso fare niente. Io mica posso fallire per te. E per tutto l'anno duemilaquindici non mi deve chiedere più una lira****. Adesso vado pure dal sindaco... Se hai sbagliato paghi le tue conseguenze... Non ti posso pagare mica io...* (incomprensibile. n.d.r.)" [131].

Come si vedrà più avanti gli accertamenti effettuati hanno consentito di verificare che la moglie dell'assessore Vona è titolare di una sala giochi con sede in Gaeta.

- il 26 gennaio 2015, alle ore 16.00, DEODATI Antonio è a bordo della propria autovettura Mercedes classe S350, di colore nero, targata SB3167M (targa di nazionalità Polacca), unitamente a NOCERA Antonio. Nel corso della conversazione DEODATI, riferendosi a VONA Alessandro, dal quale è infastidito dalle pressanti richieste di danaro avanzate, dice "*bravo, gli dai quelli, e gli dic.. , poi se ce sto io.. gli dico, m'hai rotto er cazzo proprio, te ne devi annà a fanculo, tu me fai saltà, lo so io quello che gli devo di poi, però,lo puoi pure fa venì qua, ma non ce l'ho dovemo riandà sempre il giorno dopo (...) allora fa tutto il giorno dopo, che è sta rottura de coglioni dentro casa, domani finimo l'incassi de .. cosa, vedo Tiziana pure perchè ha detto viè qua pure te perchè... sennò faccio venì Tiziana dopo che arriva Nettuno, io devo vedè i contributi, i fornitori, non ho visto un cazzo eh!*". Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.275-A-3 @ 16:13:27]
DEODATI A: ma se domani noi andamo a Gaeta no?
NOCERA: eh
DEODATI A: e ritornamo domani sera, INCOMPRENSIBILE
NOCERA: lo faccio venì domani pomeriggio, lo fai rientrà un pò prima (riferendosi all'Avvocato)
DEODATI A: sennò rimango qua io, non ce vengo a Gaeta, tanto io a Gaeta devo parlà solo co quel deficiente, (Assessore Vona A.) tu devi andà a Minturno, co quello pii tempo tanto ce tocca ritornà dopodomani a portà questo.. gli dice ..se.. lui c'ha le cause domani?

Successivamente DEODATI suggerisce di riferire all'avvocato di dire di venire alla ECO.CAR. e magari può lavorare anche lì...chiede a NOCERA se deve andarci necessariamente a Gaeta, considerato che non c'è neanche Pippo (Pasquale PETRONE)... a Minturno magari ci va dopodomani... Così possono passare a prendere l'avvocato e stanno tutto il giorno in ufficio con lui e lavora tranquillamente in un ufficio della

[131] Progressivo nr 256 intercettato il 25.01.2015 sul **RIT 8753/14.**

società...
Quindi NOCERA chiama l'avvocato al cellulare e riferisce quanto detto da DEODATI...
[Pr.275-A-3 @ 16:16:15]
DEODATI A: noi che andiamo a fare a Gaeta? Pippo sta in ferie, vai la pe sentì l'Assessore (Alessandro VONA)
NOCERA: eh....
DEODATI A: ma che cazzo ce frega... ce deve di...
NOCERA: lo faccio venì qua...
DEODATI A: a chi?
NOCERA: a lui...
DEODATI A:p e dirgli che?
NOCERA: Tonì co questo bisogna parlacce
DEODATI A: ma ce devi ... il giorno dopo dovemo andacce un'altra volta? ... glieli devi dare quelli?
NOCERA: e certo
DEODATI A e non ce dovemo andà il giorno dopo?
NOCERA: lo famo venì a Frosinone a sto punto
DEODATI A: eh!!
NOCERA: eh si
DEODATI A: **bravo, gli dai quelli, e gli dic.. , poi se ce sto io.. gli dico, m'hai rotto er cazzo proprio, te ne devi annà a fanculo, tu me fai saltà, lo so io quello che gli devo di poi, però,lo puoi pure fa venì qua, ma non ce l'ho dovemo riandà sempre il giorno dopo**
NOCERA: si si ...
DEODATI A.: allora fa tutto il giorno dopo, che è sta rottura de coglioni dentro casa, domani finimo l'incassi de .. cosa, vedo Tiziana pure perchè ha detto viè qua pure te perchè... sennò faccio venì Tiziana dopo che arriva Nettuno, io devo vedè i contributi, i fornitori, non ho visto un cazzo eh!
NOCERA: si si così te dico pure io chi puoi pagà, chi non puoi pagà, a chi gli devi dà un acconto, come avemo fatto a Natale
DEODATI A.: si però devo vedè, gli devo di pure a voce, quella fattura de.. del calcio fai la prima dieci più iva e poi famme sapè quanto cazzo te manca
NOCERA: mo stasera faccio i conti dal segretario, domani conviene che stamo qua no?
DEODATI A.: si...;
(**Allegato 216**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 275 intercettata il 26 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14**).

Il 27 gennaio 2015 si registrano delle conversazioni dalle quali emerge che l'Assessore **VONA Alessandro** il giorno stesso si sarebbe dovuto incontrare con **NOCERA Antonio**, nei pressi di Latina. Solo successivamente, mediante ulteriori telefonate, si apprendeva che l'incontro sarebbe avvenuto all'interno degli uffici della **ECOCAR** di Pomezia. Nell'occasione l'Assessore **VONA** chiedeva in prestito l'autovettura al suo amico **BRUSCHI Maurizio**[132]. (**Allegato 217**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 9244 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8954/14** - **Allegato 218**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29499 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8299/14** - **Allegato 219**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29508 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8299/14**).

Alle 17.13 del 27 gennaio 2015 si comprende che Vona è presso gli uffici della

[132] **BRUSCHI Maurizio**, nato a Bassiano (LT) il 24/02/1968, residente a Gaeta Vico 5, 4. Con precedenti di Polizia per violazione alla legge 286/1998, attività di gestione rifiuti non autorizzata. **BRUSCHI Maurizio** è inserito nel seguente circuito societario:
- Socio amministratore della F.LLI **BRUSCHI S.N.C. DI BRUSCHI MASSIMO** (Codice fiscale: 01528670597 - Numero REA: LT-948029) con sede legale in Bassiano (LT) Via B. Buozzi, 22. Oggetto Sociale: Servizi di pompe funebri e attivita' connesse;
- Amministratore unico della **BRUSCHI** S.R.L. (Codice fiscale: 02107800597 - Numero REA: LT-146270), con Sede legale in Gaeta (LT) Piazza Mare All'arco, 20. Oggetto sociale Servizi di pompe funebri e attivita' connesse;
- Amministratore unico della "**SERAPO VILLAGE** SRL" (Codice Fiscale 02267710594 - Numero REA: LT-158291), con sede legale in Gaeta (LT) Via Marina Di Serapo. Oggetto sociale Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi;
- Amministratore unico della "**BIESSE SERVIZI** S.R.L." (codice Fiscale 02379200591 - Numero REA: LT-166849) con sede legale in Gaeta (LT) Viale Africa, 2. Oggetto sociale Servizi di pompe funebri e attivita' connesse;
- Amministratore unico della **YOCO** S.R.L. (C.F. 02589600598 - Numero REA: LT-183414) con sede legale in Gaeta (LT) Via Indipendenza, 130. Oggetto sociale Altre attivita' connesse con le lotterie e le scommesse;
- Consigliere della **GIOCA ITALIANO** S.R.L. (Codice fiscale: 02651490597 - Numero REA: LT-188516) con sede legale in Gaeta (LT) Via Vittorio Veneto 4. Oggetto sociale Sale giochi e biliardi;

ECO.CAR spa a Pomezia in quanto **NOCERA Antonio** chiama **D'APUZZO Giuseppe**[133], inteso "***Pino***" sull'utenza **3939912312**[134], mentre il telefono squilla si sente la voce di **DEODATI Antonio** che dice "***andiamo in mezzo ai casini per te***" e dopo **NOCERA** che dice "***mettiti a sedere Assessore***"(riferendosi all'assessore **VONA Alessandro** del comune di Gaeta, presente all'interno degli uffici **ECOCAR** di Pomezia). In seguito **NOCERA** parla con **D'APUZZO** il quale gli chiede di richiamarlo in quanto impegnato in uno studio notarile[135];

Successivamente **NOCERA Antonio** chiama **BELLUCCI Giuseppe**[136], dipendente delle **ECO.CAR.**, mentre il telefono squilla si sente **DEODATI Antonio** che parla e dice "***Cosa sono questi?Di chi sono***?", **NOCERA** dice "***gli interessi***". In seguito **NOCERA** parla con **BELLUCCI** e gli chiede di andare all'Agip al poligono dove c'è **CAPPUCCINI**[137];

Nella medesima giornata veniva pertanto predisposto un servizio di osservazione dinamica, finalizzato a verificare e documentare l'incontro tra l'Assessore **VONA Alessandro, NOCERA Antonio e Deodati Antonio**, compendiato nella relazione di servizio che si riporta:

Relazione di servizio del 27/01/2015
società ECO.CAR srl, sita via Pontina Vecchia km.32.900 – Pomezia (RM)

1820: è presente, parcheggiata all'interno sul lato destro rispetto al cancello d'ingresso, **BMW X3, di colore grigio, targata DB070WG, intestata a BRUSCHI Maria Caterina,** temporaneamente in uso a **VONA Alessandro** (situazione visualizzata);
1846: esce **NOCERA Antonio,** su **MERCEDES Classe S350, di colore grigio, targata DX689KD, intestata a SMV Auto SpA,** parte e percorre via Pontina Vecchia, via Laurentina e si allontana (situazione visualizzata);
1850: esce **DEODATI Antonio, su Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M (targa di nazionalità Polacca),** parte e percorre via Pontina Vecchia e si allontana direzione Pomezia (situazione visualizzata);
1851: esce **VONA Alessandro** su **BMW X3, targata DB070WG,** parte e percorre, via Pontina Vecchia, giunge all'altezza del distributore di carburanti della società Esso, sito a breve distanza dell'incrocio con via Laurentina, viene fermato ad un posto di controllo effettuato da una pattuglia dei Carabinieri (situazione visualizzata);
distributore carburanti della società Esso, sito via Pontina Vecchia nei pressi di via Laurentina Pomezia (RM)
1925: VONA Alessandro, terminato il controllo effettuato dalla pattuglia dei Carabinieri, sale su **BMW X3, targata DB070WG,** parte e percorre via Pontina Vecchia, via Laurentina e si allontana direzione Ardea (situazione visualizzata);1930
(**Allegato 220** – relazione del servizio di Osservazione dinamica relativa al giorno 27.01.2015);

Inoltre dal servizio di Osservazione effettuato nei pressi della sede della **ECOCAR**, di Pomezia, Via Pontina Vecchia km 32,900, si notava quanto segue:

Relazione di servizio osservazione fissa del 27/01/2015

Sede ECO. CAR S.r.l. Via Pontina vecchia km 32+900, Pomezia (RM):

[133] **D'APUZZO Giuseppe**, nato a Latina il 05.07.1968, ivi residente Strada Piccarello, ragioniere.
[134] Utenza intestata allo studio del ragioniere **D'APUZZO Giuseppe** P.iva **02412410595.**
[135] Progressivo nr 9221 intercettato il 27.01.2015 sul **RIT 8954/14.**
[136] **BELLUCCI Giuseppe**, nato a Nettuno il 29.05.1974, , con precedenti di polizia per violazioni alle norme sulla sucurezza dei luoghi di lavoro.
[137] Progressivo nr 9230 intercettato il 27.01.2015 sul **RIT 8954/14.**

1144 Accede autovettura Mercedes modello Classe S 350 targata DX689KD intestata a SMV AUTO S.p.a., in uso a **NOCERA Antonio**. (situazione visualizzata e filmata);
1639 Accede autovettura BMW modello X3 targata DB070WG intestata BRUSCHI Maria, in uso a **VONA Alessandro** (situazione visualizzata e filmata);
1703 Accede autovettura mercedes targata SB3167M in uso a **DEODATI Antonio** (situazione visualizzata e filmata);
1733 Accede autovettura Mercedes targata SB2988M, in uso a **SAVO Emanuele** (situazione visualizzata e filmata);
1845 Esce autovettura Mercedes modello Classe S 350 targata DX689KD, in uso a **NOCERA Antonio** (situazione visualizzata e filmata);
1850 Esce autovettura mercedes targata SB3167M in uso a **DEODATI Antonio** (situazione visualizzata e filmata);
1851 Esce autovettura BMW modello X3 targata DB070WG intestata BRUSCHI Maria, in uso a **VONA Alessandro** (situazione visualizzata e filmata);
1852 Esce autovettura Mercedes targata SB2988M, in uso a **SAVO Emanuele** (situazione visualizzata e filmata);
(**Allegato 221** – relazione del servizio di Osservazione fissa relativa al giorno 27.01.2015);

Ritenuto che vi fosse la concreta possibilità che il VONA si fosse incontrato con il NOCERA per ricevere del denaro, si procedeva, mediante l'ausilio dei militari della Stazione Carabinieri di Marina di Tor San Lorenzo (Roma) ad effettuare un controllo di polizia nei confronti di VONA Alessandro, che nell'occasione veniva trovato in possesso di diecimila Euro, in banconote da cinquanta euro.
Nell'immediato il **VONA Alessandro** riferiva ai militari operanti che la somma era l'incasso, relativo al precedente fine settimana, della Società[138] della moglie

[138] **SCUCCIMARRA CHIAMBERLANDO Maria Serena** risulta essere:
- Titolare dell'impresa individuale **MINI BAR 94 DI SCUCCIMARRA CHIAMBERLANDO MARIA SERENA**, con sede Gaeta (LT) Via Lungomare Caboto, 588 (Codice fiscale: SCCMSR74S65H501C - Numero REA: LT-149370). Oggetto sociale Gestione di Bar e altri esercizi simili senza cucina.
- Amministratore Unico della **MINI BAR 94 SRL** , con sede legale in Gaeta(LT), Via Roma, 7 (Codice fiscale: 02699670598 - Numero REA: LT-192335). oggetto sociale: l'attivita' che costituisce l'oggetto sociale e', con le autorizzazioni e le licenze rilasciate dallo stato e dagli altri organi competenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legge n.223/2006 convertito con legge n.248/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonche' dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 17 settembre 2007: - la gestione di piattaforme internet finalizzate alla gestione di giochi telematici a distanza, nonche' lo sviluppo di ogni programma o software ad essi pertinente; - la realizzazione di materiale hardware legato alle piattaforme di cui sopra; - la divulgazione dei propri giochi, sia in ottica di incremento di gioco, sia finalizzata ad un corretto utilizzo dei propri prodotti da parte degli utenti; - l'assunzione, l'organizzazione, l'esercizio e la gestione di scommesse a libro e/o a totalizzatore di qualsiasi genere, di lotterie, di concorsi pronostici a premio e/o totalizzatore, di altri giochi in genere e di totalizzatori di qualsiasi tipo; - la gestione di apparecchiature elettroniche, ivi comprese le apparecchiature elettroniche da intrattenimento e di distributori automatici in genere, nonche' di videogiochi in genere; - la gestione e la raccolta telematica e telefonica delle scommesse per tutti gli eventi sopra indicati e per quelli in futuro organizzati dallo stato e/o organi competenti attraverso l'utilizzo anche di siti web appositamente creati e relativi servizi di pagamento; - la gestione di call center atti alla raccolta delle scommesse suindicate; - la produzione, la vendita e la locazione di software per la gestione della raccolta delle scommesse; - l'organizzazione e la gestione di eventi, in esclusiva o in compartecipazione, nei rami del gioco, dell'intrattenimento, dell'informatica e della ristorazione. in relazione all'oggetto la societa' potra' effettuare: - la realizzazione di arredamenti per sale giochi; - l'acquisto e/o il noleggio macchine da gioco; - la somministrazione di alimenti e bevande; - la gestione e la realizzazione di internet point. in relazione all'oggetto sociale la societa' potra', altresi', acquistare, cedere, concedere in affitto aziende o rami di aziende commerciali, aventi scopo analogo o affine. la societa' potra' compiere, inoltre, ogni operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria funzionalmente connessa con gli scopi sociali che sara' ritenuta utile o necessaria per il conseguimento dei medesimi e che abbia attinenza sia pure indirettamente con l'oggetto sociale o che possano comunque facilitarne il conseguimento, con esplicita esclusione delle operazioni di raccolta del risparmio e di quelle contemplate dall'art.2 del r.d.l. 12.03.1936. la societa' potra' inoltre contrarre prestiti e mutui, anche ipotecari, di qualsiasi importo, presso banche o istituti di credito pubblici e privati; dare e ricevere avalli, fidejussioni, pegni, ipoteche ed altre garanzie in genere; ricevere incentivi e/o contributi; fare operazioni di leasing; rilevare, impiantare, prendere e/o dare in affitto, concessione e/o comodato immobili ed impianti, nonche' dare partecipazioni a terzi, ed assumere essa stessa interessenze, quote, partecipazioni, anche dirette ed indirette in altre societa' costituite, aventi scopi affini ed analoghi al proprio, salvi i limiti di legge. all'uopo si precisa che le suddette attivita' di intermediazione e finanziamenti, in quanto attinenti all'oggetto sociale, non avranno carattere prevalente e non saranno comunque esercitate nei confronti del pubblico, se non nel pieno rispetto dei divieti e principi sanciti dalle leggi n.1/91 e n.197/91 e successive modifiche e/o integrazioni. per le attivita' che rientrano nell'oggetto sociale, la societa' potra' in generale chiedere di beneficiare di tutte le agevolazioni finanziarie e fiscali, ricevere incentivi e/o contributi nonche' di tutte le provvidenze e priorita' riservate dalle normative vigenti e future, sia nazionali che comunitarie.

Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Socio	valore	%	tipo diritto

SCUCCIMARRA CHIAMBERLANDO Maria Serena[139], che non aveva ancora versato in banca (Allegato 222 – annotazione di servizio redatta dal personale della Stazione CC di Marina di Tor San Lorenzo);

Nel corso del controllo i militari della Stazione Carabinieri di Marina di Tor San Lorenzo (Roma) documentavano il controllo anche attraverso fonoregistrazione:

APP. S. BELLI Andrea: Allora mi diceva sono i soldi?
VONA Alessandro: Dell'incasso BETTER.
APP. S. BELLI Andrea: Agenzia?
VONA Alessandro: Lungomare Caboto 5 e 90 Gaeta.
APP. S. BELLI Andrea: Caboto?
VONA Alessandro: Caboto.
APP. S. BELLI Andrea: Caboto?
VONA Alessandro: 5 9 0.
APP. S. BELLI Andrea: Si, Gaeta.
VONA Alessandro: Gaeta.
APP. S. BELLI Andrea: E di?
VONA Alessandro: SCUCCIMARRA CHIAMBERLANDO MARIA SERENA MINI BAR 94 SRL è l'azienda.
APP. S. BELLI Andrea: SCUCCIMARRA?
VONA Alessandro: CHIAMBERLANDO MARIA SERENA che è mia moglie.
APP. S. BELLI Andrea: MARIA SERENA moglie.
VONA Alessandro: MINI BAR 94 è l'azienda SRL.
APP. S. BELLI Andrea: Eh.. agenzie di scommesse però m'ha detto BETTER.
VONA Alessandro: Si.. è! MINI BAR 94 è il nome dell'agenzia di scommesse.
APP. S. BELLI ANDREA: MINI BAR 94. Si chiama così l'azienda?
VONA Alessandro: Si.
APP. S. BELLI Andrea: SRL.
VONA Alessandro: SRL, si.
APP. S. BELLI Andrea: Che è intestata a sua moglie.
VONA Alessandro: Si.
APP. S. BELLI Andrea: E quant'è la somma? Di preciso?
VONA Alessandro: Circa diecimila euro sono.
APP. S. BELLI Andrea: Me li conta per favore?
VONA Alessandro: Si diecimila euro sono. Li devo contare qui?
APP. S. BELLI Andrea: Si.
Rumori dello sfogliare di banconote.
VONA Alessandro: Diecimila sono.
APP. S. BELLI Andrea: Precisi?
VONA Alessandro: Si.
APP. S. BELLI Andrea: E sarebbe l'incasso mi ha detto della settimana?
VONA Alessandro: Del.. si, fine settimana.
APP. S. BELLI Andrea: Di questo? No.
VONA Alessandro: Come?
APP. S. BELLI Andrea: Di quello scorso.
VONA Alessandro: Si.
APP. S. BELLI Andrea: Vabé, per il momento a posto così tanto comunque non corrisponde neanche alla somma.. però, sa giusto per verificare perché..
VONA Alessandro: E' strano non mi fate nemmeno l'accertamento.. nulla?
APP. S. BELLI Andrea: Già l'ho fatto.
APP. S. VALLERIANI Mario: Già è stato fatto..
APP. S. BELLI Andrea: Quello già l'ho fatto. Quello l'abbiamo già fatto.

SCUCCIMARRA CHIAMBERLANDO MARIA SERENA SCCMSR74S65H501C	7.600,00	76	PROPRIETA'
VONA ALESSANDRO VNOLSN71R18E472L	2.400,00	24	PROPRIETA'

[139] **SCUCCIMARRA CHIAMBERLANDO Maria Serena**, nata a Roma il 25.11.1974, residente a Gaeta (LT) vicolo di Lungomare Giovanni Caboto 588.

APP. S. VALLERIANI Mario: E per il momento si è salvato perché la sua macchina non presenta ammaccature.
VONA Alessandro: Ma guarda un po'?!
APP. S. BELLI Andrea: Ma la targa è illeggibile però! Glielo dica a.. al proprietario della macchina.
VONA Alessandro: E' strano, uno che porta diecimila euro in tasca nemmeno fate.. bho non lo so! Mi sembra così.. una cosa così strana.
APP. S. BELLI Andrea: Io c'ho tutti quanti i dati. So.. lei chi è. Il documento non è falsificato perché non risulta palesemente falsificato.. quindi.. eh.. se quello che poi non corrisponde al vero.. che poi non è detto che poi non vada ad accertarmi presso l'agenzia di scommesse.. se quello che non corrisponde al vero.. in Italia la responsabilità penale è personale, poi risponderà lei.. se ha dichiarato il falso.
VONA Alessandro: Quindi posso andare?
APP. S. BELLI Andrea: Per il momento si sta a posto.
APP. S. VALLERIANI Mario: Prego.
VONA Alessandro: Il documento me l'avete dato?
APP. S. BELLI Andrea: E penso di si! Controlli.
(**Allegato 223** – verbale di trascrizione della registrazione audio relativa al controllo effettuato dal personale della Stazione CC di Marina di Tor San Lorenzo, con allegato file audio);

Subito dopo il controllo operato dai Carabinieri il **VONA** effettua una serie di telefonate, dalle quali traspare la preoccupazione per il controllo appena subito e per il danaro rinvenuto nella sua disponibilità. Nel corso delle conversazioni il **VONA** fornisce ai suoi vari interlocutori delle versioni false circa il motivo e la destinazione del suo viaggio.
Nel dettaglio:

- il 27 gennaio 2015, alle ore 19.35, **BRUSCHI Maurizio**, mediante l'utenza **3485403574**, chiama **VONA Alessandro**, il quale riferisce di essere stato fermato poco prima dai Carabinieri e che aveva con sé l'incasso della serata precedente "***m'hanno fermato i Carabinieri...so annato a fà la visita Roma ...m'hanno perquisito ...mo...praticamente ciò i soldi dell'incasso de ieri sera....c'è l'avevo dentro la ...eh...***". La conversazione veniva interrotta. Si riporta la trascrizione della conversazione:

VONA: Mauri..
MAURIZIO: oh..
VONA e no m'hanno fermato i carabinieri ...m'anno perquisito...eh...
MAURIZIO: eh
VONA: **m'hanno fermato i carabinieri...so annato a fà la visita Roma ...m'hanno perquisito ... mo...praticamente ciò i soldi dell'incasso de ieri sera....c'è l'avevo dentro la ...eh...**
Cade la linea;
(**Allegato 224**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29564 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8299/14**).

- alle ore 19.36, **VONA Alessandro** richiama **BRUSCHI Maurizio**, al quale spiega che i Carabinieri lo hanno perquisito e gli hanno trovato i soldi dell'incasso della sera precedente, **VONA** si preoccupa di cosa adesso possano pensare i militari operanti. **BRUSCHI** gli chiede dove si trovava, **VONA** riferisce " ***e mò so...so andato a fà la visita li a Roma...poi mi son fermato quà a Pomezia..e mò praticamente stavo a tornà...e mò..praticamente mò m'hanno fermato...hanno trovato sti soldi dell'incasso di ieri sera... dell'agenzia delle VLT...***", aggiungendo, che a suo avviso, là il controllo di polizia "***era una cosa gia tutta studiata***" e che ci potesse essere un'indagine nei confronti del Comune di Gaeta. In seguito **VONA** riferisce che lui tante volte esce con i soldi addosso e che sicuramente succederà un "***bordello***" in quanto chissà cosa possano pensare proprio perché lui è un Assessore. Nel terminare la conversazione **VONA** dice che secondo lui era una cosa mirata. Si riporta la trascrizione della conversazione:

VONA: pronto?
BRUSCHI: oh...

VONA: ho detto...m'hanno fermato i carabinieri...m'hanno perquisito...
BRUSCHI: ah...
VONA: e ci avevo..ci avevo praticamente i soldi dell'incasso di ieri sera dentro la giacca...chissà mò che cazzo pensano...dell'agenzia....
BRUSCHI: e che...perchè..che..che..ma dove stai mò..?
VONA: e mò so...so andato a fà la visita li a Roma...poi mi son fermato quà a Pomezia..e mò praticamente stavo a tornà...e mò..praticamente mò m'hanno fermato...hanno trovato sti soldi dell'incasso di ieri sera... dell'agenzia delle VLT...
BRUSCHI: embè?
VONA: in tasca al giubbotto...m'hanno smontato una macchina..ma ..bhò...secondo me era una cosa già tutta studiata ...hanno..cioè..m'hanno fermato quà a Pomezia
BRUSCHI: (incomprensibile)
VONA: mò sto...e mò in quest'istante mo gli ho dato i documenti..mò m'hanno mandato via...vabbè..ma..secondo me è un indagine che stanno a fà sul comune..perchè..nun..nun se spiega..cioè...vabbuò
BRUSCHI: al comune?
VONA: e si...però...però mo praticamente è successo che ...io..cioè..hai visto quante volte la sera esco con i soldi addosso no?
BRUSCHI: eh...
VONA: e mò praticamente c'avevo stì soldi addosso...de..de..nel giubbotto di ieri sera c'è l'avevo quà..c'è l'avevo in tasca
BRUSCHI: embè..e quali soldi avevi?
VONA: erano nove.. Diecimila euro erano. Quelli dell'incasso di ieri sera
BRUSCHI: ho capito..embè?
VONA: e vabbè.. mò sicuramente succederà qualche bordello ..chissà che cazzo pensa .. L'assessore .. cosa...e che te devo dì.. non so che dì...non so che devo fà..non so che devo fà...bhò...ho detto vengo in caserma con voi...cioè ..è stata na cosa proprio mirata come me stessero ad aspettà..ma..cioè bhò..non lo sò sinceramente ..non sò quello che devo di..bho...non so che devo dì... capì?
BRUSCHI: vabbuò...ci sentiamo quando arrivi..
VONA: eh?
BRUSCHI: ci sentiamo quando arrivi...
VONA: bhè..vabbuò..cià
BRUSCHI: cià;

(**Allegato 225**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29567 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8299/14**).

- alle ore 19.42, **VONA Alessandro** chiama **SPERLINGO Davide**[140], sull'utenza **3283636305**[141], raccontandogli che gli è successa una "***cosa stranissima***", in quanto è stato controllato dai Carabinieri nel viaggio di ritorno da Roma. **VONA** riferisce che aveva con sé l'incasso della sera prima e che la sera precedente era uscito dalla ricevitoria con i soldi dentro il giubbotto. **SPERLINGO** gli dice di stare tranquillo in quanto lui ha una attività; **VONA** gli dice che è una cosa troppo strana, in quanto lui è andato a Roma a richiedere una visita, poi si è fermato "***a Pomezia da questi dell'immondizia***" e una volta uscito è stato controllato. **SPERLINGO** cerca di tranquillizzarlo, **VONA** dice "***m'hanno smontato la macchina pezzo pezzo è come se mi stavano aspettà che io avevo fatto qualcosa ...capì?.. e sta cosa a me...me***" e che avrebbe dato le dimissioni dalla sua carica di Assessore del Comune di Gaeta. Si riporta la trascrizione della conversazione:

SPERLINGO: Alè?
VONA: eh..Davide!
SPERLINGO: dimmi tutto...
VONA: **senti..ma..m'è successa una cosa stranissima praticamente..mò m'hanno fermato i carabinieri...e io c'avevo..ma su Roma no..stavo tornando da Roma, m'hanno fermato praticamente...e...e io addosso praticamente c'avevo l'incasso dei soldi di ieri serà..**

[140] **SPERLINGO Davide**, nato a Gaeta il 21.11.1981, ivi residente, incensurato. Consigliere Comunale del Comune di Gaeta.
[141] Utenza intestata a **SPERLINGO Davide**

SPERLINGO: embè?
VONA: **eh..praticamente...secondo me è come se mi stavano aspettà..me stavano..non lo so bhò...è tutta una cosa strana..e..e...non sò che cazzo devo fà mò...perchè questi..chissà che ....bhò..stò nel pallone più completo...perchè.. io..io ieri sera sò uscito dalla ricevitoria.. avevo stì soldi dentro il giubbotto..me sò proprio scordato di toglierli...**
SPERLINGO: embè?
VONA: **e mò...chissà che cazzo pensano...poi....cioè..na cosa strana Davide...na cosa...**
SPERLINGO: Alessà...che devono pensa..tu c'hai una attività, Alessandro che ci...
VONA: **eh..ma na cosa strana Davide perchè..poi puta caso..io uscivo...sono...sono andato a Roma alla.cosa ...alla...a richiede una vincita, poi nmi sò fermato a Pomezia da questi della..dell'immondizia....esco da lì e me trovo la macchina dei carabinieri..cioè è tutta una cosa....**
SPERLINGO: Alessandro, innanzitutto 'ndò stai mò?
VONA: mò stò sulla pontina..stò...stò tornando
SPERLINGO: eh..eh..torna a Gaeta.. statti tranquillo...mò..pensa a guidà
VONA: no..ma io c'ho..veramente c'ho...na pau..bhò..non sò che..che cazzo stà succedendo quà...
SPERLINGO: Alessà..ma no..ma...eh...ma Alessà hai fatto qualcosa di male?
VONA: no Davide..non ho fatto niente
SPERLINGO: e allora...
VONA: **però m'hanno smontato la macchina pezzo pezzo è come se mi stavano aspettà che io avevo fatto qualcosa ...capì?.. e sta cosa a me...me..**
SPERLINGO: e vabbè..vabbè..ma..ma..ma..falli fà
VONA: c'è qualcosa che non va...c'è qualcosa che non và...
SPERLINGO: mò statti un attimo tranquillo...poi quando torni ne parliamo un attimo di persona con calma
VONA: c'è qualcosa che non và...
SPERLINGO: e se c'è qualcosa che non va...ti togli di mezzo così stai ancora più in tranquillità, capì?
VONA: si..si...no...no..
SPERLINGO: Alessà?
VONA: **no..io do le dimissioni mò ..perchè c'è qualcosa che non và...**
SPERLINGO: è..è perciò statti tranquillo, mò dimissioni o no dimissioni..perchè ...che cazzo ti devi dimettere..lo devi fà perchè....
VONA: **Davide eh...ma la..la...la cosa starna no..se sò inventati che stavano aspettà un SUV ...perchè io stavo con la macchina di Maurizio poi...Bruschi..stavano aspettà un SUV di una rapina, cioè è proprio una cosa... artatamente fatta, capì?**
SPERLINGO: eh..però..statte nu poco...Alessà..ti stò a di na cosa..per favore ...statte nu poco...
VONA: me stò a senti male guarda.....me stò a sentì male...
SPERLINGO: ahò..ma stai a scemunì guagliò, ma vuò stà nui pocu calm o no? statt..nu pocu tranquill e nu dice cazzate...
VONA: si...cioè quà..cioè dici na cazza..chissà che c...vabbuò và...
SPERLINGO: Alessandro?
VONA: Davide me stò a sentì male..veramente và...
SPERLINGO: eh..però porco diaz..guagliò..no..no..no..fai la persona adulta, statt nu poco Tranquillo e non dire cazzate
VONA: manneggia quel porco di gesù cristo a me e quando no..no...è la..e la..terza volta che mi succede sta cosa...è la terza volta è...
SPERLINGO: ti posso dire una cosa vicino a te....
VONA: manneggia quel porco di gesù cristo
SPERLINGO: smettila un pò..smettila un pò perchè..il..la..l'atmosfera è quella che è per i cazzi..mo quello che ti sto dicendo io vicino a te..mo statti tranquillo poi quando vieni quà parliamo un attimo...e...
VONA: no..ma io..ma io devo fà qualcosa però..perchè sicuramente si mette in moto un meccanismo...sicuro...sicuro....
SPERLINGO: porca miseria...
VONA: no lo so..non lo so..bhò...
SPERLINGO: ma perchè..ma scusami...ma quale è il problema...perchè ma loro non possono fà il loro lavoro a guardà quello che ci stà o...
VONA: **no..no Davide era mirato sai perchè..poi son tornato indietro con la macchina a vedè se stavano ancora a fare il posto di blocco ... invece stavano aspettà a me..se sò andati...come hanno fatto a me se sò andati...capì? ...era mirata la cosa...**
SPERLINGO: vabbè ma che t'hanno fatto scusami?
VONA: **niente...m'hanno perquisito tutta la macchina ...e poi il giubbotto..ho detto...guarda il**

giubbotto c'ho l'incasso dei soldi di ieri sera... che poi manco mi ricor..forse ho sbagliato all'inizio c'ho dovevo dì subito...non lo sò..bhò..
SPERLINGO: non gli devi dire niente..guagliò ma te vuoi stare un pò tranquillo o no? ma cioè... la vuoi finì nu poco..oh..porco diaz..guagliò guarda che sei assurdo guagli
VONA: manneggia quel porco di cristo
SPERLINGO: eh..vabbuò và...
VONA: eh lo sai che cos'è Davide..cazzo..esco da quella cosa..dalla ..dalla sede...
SPERLINGO: eh..ho capito..ho capito...ho capito...
VONA: hai capito? mannaggia quel porco...no ma c'è qualcosa che non và...
SPERLINGO: **Alessà..tu c'hai...forse non hai capito Alessà...ma tu c'hai una funzione pubblica dove certi incontri e certe cose le devi fà...quindi guarda..ti volevo di..guarda veramente statt nu pò...vabbuò..**
VONA: vado a finì male...io già lo sò...io già lo sò...
SPERLINGO: (sorride)...ma la vuoi finì...
VONA: vado a finì male...vado a finì
SPERLINGO: ma smettila un pò di dire cazzate!
VONA: ti faccio vedè..ti faccio vedè che succede...
SPERLINGO: che succede?
VONA: mi...mi...mi ricorda tanto...le..le..le cose.. precost...ma vabbè va..vabbuò
SPERLINGO: ahò me stai a scemunì...ma tu pensa che tu hai una vita, una tua attività..i tuoi cazzi...oh ma la vuoi finì un pò o no? guagliò...ma veramnete amma stà accort che li delinquenti stann miezz a la vie e le persone oneste..cioè ma smettila un pò...
VONA: no..no...me stò a sentì male...me stò a sentì male davvero..
SPERLINGO: Alessà però statti un pò tranquillo mo....mo tranquillizzati un attimo
VONA: mannaggia quel porco...mannaggia..
SPERLINGO: eh vabbuò.. mannaggia quel porco..mò è uscito... mannaggia quel porco...
VONA: ho sbagliato..ma io so proprio..come uno scemo..io so proprio uno scemo so..io so proprio uno scemo...
SPERLINGO: Alessandro ...io l'unica cosa che ti dico vicino a te..mo veramente..statti nu poco tranquillo..acquieta un po tutte le acque e le cose e basta..capito? perchè è un'altro episodio della vita...cioè...
VONA: **no..no...Davide quelli stavano aspettando a me..ma io non so per quale motivo..mo cristo santo benedetto...maledetto a me...maledetto l'americano che m'ha fatto sà fino alle tre e mezza..ieri sera a giocà a..alle VLT...**
SPERLINGO: vabbuò comunque statti tranquillo...Alessà
VONA: vabbuò và..
SPERLINGO: statti n'attimo tranquillo..poi ci sentiamo con calma...mò non te fò nessun pensiero str...e cos..particolare..ponn fa che cazzo vonno..cioè le cose..l'importante e che non fai mai nienet de male Alessà...quando non fai niente de male à stà tranquill...t'ha stà tranquill...
VONA: eh io stò tranquillo....il problema è...
SPERLINGO: eh..allora basta!
VONA: a creà na situazione non c'è vuole niente..cioè questi stavano lì aspettando me Davide ..sicuro..sicuro!
SPERLINGO: oh..madonna Alessà...ma che cazzo vuol dire a creà una sit...embè creà...che cazzo ci stà da creà..Alessandro? che ci stà da creà...cosi come si crea si smonta...la situazione se non ..se non è..se non è reale... Alessà ma stiamo a scherza?
VONA: vabbuò..vabbuò
SPERLINGO: e vabbuò Alessà..e vabbuò...facimm i processi all'intenzione e..e... finimola accusì...fortunatamente ci stanno tre gradi de giudizio in Italia e no uno..pe te dì...
VONA: vabbuò..vabbuò...
SPERLINGO: ma statti tranquillo..statti tranquillo...e soprattutto guida in modo sereno..stai da solo in macchina?
VONA: si da solo...maledetto a me..maledetto....
SPERLINGO: ma vaffanculo va...comunque torna...appena torni ci sentiamo dai..se c'è la faccio scendo io..tanto stà a (incomprensibile) sto giù dai
VONA: ciao
SPERLINGO: ciao;
(Allegato 226: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29578 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8299/14).**

- alle ore 19.51, **ACCETTA Eduardo**[142], mediante l'utenza **335492105**[143], chiama **VONA Alessandro**, il quale, in maniera agitata, dice che sta tornando da Latina e che deve riferirgli "***..eh....dopo ti dico...tutto a posto...poi dopo ti dico....ti devo di due.. tre cose importanti..ok***". In seguito **VONA** dice di aver subito un controllo da parte dei Carabinieri, ad Aprilia "***... m'hanno fermato i carabinieri ...m'hanno smontato la macchina*** (...) ***...eh...che ne sò...secondo me c'è qualcosa di strano Eduà...c'avevo l'incasso dei soldi di ieri sera in tasca ...che me l'avevo scordato dentro il giubbotto...*** (...) ***....eh..come se mi aspettassero ...Eduà...come se me stessero ad aspettà...*** (...) ***ad Aprilia ...che zona questa si....come se stessero aspettà".*** Proseguendo **VONA** riferisce che i Carabinieri, in maniera a suo dire stranissima, non si sono posti minimamente il problema del fatto che lui avesse 9500/10 mila euro in tasca. Si riporta la trascrizione della conversazione:

VONA: eduà...
ACCETTA: n'do stai?
VONA: stò a Latina...
ACCETTA: ma stai a tornà....
VONA: si stò tornà....
ACCETTA: eh..come andata?...
VONA: eh....dopo ti dico...tutto a posto...poi dopo ti dico....ti devo di due.. tre cose importanti..ok
ACCETTA: a che ora arrivi tu?
VONA: eh mezza oretta ...quaranta....unn oretta ...diciamo
ACCETTA: ma poi vai in agenzia fino a che ora?
VONA: non lo so mo vedo...sicuramente poi vado in agenzia...
ACCETTA: va be ti chiamo dopo...perchè vado a mangiare una pizza con un gruppo elettorale ...poi hai capito...
VONA: m'hanno fermato i carabinieri ...m'hanno smontato la macchina
ACCETTA: si perchè?
VONA: **eh...che ne sò...secondo me c'è qualcosa di strano Eduà...c'avevo l'incasso dei soldi di ieri sera in tasca ...che me l'avevo scordato dentro il giubotto...**
ACCETTA: eh...
VONA: **eh..come se mi aspettassero ...Eduà...come se me stessero ad aspettà...**
ACCETTA: e n'dove?
VONA: ad Aprilia ...che zona questa si....come se stessero aspettà
ACCETTA: va be....stavano aspettà che tanno fatto
VONA: **no...poi..niente ...ma era tutto .....perchè poi so tornato indietro....eduà....eh..eh...ho visto che non c'erano più e come se me staveno aspettà...non capisco...io purtroppo sti...c'è....capita spesso...di tene i soldi in tasca.. e mi scordo proprio...eh..eh**
ACCETTA: e bhe che te hanno fatto....
VONA: **niente mi hanno detto come c'hai sti soldi in tasca .....però mi stavo aspettà a me ..Eduà...perchè tutta una domanda perchè è proprio questo è il suv che stavamo aspettando... tutta una cosa**
ACCETTA: e proprio questo?
VONA: la macchina che stavamo aspettando ... perchè c'avevo la macchina di Maurizio ...Bruschi....capì....eh..tutta una cosa ....bho...bho ..secondo me sta ...sta montà qualcosa di serio .....ciò una strana impressione...
ACCETTA: eh che te.....tu c'hai la coscienza a posto che cazzo te futte ....
VONA: e lo so.....il problema non è quello... e il problema e chi ti corre dietro...come in tutte le cose....il problema è solo quello...
ACCETTA: e lo so questi i problemi.....
VONA: stiamo a vede quello che esce fuori....
ACCETTA: va bho....questo può essere pure un fatto ..che...
VONA. no..no...no eduà...no...assolutamente no perchè ...è troppo....mirata...
ACCETTA mhu...

---

[142] **ACCETTA Eduardo**, nato a Formia il 09.09.1969, residente a Gaeta, via Marconi 39, imprenditore, con precedenti di Polizia per interruzione di pubblico servizio, resistenza violenza e oltraggio a P.U., abuso d'ufficio, lesioni personali, ingiuria, minaccia a P.U..

[143] Utenza intestata alla Soc. **ACCETTA** s.r.l. con sede in Gaeta.

VONA: mhu..mhu..ma io ho detto scusate portatemi in caserma...c'ho tutti sti soldi a dosso ....perchè ...tutte...cioè c'ho 9.500...10.000 euro --quasi in tasca...cioè tu ..no..no..ti poni il problema ...eh-strano ...no..è strano... capì ...è strano....
ACCETTA: tu Alessà.....ma tanto se loro se sanno ...sanno che i soldi di cassa ...cioè isse ...sanno tutto quello ...che fai ....no...capito quello che voio dì... se ti preoccupi di questo ...questa gente sa tutto ...quindi non t'ha devi preocupà ..cioè se tieni i soldi in sacca..in tasca ...pensavano che i soldi ...incompresibile...gia t'avevano già portato Alessà....
VONA: **ma...non è cosi ...non è cosi.....va bho....comunque non lo so...Eduà.....cioè vedo...vedo ....una situazione ...ciò un'agitazione a dosso ...non indifferente .....perchè m'hanno fatto smontato tutta la macchina ....apri i cofani e tutto ....e l'unico errore che ho fatto ..forse guarda c'ho dei soldi a dosso che sono della società...e questo e il fatto...**
ACCETTA: e.. bhe ...perchè ti hanno smontato la macchina ...cioè hanno fatto la perquisizione fatto la perquisizione...
VONA: poi hanno ...le tasche ... svuota le tasche ..eh..eh..ho detto cosi ciò dei soldi qua...sono del ...ah ..si..
ACCETTA: ti avevano già ..perquisito la macchina?
VONA: aspetta che mi stà chiama mia mogli ti richiamo ....ciao....
ACCETTA: ciao;
(**Allegato 227**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29583 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8299/14).**

- alle successive ore 19.55, **SCUCCIMARRA CHIAMBERLANDO Maria Serena**, intestataria ed utilizzatrice dell'utenza **3473495709**, chiama il marito **VONA Alessandro**. Nell'occasione il **VONA**, alquanto agitato, riferisce di trovarsi a Latina e di essere stato controllato dai Carabinieri, i quali hanno rinvenuto nella sua disponibilità diecimila euro. **VONA** riferisce di aver sbagliato a non dire subito del possesso di quel denaro, aggiungendo che i Carabinieri "***è come se stessero aspettà.. questo***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

VONA: Serè...
SERENA: n'do stai?
VONA: stò a Latina ...praticamente...
SERENA: ancora...
VONA: eh..c'avevo i soldi in tasca...de ...de..ieri sera...no..10.000 euro...
SERENA: eh...
VONA: **praticamente mo m'hanno fermato i carabinieri...come se me stessero aspettà ...eh...niente mo hanno fatto stò controllo ...hanno smontato tutta la macchina m'hanno fatto svuota i soldi...le tasche ...hanno trovato sti soldi ....io ho sbagliato a non dirlo all'inizio...che .va be ....non l'ho detto che cazzo ... va pensa ...bho ..non lo so ...e come se stessero aspettà.. questo.**
SERENA: e mo?
VONA: **e mo...niente...sto tornando ...sto qua ... hanno preso nome cognome ....e ..e tutto quanto.... la società de minibar ....l'agenzia dove li ho presi ....cioè l'incasso di ci dove era**
SERENA: tutto a posto quindi...
VONA: **tutto ...tutto il casino e per quella merda di americano ...di ieri sera ..porca puttana ..perchè era le tre mezza quando ho chiuso...se i soldi te li davo stamani mattina ..li andavi a versa e finiva la storia..mannaggia quel porco.... mannaggio.....sospira ...**
SERENA: va be mo dove stai....
VONA: stò a latina stò a tornà
SERENA: va be ...
VONA: all'imbocco di Latina... ciao
SERENA: ciao..ciao.
VONA: ci vediamo fra pò;
(**Allegato 228**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29588 intercettata il 27.01.2015 sul **RIT 8299/14).**

La mattina successiva il **VONA** si incontra con il **NOCERA** in Gaeta, presso il suo ufficio, evitando in maniera categorica di affrontare al cellulare qualsiasi tematica.
(**Allegato 229**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29765 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 8299/14).**

Nella mattinata del 28 gennaio 2015, veniva documentato l'incontro tra il **VONA** e il **NOCERA**:

Relazione di servizio del 28/01/2015

via Marina di Serapo altezza civico nr.34, Gaeta (LT)

0915: è presente, in sosta, senza nessuno a bordo, **MERCEDES Classe S350, di colore grigio, targata DX689KD, intestata a SMV Auto SpA,** (situazione visualizzata);
0918: giungono, a piedi, in conversazione, provenienti da via Serapide, **NOCERA Antonio** e **VONA Alessandro,** salgono su **MERCEDES Classe S350, targata DX689KD, [NOCERA Antonio** lato guida e **VONA Alessandro** lato passeggero], partono e percorrono via Marina di Serapo, via Serapide, via San Nilo, si fermano all'altezza dell'incrocio tra via Serapide e via San Nilo, scendono e accedono all'interno dell'hotel **"Sabbie d'Oro",** sito al civico nr.34 di via Serapide, Gaeta (LT) (situazione visualizzata e filmata); 0920

Hotel Sabbie d'Oro, sito via Serapide nr.34, Gaeta (LT)

0925: Escono **NOCERA Antonio e VONA Alessandro,** restano in conversazione all'esterno dell'hotel (situazione visualizzata e filmata);
1008: **NOCERA Antonio saluta VONA Alessandro, sale su MERCEDES Classe S350, targata DX689KD,** parte e percorre via Serapide, corso d'Italia, via Papa Giovanni XXIII, via Giuseppe Mazzini e si allontana. **VONA Alessandro,** a piedi, si allontana su via San Nilo; 1010
(**Allegato 230** – annotazione di servizio relativa al giorno 28.01.2015);

Nella mattina del 28 gennaio 2015, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente al **VONA.** I due interlocutori commentano le modalità del controllo di polizia effettuato, la sera precedente nei confronti dell'Assessore.
Nel dettaglio:

- alle ore 09.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **VONA Alessandro**. Nel corso del brevissimo tragitto fatto insieme i due commentano il controllo subito la sera precedente. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

VONA Alessandro:	Ecco perchè secondo me li... è li dentro.. capì?
NOCERA Antonio:	**Però t'avrebbero fermato la borghese, non ti fermavano i carabinieri**
VONA Alessandro:	Perchè, a quello non l'ha fermato la finanza!?(incomprensibile)
NOCERA Antonio:	Però la guardia di finanza già è un'altra cosa... che va cercando i soldi... Dove sta il bar? Qua dietro?
VONA Alessandro:	(incomprensibile, parla a voce bassa, n.d.r)
NOCERA Antonio:	Lo sai che è!?E' che... Dove? La?..
VONA Alessandro:	(incomprensibile, parla a voce bassa, n.d.r)
NOCERA Antonio:	che quando vivi in un paese, è così, troppa gente sa i cazzi tuoi! Hai capito?
VONA Alessandro:	E' Questo! (incomprensibile)
NOCERA Antonio:	No, la metto qua in un angoletto

I due interlocutori scendono dalla vettura;
(**Allegato 231**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 113 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

Il controllo di polizia subito dal VONA insospettisce tutte le persone coinvolte nella vicenda. Infatti il NOCERA Antonio, nella mattinata del 28 gennaio u.s., dopo aver incontrato il VONA, invia una serie di telefonate ed sms dai quali traspare la sua preoccupazione circa eventuali investigazioni in atto nei loro confronti (*cfr Allegato 91: Verbale di trascrizione della conversazione nr 9442 intercettata il 28.01.2015 sul RIT 8293/14; alle ore 10.42, NOCERA Antonio invia un sms a DEODATI Francesco dal*

seguente testo "Guarda fuori vedi se ci sono auto strane"[144]; alle ore 10.45, DEODATI Francesco risponde con l'sms dal testo "Niente di strano"[145]; alle ore 10.46, NOCERA Antonio ribatte dicendo "Ogni tanto affacciati"[146]; alle ore 10.49, NOCERA Antonio aggiunge "Apri whats up"[147]).

Nel pomeriggio del 28 gennaio 2015, **NOCERA Antonio** incontra **DEODATI Antonio** e **SAVO Emanuele** ai quali riferisce i dettagli dell'incontro avvenuto al mattino con l'Assessore **VONA** e delle dinamiche del controllo di polizia da questi subito. I tre, nel corso delle conversazioni, commentano le giustificazioni addotte dall'Assessore ai Carabinieri che avevano proceduto al controllo e le eventuali conseguenze dell'accaduto.
Nel dettaglio:

- alle ore 13.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **SAVO Emanuele** e **DEODATI Antonio**.

Si tratta della conversazione che consente di ritenere con certezza che l'assessora Vona abbia ricevuto i soldi rinvenuti dai carabinieri proprio dal Deodati per il tramite di Nocera (NOCERA Antonio: **Però il fatto che è che noi gliamo dato i soldi e lui se li è presi.** DEODATI Antonio: **Parte qualche cosa mò... primo, parte qualcosa... secondo, se (inc.), io mò nun sò i cazzi sua (inc.), ma li è annati a portà in banca, stò deficente ?).**

Inizialmente **NOCERA** riferisce che non vuole più utilizzare la sua autovettura in quanto teme che all'interno vi possa essere qualche periferica. I tre commentano il controllo di polizia subito dall'assessore **VONA** la sera prima e appaiono alquanto preoccupati per la versione fornita da quest'ultimo ai Carabinieri circa la provenienza del danaro. **NOCERA** riferisce che l'Assessore parrebbe aver riferito che i soldi erano l'incasso del fine settimana delle aziende della moglie. **DEODATI** si preoccupa in quanto teme che l'Assessore abbia potuto dire che i soldi glieli avevano dati loro. Infatti dice di voler chiamare la moglie di **VONA** al fine di verificare se questa regga la versione fornita dal marito "***chiamo io ...(incomprensibile) io a moglie nà conosco (...) scusa se gli ha detto che avemo dati noi...diremo di sì..*** (...) ***mò se parlo cà moglie ..a regge a moglie***?". La conversazione prosegue sulle varie ipotesi che fanno circa il controllo. Nel terminare la conversazione **DEODATI Antonio** dice "***senti a me de stà storia no...non me pesa... se io però..se lui...c'ha le palle...c'ha gli incassi contati stà a posto...se invece nun c'ha le palle...gli ho dati io punto e basta... m'i deve ridà! ...è disperato..ha perso al gioco..che gli faccio.***", **NOCERA** aggiunge "***se voleva ammazzà***!", **DEODATI** conclude dicendo "***mette in mezzo pure a moglie..questo è scemo***?". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

...omissis ...

DEODATI Antonio:	ma su altre storie ?
NOCERA Antonio:	no sempre de Gaeta
DEODATI Antonio:	si si dico ma .. cazzi tua, ma io a te te vedo preoccupato, mo che c'hai?
NOCERA Antonio:	INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio:	ma annamo da Piselli, namo subito in caserma
NOCERA Antonio:	INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio:	scusa ma tu oggi stavi co lui?
NOCERA Antonio:	secondo me se stamattina c'aveva na pistola sparava
DEODATI Antonio:	si ma non hai capito, fatte di la verità

[144] Progressivo nr 213 intercettato il 28.01.2015 sul **RIT 9599/14.**
[145] Progressivo nr 214 intercettato il 28.01.2015 sul **RIT 9599/14.**
[146] Progressivo nr 215 intercettato il 28.01.2015 sul **RIT 9599/14.**
[147] Progressivo nr 216 intercettato il 28.01.2015 sul **RIT 9599/14.**

NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: te di la ... non hai capito,
NOCERA Antonio: gliel'ho detto
DEODATI Antonio: se vengono da noi, io che cazzo gli dico?
NOCERA Antonio: mo lui pare che ... che INCOMPRENSIBILE stava ancora la INCOMPRENSIBILE pezzo de carta
DEODATI Antonio: **allora gli ha detto che li ha presi da noi?**
NOCERA Antonio: a me però m' ha detto che li ha presi da coso... so io che gli ho detto ... che cazzo gli hai detto? se gli hai detto na cosa è na cosa, se gli hai detto un'altra è un'altra, se tu gli hai detto che t'hanno visto uscì da la e ce dice perchè quello che faceva, dice uno stava la vicino a lui e un altro stava con il telefono in mano
SAVO Emanuele: a riferì
NOCERA Antonio: suggeriva a quell'altro
si accavallano le voci
SAVO Emanuele: ma che c'aveva ieri?
DEODATI Antonio: non è riuscito a capì i carabinieri dove erano?
NOCERA Antonio: poi sembra come se qualcuno, l'hanno avvisati a vedè che stavamo la e nel momento che è uscito da la l'hanno beccato
SAVO Emanuele: perchè dici che c'era un'altra macchina?
NOCERA Antonio: si, lui è convinto di questo, dice secondo me c'era INCOMPRENSIBILE la de fori
DEODATI Antonio: ma pe trovargli pure i soldi ma come sei fatto?
SAVO Emanuele: l'hanno perquisito?
NOCERA Antonio: gli hanno detto INCOMPRENSIBILE, lui ha preso il il giubotto in macchina perchè faceva freddo e se lo è messo addosso
DEODATI Antonio: eh...
NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: la bmw tutta?
NOCERA Antonio: eh apri lo sportello di dietro, apri la cassettina, apri... INCOMPRENSIBILE.. che c'hai da dichiarà niente che c'ho da dichierà, dentro al giubotto che c'hai apri la tasca, hanno preso la tasca ha fatto ... hai visto ce sta la foto no?
SAVO Emanuele: e h
NOCERA Antonio: INCOMPRENSIBILE qua niente niente poi quando dice e dentro che c'hai? che è... alla fine ha tirato fuori la busta co sti soldi INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: (tossisce)
NOCERA Antonio: c ioè lui ha capito (incomprensibile in quanto Deodati tossisce) ... sta fori de capoccia io l'avevo sempre detto, s'è allargato dentro ad uno scantinato a parlà, e... mi è sembrato come ....
DEODATI Antonio: INCOMPRENSIBILE
NOCERA Antonio: .... cercavano tipo lo sapevano e cercavano alla fine l'hanno trovato
DEODATI Antonio: ma te credo che cercano, te fermano, sei de Gaeta alle otto de sera de notte
NOCERA Antonio: gliel'ho detto pure io..
DEODATI Antonio: ma che ca.. a Tonì ma ragionate pure in prospettiva, rubano a Pomezia, vengono da fuori a rubà, ma mica sanno che è assessore che è politico eh?!
NOCERA Antonio: si so d'accordo con te ... INCOMPRENSIBILE come ho scritto l'altra volta, INCOMPRENSIBILE i soldi pure, se tu te voi sparà , te voi ammazzà INCOMPRENSIBILE vai fori de capoccia poi se risente INCOMPRENSIBILE
SAVO Emanuele: di fatti è pericoloso
NOCERA Antonio: mo me vado a dimette sennò me sparo, m'ammazzo INCOMPRENSIBILE fermati dice guarda.. che che cazzo hai rovinato, guarda che ognuno di noi c'ha avuto i problemi sua ragiona**... t'hanno preso con i soldi in tasca, se gli hai detto che erano de tu moglie, devi preparà tu moglie** INCOMPRENSIBILE
Risulta incomprensibile, pe la musica dello stero alta
DEODATI Antonio: che cazzo dici!
NOCERA Antonio: dico ma io te l'avevo detto INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: Ma per quello secondo me..
NOCERA Antonio: allora ragiona no? INCOMPRENSIBILE
DEODATI Antonio: ma non può di così, e io ndo l'ho presi INCOMPRENSIBILE, ma stai a parlà.. de che stai a parlà te? del GRIGIO o de altro? INCOMPRENSIBILE adesso c'è?
NOCERA Antonio: **gli ho detto trova la soluzione pe di chi cazzo te li ha dati**

DEODATI Antonio: ma perchè INCOMPRENSIBILE ah! tu dici dalla banca è partito?
[Pr.117-A-1 @ 13:23:33]
SAVO Emanuele: lui m'ha detto centra l'assicurazione
NOCERA Antonio: che cazzo ne sò che cazzo combina stò cretino...quello che vuole fare lui fà
DEODATI Antonio: ..capisci come funziona..cioè abbi pazienza..assessore

[Pr.117-A-1 @ 13:24:14]
DEODATI Antonio: no..ma io n'ha posso fà ...la fa te o te... secondo me è...ma però se..
NOCERA Antonio: incomprensibile
DEODATI Antonio **...m'ha n'hai capito...abbiamo capito...se lui che gli ha detto...se lui gli a detto che glieli avemo dati noi..**
NOCERA Antonio: incomprensibile
DEODATI Antonio cioè ..mò a te devi lascià perdere pero'...perchè te stà a mannà...te stà a marcà stretto...
NOCERA Antonio: incomprensibile
SAVO Emanuele: per me se deve lascià perde a tutti
NOCERA Antonio: ...per forza rompe li coglioni.io...incomprensibile
NOCERA Antonio: perchè?
DEODATI Antonio: chiamo io ...(incomprensibile) io a moglie nà conosco
SAVO Emanuele: questo mò è diventato debole ca moglie
DEODATI Antonio: e noi che famò...
NOCERA Antonio: che cazzo ne sò..(incomprensibile)è... separato c'à moglie
DEODATI Antonio: scusa se gli ha detto che avemo dati noi...diremo di sì..
NOCERA Antonio: lui ha detto che c'ha agenzia di scommesse..a moglie...agenzia..(incomprensibile)
DEODATI Antonio: mò se parlo cà moglie ..a regge a moglie?
NOCERA Antonio: c'è li aveva appresso...se li è scordati...(incomprensibile)...però ha detto sei venuto a Roma... (incomprensibile)...
SAVO Emanuele: dai ho stavano a segui...n' è possibile...
DEODATI Antonio: no...lui ha detto vengono da Roma..
SAVO Emanuele: si..si..però..
NOCERA Antonio: ha detto questa è una zona un pò particolare ...(incomprensibile) perchè quà fanno è rapine...(incomprensibile)..
DEODATI Antonio: ma è vero..quelli l'ha non c'entra niente...quelli mò partirà l'indagine per quei soldi...finiremo che è così..finiamo dentro così
SAVO Emanuele: ma perchè hanno segnalato?
DEODATI Antonio e l'hanno fermato...ma quello te trovano de Gaeta..cha cazzo ne sai chi sei?...te dicono che c'hai..che non c'hai..ti diranno questo è pure mezzo scemo
NOCERA Antonio: incomprensibile
DEODATI Antonio però uno de Gaeta che vuol dì...
SAVO Emanuele: vabbè se parte indagine si ferma al negozio...sò del negozio..gli ha detto a verità punto..finisce! deve stà attento che ni..è..se gli ha detto a verità... che non gli a detto da noi...che cazzo..
DEODATI Antonio: dimmi te..che cazzo è annato a succede...si **..io però voglio sapè se gli ha detto pure de noi..io sò che dico gli avemo dati noi..come posso di io..te...mo vedemo...**
SAVO Emanuele: **c'è deve preparà!**
NOCERA Antonio: **c'è l'hai prestati...**
DEODATI Antonio: **c'è l'ho prestati..però non è che vengono e dico di no..se vengono..e...e..se mo chiedono devo dire di sì...**
NOCERA Antonio: incomprensibile...a finanza che t'ha detto?
DEODATI Antonio: niente..sempre a machina..dice il Giudice.. mi son rotto li coglioni...gli ho dato quei fogli...ho dichiarato che...e multe...devo trovà quel foglio che è fatto..per vedè come sò arrivate e multe..cà patente...è prime multe...basta...m'ha rifatto quelle..(incomprensibile)
SAVO Emanuele: la cartellina gliel'hai lasciata a lui?
DEODATI Antonio: ma tu mò perchè dici voglio cambià a macchina..che c'entra a machina...
NOCERA Antonio: voglio capì...(incomprensibile)...voglio capì... quando io esco parto sempre (incomprensibile)
DEODATI Antonio: non c'è stà nessuno fuori ..guardato pure io... quello sulla macchina celeste..incomprensibile
NOCERA Antonio: no...no...no...

SAVO Emanuele: è grigia
DEODATI Antonio: è celeste..quando viene...tanto me deve portà è pasticche..l'ho visto ieri...l'altro ieri..
NOCERA Antonio: ultimamente c'è stà sempre (incomprensibile)...grigio metallizzato...(incomprensibile)
DEODATI Antonio: no..quello dell'opel... alle cinque le sei c'ha i ragazzini..che viene a piglià i ragazzini..e da..viene da squadretta
NOCERA Antonio: alle sette erano...e comunque...(incomprensibile)
DEODATI Antonio: vabbè metti pure che stà la...perchè c'è stato pure il furgone..
SAVO Emanuele: vabbè fa a prova!
DEODATI Antonio: che sentono da noi?
NOCERA Antonio: che sentono...(incomprensibile)
SAVO Emanuele: ponno sentì tutto!
DEODATI Antonio: e daglie...
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: perchè secondo me ieri...lui è un caso che l'hanno fermato e s'è cacato sotto!
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: **si..ma..mò però..se tiene 10.000 euro ...hanno scritto..ha dichiarato...parte l'indagine è!**
SAVO Emanuele: la prova da machina ha poi fà è..che n'ha po fà..!

...omissis ...

[Pr.117-A-2 @ 13:31:14]
NOCERA Antonio: mi sa di sì..so portavano pure dentro...
SAVO Emanulele si..si..sicuro
DEODATI Antonio: stò a pensà...
SAVO Emanulele in stazione (incomprensibile)
DEODATI Antonio: mo sto a pensà
SAVO Emanulele **speriamo che gli ha detto del negozio...se non gli ha detto del negozio è un macello eh..mortacci vostri** (incomprensibile)
DEODATI Antonio: **stò a pensa però... che tutta una cazzata quella..eh.. un controllo normale sennò gli levavano i soldi..perchè quannò hanno trovato a mio padre i soldi**
NOCERA Antonio: incomprensibile
DEODATI Antonio: si..si..si..si sequestrano ...poi gli porti e dichiarazioni che ..e pezzi di carta... gli fai capì che sò d'azienda e glie li da..
NOCERA Antonio: incomprensibile...a stessa cosa che hanno fatto loro...
DEODATI Antonio: che...
NOCERA Antonio: (incomprensibile) hanno beccato coi soldi...

[Pr.117-A-2 @ 13:33:28] SAVO Emanuele riceve una chiamata sul telefono cellulare
SAVO Emanuele: si..Gerà...oh... dimmi...
GERARDO: (incomprensibile)
SAVO Emanuele: no..stò cò Tonino...ci avemo da fà co avvocati...ca finaza..co avvocati e mo siamo dovuti ripartì...
GERARDO: (incomprensibile)
SAVO Emanuele: non ho capito!
GERARDO: (incomprensibile)
SAVO Emanuele: no..ancora no...ancora no...
GERARDO: (incomprensibile)
SAVO Emanuele: ok..ciao..ciao...

[Pr.117-A-2 @ 13:34:01] (fine conversazione telefonica di SAVO Emanuele)

NOCERA Antonio: io gli ho detto a stessa cosa..(incomprensibile)..scusa è..
DEODATI Antonio: in un fermo normale secondo me vuoi che ti dico io...lui sè impappinato perchè se stà a cacà sotto...
SAVO Emanuele: ma perchè gli hanno chiesto
DEODATI Antonio: non c'è capisce un cazzo, loro lo vedono che siè impaurito, c'hai a coscenza sporca è l'hanno... sfriculiato...
SAVO Emanuele: perchè di solito..
DEODATI Antonio: ma che fà guarda 10 milioni li puoi avè..ma che cazzo vuoi?

SAVO Emanuele: perchè di solito...ma nun te fanno a perquisizione
DEODATI Antonio: ma che non posso avè 10.000 euro io?
NOCERA Antonio: non l'hanno perquisito
DEODATI Antonio: c'ha a bisca..c'ha tutto...c'ho..so i mia...
NOCERA Antonio: lui ha detto..dice..dato che non ti possima perquisì...allora ò c'ho dici sennò ti portiamo in caserma... capito?
DEODATI Antonio: si vede che l'hanno visto impaurito
NOCERA Antonio: (incomprensibile) giustamente quello già stà cacato... col culo stretto...
DEODATI Antonio: si
NOCERA Antonio: ha visto i carabinieri sè cacato sotto
DEODATI Antonio: sè cacato sotto...
SAVO Emanuele: ah..l'hanno visto impaurito..quelli hanno pensato l'ha c'è a droga..s'è venuto a piglià a droga..
DEODATI Antonio: si..s'è cacato sotto
SAVO Emanuele: per Gaeta..perchè ò sanno che vengono a piglià a robba qua e a portano ai paesi o all'incontrario ..o a portata e a preso i soldi
NOCERA Antonio: e allora senti dice e dai documenti sei di Gaeta (incomprensibile) andato a piglià le informazioni (incomprensibile) a sto punto (incomprensibile) a me è quello che me preoccupa..che fa Assessore a Gaeta...(incomprensibile) a Pomezia...ai capito?
DEODATI Antonio: però mo noi chiamiamo Piselli...lui c'ha il Comandante che è amico suo..gli spieghiamo la storia...
NOCERA Antonio: però è ARDEA..mi sà questo distributore...
SAVO Emanuele: quale distributore?
NOCERA Antonio: quello dove andiamo a fà gasolio...a fà gasolio co..(incomprensibile)
SAVO Emanuele ah...la Esso si...
DEODATI Antonio: se non (incomprensibile) un verbale..c'ha qualcosa...hanno fatto un verbale...qualcosa...
NOCERA Antonio: un cazzo..
DEODATI Antonio: niente! dar benzinaro è andato...dar benzinaro stavano?
NOCERA Antonio: stavano parcheggiati la...(incomprensibile)
SAVO Emanuele: l'hanno scritto il nome?
DEODATI Antonio: annamo dal benzinaro...e cè famo di da quello dì quali...s'erano altri o Pomezia...(incomprensibile) conosco del benzinaio...
SAVO Emanuele: bisogna vedè se hanno scritto il nome e cognome
NOCERA Antonio: ieri sera era chiuso quando sò uscito io...
DEODATI Antonio: era chiuso? c'era già àutomatico?...
SAVO Emanuele: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: però se gliò vado a chiede...poi dopo vedono che so io...
SAVO Emanuele: non devi chiede un cazzo ..era chiuso
NOCERA Antonio: no magari...(incomprensibile)
DEODATI Antonio: Se tu me dici che ARDEA?
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
SAVO Emanuele: se hanno scritto sul registro...
DEODATI Antonio: e..se se informa però?
SAVO Emanuele: devi vedè se hanno scritto sul registro
DEODATI Antonio: noi glie dimo..è n'amico nostro...gli è successo stà storia
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: che timore c'hai te..che lui gli ha detto gli abbiamo dati noi?
NOCERA Antonio: no..(incomprensibile)
SAVO Emanuele: che te lasciano annà e te stanno dietro
DEODATI Antonio: ma...stanno dietro a chi?
SAVO Emanuele: a tutt'ambaradan no
NOCERA Antonio: (incomprensibile)quindi quando c'è la perquisizione c'è scritto l'ha...dipendente del Comune di Gaeta...in qualità di (incomprensibile) adesso è assessore
DEODATI Antonio: non è dipendente...lui è un assessore?
NOCERA Antonio: (incomprensibile) è dipendente...
DEODATI Antonio: come dipendente?
NOCERA Antonio: è impiegato comunale...
SAVO Emanuele: si...si...
DEODATI Antonio: non è assessore?

NOCERA Antonio: è assessore....(incomprensibile)
DEODATI Antonio ma è impiegato comunale a Gaeta?..no sapevo io...cioè integrato più assessore
NOCERA Antonio: **l'attività è intestata a moglie..quindi ...(incomprensibile) ... a parte che quà a livello di inquinamento...diecimila in saccoccia...(incomprensibile) poi assessore all'ambiente..**
DEODATI Antonio: vabbè ma i Carabinieri non fanno stè indagini eh!
NOCERA Antonio: i carabinieri (incomprensibile) informazioni
SAVO Emanuele: s'è va piglià e informazioni...
DEODATI Antonio: e sempre su de lui...mò bisogna vedè se mettono sotto torchio lui!
NOCERA Antonio: (incomprensibile) se stà a cacà sotto (incomprensibile)
SAVO Emanuele: oh..p'arrivà a chiamà..(incomprensibile) ha fatto qualcosa stò scemo...
DEODATI Antonio: Antò..ma tu...tu n'ho puoi più portà in giro..tu sei un azienda! ma n'hai capito? te stà a coinvolge troppo!
NOCERA Antonio: c'avevi ragione te...mortacci tua..mo mo dici..sò tre giorni che t'ho stò a di...vengo io...vengo io...levati dal cazzo!
SAVO Emanuele: ma può essere quella cosa che ho detto io?
NOCERA Antonio: quale cosa hai detto te?
SAVO Emanuele: quella de DELIZIA ..dice che so annati sotto e ha detto de no...
DEODATI Antonio: senti a me de stà storia no...non me pesa... se io però..se lui...c'ha le palle...c'ha gli incassi contati stà a posto...se invece nun c'ha le palle...gli ho dati io punto e basta... m'i deve ridà! ...è disperato..ha perso al gioco..che gli faccio.
NOCERA Antonio: se voleva ammazzà!
SAVO Emanuele: madonna...addirittura ahò!...perchè c'ha perso cà moglie...a botta cà preso co a moglie!
NOCERA Antonio: ieri sera ...era riuscito a tornà a casa...gli ha raccontato stà storia..chissà se ha ricacciato fuori un'artra volta...a moglie ..scusa..(incomprensibile)
DEODATI Antonio: mette in mezzo pure a moglie..questo è scemo? ..scusa ma a moglie... doveli li hai presi ? (inc.)
SAVO Emanuele: No, ma a moglire saprà che s'è magnato i soldi, perchè a moglie s'è incazzata pure per conto (inc.)...
DEODATI Antonio: (inc.) quando li va a rimettere do...
SAVO Eamanuele :; Eh eh !
DEODATI Antonio: . ..do.. eh!
NOCERA Antonio: Lui dice che la storia che ha con quella mignotta era una cazzata... (inc.), e ha detto a noi che non (inc.). A te tà detto perchè io lo sapevo che li ha persi a carte, il fatto che.. una volta che tu li hai persi al casinò o li hai persi a giocare on-line (inc.).... Ieri sera mà raccontato tutta a storia, che va a giocare a poker (inc.).. secondo me lo hanno pure inculato là perchè lo hanno messo in mezzo.
SAVO Emanuele: Ma Mafalda (CICCOLELLA n.d.r.) sa tutti i cazzi... Mafalda pure lei con quella (MANILDO Roberta n.d.r.) c'ha litigato perchè Pippo (PETRONE Pasquale n.d.r.) c'inciuciona.
DEODATI Antonio: E' andato a giocà a pocker? E ma quando...
NOCERA Antonio: A casa.
DEODATI Antonio: A casa ?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: (inc.)
NOCERA Antonio: Te li vai a scegliere
SAVO Emanuele : Se vede hanno giocato pesante, eh!
NOCERA Antonio: Un doppio l'ha vinto a prima mano trentamila euro... poi hanno rifatto a mano dopo... quasi con le stesse carte a perso 50.000 mila.
SAVO Emanuele: Porca troia.
DEODATI Antonio: Poi si è fermato ?
NOCERA Antonio: No, è ritornato per (inc.)... quando a lui rifasse ha perso arte (inc.)...
DEODATI Antonio: E a quanto è arrivato?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: Due piotte?
SAVO Emanuele: Quelli chiedono l'attività eh! A parte che nun c'ha un cazzo!
NOCERA Antonio: (inc.)... non se l'è comprato (inc.)...
DEODATI Antonio: Ma lui già ne ha presi (inc.)
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: Erano... (inc.) ha preso... dieci venti e adesso so sessanta.
NOCERA Antonio: (inc.) io gli ho detto ieri sera... (inc.)
DEODATI Antonio: Si, ma tu mi stai a mette pure in mezzo ai guai!

NOCERA Antonio: (inc.) sti cazzi de messaggi... primo, secondo messaggio me ne hai mandato cinquanta sette cinquantotto messaggi nell'arco di due giorni. Ma hai capito che non (inc.)... ma chi cazzo t'ha detto (inc.).
SAVO Emanule: Ma che dici !
NOCERA Antonio: Vedi che io non ti rispondo e ti dico, ci vediamo ci vediamo ci vediamo e tu non mi rispondi... Mi ha fatto passare (inc.)-Belgrado a rispondere solo... (inc.)... tocca vedè... (inc.)
DEODATI Antonio: Ma mo stò a pensà a questo, no!
NOCERA Antonio: Non esageriamo, conviene che aspettà (inc.)
DEODATI Antonio: Aspettamo assieme allora !
NOCERA Antonio: (inc.) che... l'appuntamento da SCARPINATO la con (inc.)... ma che cazzo è successo, ho pensato e (inc.)... me stò a piscià sotto... (inc.). Ma deve essere robba sua o da moglie...
SAVO Emanuele: Si, è a casa da mogli,e sul mare... Si, è la sua.
NOCERA Antonio: Eh, esatto. Stanno a fà i lavori lassù... ee... "e successo un casino è successo"...
DEODATI Antonio: Che cazzo è successo?
NOCERA Antonio: "mentre stavo a piscià, ieri sera so venuti i Carabinieri di (inc.) piscià... (inc.)
DEODATI Antonio: Porca madonna !
NOCERA Antonio : (inc.)
DEODATI Antonio: Basta che nun me...(inc.). Non gli frega un cazzo se è assessore o n'è assessore...
SAVO Emanuele: Poi il BMW dà all'occhio!
DEODATI Antonio: ...sono de Gaeta, ma vengono dai paesi...
SAVO Emanuele: Se era uno col PANDA non lo fermavano per me dai...
DEODATI Antonio: Si si si, nun c'entra niente....
SAVO Emanuele: Però ci sta pure la probabilità sua eh! Se lo hanno lasciano annà...
DEODATI Antonio: Ma lui de chè c'ha paura, che dice stavano appresso a noi? Che te stà a dì oh ! De che se preoccupa?
NOCERA Antonio: Se preoccupa (inc.) stanno appresso a lui.
DEODATI Antonio: Perchè stanno appresso a lui?
NOCERA Antonio: Che... vuol dire che stanno appresso secondo (inc.)... perchè te sgamano... perchè ci sò è segnalazioni.
DEODATI Antonio: C'è stanno sì, sia se levi ma pure se metti...
NOCERA Antonio: E che poi li metti in contanti e peggio. Te posso dì che è l'incasso e mi vuoi rumpe il cazzo, li metto dentro là (inc.)...
DEODATI Antonio : Eh eh...
NOCERA Antonio: (inc.)... ndò cazzo hai presi, primo e secondo dicono se tu i soldi li avevi appresso...
DEODATI Antonio: Ma se pure (inc.) non glieli do in contanti... questo è deficente
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: Eh?
NOCERA Antonio: Lui, da quelli che fa i (inc.)
DEODATI Antonio: Si, ma detto che c'ha assegni post datati che ha fatto, perchè non li versa in banca?
NOCERA Antonio: Eh, ma se lui gli assegni li ha versati a nome suo (inc.)...
DEODATI Antonio: Si, se fa ridà gli assegni e gli da i soldi.
NOCERA Antonio: Se cambi gli assegni non gli ridanno indietro (inc.)
DEODATI Antonio: Perchè non c'è stà più con questo, ieri che ha detto? Che c'ha due assegni post datati, lascia perde quello che ha detto dopo...
SAVO Emanuele: Che ha fatto...
DEODATI Antonio: So ventiquattro no? Per andare a bancare gli assegni devi andare a versare ventiuquattro mila euro, e te parte l'indagine per forza. Se era due piotte questo, sto... tra Natale e mo ha fatto tutto stò cazzo de casino!
NOCERA Antonio: Posso di na cosa (inc.)... ci sono gli amici.
SAVO Emanuele: Ma dice cinque o sei versioni....
DEODATI Antonio: Ma pure a me, secondo me...
SAVO Emanuele: Ha detto cinque o sei versioni una diversa dall'altra ahò... dorme in albergo, fuori casa...
DEODATI Antonio: Ricordati una cosa, che ci stavo pensando ieri sera, nun t'ho richiamato stamattina perchè ne parlamo a voce. Proprio questo, da quando avemo iniziato, ricordati la prima battuta, la seconda e a terza e a quarta. Mai ha detto la verità, è veuto sempre che era disgra... è... e venuto sempre a piagne, il problema è finito, la un problema è che poi sparisce due mesi e poi ritorna!

NOCERA Antonio: Ha detto ce li ha con il Tribunale che non glie l'ha fatta a fa (inc.)...
DEODATI Antonio: Tutti problemi! Invece di dire la verità... mi servono, me li devi dà, li voglio!
NOCERA Antonio: Cazzo, adesso io... la preoccupazione mia qual'è, che se mo stamo sotto botta là, speriamo...
DEODATI Antonio: La dove ?
NOCERA Antonio: Dove penso che sia...
DEODATI Antonio: Nun te preoccupà Tonì...
NOCERA Antonio: Allora se dicono?
DEODATI Antonio: Se ?
NOCERA Antonio: Se pure l'hanno fermato così, casualmente...
DEODATI Antonio: Si però ?
NOCERA Antonio: **Però il fatto che è che noi gliamo dato i soldi e lui se li è presi.**
DEODATI Antonio: **Parte qualche cosa mò... primo, parte qualcosa... secondo, se (inc.), io mò nun sò i cazzi sua (inc.), ma li è annati a portà in banca, stò deficente ?**
NOCERA Antonio: Penso di sì, per coprire gli assegni, facendo vedè che era l'incasso de...
DEODATI Antonio: E allora chi è che.. perchè ti ha detto dei (inc.) mila euro, lui te lo ha detto ?
NOCERA Antonio (inc.)
DEODATI Antonio: Non ho capito... e che t'ha detto rip...
NOCERA Antonio : Mi ha detto che avanzava cinquemila euro.
DEODATI Antonio: Non sò see... sporchi, so puliti?
NOCERA Antonio: Si, (inc.)... all'inizio.
DEODATI Antonio: T'ha detto lui?
NOCERA Antonio: Si.
DEODATI Antonio: E allora che mò dici a fà, allora nun cè li portavi deficente. Vatteli a fà cambia come i benzinai. A deficente... va a recuperà gli assegni e deglie... e gli dai i soldi no! Che tò dice a fà !
NOCERA Antonio: Ma non ci stà con la capoccia.
DEODATI Antonio: Se vede che c'è qualcosa che nun và, può darsi che alla banca gli e arrivata una segnalazione e ò stanno a controllà.
NOCERA Antonio: Cazzi suoi.
DEODATI Antonio: Ma che c'entramo noi... noi non c'entramo un cazzo.
NOCERA Antonio: Non e che c'entramo o non c'entramo, noi (inc.)... e gli dici "chi cazzo te li ha dati?". Quello se ne è andato dai Carabinieri (inc.), che cazzo te devo dì.
SAVO Emanuele: Che.. che gli ha detto ieri...
NOCERA Antonio: Che stava con me
SAVO Emanuele: ...ai Carabinieri?
NOCERA Antonio: A febbraio (inc.)
DEODATI Antonio: A febbraio? Che c'entra febbraio?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: Ma quale indagine?
NOCERA Antonio: Lui pensa che ci sia un indagine (inc.)
SAVO emanuele: E' pure paranoico eh!
NOCERA Antonio: "A febbraio o me se (inc.) o me sparo"...(inc.)
DEODATI Antonio: Tu non hai risolto un cazzo i problemi, li lasci alla famiglia.
SAVO Emanuele: Ma lui ai Carabinieri ha detto che so i suoi ?
DEODATI Antonio :(inc.) no non c'è niente! Nun c'è fà capì così, se stanno appresso a lui o no, quello è un fermo normale secondo me. Là è buio la sera e lo hanno fermato, col il BMW, invece di venì col Panda il testa de cazzo... station wagon quello là è venuto?
SAVO Emanuele: No no, è l'X3
NOCERA Antonio: Quello vecchio.
DEODATI Antonio: Ah, quello vecchio? Capirai, quello c'è l'hanno solo ii... i così, gli albanesi c'è stanno.
NOCERA Antonio: Gli ho detto "il folgio coi timbri" glie ho detto "quel foglio coi timbri lo hanno letto?"..."non l'hanno visto proprio" (inc.)
DEODATI Antonio: Ndò stà?
NOCERA Antonio: Quando se ne è andato da qua lo ha buttato.
DEODATI Antonio: No strappalo buttalo che mò non faccio neanche più un cazzo.
NOCERA Antonio: (inc.)...
SAVO Emanuele: Mannaggia Sant'Antonio. I timbri che li hanno letti i timbri?
DEODATI Antonio: Ma io ieri sera me ne stavo andà eh, mà chiamato lui e mi ha detto "ha detto Tonino che vai dentro". Che già me rodeva il culo, poi che me metto a fà, che gli devo fà, lo devo aiutà ?

Come cazzo fai ad aiutarlo così cazzo, poi mò me dici pure ste cose. Che devo fà, nun se sa che cazzo devi fà. Noi stamo in mezzo a tutto stò casino. C'hai ragione te perchè tante volte un Giudice nun c'è capisce un cazzo, non (inc.) un cazzo, m'attaccano a be come niente che non c'entra un cazzo.... Dico ci andiamo a Lungotevere?
NOCERA Antonio: Si si, ci andiamo ci andiamo.
DEODATI Antonio: Ma tu che (inc.), fermate che pisciamo e mi levo sotto...
NOCERA Antonio: (inc.) ha girato a Polizia (inc.)
DEODATI Antonio: Dove stà?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio : Ah ?
SAVO Emanuele: Qua? No no ho visto... no no, non c'è niente!
DEODATI Antonio: Oh, non annà in paranoia pure te...porco Dio no!
NOCERA Antonio: No no, non stò andà in paranoia, stò a pensa, da stamattina alle nove che mà detto lui stò a pensà. E poi se pensi dici...
SAVO Emanuele: No, falla a prova, svota stà macchina e piglia quell'altra e vedi se (inc.)
DEODATI Antonio: Hanno fermato a lui ! Perchè non lo conoscono, a te perchè nun t'hanno fermato? C'erano i Carabinieri la? Stavano sotto al portico, dove stavano, sotto la pompa di benzina?
NOCERA Antonio: Te lo ricordi dove stava prima il giornalaio ?
DEODATI Antonio: Mbè?
NOCERA Antonio: La, stavano fermi li.
DEODATI Antonio: Così, pronti per fermà le macchine ?
NOCERA Antonio: Stavano dentro a machina (inc.)
DEODATI Antonio: E allora m'hanno fermato pure a me quella volta, non te ricordi?
SAVO Emanuele: Comunque puo e...
DEODATI Antonio: Allora che cazzo vuoi, quello è un fermo normale, me fermarono st'estate quando annavo al mare e t'ho pure chiamato perchè la macchina era straniera.. Eh, ormai a noi lo sanno che stamo la no !
SAVO Emanuele: Apposta.
DEODATI Antonio: E' normale che te dicono da crisi...
SAVO Emanuele: Devi pensà però a tutte...
DEODATI Antonio: ...è normale che te dicono che stà a fa quà, fanno le guardie te lo devono dì no!
SAVO Emanuele: ...però devi pensà a tutte e due e cose sia a tua che a sua...
DEODATI Antonio: Ma se io stò a Gaeta me dicono "che cazzo stai a fà quà" glie dico "faccio a monnezza". Fermati a un benzinaio che mi devo levà sto coso.

...omissis ...

SAVO Emanuele: ...si però vedi la fame dei soldi. E' dovuto venire a Roma a caccà il cazzo, se rimanevi a Gaeta... mo nun parte pure la (inc.). Metti che è un fermo normale, non partiva la segnalazione dei diecimila euro.
DEODATI Antonio : E mazzati !
NOCERA Antonio: Fa, "te volevo da quei documenti e te volevo.. per fa la scrittura no"..."ma perchè non te stai zitto, perchè non te stai zitto" gli ho detto "stai calmo, adesso te la preparo io e te la mando... non rompe li coglioni!"
DEODATI Antonio: Ma come fa la scrittura Tonì? Allora gli ha detto che li aveva presi da noi?
NOCERA Antonio: Ha detto di no!
DEODATI Antonio: E allora perchè vuole fà a scrittura con i documenti.
NOCERA Antonio: (inc.)
SAVO Emanuele: Per me non dobbiamo fare più niente invece, perchè se parte la segnalazione poi vanno a vedere dove stanno i diecimila euro.
DEODATI Antonio: No, ma se lui gli ha detto dei diecimila, secondo me, io non gli dico... io non ti ho dato i diecimila euro... Però lo deve fare qualcuno de loro, fai te..
NOCERA Antonio : Io non (inc.) io.
DEODATI Antonio : ...è meglio che lo fa un privato, no l'azienda.
NOCERA Antonio: E' certo.
DEODATI Antonio: Perchè se esce fuori, c'è mettono in mezzo. Devi dire che l'hai fatto te, che gli hai fatto un favore te..
SAVO Emanuele: Glieli ho prestati io!
DEODATI Antonio: Eh, diecimila te ce li avevi ? Non c'è potevi... tuo suocero non te potevi...
SAVO Emanuele: Come nun li posso avere io diecimila euro...
NOCERA Antonio: Dico che glieli ho dati io, che cazzo me frega a me.

SAVO Emanuele: Privato per privato non ti fanno un cazzo.
DEODATI Antonio: E' meglio lui che te, tu stai sempre al Comune, lui invece stà la a lavorà, "me li ha chieste... mi ha dato le cambiali e gli ho dato i soldi... e me li deve ridare, ce l'ho a garanzia senza scadenza".
SAVO Emanuele: Se parte no.
DEODATI Antonio: Eh ?
SAVO Emanuele: Questo è proprio scemo.
DEODATI Antonio: E tu, come ce li avevi?
SAVO Emanuele: Ce li avevo, che non li posso avere !
DEODATI Antonio: Ma non ti sono venuti d'assicurazione là?
SAVO Emanuele: No che, so passati di la.
DEODATI Antonio: E bè, non te li potevi ee.. e li hai mesi da parte.
SAVO Emanuele: Ce li avevo Tonì, non lo so, mica ti dicono...
DEODATI Antonio : Di "me li sono messi da parte"
SAVO Emanuele : ... avevo i soldi da parte, oh!
DEODATI Antonio : cinquecento per volta, ho un lavoro, ce li avevo da parte, a casa. E' venuto qua era disperato, tu gli devi dire "era disperato ee..."
(**Allegato 232**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 117 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

- alle ore 14.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **SAVO Emanuele e DEODATI Antonio**. La conversazione verte sul danaro consegnato la sera precedente al **SAVO** e sulle giustificazioni, circa il possesso, addotte dallo stesso ai Carabinieri. **NOCERA** dice ***"Io quello me preoccupo. Che lui non te dice la verità e magari gli ha detto no, me li hanno prestati questi qua giù perchè, me preoccupa il foglio con timbro, che lui ha detto che li ha buttati. Te fidi? Se quello gli ha dato il foglio e l'ha letti, ecologia, questo e quell'altro, l'ha letti, se lo sarà segnato da qualche parte, no? Se no il Carabiniere non glielo, gli ha dato 'sto foglio, dico, va bè ma 'sto foglio che ha fatto?"***. **NOCERA** riferisce ai suoi interlocutori dell'incontro avuto in mattinata con **VONA**, aggiungendo di essere preoccupato per un foglio con dei conteggi che l'Assessore aveva con sé al momento del controllo. **NOCERA** suggerisce di predisporre una scrittura privata e delle cambiali in maniera da giustificare la cessione di danaro ***"Allora gli ho detto, ma quel foglio te l'hanno reso, con i lavori. Si, m'hanno preso sia il foglio con la scritta con i lavori e il foglio dove c'erano i timbri. E allora l'ho detto, se tu dici che è così, preparamo un pezzo de carta, dove dici, guarda, che io c'ho un amico che fa 'sti lavori a loro gli serviva de costrui' il capannone a Gaeta, so' venuto qua a portarli, punto. Se invece gli hai detto che t'amo prestati, famo un altro tipo di ragionamento. Che ci hai dato le cambiali, famo una scrittura privata, che le cambiali vanno a fronte del prestito, quando ce restituisci, te restituimo le cambiali, oppure se bancamo le cambiali, no? Senza interessi a titolo di cortesia, però me devi di' che cazzo da, gli hai detto? Devi di la verità (...) E uno se ..., para, te para il culo, no? Mò tanto che insiste sulla scrittura, secondo me, gli ha detto che c'hai dati te! Cioè che se li è venuti a piglià là, però non insisteva con 'sta cazzo de scrittura"***. **DEODATI Antonio**, preoccupato per le conseguenze della cosa, dice ***"Io (inc.) per tutti i cazzi tua non li so. E' chiaro mò pure che è caso però ormai è partito (inc.) perchè può esse' un fermo normale, però lui che sta (inc.) che gli ha detto (inc.) mò ce sta un decorso, la moglie, vanno dalla moglie e quello che gli e dice? Che li hai persi e te li sei fatti presta'? La verità gli e devi di', oh?"***. **NOCERA** ribadisce che la cosa è preoccupante in quanto ***"Il problema è che lui è un assessore, è un pubblico, è un amministratore pubblico. Quello giustamente dice, tu vieni da Gaeta co' i soldi in saccoccia, è l'incasso de tu' moglie? E dice me lo so' scordato in tasca, dentro le buste bianche? Eh?"***. **NOCERA** si preoccupa delle buste che contenevano i soldi dati al

VONA; **DEODATI** lo rassicura dicendo *"No, no, le aveva strappate, stavano sul tavolo, le ho buttate io"*. **NOCERA** analizza la vicenda dicendo *"Ma secondo te, perchè quando gli mandavo i messaggi gli dicevo, la fai finita? Ci vediamo poi di persona perchè le posizioni, capisci le posizioni, lui me chiama, quali? Ma quali che? Lui quando gliel'ho spiegato, poi te lo spie, te lo spiego de persona. Cioè tu sei un assessore, quello fa, è il proprietario di un'azienda che piglia l'appalto da te, uno più uno fa due. Ce mettono du' secondi a capillo."*, **DEODATI** dice che avrebbero potuto fare *"Un attimo. E poi come lo smonto? Ma mò che è successo questo io quelli lì le tamponi, me faccio da le cambiali, (inc.) ma il problema è l'altro, io non posso fa. Questo è deficiente, però penso che il fermo dei Carabinieri è un caso, demo capi' un'indagine addosso o no, quello s'è cagato sotto"*. Nel prosieguo della conversazione **NOCERA** si lamenta anche del fatto che il **VONA** non era riuscito neanche a gestire *"Pippo"* (**PETRONE Pasquale**) infatti dice *"Sei riuscito ... non sei riuscito a fa' un cazzo con Pippo perchè te se incula sempre, non sei riuscito a fa un cazzo, per un cazzo, e stai solo a rompe il cazzo, perchè vuoi sempre soldi. Ieri sera m'ha detto, no con Pippo ci deve parla', perchè quello si fida solo de te, e allora tu a che ..(...) cazzo servi?."*. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Farsi ridà l'assegno!?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: T' ha scritto qua!?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Ma perché, ce ne aveva ancora dieci d' assegni? Non ce stò a capì n'cazzo
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Savo E.: Ha detto un sacco de cazzi
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr) si faceva dà l'assegno
Deodati A.: Ma quelli li (incomprensibile. ndr)!?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr) a febbraio
Deaodati A.: Quelli de questo?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deaodati A.: C'è un altro assegno in giro!?
Nocera A.: C'è un altro (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: In totale, dieci!?
Nocera A.: Il totale (incomprensibile. ndr) è sessantaquattro... perché è da aggiungere (incomprensibile, si accavallano le voci. ndr)
Deodati A.: Ma questo ce vole pensà!? Se è quello, come fai tu a annà a mette i soldi e fà bancà l'assegno!? Devi piglià l'assegno e dargli i soldi. Ci dovevi già arrivà da solo (incomprensibile. ndr)
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Ma perché, c'è un'altra perdita?
Nocera A.: Lui ha perso (incomprensibile, voce bassa. ndr). Faceva i corsi con (incomprensibile. ndr) quello americano la, che quando fanno i tornei, no!?
Deodati A.: Si, si
Nocera A.: Ha perso ottanta, novanta mila euro (incomprensibile. ndr)
Savo E.: Mamma mia, ha fatto un macello questo
Deodati A.: (incomprensibile, si accavallano le voci. ndr)
Nocera A.: (incomprensibile, si accavallano le voci. ndr)
Savo E.: Eh?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: E, ma allora non è semplice la cosa, è impicciata
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: (incomprensibile. ndr)
Savo E.: E questa è più pesante
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)... se vinci, ci rimani (incomprensibile. ndr) se perdi (incomprensibile. ndr), non finisci (incomprensibile. ndr) un giro che non finisce mai (incomprensibile. ndr), ci sono giocatori che si stanno a disintossicà
Savo E.: Si, si, è vero, è vero

Deodati A.: Dal gioco? Si sono intossicati al gioco?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Savo E.: E, ma ne escono eh! Ne escono fuori eh
Nocera A.: Ne esce perché lui ha (incomprensibile. ndr) psicologico, no!? Comunque ci sta gente, tipo PUPO, che se è magnato tutto nel gioco
Deodati A.: PUPO?
Savo E.: Si, fregna! Quello l'hanno aiutato eh
Nocedra A.: quello che... l'ha aiutato Berlusconi, Emilio FEDE, lui mi sa che aveva perso tre quattro miliardi al casinò, al casinò di Montecarlo. (incomprensibile. ndr) cioè gente che (incomprensibile. ndr)
Savo E.: Mannaggia la miseria
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deaodati A: Io lo so. Ma allora questo, da solo, non ne esce fuori.
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr) tu acchiappi tre quattro figli de na mignotta, che fanno (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Si
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Si, si
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Savo E.: (ride. ndr) Sant'Antonio
Nocera A.: ...non pensi che te sderenano!?
Savo E.: Può darsi pure che l'hanno puntato per levargli il negozio
deosati A.: Però, uno che c'ha le macchinette e c'ha la sala da gioco, io penso che un po di esperienza ce l'ha,no!?
Savo E.: Ma quelle sò vincitelle così eh
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr) ... dodici anni meno di me. A vedè così, mi sa che si i porta male, quello c'ha quarant'anni. Stessi tuoi anni a ha fatti lui (incomprensibile, si accavallano le voci.ndr)
Savo E.: Ma c'ha l'anni mia!? Ce n'ha quarantaquattro!?
Nocera A.: No, è del settantatre
Deodati A.. Ne ha fatti trentacinque
Savo E.: Ah, settantatre!? Pensa te
Deodati A.: Trentacinque, trentasei anni
Nocera A.: Ma io dico, ma tu glie vai a fà l'assegno (incomprensibile. ndr). Ma tu vuoi che nun te sgamano? Apposta dico secondo me è pure cazzaro
Savo E.: Dice un sacco de cazzate, bravo
Deodati A.: Te sgama si
Savo E.: A Mafalda m'ha detto che lui, non è vero che dorme in albergo e a moglie ha sgamato che si è pappato i soldi e s'è pappati pure un po con quella zoccola
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Savo E.: Che tutto il pese.. lei andava dicendo che.. quella deficiente, quella che è matta, dice che erano fidanzati, capito!?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Savo E. Pensa te, c'ha o stipendio bloccato, deve dà i soldi a questi e s'è magnato pure i soldi da moglie. Questo si è magnato cinque.. quanto cazzo s'è magnato?
Nocera A.: Due piotte e mezzo
Savo E.: Totale?
Nocera A.: Si
Savo E.: Mamma mia, questo è matto
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Tutta insieme?
Savo E.: Glieli metteva a moglie (incomprensibile. ndr) Copre i buffi de qua e mette qualcosa a moglie
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Eh?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Tu dici?
Savo E.: Può darsi pure. Si, come no
Deodati A.: Cioè sa i problemi sua?
Savo E.: Devo fermà all'autogrill?
Deodati A.: Si

Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr)
Deodati A.: Eh?
Nocera A.: (incomprensibile, voce bassa. ndr) se il sindaco lo vuole mannà a casa, lo manna a casa... non gliene frega manco un cazzo
Savo E.: Vado qua o vado a quell'altro?
Deodati A.: No, annamo de la.. pigliamo la.
Nocera A.: Non è uno (incomprensibile. ndr)
Deodati A.: Non è uno?
Nocera A.: Non è uno... dice che in questo momento non è uno determinante. Quindi il sindaco se so vuole tenè, selo tiene, se no o manna a fan culo.
Deodati A.: E lo so. Però ha fatto i conti senza l'oste. Con noi le cose le deve dì prima, non è che le po dì dopo, eh
Nocera A:: Ma lui c'ha provato prima, eh
[14:09:09 si sente fermare l'autovettura, aprire le portiere e gli occupanti escono dall'abitacolo. Ndr]
Nocera A.: Porca troia
Savo E.: Hai preso la schicca? Stai carico
[14:09:24 si sente chiudere le portiere, inserire la chiusura centralizzata e i soggetti allontanarsi. ndr]
[14:14:09 si sente aprire la portiera e voci dall'esterno. ndr]
Deodati A.: (incomprensibile. ndr) e se girava de qua no o fermavano. Se stanno appresso a te e te metti ar benzinaro... ma se io giro de la, ragiona
Savo E.: Pure quello è vero
Deodati A.: Poi gli dici che ce stanno sempre li all'edicola.
[14:14:24 si sente chiudere la portiera, inserire la chiusura centralizzata, voci dall'esterno. ndr]
Deodati A.: Se mettono sempre li all'edicola la sera. Capito? (incomprensibile. n.d.r) un fermo, normale (incomprensibile. ndr). Li all'edicola ci stanno sempre e m'hanno fermato pure a me. No li all'edicola dove mi hanno fermato... a me m'hanno fermato sul ponte. Però ve dico na cosa: se stavano d'appresso a lui o a me, stavano li davanti!? (incomprensibile. n.d.r)

..omissis ...

[14:14:19] Chiama l'ufficio dell'I.P.I. (Ln 6186 Pr 9479). Aspettano Savo che andato in bagno.
Deodati A. : Toni' la storia sua è un'altra storia, poi te devi fa di la verità che gli ha detto,che cazzo gli ha detto
Nocera A.: Ma stamattina tremava,
Deodati A. : No, però te dico una cosa, tocca parlà con la moglie, ...
Nocera A.: Se voleva ammazzà
Deodati A.: ... tocca parlà con la moglie
Nocera A.: M'ha detto, io mò m'ammazzo,me levo 'sta rottura de coglioni, de qua, de là, embè risolvi? se t'ammazzi
Deodati A. : Lasci il problema a tu' moglie
Nocera A.: Ho detto, sapessi quanti cazzi c'ho avuto io, ancora ce l'ho, eppure non m'ammazzo. Che cazzo t'ammazzi? Ragiona, come t'ho detto l'altra volta, ragiona. Che la soluzione la trovi, allunghi oh, e mica scappo eh, io i soldi ve li do, ci vogliono due anni per darveli. Ma chi te spara? Tanto quelli là, compà, ricordati, non te sparano perchè devono piglia' i soldi. Dici, io prima di due anni non ce la faccio a darveli, ti metti là e dici e mica ...
Deodati A. : Ma poi io gli ho fatto delle battute e non m'ha capito. L'amico tuo del ristorante non te poteva da' una mano? No, nun pagà, a di ve li do, piano, piano,
Nocera A.: Ma secondo me e uno de quelli che, secondo me lui c'ha la pezza, ecco perchè non c'è andato più, te lo dico io, secondo me ...
Deodati A. : Si
Nocera A.: ... perchè io glielo ho chiesto pure io, c'ho detto, ma che ce sta pure Viola de mezzo? No, no, però m'ha guardato strano, secondo me, è uno de quelli
Deodati A. : Se ..., pure secondo me. Perchè io gli ho detto, hai sentito quando c'ho detto, ...
Nocera A.: Si
Deodati A. : ...l'amico tuo del ristorante, che ... te poteva da' una mano, no?
Nocera A.: Secondo me è uno di quelli che glieli ha levati
Deodati A. : Si, s'è messo d'accordo con loro. T'ho dico io, l'ho capito, perchè ha detto no, no, lasciamolo perdere quello, ha detto che è gentaglia, ma è roba, gente de Gaeta?
Nocera A.: Lui dice de si. Se non ce sta de mezzo pure Accetta
Savo E. : Stava con la macchina de Accetta ieri è venuto,
Nocera A.: Eh, però hai capito?

Deodati A.: Non lo so, che è ...
Savo E.: L'altra, due - tre mattine fa l'ho visto insieme in macchina,
Deodati A.: Mò c'ha messo in difficoltà pure a noi con 'sta storia. Mò come la risolvi? (suoneria di cellulare - Ln 6186 Pr 9480) risponde al telefono: Si? Va bene, loro do' stanno? Oh, oh, Paolo? So' andati a Viterbo? A fa' che? Niente, le passeggiate? Va bene, ciao. Ci aspetta in ufficio.
Nocera A.: Mò esce fuori, namo al bar, namo là sotto,
Deodati A. : Mò che ci dirà questo?
Nocera A.: Che te dirà?
Deodati A. : Non vorrà lui che noi parlamo
Nocera A.: No, fai finta che non sai un cazzo, dici, senti volevo sape' come, come è annata perchè ancora non sappiamo un cazzo,
Deodati A. : Si
Nocera A.: (sussurra a bassissima voce)
Deodati A. : Ma a te è strana secondo te, o è normale?
Nocera A.: per me è strana,

...omissis ...

Nocera A.: Io quello me preoccupo. Che lui non te dice la verità e magari gli ha detto no, me li hanno prestati questi qua giù perchè, me preoccupa il foglio con timbro, che lui ha detto che li ha buttati. Te fidi? Se quello gli ha dato il foglio e l'ha letti, ecologia, questo e quell'altro, l'ha letti, se lo sarà segnato da qualche parte, no? Se no il Carabiniere non glielo, gli ha dato 'sto foglio, dico, va bè ma 'sto foglio che ha fatto?
Deodati A. : Che glielo ha dato a fa'? Perchè nun voleva ammucchia' in tasca,
Nocera A.: No, perchè ha detto che quando gli ha chiesto la roba che ci avevo in tasca, ma quello si è cagato sotto, te lo dico io
Deodati A. : E io come faccio a saperlo? Se vengono e mi chiedono vado confesso, se non me chiedono? se fa le domande ...
Nocera A.: io gli ho detto, gli ho detto, adesso senti, mò te devi un attimo da calmà, no? Non te sparà per oggi e domani, te devi un attimo calmà,
Deodati A. : Gli ha detto, non te devi, ma così gli hai detto?
Nocera A.: Ha detto che se voleva sparà! Se voleva ammazza'! Poi te lo faccio di domani se lo vedemo,
Deodati A. : Ma quando glielo hai detto questo?
Nocera A.: Stamattina! Alle 9 lui mi ha chiamato, m'ha mandato il messaggio, dove sei? Dico sto quasi per uscì a Gaeta, m'aspetti al bar sotto al Comune? No, vediamoci a Serapo, m'ha detto. Io alle 9 so' sceso. Perchè m'ero fermato da Del Prete là a Tor Tre Ponti,
Deodati A. : Eh
Nocera A.: E m'ha detto, dice, parcheggia la macchina, 'sta macchina non è tua, parcheggia, siamo andati sotto (inc.) e m'ha detto, dice io m'ammazzo io qua di là, ma che t'ammazzi, andiamoci a piglià un caffè, reagisci un attimo, famme capì. E mi ha spiegato 'ste cose, dice ma tu, cazzo ci hai detto de preciso? Perchè con le (inc.) vuoi parla' con penalista, no? Ma che parli con penalista, il penalista che te dice? Le stesse cose che te dico io. Che gli hai detto, come hanno reagito, eh, eh. Perchè io so' convinto che stavano de fronte, m'hanno seguito, hanno chiamato quelli altri e gli hanno detto guarda sta a passa', fermalo. Ma dico, pure tu te senti perseguitato, perchè può darsi pure a me pure mi hanno fermato 3, 4 volte i Carabinieri, che cazzo dici? Quando poi m'ha detto, che lo avevano
Deodati A.: Ma se era così lo portavano in caserma
Nocera A.: Allora lui ...
Deodati A.: Non è così, lo portavano in caserma
Nocera A.: Loro gli hanno detto, se ci dici eh, perchè sennò te portamo in caserma, perchè la perquisizione non la possiamo fa'
Deodati A. : Non è vero, perchè non la ponno fa?
Nocera A.: No, devono avere il mandato per perquisi', non te ponno perquisì, addosso
Deodati A. : Secondo me per la droga pensavano
Nocera A.: Allora gli ho detto, ma quel foglio te l'hanno reso, con i lavori. Si, m'hanno preso sia il foglio con la scritta con i lavori e il foglio dove c'erano i timbri. E allora l'ho detto, se tu dici che è così, preparamo un pezzo de carta, dove dici, guarda, che io c'ho un amico che fa 'sti lavori a loro gli serviva de costrui' il capannone a Gaeta, so' venuto qua a portarli, punto. Se invece gli hai detto che t'amo prestati, famo un altro tipo di ragionamento. Che ci hai dato le cambiali, famo una scrittura privata, che le cambiali vanno a fronte del prestito, quando ce restituisci, te restituimo le cambiali, oppure se bancamo le cambiali, no? Senza interessi a titolo di cortesia, però me devi di' che cazzo da, gli hai detto? Devi di la

verità
Deodati A. : Devi di la verità
Nocera A.: **E uno se ..., para, te para il culo, no? Mò tanto che insiste sulla scrittura, secondo me, gli ha detto che c'hai dati te! Cioè che se li è venuti a piglià là, però non insisteva con 'sta cazzo de scrittura,**
Deodati A. : Mò verranno pure da noi
Saviìo E. : Quello si è cagato in mano, quando (inc.) gli ha detto così
Nocera A.: No, no, adesso sai com'è la prassi? Quelli so' Carabinieri, vanno al Comando, là c'è stato uno che decide, piglia e faranno il rapporto, amo fermato questo e così, così, così eh. Il Comandante del reparto decide, se manda' avanti la storia, allora chiede l'ordine al magistrato e il magistrato glie dà l'autorizzazione a mette, a mettelo sotto controllo, porello, il magistrato a vedere chissà chi è
Deodati A. : (inc.)
Nocera A.: Dico hai fatto un bel cazzo di casino, de ave' sempre la fretta al culo, allora dice ah mannaggia, oh, ti avessi dato retta, venivi stamattina, eh mò, dopo semo tutti bravi.
Deodati A. : Eh, ma guarda io un altro problema che me creo, mò è la moglie (inc.) la conoscevo se ..., alla moglie gli ha detto la verità
Nocera A.: Sicuramente
Deodati A. : Alla moglie gli avrà detto come li avrà presi,
Nocera A.: Eh, se so' presi tutti i dati della moglie, dove c'ha la concessione, da c'ha il negozio, dove c'ha la sala scomesse, il numero, coso, cazzi vari
Deodati A. : E' un fermo normale quello, non è come dice lui, è un fermo normale. Quelli volevano sape' se c'aveva la droga, oppure se ha incassato i soldi, la stessa cosa de Gaeta, basta. Nun gli è dì fa il disperato io già lo so, (inc.) però se lo faccio io, o lo fai te, però deve esse' uno pronto, se no faccio io. Disperato è venuto, c'ha problemi, ha giocato a carte, o che, io già, già me stava a rompe li coglioni. Poi devo fa i lavori, a se me dicono del foglio, devo fa i lavori alla cosa, gli ho detto. Ma li c'era il timbro e che c'era scritto?
Nocera A.: C'era un foglio con i timbri, poi non lo so Francesco se ha finito de scrive alcune cose, poi c'era
Deodati A. : Stavano appreso a te?
Nocera A.: ... c'era il foglio mio scritto a penna del primo lavoro de 8.000 euro,
Deodati A. : Dove?
Nocera A.: Su un pezzo de carta
Deodati A. : Si, ma do' stava 'sto foglio?
Nocera A.: L'aveva lui
Deodati A. : E gliel'hanno trovato?
Nocera A.: Credo de si
Deodati A. : (inc.)
Nocera A.: Glielo ha fatto vede lui, no, ce l'hanno ridati
Deodati A. : Questo te fa a capì, che non è niente, se no se lo tenevano
Nocera A.: Ma non se lo posso tene'. Loro se volevano ... c'è la macchinetta? ... se vonno fa l'acquisizione della documentazione devono porta' in caserma e quello deve ave' l'ordine del magistrato, per fa 'sta cose qua, non la poi fa, un conto è che ti ritirano la patente,
Deodati A. : So' appunti del lavoro che ce semo presi, ma qual'è il problema?
Nocera A.: Il problema è che lui è un assessore, è un pubblico, è un amministratore pubblico. Quello giustamente dice, tu vieni da Gaeta co' i soldi in saccoccia, è l'incasso de tu' moglie? E dice me lo so' scordato in tasca, dentro le buste bianche? Eh?
Deodati A. : E perchè do' li metti?
Nocera A.: Con 7 e 3 a fianco? Mannaggia la tu' madonna!
Deodati A. : Co?
Nocera A.: Con scritto 7 e 3?
Deodati A. : Embè, me lo so' divisi? No? Faccio l'inca ..., io li ho incassati, la incassi
Nocera A.: Quando glie dico, metteli in tasca i soldi, anche se so' 20, 30, 10
Deodati A. : ... questo ce li aveva che si vedevano?
Nocera A.: Nella busta
Deodati A. : No, no, le aveva strappate, stavano sul tavolo, le ho buttate io
Nocera A.: Sei sicuro?
Deodati A. : Si,
Nocera A.: No me lo ricordo, io me ricordo
Deodati A. : **Me lo ricordo bene io, l'hai aperte per contarli, che tu te credevi che c'erano pure i tua**

Nocera A.: Speriamo
Deodati A. : **La bustina piccola 7, e 3, l'avevi lasciata sul tavolo, l'ho buttata io, poi te la faccio vede'**
Nocera A.: Meno male, si (risponde al telefono Ln 6424 Pr 9383) eh, eh, va bene, ok, se li ha mandati stamattina, eh? Si. A chi? Si m'ha chiamato, domani mattina alle 9. no, no, vedi l'email che t'ha mandato ieri, Renato là, Eh, ciao
Deodati A. : Le bustine de (inc.) quelle che sta a leva' le ha scartate per contarli, c'erano sul tavolo quando so' arrivato io ...
Nocera A.: Eh, perchè lo apri là ...
Deodati A. : ... l'ho presi e li ho buttati, mò stanno nel secchio della monnezza, (inc.)
Nocera A.: e la buttato
Deodati A. : **Perciò poi, dove li avete messi? Se li è messi in tasca sani o li ha messi in un'altra busta?**
Nocera A.: Non lo so, Toni', perchè poi io l'ho lasciato solo,
Deodati A. : Li ha messi su una busta grande? Io li avevo messi in una busta grande
Nocera A.: Perchè ero partito
Deodati A. : Quella così
Nocera A.: Quando ho visto, du' buste, non è che 'sto fregno si è sbagliato, perchè te dicevo, te sei sbagliato, che ...
Deodati A. : Oh, c'era scritto su (inc.)
Nocera A.: Era per nun fa capi' a lui, tu e, te li darò, li devo da a quell'altro, (inc.) perchè ho visto che ha aperto, dico non è che questi so', questo chiappa e se piglia tutto, poi dopo ho visto scritto 7 e 3, no? E va bè, allora poi non lo so, perchè me ne so andato de là, quando tu sei arrivato, lui si è nascosto dietro la porta, dice a vedemo che, Paperino, vuole gioca', a quello è incazzato, perchè
Deodati A. : Non l'ho visto
Nocera A.: Lo so che non lo hai visto, perchè dice questo mò è incazzato con me, dico è incazzato si, con quello che hai scritto, è incazzato per forza, no?
Deodati A. : Infatti io, quando so' venuto, non l'ho visto, ma tu me lo potevi pure di' che stava là dietro, così me ne annavo io, t'ho detto va a Latina, porco dio, ah me so scordato io ho detto
Nocera A.: Non te, non te ne dovevi anna', ce dovevi parla' pure tu, perchè lui de te c'ha soggezione, con me se apre, de te c'ha più soggezione,
Deodati A. : Ma perchè non sei andato a Latina? T'ho detto non lo fa veni' qua, te ricordi?
Nocera A.: Te, dovevo annà fino a Latina per i cazzi sua, erano le 4 e un quarto quando m'ha telefonato, ha detto va a Latina poi ritorna a Pomezia,
Deodati A. : Te ne annavi a casa, no?
Nocera A.: E vabbè, con tutti i cazzi da fare
Deodati A. : E allora perchè si è nascosto dietro la porta?
Nocera A.: Per farti una sorpresa
Deodati A. : Una sorpresa? Hai visto che gli ho risposto?
Nocera A.: Ha detto che te voleva chiede scusa
Deodati A. : Bravo!
Nocera A.: Te voleva chiede scusa, ha detto, ti ha chiesto scusa? De quello che ha scritto? Te chiedo scusa io stavo in (inc.) non ho capito più un cazzo
Deodati A. : Ma io ieri le volevo di', 'sti problemi namoci a parla' e rateizzamo perchè pure a me me metti in difficoltà così, non se po' fa'
Nocera A.: Ma se vedi che lui ha già rateizzato da parecchio, e gli sta piglia' per culo, lui. Poi se te ricordi qualche battuta da (inc.)
Deodati A. : Non potemo rischia' che cascamo pure noi
Nocera A.: (inc.)
Deodati A. : Mò quell'operazione là non se può fa più
Nocera A.: No, no, non se può fa più no
Deodati A. : Mò devi ... o glieli fai te e io li do a te. Ma è uguale. Io c'ho paura mò. Posso rischia' l'azienda per lui? Me danno concussione
Nocera A.: E' certo
Deodati A. : Per quello che gli e dico poi trovano pure le fatture, poi dopo parlamo. Mò è peggiorata la cosa, ma gli hai detto? mò stamattina lo sa questo ? Lui pensa che namo avanti
Nocera A.: Gli ho detto, hai buttato tutto? Si, ho buttato tutto. Ecco a posto, mò trova solo, trovamo solo ... la pezza d'appoggio, ...
Deodati A. : E la moglie?
Nocera A.: ... la pezza d'appoggio

Deodati A. : I soldi non li ha voluti
Nocera A.: No, lui così m'ha detto, che la moglie i soldi non li ha voluti
Deodati A. : E che devi fa? Che fai mò?
Nocera A.: Ha detto che mò glieli portava a quelli e se faceva da i pezzi de carta,
Deodati A. : E quello doveva fa! Ma perchè stava, fa, ... stava anda' in banca lui?
Nocera A.: Ma Toni' io mica sto tutti i giorni insieme a lui e gli e dico quello che cazzo deve fa? Ma se è scemo, che cazzo me ... cioè, non è, già c'ho i ... uno c'ha i cazzi sua da guardasse, può sta a guarda' pure i cazzi degli altri?
Deodati A. : Ma io, io non lo so, non, non riesco a capi', a quello che fa? Versava in banca e loro bancavano l'assegno?
Nocera A.: Certo
Deodati A. : E con quale titolo quelli bancano l'assegno? Della moglie, dell'azienda, poi va a capi' de che cazzo sia 'st'assegno,
Nocera A.: Ma va a capi' chi cazzo ce l'ha 'st'assegno, se ce l'hanno, hai visto, hai detto che a Natale ha voluto 1000 euro, per il rinnovo degli assegni?
Deodati A. : Eh
Nocera A.: (inc.) fa un sacco di danni
Deodati A. : Chi?
Nocera A.: Da quando ti ho conosciuto che fai danni,
Deodati A. : Te lo posso pure di
Nocera A.: Sei riuscito ... non sei riuscito a fa' un cazzo con Pippo perchè te se incula sempre, non sei riuscito a fa un cazzo, per un cazzo, e stai solo a rompe il cazzo, perchè vuoi sempre soldi. Ieri sera m'ha detto, no con Pippo ci deve parla', perchè quello si fida solo de te, e allora tu a che ...
Deodati A. : Che gli dici?
Nocera A.: ... cazzo servi?
Deodati A. : E che gli e dici?
Nocera A. : Perchè Pippo con il cimitero se, (inc.)
Deodati A. : Ma mò 'sta storia me fa pensa' a me, perchè se questo è così sprovveduto,
Nocera A.: Non è sprovveduto, è disperato, che so' due cose diverse. Quando sei disperato
Deodati A. : Gli annamo tutti appresso, è pericoloso (inc.)
Nocera A.: C'ho già riflettuto, tu hai detto che ca ... me (inc.) che cazzo me volevi di? E va bè, non è semplice questa cosa,
Deodati A. : Noo, tui stai a pensa' (inc.) quello dei Carabinieri è un caso, (inc.)
Nocera A.: Cioè (inc.)
Deodati A. : (inc.) diglie, sei stato bravissimo, se vedemo domani, daie già l'appuntamento, domani a mezzogiorno
Savo E.: Ha squillato?
Deodati A. : Eh, (inc.) fermati al benzinaro. Pensa che esce, può usci' fuori che ce (inc.) a lui. Io questo non lo avevo pensato, che vado a pensa' che questo (inc.) e poi te dico la verità, non pensavo che gli portava ... io pensavo che glieli portava e (inc.) l'assegno. Che ne sai se dalla banca è partita l'indagine? Mò tu m'hai detto pure quello delle 500 me fai pensa' a me
Nocera A.: Mò questa è una cosa che pensa lui. E' vero che, che, che, 500 euro, oggi come oggi so' tutte tracciate, no? Però ...
Deodati A. : Fermati, mò lo piglio, fermati
Nocera A.: ... però è una cosa sempre che dice lui, eh?
Deodati A. : Ma tu lo tieni ... dentro al cofano con la batteria? o senza batteria? La devi monta'? Scedemo, monta la batteria, faje la telefonata, tanto c'avemo il (inc.) falla
Savo E.: perchè la telefonata? Mando un messaggio
Deodati A. : Si, ma dopo rileva 'a batteria però. Con la batteria inserita, c'ha il segnale il telefono, lo sai questo, no? C'è la polizia dietro?
(si sentono le portiere che sbattono

...omissis ...

Deodati A. : E lì bisogna andarci a parla' (inc.) se vanno con la moglie, quella gli è dice che lui gli ha detto che gli amoa dati noi. Gli ha detto quello alla moglie,
Nocera A.: La moglie non la devi pensa'
Deodati A. : Tu ... pensa, se io no, non dovrei piglia' a schiaffi. Non ce l'ho, me so' andati a fa' presta' perchè mi hai rotto il cazzo ... fino alla sera, me li so' fatti presta' e più mò me devo anna pure a giusitifica'? Ma te rendi conto? Ma tu te rendi conto o no?
Nocera A.: Eh?
Nocera A.: E' lui

Deodati A. : Che t'ha scritto?
Nocera A.: Che facciamo? Le pippe, ai cani
Deodati A.: Eh? hai visto se non ti chiama a te chiama a lui
Savo E.: Perchè?
Nocera A. : Perchè tu ce l'hai sempre spento
Savo E.: No, no, io...
Deodati A.: L'hai chiamato?
Savo E. : Mi ha chiamato lui qua
Deodati A. : Tu hai detto che non c'erano
Savo E. : I messaggi no, ma le chiamate (inc.)
Nocera A.: Quando vede che è spento (inc.) rompe er cazzo me sa
Deodati A. : Ma questo dove lo ha preso sto telefono?
Nocera A. : Questo gliel'ha dato quel testa di cazzo di Lombardi la guardia fa tutto il giro,
- Dopo una lunga pausa -
Deodati A. : Può esse' un caso
Nocera A.: Speriamo che è un caso
Deodati A. : Io (inc.) per tutti i cazzi tua non li so. E' chiaro mò pure che è caso però ormai è partito (inc.) perchè può esse' un fermo normale, però lui che sta (inc.) che gli ha detto (inc.) mò ce sta un decorso, la moglie, vanno dalla moglie e quello che gli e dice? Che li hai persi e te li sei fatti presta'? La verità gli e devi di', oh?
Nocera A.: Presidente gli hanno dato boia, davanti a me ha detto, dice prepara un po' de carte che così veni a Roma che parlamo ... Poi quello là me rovina la gionata, stamattina,
Deodati A. : Te rovina la giornata (inc.) perchè non l'ha rovinata (inc.)
Nocera A.: (inc.) la fregna de mammata (inc.) no, diglie è sicuro ma ti chiamo io
Deodati A. : E' sicuro che ti chiamo io, non chiamare. Mò arriva, ricordate vatte a leva' 'sti impiccio, sta attento eh
Nocera A. : Lo sai che gli e devi di' domani? Che io me ne sono andato all'estero e non lavoro più
pausa si sentono solo le voci della trasmissione radiofonica -
Nocera A.: La cosa che ti fa incazzare e che poi per li cazzi degli altri, devi annà co ..., devi annà i mezzo ai casini, quello che, la cosa che ti fa incazzare.
Deodati A. : Ma non capisce che io sono un'azienda (inc.) e una cosa che me rovina proprio, non riesce a capirlo lui. Lui dice ...
Nocera A. : Se (inc.) ammazza ...
Deodati A. : se stesse che una capoccia sana, quelli nun te sparano, perchè devono piglia' i soldi, dice, ve li do a rate, non ce li ho, che gli fai? Che te fanno?
Nocera A. : Anzi, te augurano del bene
Deodati A. : Te ce mettono gli interessi e te (inc.) a rate, non te metti, piano piano glieli dai, però, anche 'sto lavoro che lo fai con banca e chi ..., so' altri casini perchè giustamente, uno ce ragiona, io non so il giro suo del negozio,
Nocera A. : Ma quello che tu, ma quello che tu non hai mai giocato a carte e spero che non ce giochi, io c'ho amici che ci giocano a carte, uno è Bruno Conti, che si è venduto la villa per ...per perde i soldi a carte. Quando finisce de gioca' fai i conti, se perdi se non celi hai Cash vonno gli assegni, così funziona.
Deodati A. : Gli assegni poi vanno protestati?
Nocera A.: No, fai gli assegni poi li vai a paga', no? Allora il problema è che un conto è che perdi 2000 euro, un conto è che perdi 50.000, fai gli assegni de 50.000 euro, no? Mò dici io non ce l'ho e ve li do un po' per volta, onoro l'impegno, pagherò qualcosa d'interessi, quelli te dicono va bene, se te sparano perdi i soldi
Deodati A. : E ho capito, ma lui sta a fa solo del casino, perchè tu te metti d'accordo così, poi gli e dici ...
Nocera A. : Però se sta così, se sta così cagato sotto vuol di' che qualcuno che ... lo sgrulla. Perchè ce stanno che te dicono, lo sai che te dico? uno de meno, poi valli a cerca', va?
Deodati A. : Si però l'impegno
Nocera A.: Ma secondo me sotto a noi ce l'ha mandato Ciollano oh,
Deodati A. : Sotto a ...
Nocera A.: V a, va da loro che te li danno loro, ce l'ha mandato il ristoratore, sotto a noi,
Deodati A. : Si, si, si, è così. Che secondo me quelli sotto ce pigliano un'altra volta, (inc.) a mollà, poi ce vengono sotto (inc.). Non è che ce li ha mandati lui, può esse solo quella la speranza. Però la sta a gesti' male, tocca annà da quelli e di' te famo gli interessi e glieli dai piano, piano. Poi però non devono banca gli assegni se no poi te parte pure il credito in banca, se non è già partita, quella che stai a di' te dei

500 può esse' pure vero. Io non so il flusso che c'ha dell'incasso del negozio al mese, al giorno, se tu vai là e versi, ma da do cazzo vengono?
Nocera A.: Apposta te dico, e lui le rode il cazzo a la (inc.)
Deodati A. : Ma lui può di quello che cazzo gli e pare, io (inc.) Può darsi pure che 'sto deficiente ha fatto banca' gli assegni, è andato in banca a versarli, quelli indietro, che ne so io che cazzo ha fatto? E la banca come dici te, deve fa la segnalazioni, come le fa in uscita le fa pure in entrata
Nocera A.: E' certo
Deodati A. : Ma mò questo discorso come è uscito fuori? da lui? de se ...
Nocera A.: Ce, me l'ha detto lui,
Deodati A. : E che t'ha detto?
Nocera A.: **M'ha detto probabilmente, ma è sempre un'ipotesi, dice se me stanno a segui' a me e perchè allora quando ho versato i pezzi da 500, (inc.) probabilmente quelli, dato che li segnano tutti, m'è partita l'indagine su de me,**
Deodati A. : Beh, se il direttore della banca lo conosce, glielo dice,
Nocera A.: Eh, non è che te lo dice sempre
Deodati A. : (inc.) però secondo me quando uno perde, la busta paga pignorata, allora te cominciano a scarica'
Nocera A.: E' certo
Deodati A. : Tu adesso, tu rifletti a mente fredda, specialmente mò, il cuore e devi di o no? (inc.) namo in mezzo ai casini noi , per lui, eh?
Nocera A.: Ma secondo te, perchè quando gli mandavo i messaggi gli dicevo, la fai finita? Ci vediamo poi di persona perchè le posizioni, capisci le posizioni, lui me chiama, quali? Ma quali che? Lui quando gliel'ho spiegato, poi te lo spie, te lo spiego de persona. **Cioè tu sei un assessore, quello fa, è il proprietario di un'azienda che piglia l'appalto da te, uno più uno fa due. Ce mettono du' secondi a capillo.**
Deodati A. : Un attimo. E poi come lo smonto? Ma mò che è successo questo io quelli lì le tamponi, me faccio da le cambiali, (inc.) ma il problema è l'altro, io non posso fa. Questo è deficiente, però penso che il fermo dei Carabinieri è un caso, demo capi' un'indagine addosso o no, quello s'è cagato sotto
Nocera A.: Dritto no? Emanue'
Savo E. : Arrivi a Caracalla
Nocera A. : A Caracalla
Deodati A. : A Caracalla Ma dimme te che cazzo doveva succede? (inc.) Mò andavo a pensa' che fermavano quello ieri sera,
Nocera A.: Eh
Deodati A. : Però è malato pure lui, ma se stamattina annavi te, tra ieri sera e stamattina ma che cazzo cambiava?
Nocera A.: Quello che ho cercato di fargli capi'. Ma quando arriva? Ma quando è? M'hai detto ieri, m'hai detto oggi,

...omissis ...

(Allegato 233: Verbale di trascrizione della conversazione nr 118 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.).**

- alle ore 15.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **SAVO Emanuele e DEODATI Antonio. DEODATI** dice di essere preoccupato per la storia di quello (**VONA**, ndr) e **NOCERA** interviene e propone di fare dare una pulita a una "***casetta di legno***", così quando dovranno parlare la utilizzeranno. **NOCERA** dice di stare attenti nel parlare al telefono, presumendo che **VONA** abbia il telefono sottoposto ad intercettazione. **DEODATI** suggerisce di non usare più i telefoni; i tre quindi concordano di lasciare i telefoni in macchina quando scendono. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

...omissis ...

NOCERA: ...però mo volendo c'avevano spazio ...volendo... per anticipate una fattura
DEODATI: si ...mo si ...perchè n'ha scaricata una ...dovrebbero paga altri due canoni per annà bene ...
NOCERA: ..vedemo se per febbraio c'è l'hanno...pagheranno a marzo .....l'importante che mo pagano sti mesi...e poi piano piano ...che uno ...che è....oppure gli ho detto febbraio fai mezzo...marzo le fai l'altro mezzo ...ne recuperi uno ...aprile nè fai un altro mezzo .....maggio nè fai un altro mezzo...

DEODATI: ...fa sto piano di rientro...
NOCERA: ....in modo che cosi te rimetti a paro...e stà botta c'è servita però....perchè l'assessore...sai ...ammazza che pezzo di merda ...operai eh...due ore di assemblea per gioca a carte ma io che cazzo t'avevo detto...ha ma non l'avevi capiti...
DEODATI: ...ormai non li conosce....ma lui deve capì che pure loro c'hanno i cazzi loro ....la corente lo stipendio ...la machina ...quello ...se non gli dai i sordi se fanno rode il culo ...no
NOCERA: ...eh..ma guarda che quelli non l'avrebbero manco fatto...
DEODATI: ...si lo so
NOCERA: so stato io....che jo detto....no...stavolta..bisogna...quello che me fà incazza ...la cicciona...no...concordamo stà cosa in modo che svegliamo .un attimo il Comune e lei subito a preso la palla al balzo ...quindi ieri mattina ...lo dovuta bastonà ....per dirgli...oh...mo te devi ferma....
...omissis ...
DEODATI: ... me fai un favore ..parcheggi un attimo ..stò telefono ..
NOCERA: ...senti ...allora se lui vò...esse ..io pure io so convinto .che è un caso che l'hanno...che allora se sapevano che stavo a veni a POMEZIA....ah..c'è un telefono...come fanno a sapè che stavo a veni a POMEZIA...
DEODATI: ...ma quelli so i carabinieri locali nostri..
NOCERA: ..ma io infatti gli ho detto...diverso ..se ti seguivano ...se ti seguivano eh... non te fermavano ...non te fermavano i carabinieri
SAVO: guarda qua manco te guaradano...
NOCERA: ...questi so abituati all'estero ...che caminano sulle strisce pare da sta in paradiso...dico te fermano altri dico i carabinieri...no quelli...
DEODATI: ..quelli in borghesse...quelli DIA...sta roba qua ...m'hai capito che voglio di ...mo bisogna vede' se dichiarate e non è ...incomprensibile...che cazzo succede...tutto qua...e in futuro pure devi vede' perchè io mò io per lui non faccio un cazzo. Lui se deve da una svegliata, se deve ricordà che è dipendente comunale come dici te, ...colpo di tosse ... e che fa l'assessore, che non può partì e venì all'ufficio nostro ...hai capito? ...e non può sta a te a telefona tutti i minuti.. e tu me devi fa un favore...parcheggia stò cazzo de telefono ...damme retta .....nhu...lo fai isola'...non lo voi sta fà parcheggià ...non risponde più.. a nessuno, non rispondi più a nessuno
SAVO: ... ne piamo uno....
DEODATI: ...damme retta a me ...che te chiama troppa gente...
NOCERA: ...sto testa de cazzo...
DEODATI: ...te chiama troppa gente...parcheggia il telefono.....parcheggiate i telefoni. Che lasciamo i telefoni in macchina o se li portamo?
NOCERA: No lascialo in macchina...
(**Allegato 234**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 119 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

- alle ore 16.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **SAVO Emanuele e DEODATI Antonio**. Nel corso della conversazione **DEODATI** suggerisce a **NOCERA** di ridurre l'utilizzo del telefono aggiungendo di essere preoccupato in quanto lo chiamano tante persone, aggiungendo che, a suo avviso, sia meglio parlare a voce con le persone, senza telefono. **DEODATI** riprende a parlare della vicenda in cui è stato coinvolto l'assessore **VONA**, riferisce che vuole capire come comportarsi, che vuole andare a Gaeta per parlare con la moglie di **VONA**. **NOCERA** si mostra d'accordo; **DEODATI** riferisce che vorrebbe far emergere che quei soldi glieli ha dati in prestito perchè **VONA** glieli aveva chiesti in quanto disperato. **NOCERA** e **DEODATI** convengono che potrebbero rafforzare la simulazione di prestito, predisponendo delle cambiali come garanzia e redigere una scrittura privata "***Ma prima di scrivere dobbiamo andare da lui...ma che scrivi...voglio capire che cazzo dobbiamo fare...anche perchè voglio andare a Gaeta, ti spiego il perchè...Io non sto a giocare... Se lui ha detto alla moglie che glieli ho dati io...io voglio parlare con la moglie! Perchè se la chiamano...di lei e di me.. neanche mi conosce, io non voglio andare in mezzo ai casini***"; **NOCERA** "***Deve sapere che cazzo deve dire dire***"; **DEODATI** "***e poi studiamo se devo farlo io o lo fa lui te no... lo posso fare pure io***

però a me mi ci portano dentro come azienda ??? perchè lui lo può fare privatamente...li ha dati a lui (incomprensibile) ***e se li mette dentro casa....***"; **NOCERA** "***e si però non regge, no lui lavora per te... è dell'ECO.CAR....***" **DEODATI** "***allora lo faccio, forza...(...) lo faccio io, la soluzione è ..me li ha chiesti, era disperato...me ne ha chiesti pure di più...più di 10 non ne potevo dare, avevo solo quelli che sono il risparmio di casa, mi sono preso queste cazzo di cambiali a garanzia e...***". Riprendono a parlare di **VONA**, **SAVO** dice che sta sempre insieme ad **ACCETTA (ACCETTA Eduardo)** "***pappa e ciccia***". Tutti gli interlocutori convengono che **VONA** è disperato e quando qualcuno è preso dalla disperazione, diviene pericoloso e ti porta a fare qualche cazzata. **DEODATI** esterna tutta la sua paura per questa situazione, ritiene che l'assessore sia pericoloso e che li metta nei guai. I tre ribattono sul fatto che devono andare a parlare con la moglie di **VONA** e sistemare "***con cambiali e carte*** (scrittura privata) ***la questione dei soldi***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

...omissis ...

DEODATI Antonio: Vabbè. Quella de dieci più IVA, come la mannavi lo faceva, mò cinque glielo devo di'. E poi rimane che quelli me danno il via, li vado a piglià e li do quelli tua, tua. E li trenta a quello dell'AIA. Ma mò domani che famo, rinamo a Gaeta?
NOCERA Antonio: ma se c'è dovemo andà solo per sto scemo
DEODATI Antonio: per stò scemo...che te fai martellà
NOCERA Antonio: lo fai veni a LATINA ...incomprensibile...
DEODATI Antonio: lo fai veni a LATINA...
NOCERA Antonio: domani tu ci vai giù a GAETA
DEODATI: lui mandalo per cazzi sua...per favore ..vai a fà quella storia...mo..
NOCERA Antonio: se vuole fa quella questione...
SAVO Emanuele: si io lo faccio venì a PANORAMA..non te preo...
NOCERA Antonio: dicevo....eh
SAVO Emanuele: se vuole fà quella storia vai giù...a LATINA
DEODATI Antonio: se vuole quella storia ...riflettemoce un attimo ...se c'è annamo ..io e te ...all'ora di pranzo vedemo pure il capannone per MINTURNO...qualche cosa ...se lu stà ....se io... annamo a GAETA ce lavoramo e se trovamo il sistema per parlacce...se lo famo venì per strada e non sapemo come sta lui... sbagliamo un altra volta...perchè io non lo so
SAVO Emanuele: lo fai veni al capannone novo...
DEODATI Antonio: e non se ...incomprensibile...
SAVO Emanuele: con la cosa dei lavori...
DEODATI Antonio: vieni a LATINA ..se c'ha qualcuno a presso ....cosi... è sbagliato ...cosi andando a GAETA ...annamo per lavoro so cazzi nostri...
NOCERA Antonio: annamo fino a Gaeta a perde tempo tanto per il capannone de ... (inc.)
DEODATI Antonio: Allora dimme te, sennò nun c'annamo ..però ..stà cosa ...quando c'è vai?.....questo te martella.....io vorrei pure che stacchi 'sto cazzo de telefono mò ne pie un altro non lo so, non risponni a nessuno all'e-mail, ai fax che cazzo so..io..
SAVO Emanuele: comunque stamo attenti so cascati tutti con i telefoni...
DEODATI Antonio: so cascati si con i telefoni ....le devi staccà
SAVO Emanuele: mannaggia la madosca addolorata.... del telefono
DEODATI Antonio: c'è un altro in ufficio pigliatelo, te lo do che c'è parli con me con lui e con l'ufficio ...
SAVO Emanuele: Noo, la scheda serve
DEODATI Antonio: ... basta!...l'altri c'è cercano, tanto te sta chiama chiama solo GAETA
SAVO Emanuele: e..nò s'aggancia pure quello no!
DEODATI Antonio: Chi?...nun gliò da!
SAVO Emanuele: No, se semo agganciati noi, aggancia tutti, devi fà quattro puliti. Se ...
DEODATI Antonio: Ma che deve aggancià, se parlamo solo noi, che te devo dì, parlo de lavoro, vieni in ufficio o che, nun te chiamano l'artri
SAVO Emanuele: Ah..a me...allora...
DEODATI Antonio: Ma..a me non me chiama nessuno!
SAVO Emanuele: ah..quello si..quello si..

DEODATI Antonio: Io me preoccupo, perchè a te te chiamano tutti. Cominciando da Nettuno..ANZIO ... (inc.)... a NETTUNO lasci detto che lo dicono a tua moglie e ce passi. Un giorno si un giorno no e li vedi tutti quanti. Devi comincià a fà a voce senza telefono, secondo me e secondo me domani, nell'arco della giornata c'è dobbiamo arrivà a GAETA io te dò stò consiglio, lascia perde Emanuele. Emanuele va a fà i cazzi sua, io e te pigliamo a machina, l' ML e c'annamo. Se vuoi posà questa piglia l'ML te e questa c'è cammino io finchè non ritorna a mia. Ma non credo che tu c'hai problemi cà machina. Tu a metti a casa a sera..chiudi il cancello.

...omissis ...

DEODATI Antonio: ma mò adesso all'ultimo messaggio a quello de Gaeta, che gli hai detto? Falla finita se vedemo domani o ...n'ha scritto più?
NOCERA Antonio: ho detto ci penso io...(incomprensibile)
DEODATI Antonio: e ma prima di scrivere..dovemo annà da lui..che scrivi...voglio capire che cazzo dovemo fà anche perchè..voglio annà a GAETA...te spiego il perchè...io no sto a giocà..
NOCERA Antonio: ma guarda...(incomprensibile)
DEODATI Antonio: se lui ha detto alla moglie che gli ho dati io io voglio parlà cà moglie! perchè se la chiamano...
NOCERA Antonio: deve sapè che cazzo glie deve dì...
DEODATI Antonio: di lei..deve di di me, manco me conosce, scusa è, io nun voglio annà in mezzo ai casini eh...e poi studiamo se devo fallo io o lo fà lui...te no
NOCERA Antonio: Mò vedemo...
DEODATI Antonio: 'o posso fà pure io, però a me me ce portano dentro come azienda? Che lui lo può fare privatamente, dice li ha dati a lui, se piglia 'e cambiali e se mette dentro casa...
NOCERA Antonio: Si però hai capito, cioè, nun regge no? Lui lavora pe te dipendente ECO.CAR e cazzi vari...
DEODATI Antonio: Allora o faccio io! Lo faccio io! Forza!
NOCERA Antonio: ... dovemo trovà una soluzione che sia...
DEODATI Antonio: 'o faccio io. La soluzione è, me li ha chiesti, era disperato e io, me li ha chiesti pure de più, più de dieci nun glieli potevo dà, c'avevo solo quelli, che sò i risparmi de casa, me so preso ste cazzo di cambiali a garanzia e ...
NOCERA Antonio: Quando me li da, glieli ci ridò..
DEODATI Antonio: ce li ridò, che pezzo di carta devi fà allora lui?
NOCERA Antonio: ma n'accordo su ..scritto ..do dici...do diciamo questo...
[Pr.120-A-4 @ 16:21:27]
NOCERA Antonio: ecco a machina è come questa quella de...
SAVO Emanuele: si è de ACCETTA..stanno sempre insieme...sò tre mattine che li...
DEODATI Antonio: No..questa ne na machina che manca... X3 è
SAVO Emanuele: così..gemella io.sta...
DEODATI Antonio: non è X5
SAVO Emanuele: no è la 3...stanno inseieme da una settimana che girano insieme in macchina (incomprensibile)
DEODATI Antonio: Ma come stavano sempre a litigà
SAVO Emanuele: eppure i vedo pappa e ciccia...ma guarda che è strano assessore ahò...
DEODATI Antonio: ma come ...
SAVO Emanuele: dice na cosa per n'artra
NOCERA Antonio: Emanue' quando uno è preso dalla disperazione fa questo...
SAVO Emanuele: E bravo! Io quanno te dico..perchè diventano pericolosi Toni' ... 'o vedi, te portano a fa' qualche cazzata...
NOCERA Antonio: la donna sa che il marito sente, ... sa che il marito ci mette le corna, diventa strana, si mette a controlla' fa..
DEODATI Antonio: Tonì vuoi che ti dica la mia? Mò semo ritornati all'assessore? E' pericoloso...
SAVO Emanuele: lo dovemo mollà...lo dovemo mollà..
DEODATI Antonio: ... questo c'è mette in mezzo ai guai a noi..Toni'. Noi pe...se famò piglià dal cuore ...
NOCERA Antonio: No, non se dovemo fa piglià da un cazzo...
DEODATI Antonio: ... noi se famo piglià dal cuore..pe dargli 'na mano, alla fine siccome che ...se tu mò ce rifletti, dopo quello che è successo ieri sera, lui non è un privato normale, per dà una mano a lui, noi se rischiamo la ... il culo. Il culo rischiamo. Mò come ha risolvi stà storia? A parte i pezzi de carta. 'e cambiali, 'e cose e il resto come ò risolvi?
NOCERA Antonio: e ma non è che ò dobbiamo risolve noi..o deve risolve lui
DEODATI Antonio: 'o deve risolve lui. 'odeve risolve lui però ieri sera stava in ufficio a rompe il

cazzo!
NOCERA Antonio: Perchè tu sei l'ultima, l'unica ancora di salvataggio che c'ha...
SAVO Emanuele: t'ho detto io...
DEODATI Antonio: Mò però dopo quello che è successo... ieri sera...stamattina...adesso...a te te chiedo come amico..capisci te che ...che è pericoloso mò?
NOCERA Antonio: ma io...per me era già pericoloso pure prima! Non era pericoloso solo adesso. Adesso bisogna stà attenti, più che pericoloso, più che pericoloso bisogna sta' attenti...
SAVO Emanuele: E' capitato stò rincoglionito!
DEODATI Antonio: Me devi di come cazzo famo
NOCERA Antonio: ... pe' capi'
DEODATI Antonio: Me devi di' come cazzo famo. Chi l'aiuta. Mò m'hai detto i foglietti, 'e cose, io nun faccio più un cazzo. Perchè mò, più paura c'ha messa lui a me, m'ha messa, più che l'artri. Io penso che è un fermo normale, lui dice no. Se vede che lui c'ha i ca ..., c'ha coscenza sporca allora...
NOCERA Antonio: E certo!
SAVO Emanuele: Te stò a dì da stamattina..c'è qualche cazzo sotto...che se inventa 'na storia dietro l'altra ... poi a te t'ha detto, me se portano a febbraio, me fanno, me cosa...chissà che cazzo ha combinato lui
NOCERA Antonio: E ora stanno a chiude l'indagine, a febbraio me se portano...
SAVO Emanuele: Eh, o vedi? C'è qualche..che...che cazzo hai fatto de grave?
NOCERA Antonio: Che ne sai che questo già hanno interrogato i Carabi .. però scusa ... fatte fà un 355, chiama l'avvocato, 'o fai, 'o manni...
DEODATI Antonio: Ma che è 'sto discorso a febbraio me se portano..stanno a chiude le indagini...?
SAVO Emanuele: I discorsi che fà lui...
NOCERA Antonio: si..
DEODATI Antonio: E tu che gli hai detto? quale indagine?
NOCERA Antonio: Se c'era 'n'indagine t'avranno ... te mannavano n'avviso, quarche cosa.Non lo so manna l'avvocato in Tribunale ...
DEODATI Antonio: Mettete qua
SAVO Emanuele: Aspetta c'è ...
NOCERA Antonio: ... te fai fà un 355 e te dice se ci stanno procedimenti in corso su te o no...
DEODATI Antonio: Se te metti qua famo ....
SAVO Emanule: E ce tutte le macchine oh?
DEODATI Antonio: Non lo so, rimettilo dai, al sole me da fastidio,
NOCERA Antonio: Là, là, là,
DEODATI Antonio: Che devi fa?
NOCERA Antonio: Va bè va,
DEODATI Antonio: Attento a questo oh, guarda , guarda, mannaggia
SAVO Emanuele: ride, Questo è scemo oh
DEODATI Antonio: Se parla così, c'è qualche cazzo che c'ha paura... Toni'!
SAVO Emanuele: è quello che te stò a dì..è qualche cazzo ha fatto questo ahò..
NOCERA Antonio: ò...sò ma se non mo dice che cazzo ve posso dì...
SAVO Emanuele: e nun t'ho po dì, sennò te fermi. Allora fermamose subito
DEODATI Antonio: Ma tu...ma..ma c'annamo domani in giornata...?
NOCERA Antonio: Certo!
DEODATI Antonio: **io glie dico visto tutto quello che m'hai detto te..stop. Mettemo apposto stà situazione, famme parlà cò tua moglie, damme 'ste cambiali, in cambio scrivo che quanno me li riporterai..non voglio interessi..non voglio niente..c'ho a garanzia e cambiali...poi piano piano me li riporti...poi il resto come ò risolvi..mo gli dico...**
NOCERA Antonio: ma non glielo di tu, fattelo di da lui no? Tu glie dici, (inc.) ...e lui che ti dirà...e mò adesso come famo? Che cazzo ne so, come famo? Tu me lo devi dì..io già te stò a da na mano...
SAVO Emanuele: La ripiglio da qua? No c'è la fila
DEODATI Antonio: No! Là devi annà!
NOCERA Antonio: Mannaggia de cristo, 'sto ... (inc.) mannaggia la madonna, (inc.)
DEODATI Antonio: Mannaggia la madonna, con tutti quelli che c'avemo, attraversala de là, attento che (inc.)
NOCERA Antonio (inc.)
DEODATI Antonio: Cioè..questo l'ultima rota de scorta, non lo calcolavo proprio, non conta un cazzo, me preoccupavo de tante altre cose e meno de ...de lui proprio non c'è pensavo proprio..mò devo annà a preoccupà de lui io..NOCERA Antonio: Questa è a stessa storia quando Luchini è andato a di' che

Nardi gli aveva dato ... e poi alla fine (inc.) .e poi a fine (incomprensibile)... testa de cazzo...
DEODATI Antonio: Guarda un camper! Quella c'è un frocio là, guarda che camper che c'ha, costa tre piotte
SAVO Emanuele: Bello eh!
DEODATI Antonio: Cioè, tu dici, che ne sà se l'hanno già interrogato, allora è pazzo! Se l'hanno interrogato e viene da me...è scemo! E' matto! Certo n'è mica normale uno che te ferma e te perquisisce, ho trovato i foglietti, i soldi...
NOCERA Antonio: E' quello il discorso...
DEODATI Antonio: Quello me dà da pensà a me Eh! Perchè a me quanno me fermano no mi dicono mica quanti soldi c'ho in tasca, eh!
NOCERA Antonio: Bravo
DEODATI Antonio: Famme capì, mò io, me faccio 'stò, che ne sò come s'è comportato lui quà...
NOCERA Antonio: Apposta lui pensa che l'hanno seguito, perchè dice come cazzo questi...(incomprensibile)
SAVO Emanuele: Perchè stà cà coscenza sporca!
DEODATI Antonio: Perchè hai marcato male..che ne sò che cazzo hai combinato...però quello...n'amico..o ma n'amico..
NOCERA Antonio: Però, capito se tu vieni da GAETA ...
DEODATI Antonio: Eh
NOCERA Antonio: ... e te trovano POMEZIA
DEODATI Antonio: T'ho chiedono
NOCERA Antonio: Come tu da POMEZIA te trovano a CASTELVOLTURNO...
DEODATI Antonio: No, ma a me...tò faccio subìto l'esempio...quanno me fermano a GAETA...che stà a fà quà?
NOCERA Antonio: Esatto!
DEODATI Antonio: E io glie dico...faccio a monnezza!
NOCERA Antonio: ti ricordi quella sera..a polizia...a ..(incomprensibile)
DEODATI Antonio: e tò dico io ..apposta me faccio già è risposte...è lui che è coglione
NOCERA Antonio: è lui che è coglione..quello che...
DEODATI Antonio: s'è comportato male... lui se vede..
NOCERA Antonio: dato che...dato che lui se caca sotto...perchè...
DEODATI Antonio: s'è fatto sgamà...
NOCERA Antonio: due miliardi de problemi..sapeva che stava 'n flagrante perchè c'aveva stì soldi addosso
DEODATI Antonio: ma so li tua...mica c' avevi i miliardo appresso è...mbè!...posso capì se c'avevi un miliardo è...scusami è!

...omissis ...

(**Allegato 235**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 120 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

- alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente **DEODATI Antonio**. La conversazione verte ancora sul controllo di polizia effettuato nei confronti del **VONA**. I due parlano del fatto che, tante volte, hanno rischiato di essere controllati dalle FF.OO. mentre avevano con loro le ***"Buste"***. **DEODATI** insiste nel dire che devono parlare con la moglie di **VONA**, infatti dice ***"Ci devi dire che cazzo gli hai detto!" Però dobbiamo parlare pure con la moglie, perchè se vanno ad acchiappare a moglie e lui gli ha detto che glieli ho dati io, qualcuno casca! Che fai..!?*** (...) ***Lui ci deve dire la verità, perchè.. quello che ha detto a loro e voglio sapere pure che ha detto alla moglie.. perchè quando lui ha dato nome della moglie, vanno pure dalla moglie e se gli dice che glieli abbiamo prestati noi, allora ci dobbiamo preparare. Il resto, dopo io, lo mando a piglià in bianco, già te lo dico eh. E domani gli dico di non mandare più un e-mail. Pensa tu come sta quello! S'è fatto...quello...ou, quelli fanno le guardie, lo hanno visto strano eehh"***. Nel terminare la conversazione i due interlocutori si accordano per non parlare più al telefono con l'assessore **VONA**. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

...omissis...

DEODATI Antonio: Pensa delle volte se ci fermano con i soldi.
NOCERA Antonio: Si, quante volte tel'ho detto io. Dentro le buste chiuse
DEODATI Antonio: Ma a noi non ci fanno l'antiriciclaggio!?
NOCERA Antonio: E però ti dicono: che cazzo ci fai con tutti questi soldi in saccoccia?
DEODATI Antonio: Io ti dico come la penso però: secondo me lui, lui c'ha paura. Mò domani andiamo a chiarire questa cosa. Ma... mò lui la, c'e da dire, mò lui è politico, va sotto indagine, si deve dimettere.. domani diciamogli che si deve dimettere
NOCERA Antonio: No, non esagerare domani con lui, se no questo non te lo levi più dal cazzo. Gli dico solo, "guarda, ti hanno fatto la segnalazione, quindi parati il culo"
DEODATI Antonio: "Era un fermo normale, non c'era un cazzo"
NOCERA Antonio: "Era un ferma normale e non siamo sotto controllo noi"
DEODATI Antonio: **"Ci devi dire che cazzo gli hai detto!" Però dobbiamo parlare pure con la moglie, perchè se vanno ad acchiappare a moglie e lui gli ha detto che glieli ho dati io, qualcuno casca! Che fai..!?**
NOCERA Antonio: Ou, porca troia
DEODATI Antonio: **Lui ci deve dire la verità, perchè.. quello che ha detto a loro e voglio sapere pure che ha detto alla moglie.. perchè quando lui ha dato nome della moglie, vanno pure dalla moglie e se gli dice che glieli abbiamo prestati noi, allora ci dobbiamo preparare. Il resto, dopo io, lo mando a piglià in bianco, già te lo dico eh. E domani gli dico di non mandare più un e-mail. Pensa tu come sta quello! S'è fatto...quello...ou, quelli fanno le guardie, lo hanno visto strano eehh**
NOCERA Antonio: Si, sicuro
DEODATI Antonio: **Hanno visto che c'aveva la coscienza sporca! Qual'è la coscienza sporca? Dei diecimila euro!**
NOCERA Antonio: Già stava col culo smerdato. Ha detto che stanotte è andato tutta la notte in diarrea
DEODATI Antonio: **Tonì, ma se ci danno l'anticorruzione a noi con lui, è finita la storia**
NOCERA Antonio: **Eh che non lo so!?Me lo dici a me?Io, è la prima cosa che ho pensato. Cioè, gli ho detto "ti rendi conto!? Tu hai messo in difficoltà un azienda intera con questa cazzata, no!?** Per avere fretta..li mortacci tua! E' da giovedì che mi stai massacrando: vediamoci sabato, vediamci..! Ti dico, ma se ancora i mezzi non arrivano, che ti do? Allora aspetta, ti chiamo io, ti chiamo io! E tu tu tu, tu tu tu, tu tu tu (lascia intendere che questa persona è ripetitiva e insistente nel chiamarlo, ndr) Mò ha ricominciato.. mò ha rilitigato con la moglie o è successo qualcosa, ha ricominciato a bombardare
DEODATI Antonio: Si, ma tu non gli rispondere. Mi devi fare una cortesia! Se gli rispondi, ti riscrive, no!? Tu non gli rispondere, se scrive, non rispondere. E poi domani gli dico "Sei uno scemo!". Andiamo va. Non venire tardi, se no rifacciamo tardi. Fai quello che devi fare e come arrivi andiamo da questo deficente;
(**Allegato 236**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 123 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 9601/14.**).

Ulteriori elementi di estremo interesse investigativo, in relazione al controllo di polizia effettuato nei confronti di **VONA Alessandro**, emergono dalle intercettazioni di conversazioni tra presenti effettuate il 28 gennaio 2015 a bordo della **Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M** (targa di nazionalità Polacca), in uso a **DEODATI Antonio.**
Nel dettaglio:

- il 28 gennaio 2015, alle ore 07.00, **DEODATI Antonio** è a bordo della propria autovettura **Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M** (targa di nazionalità Polacca), unitamente a **SAVO Emanuele** con il quale commenta la situazione in cui versa l'Assessore **VONA.** Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.314-A-4 @ 07:24:48]
DEODATI Antonio : Certo sta "sderenato" l'assessore (del comune di Gaeta VONA Alessandro n.d.r.) oh! "Tre piotte, due piotte..."
SAVO Emanuele : NOCERA... "ci sta di la uno che ti aspetta" e rideva, no! Sono andato di là... l'assessore "ma che ti metti a dire a Pippo (PETRONE Pasquale n.d.r.)". Io... "ma che gli ho detto ?" ...

"io, mia moglie"..."io glie l'ho detto? A me, a parte che non me ne frega proprio un cazzo, lo sa tutta Gaeta, io glie l'ho detto?" <risata>
DEODATI Antonio : Pippo, è Pippo che...
SAVO Emanuele : Ho detto "guarda che la moglie sa tutti i cazzi" gli ho detto,"come la moglie?", dico "ma tu non parli con SINOPOLI, sei pappa e ciccia con SINOPOLI", ha fatto "è stato un altro passetto"..."SINOPOLI sta pappa con Mafalda, non lo hai capito allora?", è rimasto un attimo così. SINOPOLI è l'operai che si fa fare le pompe da Mafalda che c'è pappa è cicca è l'ha fatto entrare l'assessore, no!
DEODATI Antonio : Eh
SAVO Emanuele : E gli ha detto tutti i cazzi, "mi so fatto fare una pompa da quella, mia moglie lo ha scoperto" tutti sti cazzi qua, quello lo ha detto e Mafalda (CICCOLELLA, moglie di Pasquale PETRONE n.d.r.) sapeva tutto. "Ma quella è la puttana di tutto il paese, come cazzo ha fatto ad andare con quella" diceva Mafalda no, una donna che ti dice vattene con una che non conosce nessuno. Ma se la sono scopata tutti, dice "io a quella gli ho fatto così ..." vedì? Quella se la è scopata anche Pasquale (PETRONE Pasquale n.d.r.), gli ha fatto due pizze cosi.. pamm, Mafalda a quella...
DEODATI Antonio : eh
SAVO Emanuele : ...quella è una puttana. Non è che dice è una... e un'amica, poi quella sai cosa andava dicendo in giro per tutto il paese? Che erano fidanzati, apposta è arrivata la voce alla moglie, " l'assessore è fidanzato con quella in portineria (MANILDO Roberta, dipendente del comune di Gaeta n.d.r.)"
DEODATI Antonio : No, ma dice che la moglie non c'entra un cazzo, sono solo i soldi (inc.)
SAVO Emanuele : Si si, non è vero lo ha detto Mafalda, dice un sacco di cazzate. Dice che dorme in albergo e non è vero, a noi ci fa il tragico capito !
DEODATI Antonio : No, sta a casa, sta a casa
SAVO Emanuele : Sta a casa, me lo ha detto Mafalda, mi ha detto "ma quale albergo!" La moglie ha sgamato qualche cosa con quella, ha visto i conti rossi e ha fatto due più due fa quattro, vi siete magnati i soldi con quella zoccola, ecco cosa ha fatto. Se li è mangiati per il gioco anche...
DEODATI Antonio : Se li è mangiati per (inc)
SAVO Emanuele : Quella "un ventino" se lo è portato via, è andata in America, se ne è andata quindici giorni in America, quello costa. Più la porta alla Spa, di qua e di la.. ma ad una zoccola del genere.. del paese, ma tu non sei normale, oh! Vai in Austria, ci stanno questi locali, te le scegli. Questi locali d'elite, spendi diecimila euro ti diverti anche... vaffanculo, ti metti nel paese. Ma comunque è un pazzo così, adesso sta "sderenato". Per me deve ridare i soldi alla moglie Tonì.
DEODATI Antonio : Eh?
SAVO Emanuele : Quello ha svuotat.. ha toccato i soldi del conto di casa, della moglie, dei locali che è. La moglie dice che economicamente stava bene eh! Ee quella ha detto "se non po... se non rimetti i soldi sono cazzi tuoi".
DEODATI Antonio : No no, ha gli assegni con gli strozzini. Quali dare i soldi alla moglie, con la moglie non faceva tutto sto casino, ce li mette con calma. Se gli assegni gli scadono... ha perso tre piotte.
SAVO Emanuele : "Tre piotte" dove le ha prese.. dai conti della moglie ?
DEODATI Antonio : Fa gli assegni posdatati, ma che...
SAVO Emanuele : Eh
DEODATI Antonio :..ma che ha "tre piotte" quello, Emanuè ! Gia li ha rinnovati a dicembre, gli scadevano a dicembre ventiquattro mila euro, dodici a uno e dodici ad un altro. In più ha altri cinque o seimila euro al mese... sessantacinquemila euro in totale ha perso.
SAVO Emanuele : "Ma li mortacci tua, a te er gioco"
DEODATI Antonio : Ha detto che lo hanno messo in mezzo e gli ho detto "ma tu sei un coglione" gli ho detto io...
SAVO Emanuele : Si, va bè si...
DEODATI Antonio : "Sei proprio un coglione"...
SAVO Emanuele : Sei viziato
DEODATI Antonio : E poi ha detto che c'è la malavita pesante e gli ho detto "e tu vai a giocare con questa gente? "
SAVO Emanuele : Ma li a Gaeta ?
DEODATI Antonio : Non lo so Emanuè, che cazzo ne so dove (inc.)
SAVO Emanuele : La malavita pesante dove, a Gaeta parla lui?
DEODATI Antonio : Si si, ce ne ha uno a settimana, adesso gia glieli ha rinnovati.
SAVO Emanuele : (inc.) che sente sono quelli di Mondragone collegati con quello del coso.. del ristorante.
DEODATI Antonio : Glie l'ho detto "ma c'è quello del ristorante?", dice "no,no".

SAVO Emanuele : Se.. che ti dice si ! Mondragone è... te lo ricordi il capo cantiere napoletano RUSCIANO quello di Pomezia ?
DEODATI Antonio : Bhe ?

[Pr.314-A-6 @ 07:42:47]
DEODATI Antonio : Ma ancora c'è Pasquale (PETRONE n.d.r.), non c'è il Dirigente nuovo ?
SAVO Emanuele : **Ee.. ieri sera mi ha chiamato lui. Ee.. questo lo conosce NOCERA e gli deve dare... gli deve far dare una strigliata.**
DEODATI Antonio : A chi ?
SAVO Emanuele : A Pasquale (PETRONE n.d.r.)... NOCERA lo conosce.
DEODATI Antonio : Chi ?
SAVO Emanuele : NOCERA
DEODATI Antonio : Ma chi conosce, oh!
SAVO Emanuele : E naa.. il presidente della provinciale.
DEODATI Antonio : MA chi ?
SAVO Emanuele : Il Dirigente nuovo FUSCO (Pasquale n.d.r.).
DEODATI Antonio : Ma perchè, mica ti caga il cazzo questo ?
SAVO Emanuele : **No, però ci dev... ma non è per dire, Pippo (PETRONE Pasquale n.d.r.) non deve fare un cazzo, deve stare a posto. <risata>.. hoo !**

Poi continuano la conversazione parlando dei cassonetti stradali da togliere dalle vie del comune di Gaeta e delle isole ecologiche sotterranee da installare.
DEODATI Antonio : Comunque, se hanno messo il dirigente nuovo lo hanno fatto per levare Pasquale (PETRONE n.d.r.).
SAVO Emanuele : Per levargli il potere?
DEODATI Antonio : Si, si ha fatto un sacco di (inc.). Non si fa così però.
SAVO Emanuele : Il paraculo si è preso anche il cimitero in mano.
DEODATI Antonio : Chi ?
SAVO Emanuele : Responsabile del cimitero, gestisce tutto lui eh!
DEODATI Antonio : Pasquale (PETRONE n.d.r.) ?
SAVO Emanuele : Eh !

...omissis ...

(**Allegato 237**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 314 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 8753/14.**).

- alle ore 08.00, **DEODATI Antonio** è a bordo della propria autovettura **Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M** (targa di nazionalità Polacca), unitamente a **SAVO Emanuele** con il quale commenta la situazione in cui versa l'Assessore **VONA. DEODATI Antonio,** in relazione all'Assessore **VONA,** dice "*No io... li mando subito a fanculo. Io lo mandato subito a fanculo ieri... come sono entrato dentro ho detto " tu sei la rovina proprio tu... tu sei... sei... non vali un cazzo" gli ho detto " tu sei il disastro" gli ho detto. Ma come cazzo fai a fare tutti questi casini.... gli ho detto "dopo questi soldi non venire più fino a fine appalto eh! E fammi...*", **SAVO ribatte dicendo "*Fra nove anni deve rivenire*** <risata> (...) *Sei più tre, gli dice "fra nove anni devi rivenire". Ma quello se ha quel vizio non se lo leverà mai, a meno chè non ha preso "a pezza" anche con la moglie*". Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.315-A-4 ore 08:29:30]
DEODATI Antonio : Quello con i messaggi ci ha rincoglionito quel giorno, fra lui e il dottore, subito... subito... "e digli subito e ci viene a prendere a Belgrado e andiamo". (voci sovrapposte n.d.r.)
SAVO Emanuele : <risata> Invece io sai come sono ? Sono un po paziente e un po... però se scapoccio poi non ti reggo più. Io cerco di essere calmo...
DEODATI Antonio : No io... li mando subito a fanculo. Io lo mandato subito a fanculo ieri... come sono entrato dentro ho detto " tu sei la rovina proprio tu... tu sei... sei... non vali un cazzo" gli ho detto " tu sei il disastro" gli ho detto. **Ma come cazzo fai a fare tutti questi casini.... gli ho detto "dopo questi soldi non venire più fino a fine appalto eh! E fammi..."**
SAVO Emanuele : Fra nove anni deve rivenire <risata>

DEODATI Antonio : Eh ?
SAVO Emanuele : **Sei più tre, gli dice "fra nove anni devi rivenire". Ma quello se ha quel vizio non se lo leverà mai, a meno chè non ha preso "a pezza" anche con la moglie.**
DEODATI Antonio : Non lo sa, ma sicuramente... mica è da fidarsi di questo.
SAVO Emanuele : No, non mi fido.
DEODATI Antonio : La prima volta una cosa, la seconda un'altra e la terza un'altra ancora.
SAVO Emanuele : Va a dire a NOCERA, io che ho detto a Pippo ? (PETRONE Pasquale n.d.r.) Io ? Ma che cazzo me ne frega a me degli impicci tuoi.
DEODATI Antonio : Che ha detto a Pippo ?
SAVO Emanuele : Si, che da moglie. Io glielo vada a dire a Pippo ? Lo sa tutto il paese primo...
DEODATI Antonio : Ma a te, te lo dicono loro no!
SAVO Emanuele : ...ma poi a me, me lo ha detto la moglie no!
DEODATI Antonio : La moglie di chi?
SAVO Emanuele : Me lo ha detto Pippo (PETRONE Pasquale n.d.r.) e poi la moglie (di PETRONE Pasquale n.d.r.) mi ha detto che che era la bionda, io non lo avevo capito che era la bionda, che cazzo ne sapevo che era la bionda, dopo...
DEODATI Antonio : Ma tu digli "ma se io vengo da fuori saranno loro che lo dicono a me"
SAVO Emanuele : Ma lui, quando gli ho detto "ma tu parli con SINOPOLI, so che tu stai così con SINOPOLI no!" perchè alla fine poi io, che mi faccio mettere in mezzo da lui, è rimasto un attimo zitto. SINOPOLI stava così e (inc.) "ma che non lo sai?"...."Ah si lo so, che schifo, come fa" ;
(**Allegato 238**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 315 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 8753/14.**).

Emblematiche risultano essere le conversazioni intercorse tra l'Assessore **VONA Alessandro** e il fratello Fabio[148], in questo caso l'indagato cambia versione ancora una volta ed ammette con il fratello di aver ricevuto i soldi dalla ECO.CAR. ("questi dell'immondizia") ma mente sulla causa illecita della dazione che invece ricostruisce – secondo la versione evidentemente concordata con il Nocera – in termini di prestito a fronte di cambiali consegnate ai responsabili della predetta società.

L'Assessore **VONA Alessandro** e il fratello Fabio si intrattengono all'interno dell'ufficio dell'Assessore, presso il Comune di Gaeta, ove risultano essere attive le operazioni di ascolto di cui al Decreto **7975/14 R.I.T.**. Nell'occasione **VONA Alessandro** spiega al fratello Fabio i dettagli del controllo subito la sera precedente e le sue considerazioni in merito. Differentemente da come riferito in precedenza alla moglie, al **BRUSCHI**, all'**ACCETTA** ed allo **SPERLINGO**, ai quali aveva rappresentato che i diecimila euro erano l'incasso dell'azienda della moglie, al fratello dice che i soldi li aveva avuti in cambio di alcune cambiali che aveva lasciato alla **ECOCAR**.
Nel dettaglio:

- alle ore 16.33, **VONA Alessandro** è all'interno del proprio ufficio unitamente al fratello Fabio al quale dice che, in serata, si sarebbe dovuto incontrare con Ilaria (Maresciallo **Ilaria NARDACCI**, n.d.r.). Nell'occasione, Alessandro confida al fratello che la sera precedente, mentre usciva dalla **ECO.CAR.**, è stato fermato dai Carabinieri e che "***Ti ho chiamato perchè... tra un due o tre mesi sicuramente emetteranno l'ordine di custodia cautelare nei miei confronti***". Alessandro riferisce che alla **ECO.CAR.** "***gli ho portato le cambiali e loro mi hanno dato dei soldi in contanti***". **VONA** dice che i Carabinieri lo hanno aspettato fuori ed aggiunge "***Corruzione secondo me... comunque verranno qui da Roma e mi verranno sicuramente ad arrestare direttamente*** <sospira> (...) ***Che vuoi, tee... te lo volevo dire io.. eh... se succede... mi devi fare un favore... mi devi seguire l'azienda...***". Fabio chiede quanti soldi aveva al momento del controllo, Alessandro risponde "***Diecimila euro, ma io gli***

[148] **VONA Fabio**, nato a Latina il 27.10.1967, residente a Roccagorga via La Paglia 283.

ho dato le cambiali, eh! Io ho dato le mie cambiali... non è che mi hanno dato i soldi della tangente... però di fatto è come se fosse una tangente". In seguito Fabio chiede cosa gli ha detto Ilaria (Maresciallo **NARDACCI**) Alessandro risponde che ci avrebbe parlato in serata a a Formia. Alessandro dice che da quando è successo non dorme più la notte e che ha sbagliato e che se dovrà pagare pagherà, ma ha rovinato tutto. Si riporta la trascrizione della conversazione:

FABIO V.: <Bestemmia> c'ho la schiena... la schiena bloccata.
ALESSANDRO V.: Ti ho chiamato perchè... tra un due o tre mesi sicuramente emetteranno l'ordine di custodia cautelare nei miei confronti <sospira>.... Non lo so.. quindi... niente, vedi un attimo see... poi stasera mi devo incontrare, tipo con Ilaria (Mar. NARDUCCI Ilaria)
FABIO V.: Che ti devo dire ?
ALESSANDRO V.: Ieri praticamente mi hanno fermato i Carabinieri... i Carabinieri...., ero uscito dalla società dove stava Benti (fonetico n.d.r.) e ho portato delle cambiali che avevo io.
FABIO V.: (inc.) dentro.
ALESSANDRO V. : **No, Eco.Car. questi dell'immondizia, gli ho portato le cambiali e loro mi hanno dato dei soldi in contanti. Mi hanno fermato, mi hanno smontato la macchina, mi stavano aspettando praticamente... E quindi sicuramente sto sotto indagine.** <sospiro> Questo è il dramma !
FABIO V.: Ilaria che ha detto ?
ALESSANDRO V.: Uh... ci devo parlare questa sera, viene alle otto e mezza a Formia... non sa niente.

[Pr.991-A-3 @ 16:35:27] Bussano alla porta è il personale delle pulizie [Pr.991-A-3 @ 16:35:38]

FABIO V.: Vabbè quale sarebbe la....
ALESSANDRO V.: **Corruzione secondo me... comunque verranno qui da Roma e mi verranno sicuramente ad arrestare direttamente** <sospira>
FABIO V.: Io te l'ho sempre detto.
ALESSANDRO V.: Che vuoi, tee... te lo volevo dire io.. eh... se succede... mi devi fare un favore... mi devi seguire l'azienda...
FABIO V.: Ma che cazzo, stai calmo, no! Puo darsi anche che non succede niente, no! Porco Dio.... <sospiro> Quale azienda?
ALESSANDRO V.: Mia, hee hee..(inc. voci sovrapposte n.d.r.) io. Adesso non so che fare, è strano che... i Carabinieri... e non so che fare.
FABIO V.: Vabbè non hai nessuno? Un avvocato che ti consiglia ?
ALESSANDRO V.: Non ho niente... ma niente perchè praticamente di fatto...
FABIO V.: Quali soldi hanno...
ALESSANDRO V.: Diecimila euro, ma io gli ho dato le cambiali, eh! Io ho dato le mie cambiali... non è che mi hanno dato i soldi della tangente... però di fatto è come se fosse una tangente.
FABIO V.: (inc.)
ALESSANDRO V.: Adesso non so de dimettermi o che si puo fare.
FABIO V.: Ma se (inc.) che cazzo ci fa?
ALESSANDRO V.: Un bliz... stavano ad aspettarmi, mi hanno fermato e (inc.) la macchina. Non hanno trovato nulla finchè non mi hanno fatto la perquisizione addosso... (inc.). Ma non è qui... cioè il fatto che (inc.) sta lì... non so fino a che punto è, perchè il fatto ho acceduto nell'impianto (inc.), secondo me sono arrivato...
FABIO V.: Eh?
ALESSANDRO V.: Sono arrivato e sono arrivati e si sono messi a vedere (inc.) Adesso mi uccido !
FABIO V.: Eh? Ma che cazzo stai dicendo, ma falla finita.. falla finita, parla con Ilaria e vedi un pò quello che ti consiglia.
ALESSANDRO V.: Che s... <sospiro> non dormo più.
FABIO V.: Ma da quando success questo ?
ALESSANDRO V.: Sono due o tre giorni <sbuffa> questo è (inc.), purtroppo quello è un errore che ho fatto, se devo pagare pago... che devo fare... che devo fare, mi devo uccidere?
FABIO V.: Ma che ti devi uccidere, ma che sei scemo?
ALESSANDRO V.: Ho sfrenato gli (inc.) e ho rovinato tutto.
FABIO V.: Eh? Che?
ALESSANDRO V.: Ho rovinato tutto <piange> <sopiro>
FABIO V.: Ma a che ora vai da Ilaria ?

ALESSANDRO V.: Otto e mezza... arriva a Formia <sospira>

[Pr.991-A-3 @ 16:39:03] Si sente squillare un cellulare

ALESSANDRO V.: Questo devi fare...
FABIO V.: Aspetta un attimo.
ALESSANDRO V.: Vado un attimo in bagno.

[Pr.991-A-3 @ 16:39:16] VONA Alessandro esce dall'uffico mentre il fratello Fabio risponde alla chiamata in arrivo da tale Paolo al quale comunica che sta in consegna oggi o domani mattina presto (chiamata non monitorata n.d.r.).
[Pr.991-A-3 @ 16:39:53] VONA Alessandro rientra in ufficio.

ALESSANDRO V.: Capito? Per telefono non dire niente a nessuno, neanche a mamma. Non dire niente a Rino, non dire niente aa...
FABIO V.: Si.
ALESSANDRO V.: Questi muoiono, capito? oh!
FABIO V.: Si si, ho capito... bisogna vedere tutta la situazione qua.
ALESSANDRO V.: Eh?
FABIO V.: Bisogna vedere tutta la situazione, qua e tutto... cioè ti hanno fatto il sequestro dei soldi e tutto?
ALESSANDRO V.: No, è quella la cosa più grave capito? L'hanno fatto di proposito. Le...
FABIO V.: Scu... spiegami un attimo, ma la cosa come è andata ?
ALESSANDRO V.: (inc.)
FABIO V.: No, hai sborsato...
ALESSANDRO V.: E' uguale... mi hanno fermato !
FABIO V.: Si
ALESSANDRO V.: Hanno rivoltato tutto, capito ? Non sapevo che stavano a cercà quello, perchè hanno detto "no, c'è stata una rapina", hanno detto che il posto di blocco è perchè c'è stata una rapina.
FABIO V.: Uh!
ALESSNDRO V.: Allora ti dicono... (inc.) un cazzo (inc.)... "guardi non è perquisizione perchè non possiamo farla, se ci fa la gentilezza di svuotare le tasche". Svuoto le tasche e niente (inc.)... e io li avevo addosso... (inc.) comunque gli ho detto che io, praticamente non ho detto un cazzo e che l'agenzia di mia moglie li deve versare, no!
ALESSANDRO V.: Uh, vieni qua che ti faccio vedere.
Si sente digitare la tastiera di un pc.
FABIO V.: Questa cazzo di società come sta ?
ALESSANDRO V.: Quale società ?
FABIO V.: Questa Eco.Car. e...
ALESSANDRO V.: Ma vedi che questa è quella che gestiscono il servizio qua, dell'immondizia.
FABIO V.: <sbuffa>
ALESSANDRO V.: Non hai capito il loro... non hai capito... (inc.)
Si sente digitare la tastiera di un pc.
FABIO V.: (inc.)
ALESSANDRO V.: Fabio ?
FABIO V.: Eh !
Entrambi i soggetti escono dalla stanza e la porta viene chiusa;
(**Allegato 244**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 991 intercettata il 28.01.2015 sul **RIT 7975/14**).

Nei giorni successivi al controllo di polizia effettuato nei confronti dell'Assessore **VONA** si registrano diverse conversazioni dalle quali emerge che i **DEODATI** hanno predisposto della documentazione, palesemente falsa, atta a giustificare la consegna del danaro in favore dell'Assessore **VONA**.[149]

[149] Progressivo n. 9504 intercettato il 29.01.2015 sul **RIT 8293/14**; Progressivo n. 9601 intercettato il 29.01.2015 sul **RIT 8293/14**; Progressivo n. 4832 intercettato il 29.01.2015 sul **RIT 8807/14**; Progressivo n. 4845 intercettato il 29.01.2015 sul **RIT 8807/14**; Progressivo n. 4860intercettato il 29.01.2015 sul **RIT 8807/14**.

Nel dettaglio:

- alle successive ore **14.54, DEODATI Antonio** chiama **SAVO Emanuele** chiedendogli: "***siete partiti?***". **SAVO Emanuele** gli riferisce che ce l'ha dietro e **DEODATI** gli chiede se è da solo o c'è pure "***Pippo***" e **SAVO** riferisce che è da solo (riferito all'assessore **VONA Alessandro**, n.d.r.); Si riporta il contenuto della conversazione:

SAVO Emanuele: Voce in ambientale di DEODATI Antonio che dice " mi rode il culo, piove e devo andare la (a Terracina n.d.r.), io adesso me ne andavo a casa".
SAVO Emanuele : Si Tonì.
DEODATI Antonio : Ma siete partiti ?
SAVO Emanuele : Si, ce l'ho dietro (l'auto con a bordo VONA Alessandro n.d.r.).
DEODATI Antonio : A Terracina, no ?
SAVO Emanuele : Si si.
DEODATI Antonio : Va bene, ci vediamo la.
SAVO Emanuele : Ciao
DEODATI Antonio : Ma è lui solo oppure Pippo ? (PETRONE Pasquale n.d.r.)
SAVO Emanuele : No no, da solo.
DEODATI Antonio in ambientale : Andiamo va
DEODATI Antonio : Aspettaci anche tu, ciao.
SAVO Emanuele : Si, ciao.
(**Allegato 245**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 4869 intercettata il 29.01.2015 sul **RIT 8807/14).**

A conferma del fatto che l'Assessore **VONA**, nel corso del tempo, si sia reso particolarmente disponibile verso la **ECOCAR** si riportano le seguenti conversazioni nel corso delle quali emerge come intrattenga anomali rapporti di frequentazione con **NOCERA Antonio** e **DEODATI** Antonio della **ECO. CAR.** S.r.l.. Dalle conversazioni traspare inoltre che l'assessore **VONA** esercita pressioni per ottemnere la rimozione di penali applicate alla ECO.CAR srl per ritardi ed inadempienze contrattuali.

Si riportano in particolare alcune conversazioni dalle quali emergono le lamentele degli esponenti della ECO.CAR rivolte al Vona nei confronti del funzionario **PETRONE Pasquale**, referente dei servizi, lavori pubblici, Demanio, Patrimonio, commercio, e Protezione Civile del Comune di Gaeta che effettua controlli sulla predetta società ed evidenzia l'opportunità di applicare penali.

Occorre inoltre evidenziare che quest'ultimo risulta coniugato con **CICOLELLA Mafalda**[150], responsabile del servizio per la raccolta dei R.S.U. presso il Comune di Gaeta per conto della Società **ECO. CAR** s.r.l..

Tale circostanza, come emerge dalle intercettazioni, desta imbarazzo nel **PETRONE Pasquale**, poiché, tra le sue funzioni, quale dipendente comunale, vi è quella di controllare scrupolosamente che la ditta affidataria del servizio di smaltimento R.S.U., quindi la **ECO. CAR.**, adempia con efficacia tutti gli impegni illustrati nel capitolato d'appalto.

Per evitare di evidenziare l'incompatibilità tra le sue funzioni e quelle della moglie, chiede, mediante sms al **NOCERA Antonio**, di non alzare il livello di retribuzione alla coniuge poiché, dovendo presentare delle eccezioni sul mancato pagamento degli operai

[150] **CICOLELLA Mafalda**, nata a Formia (Lt) il 20.08.1970, ivi residente via G. Petrone n. 15, responsabile del servizio della Società ECO.CAR. , società aggiudicataria dell'appalto per la raccolta degli R.S.U. presso il Comune di Gaeta (Lt). La CICCOLELLA risulta essere titolare firmatario dell'omonima impresa individuale, con sede in Giugliano in Campania alla via Flavio Gioia n. 6/bis, operante nel commercio di parti e accessori di autoveicoli.

di Gaeta assunti dalla **ECO.CAR**, non vuole che alcuno faccia allusioni sul fatto che vengano redatte per far leva sull'ottenimento del livello superiore alla compagna;

- il 12 dicembre 2014 alle ore 20.24 **PETRONE Pasquale** invia un sms a **NOCERA Antonio**, dal seguente testo "***Con dicembre levate il livello a ciccolella. Riporyatela a 4 livello. Cosi se scrivo pet gli adpimenti contrattuali nn e per far fare carriera a miaoglie***"[151]; "***é@ø 1¡@. Sono intervenuto anche per baris. Per pervupco che vi fac12 ore e a oggi nn gli date un cazzo. E se avete passato ciccolella e baris nn pagate straordié***"[152]; "***é@ø 1¿@nario. Ne macchina e extra. Nn capite un cazzo di come sono fatto***"[153];

- il 13 dicembre 2014, alle ore 09.35, **NOCERA Antonio**, mediante l'utenza **3387982194**, chiama **SAVO Emanuele** per digli che sta andando a Latina per quel sopralluogo e che, in quel momento, si trovava a Borgo Piave. **SAVO** riferisce che la moglie di **PETRONE** "***sta tirando i calci***", **NOCERA** risponde di aver ricevuto un messaggio da **PETRONE** dove gli chiede di abbassare il livello alla **CICOLELLA**, evitando, in tal modo, problemi. **SAVO Emanuele** riferisce che **CICOLELLA** è la moglie di **PETRONE** che, contrariamente a quanto dice il marito, vuole il livello. A tale affermazione **NOCERA** chiede se glielo avessero già dato e che ha ricevuto una serie di messaggi su questo argomento, chiedendo a **SAVO** di richiamarlo sull'altra utenza, così può riguardare i messaggi. Si riporta il testo integrale della conversazione:

SAVO Emanuele: maestro buongiorno
NOCERA Antonio: buongiorno caro
SAVO Emanuele: te sei alzato si...
NOCERA Antonio: si da quand'è ...mo sto andando a Latina da per fa (inc) siamo andati a fare il sopralluogo
SAVO Emanuele: ah
NOCERA Antonio: sto a borgo piave
SAVO Emanuele: ho sentito...sta a tirà calci la moglie di PETRONE
NOCERA Antonio: con pippo e cazzi vari come fai a dormi il sabato e la domenica
SAVO Emanuele: e però pure la moglie sta a dare i calci
NOCERA Antonio: si mo mi ha mandato un messaggio Cicciobello Ciccolella come se chiama ciccolello di abbassare il livello perchè non lo so...chi è Ciccolella ?
SAVO Emanuele: è lei...
NOCERA Antonio: a lei ciccol...ah ha litigato con il marito allora
SAVO Emanuele: vuole il livello
NOCERA Antonio: ah vuole il livello ma perchè non glie lo abbiamo dato
SAVO Emanuele: non ho capito che messaggi oti ha mandato
NOCERA Antonio: eh non avevo capito che era la moglie glie devi abbassare il livello mi ha scritto che cazzo dopo te lo leggo..guarda se mi chiami sull'altro ehhh , te lo dico.... eh? così lo (inc)
SAVO Emanuele: ti chiamo su quell'altro...
NOCERA Antonio: ciao....;

(**Allegato 257**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 512 intercettata il 13.12.2014 sul **RIT 8954/14**).

- il 14 dicembre 2014 alle ore 12.45 **PETRONE Pasquale** chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli se stessero andando via anche da Minturno (come **ECO. CAR.** S.r.l., n.d.r.). **PETRONE** afferma che tale notizia è riportata sul giornale e che dal 1° gennaio dovranno andarsene in quanto stanno facendo la gara provvisoria e loro come gruppo non possono partecipare prima del 29 gennaio (data in cui è stata fissata l'udienza al TAR, n.d.r.). **NOCERA** dice che "***Le vie del signore sono infinite***",

[151] Progressivo nr 440 intercettato il 12.12.2014 sul **RIT 8954/14**.
[152] Progressivo nr 441 intercettato il 12.12.2014 sul **RIT 8954/14**.
[153] Progressivo nr 443 intercettato il 12.12.2014 sul **RIT 8954/14**.

PETRONE Pasquale aggiunge che la **ECO.CAR.** ha dei problemi a Minturno e Gaeta, ovvero a Minturno quello della gara a cui loro non possono partecipare e a Gaeta che devono restituire dei soldi a seguito di ricorso effettuato da dei cittadini sul servizio "***porta a porta***". **NOCERA** riferisce a **PETRONE** che metteranno di nuovo i cassonetti per la raccolta dei rifiuti, **PETRONE** gli riferisce che "***paperino*** (Appellativo di **DEODATI Antonio**, n.d.r.) ***non la finirà mai di combinare caos***", raccomandando a **NOCERA** di non portarselo alla riunione che era stata spostata da Milano a Roma presso l'Ambasciata armena. (**Allegato 258**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 710 intercettata il 14.12.2014 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 17.55, **SAVO Emanuele** chiama **DEODATI Francesco** con il quale commenta il comportamento di **PETRONE Pasquale**, geometra, referente dei servizi, lavori pubblici, Demanio, Patrimonio, commercio e Protezione Civile del Comune di Gaeta, che ha rifiutato il pacco consegnato dalla **ECO.CAR.** per Natale, riferendo di avere risentimento verso **Francesco DEODATI**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

DEODATI F: pronto?
SAVO E: france
DEODATI F: aho allora?
SAVO E: me stai aspettà?
DEODATI F: ma che so andato via, so andato dal notaio io...
SAVO E: (ride ndr) sto a scherzà sto a scherzà
DEODATI F: eh, dove stai?
SAVO E: stamo a Latina,
DEODATI F: eh, ma siete passati dai commissari no?
SAVO E: no no no c'ha parlato Nocera, co coso, co pino
DEODATI F: co Pino mmmm
SAVO E: si si...
DEODATI F: poi....
SAVO E: ha fatto un prospettino mo ce lo manda
DEODATI F: poi paga affitto quel coglione di Pippo eh? che cazzo lo tiene a fa?
SAVO: eh lo so
DEODATI F: eh
SAVO E: è incazzato nero,
DEODATI F: ma perchè?
SAVO E: che cazzo questo popo...incazzato proprio
DEODATI F: eh ma vaffanculo va.
SAVO E: la cosa gliela portiamo e gliela posiamo li
DEODATI F: eh lo sa il sindaco che ha scritto? mo sarebbe... mo sarebbe da falla vedè al sindaco quella cosa
SAVO E: ah non so se ha scritto, non lo so, se è protocollata gli arriva però
DEODATI F: ha scritto ha scritto come no! punto uno, punto sedici, punto dodici, come fax del... come da nostra comunicazione, c'ha rimandato la lettera nostra, non avete fatto questo, non avete fatto quello, ma questo è proprio un pezzo de merda guarda...

SAVO E: ma da quello che avemo capito ce l'ha co te eh
DEODATI F: con me?
SAVO E: così pare
DEODATI F: perchè che vole da me scusa eh?
SAVO E: che lo pii per culo, per l'ordine, le cose...
DEODATI F: io lo pio per il culo? cazzo ne so, io gli ho dato tutto, non pio per il culo nessuno
SAVO E: perchè dice che Tonino ti ha dato l'ordine da ordinà tu invece gli svii
DEODATI F: ma de che cosa?
SAVO E: sugli ordini, sugli acquisti
DEODATI F: ma io gli ho ordinato tutto , ma che cazzo sta a di
SAVO E: ha ordinato tutto lui comunque aho...

DEODATI F: io ho ordinato tutto, mo dicesse in faccia me, che ve lo dice a voi? almeno lo faccio sta zitto come l'altra volta
altra persona: ha detto che quel pulsante che hai messo sopra la cosa, te lo poi mette ar culo per aprire e chiude
DEODATI F: eh va bene
SAVO E: ma mo davero come famo con i badge?
DEODATI F: a me se mi date le utenze, io ve li faccio programmare, ce le avete le utenze de... a chi le devo da?
SAVO E: e mo li tiramo fori dai
DEODATI F: ma voi... ma voi glielo avete detto questo?
SAVO E: glielo abbiamo detto, ma quello dice che.... doveva arrivare già finita, poi li facevamo la programmazione
DEODATI F: guarda che è già finita, a me me deve solo dare i nomi eh
SAVO E: a rimandato indietro il pacco, è avvelenato... guarda te giur...aho...non.. ce se po parlà eh
DEODATI F: eh vabbè lasciatelo sta
SAVO E: tocca portargli una brasiliana
DEODATI F: tocca portargli?
SAVO E: na brasiliana
DEODATI F: ma non rompesse er cazzo va, sto imbecille
SAVO E: (ride) sto a scherzà, che cazzo me ne frega
DEODATI F: eh??
SAVO E: domani mattina dove vai te?
DEODATI F: guarda che è arrivato pure il terzo e quarto lotto, l'hai visti giù?
SAVO E: so arrivati?
DEODATI F: eh ora INCOMPRENSIBILE
SAVO E: n o.. non li ho visti ci
DEODATI F: metà adesso e metà per fine anno
SAVO E: eh me ricordo quello si
DEODATI F: eh, hanno già consegnato, quindi...mo voglio vedè che ce fa, li voglio
SAVO E: li voglio, li metto in magazzino sennò pippa
DEODATI F: eh metti in magazzino, metti in magazzino, che se buttano un cerino li dentro coce na settimana capito?
SAVO E: (ride)
DEODATI F: voi giocate co Pippo eh...

dal minuto 18:58:46 al minuto 19:01:03 discutono degli impegni che hanno e dei cesti, ridiscutono sul fatto che Pippo (Petrone ndr) ha rifiutato il pacco

SAVO E: preparateve er quattro ve ne andate tutti a casa
DEODATI F: meno male va...va bene va, er quattro dedice lui?
SAVO E: ambè la prima cosa che ha detto...
DEODATI F: eh...
SAVO E: che non gli è andata giù...ha detto questa me la paga
DEODATI F: eh....
SAVO E: che al Sindaco, Paperino gli ha detto che a... a moglie, il livello..tutti sti cazzi
DEODATI F: lui dice di no, io mo sta storia,
SAVO E: eh lui dice di no
DEODATI F: da fuori non lo so....
SAVO E: era quel giorno che c'era il commissario, l'ha detto pure ai commissari
DEODATI F: eh
SAVO E: eh m'ha detto dico ma...c'ero pure io non l'ho sentito, no tu eri uscito, di fatti ero andato fuori da Lucio, era passato Lucio...mo me so ricordato
DEODATI F: allora ce l'ha con Paperino
SAVO E: eh ce l'ha co paperino pure
DEODATI F: che vor di pure? l'altro chi è?
SAVO E:s ei te....(ride)
DEODATI F: se ma vaffanculo va
SAVO E: i due Deodati
DEODATI F: eh.. (ride) io quello che dovevo fare, l'ho fatto, io sto a posto con la coscienza, io gli ho portato tutto

SAVO E: hai ordinato tutto stai a posto
DEODATI F: io sto a posto
SAVO E: il problema è con Paperino
DEODATI F: io lgi ho portato tutto! Mo voglio vedè con il terzo e quarto lotto no?, se passa tre o quatto mesi, se fracicano li quei cosi capito?
SAVO E: cazzo te devo di
DEODATI F: io sto a posto ma... poi oggi ho convinto Paperino comprà na...n'.isola ecologica già finita,
SAVO E: a l'Aquila?
DEODATI F: .....ho detto Tonì annamosela a comprà a Termoli ventimila euro, la trattamo, se la portamo a casa senza che la famo noi, ah vabbè si si pure a me va bene, ecco...ho detto pe poi famo..
SAVO E: ma chi la vende?
DEODATI F: quelle che ho visto in fiera a Termoli, Ecocontrol, GSM, la come cazzo se chiama
SAVO E: ah Termoli, ce annamo a vabbè
DEODATI F: a Termoli, ho detto Tonì compramole già fatte, non stamo a combatte ah vabbè si si sono d'accordo, ventimila euro, la tratti e la prendi già fatta eh.. ho detto e poi rimane...
SAVO E: senti ma Benito....
DEODATI F: eh...
SAVO E: Benito è venuto con il rimorchio nuovo?
DEODATI F: si si l'ha visto oggi il rimorchio si tutto verniciato, eh
SAVO E: eh, tutto verniciato
DEODATI F: si si gli è piaciuto proprio;

(**Allegato 259**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5799 intercettata il 18.12.2014 sul **RIT 7953/14).**

- il 20 dicembre 2014 alle ore 12.04, **DEODATI Antonio** chiama **VONA Alessandro** lamentandosi del comportamento assunto da **PETRONE Pasquale**, il quale dice in giro che entro fine anno avrebbe fatto in modo di "***cacciare la ECO.CAR. da Gaeta***", **DEODATI** dice che in risposta al comportamento di **PETRONE** avrebbe fermato "***tutti gli investimenti su Gaeta informando anche i commissari e il sindaco***". Nel concludere la conversazione **VONA** riferisce di non essere a conoscenza di cosa sia previsto nel capitolato d'appalto ma gli consiglia di rivolgersi ai Commissari[154];

- il 20 dicembre 2014, alle ore 12.29, **DEODATI Antonio** chiama **DEODATI Francesco** con il quale commenta il comportamento di **PETRONE Pasquale**, geometra, referente dei servizi, lavori pubblici, Demanio, Patrimonio, commercio, e Protezione Civile del Comune di Gaeta, che, unitamente al **VONA**, minacciano di far causa alla **ECO.CAR**. per inadempienza contrattuale. **DEODATI Antonio** appare sconcertato dalla cosa aggiungendo che **PETRONE** era anche andato a cena con lui senza dirgli nulla, aggiungendo di informare i commissari, nominati dal Prefetto, di ogni materiale fatto giungere al Comune di Gaeta per la raccolta dei rifiuti, precisando che è il Comune ad essere in ritardo nei pagamenti. Si riporta la trascrizione della conversazione:

(**Allegato 261**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 4311 intercettata il 20.12.2014 sul **RIT 7955/14).**

- alle ore 17.17, **DEODATI Antonio** chiama **VONA Alessandro** dicendogli che non hanno ancora avuto notizie del mandato di pagamento, **VONA** lo rassicura dicendo che lo avrebbero fatto l'indomani mattina e lo avrebbero portato direttamente in banca. **DEODATI** chiede il motivo del ritardo, **VONA** comunica che non lo avevano ancora fatto oggi perchè bisognava applicare delle penali sulla fattura di dicembre. **VONA** dice al suo interlocutore di chiamare (**NOCERA Antonio**) per sapere come effettivamente stanno le cose. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[154] Progressivo nr 13217 intercettato il 20.12.2014 sul **RIT 8299/14.**

VONA: DEODATI?
DEODATI: si ma...nun me hai fatto sapè niente poi oggi per mandato..hanno fatto o no?
VONA: il mandato non l'hanno fatto ancora...
DEODATI: mannaggia!
VONA: domani mattina...domani mattina viene fatto...domani...entro domani viene fatto
DEODATI: e quando c'è l'ho in banca?
VONA: no..domani riusciamo a mandarlo in banca..domani se riusciamo lo portiamo direttamente in banca
DEODATI: e perchè non l'hanno fatto oggi?
VONA: perchè praticamente bisognavano...applicare... delle penali sulla fattura
DEODATI: ma guarda...
VONA: questo è il (incomprensibile)
DEODATI: non rieco a capirlo...non riesco a capirlo...sulla fattura di dicembre?
VONA: di dicembre si...
DEODATI: embè le poteva applicà e faceva il mandato..perchè nun l'ha fatto?
VONA: è perchè il dirigente non..(incomprensibile)
DEODATI: è un testa de cazzo però così...ho sbagliato io a pagarvi i stipendi...guarda..ve dovevo lascià in mezzo ai casini
VONA: no...no..
DEODATI: perchè non se fà così...
VONA: no...no...
DEODATI: non se fà...mò chiamo Tonino và...
VONA: e chiamalo che ti spiega...cià
DEODATI: vabbè cià..cià...
(**Allegato 272**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7677 intercettata il 15.01.2015 sul **RIT 8293/14).**

- alle ore 17.20, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che a Gaeta non hanno fatto il mandato per il pagamento del canone e che **FEUDI (FEUDI Massimo**[155], sindacalista,) gli ha detto che domani faranno l'assemblea anche se solo di un'ora. **DEODATI** comunica di aver chiamato l'assessore (**VONA Alessandro**, n.d.r.) il quale gli ha suggerito di chiamarlo in quanto, a dire del **VONA**, è a conoscenza del fatto che avrebbero fatto il mandato domani per le multe e le note di credito. **NOCERA** comunica di aver ricevuto una chiamata da parte dell'assessore **VONA**, il quale gli ha detto che era riuscito a convincere Pippo (**PETRONE Pasquale**) a fare tutto (il mandato per il pagamento del canone) senza togliere le multe (senza scalare l'importo delle multe dal canone). **DEODATI** comunica che il mandato non lo hanno fatto e che Pippo (**PETRONE Pasquale**) ha anche risposto alla lettera che lui (**NOCERA Antonio**) ha inviato al comune di Gaeta, in merito al ritardo sul pagamento degli stipendi degli operai per colpa del mancato incasso del canone. **DEODATI** dice di aver detto all'assessore che per fortuna lui ha pagato gli stipendi altrimenti gli operai si sarebbero fermati e commentando dice che "***sono dei pezzi di merda***", poi chiede a **NOCERA** di chiamare "***quel pezzo di merda di Pippo***" e farsi fare il mandato. **NOCERA** comunica di aver detto (a **VONA Alessandro**) "***Ah, vedi ieri poi a forza che... adesso ha tolto tutto e adesso il mese prossimo vediamo, pero ha fatto tutto" e io gli ho detto "Oh, se ha fatto tutto lui ha fatto tutto anche Cristina*** (contabile della **Eco.Car**) ***se no non fa un cazzo***", riferendosi al fatto che **VONA** si è adoperato per far togliere da **PETRONE** le penali da scalare sul canone. Si riporta la trascrizione della conversazione:

DEODATI: Tonì?
NOCERA: oh..Tonì..stò sul raccordo, stai giù?
DEODATI: no..me ne so annato adesso io
NOCERA: ah..ah..dimmi...

[155] **FEUDI Massimo**, sindacalista della F.I.T. CISL Federazione generale;

DEODATI: te volevo dì..due o tre cose..ma tu ò sai che... il mandato non l'hanno fatto... a Gaeta?
NOCERA: m'ha chiamato FEUDI infatti per dì..te stavo a cercà pure per capì se c'avevi già parlato
DEODATI: FEUDI ti ha chiamato..perchè ò stavo a cercà io che da oggi pomeriggio...che domani fanno assemblea...un ora
NOCERA: uhm...uhm
DEODATI: gli ho detto... come..t' ho pagato i stipendi e dice guarda..ne volevo fà quattro...so stronzi...cioè un ora a fanno a fine orario..ma nun te preoccupà...dico ma non valete un cazzo guarda!...è uno...ma mò ho chiamato assessore e dice tu lo sai che il mandato lo fanno domani...per le multe...note di credito...cose
NOCERA: quello che m'ha detto a me quando sono uscito dal deposito..m'ha chiamato e m'ha detto...ah...sei riuscito a convince PIPPO...ha fatto tutto senza levà e multe no..ho detto meno male...cioè..lui gioca..ieri giocava...
DEODATI: no..non ha fatto il mandato...ha detto lo fanno domani..primo...secondo, non sò che lettera hai scritto te al comune che non pagavi gli stipendi..paghi tra sette giorni o che...
NOCERA: ma quello avevo già risolto...stò deficente de PIPPO ha detto "ah..io ve devo pagà a trenta giorni..ve stò a pagà prima...mò te rispondo..."
DEODATI: t'ha scritto...no t'ha scritto adesso...t'ha scritto adesso...
NOCERA: eh...allora se vede che oggi s'è 'mbriacato!
DEODATI: t'ha scritto...ha detto che te deve pagà tra trenta giorni..de quà e de là...gli ho detto giocate...ringraziate Dio che so una brava persona che può pagare gli stipendi, sennò me se fermavano, i soldi c'è li hanno i commissari, voi me pagate, io te faccio la cessione (incomprensibile) e te lascio per strada...però siete dei pezzi di merda!...chiama PIPPO, fatte fà il mandato da stò pezzo de merda!
NOCERA: mò o chiamo subito
DEODATI: non l'ha fatte!
NOCERA: che testa de cazzo!
DEODATI: ho chiamato mò l'assessore...ho detto: "me dovevi chiama oggi per il mandato?" dice.. "no...n'hanno fatto" ha detto... "o fanno domani...e note de credito...e multe" mà leva quello che cazzo te pare..fa sto cazzo de mandato..se c'erano i commissari hai fatto...ma scavalchiamo ste due persone..parliamo col sindaco noi...sono due teste di cazzo...mo gli stipendi glieli ho fatti... ma manco oggi ha fatto il mandato stò coglione!
NOCERA: **io sai che gli ho detto a..prima quando ha chiamato lui...m'ha detto...vabbè..m'ha detto ieri a forza che ...mò ha levato tutto..dice mò il mese prossimo vedemo...però ha fatto tutto...detto ahò se ha fatto tutto lui... ha fatto tutto pure Cristina...sennò non fà un cazzo! hai capito?**
DEODATI: non lo sò io..non lo sò..so solo che adesso l'ho chiamato.e gli ho detto...ma l'ha fatto il mandato...
NOCERA: mò attacco..attacco con te e lo chiamo PIPPO
DEODATI: non l'ha fatto il mandato...m'ha detto l'assessore lo fa domani perchè...non lo poteva fare..doveva fare le multe...le note di credito...ma che cazzo stai a di ho detto..ma de dicembre? ma che multe cè stanno poi a dicembre?...ma poi leva quel che cazzo te pare...le note di credito le faccio dopo...fammi stò cazzo di mandato! comunque domani fanno l'assemblea, il mandato non l'hanno fatto..e tutto quà....poi che te volevo dì...amo letto sul sito..quella storia d'arresti sò gli stracci da cooperativa che fà sempre capo a PUCCI ...quello de Roma
NOCERA: ah..ah..ho capito!
DEODATI: sò tutta a storia dei stracci però eh..
NOCERA: uhm..uhm...è n'altro...n'altro..n'altro settore pure là...
DEODATI: dice che mannavano gli stracci... all'estero...
NOCERA: pure quello gestivano loro...mannaggia (incomprensibile)
DEODATI: lo gestiva...a capo c'era sempre PUCCI..così dice il sito là..
NOCERA: eh..eh..
DEODATI: poi che te volevo dì..n'artra cosa...non ma ricordo..bhò....
NOCERA: allora senti questo ha detto che martedì ci aspetta perchè lunedì prepara tutto...sennò a banca ci fà qualche...qualche scherzo...c'ho detto.. senti prepara tutto le carte perchè noi là dovemo entrà ...sennò...te lasciamo tutto e se n'annamo...ci ridai i soldi perchè... stà storia ...mo che cazzo è stò progetto architettonico..voi lo dovete fa voi mica o dovemo fa noi?
DEODATI: ma quale banca c'è fà o scherzo..io stò in mezzo a un mare dui guai che non c'ho il capannone e devo entrà?...
NOCERA: comunque ha detto lui...martedì..martedì..ci aspetta perchè io ho detto martedi annavamo giù, ci avemo a riunione de la e annamo pure da lui...
DEODATI: vabbè...ma guarda n'attimo se devi chiamà il sindaco, quando gli abbiamo pagati gli

stipendi.. questo il mandato n'ha fatto!
NOCERA: mò chiamo prima PIPPO poi chiamo quell'artro...mò dopo te richiamo
DEODATI: testa di cazzo guarda!...m'hanno rotto proprio li coglioni guarda...se erano i commissari gli faceva...
NOCERA: alle tre e mezza non me può di...oh..so uscito dal deposito...stavo al telefono con lui e m'ha detto.."tutto a posto...ha fatto tutto PIPPO no..."
DEODATI: adesso c'ho parlato io...in questo momento...non ha fatto un cazzo..ha detto o fà domani...
NOCERA: mò o richiamo...
DEODATI: tanto domani..famo dopo domani...guarda pure Caserta, mannaggia la miseria sennò..
NOCERA: domani...Caserta è domani mattina..è sicuro al cento per cento...
DEODATI: vabbè...che te devo dì...io stò a casa poi se vedemo domani..ciao
NOCERA: ciao...
(**Allegato 273**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7685 intercettata il 15.01.2015 sul **RIT 8293/14).**

- alle ore 17.25, **VONA Alessandro** chiama **NOCERA Antonio**, il quale gli dice che lui e "***Pippo***" (**PETRONE Pasquale**,) sono riusciti a far arrabbiare "***Paperino***" (**DEODATI Francesco**,) in quanto "***ho chiamato....ma detto che questi non hanno fatto un cazzo ...allora vedi non so come dici tu...fanno le tarantelle .... mo Pippo non ha fatto il mandato...le multe...le cose.....***". **VONA** cerca di giustificarsi dicendo "***ma tu gli hai spiegato...cioè....ti ha spiegato...cioè...come t'ha detto lui...***" e che **PETRONE** per il giorno successivo avrebbe predisposto i mandati di pagamento "***ma deve fare...il dispositivo ..del pagamento*** (...) ***domani lo fa....perchè praticamente lo aveva firm.....lo aveva firmato in determinato modo ...*** (...) ***domani mattina viene fatto tutto ....viene fatto il mandato tranquillamente***". In seguito parlano **NOCERA** e **PETRONE** in relazione alla competenza dei Commissari per i pagamenti. In seguito **PETRONE** dice " ***va bè quattro puttanate...però lo fatto anche perchè se vengono a rompere il cazzo a noi ....cioè voglio dì....casino nun certo senso ch'è successo sta mattina ....e non è giustificabile nei confronti di Alessandro...no...dico io stesso che non è giustificabile...però...è ovvio ...fa parte sempre di tutta questa cosa...non c'è una diciamo determinato....che te posso di..... rigore nel cantiere ...no perchè bisogna stare ... eh...diciamo in carcere ....non c'è una certa regola ...o quello che sia ...è ovvio che con quella lettera con chi se la vanno a prendere?.....incomprensibile.....sete vui che non pagate ..perciò non c'è pagheno.....***"Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA: cinque e mezza ...fermete a Pomezia se fanno le otto.....
VONA: pronto...
NOCERA: a oh.....sete riuscite a far incazzare paperino un'altra volta
VONA: nooo.....
NOCERA: ho chiamato....ma detto che questi non hanno fatto un cazzo ...allora vedi non so come dici tu...fanno le tarantelle ....mo Pippo non ha fatto il mandato...le multe...le cose.....
VONA: ma tu gli hai spiegato...cioè....ti ha spiegato...cioè...come t'ha detto lui...
NOCERA: va be ... ma quando so uscito alle quattro dal deposito ...ma detto che Pippo aveva fatto tutto...tutto apposto....
VONA: appunto....appunto...
NOCERA: e mo tu ..dice che ha sentito a te...e tu gli hai detto no...che Pippo non ha fatto un cazzo ...perchè deve leva le multe
VONA: che cazzo le dovevo di .....incomprensibile.....
NOCERA: eh!!....
VONA: apposto...
NOCERA: tutto a posto
VONA: ma deve fare...il dispositivo ..del pagamento
NOCERA: eh...
VONA: domani lo fa....perchè praticamente lo aveva firm.....lo aveva firmato in determinato modo ...
NOCERA: e la cambiato...

VONA: e la dovuto cambià ...e il dirigente non c'è....
NOCERA: dije che si sbriga....
VONA: domani mattina viene fatto tutto ....viene fatto il mandato tranquillamente
NOCERA: lo devo chiama Pippo ..ci devo fa lo shampoo ...no...
VONA: no...no...chiamalo però digli giusto adesso...ok
NOCERA: guarda che mo Paperino se incazza ..te manna un altro cesto....
VONA: no..no.. no dire cosi ....incomprensibile....
NOCERA: va bè ...l'importante che domani lo mandi in banca ...che m lui a pagato gli stipendi ...a fatto paga gli stipendi...perchè ...domani dovevano far sciopero
VONA: se..
NOCERA: e comunque fanno un'ora di assemblea ...pensa che teste di cazzo ..per un giorno di ritardo
VONA: domani....ma si ...,queste cose bisogna chiarirle un attimo....
NOCERA: non bisogna chiarirle ...bisogna menaje...che è diverso ...hai capito...
VONA: domani ...domani ....stà in banca...pasqua ..domani dobbiamo mandarlo in banca sta cosa....sta qua PASQUALE telo passo..
PASQUALE: oh...domani te lo pago tonino ....
NOCERA: si...si...no io stavo a parla.....
PASQUALE: io sto girando...girando addirittura pure a disposizione ...però io me devo coordina pure con il mio dirigente...insomma ...per correttezza.
NOCERA: si no....stavo ragionando su ....che nonostante le abbiamo assicurato domani ...che oggi che gli abbiamo fatto...
PASQUALE: continuano a fare assemblea.....
NOCERA continuano a fare gli stronzi...capito...allora mo bisogna menaje ogni volta che fanno una cose bisogna menaje...
PASQUALE: ma questa ..ma quando ve lo detto dall'inizio ..perchè ...perchè se tu mantieni....quando io mi incazzo ...mo questo è un'occasione...un attimo per chiarirci..ma io mi incazzo perchè io conosco gli elementi.... conoscendoli gli elementi che se gli tieni a riga non arrivi a questi episodi di oggi....ad oggi con lo sbando che c'è totale...che non esiste in cantiere ....mo detto fra me e te ...tu non lo vivi...io lo vivo tutti i giorni...è ovvio che poi trovi i bulli di...del momento che so gli ultimi entrati .....non so se mi segui ...allora il cantiere va curato ...perchè se no succede questo...
NOCERA: e mo Pippo la ripresa la patente ...Pluto ..come cazzo ...lo chiamai tu ..
PASQUALE: Pippo...ma tu credi ...incomprensibile...quattro chiacchere
NOCERA: quella lettera che io ho mandato ieri ...che poi cosa... Annamaria a mandato a cazzo levala...eliminela...ah..è sorvolata ormai i sette giorni...i cinque giorni...
PASQUALE siii....no non mi hai capito io ..voluto....
NOCERA: io capito quello che mi hai detto tu...ho capito ...ma tu mi hai scritto pe sta cosa
PASQUALE: **va bè quattro puttanate...però lo fatto anche perchè se vengono a rompere il cazzo a noi ....cioè voglio dì....casino nun certo senso ch'è successo sta mattina ....e non è giustificabile nei confronti di Alessandro...no...dico io stesso che non è giustificabile...però...è ovvio ...fa parte sempre di tutta questa cosa...non c'è una diciamo determinato....che te posso di..... rigore nel cantiere ...no perchè bisogna stare ... eh...diciamo in carcere ....non c'è una certa regola ...o quello che sia ...è ovvio che con quella lettera con chi se la vanno a prendere?.....incomprensibile.....sete vui che non pagate ..perciò non c'è pagheno.....**
NOCERA: effettivamente poi il problema dei commissari esiste.....perche a oggi...
PASQUALE: ma io non ....tu mi giri il problema commissario...io posso ...incomprensibile....perchè i commissari hanno pagato a vuoto il venti e il ventuno...eh...
NOCERA : esatto..esatto...
PASQUALE: cioè ...non è successo niente....
NOCERA: diciotto e diciannove ...non è successo un cazzo ...infatti ..
PASQULE: eh..eh...
NOCERA: apposta avevo detto a a Annamaria di scrive che...non essendo ancora chiarita la questione ....
PASQUALE: ha scritto che il comune non me paga io nu te pago....
NOCERA: un'altra cazzata a scambiato una lettera per un'altra ...ha scambiato la lettera de nettuno per là.....
PASQUALE : il comune non paga .....allora come si chiama..la tesoreria e chiusa ...gli uffici non fanno niente ...e io non pago.....
NOCERA: no....invece quella lettera la era stata fatta per nettuno...oggi sono andato a controllà ... cambiano le lettere ...

PASQUALE: la pijata tale e quale ...siccome che nettuno forse so più inquadrati ese stanno zitti...a ca so cinema...
NOCERA: si...si.. no nettuno esiste effettivamente il problema della tesoreria ect....quindi è stato scritto prima ...che è stata convocata una riunione ...e..però è gente più cristiana ...capito...
PASQUALE: e .....stò dicendo ...sono allineati e se stanno zitti
NOCERA: e lo sai che me fa specie ...che parla proprio quello scemo ...capito ..che quello sarebbe da mandarlo a fanculo de più
PASQUALE: perchè!...ma perchè!... perche se voi gli stavate a dosso e gli ...incomprensibile...le orecchie ...oggi era il primo che la non c'è sarebbe stato!...anzi forse avrebbe detto a gli altri fatevi i cazzi vostri e nammo cenne....però se li lasci a briglia sciolta e quello che poi avviene ...se sentono i padroni e pensano che tutto gli è dovuto...
NOCERA: certo...certo ...
PASQUALE: o no ... e quello toni...poi alla fine.....no....burdello tanto nu succede niente ...allora oggi te faccio fa burdello ma domani mattina vieni cinque minuti dopo vedete che botte tagio dato ...se non sei messo la divisa te manno a la casa ....dico la divisa ...mo sto facendo un esempio come tanti....
NOCERA.: parlasse qualcuno che lavora ....pure pure so d'accordo ...no
PASQUALE. eh...
NOCERA: proprio lui ...hai capito...
PASQUALE: e nu lo so ...perchè tutto ciò che ha fatto fine a mo...gli è successo qualcosa...vi ha distrutto un mezzo nuovo quattro volte ...è successo qualcosa?....ci va girando per i cazzi sui ...ma succede qualcosa...
NOCERA: no...no....ma infatti.
PASQUALE: e detto fra me e te no!!...esce...come esce torna senza niente...succede qualcosa? ...no...
NOCERA: si...si...al prossimo...
PASQULAE: Va a sbattere....succede qualcosa?...no
NOCERA: va bho..me raccomando Pippo
PASQUALE: va bho ci sentimo domani ...ok..
NOCERA: ciao grazie ciao..ciao..;
(**Allegato 274**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 24383 intercettata il 15.01.2015 sul **RIT 8299/14).**

- il 16 gennaio 2015, alle ore 10.20, **NOCERA Antonio** chiama **VONA Alessandro** chiedendogli se si trovasse in compagnia di "***Pippo***" (**PETRONE Pasquale**), **VONA** riferisce di stare in ufficio e che adesso sarebbe andato in ufficio da lui. **NOCERA** chiede "***doveva venire il Commissario***?", **VONA** riferisce di avergli parlato al telefono "***per firmare le autorizzazioni***", aggiungendo che "***è tutto a posto***". **NOCERA** chiede di verificare se gli "***manda quelle cose*** (nota di pagamento degli stipendi dei dipendenti, n.d.r) ***poiché Cicciobello*** (**DEODATI Antonio,**) ***mi manda al manicomio***". **VONA** risponde "***digli a Cicciobello di stare tranquillo che stanno belle cose da fare digli di stare tranquillo ok***?". **NOCERA** concorda. Si riporta la trascrizione della conversazione:

VONA: direttore buongiorno...
NOCERA: buongiorno a te.....sei con pippo...no?..
VONA: sono nell'ufficio mio...si ...adesso vado da lui..
NOCERA: dice che adoveva veni il commissario?..ma..
VONA: ma chiamato a me....chiamato a me il commissario...
NOCERA: eh..dice che dove veni a firmaje l'autorizzazione...
VONA: no...ma stà ...apposto...perchè se avete mandato voi...quella lì ....la chiesta a Roma lui
NOCERA: eh...
VONA: si....se gl'avete girata dovrebbe stare app....mo vado di là e ti faccio sapere...dai..
NOCERA: verifichi se lo manna o non lo manna sto coso ...se no questo me manna al manicomio...ciccio bello...
VONA: dije a ciccio bello di stare tranquillo...eh....eh che stanno... belle cosa ..la..da fare....ok...dille da stare tranquillo..ok.ciao.ciao..
NOCERA: famme sapè....grazie...ciao;
(**Allegato 275**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 24690 intercettata il 16.01.2015 sul **RIT 8299/14).**

- alle successive ore 15.49, **DEODATI Antonio,** alquanto infastidito, chiama **VONA Alessandro** dicendogli che avrebbe scritto al Sindaco **MITRANO** in quanto "***Pippo***" (**PETRONE Pasquale**) gli aveva formalizzato delle penali per un importo di settantamila euro. Nell'occasione **VONA** lo invita ad andare a Gaeta per parlare della questione "***eh...martedi ne parliamo....venite presto alle 09.30 ...venite e ne parliamo...con la massima tranquillità***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

VONA: ...si...
ANTONIO: ...assessò ...mo io scrivo al sindaco.. e chiede un incontro per martedi...
VONA: ....si...perchè?
ANTONIO: ...perchè Pippo continuamo a giocà ..e io me so rotto i coglioni
VONA: ...no...no...no...no....ma poi e possibile....
ANTONIO: ma mandato adesso....le
VONA: ....martedi dovete veni giù ...martedi dovete venì giù
ANTONIO: ...va bè ..ma desso le penale che vengono addebitate...
VONA: ...eh...no...
ANTONIO: ...verranno addebitate
VONA: ...no..
ANTONIO: ...per la raccolta non controllata circa 70.000 mila euro...mo ma rotto i coglioni questo....mi ha rotto i coglioni ...mo parlo direttamente con il sindaco ...e ...vedemo...come va...
VONA: ...anco ...va be ..va bo ....dai ....ok
ANTONIO: **perchè manda sta roba ...scusa se le ...le ...il servizio se stù fà ...sta funzionà** ....
VONA : **...si ma...non ..è quello il problema**
ANTONIO: **...se io arrivao in ritardo...**
VONA: **sii..non è quello il problema ...il problema non è quello .....martedì dovete venire giù?**
ANTONIO: ...se
VONA: **eh...martedi ne parliamo....venite presto alle 09.30 ...venite e ne parliamo...con la massima tranquillità**
ANTONIO: va be...
VONA: **..va bè ....nella massima tranquillità ...ma massima....massima...massima ..poi se hai modo ...di vedere Manuele stasera...da vicino**
ANTONIO: **....va bene ...ok..va bene ...**
VONA : ...ciao...ciao..;
(**Allegato 278**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 24900 intercettata il 16 gennaio 2015 sul **RIT 8299/14).**

- alle ore 15.52, **DEODATI Antonio** chiama **SAVO Emanuele** chiedendo informazioni circa alcune penali, per un importo di circa settantamila euro, mosse da **PETRONE Pasquale** per conto del Comune di Gaeta verso la **ECOCAR**, per inadempienze nella gestione del servizio di raccolta r.s.u. nel comune di Gaeta. **SAVO** lo informa che le penali non sarebbero arrivate grazie all'intervento dell'Assessore **VONA.** Al riguardo **SAVO** riferisce " ***e l'assessore ha detto "ma che sei deficente! " ha preso e ha bloccato tutto (...) eh..no mo c'è fa rientra quei settanta... (...) eh lo so...però mo dopo il sindaco perche è arrivato dopo...mo c'è stava a fa l'altre oggi..stò mese invece ha mannato pulito...mo ste settanta il sindaco gli ha dato l'ordine di farci rientrare immediatamente (...)mo l'ha fermato.. sto mese ...sta a fa...perchè...perchè è incazzato Tonì...questo meno ... meno male che l'hanno fermato***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

SAVO: Tonì?
DEODATI: ma stai arrivà?
SAVO: so partito...dieci minuti..
DEODATI: **eh..io non t'aspetto...qual'è la storia che PIPPO ha mannato...che c'è farà settatamila euro de multe?**
SAVO: **no...non c'è farà niente..noo..che multe!**
DEODATI: eh...
SAVO: **poi dopo è discutemo...**

DEODATI: **lo sò che dopo discutemo...perchè l'ha mannate? ma..ma..me fa parlà con te..**
SAVO: chi PIPPO?
DEODATI: no l'assessore
SAVO: **perchè...mo..eh non m'aspetti!...comunque vabbè lui stava a mannà...l'ha fermato l'assessore...davanti al sindaco....e gli ha detto "ma che cazzo stai a fà!"**
DEODATI: eh..
SAVO: **e l'assessore ha detto "ma che sei deficente! " ha preso e ha bloccato tutto**
DEODATI: **n'ha bloccato un cazzo...è arrivato tutto**!
SAVO: **eh..no mo c'è fa rientra quei settanta...**
DEODATI: ho capito...però intanto ha mannate!
SAVO: **eh lo so...però mo dopo il sindaco perche è arrivato dopo...mo c'è stava a fa l'altre oggi..stò mese invece ha mannato pulito...mo ste settanta il sindaco gli ha dato l'ordine di farci rientrare immediatamente**
DEODATI: ma vaffanculo và...ma perchè stà a fa così?
SAVO: **mo l'ha fermato.. sto mese ...sta a fa...perchè...perchè è incazzato Tonì...questo meno ... meno male che l'hanno fermato**
DEODATI: vabbè ...vabbè và..ho capito...ciao
SAVO: ciao Tonì;
(**Allegato 279**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 3498 intercettata il 16 gennaio 2015 sul **RIT 8807/14**).

- il 16 gennaio 2015, alle ore 15.58, **VONA Alessandro** chiama **NOCERA Antonio**, il quale chiede se "***Pippo*** **(PETRONE Pasquale,)** ***sta malato***", (riferendosi chiaramente al fatto che **PETRONE** aveva applicato delle penali alla **ECOCAR** per presunte inadempienze contrattuali,). **VONA** risponde "***ancora***?", invitando il suo interlocutore a parlare con Emanuele (**SAVO Emanuele,**) al quale dice di aver "***spiegato tutta la situazione***". Nel terminare la conversazione i due si accordano per vedersi il martedì successivo a Gaeta per parlare della vicenda.

NOCERA: ou
VONA: ei
NOCERA: ma sto...ca...
VONA: digli de sta calmo...
NOCERA: **Pippo sta malato?**
VONA: **ancora?**
NOCERA: si va be ho capito ho capito si (Nocera risponde ad altra persona in sottofondo ...incomp....) si, però voi gli devi rispondere lui il fax l'ha fatto , è un pezzo di carta e lui gli rispondi ad un pezzo di carta ....voce di sottofondo incomprensibile di altra persona....
VONA: si ok...
NOCERA: mo ...martedì quando io gli ho detto senti Pippo , martedì ci abbiamo la riunione ?
VONA: le precedenti, le precedenti...
NOCERA: eh
VONA: come venivano fatte?
NOCERA: si si si va bene...
VONA: e basta! Uno...e poi...
NOCERA: ho capito!
VONA: **e poi quando vedi Emanuele stasera, gli ho spiegato tutta la situazione, se lo vedi stasera...**
NOCERA: però, convieni con me che poteva pure aspettare martedì che venivamo giù no? Ne parlavamo
VONA: ah, guarda
NOCERA: eh
VONA: **dopo ti faccio vede..e vabbe...io ti dico una cosa...**
NOCERA: no no eh
VONA: **eh...digli che se sta calmo! Eh!**
NOCERA: vabbe! Va bene ...
VONA: Tonì?
NOCERA: ou ci hai parlato tu ...incomp...davanti a me quindi? Stava qua con me eh!
VONA: digli di sta...se io ti dico che...

NOCERA: va bene va bene va bene però c'è ...lo sai che ? Che tu devi capire che lui, Tonino è una persona che come se dice? Che sull'aspetto umano ci tiene no?
VONA: ma io lo so, penso di averlo capito meglio di ...incomp...
NOCERA: c'ha duemila difetti....però su ste cose
VONA: ma c'ha ragione , ma c'ha ragione...anche perchè se uno non lo stesse a fare il lavoro ou! Eh! E' giusto che viene bacchettato, viene fatto, ma voglio dire fino a prova contraria
NOCERA: va bene poi martedì ne parlamo...
VONA: va bene ok
NOCERA: ne parlamo a voce
VONA: va bene
NOCERA: già gliel'lho detto stamattina, ou!
VONA: ei
NOCERA: ou le mail! Ciao
VONA: si ciao;
(**Allegato 280**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5758 intercettata il 16.01.2015 sul **RIT 8955/14).**

- il 23 giugno 2015 alle ore 16.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele**. **NOCERA** parla con l'assessore **VONA Alessandro**, che è all'esterno dell'abitacolo, delle acquisizioni documentali effettuate nel corso della presente indagine. Nel corso della conversazione **NOCERA** dice, evidentemente leggendo il decreto di acquisizione fornito dal **VONA**, dice "***E be'.. E si, perchè ha fatto pure cose importanti eh... Guarda un po' il numero....cinquantasei diciannove...***", **VONA** precisa dicendo "***... in data quattordici...***" (Procedimento Penale nr **56190/14/21 R.G.N.R. – 181 D.D.A.**). In seguito l'assessore **VONA** si allontana e sale **SAVO** a bordo della vettura, i due commentano il provvedimento di acquisizione documentale notificato al Comune di Gaeta. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio sale a bordo e parla con VONA Alessandro che si trova all'esterno.
VONA: ...che non butta in caciara le cose.. è molto attento a quello che fa...
NOCERA: Si.
VONA: E' vero?
NOCERA; Si. Però è uno caca cazzi
VONA: E' uno tosto
NOCERA: E be'.. E si, perchè ha fatto pure cose importanti eh... Guarda un po' il numero....cinquantasei diciannove...
VONA: ... in data quattordici... (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Mamma mia che rottura di coglioni, guarda sto...
VONA: (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Eh?

[Pr.1367-A-3 @ 14:52:58] NOCERA apre la portiera e parla all'esterno con SAVO a bassa voce.
NOCERA: Problemi compà
SAVO: Che è successo?
NOCERA: So' andati i carabinieri e cercavano gli atti di gara
SAVO: Nostri? Di quale gara?
NOCERA: So' entrati con una cosa della Procura della Repubblica, DDA, nei confronti di DEODATI Antonio più altri
SAVO: E chi sono?
NOCERA: Non c'è scritto ancora, perchè stanno a fa'..
SAVO: Accertamenti?
NOCERA: (annuisce. n.d.r.)
SAVO: Comunque, questi ce vogliono massacra'
NOCERA: Guarda caso il giorno prima de.. (incomprensibile. n.d.r.) ... ecco perchè forse s'è bloccata sta cosa...
SAVO : Certo, arriva da... dalla prefetta (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: 'Namo giù va

SAVO: Ma devi annda' a Latina?
[Pr.1367-A-3 @ 14:53:50] Si sente chiudere la portiera. NOCERA è all'intrerno dellabitacolo e SAVO rimane all'esterno
SAVO: Che fai?
NOCERA: Mo' che cazzo ce devo fa'? Ce lo devo di' a CICCIO BELLO sta cosa?
SAVO: Per me si . Perchè almeno (incomprensibile. n.d.r.) parla con tutti, de questo, de quello. de quell'altro
[Pr.1367-A-3 @ 14:54:11] Fine trascrizione
(**Allegato 295**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1367/A2 intercettata il 22 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**).

Infine occorre evidenziare la figura del funzionario comunale Pasquale Fusco (nominato il 22 gennaio 2015 quale Dirigente del Dipartimento Cura, qualità del territorio e sostenibilità ambientale del Comune di Gaeta (LT) - **Allegato 306** - Decreto Dirigenziale del 22 gennaio 2015) che dalle conversazioni registrate emerge come persona vicina agli interessi della ECO.CAR ma della quale – al di là di meri sospetti - non sono stati acquisiti sufficenti elmenti per ritenere che possa aver ricevuto somme di denaro dalla predetta soicietà. Emerge in particolre come il Fusco sia considerato dai rappresentanti della ECO.CAR persona loro vicina che può consentire di superare le difficoltà create dal Petrone (di cui come visto nelle precedenti conversazioni gli stessi si lamentano frequentemente per lo scrupolo nei controlli amministrativi esercitati).

In particolare a riscontro di quanto evidenziato si riportano le seguenti conversazioni:

- il 23 gennaio 2015, alle ore 11.13, **SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio** e gli dice che ha conosciuto il nuovo dirigente del comune di Gaeta, **FUSCO Pasquale**, che è l'ex responsabile della polizia Provinciale di Latina. **NOCERA,** con tono scontento, "***ha fatto un'altra cazzata questo***", riferendosi al fatto che **MITRANO**, Sindaco di Gaeta, ha nominato **FUSCO** come nuovo dirigente. **SAVO** riferisce che gli ha stretto la mano ma non si ricorda il nome del Dirigente, allora **NOCERA** gli dice di domandare ad Alessandro (**VONA Alessandro,**) e poi con tono ironico esclama "***siamo proprio in una botte di ferro***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

ANTONIO: ...si!
EMANUELE: ..buongiono toni....
ANTONIO: ...dimmi caro...
EMANUELE: ...ho conosciuto il nuovo dirigente...era l'ex comandante della provincia..
ANTONIO: .. a posto già....FUSCO...FUSCO...
EMANUELE: ...eh... me pare ...si...
ANTONIO: ...PASQUALE FUSCO ...eh...questo ha fatto una grande cazzata....
EMANUELE: ..ma dato la mano ..non ma detto il nome...comunque mo me informo ..però
ANTONIO: ...domandalo ad ALESSANDRO
EMANUELE: ...eh...
ANTONIO: .... lo sapevo già....
EMANUELE: ...ride....va bè semo....
ANTONIO: .....semo in una botte d ferro....
EMANUELE: .....ride...va bene ....ok sentimo dopo
ANTONIO: ....ciao
(**Allegato 307**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8427 intercettato il 23 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 21 febbraio 2015, alle ore 18.37, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** per riferirgli che **SAVO Emanuele** ha chiamato il dirigente **FUSCO**, il quale gli ha riferito delle lamentele ricevute ingiustamente da **PETRONE Pasquale** e **VONA**

Alessandro. In merito il dirigente ha dato ragione alla **ECO.CAR**. dicendogli di rispettare quello che c'è scritto sul contratto e non fare di più. **NOCERA** propone di trasferire due operai a Marcianise per dare un segnale a **PETRONE** e fargli capire che potrebbe essere trasferita pure la moglie **CICCOLELLA Mafalda**[156];

- il 26 febbraio 2015, alle ore 12.06, **FUSCO Pasquale** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Possiamo vederci? P fusco***"[157]; **NOCERA**, sempre con sms riferisce "***Sono a Minturno ho appuntamento a Caserta alle 14 se non è urgente passo nel tardo pomeriggio o lunedì altrimenti da Minturno torno a Gaeta se è urgente***"[158];"***grazie attendo tuo sms***"[159]. Alle successive ore 12.46 **FUSCO Pasquale** risponde con l'sms dal testo "***Non urgente possiamo vederci a minturno nel tardo pomeriggio grazie***"[160], **NOCERA** scrive "***Ok ti chiamo quando sono di ritorno grazie***"[161];

- alle ore 17,36 **NOCERA Antonio** invia un sms a **FUSCO Pasquale** dal seguente testo "***arrivo un po tardi verso le 19 e tardi o passo comunque***" [162], alle successive ore 17.58, **FUSCO Pasquale** risponde con l'sms dal testo "***Alle 19 bar pasticceria Vezza***"[163]; fissando quindi un appuntamento per un incontro "***de visu***", presso il Bar Pasticceria **VEZZA** con sede in Scauri (LT) via Appia 414;

- alle ore 18.31, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Antonio**, dicendogli di essere in attesa del dirigente (**Pasquale FUSCO**, n.d.r.) e che lo sta già aspettando al bar dove gli ha dato appuntamento. **DEODATI** chiede il motivo dell'appuntamento, **NOCERA** risponde di non saperlo, gli ha solo chiesto di incontrarsi senza meglio specificare, aggiungendo di avergli proposto l'indomani alle 09,00 ma lui non poteva ed ha preferito stasera[164];

- il 6 marzo 2015, alle ore 11.04, **FUSCO Pasquale** chiama **SAVO Emanuele**, chiedendogli in maniera perentoria di fare un salto da lui in quanto ha necessità di parlargli. **SAVO** riferisce di essere ancora a Pomezia per cui si sarebbero potuti vedere il lunedì successivo, **FUSCO** riferisce "***... chiunque dovesse chiamare per questioni relative al personale, fammi la cortesia, parla con me solo. Perchè nessuno si può impegnare, Tu sai, capito***?", **SAVO** acconsente[165];

- il 31 marzo 2015, alle ore 13.25, **FUSCO Pasquale** chiama **SAVO Emanuele**, chiedendo di essere richiamato quando c'è Tonino, **SAVO** risponde che per "***quella cosa tutto a posto***", **FUSCO** chiede se avesse "***dato la carta***", **SAVO** conferma aggiungendo che lo avrebbe richiamato all'arrivo di Tonino che al momento è fuori[166];

- il 29 aprile 2015, alle ore 08.03, **DEODATI Antonio** chiama **DEODATI Francesco** per dirgli che "***Pippo*** (**PETRONE Pasquale**,) ***ha fatto 2.000 euro di multa per i sacchi e altre cose e ha detto che le isole non funzionano bene e che non sono***

156 Progressivo nr.13049 intercettato il 21.02.2015 sul **R.I.T. 8293/14;**
157 Progressivo nr.14602 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
158 Progressivo nr.14605 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
159 Progressivo nr.14607 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
160 Progressivo nr.14610 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
161 Progressivo nr.14602 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
162 Progressivo nr.14676 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
163 Progressivo nr.14679 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
164 Progressivo nr.13853 intercettato il 26.02.2015 sul **R.I.T. 8293/14;**
165 Progressivo nr.9002 intercettato il 06.03.2015 sul **R.I.T. 8807/14;**
166 Progressivo nr.10774 intercettato il 31.03.2015 sul **R.I.T. 8807/14;**

controllate". Francesco dice che ci avrebbe parlato, Antonio dice che non ci deve parlare e di non considerarlo perchè oggi lui lo scavalca perchè va "***direttamente dal dirigente*** (**FUSCO Pasquale**)[167];

- alle ore 10.49, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Antonio** e gli chiede di passare in Comune da **PETRONE, DEODATI** chiede "***le chiacchiere che hai fatto lì vicino è tutto tranquillo***", **NOCERA** risponde "***anzi è positivo come arriva il ricorso chiediamo l'aggiudicazione***". In seguito **NOCERA** accenna al fatto che **PETRONE** ha "***fatto un'altra multa e sicuramente vuol incontrare qualcuno dell'azienda per predisporre un giustificativo e togliere la multa***"[168];

- alle ore 13.16, **VONA Alessandro** chiama **DEODATI Antonio** per chiedere se potesse passare un attimo al Comune, **DEODATI** dice che sarebbe ritornato l'indomani con **NOCERA. VONA** insiste chiedendogli di passare "***subito che è meglio***", **DEODATI** acconsente[169];

- il 30 aprile 2015, alle ore 09.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele**, i due parlano del comportamento assunto da **FUSCO Pasquale** che a dire del **NOCERA** "***Hai capito...adesso...questo...ha messo questo...vedrai che va sempre cercando...ieri pure mi ha detto..a che vieni giu...dico no guarda ci sta Tonino quell'altro...eh ma io volevo parlare con te...eh ma io non vengo...non ci voglio parlare con questo perchè...già so che cazzo mi vuole chiedere...hai visto come si è preso i mille euro dei cosi.....***[incomprensibile]***....delle tessere*** (...) ***Poi mi hanno detto..oh..guarda...lo chiamano mister cinquecento...*** ". Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.66-A-4 @ 09:15:01]
Savo: Pasquale lasciaci lavorare però...mannaggia...che cosa è successo...non ce la faccio...
Nocera: Questa sta smaniando perchè hanno messo il dirigente...
Savo: E' che lo mettono alla prova, no...io vedo le cose che non vanno...voglio vedere se tu ma...le passi o non le passi...
Nocera: Questo lo voleva fare lui il dirigente...ma non ha i titoli per farlo...capito
Savo: Eh ma lui volendo li mette...li uò mettere sotto botta...che
Nocera: Ma lui è stronzo...è stronzo l'Assesore no, che se fa...gli ha detto...[incomprensibile] lo hai fatto te...perchè quanto tu...hai acchiappato...eh...
Savo: Te lo dovevi ammanicare...
Nocera: No...non solo...dovevi fare un po' per uno...
Savo: Eh...te lo prendevi...e gli dici...
Nocera: Ma pure con il Sindaco...adesso invece si è fatto [incomprensibile]..perche allora dice possibile che questi ex [incomprensibile]...gli ha messo il controllore...vedi come non conta un cazzo...
Savo: Non l'ha capito?
Nocera: Eh...sai quanto volte gliel'ho detto...ti ha lasciato...
Savo: [incomprensibile] volte io lo mando a casa...
Nocera: Dico...ti ha...ti ha lasciato un assessorato senza dirigente...no...che significa, che si fidava..no...tanto avevi Pippo...facevi che cazzo ti pare...se ti ha messo il dirigente...ti ha messo uno...
Savo: Ha mangiato la foglia...
Nocera: Ti ha messo uno che non serviva ad un cazzo...perchè firmava da solo...quello è anziano là...adesso ti ha messo il custo...e il cane da guardia...no...
Savo: Ma...al di là che...portatemi qualcosa pure a me...ma pure io lo farei nel senso...no mo..cioè mi sputtano che i miei fanno quste cose...capito..[incomprensibile]
Nocera: Allora...sai come si fa la politica...allora Cicciobello...vai dal Sindaco...questo cinque...questo...e cinquanta te [incomprensibile]...prima incassi il Sindaco poi non ti deve [incomprensibile] più un cazzo...

[167] Progressivo nr.22856 intercettato il 29.04.2015 sul **R.I.T. 8293/14;**
[168] Progressivo nr.22919 intercettato il 29.04.2015 sul **R.I.T. 8293/14;**
[169] Progressivo nr.22958 intercettato il 29.04.2015 sul **R.I.T. 8293/14;**

Savo: Eh certo...
Nocera: Perchè se te li prende ok...se non te li prende...dici...no guarda l'ho fatta sporca...abbiamo fatto un regalo...io ho pensato...no...no...non voglio un cazzo...vabbè...e quindi...
Savo: Dici..no li metto allo....al calcio per dirti...
Nocera: Esatto...dici...no...allora...la campagna elettorale..cazzi altri...e allora là fai vedere che sei bravo...invece tu ti sei fatto i cazzi tuoi perchè magari c'hai [incomprensibile]....quello ti ha sgamato perchè poi Cicciobello secondo me...
Savo: Ha la lingua...
Nocera: Ha una lingua che non finisce mai...no...e se l'è presa nel culo...no...vedrai che piano piano questo batte cassa...perchè io lo sto evitando per questo motivo...
Savo: Tonino guarda che...che...[incomprensibile]... Cicciobello...[incomprensibile] ...assessore.. .[incomprensibile]....
Nocera: Hai capito...adesso...questo...ha messo questo...vedrai che va sempre cercando...ieri pure mi ha detto..a che vieni giu...dico no guarda ci sta Tonino quell'altro...eh ma io volevo parlare con te...eh ma io non vengo...non ci voglio parlare con questo perchè...già so che cazzo mi vuole chiedere..hai visto come si è preso i mille euro dei cosi.....[incomprensibile]....delle tessere..
Savo: Ah..
Nocera: Adesso non me le chiede più.
Savo: Pensa te..
Nocera: Poi mi hanno detto..oh..guarda...lo chiamano mister cinquecento...
Savo: Perchè ha la...voglia di...cinquecento euro?
Fine trascrizione al minuto [Pr.66-A-4 @ 09:17:59]
(**Allegato 308**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 66/a4 intercettato il 30 aprile 2015 sul **RIT 2873/15**).

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI MINTURNO

A) il contesto in cui opera la ECO.CAR s.r.l.

Il comune di Minturno, con Determinazione dirigenziale n. 92 del 14/5/2014, approvava il capitolato d'appalto del servizio di igiene urbana in gestione provvisoria.

Il 23 luglio 2013 veniva affidato in via provvisoria il Servizio di Igiene Urbana alla **SOC. COOP C.N.S.** di Bologna e alla mandataria **SOC. Coop. ASA**; il contratto veniva firmato il 23 settembre 2013 per la durata di sei mesi, prorogato poi per tre mesi, e poi ancora un altro mese (**Allegato** 313 affidamento servizio di Igiene Urbana del 23 luglio 2013).

In data 6 settembre 2013, la piattaforma ecologica posizionata nel sito "ex ASIA", in Via Corola a Minturno, veniva sottoposta a sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria di Latina.

In consegueza del predetto sequestro in data 7 maggio 2014 la Soc. Coop ASA chiedeva la rescissione del contratto (Allegato 314 missiva del 1° aprile 2014).

In data 8 maggio 2014 la Giunta Comunale con Delibera n. 118 dava mandato al Responsabile del Servizio di Igiene di attivare con urgenza ed immediatezza le procedure volte ad individuare una nuova società per l'affidamento del servizio di raccolta e conferimento a discarica dei rifiuti solidi urbani, per un periodo di 6 mesi e, comunque, fino all'aggiudicazione definitiva della nuova gara, da indire entro e non oltre la scadenza dell'affidamento provvisorio (Allegato 315 Delibera n. 118).

Con Determinazione n. 92 del 14 maggio 2014 veniva indetta gara d'appalto per l'affidamento provvisorio del predetto servizio mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera c), del D.Lgs 163/2006[170],

[170] **Art. 57. Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.**
1. Le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nelle ipotesi seguenti, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.
2. Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura è consentita:
   a) qualora, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura. Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata;
   (lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera g), legge n. 106 del 2011)
   b) qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;
   c) nella misura strettamente necessaria, nei casi urgenti di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 , o quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti.
   (lettera così modificata dall'art. 34, comma 3, legge n. 164 del 2014)
3. Nei contratti pubblici relativi a forniture, la procedura del presente articolo è, inoltre, consentita:
   a) qualora i prodotti oggetto del contratto siano fabbricati esclusivamente a scopo di sperimentazione, di studio o di sviluppo, a meno che non si tratti di produzione in quantità sufficiente ad accertare la redditività del prodotto o a coprire i costi di ricerca e messa a punto;
   b) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti di uso corrente o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligherebbe la stazione appaltante ad acquistare materiali con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la

data l'urgenza di provvedere, per un importo a base d'asta pari a € 1.522.328, non soggetto a ribasso (Allegato 316 Determinazione n. 92 del 14.5.2014).

A mezzo raccomandate venivano invitate a partecipare le seguenti Ditte:

a) Ambroselli Maria Assunta di Castelforte (LT);
b) Eco.Car Srl di Roma;
c) Del Prete Srl di Latina.

Il signor Carlo FRASCA, in qualità di Responsabile del Servizio di Igiene del comune di Minturno, nella medesima data del 23/5/2014, con foglio Prot. n. 12922, nominava la Commissione Giudicatrice, composta da:

d) Carlo Frasca (Responsabile Servizio Igiene Pubblica – Tutela Ambientale) – Presidente;
e) Luciano De Clemente (Servizio Demografico) – Componente;
f) Elisa Falso (Servizio Demografico) – Componente con funzioni di Segretario.

(Allegato 317 foglio Prot. n. 12922 datato 23.05.2014)

La Commissione Giudicatrice, nella riunione del 23.5.2014, preso atto che alla data convenuta perveniva un solo plico, aggiudicava l'appalto alla società ECO.CAR Srl per l'importo di € 1.484.438,99, per la durata di sei mesi, con termine 24 novembre 2014 (Allegato 318 aggiudicazione del 23 maggio 2014).

In data 13.07.2014, il comune di Minturno chiedeva informazioni al Prefetto di Latina in merito a notizie di stampe relative alla interdittiva antimafia emessa nei confronti della **ECO.CAR** Srl, "*Si è appreso da notizie di stampa che la ECO.CAR srl, affidataria dell'esecuzione, in via temporanea, del servizio di raccolta dei rifiuti,*

cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni;
c) per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime;
d) per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dal curatore o liquidatore di un fallimento, di un concordato preventivo, di una liquidazione coatta amministrativa, di un'amministrazione straordinaria di grandi imprese.

4. Nei contratti pubblici relativi a servizi, la procedura del presente articolo è, inoltre, consentita qualora il contratto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso; in quest'ultimo caso tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati.
5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura del presente articolo è, inoltre, consentita:
   a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni:
      a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
      a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;
   b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28.

   (lettera così sostituita dall'art. 1, comma 1, lettera f), d.lgs. n. 113 del 2007)

6. Ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando.
7. E' in ogni caso vietato il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori, e i contratti rinnovati tacitamente sono nulli.

risulterebbe destinataria di provvedimento interdittivo ai sensi della normativa antimafia emessa dalla Prefettera di Caserta..." (**Allegato** 319 richiesta informazioni al Prefetto di Latina).

Il giorno seguente inoltrava pari richiesta alla Prefettura di Caserta (**Allegato** 320 richiesta informazioni al Prefetto di Caserta).

Il 16 luglio 2014, la Prefettura di Latina rispondeva direttamente al Sindaco, nei seguenti termini: "*...Al riguardo si trasmette per le conseguenti determinazioni, copia del provvedimento interdittivo antimafia emesso dalla Prefettura di roma, il 16 giugno 2014, nei confronti della predetta società, acquisito agli atti di questo ufficio in data 15 luglio u.s.*" (**Allegato** 321 missiva del 16 luglio 2014 della Prefettura di Latina).

A seguito di ciò, con prot. 18082 del 28 luglio 2014, il Responsabile del Servizio, Carlo FRASCA, scriveva al Sindaco e alla ECO.CAR, avvisando dell'"*l'inizio dell'avvio del procedimento, finalizzato... all'annullamento e/o revoca dell'affido temporaneo ed urgente del Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ...*" (**Allegato** 322 missiva prot. 18082 del 28 luglio 2014).

In data 3 novembre 2014, la Prefettura di Latina, con Prot. n. 16916/2014/Area I, ritornava sull'argomento e al comune di Minturno chiedeva l'esito del procedimento di risoluzione del contratto, "*Con riferimento alla nota prot. 25544 del 24 ottobre u.s., si prega di far conoscere l'esito del procedimento di risoluzione/annullamento della determina di aggiudicazione ed affidamento della gestione Servizio Integrato di Igiene Urbana alla società ECO.CAR Srl, comunicato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. con nota prot. 18082 del 28 luglio 2014* (**Allegato** 323 nota della Prefettura di Latina, Prot. n. 16916/2014/Area I,).

Dagli atti acquisiti al procedimento non risulta esser stata data alcuna risposta alla Prefettura di Latina ed inoltre alla data del deposito dell'informativa finale del NOE il servizio risultava ancora svolto con modalità provvisoria dalla **ECO.CAR** Srl, in attesa di avvio della gara per l'affidamento.

Il Sindaco del comune di Minturno in data 30.04.2015, con Decreto Sindacale n. 9804, a far data 01.05.2015, sostituiva il Responsabile del Settore Igiene e Ambiente, FRASCA Carlo, col dott. Francescopaolo D'Elia (**Allegato** 324 Decreto Sindacale n. 9804).

Il giorno 26.05.2015 la Giunta Comunale emanava la Delibera n. 120 dando atto che non risultava ancora indetta la gara per l'affidamento del Servizio di raccolta e trasporto dei RSU e demandando al Responsabile del Settore Igiene ed Ambiente (Francesco D'Elia nel frattempo subentrato a Carlo Frasca) la predisposizione di tutti gli atti necessari ad assicurare il servizio di raccolta e trasporto dei RSU nelle more dell'espletamento della gara per l'affidamento dei predetti lavori in via definitiva. (**Allegato** 325 Delibera n. 120).

B) gli elementi emersi dall'attività d'indagine e la corruzione di Frasca Carlo

Capo C) del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318, 319 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Savo Emanuele ex amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del Consorzio Ecocar Ambiente S.C.AR.L., partecipato per il 70% da ECO.CAR s.r.l. nonché per il 30% da I.P.I. Impresa Pulizie Industriali S.R.L entrambe società riconducibili alla gruppo Deodati, nonché stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Bruno Lucio nella qualità di dipendente della ECO.CAR. s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Frasca Carlo nella qualità di responsabile dell'ufficio Igiene Pubblica del Comune di Minturno,
in concorso tra loro
Frasca per l'asservimento della sua qualità funzionale, formale e di fatto, in vantaggio della società ECO.CAR s.r.l. nonché per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio, atti assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della Pubblica Amministrazione e consistenti:
nel predisporre i necessari atti e documentazione – previo concerto con i predetti compartecipi - per consentire alla ECO.CAR s.r.l. di ottenere proroghe dell'affidamento in via provvisoria del servizio di raccolta e smaltimento RSU in violazione, tra l'altro, di quanto previsto dall'articolo 2 del decreto lgs. 163/2006 (ora art. 30 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 in vigore dal 19 aprile 2016) con particolare riferimento all'obbligo di rispetto del principio di libera concorrenza;
Riceveva utilità consistenti
- nella consegna di somme di denaro per un importo concordato pari ad euro 500 mensili ma con corresponsione a cadenza variabile – tra cui una avvenuta a Minturno il 29 aprile 2015 per un importo euro di euro 1.000 - somme di denaro erogate da Deodati Antonio e materialmente consegnate da Nocera Antonio, Savo Emanuele e Bruno Lucio,
- nonché nella disponibilità di una vettura Fiat Multipla fornita da Deodati Antonio.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Minturno dal 2014 al 2015.

§§§§§§§§§

Gli elementi raccolti durante l'attività investigative e, segnatamente, il contenuto delle conversazioni intercettatte, hanno consentito di ricostruire la fitta rete di contatti tra gli esponenti della ECO.CAR (Deoadati Antonio, Nocera Antonio, Savo Emanuele e Bruno Lucio) e funzionari ed amministratori del comune di Minturno (in particolare il responsabile del settore Igiene ed Ambiente Carlo Frasco e l'assessore all'ambiente del medesimo comune Luca Salvatore).
In particolare è emerso un quadro di evidente "promiscuità" nella gestione della cosa pubblica in cui interessi privati di sovrappongono ad interessi pubblici con la conseguenza di determinare scelte gestionali orientate al soddisfacimento degli interessi economici dell'imprenditore privato (ECO.CAR s.r.l.) il quale per mezzo di condotte corruttive permane, in contrasto con la normativa vigente, titolare nella gestione di servizi di pubblica necessità (servizio di raccolta e smaltimento RSU nel caso di specie) usufruendo di ripetute proroghe a fronte di un'originario affidamento meramente provvisorio.

Ciò che è emerso è stato un chiaro interesse da parte del Responsabile del Servizio di Igiene del comune di Minturno, Carlo FRASCA, a rallentare le operazione per l'avvio della prevista gara per affidare il servizio per la raccolta e smaltimento degli RSU in via definitiva, adoperandosi invece per far ottenere proroghe alla società ECO.CAR srl titolare del servizio solo in via provvisoria, essendo stata unica società a presentare offerte nonostante i diversi inviti fatti perveneure dal comune a più società.

Giova evidenziare a tal riguardo quanto già precedentemente osservato in ordine ai contatti sussitenti tra i rappresentanti della ECO.CAR - specificatamente Deodati Antonio e Nocera Antonio - e l'esponente cammorrista del clan dei casalesi Cerci Gaetano mantenuti per il tramite del figlio Cerci Umberto cui il Deodati fa pervenire mensilmente la somma di 500 euro.
Occorre in particolare evidenziare come assai verosilmente il patto originariamente stipulato tra Deodati Antonio e Cerci Gaetano – di cui già in precedenza si è detto citando il contenuto di una delle conversazioni registrate in carcere tra Cerci Gaetano ed il figlio Umberto il cui contenuto evidenzia come in passato il Cerci si sia adoperato per evitare che la società di Deodati Antonio avesse concorrenti nell'assegnazione di appalti su territori campani dove il Cerci esercita la propria influenza ("*eh! Gli devi dire stai attento che ci sono quelli che ... quello che stanno al 41 (detenuti al 41 bis, n.d.r.) ...gli devi dire che appena apre la bocca ... papà li prese per il "cravattino" e gli disse "tu prendi le tue cose e vai via da qui perchè ci devono stare questi" e quello che ... (parola incomprensibile – rumori di fondo)... ora lo dice pure papà ... cosi mettiamo tutto a posto!!!*") sia verosimilente tutt'ora in auge consentendo alla ECO.CAR srl di ottenere l'affidamento provvisorio del servizio di raccolta e smaltimento RSU senza che nessun altra società presenti offerte nonostante l'invito del comune.

Solo a distanza di un anno dall'originario affidamento temporaneo - con provvedimento di nomina del nuovo Responsabile Settore Igiene ed Ambiente a maggio 2015 Francesco D'Elia personaggio evidentemente non gradito al Deodati ed ai suoi complici – la situazione sembra avviarsi verso la "naturale" chiusura del servizio temporaneo e la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'espletamento della Gara che già da tempo doveva essere stata indetta.

L'inerzia del responsabile del servizio igiene - Carlo Fraca - trova giustificazione in un rapporto corruttivo teso ad avvantaggiare, proroga dopo proroga, la ECO.CAR.

Le emergenze investigative ed in particolare il contenuto di intercettazioni particolarmente rilevanti illustrano in modo chiaro il rapporto corruttivo posto alla base dell'inerzia dell'amministrazione comunale che ha consentito alla ECO.CAR srl di proseguire nell'attività di gestione del predetto servizio.

Si veda in particolare il contenuto dell'intercettazione ambientale di cui al progr. **n. 315** del 28.01.2015, ore 8:26 **(RIT 8753/14),** ove non si fa mistero della predetta attività corruttiva nei confronti del funzionario comunale Frasca Carlo (**DEODATI Antonio,** che è in autovettura con SAVO Emanuele, parlando di **FRASCA Carlo**, ammette che: "*... **OLTRE CHE GLI DAI 500 € AL MESE, GLI ABBIAMO REGALATO QUELLA MACCHINA***...".)

Pur non assumendo netti contorni di illiceità penale anche i rapporti tra gli esponenti della ECO.CAR e l'assessore all'ambiente Luca Salvatore appaiono particolarmente equivoci e certamente ben oltre gli ordinari contatti legati ai rispettivi ruoli; come dimostra la conversazione n. 1557 intercettata il 18 dicembre 2014 sul RIT 8954/14, in cui NOCERA Antonio sollecita BRUNO Lucio (Responsabile della ECO.CAR nel comune di Minturno) a recarsi dall'Assessore all'ambiente (LUCA Salvatore) per invitarlo a recarsi in Prefettura per risolvere la questione relativa all'emissione dell'oridinanza interdittiva antimafia emessa nei confronti della ECO.CAR, dettandogli, parola per parola, quanto avrebbe dovuto reclamare: ***"visto che é arrivata sta cosa*** **(interdittiva antimafia)** ***e io*** **(amministratore del comune di Minturno)** ***devo rifrontare una nuova gara, ma posso fa una proroga fino all'espletamento della gara nuova, quella definitiva che dovrebbero pubblicà o devo fa per forza una gara come mi avete chiesto? E, magari, potrebbe esse, hai capito!!***".

Sia dunque la concessione di proroghe *ingustificate*[171] che la mancata assunzione di provvedimenti da adottare a fronte dell'interdittiva antimafia emessa nei confronti della ECO.CAR srl, appaiono come la dimostrazione dell'esistenza di un "*patto*" intercorso tra rappresentanti della ECO.CAR srl e funzionari ed amministratori del comune di Minturno a fronte del quale sono stati assicurati periodi di gestione del servizio in modo illecito ottenuti in cambio di "tangenti". L'attività di indagine, tuttavia, ha consentito di acquisire un pieno compedio probatorio – allo stato - solo nei confronti del responsabile del servizio igiene ed ambiente Frasca Carlo, nonostante in più occasioni il tenore delle conversazioni intercettate consente di ipotizzare che l'attività corruttiva abbia avuto una portata ben più vasta.

---

[171] Ed è proprio sull'istituto della proroga che l'**A.N.A.C** (Autorità Nazionale Anti Corruzione, Determina n. 34/2011) ha precisato: "*... La proroga è un istituto assolutamente eccezionale ed, in quanto tale, al di fuori dei casi strettamente previsti dalla legge (art. 23, legge n. 62/2005[171]) la proroga dei contratti pubblici costituisce una violazione dei principi enunciati all'articolo 2 del decreto lgs. 163/2006 e, in particolare, della libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. La proroga, nella sua accezione tecnica, ha carattere di temporaneità e di strumento atto esclusivamente ad assicurare il passaggio da un regime contrattuale ad un altro.*"

Così pure il Consiglio di Stato: "*Una volta scaduto un contratto l'Amministrazione, qualora abbia ancora necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazione, deve effettuare una nuova gara* (Sent. n. 3391/2008)." In altra: "*... Ciò vuol dire che se una stazione appaltante non si dà un'adeguata programmazione e non decide per tempo come sostituire alla scadenza un rapporto di appalto, non per questo è autorizzata a procedere (a più riprese) alla procedura negoziata. Le proroghe in questione, oltre a violare il disposto dell'art. 23 della L. n. 65/2005, contraddicono al generale principio dell'evidenza pubblica, il cui rispetto è imposto anche dal dovere di preservare il diritto alla libera concorrenza, garantito a livello comunitario in materia di appalti pubblici* (Sez. V, con la sentenza n.2882 dell'11.05.2009).

Infine per quanto concerne la posizione dell'assessore LUCA Salvatore occorre evidenziare che, seppur sono emersi molteplici elementi utili a ritenere la sussistenza di una contiguità di rapporti, non giustificata dal ruolo ricoperto, tra lo stesso e gli esponenti della ECO.CAR, tuttavia il compendio probatorio raccolto non appare – allo stato – a tal punto solido da poter integrare il requisito della gravità indiziaria richiesto dal legislatore per giustificare una richiesta di misura cautelare. Nondimeno appare necessario evidenziare in questa sede i tratti salienti dei rapporti intercorsi tra l'assessore Luca e gli espnenti della ECO.CAR poiché ciò consente di delinare in modo più chiaro le modalità di condotta degli indagati, volte sempre a costituire rapporti di particolare contiguità con amministratori e funzionari locali per poter sfruttare, a seconda delle necessità, le rispettive cariche e/o funzioni dietro relativa erogazione di somme di denaro, in un chiaro e costante rapporto corruttivo.

Nel prosieguo del presente paragrafo verranno elencati, in ordine tematico/cronologico, i fatti che hanno portato all'accertamento delle responsabilità dei singoli indagati evidenziando e riportando il conenuto delle conversazioni intercettate ritenute più significative in ordine al reato contestato:

- il 18 dicembre 2014, alle ore 13.12, **BRUNO Lucio** (dipendente della ECO.CAR) chiama **NOCERA Antonio.** La conversazione risulta perticolarmente rilevante in quanto evidenzia lo stretto rapporto confidenziale tra l'assessore Luca Salvatore e la ECO.CAR

Inizialmente la conversazione verte sui pagamenti che devono essere effettuati agli operai, in seguito **BRUNO** riferisce parlando dell'Assessore (**LUCA Salvatore**) "***mi diceva se quel comunicato stampa che gli ho fatto vedé, se ce lo possiamo mandare per fax che lo allega aaa, non so là gli***", **NOCERA** riferisce "***e, chiedere in Prefettura dice: "visto che é arrivata sta cosa e io devo rifrontare una nuova gara, ma posso fa una proroga fino all'espletamento della gara nuova, quella definitiva che dovrebbero pubblicà o devo fa per forza una gara come mi avete chiesto? E, magari, potrebbe esse, hai capito!!***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA: Lusio
BRUNO: ciao Tonìii
NOCERA: Tutto a posto...No, no, di, sto venu giù, sto venu giù; però, sto per strada; sto a Latina
BRUNO: Io so partito adesso da Minturno, mo, devo passà a Gaeta a lascià i formulari, gli lascio le busta paga, poi me devo trovà alle sei a Latinaaa che mi devono rinnovà la pensione eee, ho fatto tutto. Te volevo diii, due cose, uno eee, **l'Assessore mi diceva se quel comunicato stampa che gli ho fatto vedé, se ce lo possiamo mandare per fax che lo allega aaa, non so là gli**
NOCERA: Ah, ah
BRUNO: Io non so gli ho detto devo chiede perchéee...
NOCERA: No, se vuole, può venire, pure, ufficialmente é, però sta sul fido della Prefettura perché col Decreto già me l'ha detto, che già l'avvocato l'avvisato
BRUNO: Tonino aspetta un attimo a Tonì, aspetta un attimo é
NOCERA: Si
BRUNO: [13:13:20] : [13:13:53] pausa ....con l'interlocutore NOCERA, ndr.... (BRUNO sembra rispondere da un altro suo telefono, squillo del tipo "cerca persone" al cui "altro" interlocutore, probabilmente Cristina, come si parla sotto, a cui dice, ndr): "si, ou, si, si, li prendi tu e, vieni su, ah si, ah, ah, ok.....ma, io faccio ormai tutta la mattina eee, non ti preoccupà e, domani mattina <<posso consegnà tutto, senza che me richiami!!??>> ...Va bene, ok, grazie, ciao, ciao.....riprende, quindi, BRUNO, la conversazione con NOCERA, a cui dice, ndr: Me sta a chiamà Cristina, no, i soldi sono arrivati
NOCERA: Si, si, so arrivati, stamattina
BRUNO: Glielo avevo detto; mo, dice che ha fattooo gli stipendi, poi, le tredicesime le deve fa più tardi eee mm, allora te stavo a di, me stava a delle comunicato stampa!!??

NOCERA: Allora, dentro, quel coso che ti ho dato ieri sera, se vogliono, se lo scaricano dalla Prefettura; però, glielo comunichiamo ufficialmente, loro, potrebbero chiedere alla Prefettura e di: "guarda a loro ti é arrivata a parte la Prefettura, la Serena é stata sicuramente messa al corrente, no"
BRUNO: Eh
NOCERA: **e, chiedere in Prefettura dice: "visto che é arrivata sta cosa e io devo rifrontare una nuova gara, ma posso fa una proroga fino all'espletamento della gara nuova, quella definitiva che dovrebbero pubblicà o devo fa per forza una gara come mi avete chiesto? E, magari, potrebbe esse, hai capito!!**
BRUNO: Eh, eh, ho capito, ho capito
NOCERA: Ci devi pensà che mi metta a fa un'altra gara e cazzi vari, hai capito
BRUNO: Infatti, io penso che lui me lo abbia chiesto per questo, nel senso che, noi, come azienda, gli comunichiamo che abbiamo ricevuto questo coso e luiii, capito, bù, può dire
NOCERA: Dì, io ci posso fa fare pure due righe, mò, per posta certificata e gliele mando, gliè faccio mandà
BRUNO: In base a quel comunicato stampa
NOCERA: Esatto. Quello é un comunicato stampa emesso dalla Prefettura, poi, nemmeno da, non da te, capito
BRUNO: Ehh, é apposto, apposto
NOCERA: Se vuoi senti un attimo e io chiamo l'ufficio e lo faccio fà ..pausa...Ehh
BRUNO: Chi devo sentì, Massimo!!??
NOCERA: Nooo, Luca!!
BRUNO: Ehh, no, ma, lui già me l'ha detto
NOCERA: Ehh
BRUNO: che lui me l'ha promesso perché, poi, volevo andà in Pres..., Prefettura e ci voleva andà direttamente a parlarci; dice, farglie vedè sto foglio che gli mandiamo noi e, in base a quello chiederci quello che dici te, capito!!
NOCERA: Esatto
BRUNO: Eh
NOCERA: Dico, però, se glie serve ufficiale, glielo faccio mandà tramite posta certificata, anche, se loro se lo son ponno scaricà tranquillilamente
BRUNO: Ehh, mica ha detto che lo voleva ufficiale da noi in partenza, ha detto: "o per fax o per e-mail, come vuole, come vuoi tu".
NOCERA: E, mò, glielo faccio mandà subito, allora
BRUNO: Ehh. Un'altra cosa che ti volevo dì: " quella cosa che tu mi dicevi di ricordarte sempre in fase di ....incomprensibile...a me non me l'hanno mandata in mezzo a quelli del carico de oggi, ai pacchi di oggi
NOCERA: Non t'hanno mannati quei pacchi!!??
BRUNO: No. Tu me dovevi dà il nominativo m'ha detto, così, oggi
NOCERA: Ah, ah
BRUNO: Non ce stà
NOCERA: Senti, famo una cosa, visto che noi stamo a venì verso Gaeta, incrociamoci per strada. Tu che strada, fai ..Itri, Fondi, quella!!??
BRUNO: Per forza, devo fà quella
NOCERA: Ehh
BRUNO: Allora, tu guarda, io sto arrivà, adesso a Gaeta, parto; poi, da Gaeta, parto e vengo verso là
NOCERA: Allora, riaggiornamece tra una mezz'oretta, così tu arrivi là, noi stemo de qua
BRUNO: Va bene
NOCERA: Se vedemo a Fondi, caso mai, ciao
BRUNO: Va bene, ok, ciao, ciao
NOCERA: Ciao.
(**Allegato 326**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1557 intercettata il 18 dicembre 2014 sul **RIT 8954/14**).

- il 22 gennaio 2015, alle ore 10.31, **SAVO Emanuele** chiama **BRUNO Lucio**, il quale gli chiede se **Carlo FRASCA** possa far riparare la propria auto a Pomezia presso la **ECO.CAR. SAVO**, prima gli chiede se sia l'auto di **NOCERA**, **BRUNO** risponde " ***che di Nocera, ancora ce la devo dare quella, che di Nocera***", aggiungendo che si tratta di una Mercedes Classe A, **BRUNO** precisa che **Carlo FRASCA** si trova sul

carroattrezzi che sta aspettando una risposta da lui, si tratta di fargli un favore per evitare di fargli spendere 360,00 euro che gli hanno preventivato per la riparazione. **SAVO** dice che deve parlarne con Tonino (**DEODATI Antonio**) e poi gli farà sapere, **BRUNO** aggiunge chiedendo a **SAVO** se abbia capito chi sia **FRASCA, SAVO** risponde affermativamente. Si riporta la trascrizione della conversazione:

BRUNO Lucio: Cazzo, ma che fai? L'amore per telefono fai?
SAVO Emanuele: Eh no, sono al telefono con Caserta, Marcianise, sto qua io
BRUNO Lucio: Dove stai?
SAVO Emanuele: Marcianise
BRUNO Lucio: Senti, adesso quando ...
SAVO Emanuele: Tu stai là?
BRUNO Lucio: Tu che hai saputo, una, c'ho ... **Carlo Frasca che è andato a Roma là con una macchina sua, adesso gli si è rotta ... i tiranti del cambio, no? E ma chiesto se ... se la potevamo sistemare a Pomezia 'sta cosa, 'sti due tiranti? Che lui sta** ...
SAVO Emanuele: **La macchina quella di, di Nocera**?
BRUNO Lucio: **No ... che di Nocera, ancora ce la devo dare quella, che di Nocera ... la Classe A, una Classe A che coso, ... siccome deve venire a Nettuno a prendere quell'altra, adesso mi ha chiesto lui ...**
SAVO Emanuele: Che tiranti si sono rotti?
BRUNO Lucio: I tiranti del cambio
SAVO Emanuele: I supporti?
BRUNO Lucio: Eh, penso di si si chiamano supporti, perchè lui parla di tiranti, che cazzo ne so?
SAVO Emanuele: La lascia là chi la va a ripigliare?
BRUNO Lucio: Allora adesso il problema lui che sta con la macchina sul carroattrezzi e mi ha detto, Lu': Siccome qua mi hanno chiesto 360 euro me la posso portare a Pomezia? Gli ho detto: **Ah Carlo, ma mica sono io che comanda? Chiamo Emanuele e vedo se la posso ... possiamo ... ha detto: Io la porto là con il carroattrezzi poi vediamo quello che è, e coso, gli ho detto: gua' e non lo so, io non è una cosa mia, siccome poi doveva passare a Nettuno a vedere 'sta macchina, eh ... che ne so? Gli ho detto**
SAVO Emanuele: E chiamo Tonino, devo chiamare Tonino per questo, dai
BRUNO Lucio: Eh perchè lui sta sul carroattrezzi che so ... è mezzora che mi sta aspettando che gli do la risposta
SAVO Emanuele: Adesso ti faccio sapere, va
BRUNO Lucio: Mi richiami subito?
SAVO Emanuele: Si,
BRUNO Lucio: Hai capito chi è ... questo si?
SAVO Emanuele: Si, si, e mica sono scemo?
BRUNO Lucio: Eh no, vabbè e poi vabbè, ti ... quando mi richiami ti devo altre cose, okay, dai
SAVO Emanuele: Vabbè, ciao, ciao
(**Allegato 328**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 3958 intercettata il 22 gennaio 2015 sul **RIT 8807/14).**

alle ore 10.51, **BRUNO Lucio** chiama **SAVO Emanuele**, il quale riferisce di non essere riuscito a parlare con Tonino (**DEODATI Antonio**) che evidentemente è (**Allegato 329**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 3981 intercettata il 22 gennaio 2015 sul **RIT 8807/14).**

alle ore 11.21, **BRUNO Lucio** chiama **SAVO Emanuele**, il quale dice di non essere riuscito a parlare con Tonino (**DEODATI Antonio**, n.d.r.), **BRUNO** dice che **FRASCA Carlo** ha risolto diversamente.

(**Allegato 330**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 4001 intercettata il 22 gennaio 2015 sul **RIT 8807/14).**

- il 28 gennaio 2015, alle ore 08.00, **SAVO Emanuele** e **DEODATI Antonio** sono a bordo della vettura di quest'ultimo. **SAVO** racconta a **DEODATI Antonio** la vicenda relativa all'autovettura del **FRASCA** e al fatto che questi avesse chiesto il loro aiuto, **DEODATI** infastidito si lamenta del comportamento del **FRASCA** dicendo

"Oltre che gli dai cinquecento euro al mese eeee gli abbiamo regalato quella macchina, che cazzo c'entra la classe A!?".

Il riferimento alla pregressa vicenda della vettura in panne e dell'intervento del carroattrezzi rende assolutamente certo il riferimento al Frasca nella seguente conversazione.

Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.315-A-4 @ 08:26:10]

DEODATI Antonio: Dico, adesso aspettiamo il quindici febbraio, Minturno se non paga mi fa incazzare adesso.

SAVO Emanuele: Ma quello che ha fatto? Se l'è presa poi quella macchina?

DEODATI Antonio: Si

SAVO Emanuele: La Multipla?

DEODATI Antonio: Penso che gliel'ha data Tonino con la targa prova (incomprensibile)

SAVO Emanuele: Io ti ho chiamato.. se.. quando siete andati a Belgrado e quello stava andando a Nettuno, mi chiama Lucio e dice " Aoo, questo si è retto, gli si è rotta la macchina per strada mentre stava venendo qua che lo dovevo portare a Nettuno a vedere questa macchina!" "E che gli faccio?" " dice ha chiamato il carro attrezzi l'ha messa sopra, ha detto se la può portare da noi a Pomezia ad aggiustare!" No, fermati un attimo! Io.."

DEODATI Antonio: (incomprensibile)

SAVO Emanuele: Si, ma la classe A, c'ha una classe A vecchia e si sono rotti i supporti del cambio. Gli ho detto "io devo sentire Tonino!"

DEODATI Antonio: (incomprensibile, si accavallano le voci)?

SAVO Emanuele: **Gli ho detto "devo sentire Tonino. Che mi metto dentro la macchina che non è la mia? Chi cazzo me la da sta cosa? (incomprensibile) che non gli posso.. ho traccheggiato e che.. alla fine ha detto " No, questo del carro attrezzi lo sta facendo pagare troppo.. se aspetta un altro po' la porta da un'altra parte!" Ecco qua... Tutti a caca' il cazzo a noi**

DEODATI Antonio: **Oltre che gli dai cinquecento euro al mese eeee gli abbiamo regalato quella macchina, che cazzo c'entra la classe A!?**

SAVO Emanuele: Stava venendo con questa classe A, non so se è della moglie, della figlia, di chi cazzo è...

DEODATI Antonio: Gli si è rotta?

SAVO Emanuele: **Si sono rotti i supporti del cambio, l'ha messa sul carro attrezzi... "E lo so, ma io" gli ho detto " fallo aspettare un attimo, il tempo che scende Tonino dall'aereo e lo chiamo!"**

DEODATI Antonio: **Ma portala dove cazzo ti pare, noi no le facciamo le vetture. Ma questo perché gli dice i cazzi Lucio.. Ma che ne sa' dell'officina e i cazzi nostri!?**

SAVO Emanuele: No, no, gli ha, quello gli ha detto "digli se la posso portare a Pomezia da voi!"

DEODATI Antonio: Mettiti sta cazzo di cinta... (incomprensibile, si accavallano le voci)

SAVO Emanuele: Forte sto cosetto eh!?Questo (incomprensibile) tutti.. Centotrenta! Va bene! Comunque, alla fine, quando m'ha detto "no, l'ha dovuta portare via" dico " va be" e non ti ho detto più un cazzo

DEODATI Antonio: Vaffanculo

SAVO Emanuele: (incomprensibile) i coglioni

DEODATI Antonio: Non lo so' se se l'è presa quello là... andava a vederla sola

SAVO Emanuele: Che cazzo ne so'. Io non ho saputo più niente (incomprensibile)

DEODATI Antonio: A me Tonino m'ha detto " viene a prenderla con la targa prova, se la prova, se gli va bene gli faccio il passaggio!"

SAVO Emanuele: (ride) dove cazzo li prende questi sfascioni NOCERA?

DEODATI Antonio: Ma che cazzo ne so... tutti lui.. Un casino, guarda. Ne ha prese due: quella e c'è un sette posti vecchio ribaltabile. Li ha presi dall'amico suo che è fallito..

SAVO Emanuele: Ma quello per aiutarlo

DEODATI Antonio: ha preso queste due macchine, le ha intestate alla società sua..

SAVO Emanuele: Due cessi. Ma che ci fa ao?

DEODATI Antonio: Però li ha intestate alla SIRITEC

SAVO Emanuele: Alla SIRITEC?

DEODATI Antonio: C'ha lavorato un po', poi non le ha pagate e il concessionario gliele ha rilevate... Ma come cazzo fa' a lavorare con quest'azienda (incomprensibile)?

SAVO Emanuele: Una parole a è poca e due sono troppe. Questi no sono buoni proprio

DEODATI Antonio: Tonino mi fa' ridere proprio, porco dio. Quando sta con me, mi tocca sempre parlare a me. Mi incazzo, faccio.. lui è sempre tranquillo
SAVO Emanuele: (ride) eh, ma mica siamo tutti uguali
DEODATI Antonio: Quello con i messaggi ci ha rincoglionito quel giorno. Tra lui e il dottore.. "subito,subito!" "e digli subito e ci viene a prendere a Belgrado e andiamo". (incomprensibile. voci sovrapposte)
SAVO Emanuele: (risata) Invece io sai come sono? Sono un po' paziente e un po'... però se scapoccio poi non ti reggo più. Io cerco di essere calmo...
DEODATI Antonio: **No io... li mando subito a fanculo. Io dopo l'ho mandato subito a fanculo ieri... come sono entrato dentro ho detto " tu sei la rovina proprio tu... tu sei... sei... non vali un cazzo" gli ho detto " tu sei un disastro" gli ho detto." Ma come cazzo fai a fare tutti questi casini...." gli ho detto "dopo questi soldi non venire più fino a fine appalto eh! E fammeli recupera'"**
SAVO Emanuele: Fra nove anni deve rivenire (ride)
DEODATI Antonio: Eh?
SAVO Emanuele: Sei più tre, gli dice "fra nove anni devi rivenire". Ma quello se ha quel vizio non se lo leverà mai, a meno che non ha preso "a pezza" anche con la moglie.
DEODATI Antonio: Non lo so, ma secondo me... mica è da fidarsi di questo.
SAVO Emanuele: No, non mi fido.
DEODATI Antonio: La prima volta una cosa, la seconda un'altra e la terza un'altra ancora.
SAVO Emanuele: Va a dire a NOCERA, io che ho detto a Pippo? (PETRONE Pasquale) Io? Ma che cazzo me ne frega a me degli impicci tuoi.
DEODATI Antonio: Gli ha detto a PIPPO?
SAVO Emanuele: Si, che da moglie. Io glielo vada a dire a Pippo? Lo sa tutto il paese, primo...
DEODATI Antonio: Ma a te, te lo dicono loro no!
SAVO Emanuele: Ma poi a me, me lo ha detto la moglie no!
DEODATI Antonio: La moglie di chi?
SAVO Emanuele: Me lo ha detto Pippo (PETRONE Pasquale) e poi la moglie (di PETRONE Pasquale) mi ha detto che era la bionda. Io non lo avevo capito che era la bionda. Che cazzo ne sapevo che era la bionda... dopo...
DEODATI Antonio: Ma tu digli "ma se io vengo da fuori saranno loro che lo dicono a me"
SAVO Emanuele: Ma lui, quando gli ho detto "ma tu parli con SINOPOLI. So che tu stai così con SINOPOLI no!" perchè alla fine poi io, che mi faccio mettere in mezzo da lui!? E' rimasto un attimo zitto. SINOPOLI stava così con Mafalda, che non lo sai?"...."Ah si lo so. Che schifo. Come fa!?"
Fine trascrizione alle ore [Pr.315-A-4 @ 08:31:15]
(**Allegato 332**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 315/A4 intercettata il 28 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14).**

il 17 marzo 2015, alle ore 08.39, **BRUNO Lucio**, mediante l'utenza **3313131902**[172], chiama **SAVO Emanuele**, facendo velate allusioni a qualcosa che doveva essere consegnato a **FRASCA** ***"Ma Frasca ci aveva pensato coso, no_(...)Che te dovevo porta', oh? M'ha detto Nocera che c'ha pensato lui"***. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Bruno L. : Ma tu passi di qua dopo? Oh?
Savo E . : Ah, dove? Minturno? No, no, c'ho da fa tutto il giorno qua
Bruno L. : Ma scusa ...
Savo E . : **Ma Frasca ci aveva pensato coso, no**?
Bruno L. : ... ma scusa non me dovevi porta' qualcosa a me qua?
Savo E . : **Che te dovevo porta', oh? M'ha detto Nocera che c'ha pensato lui**
Bruno L. : Eh!?
Savo E . : **Nocera c'ha pensato lui**?
Bruno L. : Si ... E l'altra cosa che t' ho detto là, che ieri m'ha fatto anticipa' 200 e passa euro de allaccio dell' acqua,
Savo E . : Chi te li ha fatti anticipa'?
Bruno L. : Oh, ma t' ho mandato il messaggio ieri Emanue', ma che siete tutti rincoglioniti?
Savo E . : Non l'ho letto, non l'ho letto
Bruno L. : Guarda, oh

[172] Utenza intestata alla Società "**ECO.CAR**" s.r.l., con sede in Roma via dell'Elzeviro n. 29, ed in uso a **BRUNO Lucio.**

Savo E . : Ti ho capito, ma nun me dicono un cazzo! Perchè nun te fai da' i soldi
Bruno L. : Francesco Deodati, ho fatto l'allaccio dell'Acqualatina. Anticipali te che poi te li da Emanuele. Ho anticipato 75 ....
Savo E . : Non m' ha detto un cazzo Francesco ...
Bruno L. : Ho mandato il messaggio, in più ho preso tutte le chiavi là, de, de qua per fa la Foce e le Recillo, perchè dovemo aprì Recillo martedì. E m'ha detto fa te e poi la vedi con Emanuele, ho detto vabbè, se so' 50 euro vabbè, ma 3 piotte me rode er culo, no? Che cazzo io anticipo
Savo E . : Quante so' totali? Manco ce l'ho 3 piotte sulla carta, non me le carica, 'sto deficiente
Bruno L. : T'ho mandato il messa ... se tu vedi il messaggio c'hai tutto quanto segnato ...
Savo E . : E allora mò chiamo a Roma
Bruno L. : ... so, so, solo de Acqualatina ho anticipato 75 più 114, so' 100, quasi 200 euro, solo de Acqualatina, perchè se non facevamo il bollettino non ce facevano gli allacci
Savo E . : Ho capito
Bruno L. : E poi, vabbè, le altre cose, ho pagato il filo della cosa per non farlo pigliare là, 35 euro, 25 euro di chiavi, che cazzo ne so, che vi devo di?
Savo E . : Ce le hai le fatture de 'sta roba?
Bruno L. : E certo che ce le ho le fatture, c'ho le fatture e c'ho i bollettini pagati,
Savo E . : Vabbè, mò chiamo giù, vedemo quanto c'ho, me faccio carica' e te li do
Bruno L. : Va bò, dai ce sentimo dopo allora
Savo E . : Si, ciao
Bruno L. : Ciao
(**Allegato 336**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 10477 intercettata il 17 marzo 2015 sul **RIT 8807/14).**

- il 18 marzo 2015, alle ore 10,48, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli "***Ehhh...ma quella cosa, hai fatto qualcosa te?***", **NOCERA** chiede se si trattasse della cosa per Carlo (**FRASCA Carlo**, n.d.r.) **BRUNO** conferma aggiungendo " ***Perché è venuto già due volte stamattina...Non ce la faccio più***" Si riporta la trascrizione della conversazione :

NOCERA Antonio: Lucioooo?
BRUNO Lucio: Ohh Toniii...ti aspetto?
NOCERA Antonio: Dimmi, dimmi...
BRUNO Lucio: Ma ti aspetto allora...
NOCERA Antonio: Se serve si...
BRUNO Lucio: **Ehhh...ma quella cosa, hai fatto qualcosa te?**
NOCERA Antonio: Ehh...si
BRUNO Lucio: (incomprensibile)
NOCERA Antonio: **Per Carlo?**
BRUNO Lucio: Ehhh...
NOCERA Antonio: Va bene...
BRUNO Lucio: **Perchè è venuto già due volte stamattina...Non ce la faccio più.**
NOCERA Antonio: (Risate)...**Mannaggia alla madonna, che tormenti siete**...
BRUNO Lucio: **Ma tu a che ora vieni qua, Toniii?**
NOCERA Antonio: **Eh...considera che sto partendo...ecco 10 minuti e parto**...
BRUNO Lucio: Perchè che ore sono...?
NOCERA Antonio: Sono le 11 meno 10 (10.50)
BRUNO Lucio: Eh. va be, ti aspetto...arriverai all'una, che ne so...
NOCERA Antonio: Eh si...
BRUNO Lucio: Va be, dai ti aspetto dai...sono qua alla foce tanto io...
NOCERA Antonio: Hmmm
BRUNO Lucio: ... che sto sistemando i magazzini qua...tutte ste situazioni...
NOCERA Antonio: Va be...
BRUNO Lucio: Ti aspetto allora Toni? Ohhh
NOCERA Antonio: Si, si va bene, va bene, va bene
BRUNO Lucio: Okay, ciao...
NOCERA Antonio: Ciao...
(**Allegato 338**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18308 intercettata il 18 marzo 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 12.19, **NOCERA Antonio** chiama **BRUNO Lucio** e gli consiglia di andar via e non aspettarlo in quanto si trova ancora a Fondi e deve andare urgentemente al comune di Gaeta perché l'hanno cercato (**FUSCO Pasquale**, Dirigente al Comune di Gaeta, ha mandato un sms a **NOCERA** scrivendogli che aveva bisogno di vederlo urgentemente. n.d.r.). **NOCERA** propone a **Lucio** di vedersi la sera a Borgo Montello così "***glie li da***" e domani mattina "***glieli porti***". **Lucio** gli risponde: "***mi conviene che vado a fare quella cosa e ci...cioè dico con lui e poi vedo con te stasera dai. Se no chi cazzo lo sente questo***!?" (collegando questa conversazione alla precedente il riferimento a **FRASCA Carlo** appare chiaro). Si riporta la trascrizione della conversazione:

BRUNO Lucio: Pronti...
NOCERA Antonio: **Secondo me se vuoi, puoi pure andare via...te li porto stasera...**perchè tanto sto ancora a Fondi...devo andare urgente al Comune di Gaeta perchè ci hanno cercato e cazzi vari, ti faccio fare le 3, le 4...**allora stasera ci vediamo su a Borgomontello e domani glieli porti...hai capito ?**
BRUNO Lucio: **Hmmm.... e va be, allora mi conviene che vado a fare, la cosa e ce lo dico con lui e poi vedo con te stasera dai...se no, chi cazzo lo sente questo...dai...**
NOCERA Antonio: **No, diglielo...domani mattina ce l'ho a Pomezia...domani mattina te le porto...**
BRUNO Lucio: **No, va be, se no questo già mi sta ad aspettare la a mezzogiorno e mezza l'una, mi ha detto**..
NOCERA Antonio: **Ehhh...ma non ce la faccio io...gli dici..."guarda purtroppo stanno in ritardo"**
BRUNO Lucio: **Ehh...lo so**
NOCERA Antonio: **Come al solito...non ti voglio fare aspettare fino alle 4, le 5 la...**
BRUNO Lucio: Va bene, okay...
NOCERA Antonio: Ci vediamo stasera, poi ti chiamo quando rientro...
BRUNO Lucio: Si, ciao Toni..ciao
NOCERA Antonio: Ciao...
(**Allegato 339**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18329 intercettata il 18 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle successive ore 13.31, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio**, il quale dice di trovarsi al consorzio a Itri (LT) per il deposito e dopo ha appuntamento con **FUSCO**. **Lucio** dice di essere a Formia e gli chiede di incontrarsi a Gaeta. **NOCERA** gli dice "***però non ho tutto il materiale che serve***". Per tutta risposta **Lucio** gli dice che "***già ho fatto***" (appare verosimile il riferimento a **FRASCA Carlo** come connessione logica alle due precedenti conversazioni) e prendono accordi per vedersi davanti al deposito di Gaeta in quanto lui gli dice che gli deve riferire una cosa al volo e gli deve dire un'altra cosa. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Pronto...?
BRUNO Lucio: Mamma mia...lo sento sotto già...
NOCERA Antonio: Ehhhh
BRUNO Lucio: Ma tu stai venendo a Gaeta o stai ancora a Fondi ?
NOCERA Antonio: No, no...sto...adesso sto a...a coso...al Consorzio. Sto insieme a questi del consorzio per sto cazzo di deposito. Poi abbiamo appuntamento....quello già mi sta aspettando con FUSCO...
BRUNO Lucio: Eh...ma...
NOCERA Antonio: A posta ti ho detto...
BRUNO Lucio: **Io sto a Formia...ma se passo a Gaeta, tu 5 minuti ce li hai che ti devo dire una cosa al volo...o non ce li hai ?**
NOCERA Antonio: **Ce li ho, ce li ho...Non ho tutto il materiale che ti serve a te...hai capito ?**
BRUNO Lucio: **Ma che mi frega quello...ghià ho fatto io...**
NOCERA Antonio: Ahhh
BRUNO Lucio: Ehhh...però ti volevo dire per un'altra cosa...
NOCERA Antonio: E si...sto...
BRUNO Lucio: Devo passare la ad Itri, al consorzio di Itri...quello la dove c'è...
NOCERA Antonio: Come vuoi se no io tra 5 minuti me ne vado e ci vediamo giù a Gaeta...

BRUNO Lucio: Io sto a For...Io sto ancora devo arrivare a Formia...
NOCERA Antonio: E allora aspettami la davanti al deposito di Gaeta...
BRUNO Lucio: Va bene, ciao...
NOCERA Antonio: Ciao...
(**Allegato 340**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18340 intercettata il 18 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 20 marzo 2015, alle ore 10.36, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio**. Mentre il telefono squilla si sente **BRUNO Lucio** che parla con **LUCA Salvatore**, Assessore all'ambiente del Comune di Minturno, che è accanto a lui. Nell'occasione Lucio riferisce ***"Non lo vedi mai? Quello, duemila euro ancora mi deve portare!"***, **LUCA** risponde ***"E mo facciamo la pratica*** (Incomprensibile, n.d.r). ***Li ha recuperati. Qual'è il problema?"***. Si riporta la trascrizione della conversazione:

BRUNO Lucio: **non lo vedi mai? Quello, duemila euro ancora mi deve portare!**
SALVATORE Luca: **E mo facciamo la pratica ...li ha recuperati... quale è il problema?**
NOCERA Antonio: Pronti...
BRUNO Lucio: Buongiorno
NOCERA Antonio: Ciao...Buongiorno a te, caro...
BRUNO Lucio: All'una a Fontana Perelli, mi dicevano...?
NOCERA Antonio: Non lo so...Tonino mi ha detto che stava aspettando la telefonata di Luca per la conferma...ieri sera...mi ha detto che non ha confermato un cazzo...
BRUNO Lucio: Come non ha confermato...te lo avevo detto io a te, no ? che era confermato...
NOCERA Antonio: Eh...però lui ha detto che ha parlato con Luca...
BRUNO Lucio: Eh...
NOCERA Antonio: E gli ha detto...Dice..."guarda che poi prima di venerdì ti confermo l'orario e dove"...ieri sera gli ha detto..."allora domani che facciamo andiamo a Gatea?"...Mi ha detto.."no, non mi ha confermato un cazzo...poi io ho da fare, quindi non ci vado"
SALVATORE Luca: [No, DEODATI mi aveva detto che era confermato!]
BRUNO Lucio: Ehhh....io ce l'ho qua...Ma gli ha detto che DEODATI era confermato...punto...non gli doveva dare nessuna conferma anche perchè hanno chiamato pure quell'altro là, quello che deve venire a mang...
NOCERA Antonio: E mo vediamo...al limite come al solito me lo incollo io sta cosa...tanto per cambiare...
BRUNO Lucio: (incomprensibile)
NOCERA Antonio: E mo...Dicevo...mo sento lui...a sto punto, come al solito, mi incollo io questa cosa...
BRUNO Lucio: Aspetta, va...ti passo Luca va...
(Lucio passa il telefono a SALVATORE Luca)
SALVATORE Luca: Pronto...
NOCERA Antonio: Ciao, buongiorno caro...
SALVATORE Luca: Buongiorno...no ehh...io sapevo che era oggi all'uno...
NOCERA Antonio: Ehhh però ieri sera io gli ho detto a lui..a Tonino...Gli ho detto..."senti, ma poi come sei rimasto per Gaeta? ehhh...per Minturno?" Mi ha detto..."io stavo aspettando la telefonata...non mi ha chiamato nessuno...quindi per me non è conf...domani non ci..."
SALVATORE Luca: Quindi...quindi non ci..non riusciamo a vederci ?
NOCERA Antonio: E mo devo vedere se posso venire io a sto punto...chiamo...chiamo lui e gli dico che vengo io...ti richiamo tra 5 minuti.
SALVATORE Luca: Ma lui non c'è ?
NOCERA Antonio: No...lui..
SALVATORE Luca: (incomprensibile)
NOCERA Antonio: No...perchè poi, non avendoci avuto conferma - dice lui - ho fatto venire quello...uno alle 14.30 (due e mezza) che è quello dell'agenzia di assciurazioni e dobbiamo vedere tutti i contratti e le polizze eccetera...
SALVATORE Luca: Hmmm
NOCERA Antonio: E un altro, non mi ricordo...alle 15.30/16.00 (tre e mezza, quattro)...
SALVATORE Luca: Hmmmm....però era importante sta cosa...vedi un po' che puoi fare...vedi un po' che puoi fare...
NOCERA Antonio: No...ti ho detto...Se serve che vanga lui, ti dico non viene perchè ha da fare. Se

invece posso venire io...
SALVATORE Luca: Io penso che lui ci voleva parlare...ehhh
NOCERA Antonio: Hmmmm...mo lo sento un attimo e ti richiamo
SALVATORE Luca: Va be...okay, ciao, ciao...
NOCERA Antonio: Ciao...
(**Allegato 341**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18374 intercettata il 20 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 26 marzo 2015, alle ore 14.58, **SAVO Emanuele** chiama **BRUNO Lucio.** La conversazione ha ad oggetto il mandato di pagamento emesso dal Comune di Minturno che deve essere predisposto e consegnato in banca, **BRUNO Lucio** riferisce che il mandato sarebbe stato preparato quanto prima e che ha interessato l'Assessore (**LUCA Salvatore**, Assessore all'ambiente del Comune di Minturno, n.d.r.) "***Ma io...io..dieci minuti prima di te ho chiamato l'Assessore perché oggi pomeriggio stanno aperti al Comune di Minturno...ho detto...Assessò guarda che domani devi andare la perchè sennò per il trentuno non riusciamo a fare i pagamenti...perciò ho detto...vedi un attimo eh...mi ha detto si non ti preoccupare...adesso alle...alle tre sono sù al Comune perciò...eh***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

Bruno Lucio: Manuè
Savo Emanuele: Lucio aspetta che....sto con Tonino...ha detto chiamami Lucio...Tonì...Lucio...
Deodati Antonio: Aoh...
Bruno Lucio: Si...
Deodati Antonio: Lucio..
Bruno Lucio: Si...ciao...
Deodati Antonio: Volevo sapere se stavi qua..
Bruno Lucio: No...
Deodati Antonio: E Frasca e il mandato a che punto sta...
Bruno Lucio: Allora...il mandato...
Deodati Antonio: Se hai notizie...
Bruno Lucio: Si...e pure stamattina sono stato fino adesso fino a mezzogiorno là da loro...alc...allora il coso...il...[linea disturbata] dall'ingegnere adesso deve andare solo in banca...il mandato di pagamento...[linea disturbata] verso le [linea disturbata] di lunedì sta in banca per pagare...e...Frasca...che volevi sapere di Frasca...
Deodati Antonio: Questo...e tu dovevi...volevo sapere...io ti ho detto sto qua per quello no..
Bruno Lucio: Dove stai tu adesso...
Deodati Antonio: Sto qua all'isola ecologica qua a Gaeta...
Bruno Lucio: Ah...no io sto a Terracina...sono passato...
Deodati Antonio: Vabbè domani vedi Emanuele...però...il messaggio è...va il mandato in banca e poi...capito...
Bruno Lucio: Poi la banca...si..si...capito...
Deodati Antonio: Eh..però se non arriva per fine mese sono altri problemi...
Bruno Lucio: Lo so...lo so Tonì ma...
Deodati Antonio: Per me sono problemi...
Bruno Lucio: Lo so...lo so...me l'avevi accennato...io sto tutti i giorni la...con...
Deodati Antonio: Però che cazzo serve...che se...per fa...chi cazzo si deve sbrigare a fare i mandati..le carte e mandarlo in banca...io...
Bruno Lucio: Ma io...io..dieci minuti prima di te ho chiamato l'Assessore perchè oggi pomeriggio stanno aperti al Comune di Minturno...ho detto...Assessò guarda che domani devi andare la perchè sennò per il trentuno non riusciamo a fare i pagamenti...perciò ho detto...vedi un attimo eh...mi ha detto si non ti preoccupare...adesso alle...alle tre sono sù al Comune perciò...eh...
Deodati Antonio: Vabbè tu domani chiama Emanuele va...lascio detto a Emanuele va...
Bruno Lucio: Va bene ok...
Deodati Antonio: Ciao ciao ciao...
Bruno Lucio: Ciao..
(**Allegato 342**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 10248 intercettata il 26 marzo 2015 sul **RIT 8807/14**).

- il 26 marzo 2015, alle ore 15.14, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio**

con il quale parla di **LUCA Salvatore**, Assessore all'ambiente del Comune di Minturno e del particolare secondo cui loro sono sempre disponibili nei suoi confronti. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Nocera A. : **Di a Luca che poi rompe il cazzo con i documenti, c'ho detto: dai i documenti a Lucio di quella cosa che, mò ce dorme, eh**
Lucio Bruno: Guarda che io quello te volevo di', mò non te volevo rompe li cojoni, però dico ma se ce la fai pure te una chiamata a Luca, no, perchè io l'ho chiamato prima questo ...
Nocera A. : Ahò, ma è un problema suo, mica è un problema nostro, eh
Lucio Bruno: E ma infatti, mò vado su, vado su a Luca gli ho detto **ma tu quando mi chiedi le cose io pure di pomeriggio ti mando la gente a sistemarti le situazioni, a te te chiediamo un favore, che entro il 31 marzo ce serve che dobbiamo fare i pagamenti, e cehe ca ... poi manco che un obbligo, è dovuto, stiamo a parla' di gennaio che ancora ce lo devi paga', cioè non è che dici stiamo a chiede una cosa fuori dal mondo, no? Ma ti giuro Tonì ma guarda sto più a pensa' a quello che ... il lavoro, un altro po'**
Nocera A. : E certo
Lucio Bruno: **Tutti i giorni sto là come un deficiente, appoggiato alla porta, piglia quello ...**
Nocera A. : **E gira, gira ci fai fa' Pasqua senza le uova di Pasqua digli così, cosi capisce ...**
Lucio Bruno: E aspetta che c' ho la Polizia qua, un attimo ... la Polizia che sono qua a Terracina me stavi a di' scusa Tonì
Nocera A. : **Dicevo, digli che poi sennò famo Pasqua senza uova**
Lucio Bruno: Eh, eh, bravo, mò lo richiamo e ce lo dico un'altra volta, per davvero, e che cazzo, ci chiede un favore lui è una cosa impressionante, poi addirittura ho dovuto fare la riunione ieri, io, lui, Frasca e Martone. Martone che gli dice: ma io non c'ho manco gli allegati, gli ho detto, scusa ma ti ho mandato tutto per legalmail, ma anche se fosse, ma dopo 10 giorni me la volete aprire 'sta cazzo de, de posta e dirmi quello che vi serve e non vi serve? gli ho detto, oh, ma non ho capito, poi coso, Frasca, sta spingendo per la cosa della bonifica pure, gli ho detto, perchè io gli sto a rompe li coglioni, eh. Me senti Tonì?
Nocera A. : Si, si, te sento, te sento
Lucio Bruno: Va bò dai, mò lo richiamo io, lo richiamo io e ce lo dico, va
Nocera A. : Ciao
Lucio Bruno: Che sei a Pomezia te?
Nocera A. : No, so' sull'autostrada ...
Lucio Bruno: Ancora? Ancora in giro? (ride) ma sei andato a Caserta?
Nocera A. : Se ...
Lucio Bruno: Ah, ... vabbè, ci sentiamo
Nocera A. : Ciao, ciao
Lucio Bruno: Ciao, ciao
(**Allegato 343**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 19818 intercettata il 26 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 12.17, **NOCERA Antonio** chiama **BRUNO Lucio** e gli chiede se avesse fissato l'appuntamento con Luca, **BRUNO** riferisce di aver fissato l'appuntamento per le ore 12,30 alla fontana Perelli. **NOCERA** gli chiede se a "***quell'altro***" ci avrebbe pensato lui. (Si riferisce a **FRASCA Carlo**, dirigente del Comune di Minturno n.d.r.). Si riporta la trascrizione della conversazione:

BRUNO Lucio: Pronto...Mi senti adesso?
NOCERA Antonio: Mi senti adess...Si
BRUNO Lucio: Ehhh..
NOCERA Antonio: Dicevo
BRUNO Lucio: Ho detto..
NOCERA Antonio: L'hai chiamato ?
BRUNO Lucio: Ehhh
NOCERA Antonio: Ehhh...Dico...Luca lo hai chiamato ?
BRUNO Lucio: Siii...A mezzogiorno e mezzo come hai detto te, là a Fontana Perelli...
NOCERA Antonio: Ehhh...ma che è quel bar lassù...
BRUNO Lucio: Si...
NOCERA Antonio: Dove stanno i giardini...

BRUNO Lucio: Quello dove ci siamo visti l'ultima volta che siamo andati a mangiare al ristorante...
NOCERA Antonio: va be...okay, senti
BRUNO Lucio: Io sono qua, che è arrivato adesso Maurizio
NOCERA Antonio: **Ehhh...ma quell'altro ci pensi tu poi ?**
BRUNO Lucio: **Si, ma, ci vediamo là, no ?**
NOCERA Antonio: **Si, ci vediamo là...se vuoi..cazzo ne so...se è vicino ti vengo a prendere, se no ci vediamo la dove stai...**
BRUNO Lucio: No, e no...e tanto sto con Maurizio che sta smadonnando...meglio che sto io qua...
NOCERA Antonio: Ehhh capirai...
BRUNO Lucio: Ehhh..(sorride) che te lo dico a fare
NOCERA Antonio: Me lo immagino...
BRUNO Lucio: Va bene...
NOCERA Antonio: Okay
BRUNO Lucio: Ci vediamo là...
NOCERA Antonio: Ciao...
BRUNO Lucio: Ciao, Ciao...
(**Allegato 346**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 21471 intercettata il 3 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 15 aprile 2015, alle ore 09.29, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che l'Assessore **SALVATORE Luca** voleva sapere se, in giornata, si sarebbero potuti incontrare, **NOCERA** riferisce che gli avrebbe fatto sapere[173];

- il 17 aprile 2015, alle ore 13,33, **NOCERA Antonio** chiama **BRUNO Lucio** dicendogli che se non fossero riusciti a vedersi in giornata si sarebbero visti l'indomani mattina, lamentandosi, nel contempo, che "***quelli stanno parlando con troppa gente*** (...) ***Stanno facendo un casino...dico..:"guarda che così andate in mezzo ai casini...fermatevi perché state a fare troppo casino***" aggiungendo di aver ricevuto una telefonata anche da **FRASCA**, al quale avrebbe detto "***parla con LUCIO e basta***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

BRUNO Lucio: Ohhhh...
NOCERA Antonio: Si, ti volevo dire...comunque, se non vi vediamo, domani mattina vediamoci...
BRUNO Lucio: Va bene...
NOCERA Antonio: Perchè quelli stanno parlando con troppa gente...
BRUNO Lucio: Si, si, lo so...
NOCERA Antonio: Stanno facendo un casino...dico..:"guarda che così andate in mezzo ai casini...fermatevi perchè state a fare troppo casino"
BRUNO Lucio: Ehhh... Va bene...
NOCERA Antonio: Che mo stamattina mi ha richiamato FRASCA...
BRUNO Lucio: E lo so, mi ha chiamato pure a me..
NOCERA Antonio: E lo so...Infatti ho detto..."parla con Lucio e basta"
BRUNO Lucio: Va bene
NOCERA Antonio: Ciao...
BRUNO Lucio: Okay, ciao ciao...
(**Allegato 347**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 23999 intercettata il 17 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 19 aprile 2015, dalle ore 19.45, **BRUNO Lucio** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***ti potrebbe andare bene alle ore 18.30 l incontro , domani mattina gli devo dare conferma***"[174];

Nei giorni successivi si registrano una serie di conversazioni dalle quali traspare la volontà dell'Assessore **LUCA Salvatore** di ottenere dalla **ECOCAR** le specifiche relative ai contratti dei dipendenti verosimilmente per predisporre da un lato la gara

[173] Progressivo n. 23513 intercettato il 15 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**;
[174] Progressivo n. 24377 intercettato il 19 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**;

d'appalto e dall'altro un ulteriore proroga per il servizio di igiene urbana del Comune di Minturno.

Nel dettaglio:

- il 24 aprile 2015, alle ore 13,47, **NOCERA Antonio** chiama **BRUNO Lucio**, il quale esorta il suo interlocutore a predisporre la documentazione, richiesta dall'Assessore **LUCA**, per predisporre il rinnovo del servizio di igiene urbana. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione dal minuto [13:47:56]
Nocera Antonio: **Più che altro per saperlo...perchè adesso gli sto facendo preparare dall'avvocato invece quello che mi ha chiesto quell'altro per fare il rinnovo...**
Bruno Lucio: **Ah...ho capito**...
Nocera Antonio: **Cioè come può**...
Bruno Lucio: **Si...si...si..ho capito**...
Nocera Antonio: Va bene....
Bruno Lucio: Eh...vabbè...adesso ti richiamo subito...
Nocera Antonio: **Si no...va...l'importante...se ci stanno problemi me lo dici....sennò**...
Bruno Lucio: No...
Nocera Antonio: **Non c'è problema...basta che gli è arrivato...così se lo guarda...gli ho fatto pure sottolineare quella cosa dove....praticamente....doveva....doveva guardare bene che c'era**...
Bruno Lucio: Mmm
Nocera Antonio: **La questione...capito**...
Bruno Lucio: Va bene...
Nocera Antonio: Ci sentiamo per telefono...
Fine trascrizione al minuto [13:48:29]
(**Allegato 348**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 25519 intercettata il 24 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 28 aprile 2015, alle ore 10.07, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli di essere stato chiamato dall'Assessore **LUCA Salvatore**, il quale chiedeva che tipo di contratto avessero per i dipendenti, per predisporre il nuovo bando di gara. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA ANTONIO: dimme LUCIO?
BRUNO LUCIO: disturbo TONI'?
NOCERA ANTONIO: dimme caro
BRUNO LUCIO: du cose....uno ho chiamato FRASCA c'è l'ha tutte e due staccati perchè oggi non lavora ..perchè c'ha la moglie all'ospedale ....a NAPOLI
NOCERA ANTONIO: eh..
BRUNO LUCIO: non c'ho potuto parlà .....**poi m'ha chiamato mo l'assessore**
NOCERA ANTONIO: **chi?**
BRUNO LUCIO: **l'assessore**
NOCERA ANTONIO: ah...se
BRUNO LUCIO: **che praticamente....paraticamente .....in già c'è l'ho accenato io ...qualcosa ...a CRISTINA .....però magari c'è lo dovresti dire te.....chi gli serve ....prima cosa che tipo di contratto c'abbiamo noi**
NOCERA ANTONIO: uhm
BRUNO LUCIO: **io c'ho detto contratto FISE ...però non so tipo esattamente de contratto**
NOCERA ANTONIO: **contratto FISE....FISE ambiente ....si**
BRUNO LUCIO: **uhm...FISE ambiente giusto! si ho detto bene.....e poi voleva ...il costo totale annuale di tutti i dipendenti le serve per ...**.incomprensibile
NOCERA ANTONIO: lo dovevi chiede ...ah....a cosa
BRUNO LUCIO: **lui c'è l'ha.....io da CRISTINA c'è possono andà pure più tardi ...però c'è lo devi accenà te ...perchè...io poi FRASCA ...invece m'aveva chiesto ..oltre gli annuali ...mensile per dipendente**
NOCERA ANTONIO: ah..ah...
BRUNO LUCIO: lui m'ha....lei m'ha detto due ...tre giorni ...mo. dice l'assessore che le serviva

domani ...che ne sò io
NOCERA ANTONIO: mo lo chiedo... sento CRISTINA
BRUNO LUCIO: c'è vado a fa un salto dopo?....oh!
NOCERA ANTONIO: mho chiede io
BRUNO LUCIO: eh...oggi c'è vado a fà un salto io dopo
NOCERA ANTONIO: uhm...hum...vabbene
BRUNO LUCIO: ok..ciao
NOCERA ANTONIO: ciao...ciao
(**Allegato 349**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 26115 intercettata il 28 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 17.06, **DEODATI Francesco** chiama **NOCERA Antonio** il quale riferisce di essere stato chiamato da **FRASCA Carlo** del Comune di Minturno che voleva sapere, con urgenza, il costo del personale, per predisporre il nuovo bando di gara per il servizio di Igiene Urbana del Comune di Minturno. Appare assai verosimile che quanto richiesto serva per facilitare e favorire la ECO.CAR srl per l'assegnazione del nuovo bando di gara con la predisposizione di un bando "specchio"; su tale circostanza allo stato non sussitono riscontri stante l'avvenuta sostituzione *medio tempore* di Frasca ed i rallentamenti nella pubblicazione del bando.

- Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA A.: Ma Annamaria c'è oggi?
DEODATI F.: c'è c'è si...
NOCERA A.: **a perchè hanno chiesto mo dopo, dopo la chiamo va...no perchè...a .....incomprensibile... Minturno , il costo del personale per anno e per mese. Si vede che devono bandire la gara**
DEODATI F.: **a vabbe ce l'hanno, ce l'hanno**
NOCERA A.: **e non lo so volevano aggiornarlo perchè ci sono stati gli aumenti no?**
DEODATI F.: gli aumenti quali?
NOCERA A.: dice che a Cristina già gliel'hanno detto, poi la provi a sentire se no mi fai chiamare
DEODATI F.: no ma sto punto ci dei mettere pure st'altra cosa nuova eh! La FASDA[175] (Fonetico)
NOCERA A.: la?
DEODATI F.: SAFASDA (Fonetico) no? Come si chiama?
NOCERA A.: eh esatto eh...
DEODATI F.: poi sono altre 160 euro a persona l'anno eh!
NOCERA A.: è il fondo FASDA
DEODATI F.: eh sono altre 168 Euro a persona l'anno
NOCERA A.: e apposto
DEODATI F.: eh quindi non sono più quelli i conti eh
NOCERA A.: **si però stamattina m'ha telefonato Frasca e voleva il costo a persona ad ora, mesi, secondo i livelli e totale, no? Lo deve mettere sul bando e m'ha detto però che aveva parlato già con Cristina e serviva prima possibile**
DEODATI F.: mmm
NOCERA A.: poi scade no? 30
DEODATI F.: ah .. no invece a guidonia mi hanno detto che hanno fatto l'accesso agli atti di tutti e tre gli altri concorrenti no?
NOCERA A.: mmm
DEODATI F.: e praticamente, no perchè se no è quella per cui non avete partecipato e ho detto...mica so matto scusami, come fai a partecipare ad una gara del genere, e Nardi mi ha detto, bhe in effetti ci si rimette, ehhh e allora scusa ti devi pure incazza! No non glie se fa a sta dentro, allora mandace n'altro perchè ce devo andare io
NOCERA A.: certo

[175] **FONDO FASDA** è il Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti dei Servizi Ambientali, le cui aziende applicano il CCNL Assoambiente o il CCNL Federambiente. Il Fondo, che non si pone finalità di lucro, ha come scopo esclusivo la copertura totale o parziale del costo di prestazioni di assistenza sanitaria, integrative e migliorative di quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ovvero ad esse collegate, sostenute dagli iscritti del Fondo. Sono iscritti del Fondo i lavoratori ai quali si applichi il CCNL Assoambiente o il CCNL Federambiente, iscritti in forma collettiva da ogni singola azienda secondo le modalità previste dal Regolamento.

DEODATI F.: ma che te devo di, vediamo un pò quello che succede
NOCERA A.: vabbe se senti Tonino stamo de ritorno
DEODATI F.: no l'ho sentito prima...quando...una volta che gli ho detto sta tutto a posto poi..
NOCERA A.: Se ne è andato?
DEODATI F.: Si è rilassato, hai capito...e che ne so...se ne sarà andato, boh
NOCERA A.: Ma non stai giù tu ?
DEODATI F.: Ti ho detto di no...Sono uscito alle 4 da Guidonia
NOCERA A.: Ahhh...sei andato a casa...ahhh va beh..
DEODATI F.: No, sto...No veramente mi sto andando a fare un vestito perchè ho una comunione...e non ho il vestito. E allora ho approfittato e me ne vado a vedere...vado a vedere qualcosa, hai capito ?
NOCERA A.: Allora chiamo io Cristina, dai senza che...Chiamo io...
DEODATI F.: Si, ma che ore sono ?
NOCERA A.: Le 5 e 10
DEODATI F.: Seee a quest'ora è difficile...
NOCERA A.: Allora chiamo Annamaria
DEODATI F.: Ehhh... chiama Annamaria va...
NOCERA A.: Ok...
DEODATI F.: Ciao...
NOCERA A.: Ciao
(**Allegato 350**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 26173 intercettata il 28 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 17.12, **NOCERA Antonio** chiama gli uffici dell'**ECOCAR** di Pomezia e parla con la dipendente Annamaria, non meglio identificata, alla quale dice di inviare con sollecitudine i dati richiesti dal Comune di Minturno, relativi al costo del personale, per la Gara da bandire. **NOCERA** si raccomanda per l'invio dei dati " ***e poi....credo che lo voglia prima del trenta perchè scade ...capito quindi ...scade la proroga a noi ...quindi può giustificare un'altra proroga***". Anche in questo caso traspare l'evidente natura illecita dell'attività del frasca volta a garantire ripetute proroghe alla ECO.CAR s.r.l.

Si riporta la trascrizione della conversazione:

ANNAMARIA: si pronto TONI'!
NOCERA ANTONIO: ciao ANNAMARI'
ANNAMARIA: ciao...dimmi ..che..è
NOCERA ANTONIO: **senti che t'hanno detto niente che vogliono l'elenco del personale a MINTURNO ....del costo del personale mensile**
ANNAMARIA: si...si.....si me l'ha detto stamattina LUCIO
NOCERA ANTONIO: è perchè dice me sà che devono da i dati all'ASMEL....non lo so
ANNAMARIA: eh...e mo
NOCERA ANTONIO: **la gara**
ANNAMARIA: lo chiesto a ...lo chiesto a FONTENOVA ..se me faceva ...ha detto che mo me lo fà ...siccome lui mi chiedeva ...oltre che il costo annuale ..me chiedeva anche ...il costo di un dipendente
NOCERA ANTONIO: mensile ...ah
ANNAMARIA: allora...mo... lui me fà...il costo di tutti i dipendenti ...eh..
NOCERA ANTONIO: facci...ricordati che ci devi mette pure il fondo FASDA ...mo è
ANNAMARIA: si....si.. le ho detto che ci deve mette tutto ...intanto mo lui me lo faceva ...e me lo mandava poi domani mattina...io le faccio ..le...se c'è stà qualcosa che manca....io...guarda manca questo...inseriscimi questo ...e certo che deve mette tutti i costi ..certo che le deve mette ....so 42 ...a persona ogni mese ...ogni tre mesi ...vabbè ...no ...ha detto che me lo faceva mensilmente ..cosi noi c'è l'avevamo ...sia mensile....eh...per loro ...che annuale come volevano loro ...capito!
NOCERA ANTONIO: **e poi....credo che lo voglia prima del trenta perchè scade ...capito quindi ...scade la proroga a noi ...quindi può giustificare un'altra proroga**
ANNAMARIA: domani ..m'ha detto che lo vuole per domani
NOCERA ANTONIO: eh..
ANNAMARIA: **no ecco lui ..stasera me mandava sto prospetto se domani mattina in giorn...o in giornata cè lo mannamo ...insomma entro domani riusciamo a mandà ...però è venuto all'una a dimmelo io non lo sapevo**

NOCERA ANTONIO: vabbè
ANNAMARIA: capito..vabbò ...c'è vedemo domani?
NOCERA ANTONIO: ciao
ANNAMARIA: ok ciao ...ciao
NOCERA ANTONIO: ciao..ciao
ANNAMARIA: ciao
(**Allegato 351**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 26174 intercettata il 28 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

Nella giornata del 29 aprile 2015, **DEODATI Antonio** consegna per il tramite di Bruno Lucio mille euro a **FRASCA Carlo** in cambio della suo "aiuto" per ottenere un'ulteriore proroga del servizio di raccolta e smaltimento RSU nel comune di Minturno; dalle conversazione emerge inoltre che in precedenza il Nocera ha già consegnato 500 euro al medesimo funzionario.
Si riportano le conversazioni:

- il 29 aprile 2015, alle ore 10.59, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che l'Assessore di Minturno (**LUCA Salvatore**) aveva assolutamente necessità di parlare con lui di cose importanti. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Nocera Antonio: Ti stavo a chiamare io Lucio....
Bruno Lucio: Si no...sicccome sto qua a Minturno...
Nocera Antonio: Eh...
Bruno Lucio: So che tu non puoi venire...
Nocera Antonio: No...mi ha chiamato Antonio ma che cazzo...
Bruno Lucio: Sta con te...digli Grosso con l'Assessore...
Nocera Antonio: Eh...
Bruno Lucio: Eh...
Nocera Antonio: C'è Tonino...ha detto se vuoi....se...ti vuoi vedere...se c'è qualcosa che eh...se ti puoi vedere la al distributore dell'Agip vicino all'isola ecologica di Gaeta che lui sta andando un attimo al Comune di Gaeta però...
Bruno Lucio: **Eh...ma coso voelva parlare con te...è meglio che parla con te...di queste cose che con Tonino..penso io...tu domani non ce la fai a venire giù**...
Nocera Antonio: Eh...se serve vengo giù appo....apposta per lui...domani mattina...
Bruno Lucio: Eh...
Nocera Antonio: Vabbè...
Bruno Lucio: **Domani mattina lu...va bene...perchè dobbiamo vedersi io te e lui e deve parlare di una cosa importante**...
Nocera Antonio: Va bene...
Bruno Lucio: Allora gli dico così...senza che...
Nocera Antonio: Si..
Bruno Lucio: Ci incontriamo con coso...eh..
Nocera Antonio: Si...vengo presto a sto punto così faccio questo e poi dopo..va via...
Bruno Lucio: Eh se vieni presto facciamo subito....
Nocera Antonio: No**...dobbiamo parlare pure dell'altra cosa...ieri sera mi hanno chiamato da qua**...
Bruno Lucio: Eh..
Nocera Antonio: [incomprensibile] Per domenica...
Bruno Lucio: Ah...si si...
[in ambientale si sente una voce maschile che dice se lo chiama lui Tonino]
Bruno Lucio: Lo chiami te a Tonino ve...che non veniamo più insomma la
Nocera Antonio: Si vabbè...
Bruno Lucio: Ciao Tonì..
Nocera Antonio: Ciao ciao..
(**Allegato 352**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 26329 intercettata il 29 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 11.11, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** il quale dice che deve andare a Minturno a parlare con l'assessore **LUCA Salvatore**. Si riporta la

trascrizione della conversazione:

Nocera Antonio: Si...
Deodati Antonio: Non c'è sta questo...è uscito...la porta è chiusa...
Nocera Antonio: Chiama Pippo no...sta là...
Deodati Antonio: Vabbè chiamo lui va...dai ci penso io...che voleva quell'altro...
Nocera Antonio: Chi è...ah no..ha detto poi...domani mattina preferiscono ci vado io perchè devono spiegare le cose per la gara...un sacco di cazzi la..il personale...tutta sta roba qua...
Deodati Antonio: E vabbè domani si rifà un salto...che cazzo devo dire...allora chiamalo Antonio...mi sta aspettando...
Nocera Antonio: No no...mi hanno già chiamato loro..gli ho detto guarda..che è...ha detto se andava di la...
Deodati Antonio: Eh..
Nocera Antonio: A coso...a...alla...
Deodati Antonio: Eh...
Nocera Antonio: Al distributore...mi ha detto...no però volevamo parlare con te perchè magari...
Deodati Antonio: Eh...
Nocera Antonio: Li non sa le cose come stanno...che è...
Deodati Antonio: Eh...ho capito...
Nocera Antonio: Ho detto vabbè...vengo domattina io...
Deodati Antonio: Vabbè...
Nocera Antonio: **Che devono a giu...praticamente devono fare il rinnovo e vorrebbero bandire la gara...capito...quindi**
Deodati Antonio: Mmm
Nocera Antonio: **Volevano il costo del personale...i co..tutta una serie di rotture di coglioni...adesso sto facendo preparare...**
Deodati Antonio: Mmm...
Nocera Antonio: Mmm..
Deodati Antonio: Vabbè...ci vediamo...adesso cerco questo dai...ok..
Nocera Antonio: Ciao.. ciao..
Deodati Antonio: Ciao..
(**Allegato 353**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 22932 intercettata il 29 aprile 2015 sul **RIT 8293/14**).

- alle ore 20.35, **NOCERA Antonio** chiama **BRUNO Lucio** per avere informazioni se "**Cicciobello**" (**DEODATI Antonio**) avesse risolto o meno con "***quell'altro***", **BRUNO** dice di aver fatto lui. *Dal tenore della conversazione emerge chiaramente che si tratti di soldi che sono stati consegnati a Frasca Carlo responsabile ufficio igiene pubblica del Comune di Minturno; la conferma emerge dal riscontro ottenuto dall'intercettazione della successiva conversazione del 30 aprile 2015 ore 8.00 più avanti riportata* (**Allegato 357**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 65/A9 intercettata il 30 aprile 2015 sul **RIT 2873/15**).

Si riporta la trascrizione della conversazione:

BRUNO Lucio: Preside'
NOCERA Antonio: **Ahò, ma Cicciobello oggi ha sistemato lui con ... quell'altro? Eh?**
BRUNO Lucio: **Si, m'ha fatto venire là al ristorante ...**
NOCERA Antonio: Ah
BRUNO Lucio: **... a Gaeta**
NOCERA Antonio: **Ma con te o direttamente con lui?**
BRUNO Lucio: **No, con me ha fatto**
NOCERA Antonio: **Ah, ah ... ah, vabbè no, no, perchè come al solito** ...
BRUNO Lucio: **Ma perchè, ma perchè però quelli là, li avevi presi te?**
NOCERA Antonio: **Si, si, si, però te lo ha chiesto, che glieli avete già dato, no? Eh?**
BRUNO Lucio: **Si, si, le solite cose**
NOCERA Antonio: **Eh. Malfidato come è**
BRUNO Lucio: **Eh. Che te lo dico a fare? Eh**
NOCERA Antonio: **Ha chiesto, ma quanto deve avere? Ma quanto non deve avere? Non te lo**

ha detto?
BRUNO Lucio: **Si, si, fa finta sempre che lui non si ricorda mai niente, capito**?
NOCERA Antonio: Eh, eh, mannaggia la madonna
BRUNO Lucio: Ma tu domani mattina vieni?
NOCERA Antonio: Si, si, vengo, vengo
BRUNO Lucio: Eh, perchè ti devo raccontare tutta la storia là di ... non perchè ci stanno problemi eh, però ti devo raccontare tutto
NOCERA Antonio: Eh, dobbiamo fare la proroga
BRUNO Lucio: Si, praticamente, si, ma oggi siccome vabbè ... poi ti dico, ieri mi sono avvelenato come un coso, oggi mi ha chiamato BIZZARRI, mi ha chiamato
NOCERA Antonio: Aah,
BRUNO Lucio: Adesso domani ti spiego tutto
NOCERA Antonio: Ah perchè non hanno ancora ... sistemato?
BRUNO Lucio: No, no perchè hanno fatto i cosi, m'ha detto aspetta un altro giorno, due giorni, ieri ho fatto un bordello, gli ho detto vengo là vi stacco la capoccia a tutti, a te, a quella, a quell'altro e coso, oggi a mez ... alle due m'ha chiamato, ho trovato una ... m'ha chiamato una ... ho pensato che era una cosa di lavoro, m'ha detto, no sono BIZZARRI Roberto, ... eh, dice Lu' così, un giorno, due giorni, non ti preoccupare, sta a posto, ho detto, ma perchè non mi fai chiamare da quell'altro? Gli ho detto, ma non ti preoccupare sta tutto a posto. Eh, sta tutto a posto, Gli ho detto, a me 'ste figure di merda non mi piacciono perchè ...
NOCERA Antonio: No, ma non solo, t' ho detto ... eh 'ste cose si fanno "d'emblèe" se non poi si scordano tutti
BRUNO Lucio: E lo so, però finite
NOCERA Antonio: E ho capito! Però ...
BRUNO Lucio: E lo so, ma lui mi ha detto così, io che cazzo ne so? E adesso ti dico oggi alle due mi ha chiamato, stava ancora ... perchè io sono venuto alle cinque da Minturno, poi mi ha chiamato Raffaele, adesso ti spiego quello che gli è successo a quello, vabbè
NOCERA Antonio: E perchè mi ha detto ... stava tutto stranito ...
BRUNO Lucio: Eh, poi ti racconto io, ti racconto
NOCERA Antonio: Problemi, no?
BRUNO Lucio: Probemi no di lavoro, di una cosa .... vabbè poi ti spiego domani
NOCERA Antonio: Ah,
BRUNO Lucio: Ma tu domani vieni perciò
NOCERA Antonio: Si, si, domani vengo, proprio per 'sta cosa di Minturno, per Gaeta non mi fregava un cazzo, vengo apposta almeno mi levo questo dalle palle, tutta la giornata, sto meglio
BRUNO Lucio: Ma perchè vieni con lui, vieni?
NOCERA Antonio: No, no, vengo da solo, o con lu ... o da solo o con Emanuele
BRUNO Lucio: Ah, ma lui ... te l'ha detto che oggi m'ha detto là della macchina, che l'hanno visto in giro per la Laurentina? La macchina di Emanuele?
NOCERA Antonio: Ma 'sto deficiente, l'ha detto a tutta Italia 'sta cosa, stasera andiamo ... invece di pensare a lavorare, è andato in giro per ... per Tor San Lorenzo a cercare la macchina,
BRUNO Lucio: Per 1.000 euro di macchina,
NOCERA Antonio: Ma giusto i matti come lui fanno 'ste cose, guarda
BRUNO Lucio: Mannaggia ....
NOCERA Antonio: Stamattina l'ha detto a tutto il Lazio,
BRUNO Lucio: Mannaggia ... vabbè
NOCERA Antonio: No, ... ti detto parlare pure perchè ieri sera mi sono visto con quello di Pomezia per quell'altra cosa quindi, tocca parlare un attimo pure
BRUNO Lucio: Ma adesso tu mi dici quello, poi ti dico quello che ho saputo oggi a Minturno poi facciamo uno più uno, io e te, va ... adesso ci faccio vedere io a quelli va ...
NOCERA Antonio: Uhm
BRUNO Lucio: ... che m'hanno rotto proprio le scatole, guarda, mi sono avvelenato ieri, guarda Toni', ma proprio ... a parte la figura che sto a fare con te, ma io dico ma oh! Ma che stai, state fuori di testa? Gli ho detto. Poi si vede che questo si vede che qualcuno ha detto ...
NOCERA Antonio: ... (incomprensibile) ...
BRUNO Lucio: Non ho capito Toni' ... Toni'? ... Pronto?
(**Allegato 354**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 26458 intercettata il 29 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 30 aprile 2015, alle ore 00,17, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria

autovettura unitamente alla moglie **SALAFIA Samantha**. Nel corso della conversazione **NOCERA** si lamenta del comportamento assunto da **DEODATI Antonio**, che il giorno precedente è andato a Minturno "***A portare mille euro a quello che c'erano rimaste della macchina***..." il riferimento non può che essere al Frasca come emerge chiaramente dalla conversazione ambientale successiva immediatamente dopo riportata. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.57-A-1 @ 00:17:38]
NOCERA Antonio: Io devo andare a Minturno domani
SALAFIA Samantha: (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: Come?
SALAFIA Samantha: Lei no, Alessandra si, però esce a mezzogiorno e mezzo
NOCERA Antonio: E Lalla non ci va domani a scuola ?
SALAFIA Samantha: Così almeno ci svegliamo un po' più tardi
NOCERA Antonio: Tu!
SALAFIA Samantha: A che ora ti devi svegliare?
NOCERA Antonio: Alle sette
SALAFIA Samantha: E va be', alle sette (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: **Devo portare la lista là, con le sostituzioni, adesso, domani mattina facciamo** (incomprensibile. n.d.r.) **Mi sto preoccupando io... Questo c'ha... Tu ti rendi conto? Oggi è andato a Minturno, quelli gli hanno detto " guarda dobbiamo ..." " Ah, no, no... Domani viene NOCERA... Io non ci capisco un cazzo... Domani viene lui!"**
SALAFIA Samantha: Cioè, e che cazzo c'è andato a fare?
NOCERA Antonio: **A portare mille euro a quello che c'erano rimaste della macchina...** (incomprensibile. n.d.r.) **Cioè, io gli ho detto "guarda che domani scade la proroga a trenta... ci dobbiamo inventare una cosa per poter che eee... mi serve la lista del personale, la cosa, che... così bandiamo la gara e facciamo la proroga, no!" Gli ho pure spiegato ieri sera che cazzo doveva fare... stamattina mi ha richiamato " Mi dici, ouu, allora come devo fare?" " devi fare così..." e m'ha fatto, penso, diciotto, venti telefonate, no! Te l'ho detto, no! Non ci sta e ti rompe il cazzo per telefono. Ci sta e ti si mette là... stasera un'altra volta il padre, ha cominciato... Poi va là e dice "No,no, va be', domani parla con NOCERA, perché io non ci capisco un cazzo. Non lo so come devo fare!"**
Fine trascrizione al minuto [Pr.57-A-1 @ 00:19:17]
(**Allegato 356**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 57/A1 intercettata il 30 aprile 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 30 aprile 2015, alle ore 08.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **SAVO Emanuele**. Nel corso della conversazione **NOCERA espressamente riferisce a Savo Emanuele che il giorno prtecedente il Deodati Antionio è andato a Minturno "*finire di dare i soldi a Frasca*" ed inoltre riferisce di aver già dato al medesimo funzionario 500 euro anticipandole di tasca propria**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.65-A-9 @ 08:33:12]
NOCERA Antonio: **Tu pensa che ieri è andato a da Lucio...finire di dare i soldi a Frasca...perchè sono arrivati i diciassette mila euro...no...là ci è andato lui...e ha detto a Lucio...ma è vero che avete dato cinquecento euro...le hai date tu...le ha date Nocera...perchè le ho dovute ridare...questo e l'altro... gli ha fatto l'interrogatori...**
SAVO Emanuele: E chi gliel'ha detto...
NOCERA Antonio: Di cosa?
SAVO Emanuele: **Che le hai anticipate tu...**
NOCERA Antonio: Gliel'ho detto io...
SAVO Emanuele: **Poi...allora lui disse a me...portagliele a Frasca**
NOCERA Antonio: **No...me le ha ridate le cinquecento euro...no...no...quelle...io...**
SAVO Emanuele: **Ah...le altre...ho capito...ho capito....**
NOCERA Antonio: **Quelle per la macchina ... no ... ieri è andato fino a là .. .a Lucio gli faceva ... mi ha detto Lucio ... dice ... ammazza dice ... è come dici tu, oh, non si fida di un cazzo ... mi ha fatto ... aho ... quanto gli dobbiamo dare, ma quanto non dobbiamo dargli, ma quanto è rimasto, quanto non è rimasto, ma che Nocera gli ha dato cinquecento euro ... si ... le ha date l'altro giorno ...**

NOCERA: **...eh..però io....già ....te dice qualche cosa...con il fatto sempre de stà provvisori...un cazzo e un altro ..non avemo fatto un cazzo in attesa di fà quella ...che è ..poi parlavamo....eh ...mo se vede che dato...mo deve parti .....ancora non è partita ..quindi fino all'estate...praticamente non se fà un cazzo...perchè mo mentre la pubblicano ..cazzi vari..passano due mesi...**
DEODATI: ..che vole capì...eh
NOCERA: ...eh..
(**Allegato 333**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 119/A2 intercettata il 28 gennaio 2015 sul **RIT 9601/14).**

- il 13 maggio 2015, alle ore 09.37, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio** per sapere a che ora sarebbe giunto "***visto che devo dare appuntamento***", **NOCERA** riferisce che alle 11.30 ha un impegno al Comune di Caserta, al quale non sa se sarà puntuale, per cui avrebbero potuto prendere un appuntamento verso le 14.00. **BRUNO** riferisce che per la persona che deve incontrare, che è accanto a lui, va bene (Assessore **LUCA Salvatore**, n.d.r.)[176];

- alle ore 15.14, **NOCERA Antonio** chiama **BRUNO Lucio**, il quale lo informa che al Comune di Minturno "***hanno cambiato...non c'è più FRASCA. Hanno cambiato il coso che viene martedì e giovedì...Ieri hanno fatto tutto quando perché la determina già ci stava e domani dovrebbero fare il mandato di pagamento direttamente in banca***"[177];

- alle ore 15.53, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli " ***Stavo con il Sindaco qui alla trattoria...con il Dirigente..*** (...) ***Noi stavamo facendo una riunione..***", per cui chiedeva di raggiungerlo, **NOCERA** riferisce di essere quasi a Minturno " ***E adesso come finisco con questo...vediamo che problema c'è passo di la...tanti questi hanno tutti gli stessi problemi...***(...) ***Ah...chiedono chiedono solo...e basta...ciao...*** " (nel primo pomeriggio, come emerge dalle conversazioni che precedono **NOCERA** ha incontrato l'Assessore **LUCA**, n.d.r.). Si riporta la trascrizione della conversazione:

Deodati Antonio: Pronto...
Nocera Antonio: Io sono arrivato...sto qua...sto aspettando questi...quindi...
Deodati Antonio: Ah già sei arrivato...noi stiamo a Gaeta però...
Nocera Antonio: Eh lo so però...ho appuntamento qua...mi sono fermato qua al solito bar....
Deodati Antonio: Vabbè quando arrivi ti aspettiamo qua...siamo qua
Nocera Antonio: Eh...eh...
Deodati Antonio: In giro qua...
Nocera Antonio: Avete finito...
Deodati Antonio: Stavo con il Sindaco qui alla trattoria...con il Dirigente..
Nocera Antonio: Ah...ah...
Deodati Antonio: Noi stavamo facendo una riunione..
Nocera Antonio: Va bene...
Deodati Antonio: Quando arrivi mi chiami...dai...
Nocera Antonio: **E adesso come finisco con questo...vediamo che problema c'è passo di la...tanti questi hanno tutti gli stessi problemi...**
Deodati Antonio: Va bene...
Nocera Antonio: **Ah...chiedono chiedono solo...e basta...ciao**...
Deodati Antonio: Eh eh..ciao...
(**Allegato 358**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29202 intercettata il 13 maggio 2015 sul **RIT 8293/14).**

[176] Progressivo n. 29085 intercettato il 13 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**;
[177] Progressivo n. 25183 intercettato il 13 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**;

eh ... di qua ... no ... vabbè ... eh ... capito ...
SAVO Emanuele: Si lo so, è andato a pra ... si è portato pranzo Lucio..
(**Allegato 357**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 65/A9 intercettata il 30 aprile 2015 sul **RIT 2873/15**).

§§§§§§§§

Più complessa appare invece la natura dei rapporti tra gli esponenti della ECO.CAR e l'assessore Luca Salvatore, nei cui confronti l'ipotesi di corruzione evidenziata nell'informativa finale del NOE non appare superare la soglia indiziaria – insufficiente ad integrare allo stato la gravità indiziaria necessaria per fondare una richiesta di misura cautelare - pur essendo state registrate diverse conversazioni particolarmente significative in ordine ad un possibile rapporto illecito.
Si ritiene comunque utile riportare le conversazioni particolarmente significative per consentire una più chiara ricostruzione delle modalità attraverso le quali la ECO.CAR per mezzo dei suoi rappresentanti intesse rapporti "confidenziali" con pubblici funzionari ed amministratori locali al fine di ottenere vantaggi ed aiuti nello svolgimento della propria attività imprenditoriale.

Si riportano, pertsamto, le conversazioni ritenute d'interesse:

- il 28 gennaio 2015, alle ore 15.00, **DEODATI Antonio** e **NOCERA Antonio** sono a bordo della vettura di quest'ultimo, il quale riferisce di essere stato, in mattinata, a Minturno ove ha parlato con l'assessore (**LUCA Salvatore**) il quale gli ha detto di mandare **LUCIO** a parlare col sindaco per capire alcuni atteggiamenti, per la gara futura. **NOCERA** aggiunge che **LUCIO** ha buoni rapporti col sindaco e che l'assessore gli ha detto "***...eh...della gara futura ...ha detto che là ha sistemato ..con quelli le deve da lui i nomi dei tecnici....però ...vole capì se il sindaco ..eh...oppure.... perchè c'è.... me fà qualche battuta strana ma quelli non so mai venuti a trovacce...ma tu gli vedi non gli vedi...eh...poi gestiscela te ..allora...no perchè con me sti discorsi ...chiari non me l'ha mai fatti ...a casomai mandaci LUCIO ..un attimo prima che c'è vai a parla te ...c'è parla LUCIO .. e cosi sente se..cià quarche sentore che è...***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.119-A-2 @ 15:07:03]
NOCERA: ...mo è risparito Tullio ... è stato un periodo che marcava ...prima de natale...marcava...cosi i stracci ....mo è risparito un altra volta.....meno male.....
SAVO: la famiglia degli stracci hanno fatto bingo....
NOCERA: ....meno male....un rompi coglione di meno ...
DEODATI: ...ma tu sei stato a .Minturno pure o solo
NOCERA: ...si, si pure a MINTURNO ho parlato con l'assessore
DEODATI: ....che t'ha detto...
NOCERA: ...m'ha detto che tocca manna LUCIO a parla con il sindaco ....perchè....vuole capì alcuni atteggiamenti...
DEODATI: ...perchè LUCIO?...
NOCERA: ...perchè LUCIO ..con il sindaco c'ha buoni rapporti...
DEODATI: ah....
NOCERA: ...poi me fai sapè ...poi parliamo insieme..
DEODATI: ...al riguardo di che cosa....
NOCERA: **...eh...della gara futura ...ha detto che là ha sistemato ..con quelli le deve da lui i nomi dei tecnici....però ...vole capì se il sindaco ..eh...oppure.... perchè c'è.... me fà qualche battuta strana ma quelli non so mai venuti a trovacce...ma tu gli vedi non gli vedi...eh...poi gestiscela te ..allora...no perchè con me sti discorsi ...chiari non me l'ha mai fatti ...a casomai mandaci LUCIO ..un attimo prima che c'è vai a parla te ...c'è parla LUCIO .. e cosi sente se..cià quarche sentore che è...**
DEODATI: **...quello vole ..voe capità lue se ha fatto qualche cosa.....dall' assessore....**

- il 19 maggio 2015, alle ore 13,25, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio** il quale lo invita a raggiungerlo per il pranzo, precisando che ci sarebbe stato anche **PETRONE Pasquale**. Nell'occasione **NOCERA** lo esorta ad invitare, per il pranzo, anche l'Assessore di Minturno **LUCA Salvatore.** Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Stai a dormì già?
BRUNO Lucio: No
NOCERA Antonio: Sto a scherzà, te vuoi fermà a magnà con noi al Jakis? O vuoi anna a casa
BRUNO Lucio: Perchè dove state scusa?
NOCERA Antonio: Stamo a Sessa Aurunca
BRUNO Lucio: Aie, quanto ce vuole ad arrivà qua?
NOCERA Antonio: Mezzora
BRUNO Lucio: Mezzora?
NOCERA Antonio: Alle due siamo davanti al Jakis, alle due precise
BRUNO Lucio: Ma come al Jakis? Do ... coso ha detto che doveva gua ... incontrà un attimo Luca?
NOCERA Antonio: Chi è?
BRUNO Lucio: Non gli dico un cazzo allora?
NOCERA Antonio: Fa ... se vuol venire a pranzo là, se no lo vedo più tardi, quando ... poi tu magari te ne vai a casa, lo vedo da solo con lui, se vuoi rimanè, io perchè so che tu la mattina ti alzi presto, giustamente non te voglio fa fa' pomeriggio tardi,
BRUNO Lucio: Lo faccio venì là a Gaeta, lo faccio venì?
NOCERA Antonio: E fallo venì a mangià là con noi, ... se vuole venì
BRUNO Lucio: Ma ...
NOCERA Antonio: Eh?
BRUNO Lucio: Mò, glielo dico, dico guarda ... a Gaeta se vuoi venì, vie' là, sennò aspetta
NOCERA Antonio: No, ancora demo passà, però se passamo là e se fermamo, capirai, quello del Jakis ci fa pagà il supplemento ... non ci fa magnà più, no? Allora se vuoi venì a mangià là con tu ... ste, vieni insieme a lui, mangiamo tutti e quattro insieme, c'è pure quel rompicoglioni di Pasquale, però stamo tutti e 5 noi ...
BRUNO Lucio: Pure Pasquale ce sta? Mamma mia, oh
NOCERA Antonio: E quello è sempre presente, che cazzo vuoi fa?
BRUNO Lucio: Vabbè
NOCERA Antonio: Quello se non mi vede due, tre giorni mi comincia a bombardà de messaggi, quando vieni? Ormai fai il libero professionista ... e non ti fai vedere più ... che ti hanno ... eh ... che, ti hanno escluso dall'appalto di Gaeta ... e Paperino non ti ci manda più, comincia a rompe li coglioni, mò da stamattina ...
BRUNO Lucio: Li hai sentita la radio? I giornali?
NOCERA Antonio: Si, ho sentito, ho sentito
BRUNO Lucio: delle scomesse là, pure la Torres, Capitani pure ce sta il nome
NOCERA Antonio: E no, quello no, ho sentito solo 41 indagati, ... ho letto tra carceri ... de Lega Pro e serie D
BRUNO Lucio: De lugo nucifora, direttore
NOCERA Antonio: Ah ... Che c'hai il giornale dietro?
BRUNO Lucio: No, me l'han ... mi hanno chiamato,
NOCERA Antonio: E si sta, starà mò, vado su, Rai news là, le notizie che è, ho letto ... stavo a un bar con delle persone, ho visto scorre i titoli e diceva ... 41 indagati ... e 70 società coinvolte là, una cosa del genere,
BRUNO Lucio: Oh, se fai la domanda per la serie B, può esse che te l'accettano ... che te volevo di' perciò a ... cioè tu alle due stai a Gaeta, ho capito bene, no?
NOCERA Antonio: Si, si, si, alle due sto là,
BRUNO Lucio: Che fai è l'una e mezzo adesso, non ci arrivo manco io alle due a Gaeta, ci arrivi te, alle due?
NOCERA Antonio: L'una e venticinque, che cazzo ci mettemo, oh? Che dovemo ferrà i cavalli? Ma ieri che stavi sulla Pontina, no?
BRUNO Lucio: A che ora?
NOCERA Antonio: Verso le sette, sei e mezzo, sette
BRUNO Lucio: Si
NOCERA Antonio: Eh?

BRUNO Lucio: Si
NOCERA Antonio: Eh, allora eri tu, vedi t'ho incrociato io ...
BRUNO Lucio: E stavo andà avanti, indietro, aspettando che me chiamavi, io dico, io so' serio, oh (ride)
NOCERA Antonio: Porca puttana oh, ma che ca... me potevi fa uno squillo allora, no? Io pensavo che stavi a dormì, non t'ho voluto rompe li coglioni
BRUNO Lucio: Macchè non so' riuscito a dormì niente, me ne so' andato in giro
NOCERA Antonio: Te ne sei andato in giro (ride)
BRUNO Lucio: ... (incomprensibile) ... con mi' moglie, allora peggio ancora ... che te volevo di' ... di a quel sola che sta là vicino a te, che nel Vitara le gomme non me ce entravano le ho lasciate là, gli dici
NOCERA Antonio: Le gomme non te c'entravano, ah? Perchè stamattina sei andato a piglia' le buste eh ... Ascolta ...
BRUNO Lucio: No, le gomme che mi ha mandato a piglià là, de ... Aprilia, gli dice che non me c' entravano, gliel' ho lasciate là, Non stai con Emanuele, m'hai detto?
NOCERA Antonio: Si, si, con Emanuele ... ha detto le gomme che semo annati a piglià ad Aprilia non c'entravano nella
BRUNO Lucio: Che ha detto?
NOCERA Antonio: Ha detto, ma che cazzo de macchina c'hai? Devi piglià il Panda ... per fa' 'ste cose,
BRUNO Lucio: No gli dice che già me le so' vendute, gli dici
NOCERA Antonio: Ha detto che se l'è pure vendute (ride) ... arrivamo, arrivamo
BRUNO Lucio: Vabbè, mò lo chiamo va, ciao, se vedemo dopo
NOCERA Antonio: **Ciao, chiamalo Salvatore Luca, vedi se vuole venì**
BRUNO Lucio: Si, si, mò lo chiamo
NOCERA Antonio: Ciao
BRUNO Lucio: Ciao
(**Allegato 360**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 30315 intercettata il 19 maggio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 22 maggio 2015, alle ore 12.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio** e **SAVO Emanuele**. I tre parlano dell'incontro che dovranno avere a breve con l'assessore **LUCA** del Comune di Minturno ed al riguardo **SAVO** riferisce "***Adesso non li avevamo pagati fino ad adesso, adesso pagate tutto...io li ho acchiappati tutti, adesso gli levo una piotta... tutti zitti...hanno chiamato subito il sindacato dopo***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.597-A-2 @ 12:06:27]
NOCERA Antonio: Quando devono fare le riunioni sindacali sono precisi, quando devono venire a lavorare non sono precisi...
DEODATI Antonio: Ma che vuoi fare, ti vuoi fermare quà o vuoi andare a Minturno..
NOCERA Antonio: Eh, adesso chiamo, adesso vedo...
DEODATI Antonio: **Falli avvicinare, fai avvicinare l'assessore, no... senza che vai giù...ci voglio parlare pure io perchè gli voglio dire pure io dei soldi....mo adesso prima faccio parlare loro sentiamo che vogliono, perchè la riunione l'hanno chiesta loro mica io...**
SAVO Emanuele: E poi gli spariamo tutto addosso di tutti i danni...
DEODATI Antonio: Tu stai vicino a me che adesso gli faccio...un'attaccata...
SAVO Emanuele: Adesso non li avevamo pagati fino ad adesso, adesso pagate tutto...io li ho acchiappati tutti, adesso gli levo una piotta... tutti zitti...hanno chiamato subito il sindacato dopo...
DEODATI Antonio: Adesso te lo faccio vedere io, ma secondo me volevano una riunione per questi altri, ditemi chi sono questi....sono cazzi miei o non glielo posso dire....
SAVO Emanuele: No, non gli dire niente degli operai falli parlare...
DEODATI Antonio: No loro vorranno saper questi questi chi sono...
SAVO Emanuele: Ah... i dirigenti, no vabbè
DEODATI Antonio: Sirio e coso
SAVO Emanuele: Si, si sono già presentati...stiamo qui a dare una mano all'azienda e dopo ce ne andiamo...non penso su quello....
DEODATI Antonio: Arriva la Tonino...così poi ti fermi e fai quello che devi fare, ci fai scendere....vai controllare l'isola ecologica se è pulita, fammi sapere i cassoni che ti servono...
SAVO Emanuele: No...adesso è un orologio, abbiamo cambiato i personaggi...

NOCERA Antonio: Lo faccio venire per l'ora di pranzo però?
DEODATI Antonio: Si fallo venire...mangiamo pure insieme no...e poi ce ne andiamo a casa....che volevamo mangiare quà...falli venire qua a mangiare....e...lo hai messo il guardiano all'entrata e all'uscita...
SAVO Emanuele: Si si si..
DEODATI Antonio: L'omino...
SAVO Emanuele: E' una bomba..
DEODATI Antonio: Ma controlla la gente che rientra..
SAVO Emanuele: Si tutto...[incomprensibile]
DEODATI Antonio: E la storia dei calcinacci come facciamo...che sta facendo questo Daily...
SAVO Emanuele: Quelli sono del comune...
DEODATI Antonio: Eh...
SAVO Emanuele: I calcinacci del cazzo..
DEODATI Antonio: Chi paga...che sta facendo questo Daily qua fermo...
SAVO Emanuele: E questo c'è qualcuno dentro al [incomprensibile]..
DEODATI Antonio: E' normale...
NOCERA Antonio: Fa la spesa...
SAVO Emanuele: No si starà facendo il panino...
Fine trascrizione al minuto [Pr.597-A-2 @ 12:08:13]
(**Allegato 361**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 597/A2 intercettata il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 22 maggio 2015, alle ore 13.34, l'Assessore **LUCA Salvatore** chiama **SAVO Emanuele** chiedendogli dove potessero incontrarsi. **SAVO** riferisce che si trovano a Gaeta e che stanno per andare a pranzo, **LUCA** riferisce che li avrebbe chiamati dopo [178];

- alle ore 14.41, l'Assessore **LUCA Salvatore** chiama **SAVO Emanuele** chiedendogli se si trovassero ancora a Gaeta, avendone risposta affermativa. Nell'occasione **LUCA** riferisce che li avrebbe richiamati una volta giunto a Gaeta[179];

- alle successive ore 15.29, l'Assessore **LUCA Salvatore** chiama **SAVO Emanuele** chiedendogli dove si trovano, **SAVO** riferisce che si trova "***dove abbiamo mangiato l'altro giorno***", **LUCA** risponde di essere in arrivo[180];

- il 27 maggio 2015, alle ore 17.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. **DEODATI** si lamenta di quello del Lungotevere (l'avvocato **PRESUTTI Avilio**, n.d.r.) il quale non è stato chiaro nel dire se la sentenza sarebbe stata pubblicata l'indomani o meno. **DEODATI** si lamenta del fatto che nonostante la sentenza sia positiva, se esce in ritardo di un mese gli arrecherà comunque un danno enorme e quindi, di fatto, alla fine, è anche inutile che esca. **NOCERA** interviene lamentandosi che anche questo "***caca cazzi del dirigente di Minturno***" (**D'ELIA Francesco Paolo**[181], responsabile del servizio Ambiente del Comune di Minturno a far data dal 1 maggio 2015, in sostituzione di **FRASCA Carlo**, n.d.r.) si è impuntato. **NOCERA** riferisce di aver dato tutta la documentazione al dirigente che lo ha chiamato dicendogli che con le carte che **NOCERA** gli ha dato non può fare il contratto. **NOCERA** gli ha fatto notare che comunque fino ad oggi il contratto non glielo ha mai fatto e per il mese di maggio hanno lavorato senza proroga poiché erano in attesa della pubblicazione della sentenza e che poi avrebbero redatto e siglato il contratto definitivo eventualmente con la data retroattiva a maggio. **NOCERA** a quel punto dice di aver chiamato l'assessore (**LUCA Salvatore**, n.d.r.) per chiedergli

[178] Progressivo n. 15521 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 8293/14**;
[179] Progressivo n. 15531 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 8293/14**;
[180] Progressivo n. 15536 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 8293/14**;
[181] **D'ELIA Francescopaolo**, nato a Formia il 06.08.1971, ivi residente via Castagneto nr 2.

di parlare con quello (il dirigente) che si caga sotto. **NOCERA** spiega a **DEODATI** che il comune di Minturno non può fargli la proroga perchè la proroga non è più attuabile ed è scaduta al trenta aprile; poi dice: "***Guarda che qui, il 30 aprile scade...devo fare una garetta a 5 ditte". Gli ho detto..."No...ti vai a rimpicciare un'altra volta...perchè tu già l'hai fatta questa garetta... Poi se non ti risponde nessuno*** (incomprensibile) ***la già avete la Finanza tutti i giorni", No? "Fai peggio...fai un'altra proroga, perchè la giustifichi con il fatto che state facendo***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.722-A-4 @ 17:28:00]
NOCERA Antonio: No, che mò si è impuntato pure questo cacacazzi di coso...Di minturno! Mò stamattina ci ho parlato e gli ho detto..."Senti, io sono.."
DEODATI Antonio: Di Minturno ?
NOCERA Antonio: Si...è il dirigente la...
DEODATI Antonio: Ahhh
NOCERA Antonio: Ieri gli ho dato quelle cazzo di cose...Stamattina mi ha chiamato...
DEODATI Antonio: Gli hai dato le sospensive ?
NOCERA Antonio: Si, gli ho dato tutto...Il ricorso nostro...le sospensive...
DEODATI Antonio: Quello di Anzio ?
NOCERA Antonio: Quello di Anzio, che è...Però stamattina mi ha chiamato..:"Si, però, sai..."
DEODATI Antonio: Chi ha chiamato ?
NOCERA Antonio: **Lui...Ho parlato con lui perchè ieri Lucio mi ha mandato tutto il PEF là...la DIA...la cosa...che voleva le notizie delle cose...Poi ci ho mandato Lucio e quando stava con Lucio mi ha chiamato...E gli ho detto..."Si, io queste sono le carte che ho...e queste ti posso dare"..."ma io" - dice - "con queste carte non posso fare il contratto"..."Ho capito, ma fino ad oggi il contratto non ce lo avete mai fatto...pagaci questo del 30 aprile...adesso mi devi fare la proroga di Maggio che ancora non mi fate? aspettiamo sti 3/4 giorni che esce questo cazzo di dispositivo e poi farai il contratto retroattivo con maggio...però intanto liquidami...Ormai il lavoro è fatto...me lo devi liquidare"...Cioè il decreto parla di cauzione...Dico..."ho capito"**
DEODATI Antonio: Ma che c'entra....
NOCERA Antonio: **Ehhh. Allora dico..."la cauzione me la puoi addebitare se ho il contratto...io non ho il contratto...Tu domani dovresti fare la gara e mandarmi a casa...Poi fai l'altra gara...Allora fai un'altra gara che ti trovi il partner che ti fa il servizio"..."va beh, mo vedo come posso fare"...Poi ho chiamato l'assessore e gli ho detto..."Ohh..parla con quello che quello si caga sotto secondo me"...Gli ho detto..."Fai un'altra gara...tanto sappiamo che tra 5 giorni arriva...che cazzo ce ne frega"**
DEODATI Antonio: Veramente non vuole pagarli e leva il 10% ?
NOCERA Antonio: No...Non ci vuole proprio pagare...che è diverso!
DEODATI Antonio: E come cazzo fai ? Gli devo fermare il servizio ?
NOCERA Antonio: No, io gli ho detto..."Guarda che se non paghi noi siamo costretti o a fermarti il servizio...primo perchè già siamo in proroga e ancora non mi hai autorizzato la proroga...Abbiamo fatto tutto maggio senza documentazione...te l'ho già chiesta...ti ho mandato tutti..."
DEODATI Antonio: Cioè...maggio è finito...mò incomincia Giugno...
NOCERA Antonio: Si però noi avevamo la cosa fino al 30 aprile...capito ?
DEODATI Antonio: Allora maggio abbiamo lavorato senza proroga ?
NOCERA Antonio: **Esatto...glielo ho già mandato due volte, il fax...quella cosa che volevamo la cosa...Loro non ci vogliono fare la proroga perchè la proroga non è più attuabile. Quel bandito che c'era prima...ad aprile me lo disse...dice..."Guarda che qui, il 30 aprile scade...devo fare una garetta a 5 ditte". Gli ho detto..."No...ti vai a rimpicciare un'altra volta...perchè tu già l'hai fatta questa garetta... Poi se non ti risponde nessuno (incomprensibile) la già avete la Finanza tutti i giorni", No? "Fai peggio...fai un'altra proroga, perchè la giustifichi con il fatto che state facendo..."**
DEODATI Antonio: la gara...
NOCERA Antonio: **"...definendo la gara definitiva..." No? Se no, dico..:"già l'altra volta è successa una caciara, mò ne facciamo un altra ?" E si era chiusa così che facevano la proroga perchè bandivano (incomprensibile)... Che avendo avuto il problema dell'ASMEL, no? Che ASMEL praticamente non è più autorizzata a fare le gare.. sono ritonati.. il bando gli è ritornato un altra volta a casa. Quindi lo deve fare il comune mò. Allora non hanno potuto fare la proroga giustificandola che stavano bandendo la gare tramite l'ASMEL. Poi quello l'hanno levato...è arrivato quest'altro.... e questo ci sta due giorni a settimana.**
DEODATI Antonio: Ehhh...Finiamo manco per il cazzo.....Io sto mese gli stipendi non li

pago...Incomincia a dirglielo.
NOCERA Antonio: No, mo gli ho detto..."Senti.."...Lui mi ha detto...Sempre il solito discorso...va beh...ma tanto se domani esce questo dispositivo...settimana prossima sistemiamo tutto...
DEODATI Antonio: E i soldi ? qua dal 15 io non pago...
NOCERA Antonio: No, ma tu...perchè avevi il problema di fine mese...
DEODATI Antonio: Ehhh. ce l'ho si il problema di fine mese...Ma non ho pagato i contributi a Caserta. Ho tenuti quelli per tamponare di qua...Se arrivava Minturno poi pago i contributi a Caserta...Non sto a fare poco di casino con i conti....Per fine mese ho lasciato i soldi su caserta...
NOCERA Antonio: No, ha detto...domani c'era lui...domani c'è di nuovo al comune e vedeva come....
DEODATI Antonio: Ma serve per forza Minturno perchè pure i contributi ad ECO.CAR. ci sono da pagare....sto mese devo pagare...
NOCERA Antonio: Perchè lui mi ha detto..."Se arriva sto dispositivo io faccio la proroga fino alla gara così poi stai tranquillo...facciamo il contratto, versate i cosi e con il contatto io non ho problemi..."
DEODATI Antonio: Va beh...aspettiamo il dispositivo...tanto è roba di giorni
NOCERA Antonio: "Però quello ormai fatto pagamelo...perchè era comunque coperto dalla vecchia ordinanza"
DEODATI Antonio: E che ti ha detto...?
NOCERA Antonio: Mi ha detto..."mo domani parlo un attimo con l'altro dirigente e vediamo che cazzo possiamo fare"...che è quello della ragioneria.
DEODATI Antonio: Che ti ha detto GIOJELLI ? Domani va al TAR, no? A fare la causa...un cazzo...
NOCERA Antonio: Ci ho detto..."dacci una bella notizia"...mannaggia alla puttana ladra...
DEODATI Antonio: Ma è LENTINI pure...
NOCERA Antonio: Beh ...però io...Va beh, ma mò quello tanto sa tutto...sa che stai parlando con coso...
DEODATI Antonio: Chi ?
NOCERA Antonio: LENTINI..!Ti pare che non è aggiornato da quest'altro?
DEODATI Antonio: Da CLARIZIA ?
NOCERA Antonio: Non da Lungotevere...si da quell'altro...
DEODATI Antonio: A me questo deve stare attento...Se...Se non esce quest'altra settimana sono incazzato io...Non vorrei che stanno aspettando il 24...il Consiglio di Stato (incomprensibile)...Tu la sentenza l'hai fatta....devi dire qualche cosa...Che sia in negativo o positivo
NOCERA Antonio: Certo...
DEODATI Antonio: Io mo non voglio incazzarmi...ma qualcosa devi dire...non è che non puoi dire niente...?
NOCERA Antonio: No..te...il problema sono solo i tempi...
DEODATI Antonio: Siamo venuti qua...E' un viaggio a vuoto questo...Già lo so quale è la cosa...però posso fare poco qua (incomprensibile)...
NOCERA Antonio: Lo so che puoi fare poco...
DEODATI Antonio: Cazzo...Ho detto...."io ci lavoro (incomprensibile) allungare il brodo... Non gli ho chiesto niente...Se poi annullano la gara è ancora meglio...però, lascia perdere...fai come cazzo ti pare...non me ne frega un cazzo". L'avvocato che gli hai detto te...chi è l'avvocato di questi ?
NOCERA Antonio: No...è l'avvocato che mi ha fatto il ricorso a me alla cassazione...volevo sapere se lo conosceva perchè mi ha portato ZADOTTI là...
DEODATI Antonio: Ahhh...l'avvocato che ti ha fatto il ricorso per te ?
NOCERA Antonio: Si...Adesso abbiamo trovato un escamotage che - speriamo che ogni tanto ci vuole un po' di culo pure io perchè non ho mai culo e non so perchè - che sembra che tutte le notifiche che mi hanno fatto da Equitalia non erano firmate da dirigente ma da funzionari...
(**Allegato 362**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 722/A4 intercettata il 27 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- l'11 giugno 2015, alle ore 12.01, l'Assessore **LUCA Salvatore** chiama **NOCERA Antonio** il quale dice che se non dovessero arrivare i pagamenti avranno dei problemi, per cui invita l'assessore a sollecitare l'ingegnere dicendogli che altrimenti lunedì non riusciranno a pagare gli stipendi. **LUCA** dice che adesso lo raggiunge e glielo dice[182];

[182] Progressivo n. 34907 intercettato l'11 giugno 2015 sul **RIT 8954/14**;

- alle ore 16.04, **BRUNO Lucio** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Risulta sospeso!!!***", riferendosi chiaramente ai pagamenti che il Comune di Minturno deve effettuare alla **ECO.CAR.** per il pagamento del canone[183];

- alle ore 16.09, **NOCERA Antonio** chiama **BRUNO Lucio** per dirgli che l'INPS ha inviato la comunicazione per i contributi pagati e che adesso vuole vedere se Luca (**LUCA Salvatore**) "***ha un po' di palle per vedere se paga marzo***", Lucio al riguardo dice di aver parlato con **MARTONE** (**MARTONE Salvatore**, referente dell'Igiene Pubblica del Comune di Minturno) e questi ha detto che "***vedeva con l'assessore***"[184];

- il 16 giugno 2015, alle ore 12.51, **BRUNO Lucio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli di essere appena uscito dal Comune e che l'assessore (**LUCA Salvatore**) sarebbe andato in banca per cercare di far partire il bonifico. In seguito **Lucio** riferisce che l'assessore (**LUCA Salvatore**, n.d.r.) gli ha chiesto un appuntamento con **Antonio**, quando rientra da Caserta. **NOCERA** si lamenta che "***sto fregno dice sempre cazzate***". Lucio, evidentemente d'accordo, aggiunge che probabilmente l'assessore "***vuole che entrino li stagionali***". **NOCERA** dice che adesso lo farà parlare con Cicciobello (**DEODATI Antonio**) perchè non vuole trovarsi più in mezzo, dato che dice cose sempre diverse, a lui e a Cicciobello. Lucio specifica che l'assessore ha detto che può andare a qualsiasi orario[185];

- alle ore 13.19, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco** dicendogli di passare dall'ufficio perchè l'assessore del Comune di Minturno (**LUCA Salvatore**), il quale vuole fare il piano degli stagionali. Antonio dice che ha già riferito che prima bisogna sistemare il pagamento e poi si può parlare del personale stagionale[186];

- il 24 giugno 2015, alle ore 15.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **BRUNO Lucio**. I due appaiono alquanto preoccupati per l'acquisizione documentale effettuata presso gli uffici del comune di Minturno da parte del personale di questa Sezione Operativa Centrale. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione [Pr.1392-A-8 @ 15:44:35]
BRUNO Lucio: Che mi dici Toni...
NOCERA Antonio: Ti dico che bisogna preoccuparsi...
BRUNO Lucio: Di solito tu tranquillizzi...
NOCERA Antonio: E lo so però...puoi tranquillizzare quanto che...Non ti so dire chiaramente...Posso capire che o ci vogiono inculare alla grande oppure stanno cercando di chiudere la questione per vedere se...farti lavoare o no...Cioè nel senso che dato che devono rilasciare questa certificazione, a sto punto vogliono capire se effettivamente ci sono dei problemi o no...
BRUNO Lucio: Se siamo impicciati o no...
NOCERA Antonio: Ehh...purtroppo non si capisce da chi cazzo arriva questo regalo...
BRUNO Lucio: (incomprensibile) arriva...
NOCERA Antonio: Se arriva questo regalo qualcuno...
Si allontanano dal veicolo...solo voci in lontananza e rumori
Fine trascrizione [Pr.1392-A-8 @ 15:46:00]

Inizio trascrizione [Pr.1392-A-9 @ 15:49:25]
DEODATI Antonio sale a bordo. Si mettono in movimento e parlano tra di loro:
DEODATI Antonio: Comunque a Minturno non se le sono prese le carte m'ha detto

[183] Progressivo n. 34954 intercettato l'11 giugno 2015 sul **RIT 8954/14**;
[184] Progressivo n. 34955 intercettato l'11 giugno 2015 sul **RIT 8954/14**;
[185] Progressivo n. 36041 intercettato il 16 giugno 2015 sul **RIT 8954/14**;
[186] Progressivo n. 36053 intercettato il 16 giugno 2015 sul **RIT 8954/14**;

(incomprensibile. n.d.r.) perché non ce l'hanno
NOCERA Antonio: **Non ce l'hanno.. però se le vanno a ripigliare martedì...eh... ieri il sindaco l'ho visto che stava cacato sotto... quello poi si caca sotto**
DEODATI Antonio: **Che dobbiamo fa'? Mo' non so' che dobbiamo fare... Mo' mio padre ha fatto tutto quel casino... Ha detto "ci dobbiamo andare domani... Comunque abbiamo guardato gli articoli... è un controllo"...Ce lo doveva dire lui? "Ma, in questo momento è un controllo, non sei indagato!"**
NOCERA Antonio: Eh...lo sapevamo pure noi che non eri indagato...
DEODATI Antonio: Lo so, ma non ti sente... faglielo fare... che devo fare Toni'!? Gli ho detto a ZADOTTI "vai a parlare con LUNGARINI, fatti firmare il verbale che non intendi a comprare le quote... Leviamo le quote dell'I.P.I.". Se dovevano venire da noi, già erano venuti Toni'... Nooo!? Erano venuti all'ufficio, a me a casa... No!? Tu ridi ? Dopo che è pubblicata a' cosa... Eh?
NOCERA Antonio: Questo mi puzza di bruciato, perché de solito ste cose non dovrebbero uscire, perché mo tu.. se non sai...!?
DEODATI Antonio: Ma quando vai ai comuni, escono... Se tu vai ai comuni a pigliarti la gara, escono, no!?
NOCERA Antonio: Si, ma possono uscire a chiacchiere, ma non possono uscire sul giornale. Secondo me se li inculano quelli.. quelli del giornale... o si inculano chi è che ha mandato la notizia al giornale. Il problema è capire la motivazione per cui c'hanno mandato la notizia. Secondo me la notizia ce l'ha mandata...
(**Allegato 364**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1392/A8 – A9 intercettata il 24 giugno 2015 sul **RIT 2873/15).**

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI CASERTA

A) il contesto in cui opera l'ATI ECO.CAR s.r.l. - I.P.I. srl

Il comune di Caserta con Determinazione n. 327 del 23/3/2012 avviava gara d'appalto per l'affidamento del "Servizio di Igiene Urbana", per la durata di 5 anni. La gara veniva aggiudicata all'**ATI ECO.CAR – I.P.I.** ma, a seguito dell'interdittiva antimafia emessa nei confronti della predetta ECO.CAR – trasmessa dalla Prefettura di Roma in data 16 giugno 2014 – il comune, con Determinazone n. 992 del 11/7/2014, provvedeva a risolvere il contratto.
Seguivano due gare per l'affidamento del servizio – la prima infruttuosa e la seconda terminata con richiesta da parte del comune – datata 26 giugno 2015 - verso la stazione appaltante di sospendere tutte le operazioni di gara in conseguenza della pubblicazione della sentenza del TAR Lazio favorevole all'**ATI ECO.CAR – I.P.I.**

Più in dettaglio:

Con Determinazione n. 327 del 23/3/2012 il comune di Caserta indiceva gara pubblica per l'affidamento dei "*Servizi di Igiene Urbana*", ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. A e art. 83 del D.Lgs n. 163/06, per complessivi € 57.360.000,00 per la durata di 5 anni; contestualmente venivano approvati: Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale d'appalto (Allegato 367 Determinazione n. 327 del 23/3/2012).

La Commissione Giudicatrice veniva così composta:
- Presidente: Dirigente dott. ing. **Carmine SORBO**;
- I Componente: Dirigente dott. Ing. Maurizio MAZZOTTI;
- II Componente geom. Giuseppe D'AURIA;
- III Componente geom. Giuseppe PORFIDIA;
- IV Componente geom. Vincenzo CIRILLO
- Segretaria, d.ssa Franca NUBIFERO, Istruttore Direttivo Amministrativo.

Col primo verbale di gara, del 05 luglio 2012, la Commissione Giudicatrice si riuniva e dichiarava che entro le ore 12:00 del 15 giugno 2012 era pervenuta la sola offerta della ATI FALZARANO – DHI Spa.. Nel successivo periodo di proroga dei termini di scadenza, il giorno 3 luglio 2012, alle ore 11:15, perveniva l'offerta della **ATI ECO.CAR Srl – I.P.I. Srl.** (società entrambi riconducibili a Deodati Antonio)

La Commissione Giudicatrice perveniva al seguente risultato:

	Ditta	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Totale
1.	ATI Ecologia Falzarano Srl – DHI Spa	46,14	9,25	55,39
2.	**ATI ECO.CAR – IPI**	**70**	**30**	**100**

(**Allegato 368** Verbali di Gara).

Nella riunione del 2/10/2012 la commissione aggiudicava provvisoriamente la gara all'ATI ECO.CAR – I.P.I., con sede in Roma alla Via dell'Eleviro 29.

Il 2/10/2012 l'ATI Ecologia Falzarano Srl – DHI Spa proponeva ricorso al TAR Campania per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione provvisoria. L'8/5/2013 veniva dichiarata l'improcedibilità del ricorso principale e di quello incidentale.
L'8/10/2013 veniva richiesto alla Prefettura di Roma certificazione antimafia. Trascorsi 45 giorni previsti dalla normativa e non essendo pervenuto alcun riscontro da parte della Prefettura, veniva stipulato il contratto d'appalto per l'affidamento del Servizio di cui sopra.
In data 16/6/2014 la Prefettura trasmetteva al comune di Caserta l'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Roma nei confronti della società ECO.CAR Srl.
Con Determinazione Dirigenziale n. 992 del 11/7/2014 veniva, pertanto, risolto il contratto stipulato il 2/7/2013 (**Allegato 369**).
Con Determinazione n. 1050 del 23/7/2014 il comune di Caseta indiceva nuova gara pubblica per l'affidamento del predetto servizio per un periodo di 6 mesi e per complessivi € 5.640.000,00. (**Allegato 370** Determinazione n. 1050 del 23/7/2014).
Il 14/11/2014 la Stazione appaltante comunicava al comune di Caserta che l'**A.T.I. SENESI** Spa – **D.H.I**. veniva esclusa dalla gara per non aver dimostrato di possedere i requisiti di capacità economico-finanziario e tecnico-organizzativo, dichiarando contestualmente l'infruttuosità dell'esperimento della stessa.
Con nota prot. 82925 del 24/11/2014 il Sindaco disponeva di procedere con nuova gara pubblica questa volta per l'affidamento del servizio per un periodo di 12 mesi e per complessivi € 11.040.000,00 più Iva. (**Allegato 371** nota prot. 82925 del 24/11/2014 del Comune di Caserta).
Il 26/6/2015 il comune di Caserta inviava alla Stazione Appaltante, alla luce della Sentenza del TAR Lazio con cui era stata annulata la determinazione di risoluzione del contratto tra il comune e l'ATI ECO.CAR. - IPI, nota in cui la invitava a sospendere le operazioni di gara.

§§§§§§§§

Così sinteticamente ricostruiti i fatti, emerge che il comune di Caserta, dopo aver ricevuto il 16 giugno 2014 da parte della locale Prefettura, comunicazione dell'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Roma nei confronti della società ECO.CAR Srl, seppur provvedeva a risolvere il contratto e ad indire nuova gara, tuttavia, procrastinava le operazioni di gara per l'affidamento definitivo del predetto servizio, di fatto, lasciando che la ECO.CAR continuasse a svolgere il servizio prorogandone l'affidamento provvisorio ed evitando di sollecitare le misure di cui all'art. 32 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 (*Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione*) ossia la nomina di Amministratori prefettizi. Epilogo peraltro paventato da DEODATI Antonio nella conversazione telefonica intercettata al progr. 20, del 21/11/2014, allorché al suo interlocutore, tale Ciancone Paolo, ammetteva espressamente: "*... se esce il dispositivo... ce commissariano pure Caserta, Marcianise e Casaluce...*".

Giova inoltre evidenziare, come già precedentemente precisato, che i fatti contestati nell'ordinanza emessa nei confronti della ECO.CAR trovano origine proprio da una interdittiva antimafia della Prefettura di Caserta relativa alla ditta PACIELLO Alba nei

cui confronti sono stati ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91, comma 6 del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159.

B) gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di Sorbo Carmine

Capo D) del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Sorbo Carmine nella qualità di responsabile dell'ufficio Igiene Pubblica del Comune di Caserta,
in concorso tra loro
Sorbo per l'asservimento della sua qualità funzionale, formale e di fatto, in vataggio della ECO.CAR srl nonché per il compimento di atti contrari ai doveri del suo ufficio, atti assunti in violazione dei doveri d'imparzialità della Pubblica Amministrazione e consistenti:
nel rallentare e procrastinare le operazioni di gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento RSU nel territorio del comune di Caserta dopo la risoluzione del contratto con l'ATI ECO.CAR – IPI (in conseguenza della comunicazione dell'interdittiva "antimafia" emessa nei confronti della ECO.CAR srl) in tal modo consentendo una illecita prosecuzione in via provvisoria nella gestione del predetto servizio da parte dell'ATI ECO.CAR – IPI in violazione, tra l'altro, di quanto stabilito dall'articolo 2 del decreto lgs. 163/2006 (ora art. 30 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 in vigore dal 19 aprile 2016) con particolare riferimento all'obbligo di rispetto del principio di libera concorrenza;
Riceveva utilità consistenti
nella consegna di somme di denaro, per un importo imprecisato calcolato su base annua, erogate da Deodati Antonio e materialmente consegnate dallo stesso e da Nocera Antonio.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Caserta dal 2014 al 2015.

§§§§§§§§§§

Dal complesso delle intercettazioni ascoltate è emerso un grave ed articolato quadro probatorio che vede coinvolti da una parte DEODATI Antonio e NOCERA Antonio, quali esponenti delle società ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. e dall'altra il Dirigente - Area

Generale di coordinamento territoriale, ambientale e delle attività produttive del Comune di Caserta SORBO Carmine.
Chiari emergono i riferimenti al Sorbo come la persona – non l'unica all'interno del comune – che riceve denaro dal gruppo capeggiato da Deodati Antonio. Il ruolo ricoperto dal Sorbo di responsabile per il servizio Igiene pubblica del comune di Caserta lo rende con tutta evidenzia un intelocutore priovilegiato per gli eponenti della ECO.CAR e della I.P:I. s.r.l. società che – come già evidenziato - realizzano la propria attività nel campo della raccolta trasporto e smaltimento RSU; né può tralasciari la circostanza che il Sorbo abbia assunto il ruolo di presidente della commissione aggiudicatrice dell'appalto vinto dall'A.T.I. ECO.CAR. s.r.l. ed I.P.I. s.r.l. per l'affidamento del servizio pubblico di gestione degli RSU.
A conferma di quanto evidenziato si riporta un brano della conversazione ambientale intercettata alle ore 17.00 del 25 maggio 2015, tra NOCERA Antonio, che è a bordo della propria vettura unitamente a DEODATI Antonio e DOPPIETTA Gerardo (dipendente ECO.CAR), i quali si lamentano dei soldi che versano ai vari dirigenti ed amministratori pubblici tra cui SORBO Carmine:

NOCERA Antonio:	**la è un altro pianeta, quà non ti ricordi i casini che sono successi, ... quà il primo bandito è stato Sorbo all'epoca, non tutti, quelli erano convinti, come noi oggi stiamo a litigare per non fare entrare Senene o Falzarano, quelli hanno detto tamponiamo per questi cinque sei mesi, tanto adesso rientra il napoletano la, invece poi quello poveraccio se lo è preso nel culo e si sono ritrovati nei guai, ma all'inizio lo volevano fare il passaggio, te lo ricordi, che avevamo litigato tre quattro volte... che tra diciamo che troppo ha tagliato eh, a forza di discutere tra notturno cose**
DEODATI Antonio:	i notturni.... buoni pasto , i buoni pasto prendevamo sei euro
NOCERA Antonio:	sette
DEODATI Antonio:	sette, adesso ne prendiamo quattro
NOCERA Antonio:	eh
DEODATI Antonio:	ne ho recuperati tre
NOCERA Antonio:	quasi la metà, hou io mi ricordo che una volta trentamila euro al mese erano solo per i buoni pasto
DEODATI Antonio:	e che non me lo ricordo pure io, che no? . . . . . Ancora parlano sti pezzi di merda!?
NOCERA Antonio:	(incomprensibile. n.d.r.) **cinquanta sono di** (incomprensibile. n.d.r.) **più quelli di SORBO sono quasi tre piotte eh!**
DEODATI Antonio:	**L'anno!?**
NOCERA Antonio:	**L'anno! Non sono mica pochi**
DEODATI Antonio:	**Paragonalo con Anzio adesso**
NOCERA Antonio:	**Ehhhh...lo so**...

(Allegato 398: Verbale di trascrizione della conversazione nr 674/A4 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

Nella successiva conversazione delle ore 18.00 i due parlano ancora di Sorbo:

NOCERA Antonio:	**Comunque non è possibile, ogni comune che vai a lavorare vai a cacciare i soldi...**
DEODATI Antonio:	Eh?
NOCERA Antonio:	Non è possibile, ogni posto che vai a lavorare devi cacciare i soldi...
DEODATI Antonio:	Ma tutti c'hanno le strade come ce le ho io perchè (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio:	Eeeh!
DEODATI Antonio:	**Io manco le sapevo queste strade. Hai visto come viaggiano? Mò si sono riorganizzati, hai visto come vanno**?
NOCERA Antonio:	E' andato fuori, è andato a prendere (incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI Antonio:	(incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio:	(incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI Antonio:	Ottanta (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio:	So tutte segnate

DEODATI Antonio: (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: **Come cazzo fanno questi a riversarle? Secondo me SORBO se li mette sotto terra!**
DEODATI Antonio: **No, Questi ci pagano i negozi, no?** (Incomprensibile) **.. Una volta paghi una cosa.. una volta il benzinaio e tiri avanti. Ma quelli, quando li divide se li** (incomprensibile)
NOCERA Antonio: Ah si...
DEODATI Antonio: **Aoo, con quel figlio di una mignotta, gli ho fatto quella battuta e mi sa che non l'hai capita te. Ho fatto** (incomprensibile) **ha fatto così SORBO. Ma hai capito quello che gli ho detto?**
(**Allegato 399**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 675 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

Solo sotto un profilo di fondato sospetto ma non di gravi indizi emerge anche la figura del vice sindaco FERRARO Vincenzo.
In particolare si ritiene siano emersi gravi indizi in ordine al delitto di corruzione solo nei confronti del dirigente Sorbo Carmine mentre per quel che concerne la posizione del Ferraro gli elementi raccolti allo stato – pur rivelando una contiguità contiguità con il sodalizio capeggiato da Deodati Antonio non giustificabile in virtù del ruolo ricoperto – non appaiono dotati della necessaria gravità richiesta dsl legislatore per fondare una richiesta di misura cautelare.
A tal riguardo giova evidenziare che FERRARO Vincenzo Mario, oltre ad essere utilizzatore dell'utenza 3346590813, intestata alla Società "ECO.CAR, risulta essere dipendente, dall'anno 2011, del CONSORZIO ECOCAR AMBIENTE S.C. A R.L. (cfr Allegato 5 visura camerale), mentre la figlia FERRARO Emilia[187], risulta essere, dal 2013, dipendente della ECO.CAR. s.r.l.. (Allegato 372 e 373 – estratto conto INPS relativo a FERRARO Vincenzo Mario e FERRARO Emilia).
Ben diversa invece la posizione del Sorbo nei cui confronti il compendio probatorio raccolto appare solido e caratterizzato da molteplici elmenti probatori che depongono univocamente nel senso della susssistenza di un rapporto corruttivo in cui il primo si rende "disponibile" alle esigenze della ECO.CAR srl ottenedo in cambio somme di denaro con consegne cicliche e continuative.

Si riportano le conversazioni ritenute d'interesse:

- il 26 novembre 2014, alle ore 19.21, **DEODATI Antonio** chiama **FERRARO Vincenzo** dicendogli che è uscita in questo momento la sentenza positiva di **ALBA PACIELLO**. A tale notizia **FERRARO** esulta felicemente dicendo "***vinceremo sempre, ammazzali...***" aggiungendo che è veramente felice e adesso lo riferirà a **Carmine (SORBO Carmine)** e a tutti quanti. Si riporta il contenuto della conversazione:

FERRARO Enzo: Antonio!
DEODATI Antonio: hai visto che è uscita a sentenza..no...il...no il dispositivo...è uscita a sentenza adesso...
FERRARO Enzo: comm..no..non l'ho vista ANTO'....dimmi..dimmi...dimmi...dimmi..
DEODATI Antonio: è uscita adesso in questo momento la sentenza definitiva di ALBA PACELLO...no il dispositivo...hanno già consegnato a sentenza..a causa..
FERRARO Enzo: ma positiva?
DEODATI Antonio: è stato accolto..si...positiva...
FERRARO Enzo: evvai...evvai!
DEODATI Antonio: è stato assolto da tutte le parti...ha sarvato pure MARCIANIS che ha scritto ALBA PACELLO..(inc.) ECO.CAR a MARCIANISE dve fà a revoca de..immediatamente il

[187] **FERRARO Emilia**, nata a Caserta il 11.07.1993.

comune
FERRARO Enzo: grande! grande! complimenti e auguri ANTO'..di cuore...di vero cuore...
DEODATI Antonio: tutto positivo è uscito ALBA PACELLO (inc. -voci sovrapposte)
FERRARO Enzo: **vaffanculo! vai...ammazali .. ammazzali ... vinceremo sempre ANTO'... non ti preoccupare**
DEODATI Antonio: è uscita adesso la sentenza...
FERRARO Enzo: guarda sono felice...
DEODATI Antonio: oh..hanno...hanno depositato la sentenza con una settimana...è stato bravo eh...GIORGIO..là...
FERRARO Enzo: ià..meno male
DEODATI Antonio: non usciva il dispositivo perchè ha fatto già la sentenza...ha dato tutto..(inc.)
FERRARO Enzo: ah..ecco bravo..bravo..perche ha fatto già direttamente...ha passato direttamente con gli elementi che aveva..
DEODATI Antonio: bravo...
FERRARO Enzo: è passato direttamente alla sentenza..bravo..
DEODATI Antonio: ha depositato tutta la sentenza cò tutte e motivazioni che servono all'avvocato nostro no...
FERRARO Enzo: so troppo contento ANTO'...sono contento per te...giu..ti giuro...ti giuro che sono contento per te..perchè ti voglio bene
DEODATI Antonio: mannaggia a marosca...sono sette mesi che stò...(inc.)
FERRARO Enzo: e ti stimo...e vai..vai..vai..non fa niente..non fà niente ANTO'..non fa niente...andiamo avanti
DEODATI Antonio: è uscita in questo momento la sentenza
FERRARO Enzo: meno male..mò avviso CARMINE...avviso tutti quanti
DEODATI Antonio: e..chiamalo và..
FERRARO Enzo: non ti preoccupà
DEODATI Antonio: se se vedemo domani...magari passo...chiamalo va...ciao..
FERRARO Enzo: un bacio
DEODATI Antonio: un bacio pure a te..
FERRARO Enzo: auguri...auguri...auguri...un bacio
DEODATI Antonio: grazie...
FERRARO Enzo: ciao..ciao...ciao...
(**Allegato 374**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 760 intercettata il 26 novembre 2014 sul **RIT 8293/14).**

- il 27 novembre 2014, alle ore 13.16, **DEODATI Antonio** chiama **VALLARELLI Sirio**. Inizialmente la conversazione verte su alcuni lavori che hanno effettuato per il quale sono in procinto di far emettere la fattura. In seguito **VALLARELLI** riferisce che la Guardia di Finanza sta effettuando delle perquisizioni presso gli uffici del Comune di Caserta "***Ehhh. Per il bilancio dice ... Stanno ... 12.38. "Il Comune è diventato una sede distaccata della Guardi di Finanza. Visti 14 uomini. Bloccate le uscite. Vogliono parlare con SORBO e NATALE***". Si riporta il contenuto della conversazione:

VALLARELLI Sirio: Tonino...
DEODATI Antonio: Sirio...
VALLARELLI Sirio: Weee. Ahhhh...Finalmente una bella notizia ogni tanto
DEODATI Antonio: Ehhh
VALLARELLI Sirio: Ehhh...La stavo leggendo...mo me la stavo leggendo...Di
DEODATI Antonio: Senti...è venuto quello dell'asfalto a misurare?
VALLARELLI Sirio: Ha detto che veniva oggi...ha detto che stava aspettando a te. Ha detto..:"va be, incominciamo a misurare"...Ho detto..."così quando tu vieni"...
DEODATI Antonio: (incomprensibile) misurare e fare i conti...ma non fare la fattura. Prima fa il conto, poi quando ha il conto, ne parli con me e ti dico come deve fare la fattura.
VALLARELLI Sirio: va bene, va bene...
DEODATI Antonio: Che gli taglio un attimo di soldi per l'impiccio che ha fatto...Ma come è venuto poi quello ?
VALLARELLI Sirio: Ehhh...un poco meglio l'ha sistemata...Mo, mo...già si può guardare insomma...rispetto a prima mo già si può guardare.

DEODATI Antonio: Va be...senti...Io sto a Caianello. Ci sta l'ingegnere al Comune ?
VALLARELLI Sirio: Ma sta...so che sta su Casertace[188]...14 Finanzieri al Comune...sta tutto chiuso. A porte chiuse. e cercavano...Penso...mo vado a vedere... vuoi che mi...
DEODATI Antonio: Che ci sta ? Che ci sta a Casertace ?
VALLARELLI Sirio: Dice...aspetta...mo te lo leggo un attimo...Sto cretino però...da sempre notizie in anteprima...Però per il bilancio...perchè SPIRITO ha fatto la denuncia per il bilancio...
DEODATI Antonio: Eh...
VALLARELLI Sirio: Ehhh. Per il bilancio dice...Stanno...12.38. "Il Comune è diventato una sede distaccata della Guardi di Finanza. Visti 14 uomini. Bloccate le uscite. Vogliono parlare con SORBO e NATALE"
DEODATI Antonio: Ah...cazzo. Allora non si può parlare con questo. Ci sta la Finanza al Comune...
VALLARELLI Sirio: Mo...Mo provo a chiamare...va bu ma questo
DEODATI Antonio: Non risponde...
VALLARELLI Sirio: E allora il problema c'è...
DEODATI Antonio: Va be...Io sto venendo...
VALLARELLI Sirio: Va be, mo ci vado io un attimo...(incomprensibile) un attimo e ti faccio sapere.
DEODATI Antonio: Eh...Se c'è ci passo, se no vengo da te..
VALLARELLI Sirio: Va be..
DEODATI Antonio: Ci vediamo li da coso...
VALLARELLI Sirio: Perfetto...
DEODATI Antonio: Dove di mangia la carne...Come si chiama?
VALLARELLI Sirio: Va bene...
DEODATI Antonio: Pizza e Beef...
VALLARELLI Sirio: Okay, okay...
DEODATI Antonio: Fammi sapere se ci sta, dopo...più tardi...
VALLARELLI Sirio: Mo vado e ti faccio sapere...
DEODATI Antonio: Ahhh...ciao, ciao, ciao...
VALLARELLI Sirio: Va bene...
(**Allegato 375**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 866 intercettata il 27 novembre 2014 sul **RIT 8293/14).**

- alle ore 13.19, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** per informarlo che in Comune a Caserta c'è la Guardia di Finanza che sta effettuando delle perquisizioni presso gli uffici a seguito di una denuncia presentata da **SPIRITO Aniello**, Assessore alle Finanze e Contenzioso del Comune di Caserta. Si riporta il contenuto della conversazione:

NOCERA Antonio: Si Toniii
DEODATI Antonio: Non ci sei riuscito a parlarci, no ?
NOCERA Antonio: No, è libero...non mi risponde
DEODATI Antonio: Ho parlato con Sirio e mo sta andando a vedere lui ma die che su Casertace ha fatto la denuncia SPIRITO per il bilancio...ci stanno 14 finanzieri...hanno visto al comune...
NOCERA Antonio: A posto!!!
DEODATI Antonio: Mo ha detto "vado a vedere se ci sta o no"...per parlarci. Se no vediamo...Ha detto che ha fatto una denuncia SPIRITO per il bilancio
NOCERA Antonio: Ehhh
DEODATI Antonio: **Sta su Casertace mi ha detto Sirio. Mo vado a vedere...ma hanno chiuso il Comune che stanno i Finanzieri. Che casino qua...guarda. Va be. Se ti va, fa una telefonata all'avvocat...Di..."avvocato", senza, quello senza parlare tanto..."E' uscito ? ti ringraziamo ...poi ha detto Tonino si fa vedere lui"...**
NOCERA Antonio: Va bene
DEODATI Antonio: Va bu va....ci sentiamo dopo. Ciao...

[188] Articolo stampa tratto dal quotidiano on line WWW.casertace.it
Caserta, blitz della finanza al Comune: in corso perquisizioni negli uffici
Blitz della Finanza di Caserta al comune capoluogo. Bloccate le uscite posteriori. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di una operazione legata ad una nuova fase dell'inchiesta su aspetti della gestione finanziaria del Comune, indagine già avviata da tempo dalle fiamme gialle. Acquisiti in passato diversi documenti mentre l'attività di oggi riguarda il sequestro di altri documenti da parte della procura di Santa Maria Capua Vetere, relativi ai cottimi fiduciari. Il comune di Caserta è in dissesto finanzario e da qualche mese fa i finanzieri avevano acquisito documentazione relativa al bilancioo preventivo e consuntivo.
Gioved? 27 Novembre 2014, 10:54 - Ultimo aggiornamento: 12:24

NOCERA Antonio: Ciao...
(**Allegato 376**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 868 intercettata il 27 novembre 2014 sul **RIT 8293/14).**

- il 16 dicembre 2014, alle ore 20.27, l'ingegnere **SORBO Carmine** chiama **NOCERA Antonio**, con il quale parla della situazione della **ECOCAR** e delle sentenze che dovrebbero essere emesse. Nell'occasione **SORBO,** confidando nella positiva emissione delle sentenze dice "***e mi ha detto ...mia ha detto TONINO...guard...ci dobbiamo togliere degli schiaffoni da faccia unici***". I due si accordano per vedersi prima delle imminenti festività natalizie per gli auguri. Si riporta la trascrizione della conversazione

Nocera Antonio: pronto!
SORBO Carmine: ma..su quale isola dei caraibi sei scappato?
Nocera Antonio: magari! magari!
SORBO Carmine: eh...eh..(ride) sei scomparso porprio tutto apposto?
Nocera Antonio: a h!...ingegnè buonasera no...no...
SORBO Carmine: eh..eh..eh..eh (ride)
Nocera Antonio: **scherzi io ...sicuramente prima de venerdi venivo a fatte l'auguri gl'ho detto pure oggi a TONINO ...gl'ho detto tanto prima de venerdi passo**
SORBO Carmine: eh..
Nocera Antonio: e cosa se dice?
SORBO Carmine: oh!...ti chiamavo solo per sapere se era tutto apposto...tutto in ordine
Nocera Antonio: no...no...no...tutto apposto ...anzi
SORBO Carmine: eh!
Nocera Antonio: ringraziando dio appostissimo stiamo lavorando
SORBO Carmine: mi tranquilizzi ija
Nocera Antonio: **speriamo che venerdi riusciamo fuori da stà situazione** ...incomprensibile..
SORBO Carmine: **e mi ha detto ...mia ha detto TONINO...guard...ci dobbiamo togliere degli schiaffoni da faccia unici**
Nocera Antonio: eh...lo so ..lo so ...mò dice ha me!
SORBO Carmine: **c'è stanno vomitando proprio veleno e merdaccie...in tutti i modi..**
Nocera Antonio: **speriamo ...speriamo ..che vada tutto bene ..infatti stavo a preparà pure ste cose con l'avvocato che gl'ho dato una serie di carte ect...però! diciamo per una questione di rispetto e di educazione ..eh..sicuramente ...te passo a trovà prima de natale**
SORBO Carmine: no...ma cioè..
Nocera Antonio: per gli auguri ...al volo
SORBO Carmine: non t'ho visto ...ho detto ...visto che cà ....se rotto le palle e se ne andato alle Bhamas
Nocera Antonio: magari! eh...eh...eh (ride)
SORBO Carmine: incomprensibile
Nocera Antonio: magari!
SORBO Carmine: e vabbè ...mi hai tranquillizzato
Nocera Antonio: no...no...tranquillo tutto apposto...tutto apposto
SORBO Carmine: ok...ok...io allora ti aspetto per un abbraccione
Nocera Antonio: grazie ...prima di fine settimana ...grazie
SORBO Carmine: d'accordo !...ciao TONI'..ciao
Nocera Antonio: ciao...ciao
SORBO Carmine: ciao
(**Allegato 378**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1171 intercettata il 16 dicembre 2014 sul **RIT 8954/14).**

Ad ulteriore conferma dei rapporti di particolare contiguità che la ECO.CAR srl – attraveso i suoi esponenti – tesse con funzionari ed aministratori locali si riportano le seguenti conversazioni:

- il 18 dicembre 2014, alle ore 19.42, **SPIRITO Aniello**, Assessore alle Finanze e Contenzioso del Comune di Caserta, mediante l'utenza **3386575778**, a lui intestata ed in

uso, chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli "***ma, ma gli auguri ce li facciamo quest'anno di persona oppure ce li facciamo per telefono?***", **NOCERA** riferisce che l'indomani sarebbe passato a trovarlo, **SPIRITO** gli dice che sarà anche l'occasione per festeggiare la bella notizia che tutto è rientrato (emissione della Sentenza del TAR). Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA A.: Pronto?
SPIRITO A.: Anto' sono lo Spirito
NOCERA A.: Oh, ciao, buonasera Assesso', come stai?
SPIRITO A.: **ma, ma gli auguri ce li facciamo quest'anno di persona oppure ce li facciamo per telefono?** (in dialetto n.d.r.)
NOCERA A.: **No, no, domani vengo giù, domani ti avrei chiamato, sei al lavoro domani?**
SPIRITO A.: **Si, domani sto al lavoro,** (inc.) **l'una e mezzo**
NOCERA A.: **Non ti preoccupare che ci** (inc.)
SPIRITO A.: **A domani passi** (inc.) **prima di tutto dobbiamo festeggiare tutte le cose, che mi fa piacere che sono andate bene, insomma, ho letto la notizia che, che è rientrato tutto insomma, quindi eh ... è buona no, 'sta cosa? E' definitiva 'sta situazione che è rientrata o no? Anto'?**
(La comunicazione si interrompe bruscamente verosimilmente per un problema tecnico.);
(**Allegato 379**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1617 intercettata il 19 dicembre 2014 sul **RIT 8954/14).**

- il 19 dicembre 2014, alle ore 09.12, **NOCERA Antonio** chiama **ROVIELLO Pietro (figlio di Paciello Alba)**, sull'utenza **3938179352**[189], con il quale decide di andare da **SPIRITO** (Avv. **Aniello SPIRITO**, Assessore alle Finanze e Contenzioso del Comune di Caserta) e da **SORBO** (**SORBO Carmine**, Dirigente - Area Generale di coordinamento territoriale, ambientale e delle attività produttive del Comune di Caserta). Si riporta la trascrizione della conversazione:

ROVIELLO P.: Antonio buongiorno
NOCERA A.: Ciao, Pie', buongiorno a te, non ho sentito la chiamata prima, porca miseria
ROVIELLO P.: No, va bè, senti, no, io ti ho chiamato, perchè volevo, che dicessi che stamattina scendevi o ...
NOCERA A.: Si, si, sto qua, sono appena arrivato, infatti stavo, sto qua, a Caserta sud, a Nord, scusa, all'uscita qua, a ... quell'enoteca grossa,
ROVIELLO P.: Si
NOCERA A.: Tu stai, da che parte stai, in ufficio?
ROVIELLO P.: io sto, si, sto in ufficio, vuoi che ti ...
NOCERA A.: **Come vuoi, dato che dopo devo andare da Spirito a fargli auguri,**
ROVIELLO P.: Eh
NOCERA A.: **Se vuoi ti chiamo e andiamo insieme?**
ROVIELLO P.: **Ci vado pure io**
NOCERA A.: **A che ora ci vai?**
ROVIELLO P.: **E non lo so, stavo aspettando a te, perchè tu dicesti che se ...**
NOCERA A.: Ti vuoi attaccare qua, ci organizziamo e andiamo insieme poi. Come vuoi
ROVIELLO P.: Eh no, dimmi tu, se devi fare qualche altra cosa prima
NOCERA A.: **No, io, no, no, faccio direttamente, direttamente volevo venire da te, andiamo da Spirito, passo da Sorbo e me ne vado.**
ROVIELLO P.: Eh, va bè,.
NOCERA A.: Dipende tu come, come stai impiacciato adesso
ROVIELLO P.: No io sto in ufficio, sto facendo un poco di (inc.) poi devo andare a fa' un servizio, se ci vogliamo vedere adesso, poi caso mai (inc.)
NOCERA A.: No, vediamoci adesso, così all'una ognuno è libero, così dopo ognuno fa
ROVIELLO P.: Allora vengo verso (inc.) nord jà,
NOCERA A.: T'aspetto qua allora, va bene, grazie. All'enoteca ci pigliamo il caffè e andiamo insieme da Spirito

[189] Utenza intestata alla Ditta individuale **PACIELLO Alba**, sede legale Casagiove (CE) alla via Roma nr. 63, attività raccolta e trasporto rifiuti soldi urbani, titolare firmatario **PACIELLO Alba**, nata a Casagiove (CE) il 20.01.1931, ivi residente alla via Roma nr. 67, PCLLBA31A60B860L.

ROVIELLO P.: Eh no, embè (inc.) non ci sta,
NOCERA A.: Ah, va bene, va bene
ROVIELLO P.: Tu sei fuori all'enoteca proprio
NOCERA A.: Si, si
ROVIELLO P.: (inc.) ok
NOCERA A.: Ciao
(**Allegato 380**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1704 intercettata il 19 dicembre 2014 sul **RIT 8954/14**).

- il 19 dicembre 2014, alle ore 09.30, **VALLARELLI Sirio**, mediante l'utenza **3316755649**, chiama **NOCERA Antonio**, il quale dice che sarebbe voluto andare da **Aniello SPIRITO**, al Comune di Caserta, che lo aveva chiamato ieri, chiedendogli "***Ma gli auguri non ce li facciamo quest'anno***?"[190];

- il 19 dicembre 2014 alle ore 10.35, **NOCERA Antonio** chiama l'Ing. **SORBO Carmine**, riferendogli di trovarsi a Caserta Sud e con l'occasione chiede se fosse potuto passare in ufficio per fargli gli "***auguri***"; [191]

- alle ore 12.13, **DEODATI Antonio** chiama **DEODATI Francesco**, dandogli disposizioni circa i cesti da consegnare per il Natale. Successivamente parlano **NOCERA Antonio** e **DEODATI Antonio**; nell'occasione **NOCERA** dice che lo aveva chiamato l'Ing. **SORBO** (**SORBO Carmine**, Dirigente - Area Generale di coordinamento territoriale, ambientale e delle attività produttive del Comune di Caserta), con il quale aveva parlato dell'udienza per l'interdittiva. In seguito **DEODATI** dice che non appena fosse arrivato a casa, avrebbe stampato "***il bando della vecchia gara, che verrà ripubblicata, anche se cambiata...***". I due si accordavano per andare a parlare con l'avvocato ed il commercialista "***per vedere come si può fare... sono 7.000.000 di euro l'anno***"[192];

- il 22 dicembre 2014 alle ore 10.48. l'ing. **SORBO Carmine** chiama **NOCERA Antonio**, chiedendogli se vi fossero novità. **NOCERA** gli comunica che non si sono espressi e hanno rinviato tutto al 28 Gennaio e che la causa riguardava il commissariamento di Gaeta e il non commissariamento dei Comuni di Caserta e Marcianise, mentre per quanto concerne l'annullamento dell'interdittiva la causa è stata rinviata in quanto il giudice non era competente a trattare l'interdittiva e quindi non è cambiato niente. **SORBO** chiede di essere aggiornato sui fatti[193];

- l'8 gennaio 2015 alle ore 09.33 l'ing. **SORBO Carmine** chiama **DEODATI Antonio** ma risponde **NOCERA Antonio**, il quale chiede se possono passare in ufficio al Comune per un saluto. **SORBO** dice che oggi ci sarà tutto il giorno ma che si possono vedere tra le 12:00 alle 13:30[194];

- il 2 febbraio 2015, alle ore 17.48, **DEODATI Antonio** chiama l'ing. **SORBO Carmine**, chiedendogli come sia messo nella giornata di domani in quanto volevano passare da lui per fare "***una chiacchierata***". **SORBO** gli dice che sarebbe rientrato al lavoro venerdì[195].

[190] Progressivo nr 1708 intercettato il 19 dicembre 2014 sul **RIT 8954/14**.
[191] Progressivo n. 1725 intercettato il 19.12.2014 sul RIT 8954/14.
[192] Progressivo nr 6357 intercettato il 22 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[193] Progressivo n. 2200 intercettato il 22.12.2014 sul RIT 8954/14.
[194] Progressivo nr 6451 intercettato l'8 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**.
[195] Progressivo n. 10355 intercettato il 02.02.2015 sul RIT 8954/14;

§§§§§§§§§§

Le seguenti conversazioni – in parte già anticipate in premessa - delineano un quadro sempre più chiaro in ordine al rapporto corruttivo tra gli esponenti della ECO.CAR srl ed il dirigente responsabile dell'urbanistica e ambiente del comune di Caserta Sorbo Carmine e contemporaneamente consentono di comprendere come l'attività corruttiva dagli stessi esercitata costituisca un *modus operandi* assolutamente consolidato e praticato in maniera seriale nei diversi territori in cui operano.
Si riportano le conversazioni che che consentono di evidenziare quanto sopra rappresentato:

- alle ore 17.00 del 25 maggio 2015, **NOCERA Antonio** è a bordo della vettura unitamente a **DEODATI Antonio** e **DOPPIETTA Gerardo**, che si lamentano dei soldi che versano ai vari dirigenti ed amministratori pubblici. **NOCERA** parla anche dei soldi consegnati a **SORBO** ***"più quelli di SORBO sono quasi tre piotte eh***!". Nel prosieguo commentano che sono più i soldi che danno ad Anzio per i quali si arriva a circa il 3 %, probabilmente dell'importo annuale dell'appalto, ma che sperano sempre in qualche lavoro extra appalto. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.674-A-4 @ 17:21:59]
DEODATI Antonio: non è uscita, che vuoi che ti dico, mi rode il culo
NOCERA Antonio: heeee
DEODATI Antonio: lascia perdere, lascia perdere è una vergogna...
NOCERA Antonio: lo sai quale è il problema, che tutti si lavano la bocca guarda, tutti si lavano la bocca, mi hanno rotto proprio il cazzo, ...
DEODATI Antonio: lo sapevo, . . . che vuoi e non lavora, per capirci ne sono uscite altre due, tutte sentenza breve sono . . . . sono di maggio quella mia chi la deve fare, il presidente della repubblica , chi cazzo la deve fare, adesso andiamo a parlare pure con Proto, adesso ci mancava pure Proto questa settimana
NOCERA Antonio: ma secondo me, ti ho detto, domani mattina se lo chiami, andiamo all'aeroporto a parlarci
DEODATI Antonio: arriva domani sera, non so a che ora
NOCERA Antonio: almeno ce lo leviamo da cazzo per mercoledì mattina, se no perdi mezza giornata dietro a lui
DEODATI Antonio: dopo lo chiamiamo, domani mattina lo chiamiamo . . . . . ho dice, mi mandi a prendere, eh, ma che cazzo ti, che sto a giocare con lui io, comandiamo noi
NOCERA Antonio: ma, se andiamo da Proto, a questo punto ci organizziamo e andiamo pure dagli avvocati
DEODATI Antonio: si si ma adesso non c'è, mercoledì andiamo la da lui, andiamo da lui parliamo e dopo dall'avvocato . . . . c'è una malora che non mi piace
NOCERA Antonio: speriamo che, speriamo che
DEODATI Antonio: stiamo aspettando che Camassa firmi
NOCERA Antonio: speriamo che non serve, però?
DEODATI Antonio: chi? . . . non serve chi?
NOCERA Antonio: che già è uscita, che non serve che andiamo dall'avvocato
DEODATI Antonio: ah, non mi sembra che non si fanno i conti che quà sono finiti i soldi da tutte le parti . . .tamponiamo . . . io sono due mesi che non verso i contributi a Caserta, adesso li ho lasciati perchè non è arrivato Minturno, se no
NOCERA Antonio: ti devi, però ti devi fare i conti sul il DURC, il DURC mi sembra l'abbiamo fatto il mese di aprile
DEODATI Antonio: no ma io i conti sul DURC non me li devo fare, io li devo versare perchè dopo si ammucchiano
NOCERA Antonio: si sono d'accordo, però volevo dire
DEODATI Antonio: non li ho versati perchè ho paura che non arriva Minturno, che sono cinquecentomila euro che li mi servono tre piotte per fine mese per ECO.CAR., ho detto aspettiamo che arriva Minturno e dopo versiamo, hai capito? . . . io sono sicuro che Minturno non arriva per fine mese . .

. abbiamo pazienza lo so il TAR....il DURC, per quattro mesi no? quant'è? quattro? . . . sto indietro diiii
NOCERA Antonio: però lo abbiamo fatto il dieci aprile quello nuovo, maggio, giugno, luglio e agosto
DEODATI Antonio: si ma io che faccio sto quattro mesi senza pagare
NOCERA Antonio: nooo, però ti volevo dire, intanto per il momento stai tranquillo, pure che paghi un mese più tardi . . . però
DEODATI Antonio: si ma io, non, è solo che già sò che ne devo versare, quantè duecento, trecentomila euro senza irpfe in due mesi...centosessantacinque....comunque ricordati una cosa, io vedo altri cantieri, no? Gaeta, Guidonia e Minturno quando incasso è un orologio, contributi, irpef, tutto, ma la cifra è una cosa normale
NOCERA Antonio: è a Caserta eeee
DEODATI Antonio: porco Dio, a Caserta secondo me se sono alti i i netti... i lordi sono di più
NOCERA Antonio: dovremmo trovare un'altra soluzione a Caserta
DEODATI Antonio: hai capito si? io un giorno te lo faccio vedere, io ti faccio vedere quello che pago totale dell'ECO.CAR., cioè, Guidonia, Gaeta e Minturno, totale, INPS e coso e IRPEF
NOCERA Antonio: perchè sono bassi gli stipendi
DEODATI Antonio: bravo, bravo
NOCERA Antonio: pure a Nettuno ho visto che paghi poco
DEODATI Antonio: capito...
NOCERA Antonio: cioè. a differenza di Caserta
DEODATI Antonio: a Caserta tra IRPEF e contributi e INPS, come cazzo si chiama, senza i fondi, sono duecentocinquantamila euro al mese, due e sessanta
NOCERA Antonio: uno gli dovrebbe fare una proposta
DEODATI Antonio: più tre piotte di stipendi
NOCERA Antonio: ti do e.. ti do gli extra a questo punto, ti costa meno, risparmi sull'IRPEF, abbassi gli stipendi a tutti
DEODATI Antonio: (incomprensibile)
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: dici che li ha trovati...secondo me a Caserta deve vincere l'appalto uno locale, uno che sta quà e li sderena tutti quanti . . . . . ma guarda che sono alti forte. . . . . non sono tanti poi, sono una ventina di persone trenta persone
NOCERA Antonio: e lo sappiamo chi sono
DEODATI Antonio: a Teresa che devi dare tre e due, due e tre, due e quattro a Teresa, mà, vaffanculo va ... e come sta facendo la Tecnoco, hai vinto la gara, vanno a fare il passaggio di cantiere, tu quando vai a fare il passaggio di cantiere,
NOCERA Antonio: **la è un altro pianeta, quà non ti ricordi i casini che sono successi. . . . . quà il primo bandito è stato Sorbo all'epoca, non tutti, quelli erano convinti, come noi oggi stiamo a litigare per non fare entrare Senene o Falzarano, quelli hanno detto tamponiamo per questi cinque sei mesi, tanto adesso rientra il napoletano la, invece poi quello poveraccio se lo è preso nel culo e si sono ritrovati nei guai, ma all'inizio lo volevano fare il passaggio, te lo ricordi, che avevamo litigato tre quattro volte... che tra diciamo che troppo ha tagliato eh, a forza di discutere tra notturno cose**
DEODATI Antonio: i notturni.... buoni pasto , i buoni pasto prendevamo sei euro
NOCERA Antonio: sette
DEODATI Antonio: sette, adesso ne prendiamo quattro
NOCERA Antonio: eh
DEODATI Antonio: ne ho recuperati tre
NOCERA Antonio: quasi la metà, hou io mi ricordo che una volta trentamila euro al mese erano solo per i buoni pasto
DEODATI Antonio: e che non me lo ricordo pure io, che no? . . . . . Ancora parlano sti pezzi di merda!?
NOCERA Antonio: (incomprensibile. n.d.r.) **cinquanta sono di** (incomprensibile. n.d.r.) **più quelli di SORBO sono quasi tre piotte eh!**
DEODATI Antonio: **L'anno!?**
NOCERA Antonio: **L'anno! Non sono mica pochi**
DEODATI Antonio: **Paragonalo con Anzio adesso**
NOCERA Antonio: **Ehhhh...lo so**...
DEODATI Antonio: **Sono poche!? Più quello di Anzio che questo!**
NOCERA Antonio: (incomprensibile)
DEODATI Antonio: **Che!? Sono due l'anno!**
NOCERA Antonio: Duecento?

DEODATI Antonio: **Mm buoni o cattivi... Apposta ti ho detto che è alto... fatto il tre, eh.. per cento...**
NOCERA Antonio: **E' due e qualcosa... Però sai che è!? E' che là, almeno si spera, qualche lavoro extra lo recuperi, in qualche... Quà non siamo mai riusciti a fare un cazzo di niente...**
DEODATI Antonio: Hai capito?
NOCERA Antonio: **Aoo, ma ci sono due milioni e settecentomila euro nette, sono su CASERTA AMBIENTE... Non dico tanto, se te ne danno la metà ti sei recuperato un milione e mezzo, eh.**
DEODATI Antonio: Te li danno? se succede una botta come BENIAMINO, che te ne vai da un momento all'altro, morto un papa ne fa' un altro... E' finito tutto.. ti devi mettere con gli avvocati, Tonì...
NOCERA Antonio: Embe', ma se ti metti con l'avvocato oggi . . . .
DEODATI Antonio: Qua dobbiamo battere il ferro adesso che è caldo. Adesso c'è capitata questa croce.. è un anno che possiamo fare pippa.....con sta croce che abbiamo avuto. Perchè adesso tocca fare... Tu prendi, ma devi pure dare, porca miseria .. . . . . Tu pensa se io non trovavo una strada..(incomprensibile)... mi mangiavo le mani.... .
Fine trascrizione al minuto [Pr.674-A-4 @ 17:29:29]
(**Allegato 398**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 674/A4 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 25 maggio 2015, alle ore 18.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due parlano dei soldi che versano a **SORBO Carmine**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: **Comunque non è possibile, ogni comune che vai a lavorare vai a cacciare i soldi...**
DEODATI Antonio: Eh?
NOCERA Antonio: Non è possibile, ogni posto che vai a lavorare devi cacciare i soldi...
DEODATI Antonio: Ma tutti c'hanno le strade come ce le ho io perchè (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: Eeeh!
DEODATI Antonio: **Io manco le sapevo queste strade. Hai visto come viaggiano? Mò si sono riorganizzati, hai visto come vanno**?
NOCERA Antonio: E' andato fuori, è andato a prendere (incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI Antonio: (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: (incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI Antonio: Ottanta (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: So tutte segnate
DEODATI Antonio: (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: **Come cazzo fanno questi a riversarle? Secondo me SORBO se li mette sotto terra!**
DEODATI Antonio: **No, Questi ci pagano i negozi, no?** (Incomprensibile) **.. Una volta paghi una cosa.. una volta il benzinaio e tiri avanti. Ma quelli, quando li divide se li** (incomprensibile)
NOCERA Antonio: Ah si...
DEODATI Antonio: **Aoo, con quel figlio di una mignotta, gli ho fatto quella battuta e mi sa che non l'hai capita te. Ho fatto** (incomprensibile) **ha fatto così SORBO. Ma hai capito quello che gli ho detto?**
(**Allegato 399**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 675 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 25 maggio 2015, alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due parlano del Comune di Caserta ed emerge con tutta chiarezza non solo che il dirigente Sorbo Carmine è destinatario di "tangenti" ciclicamente corrisposte da Deodati Antonio e Nocera Antonio ma anche che si tratta di una pratica – quella di corrispondere tangenti a funzionari ed amministratori locali – assolutamente generalizzata ed adopera pressochè in tutti i comuni dove operano nel caso di specie vi è un chiaro riferimento al comune di Nettuno.

Emerge inoltre dalla conversazione che i due interlocutori si pongono il problema di stabilire un limite temporale alle illecite elargizioni di denaro ai locali amministratori/funzionari, giungendo alla conclusione di dover cessare i pagamenti

ogniqualvolta il destinatario della tangente cessi di ricoprire la carica o le funzioni connesse al suo ufficio in quanto non più utile ai loro scopi (NOCERA Antonio: ***Cioè se vanno a casa, gli darei il canone fino a quando ci sono stati. Dopo di che dici: "Aoo, tu ci stavi e mi dovevi salvaguardare. Mò sei andato a casa, che cazzo vuoi?***") intanto è utile pagare in quanto dall'altra parte ci sono soggetti che possono garantire gli interessi della società.

Significativo anche il riferimemnto al vicesindaco **FERRARO Vincenzo Mario** (Enzo) allorquando il **NOCERA** evidenzia l'opportunità che Sorbo e quest'ultimo si suddividano a metà l'ammontare della tangente ("***Cinque e cinque***") trovando resistenza da parte del **DEODATI** che evidenzia che il vicesindaco non gli piace in quanto non si fa mai sentire. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.676-A-1 @ 19:00:00]

DEODATI Antonio: **Ma se vanno a casa, dobbiamo continuare a fare sta giostra?**
NOCERA Antonio: C'ero io, quando...?
DEODATI Antonio: Stavi vicino alla porta...
NOCERA Antonio: Ho lasciato apposta, se no entravano tutti, no?
DEODATI Antonio: **Dico, ma se questi vanno a casa, dobbiamo continuare questa giostra?**
NOCERA Antonio: Sicuramente si...
DEODATI Antonio: **Si! Uuuh.. Te lo dico io. Però lui rischia se lui non fa quello che deve fare, perchè io poi io lo dico a** (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: Ehh, ma io lo bloccherei però, eh!
DEODATI Antonio: E ma...
NOCERA Antonio: **Cioè,se vanno a casa, gli darei il canone fino a quando ci sono stati. Dopo di che dici: "Aoo, tu ci stavi e mi dovevi salvaguardare. Mò sei andato a casa, che cazzo vuoi? "**
DEODATI Antonio: Ho capito...
NOCERA Antonio: Hai capito? Quello che ho detto io a questo di Nettuno: Ma tu fino a quando devi stare? Ad aprile? Fino ad aprile manteniamo l'accordo. Dopo aprile, compà, tu non mi copri più!
DEODATI Antonio: **E, ma io, questa, ho la paura che non è SORBO. Dobbiamo parlare con loro. Perchè SORBO ti dice: porta i soldi! Ma che ne sai se ce li porta?** (si accavallano le voci. n.d.r.)
NOCERA Antonio: **E, ma tu intanto lo dici a SORBO, no ?** (si accavallano le voci. n.d.r.)
DEODATI Antonio: Poi non glieli porta!?
NOCERA Antonio: **Si, però tu intanto lo dici a SORBO. Poi se vedi che eee, c'è sempre Enzo, no? E gli dici "Enzo, io ti posso dare una cosetta a te per mese, eh! "E intanto risparmi. "Na cosa all'ingegnere... Perchè: tu, perchè tu c'hai un buon rapporto e l'ingegnere perchè sta là! Ma io agli altri non riconosco più un cazzo. Perchè a me chi cazzo mi salvaguarda mò, il commissario? Eh!? Poi, rifai le elezioni, li vincete ed io sto sempre qua...**
DEODATI Antonio: **Secondo me si. Secondo me Enzo e SORBO si mettono d'accordo**...
NOCERA Antonio: **Va be' fai la metà!**
DEODATI Antonio: **Dieci?**
NOCERA Antonio: **Cinque e cinque! Chi cazzo** (incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI Antonio: Magari!
NOCERA Antonio: **E beh, ci provi**
DEODATI Antonio: **Ma non lo vedi che è sparito, non chiama più. Enzo non mi piace!**
NOCERA Antonio: **E' meglio che non ti chiama, non ti rompe i coglioni. Ogni volta che vado là, mi fa sempre la solita pippa: la figlia e** ....
DEODATI Antonio: **Si, ma non chiama a te nemmeno** (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA Antonio: **No, no, ma io gli ho detto che c'ho la Guardia di Finanza di Formia che mi controlla il telefono**
DEODATI Antonio: **Ah! Non chiama manco a te allora!?**
NOCERA Antonio: (annuisce. n.d.r.) **Manco su Whatsapp più**!

(**Allegato 400**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 676 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 26 maggio 2015, alle ore 14.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Francesco**, il quale esclama che "***il vicesindaco non è più vicesindaco***", riferendosi chiaramente a **FERRARO Vincenzo Mario**, **NOCERA** interviene dicendo "***Meno male. Una rottura di coglioni di meno***", poi

imitando la voce di **DEODATI Antonio** dice "***Aoo, allora non pagamo più a nessuno***" aggiungendo di aver consigliato (a **DEODATI Antonio**.) di parlare con **SORBO**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.695-A-8 @ 14:41:38]
NOCERA Antonio: **Vengono a scassare i coglioni...non posso pagare nessuno a fine mese perchè...e... non ce la fanno...te credo...tuo padre si è preso quarantamila euro per fare i cazzi suoi...devi pagare questo...devi pagare quell'altro...è normale...**
DEODATI Francesco: Cos'è che [incomprensibile]...
NOCERA Antonio: Me l'ha detto lui...
DEODATI Francesco: Ah l'assegno del coso...
NOCERA Antonio: Si..
DEODATI Francesco: E che cazzo ci fa..
NOCERA Antonio: Ma non lo so...non lo dire a me...guarda...
DEODATI Francesco: Ma vaffanculo va...
NOCERA Antonio: Allora...fai fare il lavoro a quello dell'erba...invii gli stagionali...risparmi soldi ma l'erba la vuoi togliere...ma poi come'è questo tutta quest'erba ha tolto...e poi ma se tu non segui i lavori da me che cazzo vuoi ma andateci voi...andateci voi...quell'altra aspetta solo che deve fatturare perchè deve anticipare le fatture...
DEODATI Francesco: **Non si regola proprio...non si regola proprio...allora mò il vicesindaco non è più vicesindaco?**
NOCERA Antonio: **No! Meno male! Una rottura di coglioni di meno guarda. "Aoo, allora non pagamo pi a nessuno!"**
DEODATI Francesco: (ride)
NOCERA Antonio: **Non pagare più a nessuno. Che cazzo me ne frega a me. Che, è un problema mio!?**
DEODATI Francesco: **Già ha risolto, ah!?**
NOCERA Antonio: **Si. Tu parlane prima con SORBO, no!?**
(**Allegato 401**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 695/A8 intercettata il 26 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- A seguire si riportano una serie di conversazioni tra Sorbo Carmine e Nocera Antonio estramamente utili per comprendere l'assoluta mancanza di terzietà da parte del dirigente del comune di Caserta che, al contrario, dimostra una evidente contiguità con la ECO.CAR srl nella gestione della vicenda relativa all'interdittiva antimafia emessa nei confronti della predetta società.

Il 15 giugno 2015, alle ore 15.05, **SORBO Carmine** chiama **NOCERA Antonio** per dirgli che sta preparando una relazione e gli serve una copia della sospensiva dell'interdittiva emessa dal TAR Lazio, **NOCERA** gliela farà inviare via mail ma ne ha una copia con sè da consegnare a **LENTINI** e ne porterà una anche a lui. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Nocera Antonio: eccomi ingegnè!
SORBO Carmine: vè scusa no...io t'avevo telefonato anche per un altro fatto poichè stò relazionando a nuovi dante causa
Nocera Antonio: ah...ah
SORBO Carmine: sulla vicenda ...interdittiva ...ricorsi e cosi via
Nocera Antonio: uhm...uhm
SORBO Carmine: eh ...non sò riuscito a trovarle tra le mie carte un'ordinanza del TAR LAZIO con la quale è stata disposta la sospensiva dell'interdittiva
Nocera Antonio: guarda c'è l'ho io....c'è l'ho io dietro...che la dò ...la stò ...punto tra i documenti che ciò con LENTINI ...caso mai me faccio una copia e te la lascio
SORBO Carmine: eh! e quella là
Nocera Antonio: se no se vuoi te la posso fà mandà pure sull'e.mail.....tua ...e.mail...da....FRANCESCO adesso.....
SORBO Carmine: ma tu vieni oggi?
Nocera Antonio: si!

SORBO Carmine: se ...se me la fai mandà per e.mail è meglio allora ja
Nocera Antonio: poi intanto te la faccio invia con la mia e.mail...poi c'è l'ho ...tanto c'è l'ho dietro pure
SORBO Carmine: la 6643 del 2014
Nocera Antonio: la 66
SORBO Carmine: 43
Nocera Antonio: eh! del 2014
SORBO Carmine: del 2014 ...si!
Nocera Antonio: uhm..uhm
SORBO Carmine: che m'avete abbuffato de carte ...ma l'unica....veramente importante non me l'avete mai trasmessa
Nocera Antonio: eh! però te l'ho portata ...te l'ho trasmessa ...sei tu che....ultimamente
SORBO Carmine: vabbè io ho visto ....ho raccolto tutte le mie carte per far stà relazione
Nocera Antonio: ma ch'è...quella ... quell'articolo che dice de S. Anastasio ...la quei tredici consiglieri ...ho letto oggi
SORBO Carmine: la ci stata ...l'approvazione del ...eh...
Nocera Antonio: del consuntivo
SORBO Carmine: consuntivo del 2014
Nocera Antonio: uhm..uhm
SORBO Carmine: eh...che si contestava perchè ...praticamente ... è stato fatto solo con tredici consiglieri dell'ex maggioranza senza quelli dell'opposizioni...che nel frattempo si erano dimessi ...e poi parla dei debiti fuori bilancio ...che ...non hanno niente a che vedere con il consuntivo e nè con il bilancio di previsione e sempre quel personaggio...che
Nocera Antonio: il cazzaro
SORBO Carmine: che ...il cazzaro che dice cazzate....e vabbè ..oramai dicesse tutto insomma che l'importante che si scriva anche l'epitaffio personale in modo tale che quando schiatta c'abbiamo cosa scrivere
Nocera Antonio: eh..eh..eh..eh (ride)
SORBO Carmine: sulla sua tomba
Nocera Antonio: sull'epigrafe
SORBO Carmine: porca puttana con tanta gente guarda ...poveracci che passa mai ..che muore e cosi via
Nocera Antonio: eh....eh...eh (ride)
SORBO Carmine: incomprensibile...con uh cazzo
Nocera Antonio: che non lo sai purtroppo che è cosi
SORBO Carmine: e ma il giudizio divino è grande
Nocera Antonio: e vabbè
SORBO Carmine: e poi come dicevano i cinesi aspetta vedrai passare
Nocera Antonio: sulla riva del fiume
SORBO Carmine: sulla riva il cadavere del tuo peggior nemico....a da passà
Nocera Antonio: allora te mando quella....e la 66...44 m'hai detto ...no
SORBO Carmine: no...66...3....4...43.....6643
Nocera Antonio: 43
SORBO Carmine: è nella quale stà disposto la sospensiva dell'interdittiva
Nocera Antonio: quindi quella del TAR di dicembre va bene
SORBO Carmine: TAR di dicembre ...si...si...esatto
Nocera Antonio: te la faccio mandà subito
SORBO Carmine: va bene a più tardi allora
Nocera Antonio: a più tardi....ciao...ciao

(**Allegato 402**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 35782 intercettata il 15 giugno 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 15.57, **NOCERA Antonio** chiama **SORBO Carmine** il quale chiede notizie della sentenza del TAR, **NOCERA** gli dice che **DEODATI** domani mattina andrà al TAR con **LENTINI** per vedere cosa si può fare mentre lui sarà a Caserta in mattinata. Al termine della conversazione i due si accordano per vedersi l'indomani negli uffici comunali. SORBO Carmine: prego ciao

(**Allegato 403**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 35796 intercettata il 15 giugno 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 16 giugno 2015, alle ore 15.57, **NOCERA Antonio** chiama **SORBO Carmine** per dirgli che ha appena ricevuto la telefonata da **DEODATI** che lo ha informato che il giudice ha detto che lunedì uscirà la sentenza dell'interdittiva. **NOCERA** dice che se del caso gli farà fare due righe, **SORBO** dice che non c'è problema E aggiunge "***L'unica , l'unica cosa era un pò, mi volevo mettere d'accordo con te per giovedì, che dobbiamo fare . Era un pò....mi volevo mettere meglio un attimino, d'accordo con te per giovedì, che dobbiamo fare de Tonino, tu da qua dove scendi?***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

SORBO Carmine : si pronto?
NOCERA Antonio: ingegnè! Ho ricevuto mo la telefonata, ha detto che il presiden...ha detto...lunedì sta fuori
SORBO Carmine : di quale settimana, di quale mese, di quale anno?
NOCERA Antonio: no no
SORBO Carmine : ahahahah
NOCERA Antonio: ha detto lunedì questo...no no ho sentito la telefonata in diretta
SORBO Carmine : va bene, va be....ma tu stai ancora qua sopra?
NOCERA Antonio: te posso fare due righe? Te posso fare due righe se vuoi...te poso fa fa...sto qua si si...
SORBO Carmine : no no questo, oramai ormai aspettiamo. L'unica , l'unica cosa era un pò, mi volevo mettere d'accordo con te per giovedì, che dobbiamo fare . Era un pò....mi volevo mettere meglio un attimino, d'accordo con te per giovedì, che dobbiamo fare de Tonino, tu da qua dove scendi?
SORBO Carmine : tu stai ancora qua al Comune?
NOCERA Antonio: si son venuto a riprendermi la macchina che stamattina mi stava lasciando a piedi, che mi si è rotto un tubo.
SORBO Carmine : e ritorna qua che ti aspetto...perfetto
NOCERA Antonio: ti aspetto giù quando scendi? O c'è gente? 0.
SORBO Carmine : va bene, ci vediamo tra un pò allora.
NOCERA Antonio: ciao

(**Allegato 404**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 36050 intercettata il 16 giugno 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 17 giugno 2015 alle successive ore 20.43, **NOCERA Antonio** contatta **SORBO Carmine** dicendogli che hanno fatto una forzatura per velocizzare l'emissione della sentenza del TAR "***vediamo di fare ancora una forzatura ..con la lettera che avevamo scritto oggi pesante, diciamo che arrivano i problemi economici , siamo costretti a licenziare, questo, quell'altro e vediamo se riusciamo a fare impietosire qualcuno***!". Si riporta la trascrizione della conversazione:

SORBO Carmine : ehiiii
NOCERA Antonio: ingegnè!!
SORBO Carmine : ahahah
NOCERA Antonio: una giornataccia oggi tra avvocati, tribunale cose...mamma mia, sto andando a casa adesso guarda! Poi quando piove, quando piove a Roma...diventa una tragedia per cammina re guarda! Col traffico, non ti dico...
SORBO Carmine : qua pure è piovuto, però .....incomprensibile...
NOCERA Antonio: no a Roma c'è stato un pezzo dove non ha piovuto proprio e un pezzo dove ha fatto il diluvio,
SORBO Carmine : a ancora peggio
NOCERA Antonio: comunque è finita ...è passata anche oggi. Domani mattina
SORBO Carmine : che dici...
NOCERA Antonio: vado in tribunale a sentire che dice che domani ritorna
SORBO Carmine : ah
NOCERA Antonio: ve diamo di fare ancora una forzatura ..con la lettera che avevamo scritto oggi pesante, diciamo che arrivano i problemi economici , siamo costretti a licenziare, questo, quell'altro e vediamo se riusciamo a fare impietosire qualcuno!
SORBO Carmine : ho capito, ho capito
NOCERA Antonio: per accelerare sta pratica

SORBO Carmine : eh...non ci vediamo domani allora per ...
NOCERA Antonio: ma tu avevi fatto qualche appuntamento per quell'altra questione?
SORBO Carmine : si si certo! Due , due da un a parte più io tre , fermi ad aspettare
NOCERA Antonio: e perchè il matto l'amo visto stasera perchè pure lui va correndo per Tribunali, il vecchio e quindi , m'ha detto dice guarda, se è, la settimana prossima, però io posso chiamarlo adesso e dire guarda volendo domani sono pronti!
SORBO Carmine : e ho capito ma mo come...
NOCERA Antonio: eh. Apposta
SORBO Carmine : lascia stare lascia....
NOCERA Antonio: rinviamo a prossima settimana allora?
SORBO Carmine : eh..però fammelo sapere perchè...
NOCERA Antonio: si si adesso lo richiamo e dico guarda sono pronti, fammi sapere il giorno preciso e te lo faccio sapere domani.
SORBO Carmine : bene d'accordo...
NOCERA Antonio: grazie ingegnè...
SORBO Carmine : pure tu se hai qualche, qualche novità....fammi sapere
NOCERA Antonio: e come no ci mancherebbe
SORBO Carmine : va buono, d'accordo
NOCERA Antonio: buona serata grazie
SORBO Carmine : ciao ciao
NOCERA Antonio: ciao
(**Allegato 405**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 36421 intercettata il 17 giugno 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 23 giugno 2015, alle ore 18.05, **SORBO Carmine** contatta **NOCERA Antonio** con il quale parla dell'emissione della sentenza del TAR avversa all'interdittiva. (**Allegato 406**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 37685 intercettata il 23 giugno 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 25 giugno 2015, alle ore 15.48, **NOCERA Antonio** contatta **SORBO Carmine** con il quale commenta la positiva emissione della sentenza del TAR. Si riporta la trascrizione della conversazione:

SORBO Carmine: oh! Caro ex mafioso!
NOCERA Antonio: ingegnere meno male, finalmente ti posso rispondere al telefono ahahah
SORBO Carmine: sei un cornuto però! Nocè!
NOCERA Antonio: mannaggia la miseria! Non sapevo più che dirti! Aahhahahah
SORBO Carmine: no, Antò, io sono stato
NOCERA Antonio: lo do immagino immagino...
SORBO Carmine: diciamo così, poi dopo ti dirò da vicino ma ...
NOCERA Antonio: eh immagino tutto! Sai qual è il problema...che sti stronzi...
SORBO Carmine: scusa scusa scusa
NOCERA Antonio: si
SORBO Carmine: tu hai ragione ma poi ti dirò da vicino, qua si era creata una situazione...
NOCERA Antonio: eh...
SORBO Carmine: di grossissimo a dir poco...imbarazzo...proprio eh! Soprattutto nei miei confronti. Io non sapevo proprio più come cazzo.....incomprensibile...
NOCERA Antonio: e lo so lo so già lo avevo capito la settimana scorsa ...il problema lo sai che è ... è hanno aspettato il ricorso di Pietro...incomprensibile...
SORBO Carmine: e lo so lo so è stato chiaro...
NOCERA Antonio: chiarissimo, ce l'avrebbero, ce l'avessero detto prima.....
SORBO Carmine: comunque guarda la conclusione di tutta questa vicenda ...sarà questa qui col geometra DAURIA, che da lunedì facciamo il mazzo tanto
NOCERA Antonio: embè...
SORBO Carmine: entrando a tutti gli effetti mo...ti faccio vedere io
NOCERA Antonio: embe....adesso ci rimettiamo anche pure un pò di tranquillità psicologica
SORBO Carmine: si s.... io ho..ho...letto...cioè questi qua davano per scontato che già a dicembre scorso
NOCERA Antonio: eh

SORBO Carmine: l'interdittiva era sfumata
NOCERA Antonio: esatto...con quell'interdittiva, con quella sentenza de Latina che hanno preso tutti sottogamba, tu l'hai letta?
SORBO Carmine: si si come no?
NOCERA Antonio: hanno fatto anche altre , hai visto? Hanno fatto anche altre verifiche cose eccetera no? Fino al 17, li cazzi vari...però al di là di tutto questo cioè ma tu a dicembre, già puoi dire che è finita e mi tieni a bagno fino a giugno?
SORBO Carmine: dai ah è proprio...
NOCERA Antonio: mi fai perdere...ho delle opportunità de gare e servizi....cose eh...ma una cosa vergognosa. Comunque ...è bene ciò che finisce bene
SORBO Carmine: vabbe l'importante che insomma alla fine la giustizia ha trionfato
NOCERA Antonio: domani ve porto sta bottiglia e ha detto Tonino è calda...mo la metteremo in fresco! Te lo passo
SORBO Carmine: ahahah va buono ok.
NOCERA Antonio: ti passo Tonino un attimo
SORBO Carmine: va buono
NOCERA Antonio: aspetta salutami Pippo
SORBO Carmine: si si ...(SORBO riporta i saluti a Pippo: saluti da Nocera)
DEODATI Antonio: Ingegnè!
SORBO Carmine: augurì!
DEODATI Antonio: grazie è finita st'agonia, un anno guarda, io
SORBO Carmine: madonna santa
DEODATI Antonio: una cosa ...una cosa...avevo perso fiducia e stima di tutti! Perchè un anno fermo così...a prendere gli schiaffi! E' brutto! Brutto...brutto
SORBO Carmine: in ogni caso è stato di grossissima esperienza, non che tu ne avresti bisogno, però sono tutte cose che formano ...l'importante chè finita bene va...
DEODATI Antonio: è finito il Consiglio di Stato a mezzogiorno quello di Alba Pacello. Dopo mezzora hanno pubblicato le sentenze
SORBO Carmine: è uscita la sentenza ...eheheh che delinquenti...vabbe comunque meglio così
DEODATI Antonio: va bene, domani siamo su noi, veniamo su, domani vengo su
SORBO Carmine: ok, ok...a domani
DEODATI Antonio: ci vediamo , grazie
SORBO Carmine: ok auguri
DEODATI Antonio: buon lavoro
SORBO Carmine: grazie ciao
DEODATI Antonio: ciao

(**Allegato 407**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 38113 intercettata il 25 giugno 2015 sul **RIT 8954/14).**

§§§§§§§§§

Particolarmente significative appaione le seguenti conversazioni che, seppur non consentono di ritenere sussistente un grave compandio indiziario in ordine ad un raporto corruttivo tra il vice sindaco Ferraro e gli esponenti della ECO.CAR certamente evidenziano forti sospetti e delineano un quadro di probabili rapporti corruttivi che va ben oltre quelli che in questa sede si ritiene esser stati accertati attraverso un solido compendio probatorio.

Dal contesto delle intercettazioni, in particolare, emerge un fondato sospetto (la cui assenza di riscontri anche attraverso conversazioni esplicite non consente di ritenere l'ipotesi di reato supportata da idonea gravitòà indiziaria) che SAVO Emanuele il 20 febbraio 2015 abbia effettuato una consegna di denaro a favore di FERRARO Vincenzo Mario, vice sindaco di Caserta, nonchè dipendente ECO.CAR. Nella stessa mattinata SAVO viene casualmente sottoposto a un normale controllo da parte della Polizia Stradale. La vicenda desta preoccupazione sia al predetto che ai suoi intelocutori che

iniziano a temere di esser sottoposti ad intercettazione.

Nel dettaglio:

- il 28 gennaio 2015 alle ore 09.00 **DEODATI Antonio** è a bordo della propria autovettura **Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M** (targa di nazionalità Polacca), unitamente a **SAVO Emanuele**. Nel corso della conversazione **DEODATI** si lamenta che **Enzo** (**FERRARO Vincenzo**, inteso Enzo) non gli risponde al telefono, **SAVO** riferisce che non risponde in quanto ormai la figlia (**FERRARO Emilia**) "***sta a posto***", intendendo che è stata assunta dalla **ECOCAR**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.316-A-1 @ 09:01:39]
DEODATI Antonio : Enzo (FERRARO n.d.r.) perchè non mi risponde ?
SAVO Emanuele : Ma è libero o tim ?
DEODATI Antonio : Suona suona.
SAVO Emanuele : Ah, adesso suona.
DEODATI Antonio : **Ha fatto un po di squilli e poi se ne andato tim... o mi ha staccato lui oo...**
SAVO Emanuele : **Sta parlando con qualcuno, adesso ti richiama.**
DEODATI Antonio : **No, suonava... è come mi richiama. E' sparito anche Enzo, non chiama più eh!**
SAVO Emanuele : **Eh, la figlia sta apposto.**
DEODATI Antonio : **No no, secondo me si sta cacando.. si ta cacando sotto da quando la figlia sta a** (inc.)
SAVO Emanuele : Eh.. lo aveva detto che...
DEODATI Antonio : **C'è qualche cosa che non quadra. Oh, non fa più una telefonata, adesso l'assesso...**
SAVO Emanuele : **Io so che gli stavano dietro.**
(**Allegato 381**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 316/A1 intercettata il 28 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14.**)

- il 20 febbraio 2015 alle ore 08.32, **SAVO Emanuele** chiama **DOPPIETTA Gerardo** (dipendente della ECO.CAR srl operante nella zona di Caseta e Marcianise), sull'utenza **3665823250**, il quale chiede dove **SAVO** si trovi. **SAVO** dice che è in procinto di andare a Caserta "***per consegnare delle cose***" e che poi lo avrebbe chiamato. **DOPPIETTA** chiede se avesse con se le buste paga, avendone conferma. Al termine della conversazione i due si accordano per vedersi al capannone della **ECO.CAR.**[196];

- alle ore 08.34 **SAVO Emanuele** chiama il Vice Sindaco di Caserta **FERRARO Vincenzo Mario**, inteso "**Enzo**", sull'utenza cellulare n. **3346590813**[197] chiedendogli se potessero incontrarsi per prendere un caffè, nel giro di pochi minuti, all'Hotel "**VANVITELLI**". Si riporta il contenuto della conversazione:

FERRARO: Pronto?
SAVO: buongiorno Enzo!
FERRARO: chi è?
SAVO: sono Emanuele!
FERRARO: oh bello dove stai?
SAVO: sono quasi arrivato, dove ci prendiamo un caffè?
FERRARO: Emanuè dove vuoi...ahhh dimmi tu, ci possiamo vedere pure boh, tu dove vai?
SAVO: perchè dopo devo andare...incomp...ci possiamo vedere...

[196] Progressivo n. 7185 intercettato il 20.02.2015 sul **RIT 8807/14**;
[197] Utenza intestata a società **ECO.CAR** con sede in Roma in via dell'Elzeviro n. 29;

FERRARO: eh
SAVO: al Vanvitelli come te pare?
FERRARO: eh! Va bene ah tra quanto?
SAVO: ma io penso tra una mezzoretta 20 minuti
FERRARO: va bene dai ok, ok, ci vediamo là
SAVO: ok
FERRARO: ciao caro
SAVO: ciao ciao
(**Allegato 382**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7186 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 8807/14).**

- alle ore 08.53, **SAVO Emanuele** chiama **FERRARO Enzo** al quale riferisce che se non lo vede è perché sta dentro. **FERRARO** gli risponde che tra cinque minuti sarà da lui e che è per strada. Si riporta il contenuto della conversazione:

FERRARO: pronto?
SAVO: si se non mi vedi sto dentro eh!
FERRARO: sti arrivando cinque minuti e sto da te, sto per strada, ciao ciao.
SAVO: ok;
(**Allegato 383**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7191 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 8807/14).**

- alle successive ore 10.16, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele. NOCERA** gli chiede se ha fatto e **SAVO** gli dice di sì e poi gli spiega. **NOCERA** chiede: "***a Enzo?***" e **SAVO** gli dà conferma dicendo "***si, si tutti, sto andando adesso da Gerardo***" **(DOPPIETTA). NOCERA** gli chiede poi se **Enzo (FERRARO)** ha dei problemi e **SAVO** gli dice che poi gli spiega. **NOCERA** richiede se sono problemi gravi e **SAVO** gli dice che da lì si è dovuto spostare e poi gli spiega bene. A fine conversazione **SAVO,** all'affermazione di **NOCERA** che gli dice: "***mi dispiace di quello che mi vuoi dire***", gli risponde che: "***pure quell'altro***" e **NOCERA** chiede: "***chi il direttore?***". **SAVO** conferma, dicendogli che è dovuto correre per spostarsi e che all'uscita dell'autostrada lo stavano aspettando e lo ha fermato la Polizia Stradale. **NOCERA** dice che sta pensando: "***a quando parliamo in ufficio***"; Si riporta il contenuto della conversazione:

Savo E. : Toni'?
Nocera A. : Dimmi caro
Savo E. : Tutto a posto?
Nocera A. : **Si, hai fatto?**
Savo E. : Si, si, però ... poi te spiego
Nocera A. : **A Enzo?**
Savo E. : **Si, si, tutti**
Nocera A. : Ah
Savo E. : Sto andà mò da Gerardo
Nocera A. : **Ma Enzo c'ha problemi? No?**
Savo E. : **Ehh ... poi te spiego, va. Do' stai? Do' sei arrivato?**
Nocera A. : Quasi a Firenze, sto a Firenze. Me senti?
Savo E. : Quasi arrivato?
Nocera A. : Si, si, so' quasi arrivato
Savo E. : Vabbè,
Nocera A. : Ma problemi gravi?
Savo E. : **Ehhh no, perchè poi dopo da lì me so' dovuto sposta'. Poi te spiego bene, tu quando ritorni?**
Nocera A. : Eh, ritorno stasera
Savo E. : Eh ... vabbè
Nocera A. : Ah, ah, ho capito
Savo E. : Mò me ne vado a Gaeta, dopo
Nocera A. : Senti, che te volevo di' ehhh, se vai a Gaeta, vatti a vede' un attimo l'area là de Reciclo, no?

Savo E. : Da Lucio?
Nocera A. : Eh, da Lucio, perchè non so a che ora c'arrivi, se lui se ne è andato. Perchè dice che là bisogna fa' una serie de cose, no? Così ci scrivemo, e ci servono le carte eccetera, giustifichiamo pure 'sta persona da mette là, cioè pubblicizzarlo un attimo, fa ...
Savo E. : Si, si , ho capito, c'ho appuntamento lunedì io con Lucio, riguardo a Reciclo e (inc.) quello vuole sape', la corrente, l'allaccio, tutto,
Nocera A. : No, la corrente e l'allaccio, al capannone quell'altro, quello nuovo?
Savo E. : Si, si, quello novo, novo, io sto a di' c'ho l'appuntamento
Nocera A. : Eh, e Recillo invece è a carico del Comune, però dato che la gestione la danno a noi, pe' fa veni' la gente là, bisogna fa un cartellone lì davanti, fa un po' de manifesti, fa un po' de locandine che la gente, se lasciano nei bar, ce se mette nelle cassette della posta,
Savo E. : Eh
Nocera A. : E così almeno lo pubblicizziamo, no?
Savo E. : Va bene. Va bene, lunedì famo tutto
Nocera A. : Me dispiace per quello che me volevi di'
Savo E. : Eh
Nocera A. : E lo so
Savo E. : Ma pure quell'altro, eh
Nocera A. : Ah, ah
Savo E. : Si, si
Nocera A. : Ma il direttore?
Savo E. : **Bravo. Son dovuto proprio de corsa spostamme, poi te spiego**
Nocera A. : Ho capito, 'mmazza. E vabbè
Savo E. : **Poi, sull'autostrada, so' entrato all'autogrill, ho fatto la pipì, so' uscito, e ... proprio me stavano aspetta'**
Nocera A. : Ah
Savo E. : **La Stradale proprio, m'ha fermato**
Nocera A. : **Ah. Ho capito**
Savo E. : **Troppe, troppe coincidenze, comunque. Comunque tutto a posto, dai, ce sentimo**
Nocera A. : **No, no, no, e sto a cerca', capito? De memorizza'** ...
Savo E. : Si, si, pure io
Nocera A. : quando parlamo in ufficio
Savo E. : Eh, eh
Nocera A. : Vabbè
Savo E. : Ce sentimo stasera
Nocera A. : Ciao, ciao;
(**Allegato 384**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13479 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 10.26, **DEODATI Antonio** chiama **SAVO Emanuele** il riferisce che "***è tutto a posto***" e che ha "***consegnato i documenti***". Nel prosieguo **SAVO** dice di essere in procinto di andare da Gerardo (**DOPPIETTA Gerardo**) **DEODATI** chiede se sia già andato dall'avvocato, **SAVO** riferisce che si farà accompagnare da Gerardo[198];

- alle ore 16.22, **SAVO Emanuele** chiama **NOCERA Antonio** lamentandosi del fatto che, a suo parere, qualche forza di polizia sta facendo indagini sul suo conto, tenuto conto che è stato fermato dalla Polizia Stradale al casello autostradale. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

SAVO Emanuele: **No, no, Tonì, guarda che non è possibile. A noi e pure a quelli**
NOCERA Antonio: Apposta, quindi
SAVO Emanuele: **Poi te dico... è stato un attimo, guarda, per me è stato proprio un attimo**
NOCERA Antonio: (annuisce)
SAVO Emanuele: **Ho capito al volo, io stovo dentro e guardavo fuori, sò montato e sò annato via senza avvisare nessuno**
NOCERA Antonio: (annuisce)
SAVO Emanuele: **E poi do' sò annato l'ho rivisti, sò rientrati la**

[198] Progressivo n. 7218 intercettato il 20.02.2015 sul **RIT 8807/14**;

NOCERA Antonio: **Sempre gli stessi**
SAVO Emanuele: **Si, con un' Opel Corsa. Non è possibile oh**
NOCERA Antonio: Eh
SAVO Emanuele: Non è possibile
NOCERA Antonio: **A questo punto sapevano che andavi giù**
SAVO Emanuele: **Uno, e quell'altro!?**
NOCERA Antonio: **E certo. Be, ma quell'altro chi cazzo l'ha avvisato, tu?**
SAVO Emanuele: **E gli ho detto ti aspetto qua**
NOCERA Antonio: Aah
SAVO Emanuele: Hai capito?
NOCERA Antonio: E' lui più che te
SAVO Emanuele: **Lui più che io. Quell'altro ancora invece ha detto "io giù non ci vengo più". Perchè, perchè pure a lui**...
NOCERA Antonio: Ah! Quello del golfo?
SAVO Emanuele: Eh!
NOCERA Antonio: Ma. Va be.
SAVO Emanuele: Proprio (si accavallano le voci. ndr)
NOCERA Antonio: (si accavallano le voci. n.d.r.) **e glie lo devi dire però a sto punto eh... a ciccio bello dico**
SAVO Emanuele: **No, mo gliè spiego tutto. Io me lo so sentito..Tonì, eh io non sò stupido. Io paura nun me metto, però ho sentito a pelle, capito!?**
NOCERA Antonio: Certo
SAVO Emanuele: E' sceso, finta de telefonà, guardava dentro, indicava quell'altro eeh.. hanno toccato a machina.. proprio, questa ormai è tarata
NOCERA Antonio: (annuisce)
SAVO Emanuele: Comunque, uno non sta a fà niente di male, stà a lavorà
NOCERA Antonio: No, no, per carità

...omissis....

(**Allegato 385**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7299 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 8807/14).**

- alle ore 17.38, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli di essere in ufficio con **SAVO Emanuele** aggiungendo che lo avrebbe atteso in quanto voleva parlargli, poiché pensa che non sia una coincidenza il fatto che **SAVO** sia stato controllato dalla Polizia. **NOCERA** chiede che idea si sia fatto e aggiunge "***L'unica cosa, vorrei capì che idea ti sei fatto. Se loro, noi o quell'altro***!?" riferendosi chiaramente ad eventuali intercettazioni in atto nei loro confronti. I due rinviano il discorso al momento del loro incontro. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[In ambientale DEODATI Antonio parla con qualcuno e dice: no, chi è?...Cazzo ne so, chi è?]
NOCERA Antonio: Si
DEODATI Antonio: N'do stai?
NOCERA Antonio: Arezzo. C'è traffico
DEODATI Antonio: **Io aspetto qua che te devo parlà**
NOCERA Antonio: **E lo so. Che hai sentito Emanuele**?
DEODATI Antonio: Ah, lo sai?
NOCERA Antonio: M'ha accennato, non so...non emo parlato
DEODATI Antonio: Si, è arrivato mò
NOCERA Antonio: **E lo, ho capito. L'unica cosa, vorrei capì che idea ti sei fatto. Se loro, noi o quell'altro!?**
DEODATI Antonio: **E' incerta la cosa. Mo che vieni te lo spiego. Non lo so**
NOOCERA Antonio: (annuisce)
DEODATI Antonio: Eeeeh
[17:39:25 in ambientale da DEODATI Antonio si sente SAVO Emanuele che dice: Troppe coincidenze]
DEODATI Antonio: **Troppe**
NOCERA Antonio: **coincidenze**
DEODATI Antonio: Si.
NOCERA Antonio: Va be, mo vengo

DEODATI Antonio: **Tanto sto qua e non me movo. Vedi un po**
NOCERA Antonio: Okay, ciao
DEODATI Antonio: Ti aspetto in ufficio, ciao
(**Allegato 386**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13547 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14).**

Nella giornata del 27 febbraio 2015 sul giornale on line **CASERTACE** viene pubblicato un nuovo articolo stampa che ipotizza collegamenti tra la **ECOCAR** e ambienti malavitosi in relazione alle gare d'appalto indette dai Comuni di Caserta e Marcianise[199].

- il 10 marzo 2015 alle ore 10.31, **FERRARO Enzo** chiama **NOCERA Antonio** il quale dice di aver *"fatto lo shampoo a una persona"* ed anche una ragazza alla quale ha detto *"prima di andare fuori mi deve fare mettere la seconda firma (incomprensibile)... cartellino"*, non ottenendo i risultati sperati. Dopo i convenevoli **FERRARO** chiede a **NOCERA** quando sarebbe sceso giù a Caserta, tenuto conto che è scaduto il contratto della figlia **FERRARO Emilia** per cui dovrebbero fare il punto della situazione. **NOCERA** dice che pensa di andare domani o dopodomani ma che gli avrebbe fatto sapere con certezza. **FERRARO** dice che si sarebbero visti direttamente l'indomani mattina in autoparco[200];

- il 12 marzo 2015, alle ore 18.43 **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** al quale chiede che tipo di contratto devono fare a Emilia, figlia di **FERRARO Enzo** e **NOCERA** gli propone di fargli o un contratto di formazione ma su un'altra cosa

[199] Articolo pubblicato sul sito internet www.casertace.it.
L'appalto dei rifiuti a CASERTA c'entra con l'aggiudicazione alla Ecocar di quello di Marcianise? E Angelo Grillo c'azzecca o non c'azzecca? La Dda indaga e, giustamente alcuni dirigenti e qualche politico tremano Se si riannoda il nastro della storia recente delle grandi gare d'appalto, si rimane a pensare, un pò interdetti su quello che capitò qualche anno fa tra Caserta e Marcianise, due città accomunate soprattutto relativamente alle cointeressenze criminali. Dunque, non solo pulizie, non solo rapporti tra il pacchiano imprenditore oggi in carcere per camorra con alcuni politici e dirigenti del comune capoluogo del tempo, ma anche qualcosa che ha a che fare con la monnezza
CASERTA – Ma Angelo Grillo cosa c'entra con il comune di Caserta? Un eventuale coinvolgimento delle amministrazioni comunali degli anni scorsi e di politici locali, non solo appartenenti a quelle maggioranze può essere solamente collegato agli affari relativi agli appalti sui servizi di pulizia che Grillo ha realizzato anche nel capoluogo? Su questo terreno dubbi ce ne sono pochi, perchè, se è vero che è trascorso qualche anno, è anche vero che di anni non ne sono trascorsi tanto per non ricordare certe relazioni amichevoli che c'erano tra Grillo e autorevoli settori delle burocrazie comunali e della politica di Caserta capoluogo, sia targata centrodestra che centrosinistra. Erano gli anni in l'imprenditore marcianisano, accusato di camorra, viaggiava con un macchinone pacchiano, con targa diplomatica. Auto più volte parcheggiata sotto il comune di Caserta. fatta la premessa, molto abbiamo dovuto riflettere su un eventuale ruolo che Grillo ha potuto giocare, come elemento attivo o anche soccombente di dinamiche imprenditoriali riguardanti l'altro settore di cui si è occupato in maniera massiccia: i rifiuti. C'entra qualcosa Grillo con i meccanismi non sempre trasparenti che hanno determinato gli esiti delle aggiudicazioni delle gare nel comune capoluogo? Direttamente, forse, no, indirettamente sì. Riavvolgiamo il nastro del ricordo, formulando un'altra domanda a noi stessi: rappresenta un evento casuale il dato di fatto che la stessa impresa, al tempo la stessa Ati si aggiudichi la gara dei rifiuti nel comune di Caserta e poi anche nel comune di Marcianise? Può essere casuale, ma come benissimo può non essere. Caserta e Marcianise sono due città che hanno espresso in passato e forse esprimono ancora delle cointeressenze soprattutto nel mondo non certo commendevole popolato da faccendieri e anche da soggetti che hanno svolto un'attività di mediazione tra il mondo bianco della presunta legalità costituita e il mondo nero della non presunta illegalità imperante. In questa dinamica c'è un pò tutto. C'è stata la politica, mossa da personaggi che della politica si sono serviti per costruirsi posizioni professionali inusitate e fortune economiche. In questa dinamica c'è stata anche la camorra, se è vero com'è vero che pentiti di rilievo, a partire da Buttone, reggente del clan Belforte hanno detto chiaro e tondo che Caserta e Marcianise erano sostanzialmente un tutt'uno nelle dinamiche di controllo criminale del territorio. Sicuramente, la Ecocar ha ritenuto di partecipare a due gare e ritiene legittimamente, fino a prova contraria di averle vinte grazie a offerte migliori rispetto a quelle formulate dai concorrenti. Fino a prova contraria la Ecocar non può sapere cosa si sia mosso dietro le quinte, cioè in quelle aree dirigenti, in quei settori burocratici che Buttone afferma dotto lo stretto controllo del suo clan, almeno per quanto riguarda il comune di Marcianise. All'interno del perimetro di situazioni, fatti, relazioni, possibili interazioni una certezza esiste ed è scritta nelle carte processuali: Grillo era il titolare del servizio di raccolta dei rifiuti del comune di Marcianise fino a quando la magistratura inquirente della Dda non cominciò ad occuparsi di lui ed è un fatto che Ecocar, saldamente insediatasi nella città capoluogo di caserta sbarca anche a Marcianise. Nessuna deduzione logica, per carità. Solo una serie di elementi che per dovere di cronaca e di ricostruzione storica che attiene alla missione di un giornalista serio non possono non essere considerate. Per il momento, le sta ben considerando l'autorità giudiziaria che ragiona e lavora su quegli anni. **Gianluigi Guarino** ***PUBBLICATO IL: 27 febbraio 2015 ALLE ORE 15:46***

[200] Progressivo n. 16680 intercettato il 10.03.2015 sul RIT 8954/14;

o altrimenti un contratto a tempo determinato di 1° o 2° livello, precisando che l'importante che la mansione sia quella in quanto quelli sono napoletani e "***oggi siamo amici e domani non siamo più amici***". Riprendendo il discorso della figlia di **FERRARO, DEODATI** riferisce che è sua intenzione di fargli un contratto per un anno o due anni e dargli la mansione in relazione al livello. **NOCERA** dice che a lui il fatto che gli era scaduto il contratto glielo ha detto il padre e poi gli ha dato conferma Annamaria. **NOCERA** poi dice che è stato giù per assumere dieci operai tramite la cooperativa e si è informato con il commercialista per vedere se li può inserire con il contratto a progetto, in modo tale che vengano pagati direttamente dal Comune. **NOCERA** dice che gli hanno già dato i nominativi con fotocopie dei documenti, precisando che si tratta di quelli stagionali e a pranzo oggi li ci stavano tutti compreso il Sindaco. Cambiando discorso **DEODATI** dice di aver parlato con gli avvocati i quali gli hanno detto che quella di Roma non c'entra niente e discute le sentenze di **Alba Paciello** e non possono pronunciarsi per Catania per quella di **Mimmo (PROTO Domenico)** e solo una volta che sarà discussa la causa di **Alba Paciello** il 30 Aprile, si discuterà l'interdittiva di Catania. Si riporta il contenuto della conversazione:

NOCERA Antonio: Mo vediamo...Si Toniii
DEODATI Antonio: Ohhh
NOCERA Antonio: Scusa..ci stanno i tempi...no ?
DEODATI Antonio: Ohhh
NOCERA Antonio: Eccomi...
DEODATI Antonio: **Dicevo...che contratto gli vuoi fare ?**
NOCERA Antonio: **Eh... Mo bisogna studiarselo un attimo. O gliene fai un altro...sempre di formazione, su un'altra cosa. Oppure le fai il contratto a tempo determinato da...secondo livello, primo, terzo livello...primo livello...quello che le compete...quello che fa. L'importante è che poi la mansione sia quella...Se no questi, ti ricordo sono sempre napoletani..quando oggi siamo amici e domani non siamo più amici. Hai visto coso, AIACE che ti ha scritto ? Mo gli ho risposto...no. Quando serviva a lui che stava impiccato..."fammi gli assegni la, se no me li fermano"...**
DEODATI Antonio: Chi era AIACE?
NOCERA Antonio: Quello di Marcianise...
DEODATI Antonio: Eh...
NOCERA Antonio: Mo ti ha scritto che entro 5 giorni se non gli dai le cose, va per vie legali...Hai capito ? Mo gli ho scritto però...Mo, gli ho detto..."aspettaci...rimandiamo tutto al 15 aprile, poi ci mettiamo seduti, se positivo andiamo in un modo, se negativo andremo in un altro"
DEODATI Antonio: Come va vie legali ?
NOCERA Antonio: Ohhh...ce lo ha scritto alla fine...C'è scritto che se entro 5 giorni non gli mandi la differenza che lui chiede, adirà per vie legali
DEODATI Antonio: E mandalo per vie legali, mo chiamo...coso...
NOCERA Antonio: Va bc, mo io gli ho risposto. Poi una volta risposto poi vediamo. Poi se va per vie legali uno ci risponde...no ?
DEODATI Antonio: Prima di tutto dobbiamo stabilire quando parte l'affitto perchè non è mai stabilito...
NOCERA Antonio: Si va be...ma c'era pure il discorso dell'autorizzazione, i cosi...io ce l'ho messo la, eh...Va be, comunque non è quello il problema...quindi...
DEODATI Antonio: Ecco, perchè non lo incastri con quello...Digli..."guarda ancora oggi nonn abbiamo un pezzo di carta in mano"
NOCERA Antonio: Glielo ho messo...glielo ho scritto...
DEODATI Antonio: Gli hai risposto te?
NOCERA Antonio: Si, si...gli ho risposto...Mo domani mattina la scrivono e gliela mandano...
DEODATI Antonio: Mah...No, a quella io volevo fare...Stai in apprensdista ? Le facciamo un contratto determinato di 1 (uno) anno...un altro anno...a primo livello...
NOCERA Antonio: Si però...
DEODATI Antonio: Anche per 2 (due) anni...che ci sta lo sgravio dei contributi no?
NOCERA Antonio: **Si, però bisogna...Adesso ci sta lo sgravio di 8.000 (ottomila) euro l'anno. Però adesso bisogna vedere...Se poi fa la ragioniera, ipotesi, no ? Domani potrebbe chiedere...dire...da napoletani come fanno...."io ho fatto la mansione da ragioniera che prevedeva il**

primo livello, invece tu mi hai dato il primo"...e ti chiede la differenza....
DEODATI Antonio: **Allora la dobbiamo studiare un attimo**...
NOCERA Antonio: E si...
DEODATI Antonio: **Mica fa la ragioniera, lei che fa ? sta facendo la segretaria...segreteria...sta facendo...**
NOCERA Antonio: **Esatto...quello che prevede il primo livello le devi far fare...o il secondo livello che le devi far fare. Mo...Comunque ho spiegato tutto ad Annamaria...**
DEODATI Antonio: **Ma questo qua mo...Noi, fino a lunedì, non possiamo aspettare?**
NOCERA Antonio: **Si, si, penso di si, eh...**
DEODATI Antonio: **Se è scaduto...**
NOCERA Antonio: **Eh...me lo ha detto il padre a me... Infatti ho chiaato Annamaria e ho detto.."Annamaria, ma è scaduto il contratto di questa ?"...dice..."Si, oggi..."..."E quando cazzo me lo dite..:"**
DEODATI Antonio: **Comunque lei...doooo...Intanto che titolo di studia ha... ?non fa la ragioniera...devefare la segreteria...**
NOCERA Antonio: **Eh... va be... Comunque...Quello lunedì si può vedere...**
(**Allegato 390**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 17248 intercettata il 12 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**).

Appare inoltre necessario evidenziare le seguenti conversazioni per consentire di delinare un quadro più chiaro di quali siano i personaggi di cui si avvale la ECO.CAR per mantenere i rapporti a livello locale con amministratori e funzionari, in un ottica che consente di ritenere la predetta società legata in modo più o meno diretto ad ambienti della criminalità organizzata.
Si riportano le conversazioni di interesse:

- il 26 marzo 2015, alle ore 08.50, **DOPPIETTA Gerardo** (dipendente ECO.CAR srl) chiama **RUSSO Carmine**[201], un dipendente **ECOCAR**, sull'utenza **3396370634** a questi intestata ed in uso. Mentre il telefono squilla si sente **DOPPIETTA** che, parlando in dialetto campano con una persona accanto a lui, dice testualmente "***e venuto da me è mi ha ordinato l'omicidio eee eee diii quello***". Successivamente Carmine risponde e i due interlocutori si accordano per vedersi da Carmine[202];

- alle ore 10.22, **DOPPIETTA Gerardo** effettua un tentativo di chiamata senza ottenere risposta, mentre il telefono squilla si sente qualcuno accanto a lui che riferisce testualmente " ***VI SPARO ANCHE IO***"[203];

(conversazione nr 2596 intercettata il 26 marzo 2015 sul **RIT 2382/15**).

- alle ore 12.36, **NOCERA Antonio** chiama **DOPPIETTA Gerardo**, il quale dice di trovarsi al Comune a Caserta. **NOCERA** dice che ha provato a chiamarlo varie volte senza riuscirvi aggiungendo "***mannaggia a capa tua Doppietta***", Gerardo chiede cosa sia successo, **NOCERA** dice di essere in zona e voleva consegnargli dei documenti. I due si accordano per vedersi dopo al deposito della **ECOCAR**[204];

- il 27 marzo 2015 alle ore 16,52, **SORBO Carmine** chiama **NOCERA Antonio**, il quale chiede la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della gara di Caserta è stata fatta. **SORBO** risponde che non si deve fare, ma poi si accorge che l'importo che è di 12.000.000,00 di euro per cui si corregge e dice che deve essere pubblicata e che se vuole ulteriori chiarimenti deve chiamare **Pippo D'AURIA** (**D'AURIA Giuseppe**,

[201] **RUSSO Carmine**, nato a Marcianise il 07.12.1961, ivi residente via Capponi 14. Più volte controllato con soggetti pregiudicati.
[202] Progressivo n. 950 intercettato il 26.03.2015 sul RIT **2381/15**.
[203] Progressivo n. 998 intercettato il 26.03.2015 sul RIT **2381/15**.
[204] Progressivo n. 1076 intercettato il 26.03.2015 sul RIT **2381/15**.

Dirigente dell'Ufficio Gestione Tecnico - Amministrativo dell'Area Ambiente ed Ecologia del Comune di Caserta).

(**Allegato 392**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 20096 intercettata il 27 marzo 2015 sul **RIT 8954/14).**

- l'8 aprile 2015, alle ore 14.39, **DEODATI Antonio** chiama **FERRARO Enzo**, il quale si complimenta per l'emissione della Sentenza. **DEODATI** gli racconta delle vicende legate al ricorso che ha dovuto presentare anche ad Anzio poiché gli avevano revocato l'aggiudicazione della gara d'appalto a seguito dell'interdittiva. **FERRARO** si propone per essere impegnato eventualmente come responsabile di qualsiasi cantiere della **ECOCAR** nei pressi di Roma rendendosi disponibile disposto a lasciare l'incarico di vicesindaco a Caserta.

- Si riporta la trascrizione della conversazione:

FERRARO Enzo: Senti, ma tu stai, ma stai a Roma in questi giorni?
DEODATI Antonio: Si, si, sto qua, sono in ufficio
FERRARO Enzo: Perché ti vorrei venire a trovare, per stare un'retta insieme, giusto per prenderci un caffè, bere una cosa..
DEODATI Antonio: Ma mò vengo su, domani penso che faccio un giro... domani o dopodomani vengo su
FERRARO Enzo: ah, e va be' allora.. ia' se scendi tu mi fa ancora più piacere ia'
DEODATI Antonio: Si, vengo a notifica' la... mò esce, domani uscirà la sentenza
FERRARO Enzo: (annuisce)
DEODATI Antonio: Poi la vengo a notifica' a tutti i comuni, no!?
FERRARO Enzo: Ah, meno male ia'
DEODATI Antonio: Vengo su un po', a ripiglia' un po' de vita un attimo ...
FERRARO Enzo: Ah, meno male ia'.. Anto', io ti rinnovo la mia disponibilità. Se tu vuoi, insomma, che vengo a Roma co.. non te preoccupa'. Cioè, se vuoi una mano, io te la do veramente con tutto il cuore perché te lo meriti.
DEODATI Antonio: Va bene
FERRARO Enzo: Cioè, se tu decidi una cosa, io me ne vengo a Roma, cioè
DEODATI Antonio: (ride)
FERRARO Enzo: **No, ma ti giuro, guarda, ti giuro perché vi stimo, cioè siete delle persone per bene. Per me, guarda, se tu mi dici "Enzo, vai a segui' u cantiere d'Anzio, vai a segui' u cantiere..." Non te preoccupa', fallo senza... veramente ti do un amano con tutto il cuore, perché veramente ve lo meritata**
DEODATI Antonio: Va bene, grazie
FERRARO Enzo: Ti faccio tanti, tanti, tanti, tanti, tanti auguri, veramente
DEODATI Antonio: Grazie, mò ci vediamo presto. Mò intanto usciamo fuori da sta vicenda, che è da parecchio tempo che stavo proprio fuso
FERRARO Enzo: Eh, immagino, ti ho visto, ti ho visto. Però pensaci a questa cosa, insomma, se posso darti una mano, pensaci
DEODATI Antonio: Si, si, ce stanno parecchie prospettive in corso. Mò (incomprensibile, si accavallano le voci)
FERRARO Enzo: **E dai.. ma io, ma io guarda sinceramente, guarda, se c'è l'opportunità veramente di lavorare io mi dimetto e me ne vengo proprio, ah ti giuro... Cioè, preferisco lavorare, lavorare ma non sta' n'da sta merda qua, veramente (ride)**
DEODATI Antonio: Va bene. Un abbraccio. Ciao, ci sentiamo domani o dopodomani
FERRARO Enzo: Ou, ti voglio bene. Auguri, auguri
DEODATI Antonio: Grazie, grazie
FERRARO Enzo: Ciao, ciao caro
DEODATI Antonio: Ciao, ciao, ciao, ciao

(**Allegato 394**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 19621 intercettata l'8 aprile 2015 sul **RIT 8293/14).**

- Il 10 Aprile 2015 alle ore 09.09, **SORBO Carmine** chiama **NOCERA Antonio**. **NOCERA** gli riferisce che "***dovrebbe essere tutto a posto***" ma un conto sono le parole

e un conto è un pezzo di carta. **SORBO** gli chiede se per Anzio ha ottenuto il dispositivo e **NOCERA** gli risponde che glielo ha mandato, leggendo il testo del dispositivo ove cita che l'interdittiva era stata sospesa già il 20 dicembre del 2014, precisando che ci vorranno un po' di giorni prima che esca la sentenza, atteso che è una sentenza di merito. **SORBO** precisa che vi sono ancora un po' di giorni prima di regalare 40.000 euro alla stazione appaltante, **NOCERA** gli suggerisce di non farlo ma **SORBO** gli precisa che trattandosi di un atto ufficiale non può fare nulla. **NOCERA** gli precisa che ieri gli è arrivato un messaggio dove gli veniva chiarito che è ***"tutto a posto"*** e non appena uscirà sarà il primo a saperlo. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Ingegnie' buongiorno
SORBO Carmine: (incomprensibile) mafioso o no?
NOCERA Antonio: Ancora non si sa. Stiamo praticamente con un piede di qua e un piede di là (ride)
SORBO Carmine: Mannaggia
NOCERA Antonio: No, va be', me... credo da, quello, come si dice: Eee... dovrebbe essere tutto apposto, però sai, un conto è il pezzo di carta e un conto sono le chiacchiere
SORBO Carmine: Ho capito, ma, eeee... scusa, ma per Anzio, voi avete avuto il dispositivo o la (incomprensibile)?
NOCERA Antonio: Te l'ho mandato. Te l'ho fatto mandare per e-mail. Eh
SORBO Carmine: Si, non, non l'ho letto ancora, non l'ho letto ancora
NOCERA Antonio: Eh
SORBO Carmine: Ho saputo (incomprensibile, si accavallano le voci)
NOCERA Antonio: Allora, nel dispositivo però c'è scritto che, al di là della illegittimità di aver affidato alla seconda, in considerazione del fatto che c'era l'otto la discussione nel merito
SORBO Carmine: Si
NOCERA Antonio: Ma, ha scritto proprio il, lo stesso giudice che c'ha fatto la causa l'otto, ha scritto, lo stesso presidente dice "eh, considerando che la interdittiva era già stata sospesa con atto del venti dicembre duemila dodici, eh scusa, duemila quattordici
SORBO Carmine: Ho capito. Ho capito, ho capito. Quindi ...
NOCERA Antonio: Ecco perché te l'ho mandata
SORBO Carmine: Ma, eh, lo so
NOCERA Antonio: Eh, si, però quella diciamo che, come si dice eh, è di passaggio, no!?
SORBO Carmine: Si, si, si
NOCERA Antonio: Nel senso che poi questa è stata emessa il cinque, il sette di aprile
SORBO Carmine: Ah ah
NOCERA Antonio: E ieri, l'altro ieri abbiamo fatto la causa. Però, dato che è una sentenza di merito, no...
SORBO Carmine: Ho capito
NOCERA Antonio: Quindi.. ci dicono che ci vorranno tre, quattro giorni per farla uscire
SORBO Carmine: Ho capito, ho capito. (Incomprensibile, si accavallano le voci)
NOCERA Antonio: Noi speriamo oggi di prenderla.. Eh, oggi, noi speriamo oggi di prenderla, però non lo sappiamo con sicurezza
SORBO Carmine: Va be', Anto', io c'ho, c'ho, noi abbiamo ancora qualche giorno, perché sinceramente per buttare quarantamila euro.. eh, eh, eh, e regalarli alla stazione appaltante è veramente un peccato (incomprensibile, si accavallano le voci)
NOCERA Antonio: Io ti consiglio di risparmiarli
SORBO Carmine: Eh, ma si, però io se non ho un atto ufficiale, non è che posso dire (incomprensibile si accavallano le voci)
NOCERA Antonio: E lo so, lo so
SORBO Carmine: Io non voglio che questi chissà che cazzo pensano. Va be', insomma...
NOCERA Antonio: Senti, ieri ci è arrivato un messaggio, mi è arrivato un messaggio e mi dicevano eh.. che era tutto apposto, quindi... Però, naturalmente è un conto il pezzo di carta è un conto avere (incomprensibile) e un conto le chiacchiere
SORBO Carmine: Ho capito. Va be' Toni', l'unica cortesia: appena avete qualcosa di ufficiale, se mi avvisi.. in modo tale che (Incomprensibile si accavallano le voci)
NOCERA Antonio: e come no!? Sarai il primo, il primo a saperlo, sicuramente

SORBO Carmine: Va bene. Okay, okay, okay
NOCERA Antonio: Attendiamo pure noi. Può darsi pure che esce oggi eh
SORBO Carmine: Va bene, Ti ripeto: appena esce, avvisatemi e me la mandate, così cerco di andare da SPOSITO. Che poi non è nemmeno SPOSITO, è un altro lì che non conosco (incomprensibile), quindi io poi mi devo avvicinare, ripeto, con cautela per evitare che questi chissà che cazzo pensano
NOCERA Antonio: E lo so, lo so, ma tanto noi poi vi faremo una comunicazione ufficiale, quindi nell'eventualità
SORBO Carmine: Si, si, si
NOCERA Antonio: Cioè non, non stai in difficoltà insomma, dici " aoo questi hanno scritto!"
SORBO Carmine: Va be', va be'. Aspetto notizie allora
NOCERA Antonio: Spero oggi di mandarti tutto
SORBO Carmine: D'accordo
NOCERA Antonio: Grazie, A più tardi. Buona giornata ingegnie'
SORBO Carmine: Buona giornata, ciao
NOCERA Antonio: Ciao
SORBO Carmine: Ciao
(**Allegato 395**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 22669 intercettata il 10 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 15 aprile 2015, alle ore 12.04, **SORBO Carmine** chiama **NOCERA Antonio**, il quale riferisce che, in mattinata, è arrivato il fax dal Comune Caserta, che dice che in data 19 febbraio è stata restituita la fattura per indisponibilità del bilancio, **SORBO** dice che il mandato l'hanno preparato. In seguito **SORBO** chiede "***però io ti chiamavo anche perchè si sono qui con l'Assessore...volevo sapere se possiamo parlarvi o siete ancora mafiosi...è mai possibile che dopo una settimana questi ancora non hanno fatto sapere niente***"; al riguardo **NOCERA** dice "***Noi sappiamo in via ufficiosa che è sicuro***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Ingegnere buongiorno...
SORBO Carmine: Caro Antonio buondì...
NOCERA Antonio: Si sono sprecati dal Comune di Caserta...stamattina mi è arrivato il fax reca la data diciannove febbraio è stata restituita la fattura.. c'è scritto per indisponibilità sul bilancio...
SORBO Carmine: Eh...ringrazia Dio che hanno scritto..
NOCERA Antonio: Tre righe...
SORBO Carmine: [incomprensibile]
NOCERA Antonio: Tre righe dico..
SORBO Carmine: Senti...
NOCERA Antonio: Ci devono fare pure la raccomandata...
SORBO Carmine: Addirittura...e dai ah...che pe...
NOCERA Antonio: [ride]
SORBO Carmine: Senti un pò...senti un pò Tonì...il mandato lo hanno preparato...quindi va...
NOCERA Antonio: Eh...
SORBO Carmine: **Con i tempi tecnici necessari...comunque ci va in giornata...eh...se non in mattinata addirittura...però io ti chiamavo anche perchè si sono qui con l'Assessore...volevo sapere se possiamo parlarvi o siete ancora mafiosi...è mai possibile che dopo una settimana questi ancora non hanno fatto sapere niente...**
NOCERA Antonio: Eh...
SORBO Carmine: Ancora niente...
NOCERA Antonio: **Noi sappiamo in via ufficiosa che è sicuro...**
SORBO Carmine: Eh...
NOCERA Antonio: **Che sta a posto...però ci serve la linea ufficiale...**
SORBO Carmine: E non...non...non esce...
NOCERA Antonio: **Stiamo tutti aspettando questa cosa...mi..mi dicono oggi...**
SORBO Carmine: Ok pure ieri hanno detto oggi...l'altro ieri hanno detto oggi...
NOCERA Antonio: No ieri hanno detto...o ieri sera o domani...oggi dovrebbe essere definitivo...
SORBO Carmine: Vabbè..vabbè....vabbè...e...vabbè quindi insomma rimane...che appena avete notizie ci fate sapere no...
NOCERA Antonio: Prima possibile...guarda adesso...più tardi...richiamo la persona...di riferimento e ti comunico prima delle due ti faccio sapere...

SORBO Carmine: Va bene..va bene...va bene...e poi in modo tale così programmiamo...l'incontro insomma...non domani perchè l'assessore non c'è...non so venerdì...i primi della prossima settimana così...
NOCERA Antonio: Va bene...
SORBO Carmine: Riallacciamo un attimo...
NOCERA Antonio: Va bene...
SORBO Carmine: Aspetto tue notizie allora...
NOCERA Antonio: A più tardi grazie...
SORBO Carmine: Arrivederci...ciao Tonì...ciao.
NOCERA Antonio: Ciao ciao...
(**Allegato 396**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 9050 intercettata il 15 aprile 2015 sul **RIT 2382/15**).

- il 19 maggio 2015, alle ore 09.15, **NOCERA Antonio** chiama **SORBO Carmine**, che chiede informazioni circa l'emissione della sentenza, **NOCERA** gli risponde che gli hanno garantito che oggi uscirà, chiedendogli se oggi sarà in ufficio perchè vorrebbe passare a trovarlo perchè gli deve parlare di una cosa importante. **SORBO** risponde che lo aspetta, non sarà disponibile solo dalle 10,00 alle 10,30. Si riporta la trascrizione della conversazione:

SORBO Carmine: caro Tonino buondì!
NOCERA Antonio: buongiorno ingegnere come stai?
SORBO Carmine: non c'è male ! Tu? **Habemus Papam?**
NOCERA Antonio: **forse oggi, garantiscono che oggi, il Papa sarà nominato!**
SORBO Carmine: **habemus Papam**
NOCERA Antonio: **passavo da te più tardi...ci stai?**
SORBO Carmine: **si si c'ho solo un impegno tra le dieci e le dieci e mezza! Ma poi tutta la mattinata sto in ufficio...**
NOCERA Antonio: **ok...ti devo parlare di una cosa importante , ci vediamo lì da te...**
SORBO Carmine: va bene
NOCERA Antonio: pure lì dalle 10 alle 10 e mezza non ci sei?
SORBO Carmine: si solo in questo periodo qua
NOCERA Antonio: ah ok a più tardi ciao
SORBO Carmine: sto tutta la mattinata
NOCERA Antonio: a più tardi ciao
SORBO Carmine: ciao
(**Allegato 397**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 30190 intercettata il 19 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**).

§§§§§§§§§§§§§§

Dal mese di aprile u.s. sono state registrate diverse conversazioni dalle quali traspare che il Gruppo Imprenditoriale Deodati appare interessato alla gara d'appalto bandita dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania – Molise - Puglia - Basilicata, per "*l'Affidamento della concessione*[205] *relativa alla progettazione, costruzione e gestione di un impianto di trattamento termico dei rifiuti mediante gassificazione ubicato nel territorio del comune di Capua (CE) da realizzare mediante*

[205] La concessione ha per oggetto:
- la progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto di trattamento termico dei rifiuti mediante gassificazione, redatta secondo gli indirizzi del progetto preliminare presen- tato in sede di offerta ed approvato ai sensi dell'art. 153, comma 3, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento termico mediante gassificazione, in conformità con la progettazione definitiva ed esecutiva;
- la gestione dell'impianto di trattamento termico dei rifiuti, comprendente, a titolo e- semplificativo e non esaustivo, tutte le attività volte: alla riscossione della tariffa di conferimento dei rifiuti; alla produzione e vendita di energia elettrica tramite il trattamento termico dei rifiuti conferiti; alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto.

l'istituto della finanza di progetto ex art. 153, cc 1/14 del d.lgs. 163/2006." (CIG 5342513D2F - CUP D44E12000370007), per un importo complessivo ammontante ad € 130.800.647,58 (IVA inclusa) (Allegato 408 -Bando di gara e disciplinare di gara). Dalle conversazioni emerge quanto segue:
- l'Ingegnere SORBO Carmine mette in contatto il Gruppo Imprenditoriale Deodati con MASTELLONE Maria Laura, Assessore provinciale all'Ambiente, che avrebbe provveduto materialmente a redigere la gara d'appalto;
- all'aggiudicazione della gara e alla realizzazione dei lavori risulta essere interessato anche il noto imprenditore romano CERRONI Manlio, con una delle aziende del suo gruppo.
Appare opportuno riassumere sinteticamente la vicenda poiché nell'ambito di alcune conversazioni inerenti la predetta vicenda emerge ancora una volta la figura di Sorbo come personaggio destinatario di denaro elargito more solito da Deodati Antonio per assicurarsi buoni uffici ed intermediazioni comunque utili alla società.
Si riportano le conversazioni ritenute d'interesse:

- il 14 aprile 2015, alle ore 15.10, **NOCERA Antonio** chiama **SORBO Carmine** chiedendogli conferma per i pagamenti, **SORBO** riferisce che la cosa è in ragioneria, aggiungendo di aver concordato col segretario (**MARTINO Luigi**[206], Segretario Generale del Comune di Caserta) che oggi pomeriggio alle quattro ne parleranno con **SANTONASO** e ***"lo compulsiamo...a che nel giro di un paio di mesi lo mando in banca..."***. In seguito **NOCERA** chiede ***"Senti...le altre due cose....una mi di...mi dicevano che a...Caserta state parlando di un gassificatore una cosa del genere...*** (...) ***Ah...però dici sono solo chiacchiere...già hanno fatto la gara...queste cose..no"***, **SORBO** riferisce che il gassificatore dovrà essere costruito a Capua. Si riporta la trascrizione della conversazione:

SORBO Carmine: Uè Caro Antonio...
NOCERA Antonio: Scusami Ingegnere...volevo solo conferma...due tre cose...una....mi ha detto Antonio che hanno allora...avete fatto questa cosa...
SORBO Carmine: Già in segreteria...
NOCERA Antonio: Eh..sta già da Santonastaso....
SORBO Carmine: **Oggi pomeriggio alle quattro ho detto al Segretario ne parliamo con Santonastaso lo compulsiamo...a che nel giro di un paio di mesi lo mando in banca...**
NOCERA Antonio: [ride]
SORBO Carmine: Speriamo...gli faccio...non mi sono candidato...
NOCERA Antonio: Io...o lo butta per le scale...o se riesce ad andarci da solo forse fa prima...
SORBO Carmine: [ride]
NOCERA Antonio: **Senti...le altre due cose....una mi di...mi dicevano che a...Caserta state parlando di un gassificatore una cosa del genere...**
SORBO Carmine: E...da un paio di anni che ne stanno parlando...
NOCERA Antonio: **Ah...però dici sono solo chiacchiere...già hanno fatto la gara...queste cose..no...**
SORBO Carmine: Ah....a Capua...
NOCERA Antonio: A Capua...
SORBO Carmine: A Capua....Caserta è un impianto di [incomprensibile] rifiuti e umido...che però è tutto in itinere...
NOCERA Antonio: Mmm...
SORBO Carmine: **Il gassificatore invece è su Capua..**
NOCERA Antonio: Mmm...l'ultima cosa...ma la..se domani le portiamo il...perchè adesso stiamo a chiamare...chiamiamo l'altro...le portereb...le portiamo questa benedetta...e...assoluzione dall'interdittiva...no...
SORBO Carmine: Eh...
NOCERA Antonio: Ma la gara è andata avanti ....è stata aggiudicata o è...

[206] **MARTINO Luigi**, nato il 07.11.1955. Segretario Generale del Comune di Caserta.

SORBO Carmine: No...no..no...
NOCERA Antonio: Deve essere ancora aggiudicata...
SORBO Carmine: La gara deve essere ancora aggiudicata...
NOCERA Antonio: Ah...
SORBO Carmine: Deve essere ancora aggiudicata...ma guarda che ci vuole...
NOCERA Antonio: Vediamo....e...domani di portarti tutto va...così hai...
SORBO Carmine: Per...sennò purtroppo siamo costretti a paga...
NOCERA Antonio: Eh...capito...
SORBO Carmine: Stavo usando una brutta parola...insomma le competenze alla Stazione Unica Appaltante ed è una cosa fastidiosa...
NOCERA Antonio: Speriamo domani di portarti questo pezzo di carta...grazie....
SORBO Carmine: Va bene....va bene...va bene...
NOCERA Antonio: Grazie...
SORBO Carmine: D'accordo...va bene....
NOCERA Antonio: Grazie..
SORBO Carmine: Un abbraccione
NOCERA Antonio: Ciao.
SORBO Carmine: Ciao.
NOCERA Antonio: Ciao

(**Allegato 409**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 8742 intercettata il 14 aprile 2015 sul **RIT 2382/15).**

- il 18 maggio 2015, alle ore 18.05, **ATZWANGER Cristoph**[207], mediante

[207] **ATZWANGER Cristoph**, nato a Bolzano il 28/10/196, ivi residente Vicolo Lageder, 6/B/I. Ammiistratore delegato della **ATZWANGER A.G.** s.r.l. con sede in Bronzolo (BZ) Via Nazionale (Numero REA BZ - 68028 - Codice fiscale 00122860216). la societa' ha per oggetto: la produzione industriale, la fornitura, la progettazione, la messa in opera, la manutenzione e la gestione diretta e/o indiretta di quanto segue:

a) impianti ed apparecchiature tecniche per la depurazione, il condizionamento e la ventilazione dell'aria;
b) impianti ed apparecchiature tecniche per la potabilizzazione, il filtraggio e la depurazione delle acque;
c) impianti per il trattamento acque per piscine e centri polifunzionali;
d) piscine ed accessori;
e) lavori ed apparecchiature di carpenteria metallica;
f) impianti ed apparecchiature tecniche per la refrigerazione, il riscaldamento e la compressione dell'aria, dell'acqua, nonche' impianti termici e idrosanitari;
g) impianti ed apparecchiature tecniche d'irrigazione e gasdotti;
h) impianti per la difesa dell'ambiente e per lo smaltimento di rifiuti, quali impianti d'incenerimento, di preselezione, di compostaggio e di digestione anaerobica;
i) impianti di cogenerazione, centrali termiche e distribuzione di calore mediante reti di teleriscaldamento;
j) centrali termoelettriche per la produzione d'energia elettrica;
k) impianti ed apparecchiature tecniche per acquedotti e fognature;
l) impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e d'utilizzazione dell'energia elettrica per gli edifici abitativi ad uso civile e gli immobili ad attivita' produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi;
m) impianti elettrici per centrali di produzione e distribuzione dell'energia, di quadri di comando e apparati per automazione;
n) costruzione d'edifici civili e industriali completa d'impianti e d'opere connesse ed accessorie, comprensive di tutte le lavorazioni indispensabili per consegnare l'opera finita in tutte le sue parti.

la produzione, distribuzione e vendita d'energia termica ed elettrica. sono tassativamente escluse tutte le attivita' riservate, per legge, a determinate categorie professionali

Socio	n. azioni	valore	%	tipo diritto
ATZWANGER PAUL TZWPLA36B25A952J	5.000	300.000,00	50	PROPRIETA'
ATZWANGER S.P.A. 02227070212	4.500	270.000,00	45	PROPRIETA'
ATZWANGER MARTIN TZWMTN61T22A952M	500	30.000,00	5	PRO

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	ATZWANGER PAUL
AMMINISTRATORE DELEGATO	ATZWANGER CHRISTOPH
AMMINISTRATORE DELEGATO	ATZWANGER MARTIN

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	AICHNER STEFAN
SINDACO	WEGMANN SIEGFRIED
SINDACO	MENGIN THOMAS
SINDACO SUPPLENTE	ENDRIZZI UGO
SINDACO SUPPLENTE	CASTLUNGER BRUNO

l'utenza **3482231360**[208], chiama **NOCERA Antonio**, il quale chiede se fosse interessato *"a quella cosa di Capua"* (Il gassificatore, n.d.r.) in quanto glielo ha riferito l'avvocato **CERRONI** che ieri ha parlato con **DEODATI** e ha riferito di essere passato a trovare Cristoph. **ATZWANGER Cristoph** spiega che si è visto con l'avvocato mercoledì scorso a Roma, sono stati a Malagrotta e negli uffici e hanno steso l'offerta per Capua. L'avvocato si era proposto di chiamare **Antonio NOCERA** per dei consigli, cosa che poi ha fatto. **ATZWANGER Cristoph** spiega che partecipano alla gara insieme. Antonio chiede se i requisiti li abbiano tutti e Cristoph conferma. Fa presente che però servono dei progettisti. Antonio si offre nel caso in cui dovesse aver bisogno e spiega che lui (l'avvocato **CERRONI**), ha chiesto a loro (**NOCERA** e **DEODATI**) di andare a verificare il sito perchè poi ci vorrebbe andare lui. Antonio poi dice che lì, c'è la progettista, la **MASTELLONE** (**MASTELLONE Maria Laura**, Assessore provinciale all'Ambiente) che conoscono molto bene (loro della **ECO.CAR.**). **NOCERA** chiede chi è l'investitore; **ATZWANGER Cristoph** dice che i soldi li mette l'avvocato **CERRONI** *" Lui, lui, lui, lui, paga lui"*. Cristoph poi continua a parlare della tecnologia dell'impianto e discutono del fatto che lì è uno dei peggiori posti dell'Italia per quanto riguarda i rifiuti e che spesso le aziende quando sanno che si tratta della provincia di Caserta si tengono bene alla larga. Alla fine **ATZWANGER Cristoph** esterna il fatto che sarebbe contento se anche Antonio facesse parte del gruppo. (**Allegato 410**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 30005 intercettata il 18 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- Il 19 Maggio 2015 alle ore 14.58, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli *"Ma quel passaggio la, lo hai fatto...a Caserta* (...) *Che ti ha detto l'ingegnere...è al corrente*", riferendosi all'ingegnere **SORBO Carmine**, **NOCERA** conferma e dice *"Si l'ho visto...sa tutto quella zinnona che ti avevo detto ieri senza fare nomi e cognomi..."* aggiungendo di essere andato anche a vedere il posto. In seguito parlano del sito ove dovrà essere realizzato il gassificatore, che è vicino all'aeroporto e c'è un po' di casino con i cittadini. **DEODATI** riferisce che una terza persona, evitando di fare nomi al telefono, sarebbe andato lì a vedere il terreno. Il riferimento, come emerge dalle telefonate che seguono, è all'imprenditore romano **Manlio CERRONI**. **DEODATI** chiede cosa abbia detto l'ingegnere, se la *"Mastellona sa tutto...la zinnona..."*, (**MASTELLONE Maria Laura**, Assessore provinciale all'Ambiente) **NOCERA** dice *"è lei che l'ha redatto"*, riferendosi evidentemente al bando di gara aggiungendo che **SORBO** valuta *"Poi se vuoi un incontro ufficiale...e...lui voleva capire se lei era disposta o non disposta...gli ho detto però aspetta...tra mercoledì e giovedì ti faccio sapere se vie...se viene giù venerdì...gli ho fatto leggere quel pezzo di carta che mi hai dato te però lui era al corrente di questa..."* . In seguito commentano il cambio del presidente della Provincia. Si riporta la trascrizione della conversazione:

RESPONSABILE TECNICO	PALMITANO GIUSEPPE
RESPONSABILE TECNICO	PIRCHER SEBASTIAN
	LOMBARDI GIANNI
	DA COL MARCO
	RAINER STEFAN
DIRETTORE TECNICO	ANDERGASSEN GUENTHER
DIRETTORE TECNICO	PALMITANO MARCO

[208] Utenza intestata alla soc. ATZWANGER AG SPA, con sede legale in Bronzolo (BZ) via Nazionale 6.

Fino al minuto [14:58:57] voci in ambientale

Deodati Antonio: Direttore...
Nocera Antonio: Dimmi...sei arrivato...
Deodati Antonio: No sto mangiando una cosa con mio padre...[incomprensibile] che è questo casino dove stai...
Nocera Antonio: Sto mangiando...
Deodati Antonio: Ma quel passaggio la, lo hai fatto...a Caserta...
Nocera Antonio: Si si si...come no...
Deodati Antonio: Che ti ha detto l'ingegnere...è al corrente...
Nocera Antonio: Sa tutto...
Deodati Antonio: Come facciamo allora...
Nocera Antonio: **Eh...sono andato pure a vedere il posto...poi dopo se....stasera domattina...**
Deodati Antonio: Quindi l'hai visto...
Nocera Antonio: Si l'ho visto...sa tutto quella zinnona che ti avevo detto ieri senza fare nomi e cognomi...
Deodati Antonio: Eh..
Nocera Antonio: Eh...
Deodati Antonio: Lo hai chiamato...
Nocera Antonio: Eh...lui mi ha detto..gli ho detto fermati...prima di chiamarla aspetta...se quello venerdi vuole venire a vedere eccetera e ce lo conferma qua adesso sono tutti matti...
Deodati Antonio: **Quello venerdi vuole venire a vedere il terreno..**
Nocera Antonio: **Eh..allora io...**
Deodati Antonio: [incomprensibile] ha detto...senza lui...da di fuori mi ha detto...
Nocera Antonio: **Allo io gli ho detto...per il momento ingegnere...interessati un attimo...capisci e poi...**
Deodati Antonio: Eh...
Nocera Antonio: Se venerdì...
Deodati Antonio: Senza fa casino...
Nocera Antonio: Esatto...se venerdì torniamo...ci vediamo...
Deodati Antonio: **Lui mi ha detto giovedì venerdì vuole venire a vedere il terreno...ha detto interessatevi voi per vedere qual'è il sito di...**
Nocera Antonio: Io ho già visto...
Deodati Antonio: Di Ischia là..
Nocera Antonio: Quello vicino all'ae....
Deodati Antonio: Come cazzo si chiama...
Nocera Antonio: **Sta vicino all'aeroporto...lui mi ha detto che lì c'è un po' di casino però eh...**
Deodati Antonio: **Casino con i cittadini..**
Nocera Antonio: Eh...
Deodati Antonio: **Noi ...adesso ci ha chiesto questa cortesia...facciamogliela...**
Nocera Antonio: **Si si...che problema c'è...sono andato a vederlo oggi il terreno...per cercarlo sono dovuto andare in mezzo alle mo....in mezzo alle macchie la**...
Deodati Antonio: **Eh...non è che andiamo....poi dobbiamo andare a cercare il terreno...guardalo prima...**
Nocera Antonio: No no..già la strada la so qual'è...ci siamo pure andati una volta e ci siamo incontrati con coso...con Ubaldi là vicino da quelle parti...
Deodati Antonio: **Mmm...ma che**...
Nocera Antonio: Ma...
Deodati Antonio: **Ti ha detto l'ingegnere...di questa storia...la Mastellona sa tutto...la zinnona**...
Nocera Antonio: Si...
Deodati Antonio: Eh...
Nocera Antonio: **E' lei che ha redatto...**
Deodati Antonio: Ma ci hai parlato...
Nocera Antonio: Si...lui mi ha detto che intanto ci parlava lui e cercava di capire...
Deodati Antonio: Eh...
Nocera Antonio: **Poi se vuoi un incontro ufficiale...e...lui voleva capire se lei era disposta o non disposta...gli ho detto però aspetta...tra mercoledì e giovedì ti faccio sapere se vie...se viene giù venerdì...gli ho fatto leggere quel pezzo di carta che mi hai dato te però lui era al corrente di questa...**
Deodati Antonio: Vabbè...

Nocera Antonio: **Anche perchè adesso il Presidente della Provincia è cambiato non più Zinzi...è un altro...**
Deodati Antonio: **Chi è il Presidente della Provincia...**
Nocera Antonio: **Di Costanzo si chiama...**
Deodati Antonio: **Di Costanzo...**
Nocera Antonio: Si...
Deodati Antonio: **Vabbè poi vediamo...**
Nocera Antonio: Ci sentiamo dopo...
Deodati Antonio: Lui mi ha detto...
Nocera Antonio: Che cazzo ti...
Deodati Antonio: Giovedi o venerdì...
Nocera Antonio: Vabbè poi..quando se è...basta che me lo dici prima e io chiamo...
Deodati Antonio: Ma [incomprensibile]...dove avete le macchine...
Nocera Antonio: Io ce l'ho a...ce l'ho a...sto con la mia...però lui l'ho fatta lasciare a Borgo Montello vicina...ma pure per non venire con due macchine...cazzi vari...perchè io volevo passare prima a Gaeta..poi Pippo mi ha detto che il Dirigente non c'era...lui stava a casa...e allora abbiamo deciso di andare prima a Caserta...
Deodati Antonio: Io..noi stiamo a Fabro adesso...ma tu vieni in ufficio...
Nocera Antonio: A Fabro...
Deodati Antonio: Vengo su...
Nocera Antonio: A Fabro dal co...e poi ci sentiamo dopo...adesso bisogna vedere a che ora vado via da qua....devo aspettare quello di Minturno...e....
Deodati Antonio: Vabbè....
Nocera Antonio: E poi adesso sta venendo l'Assessore la...quando riparto da qua ti faccio uno squillo...
Deodati Antonio: Vabbè..adesso noi stiamo a...abbiamo finito...adesso partiamo pure noi...poi ci sentiamo ciao...
Nocera Antonio: Ciao...
Deodati Antonio: Tonino chi è...oh...oh...
Nocera Antonio : Eh...eccomi...
[Al minuto [15:02:27] Deodati Antonio passa il cellulare a Deodati Angelo che inizia a conversare con Nocera]
Deodati Angelo: Uè bello....
Nocera Antonio: Ciao Angelì come sati...
Deodati Angelo: Come stai...
Nocera Antonio: Eh...stiamo sempre di corsa...invecchiamo...
Deodati Angelo: Che mi dici...
Nocera Antonio: Eh...se non risolviamo questo problema è un casino...
Deodati Angelo: Eh...ma risolveterlo..oh..
Nocera Antonio: Eh...che cazzo ne so...se non esce...che cazzo vuoi fare...tanto che...ci sta....a non riuscire a partecipare...non ti riesce a capire la motivazione perchè non esce ancora sta cazzo di sentenza...
Deodati Angelo: Vabbè...speriamo bene dai....centootto...vabbè...
Nocera Antonio: Buon pranzo...
Deodati Angelo: Ciao Tonì buon pranzo...
Nocera Antonio: Ciao...ciao ciao..
[voci in ambientale fino al termine della telefonata]
(**Allegato 412**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 30340 intercettata il 19 maggio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 25 maggio 2015, alle ore 10.04, **CERRONI Manlio** chiama **DEODATI Antonio** con il quale si accodano per "***fare il salto giù e di incontrarci e di parlare con quelle persone? Di incontrare la ditta***?", riferendosi chiaramente di andare a Capua (CE) a fare un sopralluogo per la costruzione del gassificatore. (**Allegato 413**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 27010 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 8293/14).**

- alle successive ore 10.08, **CERRONI Manlio** chiama **DEODATI Antonio** con il quale si accordano per recarsi a Capua per la questione del gassificatore. (**Allegato 414**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 27011 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 8293/14).**

- alle ore 12.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della vettura unitamente a

DEODATI Antonio, il quale chiede cosa vuole quello di Marcianise "***Ma Marcianese che vuole questo...scusa...vuole uno sponsor di tremila euro...***", **NOCERA** aggiunge "***...poi ci sta quello che va a fare il Presidente della Provincia...***" **(DI COSTANZO Angelo**, eletto Presidente della Provincia di Caserta), lamentandosi di **DOPPIETTA** che "***poteva farsi pure i cazzi suoi***" aggiungendo che devono fare le cose in prospettiva, nel senso che se hanno interesse ad andare avanti, qualche amico può sempre servire. **DEODATI** dice che per andare avanti gli devono sistemare il prezzo.

- Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.669-A-2 @ 12:14:34]

DEODATI Antonio: **Ma Marcianese che vuole questo...scusa...vuole uno sponsor di tremila euro...**

NOCERA Antonio: Questo è dottore...

DEODATI Antonio: Eh poi...

NOCERA Antonio: **Eh...poi ci sta quello che va a fare il Presidente del Provincia che...questo cazzo di Doppietta si poteva fare pure i cazzi suoi...**

DEODATI Antonio: Ma non gli faccio niente...se lo facciamo a Caserta lo facciamo pure a Marcianise...

NOCERA Antonio: Eh...il problema è che noi...eh..cioè..si fa tutto in prospettiva..no...cioè se noi abbiamo interesse ad andare avanti...allora qualche amico ti può pure servire...e dici vabbè...

DEODATI Antonio: Per andare avanti mi devono ri...mi devono sistemare il prezzo...

NOCERA Antonio: **Si...però...ti voglio dire...e va bene...il prezzo non è che te lo sistemano loro...perchè poi dopo alla fine quello fa chiamare il consigliere suo...l'assessore suo...e dirgli che c'è il dottore che fa questo lavoro volendo...questo ci potrebbe essere utile...qua mettiamo tutto in conto all'avvocato ...per Capua perchè se va a fare il figlio del Presidente...l'ex Presidente della Provincia...su questa questione di Capua è uno co....volendo importante...no...**

DEODATI Antonio: Però dico...se...se diamo una mano a questi di Caserta....dobbiamo dare pure a quelli di Marcianise..[incomprensibile]

NOCERA Antonio: Sono due cose diverse

DEODATI Antonio: Sono due cose diverse...

NOCERA Antonio: Sono due cose diverse..eh...

DEODATI Antonio: Però abbiamo la revoca a Case...a Marcianise...se non andiamo...a risistemare il canone con la volontà del Comune...tocca lasciarla a piedi ed andarsene...perdiamo troppi soldi...

NOCERA Antonio: Eh..

DEODATI Antonio: **Hai capito quello che ti voglio dire...poi io dico...ma che cazzo di...perchè...ma perchè io devo parlare con Doppietta...parlassero con noi primo...ma...hai la revoca...**

NOCERA Antonio: Ma lo...ma loro...ti ce...

DEODATI Antonio: In questo momento sono sotto schiaffo io.....

NOCERA Antonio: Loro ti cercano tramite Doppietta...

DEODATI Antonio: Ma io sono sotto schiaffo questo momento...

NOCERA Antonio: Capito...

DEODATI Antonio: Sono sotto schiaffo...poi chi è questo...

NOCERA Antonio: **E' il figlio dell'ex Presidente della Provincia...che adesso è diventato dato che lui aveva fatto due legislature...adesso è diventato questo Di Costanzo che comunque è sempre un uomo loro...e ti può servire se facciamo Capua...ti può servire su Marcianise...che...tutto serve...e tutto...però...come si dice in prospettiva...se uno vuole rimanere a Marcianise è una cosa...se te, te ne....se uno se ne vuole andare oggi come oggi se ne deve andare...ma se manca Guidonia manca quello e la riaggiustiamo...**

DEODATI Antonio: No..no..dobbiamo andare via...

NOCERA Antonio: Rimaniamo...eh...

DEODATI Antonio: Ma manco puoi stare così però eh...

NOCERA Antonio: Esatto...

DEODATI Antonio: Ma manco puoi stare così...ma anche pure questa storia di Pietro...ma che gli succede...

NOCERA Antonio: Pietro lo mettiamo al nove percento quello lo avevamo già detto..come pure metteremo l'I.P.I. al nove percento a Caserta...anche perchè guadagni requisiti...io ce l'ho...me la sono già studiata la cosa come si può fare...
DEODATI Antonio: Bisogna vedere se Sorbo ce la fa...
NOCERA Antonio: Si perchè non te la deve fare...
DEODATI Antonio: E' una questio...è una questione di requisiti mi ha detto...
NOCERA Antonio: Si perchè que...ma tu adesso li hai acquisti però no....cioè adesso sono due anni che stai facendo il servizio...quando hai partecipato avevi l'avvalimento di che è...poi dopo due anni i requisiti li hai fatti...sono passati già due anni non ti credere...da febbraio 2013...due anni e passa...cioè avendo il ventise...ventuno percento in più su quei requisiti che ha l'I.P.I. oggi...tu vai novanta percento...nove per otto...settantadue..ti poi farai...le gare...
DEODATI Antonio: E' Settanta trenta...
NOCERA Antonio: Adesso è settanta trenta...però il settanta percento di ottantamila abitanti..no..
DEODATI Antonio: Ho capito...
NOCERA Antonio: Capito...
DEODATI Antonio: E' come fai a spostarla...
NOCERA Antonio: Dicendo che tu hai acquisito ormai i requisiti, da due anni che stai facendo questo lavoro... che la...l'accomandataria...vuole le....si l'accomandataria...la....
DEODATI Antonio: La capo...la capo...
NOCERA Antonio: No la capogruppo...quell'altra...si vuole ritirare al nove percento...e quindi tu acquisisci l'altro ventuno percento suo...
DEODATI Antonio: Marcianise finchè non lo sblocchiamo con chi andiamo a parlare...
NOCERA Antonio: No vedi che manco ti chiama...
DEODATI Antonio: Noi manco ci può chiedere i soldi...no...
NOCERA Antonio: Manco ti chiama...
DEODATI Antonio: Adesso di cosa parliamo...
NOCERA Antonio: Quello ti dice...stai in risoluzione contrattuale con te non posso...non posso parlare...devi fare il lavoro che devi fare...che cazzo gli dici...gli ho pure scritto da..quella volta...mica mi ha mai risposto mai nessuno...
DEODATI Antonio: Con Marcianise ricordati sempre che c'è Iavazzi sempre dietro a tutto questo...perchè ricordati che i rifiuti li prende lui
NOCERA Antonio: Si ma la...devi fare un ragionamento con Tartaglione...se fai un ragionamento con Tartaglione...che tanto quell'altro non serve ad un cazzo...Saiano...
(**Allegato 415**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 669/A2 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- Alle ore 13.00, **NOCERA Antonio** è ancora a bordo della vettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due parlano di **SORBO Carmine,** Dirigente - Area Generale di coordinamento territoriale, ambientale e delle attività produttive del Comune di Caserta, con il quale hanno raggiunto un accordo per la consegna di 10.000 euro.

- Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.670-A-2 @ 13:08:40]
DEODATI: Allora, qua, a SORBO gli hai detto una decina di mila euro
NOCERA: **.... Dopo , stasera, quando ce ne andiamo ti faccio vedere il terreno**
DEODATI: Si
NOCERA: **Diglielo "Ingegne', spicci si possono dare al massimo cinquemila..." il resto, ci facesse una fattura se no non possiamo fare un cazzo.**
DEODATI: **Ma fa una fattura di dieci e basta! Ma perchè, quanto cazzo ne vuole? Aoo**
NOCERA: **Dieci!? Si, era partito da venticinque, trenta**
DEODATI: **Ma lui è scemo**
NOCERA: **Ingegne', 'mazza come corri!**
DEODATI: **Ma chi è questo? Quello là!?... Scusa, ma io gli dico una cosa: ma adesso lui, la roba vecchia, quando cazzo la chiude?... Questo porta a spasso** (incomprensibile. n.d.r.) **vuol dire che c'ha il potere per farlo..**
Fine trascrizione al minuto [Pr.670-A-2 @ 13:09:30]

Inizio trascrizione al minuto [Pr.670-A-3 @ 13:15:28]
DEODATI: **Che stavi dicendo... quello lì della foto...**

NOCERA: **Quello è quello che ci ha...il figlio del Presidente della Provincia...questo...Zinzi...vedi...**
DEODATI: **Embè...**
NOCERA: **Questo è quello che ci ha cercato...**
DEODATI: **E' il figlio questo...**
NOCERA: **Si...e questo è Beppe Greco quello che ti vuole i soldi suoi...**
DEODATI: Si..si...e...
NOCERA: **Ma ci ha cercato...ma quello è Doppietta che gli ha detto...hanno chiamato Doppietta....quello dice...ah devo parlare con quelli di Roma...non è che posso decidere io cazzi vai...capito...e hanno chiesto un contributo...**
DEODATI: Dopo...dopo...
NOCERA: Operai...cose...
DEODATI: Gli operai...
NOCERA: Per il personale estivo...ha mandato tutto l'elenco l'altro giorno...gli ho detto Doppietta non mi dire tutto a voce...tu scrivimi i cazzi che ti servono e poi vediamo quelli che si possono fare e quelli che non si possono fare...le ferie...ci stanno più di mille giorni di ferie...e gli stagionali...no..ho detto poi fammi parlare con Tonino poi vediamo...
Fine trascrizione al minuto [Pr.670-A-3 @ 13:16:23]

Inizio trascrizione al minuto [Pr.670-A-3 @ 13:18:27]
DEODATI: Che ha fatto....
NOCERA: Dice che il Dirigente ha detto...io ho tutto pronto...però...la Prefettura...cioè mi sono informato in Prefettura...dice...questi è vero che non hanno il contratto ma non abbiamo nessun....nessuna garanzia perchè sulla ba...le solite cazzate no...perchè se...uno ha un'interdittiva dovrei tenere il dieci percento de è...fino ad oggi non l'ho mai fatto...
DEODATI: C'è la sospensiva..no..dagli la sospensiva...
NOCERA: Io l'ho già data...da quand'è che gliel'ho data...
DEODATI: Ma l'ultima..no...
NOCERA: Si ma sono tutti ignoranti...Tonì...bisogna andar là e spiegargli sempre...
DEODATI: Sono tutti...
NOCERA: Tutti ignoranti in materia...non c'è niente da fare...parlano tutti...però poi alla fine quando bisogna fare un discorso sensato...
DEODATI: Praticamente non ci sta pagando è fermo...
NOCERA: No...non è detto che non ci paga...è tu...è tutto pronto vuole però dei chiarimenti....ha detto o ci vieni tu oppure mi spieghi questo e quell'altro...
DEODATI: No...
NOCERA: Ma quante cazzo di volte te lo devo spiegare...
DEODATI: Ma questo è il Dirigente nuovo...
NOCERA: Si..
DEODATI: Devi spiegare tutto...gli devi portare la sospensiva di ....quell'ultima che ha scritto...sospesa...
NOCERA: L'ho spedita...l'ha mandata coso...gliel'ho detto...
DEODATI: E l'ho letto...
NOCERA: Gliel'ho mandata apposta...perchè doveva fare il rinnovo...
DEODATI: A parte...
NOCERA: Vedi il rinnovo ancora non ce l'ha fatto...il rinnovo di maggio...noi è già un mese che stiamo senza contratto senza ordinanza eh...adesso sai che gli dico...senti sai che ti dico....adesso ti lascio a piedi da lunedì...se non mi fai la cosa vediamo se poi dopo mi scrivi...
DEODATI: Allora domani che facciamo...tocca ria...riandare di nuovo a Minturno..
NOCERA: No...adesso dopo mi richiama ha detto...gli ho detto perchè qua tanto gli ricascava...
DEODATI: Che ti richiama Tonì tocca andarci noi...
Fine trascrizione al minuto [Pr.670-A-3 @ 13:20:03]
(**Allegato 416**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 670 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- alle ore 14.00, **NOCERA Antonio** è ancora a bordo della vettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due parlano di **DOPPIETTA** che ha portato **NOCERA** a parlare con **Giampiero ZINZI**. **NOCERA** riferisce che dovranno finanziare la campagna elettorale dello **ZINZI** e/o comunque adoperarsi per procurargli dei consensi

elettorali di "*Se vuole qualcosa dici che deve fare le fatture? Basta (...) Ma non più di 3.000 euro (...) Adesso ti dirà, piacere, io qui, io là, mi candido ... vorrei una mano, che, tu dici, guarda noi, ... adesso faremo una cena con il personale, gli daremo indicazioni di farti, devi vota ... ne abbiamo parlato anche con l'ingegner Sorbo che ci ha detto di dare un a mano a lei ..*". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Deodati Antonio: **Adesso, no? Fa venire Doppietta là, da quello delle carni, ma una cosa ti volevo dire, ma Doppietta ci porta da lui?**
Nocera Antonio: Si
Deodati Antonio: **Da Zinzi proprio?**
Nocera Antonio: **C'ho parlato io l'altra mattina,**
Deodati Antonio: **Ma con il figlio?**
Nocera Antonio: **Si**
Deodati Antonio: **E dove l'hai incontrato?**
Nocera Antonio: **A, alla sede sua,**
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: **E gli ho detto, guarda adesso in settimana ritorno pure con il titolare, scendiamo insieme ...**
Deodati Antonio: **Che voleva?**
Nocera Antonio: **Vuole una mano**
Deodati Antonio: **Ma una mano con i voti o come?**
Nocera Antonio: **Vuole una mano. Poi ti fa parlare con il segretario suo e poi stabilisci con lui**
Deodati Antonio: Uhm
Nocera Antonio: **Il segretario suo è un consigliere comunale di Marcianise**
Deodati Antonio: **E perchè questo ti ha detto digli che ... fai tutto con lui, per quanti dobbiamo fare**?
Nocera Antonio: Per far bella figura lui, non hai capito?
Deodati Antonio: E allora ...
Nocera Antonio: **No! Lui ti ha detto, digli che hai parlato pure con me, che io pure porto Zinzi, invece lui porta Beppe Greco,**
Deodati Antonio: Ah
Nocera Antonio: Capito? Così si tiene sempre ...
Deodati Antonio: E noi come cazzo ci dobbiamo muovere adesso? Ma che abbiamo bucato?
Nocera Antonio: No
Deodati Antonio: Si è accesa 'sta cosa
Nocera Antonio: Si, ma si accende sempre perchè l'ultima volta me l'hanno resettata
Deodati Antonio: Come ci dobbiamo comportare noi?
Nocera Antonio: A noi che cazzo ci frega? fammi parlare ...
Deodati Antonio: A questo che gli diciamo?
Nocera Antonio: Gli diciamo, guarda noi ... abbiamo parlato con il personale, quello che ci abbiamo
Deodati Antonio: **Se vuole qualcosa dici che deve fare le fatture? Basta**
Nocera Antonio: **Si**
Deodati Antonio: **Ma non più di 3.000 euro**
Nocera Antonio: **Adesso ti dirà, piacere, io qui, io là, mi candido ... vorrei una mano, che, tu dici, guarda noi, ... adesso faremo una cena con il personale, gli daremo indicazioni di farti, devi vota ... ne abbiamo parlato anche con l'ingegner Sorbo che ci ha detto di dare un a mano a lei ...**
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: **... cazzi vari, finite là. Poi dopo quello ti fa ... se ti deve chiedere qualcosa, non te la chiede lui diretta, ti manda dal segretario .... Dove ci dico che lo aspettiamo Doppietta,**
(**Allegato 417**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 671 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 28 maggio 2015, alle ore 09.59, **NOCERA Antonio** chiama **SORBO Carmine** chiedendogli se fosse "*pronto per la riunione con i grandi scienziati?*" avendone risposta affermativa. In seguito i due si accordano per andare insieme, **NOCERA** passerà a prelevarlo. **NOCERA** chiede "*ti volevo dire un'altra cosa, volevo dirti un'altra cosa...ma riesci a far venire qualcuno di quelli che avevamo detto*?", **SORBO** lo stoppa dicendo "*no no no devo prima parlare io*", per cui **NOCERA**

aggiunge "***allora fatti portavoce , fatti portavoce della ditta***", **SORBO** si mostra d'accordo. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio parla con altra persona prima che risponda l'interlocutore: Sto a chiamà l'ingegnere...Sorbo...
SORBO Carmine : pronto buongiorno
NOCERA Antonio: buongiorno ingegnè tutto apposto?
SORBO Carmine : tutto bene tutto bene
NOCERA Antonio: sei pronto per la riunione con i grandi scienziati?
SORBO Carmine : si a mezzogiorno vengono questi signori per cui io penso all'una massimo di liberarmi
NOCERA Antonio: guarda dato che io ho un appuntamento pure con Pippo all'una, se vuoi puoi venire con lui a Marcianise, se no ti vengo a prendere io non è un problema
SORBO Carmine : no allora me ne vengo con Pippo, ma Pippo lo sa dove deve venire?
NOCERA Antonio: al deposito di Marcianise, poi se non lo sa mi chiami e gli spiego la strada
SORBO Carmine : vabbe allora me ne vengo con lui
NOCERA Antonio: una cortesia anche per non far vedere troppo movimento , capito?
SORBO Carmine : esatto, hai ragione hai ragione
NOCERA Antonio: ti volevo dire un'altra cosa, volevo dirti un'altra cosa...ma riesci a far venire qualcuno di quelli che avevamo detto?
SORBO Carmine : no no no devo prima parlare io
NOCERA Antonio: mmm
SORBO Carmine : mi hanno chiesto una ..eh...
NOCERA Antonio: allora fatti portavoce , fatti portavoce della ditta
SORBO Carmine : assolutamente, assolutamente
NOCERA Antonio: a più tardi
SORBO Carmine : d'accordo...ciao
NOCERA Antonio: grazie ciao
SORBO Carmine : ciao

(**Allegato 421**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 32286 intercettata il 28 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio** e parlano della gara d'appalto per Capua, per la costruzione del gassificatore. I due parlano della necessità di incontrare "***la MASTELLONA***" (**MASTELLONE Maria Laura**, Assessore provinciale all'Ambiente) da soli, senza **CERRONI** e senza l'ingerenza di **SORBO** "***Si però noi, poi con la MASTELLONA, dopo che abbiamo visto il terreno eccetera... Quella c'ha tutto il progetto in mano, l'ha fatto lei eh! La gara! Hai capito? A parte che non si sa quanti partecipano... Partecipano da soli, va bene. Devi fare una gara.. ci sta la commissione e cosa, qualcuno.. che ti da una mano.. Per quello è pericoloso SORBO, che si ficca in mezzo e comincia a sparare trenta, quaranta, cinquanta... Apposta io ti ho detto deve essere lui, così i soldi li va a levare a quelli dell'edilizia e a noi non ci scassa i coglioni. "Ingegnie', tu apparecchiati con loro...". No!?***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

DEODATI Antonio: Io farei venire pure la MASTELLONA. Ma che cazzo me ne frega
NOCERA Antonio: Faresti entrà?
DEODATI Antonio: No, a Capua
NOCERA Antonio: Te l'ha detto "se ci vogliamo parlare con la MASTELLONA!?"
DEODATI Antonio: Ma lui ha detto di no in mezzo alla strada (incomprensibile)
NOCERA Antonio: **Si però noi, poi con la MASTELLONA, dopo che abbiamo visto il terreno eccetera... Quella c'ha tutto il progetto in mano, l'ha fatto lei eh! La gara! Hai capito? A parte che non si sa quanti partecipano... Partecipano da soli, va bene. Devi fare una gara.. ci sta la commissione e cosa, qualcuno.. che ti da una mano.. Per quello è pericoloso SORBO, che si ficca in mezzo e comincia a sparare trenta, quaranta, cinquanta... Apposta io ti ho detto deve essere lui, così i soldi li va a levare a quelli dell'edilizia e a noi non ci scassa i coglioni. "Ingegnie', tu apparecchiati con loro...". No!?**

DEODATI Antonio: Non lo so come cazzo fa...
NOCERA Antonio: E se no quello ti batte cassa...
DEODATI Antonio: (incomprensibile. n.d.r.) Io lo devo dire pure a quest'altro?
NOCERA Antonio: Apposta...
DEODATI Antonio: E secondo me, questo figlio di una mignotta già l'ha calcolato...
NOCERA Antonio: Ma questo, mò, tutto quello che gli diciamo noi, se lo vende con i giapponesi, no?
DEODATI Antonio: Se lo?
NOCERA Antonio: **Se lo rivende con i giapponesi, che lui che... Hai capito? Si apparecchia lui come coso. Può dire "Guarda che c'ho questi che mi sistema qua." Però è sempre lui l'interlocutore con i giapponesi.**
DEODATI Antonio: Mi piacerebbe capire con quale società la fa'. Mi stava a dire **BARUCHELLO** che ce ne ha tante di società che fanno costruzioni...
NOCERA Antonio: **Eeeh! La SORAIN CECCHINI. Che, ci manca... SORAIN CECCHINI, ci mancano i cosi!? Le credenziali!? E'andato a New York, è nadato di qua, è andato di là...**
DEODATI Antonio: **I soldi! Centotrentamilioni di euro...**
NOCERA Antonio: **E ma chiederanno un finanziamento. La cosa, con la gara in mano, con la gara aggiudicata in mano, qualche cazzo glielo danno... Ci metteranno i soldi pure i giapponesi, sicuramente....**
DEODATI Antonio: **Dico, però, quando ti manda un wathsapp, te lo deve mandare... l'ora, SORBO, no? E io la devo ridire a questaltro? Gli voglio dire se fa venire pure la MESTELLONA! O no?**
NOCERA Antonio: Per me era meglio che veniva..
DEODATI Antonio: In mezzo alla strada?
NOCERA Antonio: In mezzo alla strada! Noi andiamo prima a vedere il terreno.. Quello ha detto che vuole vedere il terreno... Poi prendiamo un ristorantino vicino là Capua.
DEODATI Antonio: E dove stanno...
NOCERA Antonio: Come non ci stanno a Capua? A Santa Maria Capua Vetere!
DEODATI Antonio: E digli se vuole venire...
NOCERA Antonio: Chi? La **MASTELLONA**?
DEODATI Antonio: Eh!
NOCERA Antonio: **L'ha detto SORBO** (incomprensibile. n.d.r.) **Ci mando un wathsapp e gli dico di farla venire. Però a questo punto non la presentare come direttrice ma presentala come cazzo ti pare... Bisogna vedere se questo scemo se ci vuole parlare, perchè lui ha detto no!**
DEODATI Antonio: Lui ha detto "solo la ditta".
NOCERA Antonio: Eh!!!
DEODATI Antonio: Io non lo capisco. "Poi lo facciamo per bene"...E Io non lo capisco. La **MASTELLONA** ci viene in mezzo la strada. Quella c'ha i gatti. Te lo ricordi?
NOCERA Antonio: Che cazzo vuol dire?
DEODATI Antonio: Eh?
NOCERA Antonio: Che cazzo vuol dire che c'ha i gatti? Li lascia a casa (ride)...
DEODATI Antonio: Da sola, come viene in mezzo alla strada da sola?
NOCERA Antonio: Ma che cazzo... C'ha la macchina. Gliela farà andare a prendere **SORBO**...
DEODATI Antonio: No, perchè se viene la **MASTELLONA** c'abbiamo più notizie...
NOCERA Antonio: **Si, però, la MASTELLONA, conviene che la incontriamo noi, senza l'avvocato, come ha detto SORBO. Ci parliamo noi con la MASTELLONA per tutta la parte tecnica e cazzi vari e a lui facciamogli vedere il terreno, lo facciamo parlare con l'ingegnere e la cosa e lo rimandiamo a casa. E noi con la MASTELLONA ci rivediamo dopo, da soli.**
(Allegato 428: Verbale di trascrizione della conversazione nr 676/a1 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 15 giugno 2015, alle ore 16.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due parlano di **SORBO Carmine** che li pressa per definire la questione relativa al gassificatore di Capua. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.1177-A-5 @ 16:35:03]
NOCERA: Questo mò si è ingalluzzito con questa questione... mi sta sempre a cagà il cazzo per Capua.
DEODATI: Chi?

NOCERA: L'ingegnere.
DEODATI: Perchè?
NOCERA: Già sapeva della proroga al 29 luglio.. tel'ho detto?
DEODATI: Si. Gliel'ho detto
NOCEAR: Già sapeva tutto. M'ha detto "allora, quando lo rifaciamo l'appuntamento?
DEODATI: No. L'appuntamento vuole di nuovo
NOCERA: No,l'ha detto pure lui
DEODATI: Con l'altra ditta?
NOCERA: Eh!
DEODATI: Fatti di' quando vengono a Roma.. riviene a Roma...
NOCERA: Mi ha detto " Notizie dall'avvocato?" **Gli ho detto: Guarda, a me mi è stato detto che sta cosa de..." Io ho fatto finta che noi già sapevamo che c'era un rinvio al 29...**
DEODATI: Ma dall'avvocato quale? Quest'altro?
NOCERA: Si
DEODATI: Quello, sta settimana, che mi hai fatto chiamare venerdì te, eh!?
NOCERA: **Eh! E lui, vuole sape' "quand'è che se rivedemo co' avvocato?" Tutti e due... Cioè, lui te l'ha detto a te "quand'è che se rivedemo?" E lui me l'ha detto a me**
DEODATI: E lui che mi deve di' il giorno e io lo dico a lui
NOCERA: **Si, però io ti ho pure detto venerdì, prima di dargli l'appuntamento, vediamo sta settimana che cazzo dovemo commina'.. Cioè, oggi già è finita, domani tu vai al TAR, di là e di qua.. e io vado qua e già domani non se può fa'... Mercoledì volemo fa'? Perchè poi...**
DEODATI: Mercoledì sto al Grillo
NOCERA: Ecco. Poi giovedì demo vede' sto fregno che è ritornato coi... Poi domani mi devo anda' a piglià i documenti da'a' Serbia là, per vede' di che cazzo parla'.. Se ci demo anna', non ci demo anna' e cazzi vari
DEODATI: Ma ci vado io. Tu diglielo: o giovedì o venerdì
NOCERA: Dove?
DEODATI: A SORBO, l'appuntamento da CERRONI.
NOCERA: Allora là ci vado io da solo poi.
DEODATI: Dove?
NOCERA: In Serbia
DEODATI: Ma quando c'è d' annacce?
NOCERA: Mannaggia a dio.. Ma tu no ti ricordi? Ti devo comprare l'agenda a te. Giovedì, venerdì, mi ci hai fatto di' "dicce che venimo giovedì o venerdì prossimo". Il problema è che là devi parti' sempre il giovedì pomeriggio, perchè l'aereo delle nove e mezza di mattina, hai visto che arriva là alle undici, undici e mezza? Anche se là, secondo me, con quattro ore risolvi tutto eh... però sti fregni vanno a tre a l'ora. Hai visto? Ti metti là a cacarci il cazzo
DEODATI: Ma mò, non hai detto che portava i documenti Roberto?
NOCERA: Eh! Mò, domani mi'i passa a prendere
DEODATI: E valli a piglia'. Mò gli famo passa' pure questa di settimana e annamo quest'altra, no!'.
NOCERA: E tanto il sette luglio è vicino poi dopo eh
DEODATI: E va be', ma questa falla passa'. Andiamoci quest'altra
NOCERA: Va be', allora mò domani glielo dico
DEODATI : A SORBO gli devi di' giovedì o venerdì. Che io 'o devo di' de qua
NOCERA: Se non annamo là, giovedì e venerdì si può fa'. Come no
DEODATI: 'A prossima annamo de là
NOCERA: Allora ci dico giovedì a SORBO, eh
DEODATI: Eh. Mò io... mi devi da' una risposta, che lo devo di' a lui
NOCERA: Domani t'o dico. Domani t'o dico
DEODATI: Anzi, quando stai con SORBO, fai prima a chiama' direttamente... Non ce l'hai te il telefono di quel cazzo di ingegnere?
NOCERA: Certo
DEODATI: Perchè io chiamo Luigi
NOCERA: Ce l'ho, ce l'ho. Io c'ho pure il numero di Luigi
(**Allegato 429**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1177/A5 intercettata il 15 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**).

§§§§§§§§§§§§§

Appare utile anche evidenziare alcune conversazioni dalle quale traspare l'intenzione da parte di Deodati Antonio di far desistere – attraverso l'offerta di denaro - il segretario provinciale di Caserta della FIADEL[209], TESTORE Giulio, dal rilevare irregolarità ravvisate nell'ambito della gestione del personale effettuata dalla ECO.CAR srl nel territorio del comune di Caserta[210]. Le conversazioni che seguono sono utili a dimostrare ulteriormente la metodologia sistematicamente adottata dal gruppo imprenditoriale Deodati sia per ottenere vantagi illeciti sia per evitare ostacoli di qualsiasi natura nella gestione sia del personale che del servizio ottenuto in appalto.
Si riportano le conversazioni ritenute d'interesse:

- il 12 maggio 2015, alle ore 13.06, **SORBO Carmine** chiama **NOCERA Antonio,** dicendogli di avere necessità di incontrarlo ***"perchè qua abbiamo avuto già da un bel pò di tempo...due note simpatiche dei vostri amici della FIADEL"*** (Federazione Italiana Autonoma Dipendenti Enti Locali). **NOCERA** dice che l'indomani sarebbero dovuti andare a Gaeta e pertanto avrebbero potuto vedersi nel pomeriggio. Al termine della conversazione i due interlocutori decidono di vedersi in mattinata. **(Allegato 430**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 28890 intercettata il 12 maggio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 17 maggio 2015, alle ore 12.30, **NOCERA Antonio** chiama **SORBO Carmine** il quale riferisce di aver appreso, dal Commissario Prefettizio, che la Prefettura ha avviato "***la procedura di raffreddamento***[211]". **NOCERA** riferisce l'hanno fatta quelli della **FIADEL** (sindacato). Si riporta la trascrizione della conversazione:

---

209 **FEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMA DIPENDENTI ENTI LOCALI**

210 Articolo stampa tratto dal sito internet www.casertace.it del 15 giugno
CASERTA. "Povero" Sorbo, la Fiadel lo farà impazzire: Testore scrive a Guardia di Finanza e Prefettura dopo la consegna della lista dei dipendenti Ecocar. Il Sindacato vuole vederci chiaro su lavoratori, promozioni, tfr e fondi pensione e punta tutto sull'azione delle Fiamme Gialle che sono andate in Comune ha prelevare le carte dell'appalto rifiuti
CASERTA - La Fiadel torna a caricare a testa bassa i vertici del cantiere casertano dei rifiuti, la Stazione Unica Appaltante e l'Ecocar dopo l'ennesimo incontro avuto con il Dirigente del settore **Carmine Sorbo** il quale ha consegnato tutti gli incartamenti e ha fatto capire anche di essersi un po' stancato di dover gestire la situazione (e, a pensarci bene, il "povero" Sorbo non ha tutti i torti). La Fiadel torna a farsi sentire con due comunicati indirizzati al Commissario Prefettizio **Maria Grazia Nicolò**, ma anche alla Prefettura, alla Procura di Santa Maria e alla Guardia di Finanza, che ultimamente si è fatta viva al Comune per prendersi anche gli incartamenti della vicenda Ecocar. Cosa sta monitorando la Guardia di Finanza? Difficile a dirsi, vista la mole di questioni che potrebbero essere approfondite presso il cantiere dei rifiuti ma, almeno questo è quello che si racconta nelle segrete stanze del Comune, la questione più scottante è quella dei dipendenti, che dovrebbero essere 180 (secondo quanto fissato dal Capitolato Speciale d'Appalto) ma che in realtà sono alquanto "mobili". Essendo Caserta la città della indeterminatezza, ci può stare. La Fiadel contesta però il numero di lavoratori effettivi impiegati sul cantiere casertano che non sarebbero 180 ma almeno 4 unità in meno. Tre di questi: **Salvatore Barone, Emanuele Savo** e **Claudio Giordano,** impiegati direttamente dalla mandataria Ecocar. La Fiadel punta l'occhio soprattutto su Emanuele Savo che è stato già amministratore unico della Caserta Ambiente, come da visura camerale allegata che riporta il marchio dell'Ipi, azienda della galassia Deodati, pure questa destinataria di una interdittiva antimafia per effetto dell'interdittiva alla consorziata catanese Oikos. Un vero e proprio guazzabuglio (e quindi si capisce anche l'esaurimento del Dirigente Sorbo). Sia come sia la Fiadel torna a chiedere spiegazioni sul numero dei dipendenti, sugli aumenti di livello stabiliti dall'azienda in quest'ultimo anno e a contestare la riduzione di livello per un suo iscritto, spiegando che al dipendente in questione, la "retrocessione" era stata dettata da mancanza di risorse. Altra questione affrontata è quella del fondo di previdenza sanitaria e la copertura del tfr, risalenti alla stagione di Caserta Ambiente (fino al febbraio 2013) e recentemente versati. Insomma ancora tanta è la carne sul fuoco, sia al cantiere dei rifiuti, sia alla Fiadel che al Comune. La speranza è che le pietanze non risultino sgradevoli alla Guardia di Finanza.
Roberto Della Rocca

211 **LA PROCEDURA DI RAFFREDDAMENTO**
- aperta una vertenza in un settore rientrante tra quelli ritenuti essenziali, una o più Organizzazioni Sindacali comunica per iscritto all'Azienda (o all'Associazione nazionale stipulante nel caso di controversie di livello nazionale), i termini della controversia;
- in presenza di accordi, si aprono diverse ipotesi:

a) se l'azienda, ricevuta la comunicazione, **non convoca** le OO.SS. richiedenti entro un determinato numero di giorni (stabiliti dagli accordi), le stesse potranno procedere alla proclamazione dello sciopero;
b) se invece, l'azienda, ricevuta la comunicazione **fissa un incontro** con le controparti sindacali (incontro che dovrà avvenire entro un certo numero di giorni dal ricevimento della comunicazione ed è variabile da accordo ad accordo), si aprirà la:

NOCERA Antonio: eccomi ingegnè
SORBO Carmine: a Tonì buongiorno, due cose...una..so che il mandato è ancora diciamo così...per strada...
NOCERA Antonio: mmm
SORBO Carmine: **però mi diceva il commissario, che la Prefettura ha avviato la procedura di raffreddamento, a te è arrivata sta convocazione in Prefettura?**
NOCERA Antonio: me l'hanno fatta quei cretini della FIADEL
SORBO Carmine: e certo! Gli amici tuoi! Quindi l'hanno fatta.
NOCERA Antonio: si
SORBO Carmine: **l'hanno fatta, e allora fammi sta cortesia, a me arriverà chissà tra quanto, se mi fai fare un fax o l'e-mail,se la scannerizzi e la mandi l'e-mail, in modo tale che rispondo che il mandato è stato fatto, i tempi che si chiude la procedura e la ditta provvederà nel giro di pochissimi giorni a pagare, in modo tale che chiudiamo quest'argomento.**
NOCERA Antonio: mmm...ma guarda io ieri ho avuto un incontro coi sindacati quell'altri perchè stavamo, dovevamo fa una cosa su Marcianise eccetera, quegli altri non hanno chiesto niente, quindi cioè...non che poi questa cosa in qualche modo va ad incidere sul servizio eh! Capito?
SORBO Carmine: **no no ma noi ce ne fotte proprio, solo che...poichè io quando arrivava la convocazione della Prefettura, non facevo proprio niente , perchè il Comune insomma, non centra nulla. Invece mo, il commissario che è un Prefetto, ci tiene a dare riscontro alla prefettura.**
NOCERA Antonio: mmm
SORBO Carmine: quindi basta che gli diciamo che noi abbiamo pagato, voi siete pronti per pagare e si chiude tutto, cioè... non facciamo neanche il tavolo.
NOCERA Antonio: va bene te lo mando subito
SORBO Carmine: va bene? Senti un'altra cortesia, se domani ci dobbiamo vedere io avrei necessità di sapere luogo ed ora
NOCERA Antonio: te lo faccio sapere...verso l'una e mezzo lo so...
SORBO Carmine: va be va be vabbè, d'accordo, aspetto tua allora
NOCERA Antonio: si
SORBO Carmine: ciao Tonì...
NOCERA Antonio: ciao
(**Allegato 431**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 36316 intercettata il 17 maggio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 19 maggio 2015, alle ore 09.15, **NOCERA Antonio** chiama **SORBO Carmine**, il quale dice di aver appena terminato l'incontro con l'assessore con il quale hanno corretto la lettera, aggiungendo che bisogna argomentare meglio in alcuni punti e non solo fare affermazioni. **SORBO** dice che vogliono invitare quelli della **FIADEL** per giovedì 21 maggio, però prima devono avere dei chiarimenti, **SORBO** anticipa che ***"per quanto riguarda l'offerta.....incomprensibile...come cazzo si chiama lui, avete portato i due versamenti e va bene...dei pagamenti del TFR non c'è traccia! Del rispetto dell'accordo di secondo livello, non c'è traccia"***. Si riporta la trascrizione della conversazione:

SORBO Carmine: Tonino!?
NOCERA Antonio: si ingegnè mi hai cercato?
SORBO Carmine: ciao si ma tu stai ancora qua in Italia o sei ...?
NOCERA Antonio: no sto andando a Gaeta, purtroppo
SORBO Carmine: a Gaeta...cornuto! Noi il 14 .....incomprensibile...tenevamo un pranzo, ti ricordi?
NOCERA Antonio: come no, a Gaeta
SORBO Carmine: a Gaeta si...al carcere di Gaeta!
NOCERA Antonio: ahahah
SORBO Carmine: **senti io ho teminato testè una ... un incontro con l'assessore ed il buon Dauria**
NOCERA Antonio: si
SORBO Carmine: **abbiamo cercato di tradurre in italiano la vostra lettera ma su alcuni punti ci siamo un poco inceppati**
NOCERA Antonio: come hai detto? M'ha detto tutto apposto?!
SORBO Carmine: tutto apposto un cazzo...senti un pò...no...va incrementata

NOCERA Antonio: ampliata?
SORBO Carmine: **in molti punti che ti hanno risposto...però ce ne sono altri in cui...voi affermate e basta e con tutto rispetto , vi siete messi al livello di quelli che dicono , qua non funziona, qua è sbagliato, qua è così...ed invece, se si controbatte, bisogna portare documentazione, quindi...noi abbiamo deciso di invitare gli amici della FIADEL per giovedì prossimo** ...
NOCERA Antonio: si
SORBO Carmine: venturo...però prima di allora ci devi dare sti chiarimenti, se no? Non ...
NOCERA Antonio: va bene
SORBO Carmine: ...riusciamo...eh....
NOCERA Antonio: e caso mai...
SORBO Carmine: quando ci possiamo vedere?
NOCERA Antonio: eeeehhh oggi che è? Non è martedì?
SORBO Carmine: ma tu non è che mi puoi far parlare col vostro commercialista...
NOCERA Antonio: giovedì...giovedì...dopodomani?
SORBO Carmine: si oggi ...
NOCERA Antonio: dopodomani
SORBO Carmine: con tutto il rispetto, con uno che tratta questa materia, se no...
NOCERA Antonio: ma quale? Quella del personale?
SORBO Carmine: eh!
NOCERA Antonio: guarda io ho fatto preparare da lui un altra situazione che ...ma dovrebbe finirla oggi...dove c'era un pò di tutto. C'era completa a qualla che ho lasciato sta mattina a Dauria. No? Pronto?
SORBO Carmine: si allora, facciamo così, tu porta tutti quanti i tuoi dati, allora io ti anticipo, ti anticipo
NOCERA Antonio: si
SORBO Carmine: **poi praticamente per quanto riguarda l'offerta.....incomprensibile...come cazzo si chiama lui, avete portato i due versamenti e va bene...dei pagamenti del TFR non c'è traccia! Del rispetto dell'accordo di secondo livello, non c'è traccia**
NOCERA Antonio: allora io il TFR...va bhe ti devo allegare...
SORBO Carmine: se vuoi dire...io ho...
NOCERA Antonio: i pagamenti allora
SORBO Carmine: eh...Tonì
NOCERA Antonio: pronto?
SORBO Carmine: io ti sento benissimo, se vuoi dire io ho ottemperato mi dovete portare le ricevute di pagamento
NOCERA Antonio: no era...diciamo che era sottinteso in quanto c'era sempre il durca recolare , mo ti allego le ...certificazione ...di pagamento
SORBO Carmine: non lo so io non saccio , io non so neanche che cazzo mi dovete portare, però portatemi la documentazione nella quale si ...dirà
NOCERA Antonio: quello è un punto sui cosi previdenziali...forse loro intendono .....incomprensibile...ambiente provabilmente
SORBO Carmine: come?
NOCERA Antonio: dico, i contributi previdenziali provabilmente loro chiedono i premi ambiente...cioè...quelli che hanno devoluto TFR alle società pu...private.
SORBO Carmine: **Tonì rileggetevi la lettera , le due lettere che hanno fatto, va bene...e vedete un punto per punto io quello che ho fatto adesso, sono cique punti che contestano nella prima lettera, cinque punti che contestano nella seconda lettera, vedete punto per punto che cosa contestano e quello che contestano, vedi...diattribe con Fiadel, c'è la sentenza, personale, ci sta l'elenco...poi dopo ti spiego come lo devi predisporre**
NOCERA Antonio: mmm
SORBO Carmine: per ogni punto ci vuole proprio la documentazione che dimostra che avete ottemperato
NOCERA Antonio: mmm vabbe io stasera me la riguardo e poi casomai
SORBO Carmine: vedetevela un attimo e poi..insomma, vediamoci entro sta settimana in modo tale che poi
NOCERA Antonio: ma tu dico, giovedì prossimo l'altro no giovedì adesso?
SORBO Carmine: io .....incomprensibile... giovedì l'altro
NOCERA Antonio: ahh ahh ok
SORBO Carmine: tra dieci giorni
NOCERA Antonio: dieci giorni, va bene, va bene
SORBO Carmine: va bene?

NOCERA Antonio: ok grazie
SORBO Carmine: mi raccomando non lo trascuriamo che è una cosa importante
NOCERA Antonio: va bene
SORBO Carmine: d'accordo a te
NOCERA Antonio: grazie
SORBO Carmine: prego a presto
(**Allegato 433**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 30320 intercettata il 19 maggio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 14.00, **NOCERA Antonio** è ancora a bordo della vettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due decidono di chiamare ed incontrare il sindacalista della **FIADEL, TESTORE Giulio** per offrirgli del danaro al fine di far cessare le sue azioni sindacali nei confronti della **ECOCAR.** Infatti **NOCERA** suggerisce di proporre al sindacalista "***... io sto, io devo andare avanti con gli avvocati e ti faccio male, perchè hai perso tre, quattro cause, allora desso c'è la denuncia penale che ti voglio fare, no? E la mando a livello nazionale, lo vuoi fare ancora il sindacato o no? Allora se lo vuoi fare, stabiliamo un accordo, invece di spendere i soldi con l'avvocato ti do un pensierino a te tutti i mesi, o ogni tanto, Natale, Ferragosto e Santo Stefano e così campi tu, campa tua moglie, che è ... e la finisce di rompermi i coglioni, tanto ci vai a sbattere la capoccia ...***". I due interlocutori si accordano per consegnargli dei soldi ma **DEODATI** al riguardo dice ***"E ma io non glieli darei oggi, perchè gli direi, senti, io per te c'ho, avevo pensato di farti una cosa, dato che ti continui a rompere il cazzo, cioè devi capire, o trovo una tregua e troviamo un accordo e io sono disponibile a farlo perchè a me pagare gli avvocati non è che mi piace gran che, però se tu non la finisci, io sono costretto a mettermi con gli avvocati, a 'sto punto pago gli avvocati e dopo ti devo far male".*** Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Deodati Antonio: Lì da mangiare, dove mangiamo (Lì da magna, ndo magnamo) sono le due e mezza, si mangerà là
Nocera Antonio: Da coso?
Deodati Antonio: Pip cak là, come cazzo si chiama?
Nocera Antonio: Mister Beef là, eh?
Deodati Antonio: Ma sistemategli bene 'sta lettera che deve fare venerdì, giovedì, chi la fà, Sirio?
Nocera Antonio: Si ma questo c'ha sempre cose, prima che ha detto che andava bene, adesso ha detto che non va bene, ... mancano due cazzate, i fondi e gli straordinari li doveva preparare Sirio, io che cazzo ne so degli straordinari là?
Deodati Antonio: Sirio non capisce un cazzo, adesso glielo ho detto, scusa ma i soldi che pigli in più te come li calcoli?
Nocera Antonio: Però ci avevo allegato il coso del secondo livello e stava scritto là
Deodati Antonio: Fagli fare una dichiarazione a Francesca, hai sentito?
Nocera Antonio: Di che cosa?
Deodati Antonio: Che tutti gli accordi firmati di secondo livello sono stati tutti rispettati ...
Nocera Antonio: Si, ma c'è scritto
Deodati Antonio: ... dall'amministratore
Nocera Antonio: ... ma ti pare che se non li rispettavi, già ci rompono i coglioni che li rispetti
Deodati Antonio: Ma lui lo vuole, lo vuole l'ingegnere
Nocera Antonio: Perchè lui non capisce, non, non capisce ... Pronto? (parla al telefono con Gerardo Doppietta - conversazione intercettata Ln 6424 Pr 31675) Doppie', hai mangiato già tu? ... Ah ... Stiamo andando là a Mister Beef, ci vediamo là? Ciao
Deodati Antonio: Embè?
Nocera Antonio: Tutti gli accordi di secondo livello, ...
Deodati Antonio: Come fai a non rispettarli?
Nocera Antonio: Ecco, stanno tutti scritti là infatti ho detto ...
Deodati Antonio: Però lui ha detto fai fare una dichiarazione dall'amministratore
Nocera Antonio: ... e che ha rispettato gli accordi di secondo livello, sennò ti lasciavano liberi questi, se non li rispettavi? L'ufficio di quello sta qua giù in fondo
Deodati Antonio: No, perchè lui dice che, il sindacato dice che gli accordi di secondo livello non sono

stati rispettati,
Nocera Antonio: Perchè vogliono i 7 euro! Capito? Quelli che erano prima ...
Deodati Antonio: Ma dove sta scritto? Ecco l'accordo!
Nocera Antonio: Esatto, invece loro dicono che nella sede di Pomezia, una sede che non si sa di chi era ...
Deodati Antonio: Ma l'hanno fatto qua quello a quattro, no?
Nocera Antonio: Si, quello dopo
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: Però dice, sono stati ... cambiati gli accordi di secondo livello, quindi loro chiedono di ritornare agli accordi di secondo livello. E io gli ho risposto guarda che gli accordi di secondo livello li abbiamo rifatti a gennaio, quando abbiamo tolto il notturno ...
Deodati Antonio: Bravo
Nocera Antonio: **... abbiamo tolto eh, abbiamo fatto la data ... ed eccoti la copia dell'accordo di secondo livello, che invece di portare a sette, abbiamo portato a quattro, abbiamo levato il notturno, cazzi vari, tutto concordato e sottoscritto e ho detto, l'unico che rompe il cazzo su 'st'accordo è FIADEL che c'ha tre iscritti, gli altri stanno tutti zitti,**
Deodati Antonio: **Io adesso lo chiamerei però e gli dico, oh, ma che cazzo vuoi? Gli diamo una cosa**
Nocera Antonio: **Quello ti chiede l'assunzione De L'Aquila**
Deodati Antonio: **E quando adesso** ...
Nocera Antonio: **di sistemare Peppe Izzo e di sistemare Cinquegrana, glielo vuoi fare? No e se ne andasse affanculo, no?**
Deodati Antonio: **Secondo me, se, se, se lo metti a mensile, non tiene un cazzo**
Nocera Antonio: **E lo dovevamo fare prima però, eh**
Deodati Antonio: **Hai capito? si sta a morire di fame**
Nocera Antonio: Apposta
Deodati Antonio: **Ma solo noi dobbiamo stare in mezzo a questo casino**?
Nocera Antonio: **Si ma io una cosa,** ...
Deodati Antonio: Lo metto a mensile, adesso
Nocera Antonio: **... due cose gliel'ho fatte, lui mi ha chiesto l'aumento di livello di quei quattro scemi di Lusciano, poi è andato a Muscio, ha dato gli aumenti a quei quattro a Ferrara, a quegli altri, Gli ho detto, oh, io una mano te l'ho tesa, tu invece continui a fare il testa di cazzo, prima che ti do una bottigliata in faccia, no? La devi finire di rompere i coglioni**
Deodati Antonio: Ma lo possiamo chiamare e ci parlo io?
Nocera Antonio: Oh te lo chiamo tiè, ti do il numero, lo chiami
Deodati Antonio: Che gli dico?
Nocera Antonio: Secondo me gli devi dire, oh ...
Deodati Antonio: Oh, la fai finita?
Nocera Antonio: **... io sto, io devo andare avanti con gli avvocati e ti faccio male, perchè hai perso tre, quattro cause, allora desso c'è la denuncia penale che ti voglio fare, no? E la mando a livello nazionale, lo vuoi fare ancora il sindacato o no? Allora se lo vuoi fare, stabiliamo un accordo, invece di spendere i soldi con l'avvocato ti do un pensierino a te tutti i mesi, o ogni tanto, Natale, Ferragosto e Santo Stefano e così campi tu, campa tua moglie, che è ... e la finisce di rompermi i coglioni, tanto ci vai a sbattere la capoccia ...**
Deodati Antonio: **E chiamalo va**
Nocera Antonio: **... no. Allora io adesso vado ... se tu mi dici di no, vado dall'avvocato penalista e ti faccio l'ennesima querela, che ... di diffamazione, di cosa ... di ... che mi rompi il cazzo dalla mattina alla sera, poi troverà lui la forma giuridica per romperti i coglioni, no?**
Deodati Antonio: **Fammelo parlare, adesso lo chiamo**
Nocera Antonio: Così come hai perso due, tre cause, perderai pure quest'altra, poi ti fai male e chiederemo al sindacato nazionale di cacciarti dal sindacato FIADEL, che cazzo vuoi fare?
Deodati Antonio: Di lui proprio c'hai il telefono te?
Nocera Antonio: Si, a me a Natale mi ha mandato, ... a Pasqua m'ha mandato il messaggio, guarda il video, pace, questo, quell'altro, c'ho detto, invece di scriverlo a me, mettilo in pratica tu, io già lo metto in pratica, ... Io però mi pensavo che l'avevi ... che
Deodati Antonio: L'avevo?
Nocera Antonio: Che l'avevi già sistemata 'sta cosa
Deodati Antonio: No
Nocera Antonio: All'epoca quando ci vedevamo sempre qua
Deodati Antonio: Come si chiama quel posto? No, come mandiamo via Doppietta, come si chiama quell'albergo là dietro qua?
Nocera Antonio: Ma digli dopo però, verso le quattro ...

Deodati Antonio: Come si chiama 'st'albergo?
Nocera Antonio: Novo hotel
Deodati Antonio: Verso le quattro?
Nocera Antonio: E si, perchè se adesso andiamo dopo mangiato, andiamo da quello,
Deodati Antonio: Si, Testore, (utilizzando il cellulare di Nocera, chiama Giulio Testore rappresentnate sindacale della FIADEL N.D.R.) sono Tonino, ... si tira avanti, senti un attimo, ci possiamo vedere cinque minuti che ti voglio parlare un attimo? ... Se c'hai tempo? Alle quattro? ... Più tardi, quando ti pare, ... Ma io cinque minuti, ti devo dire una cosa se ... alle cinque? Alle quattro ci possiamo vedere a quell'albergo un attimo, cinque minuti a pigliare un caffè?
Nocera Antonio: Più avanti, sull'autostrada, dove cazzo gli pare a lui
Deodati Antonio: A che ora? ... Adesso?
Nocera Antonio: Fallo venire qua
Deodati Antonio: Allora vieni adesso, vieni, vieni, ma vieni da solo però, non ti portare tutta la bricca, devo parlare con te, ... sto ...
Nocera Antonio: A Quick Break, a ... scusa a Mister Beef
Deodati Antonio: a Mister Beef, vado a mangiarmi una cosa là ... si ... hai mangiato te? ... e se vieni là ci mangiamo un pezzo, una cosetta insieme, dai, vieni, ti aspetto qua, ciao, ciao (conversazione intercettata Ln 6424 Pr 31676)
Nocera Antonio: Ha detto che può venire adesso, però mi devi dare una mano con Doppietta non ci volevo parlare davanti a Doppietta,
Deodati Antonio: Ma tanto Doppietta non sa un cazzo
Nocera Antonio: Tocca pigliare 500 euro, quanto gli diamo?
Deodati Antonio: Lo leviamo dal cazzo,
Nocera Antonio: Quanto gli diamo 1.000 euro?
Deodati Antonio: Dagli 1.000 euro
Nocera Antonio: E tocca pigliarli in borsa, fermati
Deodati Antonio: E dopo li pigli, dai adesso parcheggiamo
Nocera Antonio: E ma tocca dirgli quello che ... insieme glielo diciamo?
Deodati Antonio: E ma io non glieli darei oggi, perchè gli direi, senti, io per te c'ho, avevo pensato di farti una cosa, dato che ti continui a rompere il cazzo, cioè devi capire, o trovo una tregua e troviamo un accordo e io sono disponibile a farlo perchè a me pagare gli avvocati non è che mi piace gran che, però se tu non la finisci, io sono costretto a mettermi con gli avvocati, a 'sto punto pago gli avvocati e dopo ti devo far male
Nocera Antonio: Ho capito, ma dopo quando ci rivengo qua io ? Tocca darglieli, il giovedì sta qua, gli do 500 euro e 500 gli do ...
Deodati Antonio: Eh, dagli 500 euro e dici poi ti porto un altro ... gli dici guarda questo, vacci al cinema, Ferragosto, ti faccio un bel regalo, vedi se si piglia 500 se piglia pure 2.000
Chiudono entrambi le portiere. Fine registrazione.[Pr.671-A-1 @ 14:42:25]
(**Allegato 435**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 671/A1 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 25 maggio 2015, alle ore 14.38, **DEODATI Antonio**, utilizzando l'utenza del **NOCERA**, chiama **TESTORE Giulio** e lo invita ad incontrarsi "***senti un attimo, ci possiamo vedere 5 minuti che ti voglio parlare un attimo? Se c'hai tempo***?". **DEODATI** dice di trovarsi al **MR. BEEF** e lo invita a raggiungerlo raccomandandogli di andare da solo "***adesso...allora vieni adesso vieni...ma vieni da solo eh! Non ti portare tutta la bricca, che devo parlare con te eh***?". (**Allegato 436**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 31676 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 15.17, **DEODATI Antonio**, utilizzando l'utenza del **NOCERA**, chiama **TESTORE Giulio** per chiedergli dove si trovi, **TESTORE** riferisce di essere in arrivo. (**Allegato 437**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 31681 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 17.16, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele** con il quale commenta il comportamento di **DEODATI Antonio** e del fatto che ha incontrato **TESTORE Giulio** "***mo parlo con Testore! Mo ci parli? Prima ci dovevi parlare, che cazzo ci parli a fare, infatti quello l'ha mandato a fanculo***!". Si riporta la trascrizione

della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [17:17:46]
NOCERA Antonio: ...stamattina stava già a pallettoni...no?
Savo Emanuele: si sabato non ti ho chiamato io ho trovato Benito là, sono passato col camper
NOCERA Antonio: eh
Savo Emanuele: .....incomprensibile...è sceso...
NOCERA Antonio: **si stamattina stava già a pallettoni, adesso faccio du cose.. e siamo partiti là che erano le 11 e mezzo...quando partimo...ma che cazzo andiamo là a magnà? Siamo andati dall'ingegnere, abbiamo parlato , alle 2 e mezzo siamo usciti e siamo andati a magnare, è arrivato Doppietta..è arrivato Testore**
Savo Emanuele: mamma mia
NOCERA Antonio: fa sempre le cose col triplo ritardo!
Savo Emanuele: ...incomprensibile...
NOCERA Antonio: **mo parlo con Testore! Mo ci parli? Prima ci dovevi parlare, che cazzo ci parli a fare, infatti quello l'ha mandato a fanculo!**
Savo Emanuele: certo...doveva parlare prima, ormai il danno è fatto....
NOCERA Antonio: hhehe
Savo Emanuele: ma domani dove state? A Pomezia?
NOCERA Antonio: si
Savo Emanuele: perchè io c'ho l'Isee a Pomezia, al patronato.
NOCERA Antonio: mmm
Savo Emanuele: ...incomprensibile... alle due, famo alle quattro...niente ou...
NOCERA Antonio: e vabbe fai come dicono che cazz...
Savo Emanuele: no no vabbe, per andare là che ci metto, un oretta, però dico devo andare a Gaeta, ci vado presto e ritorno presto che devo fare?
NOCERA Antonio: e si per forza.. se non esce sta cazzo de
Savo Emanuele: ...incomprensibile...
NOCERA Antonio: non è uscita la sentenza, no non è uscita ancora ... ...incomprensibile... non riusciamo a fare un cazzo...
Savo Emanuele: una cosa allucinante...ammazza quento ci vuole!
NOCERA Antonio: cazzo te devo di...
Fine trascrizione al minuto[17:19:14]
(**Allegato 438**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 31717 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 16.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della vettura unitamente a **DEODATI Antonio e DOPPIETTA Gerardo.** I tre parlano del fallito tentativo di corrompere il sindacalista della **FIADEL, TESTORE Giulio**. Al riguardo **DEODATI Antonio** riferisce quanto detto dal sindacalista "***no no...io non mi vendo per così poco..***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.673-A-2 @ 16:09:11]
DOPPIETTA Gerardo: Democraticamente si sono cancellati tutti quanti..
DEODATI Antonio: **Ma prima mi ha chiamato Sirio...mi ha detto...guarda...oh...non parlare con TESTORE perché si stanno si stanno a togliere tutti...ne sono rimasti due tre...mi ha detto...ho detto vabbè ora sto parlando con uno...non fare un cazzo con TESTORE si sono tolti tutti...ne sono rimasti due tre mi ha detto...**
NOCERA Antonio: **E lo sai perché ti ha detto cosi...perché ha lasciato il telefono sopra la cosa perché questo ti registra pure quando gli parli...**
DOPPIETTA Gerardo: **Che cosa...**
NOCERA Antonio: **TESTORE**...
DEODATI Antonio: **Ma muori di fame**...
DOPPIETTA Gerardo: **Ah...dici tu**...
DEODATI Antonio: **Ho detto...gli ho mandato la lettera alla Finanza al Comune un'altra volta continui a rompere i coglioni...ho detto adesso ti devo**
NOCERA Antonio: E' già...
DEODATI Antonio: **Denunciare...**
NOCERA Antonio: E' già successo...

DEODATI Antonio: Hai perso le cause e tutto...tu continui a rompere il cazzo a me dopo la denuncia...
DOPPIETTA Gerardo: E lui che ha detto...
DEODATI Antonio: Lo sai che mi ha risposto...a che io mica ho paura delle denunce mi ha detto...
DOPPIETTA Gerardo: [parla al telefono]
NOCERA Antonio: Si..pure a me me l'ha detto...
DEODATI Antonio: Lo ha detto pure a te...
DOPPIETTA Gerardo: [parla al telefono]
NOCERA Antonio: Si...Massimo me lo sono portato là..gli ho detto...
DEODATI Antonio: **Ho detto vuoi fare la pace...vuoi vivere tranquillo o no...che l'Aquila è un problema che non devi risolvere te...lo risolvo io...aspettiamo la sentenza...come ho detto aspettiamo se continui così non lo risolvi il problema dell'Aquila perché se vince rientra se perde non rientra...alla fine mi ha detto quello che ti ho detto...no no...io non mi vendo per così poco...allora non ti stai a vendere ho detto...ti sto salvando gli ho detto...io penso che questo me ne dia uno...**
DOPPIETTA Gerardo: [parla al telefono]
NOCERA Antonio: Bisogna vedere che cazzo gli ha detto qualcun altro...
Fine trascrizione al minuto [Pr.673-A-2 @ 16:10:44]
(**Allegato 439**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 673/A2 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

Il giorno successivo all'incontro con **DEODATI Antonio**, il **TESTORE Giulio** invia una lettera al Comune di Caserta nella quale riferisce testualmente "***Una cosa certamente va detta, questo sindacato non è in vendita, questo sindacato non si farà ne intimorire ne condizionare, questo sindacato vigilerà con maggiore passione ed impegno, perché è convinto che chi lotta per i propri diritti , oggi è molto ma molto più forte e motivato, per continuare a lottare a difesa degli interessi generali dei lavoratori***", riferendosi chiaramente al tentativo fatto dal **DEODATI**. La lettera viene pubblicata sulla testata On line www.casertace.it[212].

[212] Articolo tratto dal sito internet www.casertace.it del 26 maggio 20125.CASERTA. **Giulio Testore (Fiadel) si prepara allo scontro con Carmine Sorbo: non siamo in vendita, chiediamo solo legalità e trasparenza**
Vi pubblichiamo un comunicato stampa della Fiadel che ha contribuito a far luce su parte del sistema rifiuti nel capoluogo. C'è scritta una cosa importante: il sindacato non è in vendita. Chi lo ha messo in dubbio? CASERTA - Si svolgerà giovedì alle 12 il tanto atteso faccia a faccia tra la Fiadel, il sindacato dei lavoratori del settore rifiuti, e il comune di Caserta, in particolare con il Dirigente **Carmine Sorbo**. I problemi sul piatto sono tanti, di un settore, quello dei rifiuti, che è seriamente attenzionato dopo l'esplosione della bomba **Angelo Grillo** che rischia di fare numerosi danni. La Fiadel, ovviamente, punta al concreto: stipendi dei lavoratori, assegnazione rapida della gara d'appalto, numero di lavoratori. Ma **Giulio Testore** fa anche una specifica che non esitiamo a definire inusuale quando spiega che la Fiadel non è in vendita. Chi lo ha mai messo in dubbio? Giovedì, probabilmente, ne sapremo di più.
IL COMUNICATO STAMPA DELLA FIADEL
La scrivente segreteria Fiadel Caserta, in data 30 Marzo , e 25 aprile 2015, evidenziava numerose violazioni di carattere contrattuale messe in atto dall'attuale società che espleta il servizio di igiene urbana in Caserta che riporta qui di seguito:mancata contrattazione di secondo livello;organico inferiore a quello sancito dal capitolato d'appalto;mancato pagamento quote individuali relative all'assistenza integrativa sanitaria, conseguentemente, mancata applicazione dei benefici ai lavoratori; mancato pagamento delle retribuzioni del mese di aprile 2015, con scadenza il 15 aprile , la Ecocar, non ha mai rispettato i tempi contrattuali di pagamento ai lavoratori ; a questa situazione divenuta insostenibile, anche per l'inerzia costante degli altri sindacati, stamane, prende atto che l'amministrazione comunale è decaduta e Caserta nei prossimi giorni, avrà come guida un commissario Prefettizio. Va ancora detto che nella giornata del 28 maggio è previsto un incontro della Fiadel con il dirigente del settore Ambiente del comune di Caserta, che per la funzione e responsabilità ricoperta, ha il diritto dovere di vigilare sull'appalto, di farlo rispettare , di imporre legalità e trasparenza e di adottare tutte le azioni ritenute necessarie negli interessi dei cittadini e dei lavoratori, tutto questo indipendentemente dalla mancanza momentanea di guida politica della città, il vuoto politico non può essere un alibi per non intervenire, ed il venir meno del conflitto di interessi, dovrebbe almeno si spera , facilitare la soluzione dei problemi. Chiederà tempi certi per la definizione della nuova gara di appalto, non dimenticando che vi è in essere un affidamento provvisorio da oltre un anno, chiederà garanzie sui diritti economici maturati dai lavoratori, ben sapendo come l'azienda ,ha operato in questi anni , violando sistematicamente il contratto di lavoro, mortificando le professionalità, e l'attività sindacale dei lavoratori , consentendo una mortificante gestione delle risorse umane del cantiere di Caserta . Questo è uno dei motivi per cui chiederà, nei tempi e modi opportuni, l'immediata rimozione dai posti di responsabilità ricoperti da chi ha perpetrato e violato il contratto di lavoro ed ha operato, discriminando i lavoratori secondo l'appartenenza sindacale. A qualche personaggio famoso del cantiere , dice semplicemente , c'è una carenza di organico , ma queste carenze dovranno essere colmate nel pieno rispetto delle leggi . Se tutto ciò non sarà sufficiente per un cambio radicale , per ridare speranza e dignità al lavoro ed ai lavoratori, aspetterà qualche giorno e richiederà un confronto con il Commissario Prefettizio, si rivolgerà se necessario all'autorità Giudiziaria e alla Procura della Repubblica , interesserà del caso il Presidente dell'Autorità anticorruzione Cantone, richiederà a qualche parlamentare una interpellanza parlamentare al governo, metterà sistematicamente in atto tutte le azioni necessarie per far emergere in questo settore , finalmente legalità e trasparenza. Una cosa certamente va detta, questo sindacato non è in vendita, questo sindacato non si farà ne intimorire ne condizionare, questo sindacato vigilerà con maggiore passione ed impegno , perché è convinto che chi lotta per i propri diritti , oggi è molto ma molto più forte e motivato, per continuare a lottare a difesa degli interessi generali dei lavoratori.

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI ANZIO

A) il contesto in cui opera la società ECO.CAR s.r.l.

Il Comune di Anzio, con Determinazione Dirigenziale n.16 del 31.01.2014 avviava una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana e servizi accessori per la raccolta differenziata, mediante procedura aperta, per un periodo di anni 5 e un importo a base d'asta di € 34.303.125,00, individuando nell'offerta economicamente più vantaggiosa il criterio di selezione.
(Allegato 444 Determinazione Dirigenziale N. 16 del 31.01.2014).

In risposta alla pubblicazione del bando pervenivano le seguenti offerte:
- C.N.S – CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA con sede legale Via della Cooperazione n. 3, Bologna;
- Costituenda R.T.I. A.C.I.A.M. Spa TEKNEKO Srl, con sede legale in via Adison 27, Avezzano (AQ);
- Costituenda **ATI ECO.CAR** Srl - **GESAM** Srl (di quest'ultima è socio l'indagato CARONTI Romeo, nato a Pomezia il 12/09/1947, residente in Ardea Via Pontina Vecchia, 7) con sede legale in via dell'Elzeviro n. 29, Roma;
- **CAMASSAMBIENTE** Spa, con sede legale in viale della Repubblica n. 119, Bari;

Il RUP Responsabile del procedimento veniva individuato nell'ing. **Walter Dell'Accio**, Dirigente del U.O. Ambiente e Sanità del comune di Anzio. (Allegato 446 Determinazione Dirigenziale N. 66 del 25.03.2014);
La Commissione Giudicatrice, nominata con determinazione dirigenziale n. 106 del 23.06.2014, veniva così composta:
- Ing. **Walter DELL'ACCIO** – Dirigente del U.O. Ambiente e Sanità – PRESIDENTE;
- Dott. **Aurelio DROGHINI** – Responsabile Ufficio gare e contratti – MEMBRO;
- Ing. **Fabrizio PIEMONTESE** – Tecnico Esterno – MEMBRO.

La Commissione si riuniva 9 volte, dal 27/6/2014 al 13/01/2015 giungendo al seguente risultato:

NR	DITTA	PUNTI OFF. TECNICA	PUNTI OFF. ECONOMICA	TOTALE
1	**CNS – CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI**	36,95	30	66,95
2	costituenda ATI **A.C.I.A.M. S.p.A. – TEKNECO**	38,33	27,55	65,88
3	costituenda ATI **GESAM s.r.l. – ECO.CAR. s.r.l.**	70,00	27,25	97,25
4	**CAMASSA AMBIENTE**	42,13	26,86	68,99

(Allegato 447 Determinazione Dirigenziale N. 106 del 23.06.2014).

La Commissione Giudicatrice - come risulta dal Verbale n. 7 - si insediava il 04.12.2014 dava lettura pubblica dei punteggi conseguiti dagli operatori economici ammessi e redigeva la graduatoria provvisoria finale derivante dalla sommatoria dei

valori delle due offerte "tecnica" ed "economica"; il rappresentante di una delle Ditte partecipanti (CAMASSAMBIENTE) faceva presente alla Commissione che ECO.CAR era attinta da interdittiva antimafia.(Allegato 454 Verbale della Commissione aggiudicatrice nr 7 del 4 dicembre 2014).
Ciò nonostante al termine dei lavori della Commissione, con Determinazione n. 30 del 19.02.2015, il Dirigente 8° U.O. AMBIENTE E SANITA', Walter DELL'ACCIO, **aggiudicava definitivamente** alla costituenda ATI ECO.CAR S.r.l. – GESAM S.r.l. "il servizio di igiene urbana e servizi accessori per la raccolta differenziata".
(Allegato nr 457 Determinazione Dirigenziale nr 30 del 19 febbraio 2015).

Solo successivamente, quando il comune di Anzio riceveva comunicazione da parte della prefettura di Roma dell'emissione dell'interdittiva "antimafia" nei confronti della ECO.CAR srl, il medesimo dirigente revocava l'aggiudicazione definitiva procedendo con successiva Determinazione all'aggiudicazione in favore della società CAMASSAMBIENTE S.p.a.
(Allegato nr 459 Determinazione Dirigenziale nr 43 del 25 marzo 2015).

La società **ECO.CAR.** presentava ricorso al TAR del Lazio, prima avverso la Determinazione nr 37 del Comune di Anzio (con cui era stata revocata la precedente aggiudicazione alla ECO.CAR srl) ricorso di cui veniva accolta la relativa richiesta di sospensiva con l'emissione del Decreto Presidenziale del 3 aprile 2015, a firma del Presidente della Seconda Sezione Bis Domenico LUNDINI[213]; successivamente presentava ricorso anche avverso la determinazione n. 43 del Comune di Anzio con la quale la commissione aggiudicava la gestione del servizio alla società CASSAMBIENTE srl (seconda in graduatoria); in questo caso la relativa richiesta di sospensiva non veniva accolta.

B) gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di Placidi Patrizio

Capo E) del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote della ECO.CAR s.r.l. ed amministratore di fatto,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Caronti Romeo nella qualità di socio della GESAM s.r.l. costituita in A.T.I. con la ECO.CAR s.r.l. per la partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento R.S.U. nel comune di Anzio,
Placidi Patrizio nella qualità di assessore all'ambiente e sanità del comune di Anzio,
in concorso tra loro
Placidi per l'asservimento della sua carica di assessore e relativi poteri in vantaggio della ECO.CAR s.r.l.
Riceveva utilità consistenti

[213] Decreto Presidenziale nr. 1543/2015 Reg. Prov. Cau. - n. 04388/2015 Reg. Ric.

nella consegna di somme di denaro, per un importo complessivo di oltre 120.000 euro, erogate da Deodati Antonio e Caronti Romeo e materialmente consegnate da Caronti Romeo e Nocera Antonio, nonché ulteriori utilità consistite nei ricavi ottenuti dalla stazione di rifornimento AGIP sita in Nettuno - gestita dalla società CAR.SIT. srl di cui è socio - correlati ai rifornimenti di carburante effettuati dalle vetture e dai furgoni della ECO.CAR. s.r.l. in accordo con Deodati e Nocera.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma ed Anzio dal 2014 al 2015.

§§§§§§§

Nel praragrafo precedente è stato tratteggiato il quadro complessivo dell'attività amministrativa del comune di Anzio relativa all'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento degli RSU nel cui ambito si è mossa la società ECO.CAR che, come si vedrà dal tenore delle conversazioni intercettate, ha, anche in questo caso, dimostrato di "coltivare" stretti contatti con amministratori e funzionari locali ottenendo vantaggi e potendo contare sulla loro disponibilità per ottenere supporto in momenti di criticità.
La figura dell'assessore all'ambiente e sanità **Placidi Patrizio** (soprannominato "*Penna bianca*") emerge come il diretto ed immediato referente della predetta società, la persona che attraverso il suo ruolo e le sue funzioni si pone a disposizione dell'imprenditore (Deodati Antonio e del suo stretto collaboratore Nocera Antonio) al fine di "favorie" la società esercitando indebite pressioni sui funzionari direttamente coinvolti nell'attività di scelta del contraente ed affidamento del servizio di pubblico di raccolta e smaltimento RSU.
In più di una conversazione emerge con chiarezza come lo stesso abbia ricevuto somme di denaro dalla ECO.CAR nel corso del 2014 e, nello specifico di 120.000 euro di cui 60.000 corrisposti dalla ECO.CAR e quidi Deodati Antonio, gli altri 60.000 da parte di Caronti Romeo socio della GESAM srl costituita in ATI assieme alla ECO.CAR s.r.l.

Al riguardo estremamente chiara appare la conversazione in ambientale intercettata il 26.1.2015 tra Nocera Antonio e Deodati Antonio:

Nocera A.	Ma secondo te quello non c'ha i soldi a casa? Eh? O non ce li ha lui? Ma perchè è smanioso, no! Oh, lo conosco da venticinque anni (incomprensibile, si accavallano le voci)
Deodati A.	(incomprensibile) c'ha paura che non arriviamo!?
Nocera A. :	**E' perché è proprio così (incomprensibile) ha detto "una volta gli ho dato cinquecento euro**..(si accavallano le voci)"
Deodati A.	Si, ma non hai capito che io adesso (si accavallano le voci)
Nocera A. :	"gli ho detto cinquecento euro al..." (si accavallano le voci)
Deodati A.	(si accavallano le voci) **Oh ma con questi adesso ha finito l'anno eh!**
Nocera A. :	"Al giornalista.."
Deodati A.	Ou, con questi, rimangono quelli (incomprensibile) Lo sai, si?
Nocera A. :	(incomprensibile)
Deodati A.	Adesso ci rivedremo quest'altro anno
Nocera A. :	Adesso gli dirà.. ROMEO, poi, glielo hai detto?
Deodati A.	Come no!?
Nocera A. :	E ROMEO glielo ha detto "Dotto', con questi stiamo apposto!?"
Deodati A.	Rimane il mensile

Nocera A. : Sessanta più sessanta gli ha dato
Deodati A. Eh! Come?
Nocera A. : Sessanta più sessanta,
Deodati A. : **Si, gli dovemo dà altri trenta io al contratto, al contratto, poi rimane cinque, seimila euro per una delle fatture su** ...

(Allegato 468: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 273 intercettata il 26 gennaio 2015 sul RIT 8753/14).

In più conversazioni intercettate emerge in modo chiaro l'effettivo asservimento dell'assessore Placidi agli interessi della società ECO.CAR e dunque alle richieste di Nocera Antonio e Deodati Antonio. Nel brano sotto riportato i due commentano quanto riferito dal Placidi al Nocera, nel momento in cui la ECO.CAR era in attesa della sentenza del TAR che annullasse le determine impugnate del comune di Anzio:

NOCERA: lunedì, martediii, notifichiamo
DEODATI: forse martedì se lo fanno,
NOCERA: notifichiamo sto cazzo di coso, loro ci fanno a noi l'aggiudicazione e allora cambia sistema
DEODATI: quando te la fa, te la dovrebbe farla mercoledì mentre tu stai facendo la causa
NOCERA: **e ma, la facciamo fare al segretario generale, l'aggiudicazione, così mi ha detto Placidi, ha detto, tu portami sto pezzo di carta e io vado dal segretario generale e la faccio aggiudicare**

(Allegato 522: Verbale di trascrizione della conversazione nr 268 intercettato l'8 maggio 2015 sul RIT 2873/15);

Non dovrà sorprendere pertanto la conversazione ambientale intercettata al progr.vo n. *5334* (RIT 8118), del 20/5/2015, ore 16:40 (17:06:10), nel passaggio in cui l'Assessore all'ambiente del comune di Anzio, **PLACIDI Patrizio**, alla revoca a firma dell'ing. **Walter DELL'ACCIO** della aggiudicazione, conseguenza naturale della "informativa antimafia", con una punto di rammarico, conversando con **DROGHINI Aurelio** (responsabile ufficio contratti e gare del comune di Anzio) fa presente che: "... ***io operativamente non pensavo mai che lui*** (DELL'ACCIO Walter) ***facesse sta Determina...***"; perché evidentemente avrebbe preteso che si tergiversasse ancora, almeno sino alla pronuncia definitiva del TAR.
Così come sulla stessa linea si pone la conversazione intercettata tra i due funzionari del comune di Anzio Droghini Aurelio e Dell'Accio Walter che, in occasione dell'accoglimento del ricorso della ECO.CAR contro l'interdittiva emessa dalla Prefettura di Roma non esitano a definire la ECO.CAR come la società dell'assessore Placidi:

DROGHINI Aurelio: Hou, lui non può dire niente, hou, non incominciamo lui non firma un cazzo e non può dire un cazzo, punto
DELL'ACCIO Walter: Ok
DROGHINI Aurelio: Basta
DELL'ACCIO Walter: No, anche perchè noi sappiamo pure dell'altraaaa della vicenda
DROGHINI Aurelio: A parte quello, a me non me ne, hou, hou, quà è un aspetto gestionale, lui non può dire un cazzo e si deve fare i cazzi suoi. **Ha vinto la sua ditta,**
DELL'ACCIO Walter: Eh, infatti,
DROGHINI Aurelio: **Lui festeggia, ha vinto la sua ditta, questa è la sua ditta,**
DELL'ACCIO Walter: ..... (incomprensibile) .....
DROGHINI Aurelio: **Lo dico pure per telefono, a me non me ne frega un cazzo**

DELL'ACCIO Walter: E adesso neanche a me
DROGHINI Aurelio: Ha vinto la sua ditta

(Allegato 568: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13581 intercettato il 25 giugno 2015 sul RIT 3388/15).

Anche la conversazione del 3 giugno 2015 evidenzia lo stretto rapporto tra il Placidi e la ECO.CAR rappresentata da Nocera Antonio ed in particolare la disponibilità dell'assessore di favorire gli interessi della ECO.CAR sempre in cambio di denaro o altre utilità:

NOCERA Antonio: **Ha detto Penna Bianca stamattina...ha detto..."allora fammi una promessa"**
DEODATI Antonio: Fammi una promessa ?
NOCERA Antonio: **Eh...gli ho detto..."Che promessa ti devo fare"..mi ha detto, dice..."Allora, se tu oggi mi porti questo decreto...oggi e domani...venerdì protocollo tutto e ti faccio vedere che lunedì entrate voi e quelli vanno a fanculo", no ? Allora gli ho detto..."Senti, fammela tu la promessa"... allora ci ho detto..."E be' quale vuoi che ti devo..."..."mi devi portare dal 18 al 21, o a Porto Rose o a Sorrento con le mogli"...**
DEODATI Antonio: Va bene, ma non è quello il...
NOCERA Antonio: **No, ci ho detto..."Senti, non è che ti ci porto tre giorni...se vuoi..:"**
DEODATI Antonio: **Te ci porto per un mese**

(Allegato 558: Verbale di trascrizione della conversazione nr 885 intercettato il 3 giugno 2015 sul RIT 2873/15);

Altretanto significativa appare anche la conversazione in ambientale registrata il 22 maggio 2015 tra Nocera e Deodati allorquando il primo ipotizza che la volontà da parte dei funzionari del comune di non attendere la sentenza del TAR sul ricorso proposto da ECO.CAR ma di affidare il servizio alla CASSAMBIENTE s.r.l. sia dovuta al fatto che in tal modo i pubblici funzionari avrebbero potuto ottenere denaro (tangenti) anche dall'altra società (avversaria della ECO.CAR), in tal modo confermando i pagamenti già effettuati da parte loro all'assessore Placidi

Nocera Antonio: Però ti posso dire una cosa...quelli hanno fatto una furbata...hanno detto tanto la ECO.CAR fa le cause e gira, gira se l'ha aggiudica, pigliamo per culo 'sti fregni, gli sfiliamo un po' di soldi, No? e fi facciamo (famo) campa', allunghiamo il brodo fino a, non a caso quella battuta di settembre, all'epoca, ... non è che m'era passata che, no? E così dice questi, intanto gli sfiliamo un po' di soldi, che so' tre adesso (mò) anzi a quattro, il direttore generale, (Savarino Pompeo n.d.r.) 'st'avvocato Fiorillo e prima c'era solo il meccanico, mò ci si è aggregato pure quest'altro. **Perchè quello se li è portati, dice oh, questi stanno a caccia', tu che fai? Ancora dai retta all'assessore? L'ultima volta che sono andato a piglia' i documenti, uguale, m'ha detto: Ah, a me m'hanno rubato la macchina, 'sto senza macchina, l'assessore fa come cazzo ci pare, lui incassa, noi non incassiamo un cazzo, c'ho detto, compa' non ti scordare che, che voi avete fatto un ragionamento con noi diretto, che è ... insomma tutte 'ste cose, sempre a lamentarsi, sempre a lamentarsi,**
Deodati Antonio: I soliti...
Nocera Antonio: **Eh...e probabilmente quello è andato, può essere pure lui, ... si sono fatti i calcoli, no? Dice, questi gli pigliamo per culo, gli facciano fare (gli famo fa) il contratto e ci portano i soldi, poi tanto quelli fanno ricorso, e noi, dice noi che cazzo vuoi? Noi ti abbiamo (t'amo) dato una mano, adesso purtroppo il giudice ti ha dato torto, cazzo vuoi? Gli si levano i soldi a loro e levano i soldi a noi.**

(Allegato 548: Verbale di trascrizione della conversazione nr 595 intercettato il 22 maggio 2015 sul RIT 2873/15);

Dal contesto delle operazioni di ascolto è inoltre emerso che l'assessore Placidi Patrizio, il quale risulta essere titolare del 33% (assieme a Cappucini Marco) delle quote della società CAR.RIST. srl che gestisce un distrubutore di carburanti AGIP, ha stipulato un accordo con la ECOCAR, definito dal Cappuccini "*contraffare*", in virtù del quale gli automezzi e il personale della ECO.CAR., impiegati per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel comune di Anzio, devono effettuare rifornimento di carburanti e colazione presso l'area di servizio gestita dalla citata CAR. RIST[214], ubicata a Nettuno. *E' evidentente come tale accordo si inserisca in un più ampio rapporto corruttivo tra imprenditore ed amministatore in virtù del quale la ECOCAR oltre a corrispondere somme di denaro al Placidi garantisce a quest'ultimo ulteriori vantaggi derivanti dagli incassi prodotti dai rifornimenti di carburante effettuati dagli automezzi della ECO.CAR presso la predetta stazione di servizio.*

§§§§§§§§§

[214] **PLACIDI Patrizio** risulta avere partecipazioni nella Soc. **CAR. RIST** s.r.l., con sede legale in Nettuno (RM) via s. Barbara snc (Numero REA RM – 1014164 - Codice fiscale 07149391000). La societa' ha per oggetto:- la gestione di stazioni di servizio, di impianti stradali di distributore carburante. la gestione di eventuali ristoranti, bar, pizzerie e pub, autolavaggi, rivendita di autoaccessori; - la vendita e commercio al minuto e all'ingrosso di prodotti petroliferi, di combustibili e carburanti di ogni tipo (in comodato) e lubrificanti per autotrazione comprensivi dei rispettivi derivati, con svolgimento di tutte le attivita' inerenti nonche' la gestione di attivita' collaterali connesse all'impianto autostradale e il commercio di musicassette e prodotti audiostereofonici e comunque prodotti vari diretti all'assistenza degli automobilisti. la societa' potra' altresi' commercializzare, articoli per la pulizia della casa e l'igiene della persona, profumeria, bigiotteria, orologeria, accessori di abbigliamento e biancheria intima, pellicceria, opere d'arte, di pittura, di scultura e di grafica, quadri e cornici, cartoleria, giornali e riviste; strumenti ed articoli musicali, di fotografia, giocattoli, tende ed attrezzature da campeggio, articoli ed attrezzi sportivi, prodotti, accessori, parti di ricambio per auto, moto e cicli, pneumatici e relativi accessori; - il commercio al minuto e all'ingrosso di boutique, articoli ed abbigliamento sportivo, generi di monopolio, come tabacchi, giochi, lotterie, gratta e vinci, totocalcio, lotto, enalotto, ecc., profumi e piccoli oggetti ricordo, carburanti, lubrificanti, combustibili; - la vendita di articoli complementari al lavaggio auto, il commercio al minuto e all'ingrosso di accessori e ricambi per auto, moto, e cicli, di apparecchi radio televisivi e telefonia mobile e fissa; - la gestione in proprio e per conto altrui di ristoranti, pizzerie, trattorie, spaghetterie, birrerie, tavole calde, bar, mense aziendali, campeggi, stabilimenti balneari, alberghi, discoteche, sale da gioco, ostelli, negozi, alimentari, supermercati, locali per somministrazioni di alcoolici e superalcoolici ed in genere quanto attiene alla ristorazione ed all'attivita' ricreativa, ivi compresa la possibilita' di effettuare e gestire sia in proprio che per conto terzi servizi di catering; la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande alcooliche e non, l'esercizio e la gestione di bar, pub, ristoranti, pizzerie, rosticcerie, gastronomie, tavole calde, pasticcerie, gelaterie, latterie, tabaccherie, discoteche e mense, l'effettuazione di servizio catering, fiere e convegni; - il commercio all'ingrosso ed al minuto di gelati, dolciumi e prodotti di pasticceria in genere il tutto sia fresco che conservato e di prodotti alimentari di ogni tipo; - la produzione, distribuzione e commercio di cibi cotti o comunque preparati, nonche' la gestione di esercizi pubblici e mense, la gestione di manutenzione di impianti sportivi; - la gestione di case di cure per anziani nonche' di cliniche, di ospedali privati cosi' come la gestione di enti ospedalieri siano essi pubblici o privati; - la ristorazione intesa come alimentazione ordinaria dietetica sia delle cucine per malati che delle cucine per personale dipendente di aziende o di enti; - la produzione di pasticceria, la vendita al minuto di bevande e prodotti di gastronomia, produzione di specialita' gastronomiche, produzione di pizza al taglio, ristorante, pizzeria, self service. fermo il rispetto delle inderogabili norme di legge che riservano determinate attivit a specifiche categorie di operatori, la societa' potr inoltre compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi incluso l'affitto d'azienda o la prestazione di garanzie sia personali che reali a favore di terzi, nonche' assumere interessenze e partecipazioni in qualsiasi forma in altre societ aventi per oggetto analogo od affine e comunque connesso con il proprio, purch non ne risulti mutato lo scopo sociale. resta in ogni caso preclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico nonche' l'esercizio prevalente o nei confronti del pubblico di attivita' finanziarie, assicurative o la prestazione di servizi d'investimento
Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Socio	valore	%	tipo diritto
CAPPUCCINI MARCO CPPMRC58A17D403A	5.100,00	50	PROPRIETA'
PLACIDI PATRIZIO PLCPRZ53P06A323N	3.400,00	33,33	PROPRIETA'
FORTUNA MARA FRTMRA58D60H501P	1.700,00	16,67	PROPRIETA'

A supporto di quanto fino ad ora evidenziato si riportano dall'informativa finale del NOE le trascrizioni delle conversazioni più rilevanti.
In particolare il primo gruppo di conversazioni attengono alla fase dell'aggiudicazione della gara ed evidenziano possibili indizi di turbativa in relazione aiquali tuttavia – allo stato – non sussite un compendio probatorio tale da integrare la gravità indiziaria necessaria per richiedere misura cautelare.

il 4 dicembre 2014, dalle ore 17.02, vengono registrati una serie di sms intercorsi tra **NOCERA Antonio** e **DEODATI Francesco** dal seguente testo:

NOCERA Antonio: "***Tra 5 minuti sobo sono sotto al comune***"[215];
DEODATI Francesco: "***Problemi***"[216];
NOCERA Antonio : "***Troppo alto il punteggio tecnico e Camassa ha chiesto l'esclusione***[217]," "***Era pacifico che chiedesse esclusione***"[218],
DEODATI Francesco: "***Si sapeva***"[219];
NOCERA Antonio: "***Sono sotto devo salire***"[220];
DEODATI Francesco: "***e Sali***"[221]; "***Ma abbiamo finito***"[222];
NOCERA Antonio: "***Lo so mi hanno detto meglio non salire ci sono i giornalisti***"[223];
DEODATI Francesco: "***Sotto operai e uno del Pd***"[224].

- alle ore 17.52, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** continuano a discutere del punteggio ottenuto e del rischio che la società CAMASSAMBIENTE presenti ricorso. Si riporta la trascrizione della conversazione

Deodati: stai la ancora
Nocera: sto andando via adesso
Deodati: come è finita?
Nocera: **ah, praticamente Camassa ha fatto ricorso, no?**
Deodati: eh
Nocera: **ha detto che l'offerta è troppo, il punteggio del progetto è troppo alto e poi dell'interdittiva . . . . . che ha la società , noi lo sapevamo, no?**
Deodati: hum
Nocera: eee la. . . . (incomprensibile) . . . . . **ha dato le disposizioni di de le ga eeee coso, come si chiama, la commissione si è riservata di rivedere il punteggio tecnico, no? e poi farà comunicazione, no? poi domani ti spiego bene.**
Deodati: non hanno aggiudicato allora?
Nocera: no, non hanno aggiudicato
Deodati: hum, va bene
Nocera: eh?
Deodati: va bene
Nocera: poi domani ti spiego meglio
Deodati: ma Francesco mi può spiegare su un aspetto
Nocera: puoi dire a me
Deodati: sa, come è andata?
Nocera: si, è come ti ho detto io però, però poi domani ti spiego
Deodati: hum

[215] Progressivo nr 3564 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[216] Progressivo nr 3565 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[217] Progressivo nr 3566 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[218] Progressivo nr 3567 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[219] Progressivo nr 3568 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[220] Progressivo nr 3569 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[221] Progressivo nr 3570 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[222] Progressivo nr 3571 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[223] Progressivo nr 3574 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**
[224] Progressivo nr 3576 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**

Nocera: capito? perchè lui non sa quello che ti devo spiegare io
Deodati: .ho capito, vabbè ma laa, hanno fatto il conteggio dei punteggi chi è uscito aggiudicato; nessuno? devono rivedere?
Nocera: no, primo, primo è uscito l'A.T.I . . .no?
Deodati: l'A.T.I.?
Nocera: **si l'A.T.I., però loro hanno detto, dato che il punteggio è troppo alto, a differenza di quegli altri,**
Deodati: eh
Nocera: no?
Deodati: eh
Nocera: **secondo loro è anomalo perchè il punteggio è troppo alto**
Deodati: eh
Nocera: **no? perchè praticamente la totalità del punteggio è cento, noi avevamo raggiunto novantuno virgola sette (91,7)**
Deodati: eh
Nocera: **no? e secondo Camassa è troppo alto perchè gli altri stanno tutti sui settanta**
Deodati: eh
Nocera: **no? e quindi quello è il primo problema. Poi il secondo problema dice, che è il più importante, è quello che l'azienda non può eee, perchè è colpita da interdittiva**
Deodati: eh
Nocera: e l'avvocato poi ha risposto per come doveva rispondere, quindi loro hanno detto alla, la commissione ha detto a questo punto non facciamo l'aggiudicazione provvisoria perchè ci riserviamo di vedere, di rivedere il punteggio tecnico, l'altro problema lo analizzeremo in seguito, quando poi faremo l'aggiudicazione provvisoria, quindi vedi tu se riesci a capire
Deodati: vabene, ho capito, ho capito (ride)
Nocera: va bene?
Deodati: va bene, va bene, va bene, va bene
Nocera: ciao
Deodati: ciao
(**Allegato 460**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1881 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 8293/14).**

- il 4 dicembre 2014, alle ore 15.52, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco**, il quale dice che avrebbero dovuto "***rivedere l'offerta tecnica in quanto è fatta troppo bene***", aggiungendo che **CAMASSA** ha chiesto l'esclusione per l'interdittiva mentre per l'offerta tecnica avrebbero dovuto rivalutare il tutto in quanto "***è troppo elevato il punteggio, hai capito? La somma dei 2 punteggi ha dato troppo, ha dato il punteggio troppo alto, hai capito? Quindi ha detto che loro adesso rivalutano il progetto e vedono se effettivamente è da 70, come ci hanno dato, capito?***" [225]. Francesco dice che la legge stabilisce che il punteggio è troppo alto e quindi deve essere rivalutato, Antonio chiede di CNS e Francesco gli dice che ha fatto un ribasso di 4

[225] La commissione procedeva alla redazione della graduatoria provvisoria finale derivante dalla sommatoria delle due offerte tecnica ed economica:

La commissione procedeva alla redazione della graduatoria provvisoria finale derivante dalla sommatoria delle due offerte tecnica ed economica:

NR	DITTA	PUNTI OFF. TECNICA	PUNTI OFF. ECONOMICA	TOTALE
1	CNS – CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI	36,95	30	66,95
2	costituenda ATI A.C.I.A.M. S.p.A. – TEKNECO	38,33	27,55	65,88
3	costituenda ATI GESAM s.r.l. – ECO.CAR. s.r.l.	70,00	27,25	97,25
4	CAMASSA AMBIENTE	42,13	26,86	68,99

Da notizie annunciate sul giornale web locale **IN LIBERA USCITA** si evince che la predetta abbia vinto però con un offerta anomala per la quale dovrà dare spiegazioni "***motivando i 70 punti acquisiti sull'offerta tecnica***". La **CAMASSA** che si è agiudicata seconda alla gara Economica, ha dichiarato che chiederà l'esclusione della **GESAM-ECOCAR** poichè la madataria di quest'ultima e cioè la IPI, è stata interdettta dai pubblici appalti per infiltrazioni mafiose

milioni di euro. Nel terminare la conversazione Antonio commenta quanto dice la radio ovvero che Raffaele CANTONE bloccherà tutti gli appalti. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

(Prima che Deodati Francesco risponda alla chiamata n.d.r.)
Deodati Antonio: ... aggiudicato, perciò il ricorso non lo ha fatto, contro il punteggio che è troppo alto e perchè c'ho l'interdittiva
Deodati Francesco: Pronto? Toni' allora?
Deodati Antonio: Se ci metti tanto, sennò me ne vado
Deodati Francesco: E so' partito adesso ... mi devi dare una mezzoretta
Deodati Antonio: Vabbè non hanno ... hanno detto che devono rivedere i punteggi?
Deodati Francesco: **Si, devono rivedere l'offerta tecnica nostra, perchè è fatta troppo bene, uhm, uhm,**
Deodati Antonio: Uhm ma ...
Deodati Francesco: Capito?
Deodati Antonio: ... perchè hanno detto che abbiamo (amo) preso troppi punti?
Deodati Francesco: Si, si, si,
Deodati Antonio: Allora fanno ... rivedono l'offerta e poi riaprono la seduta?
Deodati Francesco: Esatto, esatto, no e poi lo comunicano
Deodati Antonio: Ah, lo comunicano e poi Camassa che ha detto? Che fa ricorso?
Deodati Francesco: Camassa ha chiesto l'esclusione
Deodati Antonio: L'esclusione di chi? De ... la nostra?
Deodati Francesco: La nostra si, in quanto, in quanto, il problema che c'è,
Deodati Antonio: E che gli ha detto l'avvocato?
Deodati Francesco: Ha risposto l'avvocato, ha detto non di' niente rispondo io, ho detto, e chi dice? Ha risposto lui dicendo che ogni pubblica amministrazione deve chiedere ... praticamente deve chiedere certificato antimafia in modo indipendente e non basato su ... su ... cose aziendali, altre cose aziendali, capito?
Deodati Antonio: Uhm, uhm
Deodati Francesco: Quindi ha detto ... il Comune ha risposto, ha detto, noi certo, noi come amministrazione chiederemo all'Ente competente la certificazione in base all'art. 38
Deodati Antonio: Uhm, uhm
Deodati Francesco: ... e quindi questo è quanto,
Deodati Antonio: Questo per l'interdittiva,
Deodati Francesco: Esatto
Deodati Antonio: Eh
Deodati Francesco: E per quanto riguarda, per quanto riguarda la ... l'offerta perchè la nostra era fatta troppo bene, adesso rivalutano il progetto e vedono come mai è uscito fuori questo, questo massimo punteggio, capito?
Deodati Antonio: Uhm
Deodati Francesco: Perchè la somma dei 2 fa 97, capito?
Deodati Antonio: Il nostro?
Deodati Francesco: Esatto
Deodati Antonio: E il loro? Gli altri come sono usciti? Chi è secondo?
Deodati Francesco: Ma tutti sono i 70, secondo è Camassa
Deodati Antonio: Ah, non è ci, coso, ... Tekneco?
Deodati Francesco: No, no, no, no .... no, secondo Camassa, 68,
Deodati Antonio: Fregna!
Deodati Francesco: Ah, ah, ... contro 97, però la Legge dice che ... troppo ... è troppo elevato il punteggio, hai capito? La somma dei 2 punteggi ha dato troppo, ha dato il punteggio troppo alto, hai capito? Quindi ha detto che loro adesso rivalutano il progetto e vedono se effettivamente è da 70, come ci hanno dato, capito?
Deodati Antonio: Però dico, eh ... Tekneco come è andata?
Deodati Francesco: Mi pare terza,
Deodati Antonio: E come ...
Deodati Francesco: Però nessuno ... nessuno ha obiettato, nessuno ha obiettato, uhm ...
Deodati Antonio: Perciò ...
Deodati Francesco: ... solo CN ...
Deodati Antonio: ... a ... CNS?
Deodati Francesco: CNS ha fatto ribasso globale di quasi 4 milioni

Deodati Antonio: Fregna!
Deodati Francesco: Eh, so' tanti eh, ... però non ha battuto ciglio, ha pigliato e se ne annato
Deodati Antonio: Ma chi c'era?
Deodati Francesco: No, c'era un signore alto, che non conosco, non ho mai visto
Deodati Antonio: Senti, ma ... comunque allora la battaglia è con Camassa?
Deodati Francesco: Eh si. Ma era prevedibile questo, eh
Deodati Antonio: Ma quello fa ricorso, senz'altro
Deodati Francesco: Vabbè ma quello chiederà ...
Deodati Antonio: Adesso non lo può fa', deve aspetta' ....
Deodati Francesco: Adesso deve aspettare, deve aspettare, la commissione che rivaluta la nostra offerta tecnica
Deodati Antonio: Uhm, uhm, va be'
Deodati Francesco: Dopo di che, dopo di che comunicheranno, dopo di che, molto probabilmente chiederà l'accesso agli atti, dopo di che siamo arrivati a febbraio,
Deodati Antonio: Uhm, va bene, ti sta spettando Emanuele qua, eh
Deodati Francesco: Lo devo passa' a prende? Va bene e io sto ecco ..
Deodati Antonio: L'avvocato se ne è andato?
Deodati Francesco: L'avvocato se ne è andato? Si ... Gli abbiamo (amo) regalato una cassa di ...
Deodati Antonio: Ma perchè uno c'ha dato troppi punti? Perchè sono andati fuori con i punteggi?
Deodati Francesco: Perchè la somma dei 2 punteggi, tra l'offerta tecnica e l'offerta economica ha Superato la soglia,
Deodati Antonio: E quanto era la soglia?
Deodati Francesco: Eh, dovrebbe esse 90, credo, invece noi stiamo a 97
Deodati Antonio: E vabbè che cazzo gli è fa?
Deodati Francesco: E vabbè, ma infatti adesso loro rivalutano la cosa, capito?
Nocera Antonio: Raffaele Cantone vigila gli appalti di Roma,
Deodati Francesco: Eh, c'ho Tonino in linea, c'ho Tonino in vivavoce
Deodati Antonio: Ma con chi ce l'ha?
Nocera Antonio: Blocca tutti gli appalti di Roma, Raffaele Cantone
Deodati Francesco: Oh, tiè l'ombrello, guarda un po', oh
Nocera Antonio: Adesso alla radio l'ho sentito
Deodati Francesco: Eh
Deodati Antonio: Blocca tutti gli appalti a Roma?
Deodati Francesco: Si, eh
Nocera Antonio: Tutti gli appalti in corso vinti dalle aziende ... sotto inchiesta tutti gli appalti bloccati
Deodati Francesco: Eh, digli de, vabbè glielo dico io domani,
Deodati Antonio: E che stanno commissariando? Che fanno?
Nocera Antonio: Non lo so, mò uscirà fuori, ha detto adesso a ... radio capitale là, radio come cazzo se chiama, quella radio che si sente qui a Roma là,
Deodati Francesco: Radio Capital?
Nocera Antonio: Dimensione suono
Deodati Francesco: Dimensione suono Roma?
Deodati Antonio: Va bene, io vado a casa ci sentiamo dopo
Deodati Francesco: Va bene
Nocera Antonio: Ci sentiamo domattina
Deodati Antonio: Si, ciao, ci vediamo domani
Deodati Francesco: Ma domani stai giù, no?
Deodati Antonio: Si, si, sto qua
Deodati Francesco: Va bene
Deodati Antonio: Chiamate la Mercedes domani, che oggi non era pronta, eh
Deodati Francesco: E lo so che non era pronta, l'ho chiamata, forse domani sera
Deodati Antonio: Ciao, ciao
Deodati Francesco: Ciao
Nocera Antonio: Ciao

(**Allegato 461**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 3579 intercettato il 4 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14**).

- il 12 dicembre 2014, alle ore 13.36, **NOCERA Antonio** chiama **CARONTI Romeo**, (socio della **GESAM** s.r.l., con sede legale in Roma via del Pianeta Venere

31/33) dicendogli di aver dimenticato "***quella carta***" ma che gliela avrebbe portata lui. Si sente in sottofondo **Antonio DEODATI** che parla con un'altra persona accanto a lui alla quale dice "***... è arrivato 'sto foglio adesso e ti ho messo tutti acconti ... il totale è 60000 euro ... ma non è 50 come avevo detto io ... quello che non capisci ...***"[226];

- alle ore 13.58, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio**, il quale riferisce di essere in arrivo aggiungendo di essere impegnato a scrivere la risposta (alla nota nr 55058 del 10.12.2014 del Comune di Anzio, con la quale il RUP ha richiesto all'aggiudicataria dell'appalto le giustificazioni specifiche in merito alle voci di prezzo che hanno concorso a determinare l'offerta economica, come si evince anche dal verbale di Commissione di Gara nr 8 del 08.01.2015) perchè gli hanno chiesto delle dichiarazioni entro lunedì 15, ma sta scrivendo che il fax è pervenuto tardi quindi loro forniranno la risposta mercoledì 17[227];

- il 15 dicembre 2014, alle ore 12.22, **BABOS Luciano**[228], mediante l'utenza **3489997252**[229], chiama **DEODATI Francesco** per informarlo che "***sono iscritti nella White List, cioè la Prefettura di Udine li ha iscritti in una lista in cui afferma che per il momento non sono mafiosi***". Nel corso della telefonata **BABOS** dice che gli manda una copia della Prefettura da cui si evince che sono stati iscritti in questa lista, chiedendo informazioni sulla questione delle interdittive. **DEODATI** riferisce che hanno terminato e ne sono usciti puliti e che invece lui ha l'udienza il 19 dicembre e il 28 Gennaio[230];

- alle ore 12.26, **BABOS Luciano**, mediante l'utenza **3489997252**, chiama **NOCERA Antonio** per informarlo che erano stati iscritti in una "***White List***" tenuta dalla Prefettura di Udine che direbbe che per il momento non sono mafiosi. In seguito

---

[226] Progressivo nr.375 intercettato il 12.12.2014 sul **R.I.T. 8954/14;**

[227] Progressivo nr.377 intercettato il 12.12.2014 sul **R.I.T. 8954/14;**

[228] **BABOS Luciano**, nato a Trieste il 05/12/1945, ivi residente Via Doberdo', 24/5, con precedenti di polizia per omicidio colposo (1997), concussione (2004). **BABOS Luciano** risulua essere inserito nel seguente circuito societario:

- **RISORSE BTA S.R.L.**, con sede legale in San Giovanni al Natisone (UD) via Roma, snc, (Numero REA GO – 48937 - Codice fiscale 00393110317) la societa' ha per oggetto: - la costruzione, la gestione e/o la vendita di impianti di trattamento di residui di ogni genere con applicazione, in particolare di biotecnologie avanzate; - la realizzazione di propri laboratori per la sperimentazione, l'applicazione e lo sfruttamento industriale di tecnologie e brevetti, nel settore della protezione ambientale, sia di propria ideazione che acquisiti; - l'espletamento di studi e ricerche scientifiche, tecniche, tecnologiche, industriali ed economiche per committenti pubblici e privati; - lo studio, la progettazione, la supervisione e la gestione di progetti industriali, dal punto di vista dell'ingegneria, della tecnologia e dell'impatto ambientale, nonché' della fattibilità tecnico-economica e finanziaria; - la progettazione, la supervisione e la fornitura totale o parziale di impianti e/o macchine per la protezione ambientale; il trasporto e la consegna in loco con mezzi propri di beni ed attrezzature proprie o di terzi; - lo studio e l'applicazione della logistica alla gestione ambientale; - la consulenza nella direzione aziendale, la consulenza informatica, la consulenza nella gestione amministrativa, commerciale e del personale, la prestazione del servizio di elaborazione dei dati contabili e statistici mediante l'uso di metodi tradizionali o con sistemi elettronici di elaborazione e trasmissione dati, a favore di società ed imprese operanti nel campo ambientale. per il conseguimento degli obiettivi sociali la società può studiare, progettare, brevettare moduli impiantistici ed organizzativi finalizzati a quanto sopra, nonché' promuovere e/o partecipare alla costituzione di enti e società per la realizzazione e la gestione dei moduli medesimi. la società, in via non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, con esclusione quindi delle attività riservate previste dalla legge, potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie necessarie, utili e strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale. a tal fine: a) potrà assumere interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in altre società anche estere aventi scopi affini, analoghi, complementari o strumentali al proprio; b) potrà concedere fideiussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta l'organo di amministrazione lo ritenga opportuno.
  Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Socio	valore	%	tipo diritto
BABOS LUCIANO BBSLCN45T05L424K	90.000,00	90	PROPRIETA'
MACARO BRUNA MCRBRN58R44E098V	10.000,00	10	PROPRIETA'

- **SAGER S.R.L.** con sede legale in San Giovanni Al Natisone (UD) via Roma snc (Numero REA UD – 167814 - Codice fiscale 01331610301).

[229] Utenza intestata alla ditta **SAGERI_45102** (codice Fiscale 1331610301) con sede in San Giovanni al Natisone (UD) via Roma.

[230] Progressivo nr 5199 intercettato il 15 dicembre 2014 sul **RIT 7953/14.**

parlano della Gara di Anzio e del fatto che **BABOS**, con le sue imprese, gli ha fatto l'avvalimento ***"Tu ci hai fatto l'avvalimento per i 50.000 abitanti, se ti ricordi?"***. In seguito parlano della questione della ditta **ALBA PACIELLO** e del fatto che la questione dell'interdittiva è ormai chiusa. In seguito parlano di alcuni personaggi emersi nell'ambito dell'indagine del ROS "**Mondo di Mezzo**". Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA A.: Buongiorno Luciano, come stai?
BABOS L.: Ciao, bene grazie e tu?
NOCERA A.: Non c'è male
BABOS L.: Allora, no mi cercavi ho visto,
NOCERA A.: (inc.) se ti era arrivata, quella cosa
BABOS L.: Si, si, no ho ricevuto, ho ricevuto, ho parlato con Francesco adesso, perchè lo avevo cercato prima, ma non lo avevo trovato,
NOCERA A.: Uhm
BABOS L.: Che gli ho spiegato che gli mando non l'elenco dei nostri, di quelli da controllare ma gli mando questa roba che abbiano della Prefettura di Udine che direbbe che per il momento non siamo, mafiosi,
NOCERA A.: Uhm, meno male, meno male
BABOS L.: Si (ride) che cazzo, meno male
NOCERA A.: Eh che cazzo, noi siamo diventati in paese di guardie qua,
BABOS L.: E bon, ma stiamo messi così, bon, ma sai qua bisogna stare attentissimi perché bon, insomma, mi diceva Francesco che la, quella storia dell'Alba Paciello è definitivamente finita, no?
NOCERA A.: Si, si, si, eh
BABOS L.: Eh, eh, e quindi, si
NOCERA A.: Secondo me, da come è, non doveva nemmeno comincia', ma purtroppo, come al solito
BABOS L.: Ma sai, oggi, qua, è più importante questo che tutto il resto insomma, rischia che, il lavoro non c'è ma intanto,
NOCERA A.: Ma gli amici di Roma, come stanno messi?
BABOS L.: E che ne so io? Cioè tutti. Non lo so, non lo so, ho parlato con loro giorni fa, perché ho chiesto, bon, insomma, ho detto ...
NOCERA A.: Certo, certo
BABOS L.: Si, sai e poi niente, adesso aspettano, loro dicono che, che sono fiduciosi, però sai, non si sa mai, cosa cazzo ti capita,
NOCERA A.: No, perché, detto tra me e te, adesso il problema ce lo abbiamo pure noi lì, adesso si è ribaltata la situazione, no?
BABOS L.: A perché siete con loro là?
NOCERA A.: Eh
BABOS L.: Porca puttana
NOCERA A.: Eh, eh, quindi mò non sappiamo nemmeno che fare, per adesso stiamo fermi aspettando lumi, però cioè il Comune già ci ha mandato un messaggio dicendo, che dovete fa'? No? Ho capito, che facciamo, quando uno sta male, gli dai le pasticche invece che per curarsi per farsi male?
BABOS L.: Ma
NOCERA A.: Dice, lo so, ma se ci stanno i problemi, gli dovete espelle,
BABOS L.: Ma è un casino, eh
NOCERA A.: E' un casino si, mò adesso ...
BABOS L.: Si, non mi era venuto in mente che là si erano invertite le parti, adesso, no?
NOCERA A.: Adesso mò siamo a parti invertite, e quindi mò adesso dobbiamo valutare che fare,
BABOS L.: No, ti dico io dopo non li ho sentiti, ho sentito la donna lì dopo,
NOCERA A.: Si, si
BABOS L.: ... subito dopo, le ho detto che bon, mi dispiaceva per Franco e speravo che lui riuscisse poi a, a, però, insomma lei mi sembrava tranquilla ma, che cazzo ne so io? Sai, però va bè, là poi comunque è un calderone tutto in ebollizione, no?
NOCERA A.: Certo
BABOS L.: Sta di fatto che per, per una, per un lavoro, guarda in che casino, ti vai a finire, no?
NOCERA A.: Eh, lo so, che cazzo qui non si riesce a capire più come cazzo devi lavora', boh
BABOS L.: Eh ma, bon,
NOCERA A.: No, perché poi adesso sembra se uno non prende iniziativa, eh ...

BABOS L.: Si, si, sembra che tu sia connivente con chissà chi
NOCERA A.: Esatto. Se sembri iniziative, magari poi dice, cazzo in un momento che è ...
BABOS L.: Eh, si, si
NOCERA A.: E' antipaticissima
BABOS L.: Si, si, si, insomma ti mettono in quelle condizioni terribili, no? Che, che ne va da un lato il lavoro, dall'altro il piano umano perché, perché tutto sommato, sul piano umano sai, e non so neanche cosa succederà poi di quella gara lì, adesso, no? Se va avanti
NOCERA A.: Eh si, perché poi alla fine ci stanno pure quegli altri in mezzo, no?
BABOS L.: Eh, appunto
NOCERA A.: Perché praticamente, da quello che so io, ne rimarrebbe una sola, perché quell'altra è stata esclusa, mò ha fatto ricorso, quegli altri stanno incasinati,
BABOS L.: Ma sai che so poco, dopo di come è finita, so che mi pare chi ha fatto ricorso al TAR? di là, la Meri,
NOCERA A.: La meri, si
BABOS L.: E hanno già discusso quella roba?
NOCERA A.: No, no, ancora no,
BABOS L.: No,
NOCERA A.: No, stanno aspettando, mi sembra, entro fine mese, entro questo mese, credo
BABOS L.: Ma a loro gli mancavano carte, non so cosa, qualcuno mi ha detto, no?
NOCERA A.: Eh si.
BABOS L.: Eh si, e quindi chi rimarrebbe là? Quanti sono? 4, 5 erano?
NOCERA A.: Esatto
BABOS L.: Si, si, secondo me, mamma mia, ma che ...
NOCERA A.: (ride)
BABOS L.: ... ma che casino, guarda, veramente, una cosa tremenda, insomma, no? Va ben, e però, non so e ti dico, è, è terribile, sul piano umano non sai cosa dire no? Sul piano del lavoro secondo me sai, insomma, uno dice mò, ragazzi, se qualcuno prende un provvedimento sicuramente ti devi adeguare, no?
NOCERA A.: Esatto
BABOS L.: Prima è un po' difficile perché allora sei tu che giudichi l'altro, prima di, che, che, che ci sia un pezzo di carta che qualcuno abbia detto che questi sono malfattori, piuttosto che ... mafiosi, insomma adesso per restare in tema di mafia, porca puttana,
NOCERA A.: Esatto
BABOS L.: Perché lì c'è anche questo casino no? Che insomma hanno ...
NOCERA A.: Eh, si, apposta
BABOS L.: ... eh, eh, 'sta accusa de, ma no, ti dico dopo io non li ho più sentiti particolarmente su questo, eh, eh, perché, perché è seccante no? Anche cosa, cosa ti può di' uno, no?
NOCERA A.: No, ... io sono senza parole, come te, cioè non, non sai proprio, che fai adesso?
BABOS L.: Si, rimani di sale, no? E dopo e dopo non sai veramente cosa cazzo fare, perché chiaramente uno resta un po' annichilito,
NOCERA A.: Ma aspettiamo un attimo che succede e poi ...
BABOS L.: Va bene
NOCERA A.: ... si arriva subito alle feste di Natale
BABOS L.: Si, si, si, bon, vediamo cosa succede, e più che altro è questo, insomma, d'altro canto, questa è la vita, è un po' ... ma tu cosa pensi di tutto quel casino, per la verità voi (ride) voi dicevate sempre (ride) ... voi dicevate sempre che con l'AMA non volevate avere a che fare, ma voi così siete fuori da quella roba lì, cioè nel senso che con l'AMA non avevate un cazzo da fare
NOCERA A.: Bravo
BABOS L.: No, io lo ricordo bene questo.
NOCERA A.: Si. Infatti, abbiamo sempre evitato.
BABOS L.: Si, si, si, ma più che, bon insomma ma lì ...
NOCERA A.: No, ma lì il motivo principale è perché non pagavano, quindi ....
BABOS L.: E difatti, difatti, difatti, Tonino diceva sempre, dice quelli non ti pagano, te pagano ad un anno, che stai a fa'? E difatti, va bè, dai. Ascolta ...
NOCERA A.: Quindi, quindi è stato ...
BABOS L.: ... dopo noi dovremmo vederci per definire un attimo la parte, il corrispettivo , eccetera, che nessuno dopo se, se qualcuno dopo ci chieda, se dopo noi abbiamo chiuso la parte economica, sai che sempre nell'avvalimento, tu dici sarà separatamente deciso, no? Quindi bon, do, dopo vediamo, ma non credo che nessuno ti chieda niente di più, anzi è perché alla stazione appaltante non gli frega niente per il momento, di quello, no?

NOCERA A.: Si, si, anche se lì già c'è quello che è arrivato secondo che ha già detto che farà ricorso, quindi, adesso ...
BABOS L.: Ma chi è il secondo?
NOCERA A.: Il secondo è Camassa
BABOS L.: Ah, ho capito, sono pugliesi? Chi sono?
NOCERA A.: Si, si, esatto
BABOS L.: In quanti eravate lì?
NOCERA A.: Quattro,
BABOS L.: Eravate voi?
NOCERA A.: Tu ci hai fatto l'avvalimento per i 50.000 abitanti, se ti ricordi?
BABOS L.: Si, si, si, si, esatto, esatto,
NOCERA A.: Noi, la CNS, Camassa e coso, Tecneco.
BABOS L.: Ah, ecco. Bon, bene, intanto vi faccio i complimenti perchè se ve lo siete meritati vuol dire, vuol dire,
NOCERA A.: E' ancora presto
BABOS L.: Bè, ma insomma dai, intanto un gradino, no?
NOCERA A.: Si, si, però come si dice? Fino a che uno non taglia il nastro ...
BABOS L.: E bè, certo, certo, certo, certo, bisogna esse sempre prudenti, va bene
NOCERA A.: Io Lucia', facendo calcio, dico sempre che la partita finisce quando fischia l'arbitro
BABOS L.: (ride)
NOCERA A.: Perchè ha visto al novantatresimo, novantaquattresimo, no?
BABOS L.: Si, si
NOCERA A.: Prendi la (inc.) quindi dico, quando fischia l'arbitro puoi esultare, ma prima ...
BABOS L.: Esatto
NOCERA A.: ... cioè è meglio che non esulti,
BABOS L.: (ride) E' vero, è vero, è vero. Va bene
NOCERA A.: Ok, mi fai sapere? Perchè io gli ho mandato una comunicazione dicendo che prima di mercoledì 17, di non potevamo consegnare, in quanto, essendoci pervenuta giovedì e l'ho protocollata 'sta cosa, quindi
BABOS L.: Si, si, si, si, no ma io ti mando, ...
NOCERA A.: Una mail?
BABOS L.: ... cioè vi mando nel pomeriggio una PEC,
NOCERA A.: Eh si, PEC
BABOS L.: Hai capito? In modo che così, dopo ce l'hai proprio ufficialmente, ti mando la copia della carta della Prefettura, tutto quanto e come dicevo a Francesco, le istruzioni dove loro possono anche verificare se tuttora è tutto a posto e via discorrendo, no?
NOCERA A.: Va bene
BABOS L.: E poi mi dicevano, mi pare che lì non avete il collegio sindacale, non avete niente,
NOCERA A.: No, no, no, noi no, infatti è più semplice, vero
BABOS L.: Bon, ecco, e quindi via così. Va bene, quindi la nostra non vi fa aspettare perchè essendo iscritti in quella cavolo di lista che, ti da, ti da la possibilità di non dover fare la pratica ogni volta, no?
NOCERA A.: Certo
BABOS L.: Va bene
NOCERA A.: Certo, va bene, grazie, buona giornata
BABOS L.: Grazie a te
NOCERA A.: A più tardi;
(**Allegato 463**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 865 intercettato il 15 dicembre 2014 sul **RIT 8954/14**);

- alle ore 17.05, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** e parla della documentazione che devono inviare al comune di Anzio (in risposta alla nota nr 55058 del 10.12.2014 del Comune di Anzio). Al riguardo **NOCERA** continua dicendo che comunque hanno 15 gg. di tempo, l'importante che loro compilino le schede che lui venerdì le deve consegnare al Comune. **NOCERA** dice che per quell'altro devono

chiamare l'ingegnere e rivedere il progetto. Romeo gli chiede se debba chiamare il suo, Nocera gli dice di sì, anche perchè la scheda costi l'aveva preparata lui[231];

- il 16 dicembre, alle ore 11.06, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli di avere quei dati da mandare al Comune (in risposta alla nota nr 55058 del 10.12.2014 del Comune di Anzio), chiedendogli se li dovesse portare da lui in ufficio. **NOCERA** risponde affermativamente in modo da consegnarli l'indomani[232];

- il 22 dicembre 2014, alle ore 18.34, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** il quale dice di aver parlato con una terza persona, sulla quale non fornisce ulteriori elementi, con cui si era accordato per l'invio dei documenti che mercoledì (24 dicembre 2014) sarebbero stati protocollati. Effettivamente la nota dell'ATI aggiudicataria dell'appalto giungeva al Comune di Anzio il 24.12.2014 venendo assunta a protocollo con nr. **57304**, come si evince anche dal verbale di Commissione di Gara nr 8 del 08.01.2015[233];

- il 23 dicembre 2014, alle ore 14,19, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che lo stava aspettando, aggiungendo "***gli altri che sono presenti vorrebbero un appuntamento***". **NOCERA** dice che va bene per Lunedì prossimo. In seguito Romeo chiede se "***per quel documento è tutto ok***" **NOCERA** conferma dicendogli di stare "***tranquillo***" (consegna dei documenti al Comune di Anzio in risposta alla nota nr 55058 del 10.12.2014, n.d.r.)[234];

- il 18 gennaio 2015, alle ore 17.00, **DEODATI Antonio** è a bordo della propria autovettura **Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M** (targa di nazionalità Polacca), unitamente alla moglie **PAWLIK Magdalena Ewa**, con la quale parla della situazione del Comune di Anzio. I due parlano di **ALESSANDRONI Alberto** (Assessore ai lavori pubblici del Comune di Anzio (Roma) al riguardo **DEODATI** riferisce "***questo è un altro politico che fa parte del comune di Anzio che a noi ci serve, imparentato con PLACIDI... però PLACIDI conta di più eh! Però, li deve tenere tutti***". Dopo qualche minuto, ritorna in argomento dicendo di essere andato a pranzo con quello del Comune, perchè hanno detto che lui non andava mai e che parlava solo con "***penna bianca***" e visto che adesso è arrivato l'appalto (al comune di Anzio) gli tocca fare un po' di "***manfrina***". (**Allegato 464**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 45 intercettato il 18 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14**);

- il 19 gennaio 2015, alle 18.28, **NOCERA Antonio** chiama **ALESSANDRONI Alberto**, il quale dice di essere in riunione, ma manifesta la volontà di parlargli[235];

- alle 20.12, **ALESSANDRONI Alberto** chiama **NOCERA Antonio** sollecitandolo a raggiungerlo in quanto ha necessità di parlargli[236];

- alle 20.49, **ALESSANDRONI Alberto** chiama **NOCERA Antonio** sollecitandolo nuovamente a raggiungerlo in quanto ha necessità di parlargli, **NOCERA** riferisce che sarebbe passato più tardi[237];

---

231 Progressivo nr.930 intercettato il 15.12.2014 sul **R.I.T. 8954/14**;
232 Progressivo nr.1044 intercettato il 16.12.2014 sul **R.I.T. 8954/14**;
233 Progressivo nr.2397 intercettato il 22.12.2014 sul **R.I.T. 8954/14**;
234 Progressivo nr.2614 intercettato il 23.12.2014 sul **R.I.T. 8954/14**;
235 Progressivo nr.7650 intercettato il 19.01.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;
236 Progressivo nr.7656 intercettato il 19.01.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;
237 Progressivo nr.7660 intercettato il 19.01.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;

- il 24 gennaio 2015, alle ore 13.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente alla moglie **SALAFIA Samanta**, alla quale confida che **ALESSANDRONI Alberto** gli ha formulato delle richieste di soldi, che, tra l'altro, gli erano già stati consegnati da **CARONTI**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.21-A-4 @ 13:41:49]
NOCERA Antonio: **Quell'altro, Alberto " Ou, ma CAPITANO ora me li da' un paio di mila euro? Se no dillo a Tonino!" Adesso si è appiccicato pure lui a rompere il cazzo,.. già abbiamo, gli ho detto " Albe', ma io già c'ho i problemi nostri per pagare gli stipendi nostri, poi ti ci metti pure tu a rompere i coglioni!'**
SALAFIA Samantha: (incomprensibile)
NOCERA Antonio: **"Già ti sei inculato tremila euro a CARONTI, che me li voleva dare a me e te li sei presi tu"**
SALAFIA Samantha: (incomprensibile)
NOCERA Antonio: Te lo ricordi che lunedì mattina, la prima cosa che devi fare, devi fare due fatture a..
SALAFIA Samantha: (incomprensibile)
NOCERA Antonio: (incomprensibile) perché se no...
SALAFIA Samantha: Una di dieci più iva e una di quattro più iva !?
NOCERA Antonio: Si. Così dei dieci più iva ne devo levare nove.. ci sta l'iva, sono tre, quattro, tremilacinquecento euro che avanzano. Quattro più iva sono cinquemila che avanzano (incomprensibile) e ci paghiamo gli stipendi.
Fine trascrizione al minuto [Pr.21-A-4 @ 13:42:32]
(**Allegato 465**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 21/A4 intercettato il 24 gennaio 2015 sul **RIT 9601/14**);

- il 25 gennaio 2015, alle 19.30, **NOCERA Antonio** chiama **ALESSANDRONI Alberto**, inizialmente la conversazione verte sul viaggio fatto da **NOCERA.** In seguito, quest'ultimo riferisce che l'indomani sarebbe dovuto andare a Nettuno per risolvere il problema degli stipendi e che si sarebbe interfacciato con **CHIAVETTA**[238].

A seguire si riportano le conversazioni che da cui emerge il rapporto di corruzione tra l'assessore Placidi ed i rappresentanti della ECO.CAR s.r.l.

- il 26 gennaio 2015 alle ore 14.00, **DEODATI Antonio** è a bordo della propria autovettura **Mercedes classe S350**, di colore nero, **targata SB3167M** (targa di nazionalità Polacca), unitamente a **NOCERA Antonio**. Inizialmente la conversazione verte su dei soldi che devono consegnare a **"*Pennabianca*" (PLACIDI Patrizio).** Successivamente fanno riferimento al fatto che sono stati già consegnati all'assessore 120.000 euro 60.000 da parte di ECO.CAR e 60.000 da parte di Caronti socio della GESAM. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.273-A-7 @ 14:43:44]
Deodati A.: Stasera che fai allora? Vai da PENNA? Dove lo vedi alle sette?
Nocera A. : : Al distributore
Deodati A.: E glieli dai tutti e venti? (breve pausa) Tu dici che se stava dicendo cazzate (incomprensibile)
Nocera A. : (incomprensibile) quelli che gli (incomprensibile)... vedi che sono ottomila e gli devi contare i soldi...
Deodati A.: Eh
Nocera A. : (incomprensibile)

[238] Progressivo nr.8787 intercettato il 25.01.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;

Deodati A.: Ma per davvero?
Nocera A. : (incomprensibile) i soldi (Incomprensibile)
Deodati A.: A reggi un po' ... E secondo te? Lo può fa' così?
Nocera A. : Si qualche impiccio lo fa, però, alla fine che se lo (incomprensibile) si vede che poi sottomani li deve pagare. Gli pesa.. se no' quando cazzo glieli.. glieli vuoi mandare?Però devo dire... che ne so, su venti, sei, sette li dà e il resto se li tiene lui,
Deodati A.: Non hai capito! Non più di sei, sette... ma manco a cinque arriva
Nocera A. : (incomprensibile) Oh, te lo ricordi (incomprensibile) quelli che sono venuti a pranzo, quella volta là a Ardea lì (incomprensibile)

...omissis ...

Deodati A.: Chi è?
Nocera A. : (incomprensibile)
Deodati A.: Eh? Chi è?
Nocera A. : PENNA, "Che puoi anticipare alle cinque e mezza?"
Deodati A. Che gli hai detto tu?
Nocera A. : "Sto andando al Lungotevere. Quando rientro ti chiamo!"
Deodati A.: Ma proprio lui era?
Nocera A. : Era MONGHESE (incomprensibile)
Deodati A.: Che gli hai detto?
Nocera A. : "Sto andando sul lungotevere. Non so a che ora rientro (incomprensibile)
Deodati A.: Io però sarei andato a Nettuno e me lo sarei levato, se c'ha 'sto problema! Mi fai fare la figuraccia a me così,eh!
Nocera A. : Ma i polli miei li conosco io
Deodati A.: Apposta ieri volevo venire io... Mi sa'... non mi sono spiegato spiegato, non m'hai capito. Ti portavo le (incomprensibile)e così gliele davi
Nocera A. : Non è che (incomprensibile)
Deodati A.: Comunque mio padre stava là, stava aspettando
Nocera A. : Per una spia?
Deodati A.: Eh! No "Mettimi apposto ala radio!" mi ha detto "Ma che avevi toccato?" "Non ho toccato un cazzo!" "No. Hai toccato!" Gli ha messo a posto la radio era la ...., dice "Tonino?" "Sta a Roma che c'ha degli appuntamenti!" "Ha va be', ciao!" Ha preso e se ne andato. Sta dietro a noi. E adesso tu che fai? Quando rientriamo vai subito su?
Nocera A. : (incomprensibile)
Deodati A. Si, ma , ce la fai per le cinque e mezza?
Nocera A. : Se non sono le cinque e mezza, sono le sei, sei e mezza, si attacca al cazzo!
Deodati A. Ma secondo te non deve fare un cazzo?
Nocera A. : Ma secondo te quello non c'ha i soldi a casa? Eh? O non ce li ha lui? Ma perchè è smanioso, no! Oh, lo conosco da venticinque anni (incomprensibile, si accavallano le voci)
Deodati A. (incomprensibile) c'ha paura che non arriviamo!?
Nocera A. : **E' perché è proprio così (incomprensibile) ha detto "una volta gli ho dato cinquecento euro**..(si accavallano le voci)"
Deodati A. Si, ma non hai capito che io adesso (si accavallano le voci)
Nocera A. : "gli ho detto cinquecento euro al..." (si accavallano le voci)
Deodati A. (si accavallano le voci) **Oh ma con questi adesso ha finito l'anno eh!**
Nocera A. : "Al giornalista.."
Deodati A. Ou, con questi, rimangono quelli (incomprensibile) Lo sai, si?
Nocera A. : (incomprensibile)
Deodati A. Adesso ci rivedremo quest'altro anno
Nocera A. : Adesso gli dirà.. ROMEO, poi, glielo hai detto?
Deodati A. Come no!?
Nocera A. : E ROMEO glielo ha detto "Dotto', con questi stiamo apposto!?"
Deodati A. Rimane il mensile
Nocera A. : Sessanta più sessanta gli ha dato
Deodati A. Eh! Come?
Nocera A. : Sessanta più sessanta,
Deodati A. : **Si, gli dovemo dà altri trenta io al contratto, al contratto, poi rimane cinque, seimila euro per una delle fatture su** ...
Nocera A. : Sai quale è il problema? Che Romeo ...
Deodati A. : ... comunque è troppo eh
Nocera A. : **... è come te, no? Se lui aspettava, aspetta invece invece lui** (inc.) **se caga sotto,**

quello stamattina m'ha (inc.) **quell'altro che, i due tecnici** (inc.) **mi dice che fanno le comunicazioni** (inc.) **gli e damo un pezzo, che quando partimo gli e damo ...**
Deodati A. : **Oh, tienli tutti te che io me sto a perde, eh**
Nocera A. : **Dico, Rome' te fai mai un conto? Tu ci stai a lavora' e va bene, no? Noi non ci stamo a lavorà, allora se quello fa ricorso, no? Io devo aspetta' un altro mese ed ho cacciato. Allora ammettiamo che per un, una disgrazia non entramo, ma perchè devo perde i soldi? Ah, c'hai ragione. Allora dici che parlassero con me, dici guarda** (inc.) Se tu non sei capace a mandarli affanculo, falli parlare con me, con me non ponno gioca'
Deodati A. : **C'hai ragione te, fai un ricorso, una cosa, amo buttato quarantamila euro**
Nocera A. : **Ecco, allora lo stesso discorso che tu e quell'altro stamattina, tu vai bene, semo amici, tutto a posto no? Però, se per caso perdemo il ricorso qualche cazzo che può succede** ... (inc.) **in difficoltà, io te vengo a trovate a casa. Allora che cazzo avemo fatto, tutta 'sta fretta? Mica scappo eh**?
Deodati A. : **Pare che glie servono**
Nocera A. : Ma che glie servono, non glie va de piglialli sotto la mattonella, (inc.)
...omissis ...;
(**Allegato 468**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 273 intercettato il 26 gennaio 2015 sul **RIT 8753/14**).

- il 28 gennaio 2015, alle ore 13.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura, **Mercedes classe** S 350 di colore grigio targata **DX689KD**, unitamente a **SAVO Emanuele** e **DEODATI Antonio**. Nel corso della conversazione i tre parlano della sostituzione delle vetture a loro in uso in quanto ritengono vi possano essere delle periferiche installate a bordo, i tre ritengono che la persona sottoposta ad indagine possa essere "***Penna Bianca***" (**PLACIDI Patrizio**) e fanno anche riferimento a Penna Bianca due (Caronti Romeo imprenditore). Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

...omissis ...
NOCERA Antonio: Senti, io mò intanto per stasera mi cambio la ma.. (inc.viene alzato volume dell'auto ndr), voglio fare la prova, mi piglio la mercedes e lascio questa.
DEODATI Antonio : Ti prendi la R? Perchè?
NOCERA Antonio: O la R o quell'altra
DEODATI Antonio : Perchè?
SAVO Emanuele: Fermi! La R c'ha la scatola nera, dentro. L'ha detto oggi quello.
NOCERA Antonio: Cos'è la scatola nera?
SAVO Emanuele: E' quella che registra e vediamo tutti i movimenti della macchina
DEODATI Antonio: Come le (inc.) gliela devo riportare e la deve staccare.
SAVO Emanuele: Come gli aerei.
NOCERA Antonio: Scusa, perchè? Che c'entra la macchina?
DEODATI Antonio: No... c'ho un dubbio che...
SAVO Emanuele: Questa?
NOCERA Antonio: No, apparte questa, perchè..
SAVO Emanuele: Potrebbero essere tutte.
NOCERA Antonio: Però (inc.) capito?
DEODATI Antonio: Ma andiamo dall'amico tuo, no?
NOCERA Antonio: (inc.)
DEODATI Antonio: Ma che c'entri te mò?
NOCERA Antonio: No, non è che c'entro io...riguarda noi, non è che hanno messo... (inc.) sempre Penna Bianca due Penna Bianca uno...
DEODATI Antonio: Si può darsi vabbè ma... da noi non trovano niente, non è che stamo io e te a chiacchierà la dentro. Comunque io so (inc.)... e semo riusciti. Dico "aho ma che hai fatto?"..."no niente per precauzione" però ho visto mo... al telefono non m'ha risposto, tre telefonate, suonava il telefono m'ha detto no ce l'ho rotto.. ce l'ho rotto, dopo la seconda telefonata m'ha chiamato Sirio, dice ma che cerchi Enzo? dico si.. "stavano al bar", dico "si perchè me s'è rotta la macchina, gli volevo di se me veniva a pià, sto alla Mercedes per (inc.) passamelo, " e mo te vengo a pià". Però (inc.) poi semo usciti fuori, ma qual'è il problema, dice "no ma è per precauzione" invece secondo me c'è qualche cosa, l'ho visto moscio (ad Enzo FERRARO n.d.r.)
NOCERA Antonio: Quello ormai è così, finisce una storia e (inc.)

DEODATI Antonio: Ma so altre storie ?

...omissis ...;

(**Allegato 470**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 117 intercettato il 28 gennaio 2015 sul **RIT 9601/14**).

- il 13 maggio 2015 alle ore 08.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **VISALLI Luigi.** I due parlano del comportamento di **ALESSANDRONI Alberto** che continua a chiedere soldi ad imprenditori operanti nel settore dei rifiuti, infastidendo anche **PLACIDI Patrizio**, Assessore all'Ambiente, che, stando a quanto riferito da **NOCERA**, avrebbe detto "***Ma quello è il settore mio...lui che cazzo vuole...ha detto..."Io mica vado da LALLI ...da quello e da quell'altro"...cioè...oh...è una cosa incredibile...oh...pure l'altra sera ha fatto una cena...che eh...chi ha invitato...tutti i fregni de...tutta...tutta gente... che lavora...diciamo...nel...nei rifiuti...Li ha battezzati tutti...mille per uno!***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

inzio trascrizione al minuto [Pr.377-A-4 @ 08:53:19]
NOCERA Antonio: Vado un attimo da Roberto Federici mi deve far sapere una cosa suill'interdittiva...
VISALLI Luigi: Ma...ho letto che...hanno fallito Latina Ambiente...
NOCERA Antonio: No...la fanno chiudere...la chiudono..
VISALLI Luigi: La chiudono... chiudono proprio...
NOCERA Antonio: Sta massacrata...poi è scaduto pure...
VISALLI Luigi: [incomprensibile] politica là...
NOCERA Antonio: No sono scaduti i vent'anni di coso...no...
VISALLI Luigi: Ah...
NOCERA Antonio: Di...di convenzione che c'avevano...
VISALLI Luigi: Quindi là pure faranno un bando...una gara...
NOCERA Antonio: Lì adesso stanno a decide...se fanno...
VISALLI Luigi: A parte è un po' colpa del Sindaco...però...
NOCERA Antonio: Esatto... però a parte quello vogliono fare...o...devono sapere se fanno una gara privata...o rifanno...fanno tutta pubblica...
VISALLI Luigi: [incomprensibile]
NOCERA Antonio: Ma noi già ci stavamo a lavorare da un po' di tempo...per capire che cazzo succede... perchè faranno due tre lotti...no...quindi insieme a ti può sempre servire uno.
NOCERA Antonio: Comunque questo è un bravo ragazzo però c'ha un difetto...primo...è attaccato ai soldi...ma di brutto proprio...guarda che ieri ha chiamato Simone per i soldi...te lo dico io...
VISALLI Luigi: No..non è così...dai...
NOCERA Antonio: Quello che dici tu...eccolo qua...questo non è Simone...vetro spaccato...te lo dico io...eh...oh...dammi retta...
VISALLI Luigi: Non è così...[incomprensibile]...i...i ragazzi...hanno rotto il cazzo...a lui....perchè ci stà a chiamà Simone...
NOCERA Antonio: Ma sono passati venti giorni da sta cosa...ancora...io infatti m'ha fatto smorzare pure per questo motivo...
VISALLI Luigi: Io ho detto...che...guarda se il presidente ha deciso che...deve fare Simone il capitano...lo fa Simone...alla fine ho de...io ho detto qual'è il problema ?
NOCERA Antonio: Ma è meglio per lui che glieli dà Simone...no?
VISALLI Luigi: Ma gliel'ho detto...io...scusa eh...ma tu metti mo...sta...
NOCERA Antonio: Vai ad allenare da un'altra parte...no...
VISALLI Luigi: O comunque ci sta...il discorso che...sono soldi particolari, no? l'anno prossimo LACHIMIA và a giocare da un'altra parte...
NOCERA Antonio: Eeh...
VISALLI Luigi: Se ne esce...eh...oh...la partita lì...ma chi ti ha dato i soldi...ha dati il capitano...che ti di...se ti dice che li ha dati l'allenatore...
NOCERA Antonio: Bravo...
VISALLI Luigi: Che cazzo gli racconti...
NOCERA Antonio: Eh...però...
VISALLI Luigi: C'ho fatto capì...no....ma lui...è perchè è istintivo...prende...parte...bum bum bum...
fine trascrizione al minuto [Pr.377-A-4 @ 08:55:48]

inizio trascrizione al minuto [Pr.377-A-4 @ 08:57:25]
NOCERA Antonio: E' morto pure mio zio...porca troia...domani mattina devo andare alle nove al funerale a Salerno...
VISALLI Luigi: Ah...
NOCERA Antonio: Tocca partire alle cinque domani mattina...
VISALLI Luigi: Mi...rompeva il cazzo che adesso c'è una cena...con quei ragazzi della squadra...Alberto, no? "Io a questi che cazzo gli dico..."io..."scusa, Albè...ma dice...non...me...me chiami a me per queste cose...lo sai..."
NOCERA Antonio: Io ti dico onestamente...non ho capito che cazzo vuole fare...no...ma poi lui non ha un cazzo a cui pensare e rompe solo i coglioni, no? Poi...gli servono tremila...oh...
VISALLI Luigi: Certo...
NOCERA Antonio: "Chiama l'amico tuo...che eh..eh...." tè....qua c'è già una...un'altra fattura mi ha mandato...quà...un'altra fattura Ecocar...
VISALLI Luigi: E' possibile...
NOCERA Antonio: No...cioè dico...aho...ma che cazzo...che...ma che ci stiamo facendo concorrenza da soli...questa...questa no...questa eh...quella della Gesam...già...ah...allora la Gesam quest'anno tra ric e ra...tra rif e raf...gli ha dato cinquemila euro...no...
VISALLI Luigi: Ma questo...chi sento sento...ha preso i soldi...
NOCERA Antonio: Eh...dico...a compà...ma che cazzo...ma che...ma poi...no...mi sta...
VISALLI Luigi: Penso...quanto cazzo ce ne...[incomprensibile]
NOCERA Antonio: **No poi mi sta facendo incazzare pure PLACIDI...perchè PLACIDI giustamente dice..."Oh...ma questo sta rompendo i coglioni a Del Prete...a te...a que..**
VISALLI Luigi: Eh...
NOCERA Antonio: Ma quello è il settore mio...lui che cazzo vuole...ha detto..."Io mica vado da LALLI ...da quello e da quell'altro"...cioè...oh...è una cosa incredibile...oh...pure l'altra sera ha fatto una cena...che eh...chi ha invitato...tutti i fregni de...tutta...tutta gente... che lavora...diciamo...nel...nei rifiuti...Li ha battezzati tutti...mille per uno!
VISALLI Luigi: Quello lo sà la cosa di Tonino...deve aspettare quello che sta per succedere poi...deciderà...che cazzo ci và a dire...ai giocatori della squadra..
NOCERA Antonio: No...ma io ho...ho pure altri impegni...eh...non si pensasse che...vinci la gara e stiamo appresso a lui...cioè...lui si pensa...cioè lui non ha fatto un cazzo per sta cosa...anzi quando c'è stato il momento che è successo il casino...è scappato...
fine trascrizione al minuto [Pr.377-A-4 @ 08:59:48]
(**Allegato 524**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 377/A4 intercettato il 13 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- l'8 maggio 2015 alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. Inizialmente parlano della mancanza dell'elenco dei mezzi nella documentazione presentata per la gara, come contestato anche dalla **CAMASSA.** Al riguardo **DEODATI** suggerisce di farla aggiungere; **NOCERA** lo avvisa che, qualora scoperti, potrebbero essere denunciati. *In seguito i due parlano di **PLACIDI** che gli ha promesso che appena avrebbero avuto la sentenza gli avrebbe fatto aggiudicare l'appalto*. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.268-A-1 @ 19:28:16]
DEODATI: Caputo...non te lo ricordi...
NOCERA: Esatto...
DEODATI: Embè Caputo che fa lui...
NOCERA: Allora...
DEODATI: Lui butta giù le cause degli avvalimenti...
NOCERA: Allora...allora...coso...come si chiama...Babos..
DEODATI: Ancora oggi...
NOCERA: Ha detto che per lui va bene...
DEODATI: Vabbè...và...si...[incomprensibile]
NOCERA: Diciamo che noi non abbiamo potuto usufruire dell'avvalimento dell'IPI [incomprensibile]

DEODATI: Perchè...
NOCERA: Perchè l'IPI aveva...
DEODATI: Che aveva...
NOCERA: Ha il problema la no...una denuncia...
DEODATI: Ah...
NOCERA: Dall' ISPESL....noi lo paghiamo con l'IPI...
DEODATI: Quale denuncia....non c'è una denuncia...
NOCERA: Ci è arriva...ci è arrivata una denuncia dell'ISPESL...non te lo ricordi...da Frosino...dal Tribunale di Frosinone...allora era un po' ambigua...dissi...se poi ci vogliono rompere il cazzo...la dichiariamo...non la dichiariamo... ci a...
DEODATI: Lo troviamo l'avvalimento....pure da Pietro lo troviamo...non...
NOCERA: Ne...capirai...con l'antimafia andiamo ancora meglio..
DEODATI: vabbè, quando le cose vanno male vanno male
NOCERA: non è che è andata male, secondo me siamo stati un poco superficiali nonostatnte che abbiamo interpellato sia l'avvocato che Babos, che si è spacciato per avvocato, perchè io sono convinto che lui lo stesso avvalimento che ha fatto ad Anzio ha fatto pure a Guidonia, identico, e glielo ha pure detto all'avvocato, ha detto "come io l'ho fatto per Giudonia e andava bene" . . . . ma non è vero che andava bene. Però ti voglio dire alla fine ci sono interpretazioni diverse, quello che dice che l'avvalimento va bene, e quello che dice che l'avvalimento non va bene.
DEODATI: però quello, però ai visto c'eri pure tu dall'avvocato dice, è un avvalimento tecnico operativo, gli devi mettere pure i mezzi
NOCERA: si perchè
DEODATI: adesso
NOCERA: perchè non è specificato, quello dice, io ti do disposizioni con co, come si chiama, mezzi tecnici e finanziaria per lo svolgimento dei lavori, quindi te lo dico che tengo la roba tecnica, però non c'è l'allegato dei mezzi , no? però se ti dico che ti metto a disposizione i mezzi ed ho l'iscrizione alla categoria "A" e si rif. si intende che ti metto l'iscrizione
DEODATI: e adesso devi vedere comeeee fanno gli avvovcati con il giudice
NOCERA: eeeee dipende dal giudice
DEODATI: ma perchè non gli può dare una copia dei mezzi che io no ho seicento . . (incomprensibile ndr) . .
NOCERA: non c'è l'autorizzazione allegata
DEODATI: e allora, possibile che mi scarti l'avvocato si . . .(incomprensibile ndr) . . e scarta, che poi è debole
NOCERA: lui dice se noi ce li abbiamo andimo tranquilli non tenendola rischiamo, perchè dipende chi trovi, se poi è femmina o maschio
DEODATI: **guarda se possiamo infilare sto pezzo di carta dentro**
NOCERA: non ce la puoi mettere, rischiamo la denuncia, te lo dico io
DEODATI: e allora che vuoi guardare, che l'avvocato
NOCERA: se quello era ancora dalla parte nostra si poteva pure fare
DEODATI: chi ci va quando vanno in tribunale, solo l'avvocato, del comune chi ci è andato l'altra volta
NOCERA: l'avvocato
DEODATI: solo l'avvocato?
NOCERA: ci è andato l'avvocato del comune, due avvocati del comune e ci è andato Tora, Todaro insieme all'avvocato nostro
DEODATI: Todaro come Camassa?
NOCERA: si
DEODATI: e i due avvocati del comune? che dicevano in comune lo voglio perchè risparmiano
NOCERA: esatto
DEODATI: quelli non si possono ammonire o stanno con Todaro
NOCERA: quelli fanni gli interessi del comune, quindi
DEODATI: qualcuno dal comune gli può dire di stare calmo e dice . . . incomprensibile . . . chiedono la proroga e l'accoglie? No, sto facendo delle domande così
NOCERA: non ce lo dicono a noi . . . .chi
DEODATI: . . . i due avvocati del comune stanno con Todaro o qualc'uno del comune deve dire. . . se chiedono la proroga
NOCERA: loro che chiedono, loro lo scrivono, gli avvocati del comune sono amici del dirigente quindi quelli faranno la guerra per far aggiudicare la gara a Camassa, te lo dico io, credimi
DEODATI: . . . incomprensibile . . . .

NOCERA: sono amici del dirigente
DEODATI: si
NOCERA: ~~dell'avvocato del dirigente, è lui che sta manovrando tutto~~
DEODATI: si si si
NOCERA: . . . (incomprensibile voce coperta dal rumore di una moto che parte) . . . . . , guardo le citazioni, allora ragazzi in più sto mese . . . incomprensibile . . . però il progetto, questo, quest'altro
DEODATI: ma noi dopo come siamo, ammetti che forse va male, come si, come li attacchiamo noi, ... (incomprensibile ndr). . .
NOCERA: noi li possiamo attaccare solo se ci arriva . . . (incomprensibile ndr) . . se lunedì arriva sto cazzo di cosa, martedì . . . .
DEODATI: non credo che arriva lunedì hou sono convinto
NOCERA: lunedì, martedìlì, notifichiamo
DEODATI: forse martedì se lo fanno,
NOCERA: notifichiamo sto cazzo di coso, loro ci fanno a noi l'aggiudicazione e allora cambia sistema
DEODATI: quando te la fa, te la dovrebbe farla mercoledì mentre tu stai facendo la causa
NOCERA: **e ma, la facciamo fare al segretario generale, l'aggiudicazione, così mi ha detto Placidi, ha detto, tu portami sto pezzo di carta e io vado dal segretario generale e la faccio aggiudicare**
DEODATI: e la manda in tribunale su tutto in volata
NOCERA: il tribunale non centra un cazzo, il tribunale
DEODATI: mercoledì c'è la causa
NOCERA: heee il giudice è lo stesso, lo sa benissimo che il giorno prima hanno fatto la revoca deaaa della cosa, no, dea dell'antimafia, hai capito, cioè tu mercoledì non è
DEODATI: il giudice secondo me non si ricorda
NOCERA: mercoledì, mercoledì non è che discuti l'antimafia, mercoledì discuti l'esclusione, che è diverso, hai capito, l'esclusione dalla gara . . . . . (incomprensibile . . .si accavallano le voci ndr)
DEODATI: vatti a vedere la causa che la perdiamo
NOCERA: se la perdiamo la colpa è la nostra che cazzo vai trovando . . . . io quello che ho scritto a Penna sono . . . . (incomprensibile ndr) . . . . . che gli dovevo dire come glielo scrivi
DEODATI: e non possiamo fare un'altro ricorso poi dopo
NOCERA: dopo possiamo fare un altro ricorso, un controricorso a RUD dicendo che l'avvalimento loro eeee non è regolare . . . incomprensibile. . . però lo facciamo dopo, dopo che sono entrati loro
DEODATI: e poi andiamo in mezzo alla strada, se perdiamo quello andiamo in mezzo alla strada loro non devono entrare luigi, già abbiamo rischiato una volta, se loro entrano secondo me siamo fottuti
NOCERA: pure secondo me . . . incomprensibile . . . voci molto lontane e coperte da rumori di auto
DEODATI: . . . . stavo leggendo erano scarse
NOCERA: quello che stavo leggendo è una questione . . . . . (incomprensibile . . .si accavallano le voci ndr)
DEODATI: se ci fosse stato un, uno che ci faceva le gare, che ha la capoccia, perchè ci siamo toppati la
NOCERA: ma su quello ci cascavano tutto li, perchè sull'avvalimento la questione è diventata tanto perticolare, perchè poi da giugno, da giugno hanno rinviato la legge un'altra volta con l'ANAC quindi, voglio dire, noi la gara l'abbiamo fatta a gennaio, no scusami ad aprile però ti voglio dire scorporala l'avvalimento
DEODATI: noi lo sapevamo dell'avvalimento, ne avevamo parlato, che cascano tutti la e fanno bene, io mi ricordo che ne avevamo parlato
NOCERA: come no
DEODATI: ed avevamo detto prendiamo Caputo per farlo
NOCERA: quel testa di cazzo, allora, quando Balbos ha mandato il contratto di avvalimento, lo abbiamo dato a Romeo e dicemmo fallo vedere a Caputo
DEODATI: eh, me lo ricordo . . . . . (incomprensibile . . .si accavallano le voci ndr)
NOCERA: e hai detto che andava bene cosi
DEODATI: allora dobbiamo chiamare Caputo perchè stiamo perdendo quà? . . . . . anche se l'avvocato . . . . . (incomprensibile . . .ndr) lo studio sta trovando le leggi, perchè a lui lo vedo moscio, perchè perderla per una cazzata mi rode proprio il culo . . . . io lo so che è un problema nostro, lo so che la colpa è la nostra
NOCERA: adesso stavo leggendo il, la questione del subappalto potrebbe superare l'avvalimento perchè, dando il trenta per cento del subappalto, che non è poco, coi mezzi dell'ausiliaria, potrebbe

avvalersi del subappalto per poter sopperire il fatto della carenza dell'avvalimento quindi noi, se riusciamo a dimostrare che l'avvalimento . . . (incomprensibile ndr), mi sono riservato appositamente il subappalto perchè, oltre a fare l'ausiliaria doveva avere il trenta per cento del subappalto
DEODATI: ma lunedì quando si va giù da loro no dici guarda . . . . . (incomprensibile ndr) andiamo perchè dobbiamo vedere pure il ricorso per martedì, per mercoledì
NOCERA: per mercoledì, no lui ha detto portatevi gli elementi
DEODATI: che gli vuoi fare adesso lunedì
NOCERA: diciamo di no
DEODATI: che pure questo ci ha rimandato oggi la, sempre le stesse cose stiamo a dire?
NOCERA: si, domani però noi dovremmo fare, per me è un lavoro del cazzo comunque, domani dovremmo fare prendere tutti i documenti di Camassa e dire, ha fatto la camera di commercio, si, che ci sta qualche cosa
DEODATI: si ma se non ci mettiamo in sei sette non facciamo un cazzo
NOCERA: si vabbe, uno deve guardare un poco le carte
(**Allegato 522**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 268 intercettato l'8 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- il 22 maggio 2015, alle ore 10.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della sua autovettura in compagnia di **DEODATI Antonio** e **SAVO Emanuele.** I tre parlano della situazione del Comune di Anzio in relazione alla gara d'appalto e al fatto che, a parere del **NOCERA**, ***"il meccanico"*** **(DELL'ACCIO Walter)**, l'avvocato **FIORILLO Guido**, il ***"tennista"*** **(DROGHINI Aurelio)** e ***"il direttore Generale"*** **(SAVARINO Pompeo)** sono in combutta per ***"sfilargli dei soldi"***. Inoltre ancora una volta emerge che l'assessore Placidi ha ottenuto denaro dalla ECO.CAR e che anche altri due soggetti del comune di Anzio sono stati oggetto di consegne di denaro da parte degli esponenti della ECO.CAR s.p.a. In particolare il Nocera avanza l'ipotesi che i due funzionari corrotti abbiano ricevuto denaro non solo dalla ECO.CAR ma anche dalla concorrente CAMASSA in modo da ottenere doppio delle tangenti. Deodati inoltre evidenzia anche il fatto che la ragione per cui alla fine non siano riusciti a ritardasre la firma del contratto tra comune e CAMASSA sia probabilmente dovuto al fatto che i due funzionari corrotti si aspettavano altro denaro al momento dell'originaria aggiudicazione alla ECO.CAR poi conclusasi con la risoluzione del contratto a causa dell'interdittiva "antimafia" (si confronti anche con la conversazione più avanti trascritta e riportata all'**Allegato 549** del 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**). Inoltre le due conversazioni intercettate lette insieme consentono di ricostriuire la cifra approssimativa che è stata consegnata all'assessore Placidi ossia circa 50.000 euro poiché nella prima si fa riferimneto esplicito alla somma di 50.000 euro e nella seconda al fatto che il Placidi ha ricevuto una somma comunque superiore a quella complessiva dei due duefunzionari corrotti pari a 40.000 euro. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.595-A-3 @ 10:27:27]
Nocera Antonio: A che ora hai appuntamento...a mezzogiorno...
Deodati Antonio: Si...che cazzo me ne frega...aspettano...toccherebbe che mi fermo la io e vai a Minturno a vedere per i soldi...
Nocera Antonio: Si...si...
Deodati Antonio: Poi mi riagganci...mi faccio [incomprensibile] con questi deficienti...e torno al deposito....ma...pure il tennista c'entra adesso con loro...allora...e come mai...
Nocera Antonio: E capirai...quello è sempre stato un'affamato di soldi...
Deodati Antonio: Eh..si..
Nocera Antonio: No..ultima...
Deodati Antonio: Ma ti rendi conto di quello che vuole dire...fare una cosa del genere a tutte e due le aziende...
Nocera Antonio: Però ti posso dire una cosa...quelli hanno fatto una furbata...hanno detto tanto la

ECO.CAR fa le cause e gira, gira se l'ha aggiudica, pigliamo per culo 'sti fregni, gli sfiliamo un po' di soldi, No? e fi facciamo (famo) campa', allunghiamo il brodo fino a, non a caso quella battuta di settembre, all'epoca, ... non è che m'era passata che, no? E così dice questi, intanto gli sfiliamo un po' di soldi, che so' tre adesso (mò) anzi a quattro, il direttore generale, (Savarino Pompeo n.d.r.) 'st'avvocato Fiorillo e prima c'era solo il meccanico, mò ci si è aggregato pure quest'altro. **Perchè quello se li è portati, dice oh, questi stanno a caccia', tu che fai? Ancora dai retta all'assessore? L'ultima volta che sono andato a piglia' i documenti, uguale, m'ha detto: Ah, a me m'hanno rubato la macchina, 'sto senza macchina, l'assessore fa come cazzo ci pare, lui incassa, noi non incassiamo un cazzo, c'ho detto, compa' non ti scordare che, che voi avete fatto un ragionamento con noi diretto, che è ... insomma tutte 'ste cose, sempre a lamentarsi, sempre a lamentarsi,**

Deodati Antonio: I soliti...

Nocera Antonio: **Eh...e probabilmente quello è andato, può essere pure lui, ... si sono fatti i calcoli, no? Dice, questi gli pigliamo per culo, gli facciano fare (gli famo fa) il contratto e ci portano i soldi, poi tanto quelli fanno ricorso, e noi, dice noi che cazzo vuoi? Noi ti abbiamo (t'amo) dato una mano, adesso purtroppo il giudice ti ha dato torto, cazzo vuoi? Gli si levano i soldi a loro e levano i soldi a noi.**

Savo Emanuele: Si, si, sicuramente

Nocera Antonio: No, non fa una piega

Deodati Antonio: Che non lo hai visto?

Nocera Antonio: Si l'ho chiamato, l'ho fatto chiamare dal commercialista, dopo che ho parlato con questo, e gli ho detto, senti, ma non gli ho raccontato un cazzo, gli ho detto solo, senti, devi parlare con il segretario comunale, hai detto che è un amico tuo, che l'avete messo voi? Ecco, gli devi, lo devi diffidare a fare il contratto,

Deodati Antonio: Non fare!

Nocera Antonio: A non fare il contratto, perchè il gioco sta tutto là, non gli ho detto, mò questo, quell'altro, eccetera, e poi ricorda la colpa è la tua, perchè quando a Natale ti ho detto, oh, ci vai da quelli? E poi quelli sono venuti a piangere (piagne) ma perchè tu a quelli non gli hai fatto niente? No, tu m'hai detto di non fa' niente. Dovevi fa' tu,

Deodati Antonio: Sarebbero quei due, quelli ...

Nocera Antonio: Eh, e ma io ho fatto e ho capito, ma bisogna vedere quello che hai fatto, però quelli si continuano a lamentare, io te lo sto a dire da Natale, guarda che quelli stanno sempre a rompe il cazzo, soprattutto quello che dici tu. Ma io adesso a quello gli ho messo tre gare in mano, te la pigli nel culo, sai dove stanno le gare tue? Dentro il cestino della monnezza, se tu non te lo pigli e parti, quello non ti fa un cazzo, te lo ho detto dal primo giorno, perchè ci sono andato io da quello? Perchè lo so come è. E a Ferragosto c'aveva quella, a Ferragosto c'aveva quell'altra, e poi voleva quella, e poi quell'altra, e poi Natale e poi e ragazzini,

Deodati Antonio: Ma lui scusa, ma ...(incomprensibile, Nocera lo copre)

Nocera Antonio: C'ho detto, oh! ...

Deodati Antonio: ... **si è tenuto tutto lui?**

Nocera Antonio: **A 'sto punto penso di si,**

Deodati Antonio: Ma non era ... (incomprensibile)

Nocera Antonio: **L'ha (incomprensibile) a quell'altri, alla politica**

Deodati Antonio: **Erano 120 tra tutti e due?**

Nocera Antonio: **No, ci stanno, ma che 120? 30 e 30, oh?**

Deodati Antonio: Ah, (incomprensibile)

Nocera Antonio: **Però gli altri, (l'artri) l'altra metà quando, ... all'aggiudicazione, al contratto**

Deodati Antonio: Vabbè ma questi due, se vede che stanno ai bruscolini, (incomprensibile)

Nocera Antonio: Senti, io quando facevo le gare, ...

Deodati Antonio: **Adesso pure tu, c'hai proprio la cifra? 50.000 euro gli hanno portato?**

Nocera Antonio: **Si. ... Quando io facevo le gare, con LALLI (fonetico) e con la COGEC (fonetico) anche lì davano il 10%, come fatturavi, ti veniva a chiede, perchè ci andavo a giocare a tennis insieme? Perchè ogni volta che .. che pigliavo una gara, ma pure di 20.000 euro, 2.000 li voleva subito, come ti faceva l'assegnazione, ma se non ce li davi, (nun ci davi) ti veniva a rompe il cazzo, dalla mattina alla sera, lo conosco bene come è**

Deodati Antonio: Secondo me questi altri, stanno, stanno a fare gioco, ma non potevamo pensarci prima a questi qua? Non ci potevamo andare prima? Se abbiamo sbagliato qualche partita allora?

Nocera Antonio: Non abbiamo sbagliato un cazzo,

Deodati Antonio: Andavamo da loro, poi dopo andavamo ad affronta' Penna,

Nocera Antonio: E perchè non ci siamo andati da quelli?

Deodati Antonio: Andavamo ad affronta' Penna,

Nocera Antonio: **Oh, ma quelli si sono presi ... un altro po', quello che si è preso Penna**
Deodati Antonio: **E allora qual'è il problema? So' due figli de una mignotta?**
Nocera Antonio: **E Bravo. ... Bravo.**
Deodati Antonio: **Ma non lo sanno che pigliano una revolverata? Lo sanno questi che pigliano uina revolverata?**
Nocera Antonio: Eeeh ... probabilmente non lo sanno
Deodati Antonio: Non lo sa, non lo sanno
Nocera Antonio: Entro domani glielo faccio sapere io però
Deodati Antonio: Non lo sanno che pigliano una revolverata, non lo sanno
Nocera Antonio: Stamattina sono andato sotto, mica mi ha risposto?
Deodati Antonio: Chi?
Nocera Antonio: Ero sotto al Comune per chiamarlo, no? Mica mi ha risposto
Deodati Antonio: Tennis eh?
Nocera Antonio: Io mi sono visto alle otto meno un quarto con questo qua ...
Deodati Antonio: Quello che ti ha chiamato ieri? (N.B. si riferisce a Tullio PARIDE con cui si è sentito il giorno prima progr. 31007 rit 8954/2014 e si è dato appuntamento per il giorno dopo alle 8.15 per un caffè)
Nocera Antonio: Esatto, che mi ha raccontato ... quello è un altro che ... (incomprensibile, viene coperto dalla suoneria musicale de suo cellulare)
Deodati Antonio: Capirai, se c'era mio padre, sai che aveva fatto? L'aveva (incomprensibile) tutti quanti
Nocera Antonio: Sto anda' a Gaeta ... omissis ...(conversazione intercetta sulla Progressivo n. 31103 - RIT 8954/14)

[Pr.595-A-4 @ 10:41:38]
Deodati Antonio: Ti è arrivato un messaggio, (incomprensibile) tutto okay?
Nocera Antonio: Si, ha detto tutto okay. Gli ho detto scrivimi solo se è a posto o non è a posto
Deodati Antonio: Da qua a lunedì però?
Nocera Antonio: Oggi e lunedì sta fermo. Gli ho detto guarda che noi, lunedì speriamo di prende ... la sentenza e fare il ricorso, ma il ricorso loro lo sanno già che lo facciamo. Camassa lo sa benissimo che faremo (famo) il ricorso, mica è stupido
Savo Emanuele: E allora e come dici tu, tutta studiata a tavolino
(Nocera chiama dal cellulare Vincenzo Capolei - conversazione intercetta sulla linea 6424 Progressivo n. 31108)
Nocera Antonio: Buongiorno a te, ... ci sto domani in zona, lunedì e martedì non lo so perchè vado in giro per lavorare, ... va bene, basta che non mi chiedi posti di lavoro e di quel deficiente là, ... va bene ciao.
Nocera Antonio: Un altro cagacazzi che ... quello dell'Acqualatina là, un altro che rompe il cazzo, così lo brucio subito, no?
Deodati Antonio: (incomprensibile)
Nocera Antonio: E' bravo, è bravo, gli facciamo la ...
Deodati Antonio: L'hai visto Penna allora?
Nocera Antonio: **Prima sono andato a parlare con il commercialista senza Penna, gli ho detto, oh, quanti anni sono che conosci Penna tu? Eh, dice, un paio (par) d'anni, ecco, io lo conosco da 35 anni, c'avevo 18 anni quando l'ho conosciuto, con me non si è mai comportato male, però in questa questione mi sta facendo incazzare, diglielo.** No perchè l'altra volta quando glielo ho detto io si è offeso, un altro po' si mette a piangere, gli ho detto lo sai io come sono, io sono bravo e tutto però dopo quando mi fai incazzare divento velenoso. **Gli devi dire che sta giocando male una partita, non ti dico altro, perchè non puoi fare asso pigliatutto in queste situazioni, allora, adesso ti dico solo una cosa, dico, non vado oltre perchè poi dopo te le ritiro dopo, deve andare (annà) immediatamente dal segretario comunale e gli deve dire ... contrattualizzare Camassa Ambiente. Perchè questi hanno scritto che loro sono disponibili dal 21 aprile a firmare il contratto e partire il 1° giugno, se questi fanno il contratto siamo fritti**, Ho detto, sai dove sono andati a pigliare? Si, perchè hanno scritto che stanno prendendo i mezzi eh, sono andati da quello che ci ha fatto avere l'interdittiva, quindi qui c'è tutto un gioco che puzza di bruciato, adesso intanto ci dobbiamo levare 'sta rottura di coglioni, poi a giro andremo a scoprire chi cazzo ci ha rotto li coglioni, però intanto portiamoci a casa 'sta cosa. Digli che va là, si mette di punta, se fa il contratto, dico, domani mattina io sto dentro casa sua, non è che busso, scavalco,
Deodati Antonio: Fa cascare il Comune
Nocera Antonio: ... e ma se fai cascare il Comune, il segretario rimane, dico, sennò questi se compra pure il segretario,
Deodati Antonio: Ma l'ha capito che se li sono comprati?

Nocera Antonio: Ma non è stupido, io non glielo ho detto, però ho detto è funzionato un meccanismo che lui non è riuscito a far funzionare e che a Natale gli avevo detto di farlo funzionare, dato che _orco Dio per i soldi si fa tagliare il culo, si fa ... si fa vendere la moglie, si vende, no? Non bisogna essere così, io non è che ti posso spiegare tutti i cazzi però quello mica è stupido. Ha detto dice guarda lo chiamo subito e lo ha fatto venire là. Mò io quando è venuto là, me lo volevo quasi incazzare, però dopo peggioro, mi faccio nemico pure 'sto fregno? C'ho detto, Patri' deve andare urgente dal Segretario, ma che è successo? Non è successo un cazzo, devi andare dal Segretario perchè io stavo predisponendo anche il ricorso e lo faremo e lo sa pure Camassa che lo facciamo, perchè già ieri il tennista ha detto ad un amico, dice tanto mò questi gli fanno ricorso e glieli sospendono un'altra volta, quindi succede quello che è successo prima. E loro invece ci vogliono inculare con il contratto
Deodati Antonio: Bravo!
Nocera Antonio: Ecco, allora gli ho detto, quindi, vai dal Segretario e digli, Segreta' non firmare un cazzo
Deodati Antonio: Anche perchè digli che c'hanno i danni eh, ...
Nocera Antonio: Buttati malato ...
Deodati Antonio: ... glielo hai detto?
Nocera Antonio: ... certo che, gli ho detto gua' che poi andate a finire male voi come Comune eh? Perchè i danni ve li fa Camassa con il contratto e poi ve li facciamo noi che non ci date la gara. Quindi pagate i danni a destra e a sinistra. ... e dico politicamente paghi tu, perchè 'sta questione la stavi a gestire tu, eh. Fatti l'analisi di coscienza .
Deodati Antonio: Ricordati dei danni, eh
Nocera Antonio: ... dico, ti ho detto l'altro giorno, no?
Savo Emanuele: ... se quelli li avevamo oliati stava tutto fermo
Nocera Antonio: So ... sono andato a pigliare i documenti, quello mi si è me ... quello è scappato e quello mi si è messo a piangere, m'hanno rubato la macchina e Patrizio così e mi ha promesso che mi fa diventare dirigente, sono tre "piotte" in più al mese, non me le sta facendo pigliare e dovevo fare questo, dovevo fare quello. Mi ha promesso un mare di cazzi e non mi sta facendo un cazzo, che significa? Che si sta lamentando, allora t'ho detto lo fai tu l'intervento se no dimmi che bisogna fare qualche cosa, mò io, no, no, mò rimpiazzo, questi hanno rotto i **coglioni, ci devo pensare io. E allora pensaci tu. Non ci hai pensato e quello continua a rompere i coglioni. T'ho fatto l'esempio di quella volta che ... abbiamo finito il contratto e 110.000 euro con le fognature, Lalli è venuto di corsa, oh, quello mi sta cagando il cazzo e cazzia, siamo andati a pigliare i soldi per darglieli perchè c'ha 5 amanti 'sto fregno, c'ha il cazzo di piombo, _orco dio, c'ha la moglie, la seconda moglie e tre amanti. Sta pe --- peggio di Carlo Frasca,**
Deodati Antonio: Tutti scoponi sono?
Nocera Antonio: _orco dio
Deodati Antonio: Non c'hanno un cazzo da fare
Nocera Antonio: Poi gli ho detto, ti dico ancora di più, c'hai dato la gara ieri? Si, lo vedi? C'ho i riscontri, Tu ieri gli hai dato la gara?
Deodati Antonio: Quale gara?
Nocera Antonio: Dell'amico delle mense
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: Lo sai che ci ha fatto? l'ha butta dentro al cestino, va trova ... vai a vedere il cestino do ... ci sta la gara dentro. Davvero dici? Davvero. Dico però oh, mò fatti li cazzi tua, non andare a litigare, **poi dopo 'sta cosa la rivediamo dopo. Sistema la pratica. Una volta che siamo entrati, poi dopo ti levi tutte** le soddisfazioni che cazzo ti pare, cambi dirigenti, metti i fornitori, ti porto io uno che è a gratis, fai come cazzo ti pare, no? Però mò non ci andare a litigare pure con questo sennò ti fa ... ti fa la cosa, la tomba pure quest'altro, (suoneria telefonica)
Deodati Antonio: Pronto? ... omissis ... (Deodati Antonio risponde ad una chiamata di suo padre Angelo - conversazione intercettata sulla linea 6186 Progressivo n. 26661)
Nocera Antonio e Savo Emanuele nel frattempo commentano acquisiti della squadra di calcio

Deodati Antonio: Gli hai detto bene a Patrizio, è normale che è cambiato qualcosa, quelli se ne sono andati là e hai detto bene te adesso, ci sto a pensare io, quelli stanno a "sfrugugliare" rimendiano 50.000 capirai, quando è che li vedevano con Patrizio?
Nocera Antonio: Eh
Deodati Antonio: Ma glieli potevamo portare noi 10.000, mannaggia
Nocera Antonio: Oh!! Gli abbiamo dato di più! Gli abbiamo dato di più! (Ci amo dato de più! Ci amo dato de più!) Ma tu ti sei scordato compa' io ce li ho tutti segnati, oh?
Deodati Antonio: E allora valli a pigliare al cravattino, no?
Nocera Antonio: Hai capito?

Deodati Antonio: A te te lo ha detto quell'altro adesso questo?
Nocera Antonio: Si
Deodati Antonio: Quello che ieri ti ha chiamato che ti ha detto che ti stanno a fottere?
Nocera Antonio: Si
Deodati Antonio: E che ne sa questo ...? C'ha pure dei numeri?
Nocera Antonio: Si, perchè glielo ha detto quello. Perchè quello si è andato a lamentare da lui dicendo che Patrizio li ha lasciati a piedi, cazzi vari, che questo, quell'altro, che fa? Lui fa l'assessore e noi firmiamo e poi quello è un'altro che se la canta, no? Quando si incazza, non se regola
Deodati Antonio: (incomprensibile) ... tutti
Nocera Antonio: E' quello che mi preoccupa
Deodati Antonio: Te voglio di', quelli se li mettono sotto torchio
(Savo e Deodati si sovrappongono tra loro)
Deodati Antonio: Ma parla proprio così questo? Lui fa noi firmiamo
Nocera Antonio: Vabbè, quello è uno che ... con Maruca si è fatto 2 appartamenti, quindi non è che pure lui è un altro santo eh? Non ti credere, sono 35 anni che fa l'assessore al Comune
Deodati Antonio: Dimmi chi è ... dimmi, dimmi quando c'era coso? Quello di Cassino
Nocera Antonio: Eh!
Deodati Antonio: E' un Comune proprio viziato, proprio viziato questo
Nocera Antonio: **Questo piglia 1.500 euro al mese fisso da Caronti, eh!**
Deodati Antonio: Fissi?
Nocera Antonio: Eh, quello che gli abbiamo preso la figlia
Deodati Antonio: Eh, ho capito, ho capito, eh. Ma è lui il problema o è il tennis?
Nocera Antonio: No, no, lui è venuto, dato che quella mattina mi ha visto con il tennista ...
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: ... e mi ha dato, lanciato un messaggio, m'ha detto, oh, qua vogliono fare (vonno fa') il secchio, dico, e questi sono tutti poco seri, Paride, che ce l'avevo con il tennista e quell'altro, però quell'altro non c'era. Dico è cambiato il mondo, era meglio quando 30 anni fà, che se uno diceva una parola era quella, eh ... e ce ne siamo andati. Poi lui, dato che con quello sta così perchè prima, lui quando faceva l'assessore, il dirigente suo era questo, quindi lo conosce bene come è, no? L'ha sfrugugliato e, e gli ha detto, du, du, du, dumb, du, du, dumb, perchè Patrizio e così e colà, fa come cazzo gli pare, da tutto per lui, e questo e quell'altro, eeh. **Ha detto, vabbè allora voi che cazzo state a fa' con Camassa? State a fare i danni che è, dice, ma quello porta 50.000 euro e io che cazzo devo fa? Però ha dato la colpa che se li è presi quell'altro, no? Ecco perchè Walter sta facendo 'sta cosa.** Allora quello dice, dato che io ti conosco, tu non sei da meno, anzi sei peggio di quell'altro, no? Perchè ...
Deodati Antonio: Ma lui non gli poteva dire, ma che state a fare? Ma ripigliamo un po' la storia? Quest'altro
Nocera Antonio: ... glielo ha detto lui, cioè tanto questi vincono, ... però dice, capisci una cosa? Se quello è coglione che sta a investire su una gara che ha perso, no? Che cazzo vuoi da noi?
Savo Emanuele: Come dici te, hanno mangiato su due piatti
Deodati Antonio: Non è facile, se firma il contratto non perde,
Nocera Antonio: Ma no perdi, Toni', perdi, pure se firmi il contratto, te lo dico io, se firmi il contratto vai solo ...
Deodati Antonio: Fai la fine di Terracina ... si è tirato un anno
Nocera Antonio: **Esatto, esatto va solo a casa del Comune e ma quello con 50.000 euro con tre mesi li recupera, eh. Tre mesi? Ma due mesi, come sta per i soldi adesso, sempre se te lo pagano ...**
Deodati Antonio: Dice, ma Caronti ha detto che pigliano solo il canone, eh
Nocera Antonio: E certo. Vedrai tu che quelli non glieli fanno pigliare, quelli gli danno ...la cosa ... la ... la botta di tuo padre!
Deodati Antonio: Si però questo c'ha le carte, mio padre non c'ha le carte,
Nocera Antonio: Eh, non so se ce le hanno le carte, eh
Deodati Antonio: Ah non ce le hanno le determine dell'affidamento?
Nocera Antonio: Da come mi ha detto Caronti non c'hanno un cazzo
Deodati Antonio: Ah fregna! Hanno fatto così? E come li paghi tutta la gente in più che hai preso?
Nocera Antonio: **Infatti adesso Camassa gli ha licenziato, gli operai, da una parte quelli tipo stagionali che stavano così, tutti i nominativi che gliha dato, di Placidi, per metterlo in guerra**
Savo Emanuele: E' guerra aperta ... una tattica per metterlo in difficoltà
Deodati Antonio: Non ti vedo preoccupato. Da ieri che ti sto vedendo, tu su, su Anzio ti senti (incomprensibile coperto dal rumore di un'auto in transito n.d.r.)
Nocera Antonio: Perchè conosco come sono. Che sono abituati a pigliare ...
Deodati Antonio: No te (incomprensibile) le carte, te

Nocera Antonio: Oltre che dalle carte, non possiamo perdere,
Deodati Antonio: ... ti fa un anno
Nocera Antonio: A settembre rientro.
Deodati Antonio: Ci sputtaniamo in giro da tutte le parti
Nocera Antonio: Ma si sputtana il Comune non noi. Noi, lunedì pomeriggio se esce 'sta benedetta cosa, faccio fare i manifesti per Nettuno,
Savo Emanuele: ... la prima pagina del Messaggero
Nocera Antonio: ... quindi una volta che tu sei uscito da questa storia ti fanno ...
Deodati Antonio: Ma gli hai detto pure che sono andati a pigliare i camion da quello ci ha fatto l'interdittiva?
Nocera Antonio: Eh
Deodati Antonio: Proprio così gli hai detto?
Nocera Antonio: Eh
Deodati Antonio: Che volevi sapere?
Nocera Antonio: ... se si leva dal cazzo! Vaffanculo ti metti in mezzo ai coglioni
Deodati Antonio: Va piano, va piano ... però
Savo Emanuele: ... grande direttore ... omissis ... (risponde al cellulare a Sirio Vallarelli conversaizone intercettata Ln 6360 Pr 15507)
Nocera Antonio: Stamattina stavo agguerrito ...
Deodati Antonio: Però (incomprensibile) non li potevi mantenere quelli
Nocera Antonio: ... se c'era Maroni un paio di pizze in faccia gliele davo
Deodati Antonio: A chi? A chi?
Nocera Antonio: Al tennista
Deodati Antonio: L'hai incontrato?
Nocera Antonio: No, non l'ho incontrato.
Deodati Antonio: Ah
Nocera Antonio: Non si è fatto, ... non è sceso, non è venuto fuori, io lo stavo a chiamare sul cellulare ...
Deodati Antonio: Che gli volevi dire?
Nocera Antonio: Gli volevo dire quello che hai detto prima tu
Deodati Antonio: (incomprensibile)
Nocera Antonio: Si
Deodati Antonio: Richiama Francesco, che è arrivato il vetro, devono montarglielo a macchina (rivolgendosi a Savo. Poi riprende a parlare con Nocera) ... sta giocando sporco così però, lascia perde che (incomprensibile Savo alza la voce è copre quella di Deodati n.d.r.) ...
Nocera Antonio: ... hanno fatto la stessa cosa,
Deodati Antonio: Se tu dici ...
Nocera Antonio: Te lo ricordi, si? Quello è tornato ha detto che era garantito, garantito e invece la gara l'ha vinta quell'altro, la stessa identica cosa, vuoi comprare l'acqua?
Deodati Antonio: No, la pigliamo dopo. Ahò vuoi che ti dico la verità? Sta lavorando male Caronti ... e ... sta a lavorare male Penna. La squadra la devi tenere te a giro, eh, compa'. Tu ... la metà, Fai finta che ci stessi te al posto loro? Dice, io firmo e devo fare quello che dici te? E tu pigli? .... Che hanno intruppato?
Savo Emanuele: Quella spazzatrice con il vetro rotto?
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: Qualcuno ha intruppato il braccio davanti
Deodati Antonio: Eh
Savo Emanuele : E stiamo a lavorare ... omissis ...
[Pr.595-A-6 @ 10:58:56] scendono tutti dall'auto
(**Allegato 548**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 595 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

-

alle ore 11.00, **NOCERA Antonio, DEODATI Antonio** e **SAVO Emanuele** sono ancora a bordo della vettura del **NOCERA.** I tre parlano dei Dirigenti del Comune di Anzio che pretendono soldi per l'aggiudicazione della gara, ed ipotizzano che anche la società

CAMASSAMBIENTE abbia pagato. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.596-A-1 @ 11:16:15]
NOCERA: Comunque ou, ieri stavo guardando... CAMASSA fa causa a tutti... mortacci sua, è peggio di DEVIZIA ou
SAVO: (incomprensibile. n.d.r.) che te lo ricordi?
DEODATI: Si però giustamente, se tu rifletti a quello che ti ha detto ieri l'avvocato... ma lo capiamo da soli, non è che ce lo deveva dire lui. Lascia perdere chiacchere e chiacchere... è cambiata qualcosa dentro al comune. Non mi vieni d'appresso... Ti dico d'aspetta'... e giudichi. Ti dico di fare quello... e fai... C'è la causa, stai pagando i danni, cioè è rischiosissimo... Lo capiscono pure i bambini che c' è un qualche movimento che non va. Ha giocato male la partita. Hai detto bene te. E' come dici te, sicuro.
NOCERA: Secondo me...
DEODATI E' come dice te, sicuro
NOCERA : Riflettendoci ieri sera e stamattina...
DEODATI: Però sono due bestie! Perchè facevano prima a venire da noi eh.
NOCERA: **Riflettendoci ieri sera e stamattina, loro all'aggiudicazione probabilmente si aspettavano qualcosa che non è arrivato. Che è cambiato da là.**
DEODATI: Sono convinto, guarda!Te lo stavo per dire adesso io! Te lo stavo pre dire adesso io, guarda! Te lo stavo dicendo adesso io! Te lo stavo dicendo adesso io! Sono convinto che non è arrivato un cazzo all'agiudicazione.
SAVO: E chi ha toppato?
NOCERA: Aoo
DEODATI: **PENNA!**
NOCERA: **Si però non pensare che tra tutti e due eh... Tra tutti e due sono partiti quasi venti a botta eh! Venti e venti eh!**
DEODATI: E non me li ricordo (incomoprensibile. n.d.r.)
NOCERA: E me li ricordo io. Perchè oltre a quelli che mi hai dato tu e che ha messo ROMEO... già prima erano stati fatti gli interventi.
DEODATI: Si però la squadra la deve tener lui! Se no facciamo i casini che ha fatto mio padre tutti gli anni passati. Tu non puoi andare dagli avversari ouu, ouuu. Ouu, sei anndato dall'avversari, ouuu! Ti si fa qualcuno! O lui o noi, ti si fa eh! Rischi questo eh! Che ne sai se quello sbrocca!?
NOCERA: Ah si!
DEODATI: Perchè quello ha capito il giro. Stai andando contro i giudici, contro gli avvocati, contro tutti
[Pr.596-A-1 @ 11:19:27]
DEODATI: **Ah, quelli prendono 1500 euro al mese di stipendio?**
NOCERA: Quello (incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI: Aah, di stipendio da coso! No, di stipendio dal comune quanto prendono?
NOCERA: Uno prende deumila e cinque e l'altro prende duemila euro circa.
DEODATI: E c'hanno due o tre amanti? E come cazzo le mantengono tutte queste?
NOCERA: Che cazzo ne so.
DEODATI: C'ha il pisello d'oro!?
NOCERA: Gliel'ho detto "che, ce l'hai d'acciaio? C'hai il pisello di coso.. di piombo, li mortacci tua"
DEODATI: Ma io te l'avevo detto.. no minaccia... ma quale minaccia, ma quale minaccia!? Là ha fatto l'intervento. Ma sercondo me però gli ha dato una mano qualcuno a CAMASSA , eh! Perchè CAMASSA.. Chi vengono? Sempre quei due? Perchè là c'è Roberto che li instrada, no!? Come fa a fare ste cose che non c'ha tutta sta confidenza?
NOCERA: Secondo me l'hanno presa tramite l'avvocato FIORILLO. Si, pure Roberto, sicuramente.
DEODATI: Ha detto" so' arrivati questi". Capirai! E' perchè non glielo dici e PENNA? Glielo dici dopo?
NOCERA: No, perchè poi quello va la e li prende di petto, capito? Cioè, fa ancora peggio.
DEODATI: Fa peggio. Mò adesso (incomprensibile. n.d.r)
SAVO: (Incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Bisogna ricreare la tranquillità
DEODATI: Cioè, se l'incula!?
NOCERA: Boh
SAVO: (Incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI: Ma non è il momento di incularseli adesso.

NOCERA: Iinfatti.
DEODATI: Ma come lo hai saputo te, ti pare che non lo viene a sapere lui? Che, qualcuno non glielo dice!?
[Pr.596-A-1 @ 11:20:58]
(**Allegato 549**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 596/a1 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

§§§§§§§§§§§§

Il Comune di Anzio, in data 25.02.2015, riceve l'informazione antimafia – Prot. n. 56741/Areal1 Bis O.S.P. – da parte della Prefettura di Roma, informativa afferente la società ECO.CAR Srl. Conseguentemente con Determinazione N. 37 del 17.03.2015, il Dirigente 8° U.O. AMBIENTE E SANITA', Walter DELL'ACCIO, revoca l'aggiudicazione definitiva per "il servizio di igiene urbana e servizi accessori per la raccolta differenziata", disposta a favore alla Costituenda ATI ECO.CAR S.r.l. – GESAM S.r.l.. Da tale Determinazione scaturiscono una serie di conversazioni telefoniche d'interesse:

- il 25 febbraio 2015, alle 10.05, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco,** inizialmente la conversazione verte su questioni relative alla gestione degli uffici **ECOCAR**, in seguito **DEODATI** chiede al suo interlocutore dove sia e questi risponde di essere al comune di Anzio "***capisci perchè***" (si riferisce al fatto che al Comune di Anzio è stata revocata l'aggiudicazione all'ATI costituito dalla **GESAM - ECOCAR** che si era aggiudicata il primo posto)[239];

- l'11 marzo 2015, alle ore 13.24 **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli, in relazione all'incontro che avevano al Comune di Anzio, "***come è andata giù? … ad Anzio***", **NOCERA** dice "***tutto a posto … hanno consegnato quello che dovevamo consegnare, chiarito la situazione e adesso si aspetta***". **CARONTI** chiede se avesse presenziato l'avvocato, **NOCERA** risponde che l'avvocato non poteva venire ma ci sarà la settimana prossima[240];

- il 12 marzo 2015 alle ore 09.51, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco** e gli chiede, in maniera criptica, di chiamare "***il numero di ieri di Anzio***" e quindi di chiedergli se "***per martedì va bene dato che l'avvocato GIOJELLI ha dato la disponibilità per martedì***". **DEODATI** chiede se deve "***chiamare al numero dell'Ingegnere***" (verosimilmente l'ingegnere **Aurelio DROGHINI** del comune di Anzio). **NOCERA** gli dice che è meglio che chiami al numero di quell'altro.[241]

- il 16 marzo 2015, alle ore 10.55, **DEODATI Francesco** chiama **NOCERA Antonio**. **NOCERA** gli dice che, in relazione alla gara di Anzio, stanno preparando la revoca. **NOCERA** riferisce che, dopo la risposta che hanno avuto, faranno l'accesso agli atti per la seconda arrivata, così si prendono il progetto e tutto e nell'eventualità di ricorso avranno tutta la documentazione a disposizione. Francesco dice che non sono riusciti a "***tirarla fino all'otto questa cosa***" (l'8 aprile 2015, data in cui è stata fissata l'udienza nel merito per l'interdittiva antimafia applicata alla **ECOCAR**.). **NOCERA** gli riferisce che hanno la nota della Prefettura. **NOCERA** gli dice che il loro avvocato

[239] Progressivo nr.14405 intercettato il 25.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;
[240] Progressivo nr.16960 intercettato l'11.03.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;
[241] Progressivo n. 17107 intercettata il 12.03.2015 sul RIT. 8954/14;

gli ha consigliato di fare la revoca in quanto potrebbero subire un ricorso. **NOCERA** dice che lo faranno in autotutela e Francesco gli dice che quindi il memorandum che hanno presentato non è servito a niente. (**Allegato 484**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 17848 intercettato il 16 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**);

- alle ore 18.57 **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli se dovesse andare ad Anzio l'indomani, avendone conferma. **DEODATI** chiede se ci sono problemi, **NOCERA** dice che quelli del Comune di Anzio fanno la revoca domani (dell'assegnazione della gara) perché altrimenti il Comune ***"avrebbe rotture di coglioni e l'avvocato gli ha consigliato di provvedere a fare la revoca"***. **DEODATI** chiede cosa ne pensa il loro avvocato al riguardo, **NOCERA** dice che gli ha detto (al comune di Anzio) che se loro fanno la revoca, la **ECOCAR** farà il ricorso e quindi sorgerà il problema che si faranno due cause (quella dell'otto aprile e quella eventuale contro la revoca del comune di Anzio). **NOCERA** dice che hanno chiesto al Comune di Anzio di aspettare fino all'otto aprile o comunque chiedere alla Prefettura se fosse possibile attendere l'otto aprile. **NOCERA** dice che al Comune ieri gli hanno detto che avrebbero parlato con l'avvocato per vedere se fosse stato possibile aspettare l'otto aprile, poi dice che l'indomani (alla riunione con quelli del Comune) ci sarebbe stato l'avvocato del comune e pure **GIOJELLI** e decideranno il da farsi, perché se il Comune fa la revoca loro (**ECOCAR**) faranno subito ricorso. In merito alla situazione della **ECOCAR, NOCERA** commenta il fatto che il Comune ha la risposta della Prefettura dal venticinque febbraio ed entro trenta giorni devono prendere un provvedimento, quindi entro il venticinque di marzo devono fare la revoca. **NOCERA** dice che domani, parlando con l'avvocato del Comune, cercherà di smontare questa cosa e convincerli ad aspettare fino all'otto aprile e non fare la revoca, ma riscrivere alla Prefettura e chiedere di aspettare dieci giorni fino all'otto aprile per sapere l'esito della causa dell'**ECOCAR.** (**Allegato 485**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 16425 intercettato il 16 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**);

- alle successive ore 19.11, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio**, il quale gli dice che il venticinque marzo scadono i termini di trenta giorni per **CAMASSA** (azienda seconda classificata alla gara d'appalto di Anzio) **DEODATI** dice che questo è un problema dell'avvocato del Comune in quanto si è calmato tutto. **NOCERA** dice che tutto è scaturito dalla lettera che è stata mandata, **DEODATI** gli dice che il problema ci dovrebbe essere in ogni comune. I due interlocutori commentano che questo problema l'hanno tirato fuori gli avvocati del Comune e che invece in Prefettura le cose si sono calmate. **NOCERA** aggiunge che ***"la Prefettura non ha scritto al Comune di cacciare fuori la ECOCAR ma ha solo messo a conoscenza il comune che nei confronti della ECOCAR persiste la situazione del sedici sei"*** (16 giugno 2014, data di emissione dell'interdittiva antimafia) e quindi ci sono ricorsi pendenti. **DEODATI** riferisce di aver paura delle conseguenze mediatiche che possa avere questa vicenda e commenta il fatto che sia i giornali che i Prefetti si sono calmati altrimenti avrebbero pressato su Minturno. **NOCERA** commenta che comunque **PECORARO** è andato via questa settimana (dalla Prefettura). Poi dice che oggi, dopo la riunione, quell'altro ha richiamato Romeo (**CARONTI Romeo**) e quindi oggi pomeriggio c'è riandato lui. (**Allegato 486**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 16428 intercettato il 16 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**);

- alle ore 17.51, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che hanno ***"stoppato tutto, perché l'avvocato ha riferito a quelli del Comune che erano in***

possesso della sospensiva del mese di dicembre e se all'8 aprile hanno ragione loro, pagano i danni quelli del comune e quelli della Prefettura", quindi gli ha consigliato di girare il tutto alla Prefettura per le interpretazioni. **CARONTI** si trova d'accordo su quanto riferito da **NOCERA,** ma mentre spiega la vicenda, un dipendente gli porta un fax riportante la revoca dell'aggiudicazione della gara. **NOCERA** pertanto dice "***questi sono matti e adesso sono cazzi loro***", **CARONTI** gli suggerisce di girare subito il fax all'avvocato[242];

- alle ore 18.23, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** passandogli l'Assessore **PLACIDI Patrizio**, il quale informa **NOCERA** che è pronta la lettera che è stata chiesta oggi a **NOCERA** dall'avvocato **GIOJELLI** per l'atto di opposizione alla revoca dell'affidamento. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Sotto gli squilli, in ambientale, PLACIDI Patrizio parla con qualcuno
PLACIDI: Nell'occasione, così ci parliamo per l'assegno..
[18:23:32] CAPPUCCINI Marco parla con NOCERA Antonio
NOCERA: Pronto
CAPPUCCINI: Lui è qui con me a NOVAUTO. Che fai, passi un attimo? Oooh...
NOCERA: Sto a Pomezia ancora
CAPPUCCINI: Ma devi per forza telefonica? O vuoi che qualcosa (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: No, no, no, va be', ti volevo solo dire, dico, praticamente che eravamo rimasti in un modo e adesso ci è arrivata una comunicazione che non, pensavamo che non arrivava. Tutto la. Adesso...
CAPPUCCINI: E' arrivata questa comunicazione che pensavi che non arrivasse!?
[18:23:56] In ambientale PLACIDI Patrizio dice: No, è che..
CAPPUCCINI: Aspetta, aspetta
[18:23:59] In ambientale PLACIDI Patrizio dice: Non... tanto non dico niente (CAPPUCCINI passa il telefono a PLACIDI Patrizio. n.d.r.)
[18:24:04] PLACIDI Patrizio parla con NOCERA Antonio
PLACIDI: La comunicazione...
NOCERA: E' la determina!?
PLACIDI: Si, ma era quella che stava nel circuito
NOCERA: Eh
PLACIDI: **La lettera è pronta? Quella che ti ha chiesto oggi?**
NOCERA: E la madonna! E quello è ritornato e sta cercando... adesso la farà, domani, domani ce l'hanno!
PLACIDI: **Eh, domani bisogna fare quella cosa perché dopodomani c'è una conferenza stampa, è indetta (incomprensibile. n.d.r.)**
NOCERA: Si però, però adesso noi comunque, questo è un atto ufficiale e lo dobbiamo impugnare per forza
PLACIDI: **E certo. Questo, va be', questo è automatico**
NOCERA: E, però pensavamo che, che era stata fatta... facevamo prima quella comunicazione e.. (si accavallano le voci. n.d.r.)
PLACIDI: No, perché stava nel circuito perché stava
NOCERA: E va be', ognuno si para il culo a modo suo. Va bene
PLACIDI: **E va be', ma tanto non è un problema, è oggi, è domani, non cambia un cazzo. Va bene!? Okay?**
NOCERA: No, cambia che hanno interrotto i termini. Va be', non fa niente, dai
PLACIDI: Lascia stare, non è (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Okay
PLACIDI: Perché, un attimo, ma quella, quella di Marco l'hai vista, quella di Marco?
NOCERA: Si, si, ho visto
PLACIDI: Va bene. Okay. Ciao
NOCERA: Ciao

(**Allegato 488**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18187 intercettato il 17 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**);

[242] Progressivo n. 18174 intercettato il 17.03.2015 sul **RIT 8954/14**;

- alle ore 20.08, **NOCERA Antonio** chiama **SAVO Emanuele**. **SAVO**, al quale chiede notizie circa la revoca della gara d'appalto di Anzio, **NOCERA** riferisce "***è andata male perchè hanno fatto la revoca***", **SAVO** si stupisce del fatto che non abbiano tenuto conto dell'udienza che si sarebbe dovuta tenere l'8 aprile, **NOCERA** dice che faranno opposizione alla revoca così, se l'udienza dell'8 aprile dovesse andare bene, si aggiudicheranno l'appalto, altrimenti lo prenderà la seconda. **NOCERA** riferisce che a lui dispiace più per Romeo (**CARONTI Romeo**, socio della **GESAM** s.r.l.) aggiungendo che "***se si ferma lui, si ferma tutto***"[243];

Il Comune di Anzio con Determinazione N. 43 del 25.03.2015 aggiudicava definitivamente alla Ditta CAMASSAMBIENTE S.p.a. "il servizio di igiene urbana e servizi accessori per la raccolta differenziata", generando un ricorso, che l'ATI GESAM –ECOCAR presentano al Tar del Lazio. Si riportano le conversazioni ritenute d'interesse:

- il 25 marzo 2015, alle 19.25, **DEODATI Francesco** chiama **NOCERA Antonio** comunicandogli che è arrivata dal Comune di Anzio la determina n. 43 con la quale si aggiudica alla società **CAMASSAMBIENTE**. **NOCERA** gli dice di mandarla all'avvocato, ma per il momento di non dire niente a ***Ciccicobello*** (**DEODATI Antonio**, n.d.r.) "***sennò salta come un canguro***"[244];

- alle ore 19.52, **DEODATI Angelo** chiama **DEODATI Antonio** al quale chiede se è tutto a posto. **Antonio** risponde che ad Anzio hanno fatto l'aggiudicazione alla seconda e dice che l'ha saputo adesso e dovrebbe essere la procedura. **Angelo** risponde che lo sapeva e che quella è la procedura[245];

- alle ore 20.11, **NOCERA Antonio** chiama **MONGHESE Natalino**, sull'utenza **3316758448**[246]. Nel corso della conversazione i due fanno un rapidissimo accenno alla Determina di assegnazione della gara alla **CAMASSAMBIENTE**, al riguardo il **MONGHESE** riferisce "***un atto dovuto e obbligatorio*** (...) ***Anche se io no so' d'accordo, però, ognuno***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

Nocera A. : Buonasera caro
Monghese N. : Che dici?
Nocera A. : Senti, ti avevo un messaggio stamattina e non mi hai risposto mi sono un po' preoccupato ... (ride)
Monghese N. : No, no, no,
Nocera A. : Dico, che dato che il vento cambia, oggi è estate ...
Monghese N. : No, no
Nocera A. : ... poi tira vento, mò ripiove,
Monghese N. : No ti devo dire soltanto ...
Nocera A. : ... non ci si capisce più un cazzo
Monghese N. : un atto dovuto e obbligatorio
Nocera A. : Mah, vabbè
Monghese N.: Anche se io no so' d'accordo, però, ognuno
Nocera A. : Il problema è che tu non sei d'accordo, come non so ' d'accordo io però questi vanno tutto per un'altra strada, però ...
Monghese N.: Infatti ... poi ...
Nocera A. : Va bo' ci aggiorniamo a domattina allora
Monghese N.: Va benissimo, perfetto, d'accordo

[243] Progressivo n. 10059 intercettato il 17.03.2015 sul RIT 8807/14;
[244] Progressivo nr.19594 intercettato il 25.03.2015 sul R.I.T. 8954/14;
[245] Progressivo n. 17702 intercettato il 25.03.2015 sul RIT 8293/14;
[246] Utenza intestata alla soc. **GEMON SERVICE** s.r.l. con sede in Anzio via del Melograno 1.

Nocera A. : Ciao
Monghese N. : Ciao Tonì, ciao;
(**Allegato 490**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 19592 intercettato il 25 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**);

- il 26 marzo 2015, alle ore 09.48, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli di essere in attesa di una risposta da parte della Prefettura (sulla pronuncia relativa all'interdittiva **ECOCAR.**). **NOCERA** lo informa che il Comune ha prodotto la determina di assegnazione dell'appalto alla **CAMASSA AMBIENTE**. (**Allegato 491**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 19652 intercettato il 26 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**);

- alle ore 16.11, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Antonio**, dicendogli di andare da **DEL PRETE** che gli avrebbe dato "***una bella notizia***", ma se vuole gliela potrebbe riferire direttamente in ufficio a Pomezia. Poi **NOCERA** cambia idea e gli dice "***Penna Bianca***" (**PLACIDI Patrizio**) è andato dove gli ha detto lui stamattina ed ha avuto notizie positive. A tale affermazione **DEODATI** chiede "***com'è?***". **NOCERA** gli risponde "***positivo***". **NOCERA** continua dicendo "***perché si vede che è stato notificato l'atto del TAR, no***!?". **DEODATI** chiede a **NOCERA** se si riferisce a quello dove è andato **ROMEO**. **NOCERA** conferma e dice "***c'è andato pure l'uomo di PENNA BIANCA là, stamattina.***". **DEODATI** chiede se domani a **DEODATI Francesco** gli diranno che c'è la sospensiva. **NOCERA** risponde che "***gli diranno che in questo momento stà a posto....in attesa dell'otto che dà la definitiva*** ". **DEODATI** dice che allora adesso non sarebbe andato da **DEL PRETE** ma sarebbe tornato in ufficio (a Pomezia). **NOCERA** concorda e dice che si vedranno giù (a Pomezia) dopo che **NOCERA** avrà finito con **DEL PRETE**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Deodati A.: Ahò
Nocera A. : Se vieni dal Del Prete ti do una bella notizia, sennò te la pigli in der culo
Deodati A.: Mò vengo, ma sei arrivato te?
Nocera A. : Sto dopo Priverno, sto, ... vado a palla c'arrivo quando arriva, ... se state già
Deodati A.: Ma io t'ammazzerei, tu m'hai detto, quando parto, te chiamo. Col cazzo me chiami, se non te chiamo io
Nocera A. : So' stato penso un'ora al telefono.
Deodati A.: Eh. Sto arrivà, vengo dal Del Prete, se vedemo là
Nocera A. : Vabbè se voi te la vengo a da in ufficio, dai, su, non c'è problema, devo arriva un attimo là che me deve di 'na cosa urgente per una altre, de alcune cose e poi ... vengo giù a Pomezia e te do una bella notizia. Vabbè te la do subito se no stai sulle spine,
Deodati A.: Eh
Nocera A. : Pennabianca è andato dove tu sai, che t'ho detto stamattina, notizie positive, se domani mandamo Francesco a chiede, a nome e cognome, che me daranno domani mattina o stasera se riesco a rientrà presto, gli e danno pure il certificato
Deodati A.: E com'è?
Nocera A. : Positivo
Deodati A.: E com'è? Va in ufficio. Com'è?
Nocera A. : E perchè ...
Deodati A.: Ferma questa che me faccio fa un pompino, va
Nocera A. : Eh? (ride)
Deodati A.: (ride) E com'è?
Nocera A. : Perchè se vede che è stato notificato quell'atto de, de ... del TAR, no?
Deodati A.: Embè? Mica te danno ...
Nocera A. : Così m'hanno detto e io così te ridico
Deodati A.: Ma quello dove è andato Romeo?
Nocera A. : Esatto, però vabbè c'è andato pure, l'omo de Pennabianca là,
Deodati A.: Ah

Nocera A. : Stamattina
Deodati A.: Uhm, però gli e diranno che c'è 'a cosa de, c'è la sospensiva?
Nocera A. : Gli e diranno che, in questo momento sta a posto
Deodati A.: Uhm
Nocera A. : In vista dell' 8 che da la definitiva,
Deodati A.: Vabbè t'aspetto in ufficio, non me fa venì là, dai
Nocera A. : Andò state? State a fa l'Appia? O state a fa la Mediana?
Deodati A.: No, stamo sulla fettuccia noi, noi stamo a passà davanti qua a Del Prete
Nocera A. : Cioè stai a passà sull'Appia allora? No sulla fettuccia
Deodati A.: No, sulla fettuccia, do' cazzo stamo qua?
Savo E. : Quasi a Latina
Deodati A.: Sto a Latina io,
Nocera A. : Ah, vabbè e allora se vedemo giù, dai
Deodati A.: Così te pigli la macchina, dai
Nocera A. : Va bene
Deodati A.: T'aspetto giù
Nocera A. : La bottiglia la compro io o la compri te?
Deodati A.: vediamo prima che ci (inc.)
Nocera A. : Eh, bravo
Deodati A.: Dopo la pigliamo la bottiglia
Nocera A. : Volevo vedè che me rispondevi
Deodati A.: Che qua non ce se capisce un cazzo, dopo, dopo pigliamo le bottiglie,
Nocera A. : Vabbè almeno può darsi che fai Pasqua più tranquillo, dai
Deodati A.: Ce pigliamo il caffè dopo giù, vie' giù
Nocera A. : Vabbè me fermo qua e vengo giù dopo
Deodati A.: T'aspetto giù dai
Nocera A. : Ciao
Deodati A.: Ciao

(**Allegato 493**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 17833 intercettato il 26 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**);

- alle ore 16.33, **DEODATI Francesco** chiama **NOCERA Antonio** per informarlo di aver ricevuto la e-mail dal comune di Anzio a firma del dottor **Aurelio DROGHINI** e dell'ingegnere **Walter DELL'ACCIO**, nella quale li informano che non può essere accolta la richiesta di sospensione della revoca. **NOCERA** dice che il Comune ha fatto questa e-mail perchè un dipendente comunale è andato in Prefettura dove gli hanno detto che è tutto a posto. **NOCERA** dice che probabilmente alla Prefettura è stato notificato il ricorso del diciannove dicembre. Quindi **NOCERA** invita **DEODATI Francesco**, l'indomani mattina, ad andare in Prefettura a prendere il certificato antimafia[247];

- il 1 aprile 2015, alle ore 11.08, **MONGHESE Natalino** chiama **NOCERA Antonio** con il quale parla della questione dell'assegnazione dell'appalto di Anzio, al riguardo **MONGHESE** riferisce "***E mi ha detto che addirittura... ve la...ve la danno in autotutela...quindi non dovete fare neanche l'impugnativa... non dovete fare un cazzo...ve la danno in autotutela...sai che significa...che vi si apre a voi scenari veramente per fargli risarcimento del danno...cioè...veramente guarda.***", **NOCERA** riferisce che avrebbero fatto ricorso al TAR. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Buongiorno.
MONGHESE Natalino: Toni buongiorno, come stai?
NOCERA Antonio: Un po' incazzato!
MONGHESE Natalino: Perchè?
NOCERA Antonio: Ma che cazzo sta succedendo?

[247] Progressivo nr.19839 intercettato il 26.03.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;

MONGHESE Natalino: Vabbè...o...
NOCERA Antonio Eh...
MONGHESE Natalino: Lascia perdere Toni...portiamo questo certificato e finiamo questa storia che sta diventando...diventando veramente una...una situazione....veramente...guarda...al limi...
NOCERA Antonio: Insostenibile...eh ma non ho capi...
MONGHESE Natalino: Eh...al limi... al limite della ...de...del ridicolo...non so guarda...stiamo...cioè...una cosa proprio guarda...cioè...
NOCERA Antonio: Cioè concordi allora?
MONGHESE Natalino: Eh! Cioè..[ride]..cioè...sta diventando veramente una barzelletta...cioè o pe....
NOCERA Antonio: Cioè ma adesso tutta questa...tutta questa urgenza?
MONGHESE Natalino: Si..adesso tutta...no ma...peggio perchè che è successo...tutti quelli che avevano la scadenza al trentuno marzo i contratti...non sono stati rinnovati nè da quell'altro nè dal capelli bi....capelli filo d'oro...
NOCERA Antonio: Eh.
MONGHESE Natalino: Da tutti e due.
NOCERA Antonio: Eh..
MONGHESE Natalino: Quindi stamattina c'è un incazzatura qui , che tu neanche puoi immaginare...si taglia...si taglia co..con il coltello..
NOCERA Antonio: Coltello...
MONGHESE Natalino: Si taglia...capito...perchè...
NOCERA Antonio: E, però io...
MONGHESE Natalino: Perchè giustamente..
NOCERA Antonio: Pero...[INCOMPRENSIBILE]
MONGHESE Natalino: Hanno lascia...lasciato a casa trenta, quaranta, cinquanta famiglie...non si capisce più...sono tutti incazza...ma io dico...mamma mia guarda.
NOCERA Antonio: Mannaggia...la...
MONGHESE Natalino: La gestione amministrativa...è una gestione...e proprio...guarda...mamma mia mamma...
NOCERA Antonio: No...però io rimango perplesso dicendo che a....e...in atte....[starnutisce]....in attesa di eccetera eccetera e poi...boh..
MONGHESE Natalino: Il sette...il sette...il sette..
NOCERA Antonio: il sei....
MONGHESE Natalino: Poi stranamente il sette sapendo che l'otto c'è quella...tu pensa come ca...cioè..
NOCERA Antonio: Eh..bravo...
MONGHESE Natalino: [ride]
NOCERA Antonio: Eh...lo so...ma c'è qualcuno che pilota questa questione però, eh?
MONGHESE Natalino: Non lo so...
NOCERA Antonio: [INCOMPRENSIBILE]
MONGHESE Natalino: ...Toni...guarda...io non so se c'è qualcuno che pilota però a parte....a parte quello...il pensiero che si possa fare...però voglio dire...stiamo a parlare di....un...un...dai...dai un'immagine de...della macchina amministrativa veramente...
NOCERA Antonio: No, io adesso...ecco ho chiamato l'avvocato...a fare la sua..di...di impugnare questa cosa.
MONGHESE Natalino: No, no..fai tutto...io...io dico...siccome ieri...e...quando è venuto qua ieri sera...mm...l'altro...
NOCERA Antonio: Si..
MONGHESE Natalino: E mi ha detto che addirittura... ve la...ve la danno in autotutela...quindi non dovete fare neanche l'impugnativa... non dovete fare un cazzo...ve la danno in autotutela...sai che significa...che vi si apre a voi scenari veramente per fargli risarcimento del danno...cioè...veramente guarda.
NOCERA Antonio: No, ma ma...il ragionamento è un altro...ma adesso questo...una volta che pare...ma chi cazzo la caccia da là adesso.
MONGHESE Natalino: Eh...
NOCERA Antonio: Primo...
MONGHESE Natalino: Dipende...
NOCERA Antonio: Secondo..devono rifare un'altra lettera a quello dicendo...guarda visto che quell'altro adesso sta a posto devi andare a fanculo..cioè...
MONGHESE Natalino: [INCOMPRENSIBILE]
NOCERA Antonio: Ma sta ancora...si smerdano ancora di più..
MONGHESE Natalino: Si si ma infatti guarda...io...penso che adesso..adesso vedrai...vedrai

quante...quante...e...denuncie e opposizioni gli...gli arriveranno...poi il segretario ha detto che...l'Ente è completamente esonerato....quindi si assume le responsabilità personali...lui si è alzato ha sbattuto tutti i pezzi di carta e se n'è andato.
NOCERA Antonio: Mannaggia...la madonna...mia...io..no...no...non riesco più a capire...a...
MONGHESE Natalino: Ma che ne sò...
NOCERA Antonio: Mi lamentavo...
MONGHESE Natalino: Forse...
NOCERA Antonio: ...del paese mio..
MONGHESE Natalino: Ha ragione...
NOCERA Antonio: ...ma siamo messi peggio...
MONGHESE Natalino: Ha ragione...ha ragione Agsotino che c'è quest....quell...quell'avvocato....quell'avvocato che sta fina...fina...a tutta la situazione...non ho capito bene..non voglio...non voglio...boh..non lo sò...non lo sò...però....tanto ci riuscite oggi a prendere tutto?
NOCERA Antonio: Ci stiamo provando.
MONGHESE Natalino: Eh...sarebbe veramente una grande cosa...penso veramente sarebbe...non ma pure.. ma pure a livello di...di impatto...capito!
NOCERA Antonio: Si, no..su quello non ci piove...adesso intanto oggi...entro oggi massimo domani mattina gli faccio fa...arrivare il ricorso contro questa...questa cosa
MONGHESE Natalino: Si...
NOCERA Antonio: Così veloce...guarda caso il sei...termina....il sette inizia...e l'otto io ho la discussione...ma come cazzo funziona...scusa.
MONGHESE Natalino: Ma dì all'avvocato tuo che ci vada con la mano pesante..oh..eh..cioè...capito..digli che ci vada con la mano pesante...poi adesso gli hanno...gli hanno tolto la delega della Pubblica Istruzione quindi starà ancora più incazzato [ride].
NOCERA Antonio: Mah..
MONGHESE Natalino: Boh..
NOCERA Antonio: Vabbè...
MONGHESE Natalino: Vabbè...fammi sapere..
NOCERA Antonio: Ci facciamo una chiacchierata domani mattina...Si grazie..
MONGHESE Natalino: Va benissimo...
NOCERA Antonio: A domani, ciao
MONGHESE Natalino: Ok a domani ciao.
(**Allegato 497**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 20981 intercettato il 1 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 11.26, **CARONTI Romeo** chiama **NOCERA Antonio** del certificato Antimafia che gli serve, in seguito parlano dell'eventuale ricorso alla decisione presa dal Comune di assegnare l'appalto alla **CAMASSAMBIENTE**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Eccolo.
CARONTI Romeo: Tonè che mi hai cercato?
NOCERA Antonio: Si ti avevo cercato per dirti se dai un'accelera....adesso io stasera parlo con quello che ti ho detto...
CARONTI Romeo: Ah...
NOCERA Antonio: Per mandarlo domani..però...devi vedere...serve come il pane questo pezzo di carta.
CARONTI Romeo: Va bene...
NOCERA Antonio: Adesso noi intanto facciamo...abbiamo parlato con l'avvocato per fargli fare...di impugnare pure questa cazzo di pezzo di carta che hanno fatto.
CARONTI Romeo: Vabbè...d'accordo...
NOCERA Antonio: L'assegnazione...no?
CARONTI Romeo: Si..si...
NOCERA Antonio: Che poi...riflet...riflettendo...perchè poi uno si annebbia all'improvviso e poi riflette...no...dico
CARONTI Romeo: Eh...
NOCERA Antonio: Guarda caso un giorno prima del ricorso nostro...
CARONTI Romeo: E..ho visto..
NOCERA Antonio: Eh?
CARONTI Romeo: Vabbè...vabbè ora facciamo gli atti dopo riflettiamo su

alcuni...passaggi....adesso facciamo...arriviamo a dama dai...allora che cosa fà adesso l'avvocato lì?
NOCERA Antonio: Impugna la scr...che hanno fatto ieri [voce in ambientale di uomo che dice la deve bloccare].
CARONTI Romeo: La lettera che hanno fatto a me?
NOCERA Antonio: Eh si.
CARONTI Romeo: Pronto?
NOCERA Antonio: E...e...la lettera che hanno fatto a te...è praticamente sottinteso che...
CARONTI Romeo: E certo...
NOCERA Antonio: Parte dal sei...dal sette parte Camassa..quindi...
CARONTI Romeo: E certo...
NOCERA Antonio: Riguarda pure noi...
CARONTI Romeo: E certo...
NOCERA Antonio: No?
CARONTI Romeo: E allora falla subito...che fa questo...che impugna...quella lettera...in che senso?
NOCERA Antonio: No...impugna l'aggiudicazione...perchè noi l'aggiudicazione non l'abbiamo ancora impugnata per il fatto che avevamo trenta giorni di tempo...no...
CARONTI Romeo: E allora...devi...impu..pugnare l'aggiudicazione...perfetto..si
NOCERA Antonio: Eh...certo, eh.
CARONTI Romeo: Perfetto..
NOCERA Antonio: Diffidandoli a...a non...prendere nessuna cosa fino a che non c'è il merito dell'otto aprile.
CARONTI Romeo: Ho capito, ma questi intanto vanno avanti..
NOCERA Antonio: Anche se, se ne sbattono i coglioni...sono sicuro..
CARONTI Romeo: Hai capito..e certo..certo...hai capito perfettamente...va bene....però tu prepara quello domani mattina...che stesso pomeriggio
NOCERA Antonio: Si ma domani mattina ci dobbiamo fermare giù....dobbiamo parlare con tutti e due quegli altri eh...
CARONTI Romeo: E che fai...e...lascia perdere...arriviamo a dama...che vai a parlare
NOCERA Antonio: E lascia perdere sto cazzo..
CARONTI Romeo: E che cosa gli fai...ho capito quello che tu dici...non ti preoccupare..adesso il discorso è un altro...non dobbiamo andare a parlare...dobbiamo agire...ave...avere un risultato...perchè vai a parlare....tanto a parlare vedi cosa fanno questi...lascia perdere...e..facciamo i pezzi di carta....mettiamo le cose a posto e poi vediamo...ok.
NOCERA Antonio: Vabbè...
CARONTI Romeo: Ciao, grazie
NOCERA Antonio: Ciao.
(**Allegato 498**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 20993 intercettato il 1 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 17.39, **MONGHESE Natalino** chiama **NOCERA Antonio** complimentandosi per l'emissione della sentenza del **TAR**, aggiungendo "***No. va ben sei un grande, sei un grande, veramente. Poi mi dirai a voce come ci sei riuscito, però, vabbè ...***". **NOCERA** gli chiede di informare anche "***Penna bianca***" al quale deve dire "***Di a "Penna bianca" che sono cazzi sua dopo*** (...) ***No, perchè ha guadagnato pure lui su 'sta cosa, non ho guadagnato solo io ...***". Si riporta il contenuto della conversazione:

MONGHESE Natalino: Ti posso dire che sei un grande?
NOCERA Antonio: Ehh ... ma io tutto ... non a caso ho fatto 3 o 4 battute ultimamente (ride)
MONGHESE Natalino: (ride) ... No. va ben sei un grande, sei un grande, veramente. Poi mi dirai a voce come ci sei riuscito, però, vabbè ...
NOCERA Antonio: **Di a "Penna bianca" che sono cazzi sua dopo**
MONGHESE Natalino: (ride) Va buo ... Okay
NOCERA Antonio: Ce l'hai di fronte?
MONGHESE Natalino: Si, si
NOCERA Antonio: Eh ... diglielo, diglielo
MONGHESE Natalino: Ok ... poi glielo dico a voce, non ti preoccupare.
NOCERA Antonio: **No, perchè ha guadagnato pure lui su 'sta cosa, non ho guadagnato solo io ...**

MONGHESE Natalino: Vabbè, è ovvio, è ovvio, ovvio, ovvio, ovvio ... Ma lui guarda, se lo vedi in viso è già rasserenato.
NOCERA Antonio: Mi dice l'amministratore qua, no? Francesco, non so se lo hai mai conosciuto?
MONGHESE Natalino: Si, l'ho conosciuto..
NOCERA Antonio: Dice ..."ma con tutte ste case ad Anzio che mo andiamo a levare tra dirigenti, assessori, sindaci...che cazzo ci faremo? "
MONGHESE Natalino: (ride) ...Oh ... fate una fondazione, fate una fondazione ...create una fondazione e fate ...
NOCERA Antonio: Una la facciamo la, alla via parallela a quella tua. Un po' prima a sinistra ... c'è una bella villa, pure con l'orticello dietro. Ha detto Francesco che quella se la piglia lui perchè a lui piace ... io mi prendo quella del Laccio che sta al centro...
MONGHESE Natalino: (ride) va bene, va bene...okay
NOCERA Antonio: (Ride) Ho mandata già pure ad Agostino...
MONGHESE Natalino: Ah okay, perfetto
NOCERA Antonio: Ho detto, leggila attentamente soprattuto quando dice già sospesa ...
MONGHESE Natalino: Porca miseria, veramente
NOCERA Antonio: Eh?
MONGHESE Natalino: Mamma mia veramente ...
NOCERA Antonio: No, ma adesso con questo voglio ridere Salvatore Mastro Luciano, Mastro Girolamo la che cazzo si inventa...
MONGHESE Natalino: (ride) Mastro Vincenzo non Mastro Girolamo? Va bene, va bene ...
NOCERA Antonio: Che cazzo si inventa adesso quello ...
MONGHESE Natalino: Ci sentiamo dopo e ci diamo gli auguri di pasqua, okay?
NOCERA Antonio: Grazie, ciao, saluta
MONGHESE Natalino: Ciao, ciao Toni'
NOCERA Antonio: Oh! Ci sta Romeo che dalla contentezza sballava, è uscito ... è uscito...
MONGHESE Natalino: Ha preso la macchina e sta a venire qua...
NOCERA Antonio: Si, è uscito da 'sto ufficio, ha sbattuto la capoccia vicino al cancello e non sapeva dove aprire...
MONGHESE Natalino: Mannaggia alla miseria guarda, mannaggia...
NOCERA Antonio: C' ho detto "Tu ieri stai a correre appresso al compattatore di Santa Marinella.. e a me mi tocca salvaguardare i cazzi tua"...
MONGHESE Natalino: Mannaggia alla miseria veramente va, va bene, okay ...
NOCERA Antonio: Ciao, ciao
MONGHESE Natalino: Ciao, ciao
(**Allegato 507**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 21553 intercettato il 3 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 27 Aprile 2015 alle ore 16.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due parlano di una dichiarazione mendace, fatta da **CARONTI**, in relazione all'avvalimento per la gara d'appalto di Anzio e della possibilità che si possa sapere in giro. In seguito parlano di **PLACIDI Patrizio** che ha cercato di fargli assegnare l'appalto, intento ostacolato dal ricorso presentato dalla **CAMASSA**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.1-A-3 @ 16:29:16]
Nocera Antonio: Che hanno fatto loro...
Deodati Antonio: Ah...è a luglio...
Nocera Antonio: Si...
Deodati Antonio: E tu te li vuoi inculare...che vuoi iniziare prima di luglio...
Nocera Antonio: Esatto...
Deodati Antonio: Eh...però...ie devi fà quello...come ha detto la parola...il...il controincidentale
Nocera Antonio: Controincidentale...
Deodati Antonio: Allora...lui si preoccupa...no di tutte quelle storie non gliene frega un cazzo...
Nocera Antonio: No..
Deodati Antonio: Si preoccupa solo dell'avvalimento...
Nocera Antonio: Si...Quelle sò...buff...buffonate gratuite...
Deodati Antonio: Scusame...un giudice capisce di avvalimenti...ce staranno i tecnici per capire gli avvalimenti...

Nocera Antonio: Oh...il giudice...il contratto...fa pa...fa parte del codice degli appalti...quindi...un giudice lo deve conoscere per forza...sennò si avvale di un perito che gli dice come funziona...
fine trascrizione al minuto [Pr.1-A-3 @ 16:29:56]

inizio trascrizione al minuto[Pr.1-A-3 @ 16:30:32]
Deodati Antonio: Io porco dio che ne sò che stà a parlà della gara di Anzio...
Nocera Antonio: Si...vabbè...ma ho capito...non ti preoccupà...non è un problema...lui ha detto...preparate un bel ricorso incidentale [incomprensibile]
Deodati Antonio: Si però ha detto che il giudice se...
Nocera Antonio: Però...il giudice se l'è letto..già...no...e quindi...c'ha...
Deodati Antonio: Dove hai messo...so...ste carte...
Nocera Antonio: Che...
Deodati Antonio: Questo...
Nocera Antonio: Dietro....
Deodati Antonio: E' una sentenza...questo...
Nocera Antonio: Si...
Deodati Antonio: A demo portà a quello...
Nocera Antonio: A Perrettini...mò la damo prima a Giojelli...no...la damo pure a Giojelli...no...mò noi piamo...
Deodati Antonio: Il problema stà solo sull'avvalimento...e sù du cose...aveva detto...
Nocera Antonio: Sull'avvali...si...io me le sò lette...sul contratto di avvalimento e sulla gestione dell'isola ecologica...
Deodati Antonio: [incomprensibile] tutte ste carte...
Nocera Antonio: No...lui mi ha scritto...un'altra cosa...ha scritto che di solito la stazione appaltante te chiama per le specifiche...dell'ap....dell'avvalimento...ed è vero..e se fa...e te chiede nuove...nuove cose...però io dico...se la commissione ha aggiudicato...dicendo che per loro il contratto di avvalimento è valido...non è che là ci stanno due coglioni o tre...so saranno letto pure loro..
Deodati Antonio: E gliel'hai detto questo...
Nocera Antonio: Si come no....gliel'ho detto...ha detto però lui...qualche remora...sul contratto di avvalimento ce l'ha...
Deodati Antonio: E tutti là cascano...[incomprensibile]
Nocera Antonio: Perchè è fatto un po' a cazzo di cane...
Deodati Antonio: Un po' leggero...
Nocera Antonio: Lo sai perchè...
Deodati Antonio: Eh..
Nocera Antonio: Perchè il contratto di avvalimento dovrebbe specificare quello che tu avvali...invece di solito si fà l'avvalimento per tutto...e invece non esiste...
Deodati Antonio: E ce l'aveva detto quello de...amico di Parodi...
Nocera Antonio: Quando....
Deodati Antonio: Cascate tutti là...
Nocera Antonio: Quando abbiamo perso quella in Sardegna...infatti siamo stati attenti a non farlo come quello della Sardegna...cioè tanto per farlo proprio perchè stavano a cascà tutti...
Deodati Antonio: [incomprensibile] oggi...gira gira te la levano sta gara adesso... gira gira ce la levano...
Nocera Antonio: Io non mi preoccupo per l'avvalimento...io mi preoccupo per quell'altra cosa che non esce prima del tredici luglio...
Deodati Antonio: Non esce...
Nocera Antonio: Che non esce sta cazzata de...Romeo....
Deodati Antonio: Ahhh...
Nocera Antonio: Prima del tredici luglio...
Deodati Antonio: [incomprensibile]
Nocera Antonio: E poi c'è la cazzata...però vedi...sempre le bugie...mannaggia la Madonna...che uno se le sà le bugie...
Deodati Antonio: Di chi...de Romeo...
Nocera Antonio: Che ha gestito il centro de...l'isola ecologica...per tre anni consecutivi...invece non è vero...perchè lì chiedeva almeno due anni...loro gliel'hanno contestato...perchè sono due...però...quel co...quel ...quell'avvalimento la...no...doveva...in qualche modo lo puoi ricono...perchè loro hanno messo due invece a Caserta esempio ce ne avemo tre...
Deodati Antonio: E fai mette tutte e tre...
Nocera Antonio: Eh...però l'ha scritto che sono tre Pippo D'Auria...però qual'è il concetto...bisogna vedè nella richiesta se l'avvali..se i requisiti devono [incomprensibile] ambedue...mo bisogna andà a riprendersi

tutto il capitolato e rivederselo da capo...
Deodati Antonio: Però...allora noi dobbiamo fare un'altro ricorso incidentale e attaccà la Camassa...
Nocera Antonio: Esatto...
Deodati Antonio: Vedè chi ha fatto l'avvalimento...chi non lo ha fatto...andà a sfrucuglià...perchè lo ha messo in difficoltà...lo vedi che lo ha messo in difficoltà...[incomprensibile]
Nocera Antonio: Tutti là si attaccano...
Deodati Antonio: Lo ha messo in difficoltà il giudice con tutte queste cose...
Nocera Antonio: E lo sò...infatti loro lo hanno buttato là apposta in caciara...
Deodati Antonio: Il merito sta apposto...ha detto...sennò non mi prendevo le cose...hai sentito che ha detto...
Nocera Antonio: Quindi...stai un po' più tranquillo...eh..
Deodati Antonio: M'ha detto che...ha detto pure...che usc...che mò esce...
Nocera Antonio: Gli ho detto che il trenta esce...ha detto può darsi...poi bisogna vedere se accelera lui...se accelera Gravizia...
Deodati Antonio: Secondo me quella causa la vinciamo con Clarizia...il problema è Caronti invece...però...lui per chiamarci perchè il giudice si è bloccato...sull'avvalimento...
Nocera Antonio: Già è tanto che te l'ha detto prima...sei un pezzo avanti...
Deodati Antonio: E su...sul centro di raccolta...
Nocera Antonio: Eh...
Deodati Antonio: E come potemo fa...
Nocera Antonio: E...mo' vedemo che cazzo abbiamo scritto là...io me sò letto le memorie che hanno fatto loro...l'uniche due...l'uniche due cose serie che hanno scritto erano...le altre erano tutte puttanate...galera...coso...
Deodati Antonio: Manco le ha calcolate il giudice...hai sentito...
Nocera Antonio: Esatto...
Deodati Antonio: Lui deve dire due cose...il centro di raccolta...mi pare...e l'avvalimento...che è fatto male...
Nocera Antonio: Centro di raccolta perchè sto coglione non ha scritto che era chiuso...ma ha gestito quello di Anzio...limortaccisua...non poteva mettere quello di Anzio...
Deodati Antonio: Embè...
Nocera Antonio: Quello la chiedeva almeno due...Anzio ce n'era uno...
Deodati Antonio: E uno a....e uno a Santa Marinella...
Nocera Antonio: E però...loro contestano il fatto che Santa Marinella era chiuso...
Deodati Antonio: Ce n'è uno solo a Santa Marinella..
Nocera Antonio: Si..
Deodati Antonio: E noi...ma noi con i tre centri di raccolta non copriamo pure Caronti...
Nocera Antonio: E bisogna legge...se ne chiedvano almeno due per ogni società...è come l'iscrizione all'Albo...no...ti chiedeva dice...il...tutte e due le aziende devono essere iscritte all'Albo almeno per la categoria x sia la capogruppo che quell'altra...
Deodati Antonio: Ho capito...ma non ci può far perdere un appalto così...no...mannaggia ettore dei giudici
Nocera Antonio: Eh...ma gli stronzi siamo noi però...quando facciamo le gare...demo analizzà tutto...questo è paesano tuo...vedi...
Deodati Antonio: Ma tanto ci devo rivenì per quello di Giudonia...però non è che pensando che conosci questo che...travolgono...eh...
Nocera Antonio: Si...beh...ma almeno ti dice la verità...hai visto...ha detto il Consiglio di Stato sono un po' figli di una mignotta...bisogna stà un po' attenti...però...dice...alla fine se lo perde lui...a noi cazzo ce ne frega...è derivata...quindi noi dobbiamo farsi trovare che per quando c'è il Consiglio di Stato a giugno...per giugno con lui Marcianise la demo sistemà in modo che se domani ipoteticamente a Piero ci rime..riconferma la cosa...noi non centriamo più un cazzo con lui...
Deodati Antonio: Si..si...lui dice...no....lui ha detto...se lo vince lui è finita...
Nocera Antonio: Si...però se lo vincono loro...
Deodati Antonio: Chi loro...
Nocera Antonio: Il ricorso lo dovesse vincere l'Avvocatura dello Stato...che ha fatto ricorso
Deodati Antonio: Ce ritorna pure a noi...
Nocera Antonio: Si...però lui dice...ti ritorna in maniera diversa...cioè...ce ne può pure non fregare un cazzo perchè dato che tu...il problema ce l'aveva lui e te l'ha trasferito a te...adesso tu con lui stai distaccato...no..
Deodati Antonio: Eh...

Nocera Antonio: Quindi...che ti possono rompere i coglioni...
Deodati Antonio: Ah...tu dici che non se [incomprensibile]
Nocera Antonio: Eh no...
Deodati Antonio: Però dobbiamo levare Marcianise...
Nocera Antonio: Però dobbiamo levare Marcianise...
fine trascrizione al minuto [Pr.1-A-3 @ 16:36:49]

inizio trascrizione al minuto [Pr.1-A-5 @ 16:57:55]
Nocera Antonio: Beh però tu che t'aspettavi...Anzio la vincevi tranquilla...io te..t'ho detto...tanto quelli ci fanno ricorso...come arrivano sempre...problema...la...la ...l'inculata che loro non dovevano arrivare secondi...è là che hanno fatto male loro...**qualcuno gli ha detto di farli [incomprensibile]...perchè...pure Pennabianca...s'è giustificato come se quell'altro che l'ha messo nella condizione di farla arrivare secondo...cioè quelli hanno cominciato...sò partiti subito all'attacco...perchè già il giorno della gara...**
Deodati Antonio: [incomprensibile]
Nocera Antonio: **Hanno detto...prima della gara...hanno scritto una lettera indirizzandola pure alla Procura della Repubblica...che il Direttore...là non poteva fare il Presidente...no....perchè c'era conflitto di interessi...hanno cominciato subito ad intimorì...meno male che noi abbiamo comunque fatto un progetto...vero...quindi non l'abbiamo messo in difficoltà...e quindi quando poi si vede che sono cambiate le cose...perchè allora s'è cagato sotto...l'hanno fatta arrivà secondo...no...perchè comunque...stava lì lì con quegli altri di progetti...m'ha detto quello poteva arrivare pure terzo...però dice...famo...ehh....s'incazzano di meno...dico guarda che quelli faranno...**
Deodati Antonio: E' peggio..è peggio...
Nocera Antonio: Ci fanno ricorso...te li levavi subito dal cazzo così...dice...eh però pure quegli altri potrebbe...potevano rompere i coglioni...che era la Tecneco...
Deodati Antonio: Si...ma è meglio quell'altro...che...
Nocera Antonio: Eh...certo...
Deodati Antonio: Che...stà a lavorà...ma lo vuoi capire o non lo vuoi capire...
Nocera Antonio: Infatti...
Deodati Antonio: Vanno bene tutti meno che lui...
Nocera Antonio: No...il meglio di tutti era CNS che arrivava secondo perchè con questo casino che c'aveva...mò non ti faceva un cazzo...
Deodati Antonio: Eh...eh...mi dispiace...a me mi rode il culo...no perchè...o...che la perdiamo mi dispiace...è chiaro che mi dispiace...mi rode il culo perchè...parla un che è il peggio che ci stà sulla terra...il peggio...però ha detto bene lui...devi fare il controricorso...come cazzo si chiama...
Nocera Antonio: Il controincidentale...
Deodati Antonio: Eh...mò dobbiamo andare a scartabellare...però non è che possiamo farlo gli ultimi giorni..quando c'è...allora...il tredici maggio...il merito è stato spostato al tredici ma.
fine trascrizione al minuto [Pr.1-A-6 @ 16:59:59]
(**Allegato 512**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1 intercettato il 27 aprile 2015 sul **RIT 2873/15**).

- alle ore 17.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. I due parlano della questione dell'assegnazione della gara d'appalto di Anzio anche se la sentenza dovesse essere emessa con ritardo. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.2-A-1 @ 17:00:00]
DEODATI Antonio: Il merito di che...
NOCERA Antonio: Dell'aggiudicazione della gara...loro hanno presentato...memorie difensive contro l'aggiudicazione della gara e il Giudice si è riservato perchè ha detto che...se era d'accordo pure il Comune di Anzio sennò avrebbe dato il parere...dice rinviamolo al tredici perchè entro il tredici arriva la sentenza...
DEODATI Antonio: Del merito nostro...
NOCERA Antonio: Esatto...
DEODATI Antonio: Quando arriva il merito nostro che fa...
NOCERA Antonio: Ed è una che la sca...lui lui...tu devi a...il Comune deve aggiudicare la gara a chi...all'aggiudicataria..
DEODATI Antonio: Eh..
NOCERA Antonio: Ed è una cosa...no...loro...nel frattempo...paraculi...hanno presentato pure

l'incidentale...cioè il ricorso...per l'esclusione dalla gara che adesso bisogna verificare primo se stavano ancora nei termini...perchè sti quattro testa di cazzo quando io avevo detto aspettate aspettate aspettate ....perchè...perchè scadevao i termini per fare ricorso...
DEODATI Antonio: Li avevi inculati...
NOCERA Antonio: Li avevamo inculati...invecei sti stronzi....ma secondo me tutto studiato...gli hanno fatto l'aggiudicazione..sono rimasto...siamo...per tre giorni stavano nei termini...no...però adesso bisogna vedere se si considera un mese trenta giorni...ventotto febbraio che ce ne ha tre...venticinque marzo che hanno fatto...che ci hanno co..co..comunicato...
DEODATI Antonio: Però abbiamo Clarizia che non è uno stupido...
NOCERA Antonio: Esatto...quindi quello è uno dei termini...secondo...
DEODATI Antonio: Però questa storia..si va a discutere a luglio...
NOCERA Antonio: Il tredici....il diciotto luglio...già è fissata al diciotto luglio...
DEODATI Antonio: Questa...
NOCERA Antonio: Si...è l'ha fissata sempre questo Giudice qua....
DEODATI Antonio: E quando..e da qua al diciotto luglio che fa il Comune..
NOCERA Antonio: **Allora il Comune dovrebbe aggiudicare la gara a noi...no...perchè il Giudice adesso gli dice...dato che ...non ci sono più motivi ostativi perchè venga aggiudicata la gara...la puoi aggiudicare..poi a discrezione del Comune se aspettare il diciotto no...oppure non apsettare il diciotto...cioè...dal quindici...dal...mettiamo che ti esce la settimana prossima...la causa del tredici non si fa...quindi come ci arriva il decreto noi partiamo la gara e gli dico che gia...non ci aggiudicano la gara cominciamo a formalizzare i danni...no..di mancati guadagni...quindi il Comune che deve fare...primo deve giustificare il fatto che se non l'aggiudica a noi sc..continua a spendere duecentocinquantamila euro al mese in più...secondo...**
DEODATI Antonio: Tu lo vuoi far partire...
NOCERA Antonio: Certo...
DEODATI Antonio: Così hai una marcia in più...
NOCERA Antonio: Hai una marcia in più...e gli metti le spalle al muro...perchè intanto entri tu poi pure se vinci la causa...ipotesi...
DEODATI Antonio: Ti si accorciano...
NOCERA Antonio: Il diciotto luglio...io ti faccio il controricorso..no...intanto però sto dentro...poi andiamo al Consiglio di Stato...cioè...magari lavori senza contratto perchè il Comune potrebbe aggiudicarti la gara e dire però mi riservo di fare il contratto...solo dopo che...
DEODATI Antonio: No...lo fai il contratto...però gli dici...io...
NOCERA Antonio: Lo fai con riserva..no..
DEODATI Antonio: Dico però...ti porto...ti faccio tutto..meno che i cambiamenti....
NOCERA Antonio: **Aspe...aspetta...se ti fanno il contratto poi tu sei obbligato a mettere in pratica il progetto...se invece non ti fanno il contratto tu potresti entrare...intanto con gli stessi patti e condizioni...cioè con il progetto vecchio...no...con il progetto vecchio...in attesa del ricorso del diciotto luglio...ammettiamo che tu il diciotto luglio...comunque questo poi dobbiamo sempre concordarlo con l'avvocato eh...ammettiamo che tu il diciotto luglio per per disgrazia dovessi perdere...no..tu fai un controricorso no...perchè dici guarda che la sentenza di Cassazione questo e quest'altro...e fai ricorso al Consiglio di Stato...non più al TAR...e magari te lo fissano ad ottobre...novembre...intanto per... fino ad ottobre novembre lavori...lavori tu...e stai dentro...intanto loro stanno a bagno...**
DEODATI Antonio: Allora....
NOCERA Antonio: E poi si vedrà...amme...ammesso che lo perdi...eh...
DEODATI Antonio: Adesso devo tirare fuori tutta la roba di Camassa...gira qua..oh
NOCERA Antonio: Si ..si...
DEODATI Antonio: Senti....allora domani che faccio...chiamiamo Stefano...vai te e lui o vengo con te...
NOCERA Antonio: No...andiamo io e Stefano...tanto non è un problema...con quelli me la gioco io...gli dico...quando ritorniamo da Roma poi vediamo...devo vedere l'avvocato...che è...poi
DEODATI Antonio: No ma di quelli che cazzo me...lo sai te quello che devi fare...io pure dicevo per farti compagnia...però domani....mi vado a vedere Guidonia questa cessione sennò succede un macello qua se non incasso...mi guardo i conti dei camion per fare l'offerta a quello verbale...poi vediamo come fare...e se ce la faccio arrivo a Gaeta a parlare con questi cazzo di muratori.
Fine trascrizione al minuto [Pr.2-A-1 @ 17:04:19]

Inizio trascrizione al minuto [Pr.2-A-3 @ 17:21:17]
DEODATI Antonio: prepariamoci bene questo ricorso di Anzio, proviamoci fino all'ultimo, che ti

devo dire .....cioè l'avalimento
NOCERA Antonio: a me mi fai ridere, guarda che fino a prova contrario sono loro che si devono difendere, noi stiamo a posto, scusa, se non avevamo l'interdittiva già stavamo lavorando
DEODATI Antonio: no, adesso ci dobbiamo difendere noi haou
NOCERA Antonio: he
DEODATI Antonio: adesso ci dobbiamo difendere noi, hou
NOCERA Antonio: no, noi, loro, intanto noi siamo sempre primi e loro sono secondi, primo!
DEODATI Antonio: si ho capito
NOCERA Antonio: he
DEODATI Antonio: ma questo lo hai sentito, ci ha chiamato per questo
NOCERA Antonio: secondo, ci hanno già provato ad inculare e non ci sono riusciti
DEODATI Antonio: quando gli ho detto che stavo preoccupato sabato che ti ha detto, mi dispiace se lo sapevo non ti chiamavo e ti mandavo un messaggio a te, ho detto, ma io che cazzo ne so di Anzio io stavo a pensa, sto aspettando questa cosa.....questi la prendono sotto gamba per loro non è un cazzo.....ma noi interdittiva abbiamo altri dieci appalti eh.....chi è che stava .....questo voleva .....hai sentito a, prendiamo la sentenza di
NOCERA Antonio: la MANUTENCOOP....
DEODATI Antonio: la MAMANCOOP no
NOCERA Antonio: TIM SERVICE contro MANUTENCOOP...ho letto un pezzo...
DEODATI Antonio: [incomprensibile]
NOCERA Antonio: no no TIM SERVICE, sta scritto la l'ho letta primo
DEODATI Antonio: e lui chi difendeva
NOCERA Antonio: la TIM SERVICE
DEODATI Antonio: chi è?
NOCERA Antonio: CNS
DEODATI Antonio: mortacci sua sta quotato da tutti, conosce tutti allora hou? mortacci sua conosce tutti, le ditte le conosce tutte davvero....
NOCERA Antonio: TIM SERVICE ehm in versione legale rappresentata da ehm in proprio contro, capo gruppo mandataria società nazionale appalti manutenzione Lazio Sud Avvocato Avilio PRESUTTI contro la Regione Lazio in versione del presidente.....nei confronti di Mario MENGOTTO .....
DEODATI Antonio: Manutecoop ma non è sempre di CNS
NOCERA Antonio: si si....no Manutencoop era prima...era...
DEODATI Antonio: ah prima era il gelataio
NOCERA Antonio: eh
DEODATI Antonio: mortacci sua le conosce tutte queste ditte, si andava tutti da lui ai tempi d'oro, che dice questa sentenza?
NOCERA Antonio: e chi cazzo l'ha letta
DEODATI Antonio: e che quindi dici di darla all'avvocato per
NOCERA Antonio: **come promemoria, per prendere spunto da questo no? perchè pure quà si parla di contratto di avvalimento**
DEODATI Antonio: **adesso dobbiamo imparare a farlo questo contratto di avvalimento....dobbiamo buttare giù queste due cose e l'altra quella di...**
NOCERA Antonio: allora, il contratto di avvalimento quando lo abbiamo fatto a maggio ci avevamo già avuto una esperienza negativa di quella della Sardegna, ti ricordi? ci avevano buttato fuori per il problema avvalimento, perchè non era specifico
DEODATI Antonio: però avevamo detto che veniva quello a farcelo, te lo ricordi, veniva quello con i baffi, ti ricordi
NOCERA Antonio: è venuto
DEODATI Antonio: quello di Parodi
NOCERA Antonio: l'avvocato Caputo
DEODATI Antonio: he
NOCERA Antonio: he, l'ha fatto lui a Caronti come lo dovevamo fare
DEODATI Antonio: come glielo ha fatto lui?
NOCERA Antonio: si, lui glielo ha fatto
DEODATI Antonio: ma è sbagliato quello di Caronti o il nostro
NOCERA Antonio: no, il contratto di avvalimento è unico per tutti e due
DEODATI Antonio: ha, è unico?
NOCERA Antonio: e se lo è fatto fare lui e lo ha pagato pure tremilaeuro, se vuoi proprio sapere, sto testa di cazzo.
DEODATI Antonio: come ha pagato tremilaeuro

NOCERA Antonio: si, ha pagato tremilaeuro per farsi fare il contratto di avvalimento, perchè non ti ricordi è venuto da noi è andato pure alla riunione che ha fatto lui la sera con quel cazzo di
DEODATI Antonio: di pulman
NOCERA Antonio: di rompicoglioni di pulman lui ci è andato, poi però, da Caronti
Fine trascrizione al minuto [Pr.2-A-3 @ 17:24:40]
(**Allegato 513**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 2/A2 –A3 intercettato il 27 aprile 2015 sul **RIT 2873/15).**

Le conversazioni che seguono consentono di identificare il "Tennista" nel Funzionario comunale DROGHINI Aurelio.

Infatti nella serata del 7 maggio si registra uno scambio di sms tra **NOCERA Antonio** e **DEODATI Francesco** dai quali traspare che il **DEODATI** ha inviato un messaggio "***al Tennista***" e che questi lo ha letto senza rispondere. La mattina successiva **DEODATI Francesco** spiega al **NOCERA** che il messaggio è stato letto e che lo aveva inviato firmandosi come **NOCERA Antonio.** Dalla conversazione traspare, parimenti al messaggio, non intercettato in quanto inviato mediante l'applicazione Whatsapp, che il **DEODATI** ha fissato un incontro tra il "***tennista***" e **NOCERA Antonio**, alle 08.00 dell'8 maggio 2015. Come dimostrato in seguito, il **NOCERA** a quell'orario ha un appuntamento con il funzionario del Comune di Anzio **DROGHINI Aurelio.**

- alle ore 20.20, **DEODATI Francesco** invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente testo "***Il tennista ha letto***" [248], **NOCERA** chiede "***non ti ha risposto?***" [249] **DEODATI** riferisce, alle successive ore 21.40, sempre con sms, "***no***" [250];

- l'8 maggio 2015, alle ore 07.51, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco**, chiedendogli, in relazione al messaggio che quest'ultimo aveva inviato "***al Tennista***", "***ma ti ha risposto quello la?***", **DEODATI** riferisce "***no non mi ha risposto ma, però ha letto*** (...) ***eh ma già ieri sera, quando te lo avevo detto no***?", **NOCERA** chiede "***si ... no ... no .. pensavo che ti aveva risposto***", **DEODATI** chiude dicendo "***no non mi ha risposto però è diventato blu e quindi ha letto***" (si riferisce all'applicazione whatsapp nella quale alla lettura di un messaggio compare la spunta di colore bleu, n.d.r.). In seguito **DEODATI** ritorna in argomento aggiungendo "***Va be ... a parte che ho firmato a nome tuo quindi lo sa che sei te ... eh? ... va ... io alle otto gli ho detto eh! Dove stai te***?", **NOCERA** riferisce "***eh sto la***" [251];

- alle ore 08.04, **NOCERA Antonio** invia un sms a **DROGHINI Aurelio** dal seguente testo "***Sto qui sotto caffe***" [252];

- alle ore 08.05 **NOCERA Antonio** chiama **DROGHINI Aurelio**, invitandolo a prendere un caffè insieme, ma cade la linea[253];

- alle ore 08.06, **NOCERA Antonio** chiama **DROGHINI Aurelio** con il quale sta per incontrarsi per un caffè. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Droghini: Tonino
Nocera: Raf
Droghini: Buon giorno

[248] Progressivo nr 27998 intercettato il 07.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
[249] Progressivo nr. 27999 intercettato il 07.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
[250] Progressivo nr. 28000 intercettato il 07.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
[251] Progressivo nr. 28051 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
[252] Progressivo nr. 28060 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
[253] Progressivo nr. 28056 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14;**

Nocera: ciao
Droghini: ma stai giù o scendi per un caffè
Nocera: sto portando mio figlio a scuola
Droghini: ha, ma stai ancora a casa
Nocera: ecco, sto uscendo adesso
Droghini: ha
Nocera: il tempo di lasciarlo e venire su
Droghini: ha, va bene, va bene. ok, perfetto allora
Nocera: si
Droghini: ciao, ciao.
(**Allegato 516**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 28057 intercettato l'8 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**);

- alle ore 08.11 **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco**, dicendogli "***questo è una testa di cazzo … è andato a portare il figlio a scuola***", riferendosi chiaramente a **DROGHINI Aurelio**[254];

- alle ore 08.21 **DROGHINI Aurelio** chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli dove fosse, **NOCERA** dice di essere al vicoletto vicino al Comune "***dove sta il furgone bianco...c'è Noleggio Royal***". **DROGHINI** comprende e riferisce di essere in arrivo[255];

- alle ore 08.31, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a ***DROGHINI Aurelio***, *il quale ne approfitta per chiedere a* ***NOCERA*** *se tra tutti i Comuni nell'Hinterland napoletano, in cui Antonio vanta diverse conoscenze, non ci sia qualcuno in cui possa aiutarlo ad inserirsi per fargli guadagnare la qualifica di dirigente, in maniera tale da prendere questa qualifica in quel comune e poi ritornare ad Anzio*. **NOCERA** dice che sta vedendo a Minturno se riesce e che ha provato a Nettuno, però lui (**Aurelio DROGHINI**) risultava funzionario. **DROGHINI** insiste dicendo che dovrebbero fargli un incarico ex art. 110, ma non sa se possono farglielo, al posto di **DIANA**. In seguito **NOCERA** si lamenta che non riescono a buttare fuori i baresi, ovvero la **CAMASSA**, da Anzio. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Inizio trascrizione [Pr.257-B-3 @ 08:31:40]
DROGHINI Aurelio: Ma è possibile che con tutti quei cazzi di (incomprensibile. n.d.r)...Ma è possibile che con tutti quei cazzo di comuni che c'avete, non c'hai un comune anche nell'hinterland...
NOCERA Antonio: Ma noi i comuni...
DROGHINI Aurelio: ... napoletano per andare a fare il dirigente!? Per andare a farmi prendere una qualifica da dirigente e poi ritornare ad Anzio!
NOCERA Antonio: Ti sto guardando a Minturno se puoi riuscire a prenderla!
DROGHINI Aurelio: Porca troia ahoo!
NOCERA Antonio: Hanno messo uno provvisorio. Ma...Avevo detto a Nettuno, ma tu però... quando hanno provato se... e risultavi funzionario!
DROGHIN Aurelio: Ehhhh... risulto funzionario!
NOCERA Antonio: E lo so, ci serviva...
DROGHINI Aurelio: Mi dovrebbe fare l'incarico col centodieci, ma non so se lo può fare... al posto di DIANA!
NOCERA Antonio: Ehhh... al posto di DIANA. Che ti pensi? Che non ti avevo pensato? L'avevo detto pure all'amico nostro là. Poi...
DROGHINI Aurelio: Andare a pigliare la qualifica a GLORIA... lì' da qualche parte e poi ritorno...
NOCERA Antonio: Qua ? parcheggio ?
DROGHINI Aurelio: Di qua oppure davanti...davanti a questo..
NOCERA Antonio: (incomprensibile, cicalino auto) Non riusciamo a cacciare questi baresi da qua...mannaggia alla madonna...
DROGHINI Aurelio: Scusa ma ehhhh
NOCERA Antonio: (incomprensibile)

[254] Progressivo nr. 28061 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14**;
[255] Progressivo nr. 28063 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 8954/14**;

DROGHINI Aurelio: Ma..è uscito...è uscito quel cazzo di provvedimento vostro ?
NOCERA Antonio: No...
DROGHINI Aurelio: Quando esce ?
NOCERA Antonio: Ehhh....Ieri stavamo a vedere e il problema sembra che il 13 fanno tutto...mercoledì prossimo. Quello e quell'altro...
DROGHINI Aurelio: Aspetta...il 13 vi chiedono...Chiedono a noi di esprimerci sulla procedura...
NOCERA Antonio: Martedì...
DROGHINI Aurelio: (incomprensibile) che vogliamo fare noi...
NOCERA Antonio: Allora...
DROGHINI Aurelio: dicono che hanno rimandato perchè...
Fine trascrizione [Pr.257-A-3 @ 08:33:34]
(**Allegato 517**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 257 intercettato l'8 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- alle ore 08.21, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** chiedendo se sapesse qualcosa del decreto, avendone risposta negativa. **DELL'ACCIO** gli chiede di chiamare l'avvocato **MASTROVINCENZO**, **DROGHINI** dice che non è il caso in quanto "***No...Ho la ditta...ho la ditta che è venuta a fare una visura***", **DELL'ACCIO** chiede se è la **ECOCAR** o la **GESAM**, avendone risposta affermativa **DELL'ACCIO** chiede "***Ma l'accesso agli atti nostri***", **DROGHINI** conferma aggiungendo "***Due offert...due verbali...che secondo me già ce li avevano. Comunque va be...va be, dai... poi ti dico***" rinviando ogni discorso a quando si sarebbero incontrati di persona. Si riporta la trascrizione della conversazione:

DROGHINI Aurelio: Ohhh
DELL'ACCIO Walter: Buongiorno
DROGHINI Aurelio: Ciao...
DELL'ACCIO Walter: Senti, io vengo giù verso le 9.00
DROGHINI Aurelio: Eh...
DELL'ACCIO Walter: Ehhh...va bene, no ? Ohhhh?
DROGHINI Aurelio: Eh?
DELL'ACCIO Walter: Dico ci vediamo verso le 9.00, va bene ?
DROGHINI Aurelio: Si...che dovevamo fare qualcosa noi ?
DELL'ACCIO Walter: No...ci dovevamo fare una chiacchierata...No, che ti volevo dire...ce ti volevo dire...ah...ma che sai qualcosa del decreto ?
DROGHINI Aurelio: No...mo te lo dico tra breve...
DELL'ACCIO Walter: Che fai, chiami MASTROVINCENZO ?
DROGHINI Aurelio: No...Ho la ditta...ho la ditta che è venuta a fare una visura
DELL'ACCIO Walter: Non ho capito...
DROGHINI Aurelio: Ho la ditta (sorride) che è venuta a fare una visura...
DELL'ACCIO Walter: La ditta...loro ?
DROGHINI Aurelio: Si...quindi mo te lo dico in anteprima...
DELL'ACCIO Walter: Ma l'accesso agli atti nostri ?
DROGHINI Aurelio: Si...
DELL'ACCIO Walter: Ma chi è ? ECO.CAR. e GESAM ?
DROGHINI Aurelio: Si...
DELL'ACCIO Walter: Eh...e che accesso agli atti sono venuti a fare ?
DROGHINI Aurelio: Due offert...due verbali...che secondo me già ce li avevano. Comunque va be...va be, dai... poi ti dico.
DELL'ACCIO Walter: Va be...ci vediamo alle 9
DROGHINI Aurelio: Si, ciao, ciao...
DELL'ACCIO Walter: Ciao...
(**Allegato 518**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 2691 intercettato l'8 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**);

- alle ore 08.51, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio**, il quale riferisce di essere ancora impegnato e che lo richiamerà a breve[256];

[256] Progressivo nr. 2700 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 3388/15**;

- alle ore 09.05, **DELL'ACCIO Walter** prova a chiamare **DROGHINI Aurelio** ma l'utenza non è raggiungibile[257];

- alle ore 09.09, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** il quale dice di essersi appena liberato (con **NOCERA Antonio** che è andato in Comune presso il suo ufficio a prendere che gli è stata richiesta dagli avvocati) per cui lo invita salire e a raggiungerlo in ufficio[258];

Dalla conversazione che segue si procede all'identificazione del "meccanico" in DELL'ACCIO Walter , che a dire del NOCERA, durante la sua permanenza in Comune, si era nascosto e aspettava la telefonata del DROGHINI per salire nell'ufficio di quest'ultimo.

- alle ore 09.11, **NOCERA Antonio** chiama **CARONTI Romeo** spiegandogli di essere andato in Comune per acquisire della documentazione che gli aveva richiesto uno degli avvocati. Nell'occasione **NOCERA** riferisce che il "*meccanico*" si era nascosto in attesa che andasse via dagli uffici comunali, infatti riferisce "***Ma no...mica per un cazzo...perchè dopo ti spiego...Il meccanico là si è nascosto perchè aspettava la telefonata di...3 - 4 volte a quell'altro per vedere quando me ne andavo io per salire lui. Questo che non trovava più un cazzo e mi sono fatto...ho preso quello che l'avvocato ieri sera ci ha chiesto***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA Antonio: Seee...
CARONTI Romeo: Buongiorno Tonino...senti, una cortesia...Per quanto riguarda l'analisi dei costi, senti, fattela dare pure quella, da protocollare, perchè ce l'abbiamo qui e non me la trovo con il timbro.
NOCERA Antonio: Porca madonna...come l'analisi dei costi ?
CARONTI Romeo: L'analisi dei costi, no ? ce l'hanno (incomprensibile)
NOCERA Antonio: Quella nostra ?
CARONTI Romeo: Eh...
NOCERA Antonio: Ehhhhh....ma chiamiamo Gloria e ce la facciamo mandare da Gloria, no ?
CARONTI Romeo: Eh...ma non ha il timbro...quello lo so, se sai data, te lo fai dare da loro è meglio...visto arrivare!
NOCERA Antonio: Eh mo lo trovo...si capirai...io me ne sono and...sono sceso mo...è dalle 8 che sono qua per trovare tutta sta roba...hanno fatto un casino della madonna...
CARONTI Romeo: va be, va be (sorride)
NOCERA Antonio: Ma no...mica per un cazzo...perchè dopo ti spiego...Il meccanico là si è nascosto perchè aspettava la telefonata di...3 - 4 volte a quell'altro per vedere quando me ne andavo io per salire lui. Questo che non trovava più un cazzo e mi sono fatto...ho preso quello che l'avvocato ieri sera ci ha chiesto.
CARONTI Romeo: Eh...
NOCERA Antonio: Ti ho detto...per trovarli... è dalle 8.05 che stiamo a trovare sta roba...guarda che ore sono ? un'ora
CARONTI Romeo: va be...ci vediamo dopo...
NOCERA Antonio: Mo quella se...Vuoi che chiamo Gloria ?
CARONTI Romeo: Si, si, no, no...La chiamo io non ti preoccupare...(incomprensibile) facciamo, okay ? Ciao grazie a dopo...
NOCERA Antonio: Ciao...

(**Allegato 519**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 28073 intercettato l'8 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**);

[257] Progressivo nr. 2704 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 3388/15**;
[258] Progressivo nr. 2709 intercettato l'8.05. 2015 sul **R.I.T. 3388/15**;

- alle ore 18.00, **CARONTI Romeo** è a bordo della propria autovettura Mercedes Classe "C" targata **DR355WM**[259], unitamente a **NOCERA Antonio**. I due parlano del comportamento assunto dal "***meccanico***" (**DELL'ACCIO Walter**) che ha cambiato atteggiamento nei loro confronti. **NOCERA** suggerisce al suo interlocutore di dire al **DELL'ACCIO** "***Che io sta cosa la devo paga...la devo prendere perchè mi ci sono giocato pure le palle...su sta cosa...***" **CARONTI** riferisce "***Ma lui già lo sà...*** (...) ***E lui dice*** [incomprensibile] ***famiglia mia...dice...morte tua...vita mia...***", **NOCERA** risolutivo dice "***La famiglia sua...già sta giocando...non ti preoccupare...perchè dici poi se ti servono i soldi per l'avvocato te li mandiamo noi...sigarette...arance...***". **CARONTI** dice di avergli offerto anche un lavoro qualora dovessero licenziarlo dal Comune "***No io già gli ho detto non ti preoccupare*** [incomprensibile]***....non ti stare a preoccupare...***[incomprensibile]***...che problema c'è...che mi sospende...vieni a lavorare con me...qual'è il problema...gliel'ho detto..cazzo devo dire...***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione dal minuto [Pr.3-A-2 @ 18:18:38]

CARONTI Romeo: Comunque l'ho visto moscetto sto cazzo di avvocato..

NOCERA Antonio: Si ...pure l'altra volta...si...per fargli fare quel ricorso...che tanto credeva...cazzo dobbiamo trovare

CARONTI Romeo: Comunque si devono muovere gli avvocati..eh..chiama a quello là che è più sveglio...non so...quello che....presu...Presutti

NOCERA Antonio: Siamo anndati prima da venì...

CARONTI Romeo: Eh...che t'ha detto...

NOCERA Antonio: Che c...che aveva parlato la mattina con il professore..ha detto...stai tranquillo...che facciamo rinviare tutto e cazzi vari...

CARONTI Romeo: Ok..

NOCERA Antonio: E ha garantito che lunedì tira fuori sto cazzo de...

CARONTI Romeo: Ah perfetto..

NOCERA Antonio: Speriamo [incomprensibile]...sennò questo chi cazzo se lo...se lo cibba tutta la settimana con questa sentenza...

CARONTI Romeo: Bhe...il problema...veramente è che...quando uno slitta...bisogna dirglielio... domani mattina...guarda...che [incomprensibile] garantito tutto..eh...che **il meccanico stia fermo...non si inventasse...perchè quello...potrebbe...[incomprensibile]**

NOCERA Antonio: Eh...ma è possibile che te non riesci a parlarci te...con il meccanico...

CARONTI Romeo: Ma..io..è stupido...gli dare due schiaffi...

NOCERA Antonio: Ho capito...ma tu...cioè...ma tu c'hai parlato?

CARONTI Romeo: Ma c...ma non so....

NOCERA Antonio: Che cazzo dice...questo s'è...

CARONTI Romeo: Ma non...

NOCERA Antonio: S'è...riportato dentro assessore e cazzi vari...

CARONTI Romeo: Ma lui...no...se.. [incomprensibile]... perchè io mi sono trovato a parlare...e ha saputo...perchè io gli ho detto...stavo a parlà con Sabrina perchè stava lì no...dico.. però...l'ultima settimana ho visto che è stato un cambiamento...io non l'ho capito...mi ha chiamato...oh ho detto...l'ho visto tutto freddo...[incomprensibile]...certo l'ho detto in faccia...l'ultima settimana ho visto...è stato un cambiamento...un'accelerazione...non è un cambiamento...un'accelerazione che non m'aspettavo...ah ma sai...questo de qua...c'ho...io sono preoccupato...c'ho due figlietti...de qua..questi...no...ecco a causa...tutte ste cose...che gli vai a dì?

NOCERA Antonio: Gli dovevi dire..ma senti...ma tu sei preoccupato...ma se quelli s'impazziscono e vanno a dì che ci [incomprensibile] preso i soldi...ma che cazzo gli racconti dopo...

CARONTI Romeo: Ma dai [incomprensibile]

NOCERA Antonio: Ho capito quello che dici tu..per carità...però ti voglio dire no...

CARONTI Romeo: Adesso non glielo posso dire...dopo gli posso dire di tutto e di più....

NOCERA Antonio: Dopo è troppo tardi...

CARONTI Romeo: Eh...ho capito...adesso che cazzo gli vuoi dire...

NOCERA Antonio: Adesso gli devi dire...

[259] Autovettura intestata alla Soc. GESAM s.r.l., con sede legale in Roma via del Pianeta Venere 31/33, ed in uso a **CARONTI Romeo.**

CARONTI Romeo: Che...
NOCERA Antonio: Che io sta cosa la devo paga...la devo prendere perchè mi ci sono giocato pure le palle...su sta cosa...
CARONTI Romeo: Ma lui già lo sà...
NOCERA Antonio: E la casa....e allora...che cazzo vogliamo fare [incomprensibile].
CARONTI Romeo: E lui dice [incomprensibile] famiglia mia...dice...mortte tua...vita mia...
NOCERA Antonio: La famiglia sua...già sta giocando...non ti preoccupare...perchè dici poi se ti servono i soldi per l'avvocato te li mandiamo noi...sigarette...arance...
CARONTI Romeo: No io già gli ho detto non ti preoccupare [incomprensibile]....non ti stare a preoccupare...[incomprensibile]...che problema c'è...che mi sospende...vieni a lavorare con me...qual'è il problema...gliel'ho detto..cazzo devo dire...
NOCERA Antonio: Perchè non lo sospendono uguale se và [incomprensibile]...ci deve essere di più....un atteggiamento...così strano...meno male che è successo dopo perchè se succedeva prima questo ci faceva cacciare subito...
CARONTI Romeo: Si..si..già..
NOCERA Antonio: Eh?
CARONTI Romeo: Già...però..però tutto....o...parte da un discorso di sta cazzo di antimafia...non c'hai avuto sentore pure tu..po...perdonami...con l'esperie...non ti voglio rimproverare niente...ma porco dio...
NOCERA Antonio: Di che?
CARONTI Romeo: Ma c'hai sentore di questa antimafia?
NOCERA Antonio: Ma come facevi...ad avere sentore...scusa...eh...ma quando...
CARONTI Romeo: E tutti gli amici che hanno laggiù...no...non lo so...non ti voglio dire...guarda...
NOCERA Antonio: No...ma quello...lo hanno fatto a lui non a noi...eh...
CARONTI Romeo: Mannaggia...
NOCERA Antonio: E' come...adesso tu stai...in ATI...in ATI con noi...e ti becchi l'antimafia...dici che cazzo c'entro io...ma chi cazzo c'era mai passato...o poi ricordati che l'ANAC l'hanno messa l'anno scorso...e ma chi...quando ma...cioè sto scemo di Renzi che si è inventato l'ANAC....eh...
CARONTI Romeo: Certo...eh...vabbè....
fine trascrizione al minuto [Pr.3-A-2 @ 18:21:46]

La conversazione tra i due prosegue e **CARONTI Romeo** riferisce che per ottenere in tempi brevi il certificato antimafia dalla Prefettura, ha interessato diversi appartenenti alla Polizia di Stato, senza però ottenere nulla di concreto. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

inizio trascrizione al minuto [Pr.3-A-2 @ 18:22:59]
CARONTI Romeo: Tornando al discorso dell'antimafia...ci hai mandato pure il tuo amico poliziotto...ma che...
NOCERA Antonio: Era lui prima...
CARONTI Romeo: E che ti ha detto...
NOCERA Antonio: Ha detto..lunedì...probabilmente risolviamo il problema...fatti vedere lunedì mattina...
CARONTI Romeo: Io domani mattina alle nove e mezza...dieci...ho un [incomprensibile] di andare a parlarci...giù a Torvaianica...di uno che faceva parte dei servizi segreti...e balle varie...adesso sta in pensione...però...è giovane...e...sà come vuoversi...devo andare a parlare con lui...oh...và un po' a vedere che cazzo stà a succede....però troppi galli a cantà...dopo faccio un casino...
NOCERA Antonio: Eh lo sò...infatti...
CARONTI Romeo: Cazzo fai...se tu mi dici che lunedi...poi domani mattina non ci vado...io ormai ho questo problema...io già avevo le carte in mano...già gliel'ho detto a quell'altro non m'ha fatto un cazzo...m'ha detto...un altro poliziotto che stava lì...è andato là...dice...eh...dice...qua ci sta qualcuno che si mette di traverso...eh...capito che si mette di trave...non ti mandavo se non c'era nessuno...ma là che devi scavalcare quello...
NOCERA Antonio: Eh...
CARONTI Romeo: E' chiaro..no...cazzo me....
NOCERA Antonio: Se era semplice me la facevo da solo...
CARONTI Romeo: Eh...ho capito...ma....adesso stamattina...
NOCERA Antonio: Al carabiniere che veniva a prendersi i soldi per il calcetto è sparito pure quello...[incomprensibile]
CARONTI Romeo: Spari...ma...

NOCERA Antonio: Eh?
CARONTI Romeo: Pure quello è sparito...si...e non ti preoccupare...riciccia...riciccia...
fine trascrizione al minuto [Pr.3-A-2 @ 18:24:05]

In seguito i due interlocutori parlano di **DROGHINI Aurelio**, al cui riguardo **NOCERA** riferisce di aver tentato di fargli ottenere anche la qualifica di dirigente, anche nel Comune di Nettuno e che questi, a seguito del furto della sua autovettura gli ha chiesto una vettura "***E stamattina...mi ha detto...non perchè un amico tuo mi aveva promesso che mi faceva diventare dirigente, mi faceva guadagnare trecento euro al mese in più ... e invece m'ha fatto un cazzo ... mi hanno rubato pure la macchina ... adesso dove ... eh ... io sto senza macchina ...con quei trecento euro mi compravo la macchina...***". **NOCERA** continua dicendo che avrebbe comunque tentato di aiutare **DROGHINI** per fargli avere un posto da Dirigente "***Deve essere chiamato da un comune...o deve fare almeno per sei mesi...*** (...) ***E adesso sto face...adesso vediamo...se riesco a farlo chiamare da Minturno...ha detto...ah...dice...ma a me...devo andare...cazzo me frega...a me basta che me pagano***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:
inizio trascrizione al minuto [Pr.3-A-2 @ 18:26:05]
CARONTI Romeo: Adesso il problema...eh...bisogna che...calma un po' sto cazzo di meccanico...
NOCERA Antonio: Eh...
CARONTI Romeo: Come cazzo fa a calmarlo...quello deve dire...prenditi un mese di ferie e vattene affanculo...eh se non [incomprensibile] che cazzo devi fare...ma quello però non gli dà retta...poi de...ah lo vedo un pò...non sò...
NOCERA Antonio: Luchini...la storia di San Felice la conosce...
CARONTI Romeo: Si...la conosce...bene...
NOCERA Antonio: Chiedevo...
CARONTI Romeo: Eh?
NOCERA Antonio: Chiedo...
CARONTI Romeo: La conosce si...mi ha chiamato lì...sto beccamorto...stava a fà quegli atti...gli volevo...[incomprensibile]...volevo partecipare almeno sù a coso...no...
NOCERA Antonio: Non partecipare a San Felice...eh...
CARONTI Romeo: No..no...
NOCERA Antonio: No, perchè ti fai male dopo...
CARONTI Romeo: No...no...chi ci partecipa...che...perchè...sta cosa che mi faccio male che vuol dire...
NOCERA Antonio: No...perchè ci sta quel pregresso...no..che...diciamo che siamo riusciti a tamponarlo...per adesso...non so se Francesco te l'ha detto..che è rimasto là per adesso...no...
CARONTI Romeo: Francesco...no...
NOCERA Antonio: Colucci...
CARONTI Romeo: Bhe...che pregresso c'è?
NOCERA Antonio: Col fatto che ti hanno detto che hai fatto una falsa dichiarazione...
CARONTI Romeo: Ah...si...si...sto fermo là...no...e chi si muove...no..no..
NOCERA Antonio: Se quella esce sul giro dei cosi...siamo finiti...
CARONTI Romeo: No, no, no...
NOCERA Antonio: Allora..volevo sapere...sta cosa Luchini la conosce
CARONTI Romeo: La conosce...[incomprensibile]
NOCERA Antonio: Si facessi i cazzi sui...
CARONTI Romeo: No...lui dice...siccome...io mo sono levato da socio...mi sono messo apposta...
NOCERA Antonio: Eh..lo sò..però...
CARONTI Romeo: Io vorrei partecipare....ma che partecipo...ma...lascia perde...dice...il progetto...ecco...dallo ad un altro...lo diamo ad un'altro e vaffanculo...eh...
NOCERA Antonio: [incomprensibile] sempre i cazzi suoi...
CARONTI Romeo: Ma...mi sta a dì Francesco che....partecipava...Raffaele con un altro...gli serviva i requisiti...che cazzo...[incomprensibile]
NOCERA Antonio: [incomprensibile]
CARONTI Romeo: Siccome Gloria ha fatto già il progetto...io gli ho detto venditi il progetto e cazzo vuoi...non ha partecipato nemmeno Elpidio...

NOCERA Antonio: Allora...
CARONTI Romeo: Te l'ha detto ad Elpidio...
NOCERA Antonio: Si...ce l'ha detto lui...
CARONTI Romeo: Ci ha [incomprensibile]...lascia perdere...chi te l'ha detto...
NOCERA Antonio: Francesco...
CARONTI Romeo: Dove vado...lascia perdere...adesso finchè non passa un po' de cose ....poi se non mi viene...deve uscire pure quella cosa mia...per...[incomprensibile]...rimettere tutto a posto...però mi tocca star fermo due tre me...ma chi si muove...lascia perdere...già mi sono...live...
NOCERA Antonio: Allora devi andare sulla...
CARONTI Romeo: Ah...si...eh...
NOCERA Antonio: Sembra che quella...dichiarazione così...anche se tu ormai ora ti sei levato...per un anno dovresti...
CARONTI Romeo: Esatto...
NOCERA Antonio: [incomprensibile] la dichiarazione...
CARONTI Romeo: Esatto...
NOCERA Antonio: No...
CARONTI Romeo: Eh...ma io mi levo come socio....basta...adesso sto aspettando che vada bene a [incomprensibile] già c'ho pronta la società nuova...già c'avevo intenzione...no...ma posso sta...pure stamattina m'hanno rotto il cazzo...pe...l'Equitalia per ventimila euro...m'hanno bloccato...ma che cazzo...se ho pagato tutto...io non posso andare avanti...
NOCERA Antonio: [incomprensibile]
CARONTI Romeo: Eh?
NOCERA Antonio: Guarda che quello è uno dei problemi per cui te scoglioni...no..perche poi magari...una rettifica...una cosa...che è...ti devono rompere il cazzo...
CARONTI Romeo: No..no..mo...ma ha fatto dieci anni...la chiudo...vaffanculo...e mi trasferisco le cose...e adesso aspetto che [incomprensibile] devo parlare con l'avvocato...che poi te l'avevo accennato a te che....
NOCERA Antonio: Si, si, si....
CARONTI Romeo: Eh...oggi mi hanno portato pure....il coso...lì...la sanatoria per quei capannoni che hai visto là...così dò il via pe...per fare una semplificata subito di corsa...dò il via...adesso devo sistemare queste cose...però...e poi la [incomprensibile] se va tutto bene...speriamo che va bene...perchè sennò porco dio...avo...sono in mezzo alla merda pure io...in mezzo alla merda sto...eh...se si scivola su...su sto appalto di Anzio...che poi si allarga la voce...eh..è un casino...prima che ti ritiri sù ho detto....tu pure no...hai visto quanto hai fatto per ritirarte sù...eh...che facciamo...parla al plurale...non so pure...io che faccio...ogni quindici anni a rilavorare...e...porco dio...mi sono rotto il cazzo...oh..c'ho una piccola soddisfazione mi sono levato pure a Pomezia...ho preso la spiaggia...adesso stiamo lavorando...e siccome ci stanno i grillini che ogni piccola cosa va su facebook...mandano su facebook...no...ste cose...e balle varie...sono pure io che faccio il rapportino giornaliero...faccio le fotografie e balle varie...e su facebook è uscito fuori a...una fotografia del Presidente del Consiglio de...del Comune di Pomezia...che sarebbe un grillino...ha fatto le foto...questa macchina setacciatrice...poi ho cambiato pure il trattore... ho speso pure i soldi...però bello celeste...insò....fa im...immagine...fa...no...e questo è andato giù per vedere com'è la spiaggia...e di...la spiaggia...poi ha messo sta fotografia...dice...mica pe...pettiniamo le bambole...con sto trattore...non quello [incomprensibile]...il trattore e balle varie...è una soddisfazione...no...che lui se la sta a vende...per esempio il nuovo giudice...gli ha fatto dire...su facebook...dice...puliamo la spiaggia...mica pettiniamo le bambole...per far dire...lo vedi che lavoro stiamo facendo...[incomprensibile]...piccole stupidaggini ma...cose importanti...poi girano chiacchierano...no...poi stam...ecco...[incomprensibile]...stavo parlando...stavo parlando con quell'altro che stava qui...a Pomezia...domani mattina...c'ha il fratello che stava...che è andato in pensione da poco però...stava nei servizi segreti...che m'ha detto un attimino in Prefettura...per voi c'è bisogno...quello và là...fa come gli pare...adesso domani mattina ci vado a parlare...però se tu mi dici che lunedì...eh...sta tutto a posto...che gli dico...
NOCERA Antonio: No...io non ti ho detto che sta tutto a posto...ho detto lunedi...quello mi ha detto...lunedì ...dovrebbe andare tutto a posto...mi ha detto...fatti vedere lunedì mattina che ti spiego...
CARONTI Romeo: No...ma io tanto...lunedi questo ce lo mando...al più mi potrà dì...guarda sta tutto a posto... sti cazzi...e [incomprensibile]...abbiamo provato tutte queste cartucce...perchè una volta risolto pure quel problema...ah...siamo un po' più tranquilli...però adesso il problema fondamentale...è...tenere buono il meccanico...che non facesse scherzi...l'unica che è...sempre
CARONTI Romeo: Eh...ma io domani mattina alle nove e mezza...devo venire giù...però devo andare da questo qua...come cazzo...vengo...allo...vengo più tardi...per prima vado da questo qua...
NOCERA Antonio: Ma che gli devi dire...

CARONTI Romeo: [incomprensibile] servizi segreti...poi [incomprensibile]
NOCERA Antonio: [incomprensibile]...da Pennabianca ci posso andare pure io da solo..
CARONTI Romeo: Eh...alloca vacci un attimo va...
NOCERA Antonio: [incomprensibile]...io lo dicevo sempre per un discorso di correttezza...
CARONTI Romeo: No..no...per carità...cioè si..no...vacci pure da solo...dopo ci vediamo...poi...però fagli capire che pure lui deve...chiamarsi sto cazzo di coso...gli mette...si levasse il [incomprensibile] in mano...lo mette in mano a uno che sta un po' più tranquillo...il pericolo è solo questo...che...
NOCERA Antonio: Vabbè...ma lui ci ha provato...co...Aurelio...Aurelio però non c'ha fu...è funzionario...non può fare il dirigente...
CARONTI Romeo: Ahia...
NOCERA Antonio: E stamattina...mi ha detto...non perchè un amico tuo mi aveva promesso che mi faceva diventare dirigente, mi faceva guadagnare trecento euro al mese in più...e invece m'ha fatto un cazzo...mi hanno rubato pure la macchina...adesso dove...eh...io sto senza macchina...con quei trecento euro mi compravo la macchina...
CARONTI Romeo: Ma...
NOCERA Antonio: **Ma tu ti rendi conto con chi cazzo stai parlando...no...ci ho detto....Aurè...c'ho...vuo...una multipla giù senza fà un cazzo...se vuoi ci metti...ci trasferisci l'assicurazione....te la regalo io la macchina...che cazzo ti devo dire...però quella c'ho...sennò se aspetti un attimo vediamo che cazzo abbiamo in giro..**
CARONTI Romeo: Eh...ce...
NOCERA Antonio: Ah...vabbè...sabato me la vengo a vedere
CARONTI Romeo: [ride]
NOCERA Antonio: Sabato vienitela a vedere...che cazzo ti devo fare...
CARONTI Romeo: Hai fatto bene...
NOCERA Antonio: Mannaggia Santa Brigida...
CARONTI Romeo: Però il concetto è questo...sempre la disponibilità...siamo sempre disponibili...no...eh..però bisogna che questo...ci tuteli un po'....oh...non lo può fare il dirigente questo...
NOCERA Antonio: **Può fare il funzionario...perchè addirittura...io...quando è cascato Chiavetta...ho detto a Chiavetta...dico....vedi se puoi....inserire...Droghini....come...dirigente a Nettuno...**
CARONTI Romeo: Ah...
NOCERA Antonio: ...chiamato...eh...al posto di quell'altro...così se [incomprensibile]...invece l'hanno seccato pure a lui...cioè...no...non...non aveva i requisiti per poter fare..
CARONTI Romeo: Certo...
NOCERA Antonio: Deve essere chiamato da un comune...o deve fare almeno per sei mesi...
CARONTI Romeo: E allora come cazzo...
NOCERA Antonio: E adesso sto face...adesso vediamo...se riesco a farlo chiamare da Minturno...ha detto...ah...dice...ma a me...devo andare...cazzo me frega...a me basta che me pagano..
CARONTI Romeo: [ride]
fine strascrizione al minuto [Pr.3-A-3 @ 18:28:12]

In seguito i due interlocutori proseguono a parlare del "***Tennista***" (DELL'ACCIO Walter) che nutre "*antipatia*" verso il NOCERA. Infatti quest'ultimo asserisce "***Però...nei tempi pregressi...non a caso...ho detto...con il tennista ci parlo io che...quello lo gestisci te***", significando che **NOCERA** avrebbe intrattenuto rapporti con **DROGHINI** (*il Tennista*) mentre **CARONTI** con **DELL'ACCIO** (*il meccanico*). *Nel prosieguo della conversazione vi è un riferimento evidente alla consegna di denaro ad alcuni soggetti ma la mancanza di riferimenti chiari alle persone non consente di individuare il destinatario dei pagamenti.*
Successivamnete il discorso passa al consigliere comunale **TULLI Paride** ed il Caronti evidenzia che questi ogni mese lo viene a trovare (in mancanza di riscontri tale affermazione ritenuta dalla P.G. come significativa delle frequenti richieste di denaro effettuate dal Tulli non appare univoca) . Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:
NOCERA Antonio: Io non a caso...te l'ho messo nelle mani tua...quello...perchè...già c'ho litigato...
CARONTI Romeo: No ma io...ho capito...ma..si...non è...non ho...a te...

NOCERA Antonio: Perchè...no..non c'è una simpatia ...
CARONTI Romeo: E..lo...de...
NOCERA Antonio: Reciproca...
CARONTI Romeo: No...il discorso è che deve un attimino....[incomprensibile]bianca, Pennabianca...
NOCERA Antonio: Quello che ti voglio dire...non a caso...ho detto....tu...
CARONTI Romeo: Ma fino adesso è andato tutto bene...oh...è andato tutto bene...
NOCERA Antonio: **Però...nei tempi pregressi...non a caso...ho detto...con il tennista ci parlo io che...quello lo gestisci te...**
CARONTI Romeo: Ma io lo sto a gestì...però..adesso
NOCERA Antonio: C'è un antipatia reciproca
CARONTI Romeo: Adesso...adesso è ingesti...
NOCERA Antonio: E penso che lui te l'abbia confermato...
CARONTI Romeo: Ma sì, certo..
NOCERA Antonio: Eh...
CARONTI Romeo: E' ingestibile adesso...
NOCERA Antonio: Si o no...
CARONTI Romeo: Si...si..
NOCERA Antonio: Eh..apposto...vedi..
CARONTI Romeo: Dice...[incomprensibile]
NOCERA Antonio: Eh...
CARONTI Romeo: Si..si...ormai io te l'ho detto...[incomprensibile] gli ho detto pure...[incomprensibile]...è un bravo Tonino [incomprensibile] ha un carattere suo...gli dico...embè...gli ho detto...pure tu non è che sei di carattere buono..eh...però...se posso evità...du...duc scintille..poi con il tempo...bisogna pure amalgamarla sta cosa...uno stà lì a lavorà...eh...vabbè...però non era questo quello che scaturi...è scaturito da altri fattori sta situazione che c'è...capito...
NOCERA Antonio: Anche se poi...
CARONTI Romeo: Non è tant...
NOCERA Antonio: Sul...sul rapporto tra me e lui ci ha messo sempre il carico Roberto Tomei...eh...all'epoca...
CARONTI Romeo: Vabbè..
NOCERA Antonio: Come al so...vabbè...è normale quando uno ti vuole...c'ha paura che tu gli rubi magari...eh...cerca sempre di mettere zizzania...no...
CARONTI Romeo: Eh..certo...
NOCERA Antonio: Però io ti voglio dire...quando io ho presentato il progetto..nonostante l'antipatia lui è stato perfetto...capito...
CARONTI Romeo: Certo...
NOCERA Antonio: **Probabilmente...le caramelle...le ha acchiappate quell'altro**...[incomprensibile] **perchè io non gli ho dato mai dato un cazzo a lui...però quello bussà...no perchè qua...perchè quello...quell'altro...eh...però...vai a capì se poi...no...**
CARONTI Romeo: Si ma comunque sanno bene tutti e due...che non possono rompere il cazzo...non è quello...il problema è che quello si è cagato sotto...si è messo paura...lo hanno troppo pompato...ancora c'ha paura sto ragazzo...va...fa...è come che uno che ti ha preso...pro...un paio di cazzotti...no...bum bum bum...è tutto...oh...quello è inaffidabile...eh...in fin dei conti...è un cazzone...
NOCERA Antonio: Stamattina ho incontrato Paride Tulli a Anzio...
CARONTI Romeo: Ah...pure quello...eh...che ti ha detto...
NOCERA Antonio: No...stavo insieme ad Aurelio...ancora non è finita la storia...ho detto...aho...a Paride...ma Anzio manco le gare siete bravi a fare limortacci vostra...vi siete proprio rincoglioniti...
CARONTI Romeo: [ride]
NOCERA Antonio: Ha detto...dice...eh perchè sono tutti gargaranzoni...gli avrei detto limortaccitua senti chi cazzo parla...
CARONTI Romeo: Quello ogni mese me viene a trova...
NOCERA Antonio: Eh...
CARONTI Romeo: Eh...non...[incomprensibile]..ma poi dico...ogni piccola cosa...lui deve...quello perchè non lo hanno accontentato...io...no dico...ma...ma mica si fa tutto sul dio...no...e che cazzo...
NOCERA Antonio: Esatto
CARONTI Romeo: Ma quello...parla solo di quello...oh...
NOCERA Antonio: Eh...
CARONTI Romeo: Pennabianca al confronto a lui...è niente...
NOCERA Antonio: Eh....

CARONTI Romeo: Questo...ogni piccola cosa...ah là...ma là...que...quello...ee...que...e...e la madonna...aho...dico ma che si fa tutto su queste cose... e che cazzo dico....c'è..
NOCERA Antonio: Loro fanno tutto...
CARONTI Romeo: C'è pure il rispetto delle persone...
NOCERA Antonio: Tu guarda Alberto...nonostante mi sia amico...no...
CARONTI Romeo: eh..
NOCERA Antonio: Mi fa girare i coglioni...perchè nel momento in cui ha saputo che è...m'ha portato...mo mi ha appiccicato uno fregno che fa le consulnze sull...sui leasing sulle banche...per vedere se tenevano troppi interessi o non interessi...e poi lo fregno delle gomme...e poi il subappalto con il fregno di Aprilia perchè il direttore sportivo suo lavora là...e il portoncino che c'hanno bucato con le pistolettate
CARONTI Romeo: [ride]
NOCERA Antonio: E il container per il campo...poi l'altra sera a cena s'è presentato con la fattura...millecinque e millecinque...e poi...poi quando ha saputo che mo ci sta un po' di maretta è sparito dalla circolazione...no...
CARONTI Romeo: Ah è sparito...
NOCERA Antonio: E' sparito nel senso che mo sà...no..non bussa...perchè dice che questi...
CARONTI Romeo: [ride]
NOCERA Antonio: No...sennò mi mandano affanculo...mo vedrai...se [incomprensibile] vedrai come rirompe il cazzo...
CARONTI Romeo: Eh...però...eh...questi sono...bisogna un attimo tenerli a bada...e...[incomprensibile]...finchè uno può fà...più di quello non si può fà...eh...
NOCERA Antonio: Guarda ti posso dire una cosa...oggi come...fino ad oggi l'unico che non mi ha mai chiesto un cazzo nonstante gli ho rotto i coglioni duemial volte ma sempre per puor parler...per l'ufficio suo eh...è Nino...
CARONTI Romeo: Si...devo essere sincero pure a me...Nino...si beh...sto pagando le fatture...adesso
Fine trascrizione al minuto [Pr.3-A-4 @ 18:39:00]
(**Allegato 521**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 3/a2 intercettato l'8 maggio 2015 sul **RIT 3390/15**);

- alle ore 19.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. Inizialmente parlano della mancanza dell'elenco dei mezzi nella documentazione presentata per la gara, come contestato anche dalla **CAMASSA.** Al riguardo **DEODATI** suggerisce di farla aggiungere; **NOCERA** lo avvisa che, qualora scoperti, potrebbero essere denunciati. ***In seguito i due parlano di PLACIDI che gli ha promesso che appena avrebbero avuto la sentenza gli avrebbe fatto aggiudicare l'appalto***. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.268-A-1 @ 19:28:16]
DEODATI: Caputo...non te lo ricordi...
NOCERA: Esatto...
DEODATI: Embè Caputo che fa lui...
NOCERA: Allora...
DEODATI: Lui butta giù le cause degli avvalimenti...
NOCERA: Allora...allora...coso...come si chiama...Babos..
DEODATI: Ancora oggi...
NOCERA: Ha detto che per lui va bene...
DEODATI: Vabbè...và...si...[incomprensibile]
NOCERA: Diciamo che noi non abbiamo potuto usufruire dell'avvalimento dell'IPI [incomprensibile]
DEODATI: Perchè...
NOCERA: Perchè l'IPI aveva...
DEODATI: Che aveva...
NOCERA: Ha il problema la no...una denuncia...
DEODATI: Ah...
NOCERA: Dall' ISPESL....noi lo paghiamo con l'IPI...
DEODATI: Quale denuncia....non c'è una denuncia...
NOCERA: Ci è arriva...ci è arrivata una denuncia dell'ISPESL...non te lo ricordi...da Frosino...dal Tribunale di Frosinone...allora era un po' ambigua...dissi...se poi ci vogliono rompere il cazzo...la

dichiariamo...non la dichiariamo... ci a...
DEODATI: Lo troviamo l'avvalimento....pure da Pietro lo troviamo...non...
NOCERA: Ne...capirai...con l'antimafia andiamo ancora meglio..
DEODATI: vabbè, quando le cose vanno male vanno male
NOCERA: non è che è andata male, secondo me siamo stati un poco superficiali nonostatnte che abbiamo interpellato sia l'avvocato che Babos, che si è spacciato per avvocato, perchè io sono convinto che lui lo stesso avvalimento che ha fatto ad Anzio ha fatto pure a Guidonia, identico, e glielo ha pure detto all'avvocato, ha detto "come io l'ho fatto per Giudonia e andava bene" . . . . ma non è vero che andava bene. Però ti voglio dire alla fine ci sono interpretazioni diverse, quello che dice che l'avvalimento va bene, e quello che dice che l'avvalimento non va bene.
DEODATI: però quello, però ai visto c'eri pure tu dall'avvocato dice, è un avvalimento tecnico operativo, gli devi mettere pure i mezzi
NOCERA: si perchè
DEODATI: adesso
NOCERA: perchè non è specificato, quello dice, io ti do disposizioni con co, come si chiama, mezzi tecnici e finanziaria per lo svolgimento dei lavori, quindi te lo dico che tengo la roba tecnica, però non c'è l'allegato dei mezzi , no? però se ti dico che ti metto a disposizione i mezzi ed ho l'iscrizione alla categoria "A" e si rif. si intende che ti metto l'iscrizione
DEODATI: e adesso devi vedere comeeee fanno gli avvovcati con il giudice
NOCERA: eeeee dipende dal giudice
DEODATI: ma perchè non gli può dare una copia dei mezzi che io no ho seicento . . (incomprensibile ndr) . .
NOCERA: non c'è l'autorizzazione allegata
DEODATI: e allora, possibile che mi scarti l'avvocato si . . .(incomprensibile ndr) . . e scarta, che poi è debole
NOCERA: lui dice se noi ce li abbiamo andimo tranquilli non tenendola rischiamo, perchè dipende chi trovi, se poi è femmina o maschio
DEODATI: **guarda se possiamo infilare sto pezzo di carta dentro**
NOCERA: non ce la puoi mettere, rischiamo la denuncia, te lo dico io
DEODATI: e allora che vuoi guardare, che l'avvocato
NOCERA: se quello era ancora dalla parte nostra si poteva pure fare
DEODATI: chi ci va quando vanno in tribunale, solo l'avvocato, del comune chi ci è andato l'altra volta
NOCERA: l'avvocato
DEODATI: solo l'avvocato?
NOCERA: ci è andato l'avvocato del comune, due avvocati del comune e ci è andato Tora, Todaro insieme all'avvocato nostro
DEODATI: Todaro come Camassa?
NOCERA: si
DEODATI: e i due avvocati del comune? che dicevano in comune lo voglio perchè risparmiano
NOCERA: esatto
DEODATI: quelli non si possono ammonire o stanno con Todaro
NOCERA: quelli fanni gli interessi del comune, quindi
DEODATI: qualcuno dal comune gli può dire di stare calmo e dice . . . incomprensibile . . . chiedono la proroga e l'accoglie? No, sto facendo delle domande così
NOCERA: non ce lo dicono a noi . . . .chi
DEODATI: . . . i due avvocati del comune stanno con Todaro o qualc'uno del comune deve dire. . . se chiedono la proroga
NOCERA: loro che chiedono, loro lo scrivono, gli avvocati del comune sono amici del dirigente quindi quelli faranno la guerra per far aggiudicare la gara a Camassa, te lo dico io, credimi
DEODATI: . . . incomprensibile . . . .
NOCERA: sono amici del dirigente
DEODATI: si
NOCERA: dell'avvocato del dirigente, è lui che sta manovrando tutto
DEODATI: si si si
NOCERA: . . . (incomprensibile voce coperta dal rumore di una moto che parte) . . . . . , guardo le citazioni, allora ragazzi in più sto mese . . . incomprensibile . . . però il progetto, questo, quest'altro
DEODATI: ma noi dopo come siamo, ammetti che forse va male, come si, come li attacchiamo noi, ... (incomprensibile ndr). . .
NOCERA: noi li possiamo attaccare solo se ci arriva . . . (incomprensibile ndr) . . se lunedì arriva

sto cazzo di cosa, martedì . . . .
DEODATI: non credo che arriva lunedì hou sono convinto
NOCERA: lunedì, martedìì, notifichiamo
DEODATI: forse martedì se lo fanno,
NOCERA: notifichiamo sto cazzo di coso, loro ci fanno a noi l'aggiudicazione e allora cambia sistema
DEODATI: quando te la fa, te la dovrebbe farla mercoledì mentre tu stai facendo la causa
NOCERA: **e ma, la facciamo fare al segretario generale, l'aggiudicazione, così mi ha detto Placidi, ha detto, tu portami sto pezzo di carta e io vado dal segretario generale e la faccio aggiudicare**
DEODATI: e la manda in tribunale su tutto in volata
NOCERA: il tribunale non centra un cazzo, il tribunale
DEODATI: mercoledì c'è la causa
NOCERA: heee il giudice è lo stesso, lo sa benissimo che il giorno prima hanno fatto la revoca deaaa della cosa, no, dea dell'antimafia, hai capito, cioè tu mercoledì non è
DEODATI: il giudice secondo me non si ricorda
NOCERA: mercoledì, mercoledì non è che discuti l'antimafia, mercoledì discuti l'esclusione, che è diverso, hai capito, l'esclusione dalla gara . . . . . (incomprensibile . . .si accavallano le voci ndr)
DEODATI: vatti a vedere la causa che la perdiamo
NOCERA: se la perdiamo la colpa è la nostra che cazzo vai trovando . . . . io quello che ho scritto a Penna sono . . . . (incomprensibile ndr) . . . . . che gli dovevo dire come glielo scrivi
DEODATI: e non possiamo fare un'altro ricorso poi dopo
NOCERA: dopo possiamo fare un altro ricorso, un controricorso a RUD dicendo che l'avvalimento loro eeee non è regolare . . . incomprensibile. . . però lo facciamo dopo, dopo che sono entrati loro
DEODATI: e poi andiamo in mezzo alla strada, se perdiamo quello andiamo in mezzo alla strada loro non devono entrare luigi, già abbiamo rischiato una volta, se loro entrano secondo me siamo fottuti
NOCERA: pure secondo me . . . incomprensibile . . . voci molto lontane e coperte da rumori di auto
DEODATI: . . . . stavo leggendo erano scarse
NOCERA: quello che stavo leggendo è una questione . . . . . (incomprensibile . . .si accavallano le voci ndr)
DEODATI: se ci fosse stato un, uno che ci faceva le gare, che ha la capoccia, perchè ci siamo toppati la
NOCERA: ma su quello ci cascavano tutto li, perchè sull'avvalimento la questione è diventata tanto perticolare, perchè poi da giugno, da giugno hanno rinviato la legge un'altra volta con l'ANAC quindi, voglio dire, noi la gara l'abbiamo fatta a gennaio, no scusami ad aprile però ti voglio dire scorporala l'avvalimento
DEODATI: noi lo sapevamo dell'avvalimento, ne avevamo parlato, che cascano tutti la e fanno bene, io mi ricordo che ne avevamo parlato
NOCERA: come no
DEODATI: ed avevamo detto prendiamo Caputo per farlo
NOCERA: quel testa di cazzo, allora, quando Balbos ha mandato il contratto di avvalimento, lo abbiamo dato a Romeo e dicemmo fallo vedere a Caputo
DEODATI: eh, me lo ricordo . . . . . (incomprensibile . . .si accavallano le voci ndr)
NOCERA: e hai detto che andava bene cosi
DEODATI: allora dobbiamo chiamare Caputo perchè stiamo perdendo quà? . . . . . anche se l'avvocato . . . . . (incomprensibile . . .ndr) lo studio sta trovando le leggi, perchè a lui lo vedo moscio, perchè perderla per una cazzata mi rode proprio il culo . . . . io lo so che è un problema nostro, lo so che la colpa è la nostra
NOCERA: adesso stavo leggendo il, la questione del subappalto potrebbe superare l'avvalimento perchè, dando il trenta per cento del subappalto, che non è poco, coi mezzi dell'ausiliaria, potrebbe avvalersi del subappalto per poter sopperire il fatto della carenza dell'avvalimento quindi noi, se riusciamo a dimostrare che l'avvalimento . . . (incomprensibile ndr), mi sono riservato appositamente il subappalto perchè, oltre a fare l'ausiliaria doveva avere il trenta per cento del subappalto
DEODATI: ma lunedì quando si va giù da loro no dici guarda . . . . . (incomprensibile ndr) andiamo perchè dobbiamo vedere pure il ricorso per martedì, per mercoledì
NOCERA: per mercoledì, no lui ha detto portatevi gli elementi
DEODATI: che gli vuoi fare adesso lunedì
NOCERA: diciamo di no
DEODATI: che pure questo ci ha rimandato oggi la, sempre le stesse cose stiamo a dire?

NOCERA: si, domani però noi dovremmo fare, per me è un lavoro del cazzo comunque, domani dovremmo fare prendere tutti i documenti di Camassa e dire, ha fatto la camera di commercio, si, che ci sta qualche cosa
DEODATI: si ma se non ci mettiamo in sei sette non facciamo un cazzo
NOCERA: si vabbe, uno deve guardare un poco le carte
(**Allegato 522**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 268 intercettato l'8 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- alle ore 16.56, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco** dicendo "***credo che quel coglione di, di penna bianca due*** (**CARONTI Romeo**) ***ieri sera*** (...) ***ieri si è incontrato con il meccanico*** (**DELL'ACCIO Walter**) ***e se la sia cantata***"; solo leggendo la successiva trascrizione delle ore 19.29 (**Allegato 529**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29257 intercettato il 13 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**) tra Nocera e Monghese si comprende effettivamente a cosa i due si riferiscono quando si lamentano di quanto da Caronti rivelato al Dell'Accio, ossia che l'udienza al TAR si era conclusa concordando un rinvio tra le parti. La conversazione prosegue sul comportamento di **CARONTI** da i due interlocutori ritenuto sconveniente. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Deodati: Fiore
Nocera: credo che quel coglione di, di penna bianca due ieri sera
Deodati: ha
Nocera: **ieri si è incontrato con il meccanico e se la sia cantata,** . . . . . .
Deodati: . . . . . hai capito che è successo
Nocera: da quello che mi hai mandato, da quello che mi hai mandato
Deodati: he
Nocera: no, eee lui ieri sera mi ha detto più o meno le stesse cose
Deodati: ecco, bel cazzo di lavoro che abbiamo fatto eh!
Nocera: eee ma bisogna che glielo dici però, perchè lui di quello si fida ciecamente
Deodati: eh
Nocera: secondo me non ha capito un cazzo
Deodati: no no no no, poi parliamo, poi parliamo a voce dai
Nocera: nooo ho capito già, ho intuito
Deodati: eh
Nocera: che sta in difficoltà adesso quello giustamente
Deodati: mi ha detto, " non è mai successo che mandano via PEC, perchè di solito si fà per telefono, una cosa del genere non è mai successa" . . . . capito? che cazzo avete combinato? ma hou che stai dicendo, ma che sei matto? eh
Nocera: allora è apposta oggi che ha detto io tu e da solo . . . inc. . . . .
Deodati: esatto
Nocera: . . . inc . . . .
Deodati: esatto esatto esatto
Nocera: allora secondo me bisogna che tu chiamiiii Penna bianca due adesso subito, no
Deodati: hum
Nocera: gli dici senti vieni di corsa quà con le mutande di ferro perchè sei una testa di cazzo
Deodati: hum
Nocera: he
Deodati: vabbo va
Nocera: che poi ieri sera io l'ho incontrato prima, quando sono andato via . . . . no
Deodati: hum
Nocera: è mi ha detto "ho parlato con il meccanico l'ho rassicurato a destra a sinistra questo e quest'altro"
Deodati: ee è invece ha detto che ti vuole
Nocera: ha fatto i danni
Deodati: eh ed è grosso
Nocera: ee è certo perchè lui cercava diii capito?
Deodati: eh
Nocera: invece non ha capito perchè quello fa bel tempo, come si dice
Deodati: no, quello ci sta inculando con tutti i pantaloni
Nocera: eh

Deodati: capito, hum
Nocera: è, io
Deodati: adesso lo chiamo va
Nocera: glielo direi però, chiamalo e digli che stiamo facendo una figura del cazzo, per giunta è arrivata sta cosa così così, mai successa nella storia
Deodati: hum
Nocera: quindi bisogna che la fai finita di parlare
Deodati: hum, sennò rimani all'oscuro di tutto. intanto
Nocera: sennò, levati dal cazzo e non venire più
Deodati: hum va bene va
Nocera: che poi ripensandoci ieri sera mi ci sono incontrato ho capito chi cazzo poteva aver parlato
Deodati: hum
Nocera: hum
Deodati: hum vabbe và
Nocera: ciao a dopo
Deodati: ciao
(**Allegato 527**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 403 intercettato il 13 maggio 2015 sul **RIT 9599/14**);

- alle ore 19.29, **NOCERA Antonio** chiama **MONGHESE Natalino** per informarlo che stanno per essere emesse e pubblicate delle sentenze, **MONGHESE** risponde di aver visto dal sito del TAR che ne sono uscite 3 e poi si sono fermate. **NOCERA** dice che tra oggi e domani dovrebbe uscire, mentre l'altra udienza è stata rinviata a luglio. In seguito **NOCERA** informa il suo interlocutore che si è verificata l'ennesima "***americanata***" in quanto "***Pennabianca 2***" (**CARONTI Romeo**) e "***Capelli d'argento***" (**PLACIDI Patrizio**) sono andati da **DELL'ACCIO Walter** che indica come "***quello alto, secco, che sta in conflitto con l'amico nostro*** (**PLACIDI Patrizio**)", e gli ha detto di non preoccuparsi che hanno già concordato per rinviare, a seguito di ciò **DELL'ACCIO** ha mandato una PEC al Tribunale in cui chiedeva assolutamente l'aggiudicazione. **NOCERA** dice che quando si vedranno di persona gli dirà meglio, non ha mandato una semplice comunicazione scritta ma una PEC. Anche **MONGHESE** condivide il parere negativo su **DELL'ACCIO** perchè assume delle iniziative senza un filo logico, legale. **NOCERA** lo contraddice dicendo che un filo logico queste iniziative lo hanno, nel senso che rappresentano un attacco alla parte avversa cioè la volontà di non concedere loro l'appalto. Proseguendo nel discorso, **NOCERA** dice a **MONGHESE** di aver rimproverato anche **CARONTI** di essere andato a parlare con **DELL'ACCIO**. **NOCERA** riferisce che **CARONTI,** con la sua mossa, ha messo in difficoltà tutta una serie di situazioni, aggiungendo di sperare che sarebbe uscita la sentenza e così avrebbero potuto vedere come agisce (**DELL'ACCIO**). **MONGHESE** ritiene che **DELL'ACCIO** agirà velocemente, **NOCERA** invece ritiene che chiederà di rinviare tutto al 15 luglio, data in cui si terrà la nuova udienza del ricorso, **MONGHESE** controbatte dicendo di aver saputo che, siccome esiste l'eventualità che facciano un'azione legale nei confronti di **DELL'ACCIO** per i soldi che vengono spesi in più attualmente, dovrebbe essere suo interesse regolarizzare al più presto l'appalto. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

MONGHESE Natalino: Toni'?
NOCERA Antonio: Sai tutto?
MONGHESE Natalino: No, dimmi
NOCERA Antonio: Eh, la, la cosa ... sta a uscire adesso, non so se hai guardato, stanno ad andare avanti,
MONGHESE Natalino: Si, le ho viste un po' però non ...
NOCERA Antonio: Guarda, oggi o domani, sicuramente
MONGHESE Natalino: Ho visto che ne sono uscite tre, uno, due, tre, pam, pam, e poi si sono fermati

NOCERA Antonio: Eh, eh. E invece quella l'hanno rinviata a luglio,
MONGHESE Natalino: Si, quella me l'avevi detto, me l'avevi detto
NOCERA Antonio: Eh, ma c'è stata una americanata oggi ...
MONGHESE Natalino: Cioè?
NOCERA Antonio: L'ennesima riprova ... di quel testa di cazzo che puoi capire chi, cioè ieri "Penna bianca 2", no?
MONGHESE Natalino: Beh?
NOCERA Antonio: Capello bia ... gra ... d'argento, capito?
MONGHESE Natalino: Si, si, si,
NOCERA Antonio: E' andato da ... da quello alto, secco, che sta in conflitto con l'amico nostro, ...
MONGHESE Natalino: Ah, ah, ah,
NOCERA Antonio: ... e gli ha detto, va bene, non ti preoccupare, che domani tanto ... hanno già concordato per rinviare, no?
MONGHESE Natalino: Ah, ah,
NOCERA Antonio: Quello stamattina ha mandato la PEC al Tribunale che vuole assolutamente l'aggiudicazione
MONGHESE Natalino: A chi l'ha mandata la PEC?
NOCERA Antonio: In Tribunale
MONGHESE Natalino: Ma che è scemo?
NOCERA Antonio: Eh! ... Poi quando ti vedo di persona ti dico meglio. Non ha mandato una comunicazione scritta che è ... la PEC! hai capito?
MONGHESE Natalino: Cioè, ma è assurdo, guarda, ma fa delle cose, delle iniziative che sono pure senza nessun filo logico, legale, così, questo è mah?
NOCERA Antonio: No, il filo logico ce l'hanno
MONGHESE Natalino: Si, ho capito, mah ...
NOCERA Antonio: Eh, capito? Però ti voglio dire, l'ennesima riprova ... eh ... a parte ieri sera io a quel testa di cazzo gli avevo pure detto, ma che cazzo glielo sei andato a dire a fare? Ma che ti frega?
MONGHESE Natalino: Infatti
NOCERA Antonio: Fai finta che non sai un cazzo, perchè ammesso ...
MONGHESE Natalino: No, perchè lui c'ha sempre quella vena ... vena da buonisimo, c'ha, capito?
NOCERA Antonio: Si, però ha fatto, ha messo in difficoltà tutta una serie di situazioni, capito?
MONGHESE Natalino: Ho capito
NOCERA Antonio: Eh, cioè perchè quello dice ma come? Ieri era così, stamattina è cambiato tutto?
MONGHESE Natalino: Eh
NOCERA Antonio: **Ha fatto la stessa identica cosa quando noi siamo andati, vabbè, vabbè, tutto a posto, poi sono andato giù e ho trovato la revoca**
MONGHESE Natalino: Mannaggia la miseria
NOCERA Antonio: No e comunque, adesso speriamo che tra oggi e domani esce sta cosa, poi la notifichiamo e vediamo come ... agisce poi
MONGHESE Natalino: Agisce, agirà velocemente suppongo, perchè visto come sta ... alla stregua, capito?
NOCERA Antonio: Mah? Io penso che aspe ... che dirà sicuramente di aspettare il 18, ... il 15 scusa, perchè adesso hanno rinviato al 15 luglio,
MONGHESE Natalino: No, perchè da quello che ho capito è arrivata una comunicazione e ... che c'è il rischio che ... per questo fatto di questi soldi che stanno spendendo in più ...
NOCERA Antonio: Eh
MONGHESE Natalino: ... c'è il rischio che gli danno ... gli fanno un'azione nei confronti suoi, capito? Quindi sta ... ecco perchè sta un po' fuori, capito?
NOCERA Antonio: Uhm, uhm
MONGHESE Natalino: Capito? Perchè evidentemente dopo tutto questo tempo, adesso il rischio c'è, capito?
NOCERA Antonio: Ma tanto non glieli danno poi, te lo dico io, loro ci fanno un contenzioso, non glieli danno
MONGHESE Natalino: Non lo so
NOCERA Antonio: Vabbè, comunque ...
MONGHESE Natalino: Va bene, ci sentiamo domani
NOCERA Antonio: Si, grazie ciao, buona serata
MONGHESE Natalino: Ciao, ciao, ciao, pure a te, ciao

(**Allegato 529**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 29257 intercettato il 13 maggio 2015 sul **RIT 8954/14**);

Le seguenti conversazioni evidenziano l'atteggiamento di assoluta compiacenza ed asservimento da parte dell'assessore Placidi nei confronti della ECO.CAR s.r.l. il quale, oltre a non far mistero del proprio disappunto per il rigetto della sospensiva richiesta da ECO.CAR, esercita pressioni per rallentare l'adozione del conseguente provveidmento di aggiudicazione alla seconda classificata ossia CAMASSAMBIENTE.

Il 20 maggio 2015 alle 10,53, **PLACIDI Patrizio** chiama **DROGHINI Aurelio** chiedendogli un incontro "***quindi che dobbiamo fare ...dobbiamo ..prendere il numeretto per parlare ...tra me e te*** (...) ***no stò andà a villa sarsena perchè m'ha chiamato GIORGIO...ma dopo fra un quarto d'ora ...venti minuti ...se volevamo stare ...un pò dieci minuti un quarto d'ora ...dimmi tu dove stai?***"[260];

- alle 11,08, **DROGHINI Aurelio** contatta nuovamente **DELL'ACCIO Walter** per dirgli che lo ha chiamato Ciccio (si riferisce a **PLACIDI Patrizio**) e lo ha invitato a passare a villa Sarseana da Giorgio, in quanto probabilmente non sa niente "***il tono era molto amichevole***", **DELL'ACCIO** gli dice di aspettare che lo avrebbe richiamato consigliandogli di non andare. Si riporta la trascrizione della conversazione:

DELL'ACCIO Walter: Aurelio...?
DROGHINI Aurelio: Ehhh
DELL'ACCIO Walter: Dimmi...
DROGHINI Aurelio: Madonna, ma dove stai ? sono 3 ore che ti sto chiamando...
DELL'ACCIO Walter: Eh...ohhh...questi della BMW mi hanno fatto aspettare 3 ore. Stgo arrivando...sto dopo la campana...verso Nettuno però...sto arrivando
DROGHINI Aurelio: Eh...Senti un attimo... mi ha chiamato ciccio...
DELL'ACCIO Walter: Eh...che vuole?
DROGHINI Aurelio: Mi hg detto...dice..."passa un attimo, vi vediamo a villa Sarsena, così"...Ma, dice..."passa un attimo qui da Giorgio". Ma, non sa niente ovviamente, quindi...no...perchè il coso era molto...era molto amichevole
DELL'ACCIO Walter: No, ti dico...no aspetta, però qualcosa può sapere...mi dai due secondi e ti richiamo io Aure'? Due secondi e...Non ci andare, aspetta un attimo...
DROGHINI Aurelio: Ohhh però sbrigati...
DELL'ACCIO Walter: Aspetta un attimo, aspetta un attimo ti richiamo io...
DROGHINI Aurelio: Ciao...

(**Allegato 534**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5232 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**);

- alle ore 11.18 **DROGHINI Aurelio** chiama **MASTROVINCENZO Luciano**[261] chiedendogli di mandargli "***due righe***", nelle quali precisa "***che non c'è più la sospensiva che quindi dobbiamo provvedere ad andare avanti***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

MASTROVINCENZO: pronto!
DROGHINI: LUCIA' una cortesia
MASTROVINCENZO: dimmi
DROGHINI: mi servirebbe ..che me ...mandi due righe
MASTROVINCENZO: mo... non te posso manda...non te posso manda ...che roba
DROGHINI: vabbè quelle che avevamo detto ieri ...che non c'è più la sospensiva che quindi dobbiamo provvedere ad andare avanti

[260] Progressivo n. 5211 intercettato in data 20.05.2015 sul RIT 3388/15;
[261] **MASTROVINCENZO Luciano**, nato a Roma il 31 ottobre 1958, avvocato, consulente legale del Comune di Anzio (Roma).

MASTROVINCENZO: e te lo scritto ...lì..to mandato
DROGHINI: ma da quando.....la vogliono su carta intestata dell'avvocato
MASTROVINCENZO: perciò vogliono la notizia da parte dell'avvocato
DROGHINI: si la notizia ...bravo...la notizia
MASTROVINCENZO: ....incomprensibile...a vabbè il resoconto dell'udienza....perfetto
DROGHINI: si...si...
MASTROVINCENZO: te la faccio fare tranquillo
DROGHINI: grazie ...ciao
MASTROVINCENZO: ciao
DROGHINI: ciao
(**Allegato 536**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5264 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**).

- alle ore 11.19, **DROGHINI Aurelio** chiama l'Assessore **NOLFI Laura** sull'utenza **3312147865**, criticando aspramente l'atteggiamento di **PLACIDI** per il fatto che si è ***"fatto rodere il culo"*** in quanto decade la determina relativa all'assegnazione del servizio raccolta rifiuti. I due commentano la situazione gestita dal Sindaco e che vede **DELL'ACCIO** tranquillo. **DROGHINI** ribadisce che lui, a differenza di **PLACIDI,** lavora per il bene collettivo. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Laura: eccomi
Aurelio: ou
Laura: ou
Aurelio: te volevo di no...
Laura: ah
Aurelio: gli amo dato sta comunicazione no? Gli amo dato sta comunicazione, si è fatto rodere il culo capito?
Laura: ma chi?
Aurelio: l'assessore di Walter, si è fatto rodere il culo e ha detto mo rimandateme tizio, rimandateme caio e ..gli ho detto io te posso dare chi te pare ma io me ne vado proprio te dico
Laura: ma che comunicazione?
Aurelio: della gara, della determina
Laura: ah beh
Aurelio: che decade tutto
Laura: ah scusa non te capivo, no perchè siccome ho firmato mo bandiera blu
Aurelio: macchè ha cominciato a rompere i coglioni, capito? Ah perchè ...perchè ...come se fosse la colpa la nostra, gli ho detto ou...i dati so questi, non è che uno te deve .....incomprensibile...
Laura: ma questo è matto Aurè?
Aurelio: no non è matto non te crede! E' diverso...ha detto allora rimandateme Lucia, rimandateme quello che io non ce la faccio, capito? Avete gonfiato la pubblica istruzione, gli ho detto ou! Io non ho gonfiato niente, io domani ve rimetto la cosa e me ne vado a casa forse non hai capito , gli ho detto. Il Sindaco lì ha detto ou! Ma che stai a di...a Patrizio? Ha detto come, mo stamo a sistema na cosa , damme quello, damme quell'altro...
Laura: si ma forse non hai capito, l'ha messa ad aprire la porta fino a ieri eh...Aurelio ma di che stiamo a parlà...l'ha messa ad aprire la porta solo questo faceva lei, lì eh...da lui
Aurelio: ah...
Laura: manco la porta gli facevano aprire ma che cazzo sta a di?
Aurelio: e dovrebbe andare a rispondere al telefono poi alla fine, non dovrebbe andare a fare un cazzo, dico ma come mo l'evemo imparata, si sta impegna si sta a fa...mo comincia a entrare nel merito del lavoro, poi a me mi ha...
Laura: imbeci...no....vabbe ma quest...
Aurelio: poi a me m'ha detto tu non stai a lavorà più sui cosi, sui progetti , gli ho detto io uno so è! E non è che posso fa centomila cose
Laura: non stai lavorando sui progetti!
Aurelio: capito? S'è fatto rode il culo per quella cosa e ho detto mica è colpa nostra
Laura: lo ha detto davanti al Sindaco?
Aurelio: si, si
Laura: tutto apposto, allora tutto apposto
Aurelio: no, Luciano, Luciano ha detto no ma io non tocco niente mo che stiamo a funzionà là mo...eh

Laura: è la verità! La verità, amo ingranato mo, dovemo fare ancora 10.000 cose mo lui se sente, con chi se la vuole scontare con te? Ma non s'azzardasse, ma guai a chi te tocca davvero!Eh!
Aurelio: con me?
Laura: io c'ho la garanzia del Sindaco, no con te , che poi alla fine cioè nel senso che .....incomprensibile...ma di che stamo a parlare, ma si...
Aurelio: ...incomprensibile...sempre atteggiamento...appena se sente contrariato , gli ho detto Patrì e mo ricominciamo un altra volta, la situazione è questa non è che l'amo decisa noi, l'ha deciso il giudice, non è che noi possiamo cambiare le carte in tavola, anzi nessuno c'ha proprio nemmeno l'idea di farlo, capito? Il Sindaco ha detto giusto, la tua situazione è questa e deve andare avanti in questa situazione
Laura: ed il Sergretario?
Aurelio: il Segretario ci ha dato ragione su tutta la linea, io ci avevo parlato prima
Laura: e vabbe ma ...omm...cioè....ma tanto che era ...si sta preparando per andare a casa lui ... si sta preparando per la campagna elettorale eh?
Aurelio: si vabbema campagna elettorale, detto tra noi poi alla fine non è che la fai così eh! Lui ci aveva altre idee di come farla
Laura: eh...e lo so e lo so
Aurelio: non me ne frega un cazzo poi, il problema non è mio, il problema è semplicemente legato al fatto che comunque oggettivamente ci stanno delle situazioni, e che praticamente doveva essere messo al corrente, questa è quello che bisoogna fare e questo è quello si farà, capito?E continua a dire,no perchè arriva, arriva...ho capito, quando arriveranno gli atti cambieremo, eh! Poi si fa rodere il culo e datemi il personale, dammi qua e dammi là...ma tu ti puoi pigliare quello che cazzo te pare ma io me ne vado a casa e ti mando proprio a fare in culo, ma che me frega a me
Laura: no vabbe però non può avere st'atteggiamento vabbe
Aurelio: no perchè è così...lo stesso atteggiamento che aveva con Walter fino a ieri...lascia stare, però con me non lo deve fare perchè io lo mando a fare in culo
Laura: lo mandi affanculo e certo!
Aurelio: eh
Laura: tu lo puoi mandare a fare in culo forse gli altri ancora no
Aurelio: eh non me rompesse i coglioni
Laura: no infatti
Aurelio: si fa rode il culo... ma che davvero davvero
Laura: no l'importante è che l'ha detto davanti al Sindaco...
Aurelio: si si l'ha detto davanti al Sindaco
Laura: ecco apposto
Aurelio: stavamo li, no lui l'ha proprio detto...adesso che c'è il Sindaco e ci sta il Segretario a me mi serve quello...rimandami quello...che te rimando ou...mo che ci siamo ...che ci stiamo un attimo a sistemà!...
Laura: no....non ce provasse proprio
Aurelio: come mi voleva mandare... mi voleva mandare il pomeriggio cosa, quello e quell'altro, tutti e due e cazzo ci devo fare o il pomeriggio con quelli....
Laura: ma senti un pò ma non vorrei che lui stava già urtato da prima?
Aurelio: in merito a che cosa?
Laura: no, lui stava già dal Sindaco quando siete arrivati ?
Aurelio: no stava da Giorgio,
Laura: ah lui quindi col Sindaco non ci aveva parlato..
Aurelio: no stava tranquillo...quando è entrato ci hai dato quella notizia, gli ha preso un coccolone
Laura: e ce credo
Aurelio: perchè poi se è vero quello che dice, è tutto provvisorio anche in questa fase, non è che cambiano le cose
Laura: va be, scusami io te faccio una domanda, ma agli assessori non dovrebbe interessare solo che venga fatto il servizio ottimale
Aurelio: eh
Laura: mo io sinceramente bho?
Aurelio: sembra che noi stamo a ...
Laura: a me le carte che tu stai a fa a me mo te dico, non me ne può fregà...de meno...ragazzì se vuoi magna, magna bello e se sta.....incomprensibile...monnezza...tutto sto nervosismo
Aurelio: a rappresentato poi l'idea che se solidarietà e lavoro fossero d'accordo a rimanere senza che famo na gara ponte, potremmo anche rimanere con loro
Laura: mmm, l'ha fatta lui?
Aurelio: no lo stava dicendo, dice senza che dovete fare un ulteriore gara, ma questi non possono rimanere in questa situazione? Ho detto ou ...il problema è che

Laura: (risata)
Aurelio: per me
Laura: (risata)
Aurelio: mi avvantaggerebbero se rimangono ma questi non rimangono e poi se dovessero rimanere giustamente poi si creerebbe un altro problema
Laura: in una provvisorietà dici rimanere?
Aurelio: in una pr....no, no, no, scusa no, forse non mi hai capito
Laura: eh
Aurelio: nella provvisorietà e rimanere fintanto che non famo la gara, capito?
Laura: ah... fino ad affidamento nuova procedura
Aurelio: infatti gli ho detto ma magari
Laura: va bhe... ci possiamo parlare
Aurelio: certo
Laura: e certo, li facciamo venire e ci parliamo io e te
Aurelio: poi loro possono fare tutti i ricorsi possibili e immaginabili
Laura: certo, quella e n'altra cosa, certo, va be però a noi dei consigli di Patrizio ci inter... per lo meno a me, mi interessano proprio poco...(risata)...è una battuta dai è una battuta...
Aurelio: no ma non è quello, è che, a me mi sembra di essere ritornato indietro di due mesi capito? Per sempre quel solito atteggiamneto e a me non mi piace, non mi piacciono queste cose, perchè
Laura: non è un atteggiamento costruttivo.
Aurelio: io non, io non faccio le cose per o per...le faccio per l'amministrazione , capito? Se l'amministr....e principalmente anche per garantire le persone che mi danno fiducia, perchè se oggi io gli dico a Walter non fa un cazzo, spetta n'altro mese, lo sai che significa? Che gli potrei mettere il cappio intorno al collo
Laura: no no ma che stai a scherza!
Aurelio: io una cosa del genere non la dirò mai capito? Anche perchè non so nemmeno...ormai è coscente di quello che fa e di quello che deve fare, quindi facesse quello che deve fare senza ombra di dubbio.
Laura: mamma mia
Aurelio: poi lui ha altre cose
Laura: come sta Walter?
Aurelio: eh?
Laura: Walter?
Aurelio: lui sta bello tranquillo
Laura: (risata)
Aurelio: no perchè lui, io gli ho fatto delle ipotesi poi lui, ah ma questo è quello che dici tu personalmente
Laura: no sai che c'è, lui si è trovato secondo me Patrizio, in questa fase che si trova spiazzato, perchè dove molte volte tu gli trovi la soluzione alternativa perchè la tua bravura è sempre quella no? Riuscire comunque a trovare quelle ...delle situazioni alternative...
Aurelio: ehhh
Laura: e lui in questo caso, fase non gliel'hai trovata, quindi lui si è sentito spiazzato e soprattutto attaccato tra virgolette anche da te, capito? Ecco perchè lui, lui sa che con te c'ha una professionalità tale che su dici, se io ti chiedo, Aurè mi piace la vernice rosa e tu mi dici guarda La è fuori legge la vernice rosa nelle scuole, riesci a farmela un colore per legge che si avvicina rosa, capito che te volgio di? E lui s'è sentito spiazzato, trovandosi attaccato da te
Aurelio: ma io non l'ho attaccato, ho detto semplicemente un dato di fatto
Laura: la verità, certo, un dato di fatto e lui ...che in testa non l'ha capito
Aurelio: ho detto le chiacchere stanno a zero, purtroppo la situazioe è questa, capito? Quindi
Laura: mamma mia
Aurelio: giustamente, giustamente, sta cosa ci penalizza a tutti quanti, nel senso che pure il Sindaco dice ma mo ci dobbiamo andare a pigliare una che non volevamo, purtroppo si, ci dobbiamo andare a pigliare una che non vogliamo e non ci potemo fare un cazzo , questo è il discorso, capito?
Laura: mamma mia
Aurelio: che te devo dì?
Laura: da quando iniziano questi?
Aurelio: Dal primo giugno, ora dal primo giugno può succedere di tutto, può succedere di tutto e di più dal primo giugno, non è un problema perchè se è vero che , se è vero quello che dice lui che comunque st'interdittiva è stata sospesa e non ci sta e tutto il resto...se ritorna , si ritorna in una condizione normale capito? Ma non è che siamo noi che...
Laura: ma non è che possimao fare il processo alle intezioni o quello che arriverà eh? Cioè!
Aurelio: capito? Ma io non me lo pongo nemmeno, oggi devo fare questo, lo faccio domani devo fare un

altra cosa la faccio, la legge mi impone di fare certe cose , le faccio , dove c'è discrezionalità di scegliere , i fuochi d'artificio , la processione, le luminarie
Laura: e le luminarie ...e certo
Aurelio: i cazzi...
Laura: e certo
Aurelio: allora mi confronto, che ti piace di più, mi piace di più questo, oppure mi farei quest'altro è la competenza mia e me la svolgo per cazzi mia, ma che devo fare io e dai su...
Laura: senti il Sindaco del settore nostro ha detto qualcosa?
Aurelio: no ha detto che va bene...
Omissis dal minuto [13:29:06] sino al minuto [13:30:51] Parlano di questioni lavorative non legate ad interesse operativo strettamente correlato all'indagine in corso. Riprendono a parlare di Placidi ed in merito Laura dice:
Laura: mamma mia, mamma mia...mo senti te gli è saltato il progettino
Aurelio: non lo so guarda
Laura: gli è saltato tutto il progetto .. senza parole guarda
Aurelio: poi gli ho detto, questi ci hanno detto che gli avvocati dell'altra parte non hanno nemmeno fatto l'opposizione alla sospensiva e non c'è fregato un cazzo! Quindi? Che significa?
Laura: e lui?
Aurelio: lo sai perchè non l'hanno fatto?
Laura: ah lo sapeva!
Aurelio: si
Laura: (risata)
Aurelio: ...incomprensibile...ma io sono contento che è così ma non me ne frega un cazzo a me , non sono io che sto decidendo, io non mi baso sugli aspetti processuali, non me ne può fregare di meno a me, io te dico che oggi ...da laura (si rivolge ad altra persona), l'atteggiamento è questo e non posso fare altrimenti, capito? Cioè...poi si fa sempre rodere il culo con noi, ma che cazzo te fai rodere il culo...ti fai rodere il culo? Ma che è un problema nostro che ti fai rodere il culo?...(rivolgendosi a Walter DELL'ACCIO) aspetta un attimo Walter! Un secondo solo...capito?
Laura: vi mette a fare l'uscere a tutti e due! Ahahahah
Aurelio: ecco...
Laura: ci sentiamo dopo dai...ciao
Aurelio: ciao
(**Allegato 537**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5267 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 3388/15).**

- alle ore 15.04, il Consigliere comunale **Valentina SALSEDO**[262] chiama **DROGHINI Aurelio** riferendogli che l'Assessore **PLACIDI** era "***nero***" in quanto è stata assegnata la gara d'appalto alla **CAMASSA**. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

DROGHINI: aoh!
VALENTINA: oh!...allora
DROGHINI: ch'è?
VALENTINA: dimmi...mai chiamato ...io ho travoto la chiamata tua
DROGHINI: t'ho chiamato un ora fà ...poi m'hai detto poi te richiamo
VALENTINA: eh...eh...poi ti richiamo ...so arrivata mo ....non ho manco mangiato so tornata a casa alle 14.15 preos i regazzini...e sò venuta LATINA ecco ho lasciato mo GINEVRA ...e mo c'ho un attimo ...ho detto fammelo chiamare
DROGHINI: uhm
VALENTINA: eh..
DROGHINI: **eh...senti ...PATRIZIO com'era quando è uscito dall'ufficio?**
VALENTINA: **nero!**
DROGHINI: ha detto qualcosa?
VALENTINA: nero....gonfio ...stava gonfio ..ha detto che perchè c'è voleva leva personale a lui? e dalla alla NOZZI?
DROGHINI: che hai detto non ho capito?
VALENTINA: ha detto che ...stava incazzato perchè ci voleva...ci vole leva il personale....lui all'ambiente non c'ha personale e che vanno aiutate solo alla NOZZI e CAFA'....AURELIO me l'hanno

[262] **SALSEDO Valentina**, nata a Roma il 21.04.1979, residente ad Anzio via Tamburrano nr 2.

levato ...questo di qua ...dirigente non risponde più
DROGHINI: ma non è ver. non è vero ..stava a cazzerà
VALENTINA: ma io ...ma io lo sapevo che ha detto una cazzata gl'ho letto in faccia pero a me diceva altro
DROGHINI: **stava incazzato perchè ...stava incazzato perchè...avemo riaggiudicato ...oggi avemo riaggiudicato a CAMASSA...eh**
VALENTINA: davero...madonna grande...ma io lo sapevo che lui stava a di una cazzata ...io lo sapevo
DROGHINI: **stava incazzato perchè l'avemo riaggiudicato a CAMASSA e quindi ....eh...pure il sindaco ..oggi.. l'ha detto dato de fatto ...eh...poi ....giudizio se ci sarà un altro giudizio ...decideranno...e li lui hai capito se imbestialito**
VALENTINA: e certo ...ha chiamato subito PASQUALE all'attenti ...UMBERTO all'attenti ....quando è uscito annamo PASQUA' namo ...namo
DROGHINI: eh..
VALENTINA: e i presupposti...namo
DROGHINI: questi so i presupposti e se certo...se rotto il giocattolo suo ...eh..
VALENTINA: eh...
DROGHINI: presupposti
VALENTINA: che rompe il giocatolo suo ...avrai tirato tu troppo la corda ...AURE'...eh...
DROGHINI: te l'avevo detto io che sarebbe successo
VALENTINA: bella...mi hai dato una bella notizia
DROGHINI: ho parlato con il sindaco ...ieri sera
VALENTINA: eh
DROGHINI: eh...però la realtà e che ...e che comunque la situazione è questa ...cioè una situazione ...nella quale noi in questo momento dobbiamo stare no...no ...diciamo che le procedure che amo fatto sono ...ineccepibili
VALENTINA: voi dovete fà ....voi dovete fà le procedure per legge che ve dice la legge da fà ...AURE'
DROGHINI: eh...capito
VALENTINA: eh..
DROGHINI: ormai...ormai ...vabbè ...sembrerebbe che le cose si potrebbero incanalare forse definitivamente ..almeno in parte ... e lui stà cosa ..l'ha impazzito
VALENTINA: e certo...e certo mo....
DROGHINI: mo chi chiamì
VALENTINA: mo non c'ha più il controllo
DROGHINI: chi chiamì ...chiama chi PASQUALE ...quello quell'altro se...
VALENTINA: se
DROGHINI: aspetta va
VALENTINA: fa bene a chiamà
DROGHINI: che fanno il trio ...il trio
VALENTINA: no che poi a me non ha chiamato...no... perchè ha me non si permette de di VALE andiamo ...no....alloro l'ha chiamati tutti e due su gli attenti
DROGHINI: eh
VALENTINA: e PASQUALE me guarda a me fà annamo ...no io non ci vengo c'ho detto ...che cazzo devo veni a fà io...
DROGHINI: eh
VALENTINA: poi stavano dato che l'ho visti dalla telecamera ...stavano dietro al porta ...de la segreteria a parlà
DROGHINI: eh
VALENTINA: allora so uscitiacon una non chalance io .....PATRIZIO ci inizio a fà cosi PATRIZIO che cosa è successo qual'è il motivo che ti ha fatto imbestialire cosi tanto e lui m'ha buttato in caciara questa cosa ...ma io l'ho capita che era una scusa perchè non sapeva manco lui che dire ...capito...è..vabbè...vabbè ..ragazzi voi avete fatto le cose andavano fatte
DROGHINI: che stai a scherza
VALENTINA: e...basta ...è giusto che sia cosi ....le cose vanno fatte in base a come devono andà fatte ...eh...bà ...punto ...eh ...poi
DROGHINI: con criterio
VALENTINA: il sindaco che ha detto ...il sindaco l'ho visto contento ...io.c'ha detto il sindaco
DROGHINI: il sindaco...il sindaco ...a detto...dice ...che va bene la procedura che stamo facendo ...punto
VALENTINA: e certo ...e certo...se la legge dice quello non è che potemo contro la legge
DROGHINI: a me la cosa che mi fà incazzà che lui se la pia con me capito

VALENTINA: no...lui....a ..vabbè..a me t'ho detto che m'ha detto mo non lo so se la presa con te ..se l'ha presa con te lo vengo a sapè
DROGHINI: a me dice che...
VALENTINA: AURELIO non ti preoccupare
DROGHINI: poi ci dico ...poi ci dico ....oh
VALENTINA: che tanto dopo devo fà un passaggio da UMBERTO
DROGHINI: che cazzo vuoi c'ho detto io
VALENTINA: perchè io voglio sapè pure ieri.... loro ....de che hanno parlato ...LISTENEA ....LISTENEA a parlato ieri
DROGHINI: capito cioè lui sse incazza con me...perchè io c'è dico la verità...questa è la verità non è che me posso inventà le cose ...eh...anzi mo le ho detto le ho dato pure ...diciamo...prospettive diverse ..se fa rode il culo ma ...vaffanculo ...oggi c'è lo stavo a mandà ...però
VALENTINA: e certo
DROGHINI: eh...perchè poi daje e daje...daje
VALENTINA: no...no...eh..ma lui se deve mettere in testa che qua...non è che la gente ...pò fa le cose che non vanno fatte per lui ....è....perchè lui è conteto le cose vanno fatte in base a quello che dice la legge ..punto e basta ...che poi lui non possa essere o non essere contento è un problema suo non è un problema dell'altri
DROGHINI: hai capito ...manno levato...AURELIO ..a detto
VALENTINA: si AURELIO mo i fondi ....non se ne può occupà perchè c'hanno dato tutte ste cose e di qua e di là...e...si..
DROGHINI: ahahahah...che pulciaro
VALENTINA: allora io ...che poi io ...mettevo in difficoltà perchè le dicevo ...scusa PATRIZIO ma io non vedo perchè ti stai arrabiando cosi tanto ...gli dicevoma a te no ti tolgono nessuno ...qua si parlava all'ultima riunione che vogliono ...che vogliono togliere uno a GIRGIO BIANCHI perchè adesso centra l'ambiente ...mo gli facevo io ...a me non me chiara stà cosa e lui se incazzava ...ma no VALE ...ma è ...è io cosi io ti dico so...poi mi fa io ti dico solo che cosi avanti non ci vado ....non ci vado ...se voi volete andare avanti cosi ...andiamo non lo so dove arriviamo ...non lo so dove
DROGHINI: lo vedi...lo vedi...eh..eh..lo sapevo io che diceva stà cosa
VALENTINA: eh...e lui....io ciò detto ...ma....PATRI' ..io
DROGHINI: a trovato il pretesto non che faceva ...ahahaha
VALENTINA: no...e poi senti ..oh...oh. senti io che c'ho detto ....però PATRI' ..a me sembra che ..mo per una persona che dobbiamo spostare stamo a fa tutto casino ....io continuavo a ribatte su quel discorso che me aveva detto lui ...capito...poi lo sai alla fine che m'ha detto ...vabbene VALE me ne vado...me ne vado..me ne vado ...ciao ...ciao..se nè andato ....eh...io avevo capito benissimo che c'era qualcos'altro sotto ...eh...vabbè tu dove sti andà a latina....incomprensibile
DROGHINI: vabbè dai....stò a veni a LATINA ...tanto
VALENTINA: ah..pure io stò qua mo me vado a fà la spesa
DROGHINI: mo lascio...mo lascio VALERIO che sò venuto a pià VALERIO ....piò LORENZO ...se fermamo a pià ..perchè se perso l'occhialetti ...se fermamo pià l'occhialetti e venivo a LATINA
VALENTINA: eh ...io pure .... ancora dovemo mangià noi ...perchè t'ho detto so arrivata a casa alle 14.15 ...quando t'ho mandato il messaggio stavo ancora per strada ...ah...mo mangeremo qualcosa qua
DROGHINI: vabbè te saluto...va.. ciao
VALENTINA: vabbè se sentimo..ciao
DROGHINI: ciao
VALENTINA: ciao;
(**Allegato 538**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5318 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**);

- alle ore 16.05, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** con il quale parlano della "***guerra***" interna scatenata da **PLACIDI** a seguito dell'assegnazione gara raccolta rifiuti alla **CAMASSA**. Emerge in particolare come l'assessore Placidi abbia esercitato pressioni affinchè fosse la società ECO.CAR a proseguire nella gestione del servizio . Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

DROGHINI AURELIO: eh!
DELL'ACCIO WALTER: oh!
DROGHINI AURELIO: eh!
DELL'ACCIO WALTER: dicevamo pui quello ...se uno fà una analisi logica della situazione di come sono andate le cose ...di che cosa ....si è sviluppato ...tutto quello che dice ...è chiacchera ...ma

veramente chiacchera ...bho
DROGHINI AURELIO: quindi noi ...noi abbiamo sbagliato su due cose ...cioè nel senso ..dovevamo fare due domande uno chi te la detto e vabbè...e l'altro ...ma tu assesò che cosa proponi
DELL'ACCIO WALTER: e che cambiamo AURE'?
DROGHINI AURELIO: no...dipende dal suo perchè ...giustamente ANNA ...mi moglie...io la sento ....perchè lei certe volte c'ha ...c'ha quelle intuizioni da gente ...capito.....detto ...potevate far parlare lui ...no...gli dicevi ma tu che proponi
DELL'ACCIO WALTER: e...quello diceva aspetta
DROGHINI AURELIO: eh...aspetta stò cazzo!...allora ci dicevi
DELL'ACCIO WALTER: eh..eh...eh
DROGHINI AURELIO: e no lì ...lì...alla parola aspetta tutti gli avrebbero detto ....il sindaco ...il segretario ...e lasciamo stà noi due capito..
DELL'ACCIO WALTER: incomprensibile
DROGHINI AURELIO: eh!...
DELL'ACCIO WALTER: praticamente.....praticamente gl'hanno detto perchè pure lo stesso segretario che voi aspetta ...quello è caduto ..
...eh...quel provvedimento ...è morto ...quindi ...che c'hai mattia....
DROGHINI AURELIO: la realtà è questa ...eh.
DELL'ACCIO WALTER: eh...AURE'
DROGHINI AURELIO: no la realtà e che spesso noi ...presi un attimo dalla cosa ...parlamo sempre noi capito ..se la cantamo e se
la sonamo
DELL'ACCIO WALTER: noi rappresentamo....perchè noi rappresentiamo ....tecnicamente quello ch'è il provvedimento ...eh!
DROGHINI AURELIO: si...però quello che te voglio di ...perchè non è ...non è sbagliato certe volte dire ...ma tu che proponi? ...capito cioè....senso de dì ...tu stai a dì qua...stai a dì de là ....stai di sotto stai di sopra ...ma capito ...eh...pure ...ma te chi cazzo te l'ha detta sta cosa ...perchè nessuno poi ...perchè ...giustamente ...mi moglie dice ..ma perchè
DELL'ACCIO WALTER: ma poi...ma poi pure quella domanda...ah ...no voglio i pezzi ...voglio tutti gli atti ...che cazzo de atti vuoi c'è l'hai prima di noi gli atti ...tu ...c'è l'hai prima di noi ....infatti io l'ho risposto assessò ma che stae a dì ...perchè sulla gara lei non sa ....su tutto l'aspetto dei ricorsi eccetera ...noi non l'abbiamo detto niente ...lei non sa niente...aoh! veramente vuoi fà il finto tonto ..ogni volta ...eh!...sai più di noi ...adirittura sai che il giudice già lo sa ..il giudice lo sà ...ma come cazzo fai saperlo....scusa
DROGHINI AURELIO: ma infatti quella ....è la domanda ...la domanda ...la domanda che noi dovevamo...capito ...fare ...è tutti questi procedimenti ...eh...stà là ...l'ordine cronologico ...di sotto e di sopra ...ma chi cazzo te la dette tutte ste cose ma poi perchè ti sei andato a interessà de ste cose ...noi non lo famo
DELL'ACCIO WALTER: **hai capito!...eh...sopratutto ....perchè ....sai addirittura che la stanno a stampà la causa ....tredicesima quindicesima ...ma che cazzo ne sai te ...ma che ne sai ...guarda lascia perde ...va...la stupidità umana ...ah.. veramente raggiunge dei limiti ...che sono indiscrivibili**
DROGHINI AURELIO: eh....però è furbo ...eh.....però è furbo...perchè al momento hai visto se appigliato a una stronzata per alzarsi e andarsene
DELL'ACCIO WALTER: vabbè ...furbo ....è l'unica arma
DROGHINI AURELIO: eh...eh...furbo quella
DELL'ACCIO WALTER: eh
DROGHINI AURELIO: quella è astuzzia ...eh
DELL'ACCIO WALTER: vabbè questo lo sappiamo ...eh
DROGHINI AURELIO: capito
DELL'ACCIO WALTER: che lui stà ..che lui sia.....incomprensibile...
DROGHINI AURELIO: lui è uscita fuori ...lui è uscita fuori e ha detto ...visto e considerato che non me danno una persona ...eh...l'ufficio
stà cosi ....quell'altro stà cosi ...io sono impossibilitato a lavorare ...capito
DELL'ACCIO WALTER: incomprensibile...che dice
DROGHINI AURELIO: la butta in caciara ...la butta su stò problema qua...capito...
DELL'ACCIO WALTER: eh...certo è l'unico modo ...no...quando c'è stà casino la butta in caciara ..che deve fà
DROGHINI AURELIO: me dici cazzi ...eh...poi sposta ...sposta il problema da un'altra parte anche se ...anche se....apparentemente

lo può spostare
DELL'ACCIO WALTER: oggi..oggi..devei spostà un macinio ...oh.
DROGHINI AURELIO: con sti scemi lo può spostare...capito ...perchè poi alla fine la gente gl'è va ...gl'è va appresso ...ma non è proprio cosi ...capito come dice lui ..eh..anche perchè poi alla fine ...alla fine dei giochi ...rimane...comunque che poi...io dico una cosa ...no...ma sostanzilamente ...poi..è...stiamo...stiamo a livello ....stiamo ancora a livello procedurale ...no....stiamo tutti quanti aspettare ...nel senso che non è ...niente di definito ...quindi.... cioè andare a forzare la mano su alcuni aspetti ...assurdi...e poi hai capito ...cioè ....questo non è nemmeno non hai capito ...nemmeno una battagliuccia nemmeno uno scontro da strada capito ...a guera ....a guera ...si vincerà ..o...si vincerà...perchè noi comunque vinceremo ..ah...ah ...alla fine perchè in un modo nell'altro avremo ...avremo la ditta ...avremo il risparmio qualunque essa sia ...qualunque essa sia la ditta ...noi comunque a noi ci interessa quello avere ...no!
DELL'ACCIO WALTER: assolutemente si
DROGHINI AURELIO: quindi e avremo il risparmio ...e l'amministrazione ha vinto poi sostanzialmente
DELL'ACCIO WALTER: certo !
DROGHINI AURELIO: quindi...cioè io dico ...tutta st'aggitazione ...tutta stà cosa ..ma... . vaffanculo ...poi rompe il cazzo a noi hai capito
DELL'ACCIO WALTER: hai capito!
DROGHINI AURELIO: rompe il cazzo a tutti ...cioè non lo sò
DELL'ACCIO WALTER: infatti mo.... vedrai ..che crerà quello che dici te ...la crisi
DROGHINI AURELIO: ma..ma...la crisi ...la crisi ..la crisi su che cosa la vuoi creare ...non è che sai ...il dirigente ha fatto delle cose le ha sbagliate...è stato .....è stato....maldestro ...oppure è stato un fiò de na mignotta ...oppure è stato ....disonesto ...cioè queste ...questo tu dici questo ..vabbè...diciamo può essè pure .....qua non c'è niente di tutto questo ...no se verificato niente di tutto questo ....de che cazzo volemo parlà
DELL'ACCIO WALTER: appunto!
DROGHINI AURELIO: poi tutto quanto stà in mano ...alla magistratura amministrativa ...che cazzo vuoi
DELL'ACCIO WALTER: aspettamo gli eventi
DROGHINI AURELIO: capito ...oltretutto sapendo ...oltretutto sapendo ...qual'è fondamentalmente la tua situazione ...no
DELL'ACCIO WALTER: eh...capito! sopratutto con quello è questa la cosa più forte ...eh
DROGHINI AURELIO: ma lui se era un'altro.....se era un'altro...avrebbe dovuto dire...vabbene ...aspettiamo ...andiamo avanti e che la giustizia trionfi ...punto!
DELL'ACCIO WALTER: e certo..e certo
DROGHINI AURELIO: punto! dateci...dateci ...praticamente...l'interlucotore giusto con cui lavorare ...questo doveva dire ...poi poi avere una simpatia ...pè uno...pè l'altro ma sti cazzi ..eh...ma detto tra noi ...pure ..cioè parlando pure con il sindaco ....giustamente ..me n'devo andà a pià una che poi sostanzialmente ....non ho nemmeno valutato bene...però quella me devo pià
DELL'ACCIO WALTER: ma oggi...ma oggi...non c'abbiamo altre indicazioni ...è cioè ....oggettive ..capito
DROGHINI AURELIO: alla luce de do stà questo me sarei scelto la CNS
DELL'ACCIO WALTER: almeno quattro milioni di euro e sti cazzi
DROGHINI AURELIO: e certo che vuol dì
DELL'ACCIO WALTER: capito... a la luce di tutto questo ...amo cercato di sceglie il meglio purtroppo ...il meglio si è verificato che si ...forse era meglio ..ma la società ....purtroppo c'ha dei problemi ...che cazzo vonno
DROGHINI AURELIO: vabbè ...non c'è stanno altre parole vabbè ...ci aggiorniamo eventualmente
DELL'ACCIO WALTER: senti ma....eh...eh...il incomprensibile di villa adele è partito che tu sai?
DROGHINI AURELIO: ma detto de...incomprensibile...me sembra di si.....ha detto che doveva essere partito ...mo...mo la chiamo te facci sapè più tardi
DELL'ACCIO WALTER: eh..vabbè
DROGHINI AURELIO: ok...
DELL'ACCIO WALTER: vabbè
DROGHINI AURELIO: ciao
DELL'ACCIO WALTER: ciao...ciao..ciao;
(**Allegato 540**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5328 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**).

- alle ore 16.40, **PLACIDI Patrizio** chiama **DROGHINI Aurelio** con il quale parla a lungo della questione relativa all'assegnazione della gara d'appalto alla **CAMASSA** ed emerge tutta la sua contrarietà al fatto che Dell'ACCIO abbia deciso di procedere all'assegnazione del servizio alla Camassa (bloccando l'attività svolta fino a quelo momento da l'**ATI GESAM ECOCAR**) anziché attendere il parere scritto dei legali del comune. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

DROGHINI: Patrì?
PLACIDI: ou
DROGHINI: dimmi
PLACIDI: ma io ti avevo chiamato per un altra cosa, un altro settore vabbe...
DROGHINI: eh
PLACIDI: ma io non ho capito...che cosa era tutto...quella cosa di oggi? Mica ho capito, ho un pò di confusione, che cosa era?
DROGHINI: allora era praticamente la comunicazione che purtroppo in quell'udienza il Giudice non ha deciso un cazzo, perchè doveva decidere sostanzialmente di sopendere il provvedimento che aveva attivato l'amministrazione a favore della Camassa ed invece non ha deciso un cazzo! Cioè che ha fatto, ha rimandato tutto quanto nel merito e quindi il provvedimento cautelare che era quello che reggeva tutta la procedura e praticamente non si è discusso e quindi è decaduto, questo è nella sostanza, hai capito?...
PLACIDI: ma questo ha detto Mastrovincenzo?
DROGHINI: si ma questo oltretutto era pure scritto sul provvedimento capito? Quindi purtroppo in questo momento
PLACIDI: ma siamo, siamo in possesso...siamo in possesso di un aspetto d'informazione da un legale dimodochè capisce di più di noi, oppure no?
DROGHINI: si si no...quello è quello che ci hanno detto loro, non è che...
PLACIDI: ma abbiamo deciso...
DROGHINI: io poi ieri sera con Walter, poi ieri sera con Walter praticamente avemo cercato sostanzialmente di capire se c'erano delle alternative, se avevamo un ambito discrezionale, insomma una serie di cose, anche perchè è ovvio che la situazione è totalmente incerta, quindi è vero che c'è questo provvedimento, ma la situazione sostanzialmente è incerta, perchè se pende ancora quel provvedimento eventuale del famoso 8 aprile, se ci sono una serie poi di provvedimenti concatenati che dovrebbe prendere la Prefettura, è normale che questa situazione poi alla fine è evidente
PLACIDI: ma questo ti proviene...ma questo ti proviene da una valutazione così blanda...o ti viene da informazioni
DROGHINI: no no no questa è la valutazione che ci hanno dato a noi, ce l'hanno data, la valutazione sullo stato di fatto, ce l'ha data Lilli e Mastrovincenzo , chiaramente
PLACIDI: quindi loro, chiedendo in effetti perchè, io questo voglio dirvi, onde evitare se no devo litigare un altra volta , onde evitare , infatti oggi l'ho detto, fatevi scrivere quattro righi
DROGHINI: no, no lo stanno facendo, lo stanno facendo.
PLACIDI: lo stanno facendo? Perchè in base
DROGHINI: lo stanno facendo
PLACIDI: in base a questo, in base a questo che poi uno va a fare l'atto. Perchè questi automaticamente poi, è chiaro che poi scatena tutta una reazione
DROGHINI: allora in realtà, in realtà....no...noi abbiamo cercato di valutare tutta una serie di cose, quindi una panoramica, una cosa...è normale quasi naturale no che si possa riproporre la situazione che si è riproposta 15 giorni fa, cioè nel senso Walter fa il provvedimento, no? Mi ascolti?
PLACIDI: si si
DROGHINI: fa il provvedimento, nel momento in cui pubblica il provvedimento
PLACIDI: siamo, siamo..io questo voglio dirvi perchè io so altre notizie, non ve l'ho dette là eh!
DROGHINI: vabbe ma quello , ma quello ma quello
PLACIDI: io so altre notizie...
DROGHINI: ma quello sicuramente
PLACIDI: io so altre notizie
DROGHINI: Patri....
PLACIDI: arriveranno domani però...voglio dire...
DROGHINI: e va bene ou...è tutto , è tutto...
PLACIDI: si però mi seriva, mi serviva
DROGHINI: eh

PLACIDI: mi serviva, no...dato che all'improvviso sono entrato e ho partecipato mentre tu davanti agli altri non so se potevi dirmelo o no, ma da un punto di vista questa discussione è emersa ieri che tu sei andato a Roma, con lui oppure è emersa così a livello di salotto nostro ieri pomeriggio?
DROGHINI: no no no è emersa ieri ser, noi quando siamo tornati ha detto io domani mattina avviserò il Sindaco e avviso l'assessore, di quello che voglio fare, punto.
PLACIDI: che ieri pomeriggio voi siete andati da Mastrovincenzo?
DROGHINI: si te l'ho detto ieri sera....siamo andati da cosa, abbiamo fatto molto tardi , poi ieri io gli ho detto, vabbe Walter...mo senza che si fanno diciamo così, le cose affrettate, pensiamo a quelo che dobbiamo fa, lui stamattina ha detto dice io sono convinto di portare aventi sta tesi , è quella che ci hanno detto gli avvocati, dopotutto, quello è vero, lo ci hanno detto questo...
PLACIDI: cioè..
DROGHINI: però è pure vero che ci hanno detto che all'emissione di questo provvedimento potrebbe riproporsi la stessa situazione che si è proposta 15 giorni fa, cioè che Eco.Car e Gesam fanno ricorso a quel...a quel...come si chiama a questo, questo provvedimento attuale e si ricomincia da capo...cioè poi...
PLACIDI: voi chiedete...no no io so dove si vuole arrivare dall'altra parte, questi vogliono il cantiere e dopo, quello che diceva il segretrario che dopo vengono a lavorare e poi tra ricorsi e gli atti questi restano per un altro anno, questa è la loro motivazione, solo questa la motivazione
DROGHINI: questa, questa è sicuramente strategica, questa è facilmente...
PLACIDI: ...incomprensibile...intuibile
DROGHINI: ma infatti il Sindaco pure ha detto,dice va bene ci dobbiamo prendere la seconda, pure se non l'abbiamo scelta, però che comunque ci sia un controllo ferreo su tutto quello che andranno a fare, se ci arriveranno poi a farlo, perchè io sono sempre...
PLACIDI: no tanto non ci arrivano, perchè domani arriva ...
DROGHINI: io so sempre titubante, capisci?
PLACIDI: no allora io che cos...no a me mi serviva soltanto capire che io neanche ti avevo chiamato a te per questo, perchè io neanche lo sapevo, io ti avevo chiamato per quell'altra cosa, quindi pensa tu, non sapevo nemmeno di questa cosa io, io ti ho chiamato neanche sapevo di questa cosa io, io quando ti ho chiamato, che stavo venendo a Villa Sassina, di quest'argomento neanche lo sapevo io...
DROGHINI: no ma me dell'argomento me lo aveva detto Walter, c'è l'appuntamento a mezzogiorno col Sindaco, per poter discutere di sta cosa, in maniera chiara e...
PLACIDI: ma non con me, col Sindaco! MA non con me...
DROGHINI: no no pure con te, pure con te! Mi ha detto dice, il segretario in maniera tale che ci chiariamo sta cosa che purtroppo in questa fase
PLACIDI: io ero la e neanche lo sapevo....
DROGHINI: no no lui me l'ha detto...perchè lui m'ha chiamato e m'ha detto...dice allora che fai? Hai sentito che hai sentito l'assessore e ho detto guarda lui sta a Villa Sarsena, sta da Giorgio ha chiamato perchè ci dobbiamo vedere, a vabbe allora vediamoci tutti là, c'è pure il Sindaco...
PLACIDI: no no io sono rimasto contento di questa cosa mica ci mancherebbe, soltanto che da un punto di vista proprio per evitare che se no sembra una presa di posizione sua eccetera, è meglio che ci arrivano sti cinque righi da parte del legale, dimodochè non abbiamo problemi.
DROGHINI: guarda io oggi ti posso dire che su tutto quello che ci siamo detti in passato oggi veramente c'è una situazione sulla quale lui in questa fase non può proprio dire un cazzo , cioè nel senso deve, deve, ottemperare a quel discorso lì necessariamente
PLACIDI: ehhh
DROGHINI: e questo ci garantisce pure in termini diciamo di legalità trasparenza sulla posizione dell'amministrazione , insomma poi...
PLACIDI :a me l'unica cosa che mi preoccupa,
DROGHINI: eh
PLACIDI: onde evitare che qualcuno o lo stesso io possiamo pensare che sono problematiche molto superiori a noi visto che noi abbiamo due legali , Mastrovincenzo e Lilli
DROGHINI: assolutamente, assolutamente
PLACIDI: ci fanno...ci fanno un dispositiv...una comunicazione in merito dimodochè poi lui se dovesse nei prossimi giorni in funzione di quello che dovrà fare, dovrà come diceva lui, dal primo di giugno, è chiaro che bisogna avere un pezzo di carta si muove su quell'indicazione
DROGHINI: ma certo, certo....
PLACIDI: se no rischiamo che un altra volta succede il patatrak, questo è tutto
DROGHINI: no no ma io non credo che succeda, oggi ci stanno, ci sta una certa chiarezza è normale che di fronte all'opinione pubblica poi alla fine disquisire de ste problematiche legali è sempre difficile, bisogna trovare
PLACIDI: e certo

DROGHINI: le parole più semplici per dire purtroppo è una stagione di ricorsi, l'amministrazione è ostaggio di questa situazione non ci potemo fare un cazzo e confidiamo nel giudizio della giustizia amministrativa perchè a noi ci dia al più presto l'interlocutore con cui fare sto tipo di servizio cioè..
PLACIDI: quindi noi diciamo..
DROGHINI: e la realtà è questa..
PLACIDI: domani ti arriva da Mastrovincenzo questo parere...
DROGHINI: si si no...ma io lo chiedo addirittura, forse già ce l'avemo stasera, quindi non..
PLACIDI: vabbè fatemelo leggere...fatemelo leggere almeno per capire quello che, fatemelo leggere domani mattina
DROGHINI: si si tu devi leggere tutto che e?
PLACIDI: no io infatti...non...dato che non ho nulla dal punto di vista di queste vicende ultime che stanno accadendo è opportuno leggere un attimo questo che dice Mastrovincenzo e ...
DROGHINI: ma guarda io ho visto il verbale....ho visto il verbale di udienza, paradossalmente non c'è scritto niente , c'è scritto semplicemente che il giudice è entrato ha detto questa cosa la sposto nel merito e tutti hanno detto di si, eccetto il Comune di Anzio che ha detto, si la sposti nel merito, ci può pure stare bene però devi decidere perchè noi stiamo a spendere una sacco di soldi e non è che possiamo aspettare tutto questo tempo , questa è stata poi sostanzialmente la decisione, ti posso dire che, quello che ti avevo detto oggi, che sotto l'aspetto dell'incidentale, cioè sulle motivazioni che esulano dalla interdittiva, Mastrovincenzo m'ha detto che quello che dice Camassa sono tutte cacate, punto! E su quello siamo molto tranquilli, cioè, sposta..superando l'aspetto prefettizio
PLACIDI: si capito
DROGHINI: qualora si andasse a discutere sulla sostanza dell'appalto , ha detto , dice ...la commissione ha operato bene quindi non abbiamo problemi. IL problema purtroppo ci sta e mo.....incomprensibile...
PLACIDI: tanto il problema è risolto, perchè tanto so quello che stanno facendo ieri, oggi, stamattina e oggi pomeriggio con gli Avvocati, quindi so quello che stanno facendo, quindi ecco perchè ho chiesto a voi due, fatevi mandare un parere dai legali
DROGHINI: certo certo.
PLACIDI: di modoche in funzione di quello, ci consente che se nei prossimi giorni non dovesse arrivare, fra tre/quattro giorni uno può azionare, perchè...non è mo che arriva domani quello di Mastrovincenzo e voi già procedete a fare una delibera com'è successo l'altra volta, create le condizioni almeno di leggere questi due...
DROGHINI: **ma guarda che Walter l'ha firmata la determina ao!**
PLACIDI: cioè?
DROGHINI: ma tu non lo sai?
PLACIDI: quale determina ha fattto?
DROGHINI: **la determina già la fatta quella eh!**
PLACIDI: cioè oggi non ha detto che l'ha fatta la determina.
DROGHINI: l'ha fatta , l'ha fatta te posso dire che l'ha fatta
PLACIDI allora vedi che poi io..
DROGHINI: a me m'ha detto che l'ha fatta
PLACIDI: lo vedi allora che poi dicono che io sono stronzo, scusa eh!
DROGHINI: io sono sincero con te, tu lo sai la mia sincerità con te...gia la fatta ti dico che già la fatta ao....
PLACIDI: oggi davanti agli altri non è che ha detto io ho fatto la determina...
DROGHINI: no no l'ha fatta la determina, ha firmato. Dopo che siamo usciti là io so che lui l'ha fatta poi non lo so eh
PLACIDI: si però io poi...mi...mi sto confrontando perchè per non essere sempre capito male, cioè noi siamo usciti da là dove gli abbiamo detto...fai, fatti fare e c'era anche il segretario
DROGHINI: e io l'ho chiamato, bravo...
PLACIDI: ...incomprensibile...
DROGHINI: no no ti spiego, ho chiamato davanti al Sindaco, davanti a Walter mentre tu stavi parlando dell'aspetto lì del personale e Mastrovincenzo mi ha detto, dice, ti mando le risultanze della cosa, dell'udienza con i provvedimenti conseguenziali, io poi ho riattaccato ed ho detto, guarda, il Sindaco ha detto fategli fare sta cosa e poi tu sei andato via...
PLACIDI: è perchè t'ha fatto la determina scusa?
DROGHINI: lui la determina ha detto che comunque la faceva e in maniera tale che...poi, poi il parere de coso de Mastrovincenzo lo metteva agli atti...questo è...quanto è...

PLACIDI: ma io non riesco a capire, guarda delle volte non...vedi alle volte non lo capisco...cioè alla fine no...mi sembra che stavamo andando bene e poi alla fine lui precipita, non lo so perchè, ma avevamo detto di fare il parere dei legali dimodochè faceva parte integrante della determina?
DROGHINI: no lui ha detto che il parere non lo richiamava in determina ma lo teneva agli atti, questo è quanto, questo è quello che ti...questo è quello che ci siamo detti
PLACIDI: quindi noi adesso al sistema con il computer.....incomprensibile...determina
DROGHINI: credo di si, gia firmata, si credo che sia già firmata, si, guarda te lo posso confermare quasi al 90% insomma si...io sò che è stata firmata
PLACIDI: , ma questo...ma adesso tu dimmi tu un parere...dai dammelo tu...dimmelo tu, dimmelo...
DROGHINI: che te devo di Patrì...
PLACIDI: no..dimmelo tu adesso dai...dimmelo tu...dai...
DROGHINI: Io...
PLACIDI: **noi usciamo, eravamo in quattro...eravamo in quattro dove tutto...compreso il segretario, chiedete un parere dimodochè fa parte integrante di questo problema. Adesso lui ha fatto la determina, adesso, secondo te, poi uno che s'incazza con lui, che bisogna fare secondo te?** Dimmi
DROGHINI: che te devo di..tanto fatta...emmm...qualche giorno avrebbe cambiato la sostanza?Non lo so
PLACIDI: si si si si si
DROGHINI: ma tanto allora mo...
PLACIDI: si
DROGHINI: tanto comunque il problema è spostato sino al coso , sino al primo giugno, per cui
PLACIDI: però ti voglio dire ma ...ma ....no Aurè scusa, non voglio essere , non voglio la ragione però ne usciamo, condiviso tutto, lui fa la determina! Non poteva aspettare domani mattina che arriva la lettera visto anche il parere dei legali, i nostri curatori eccetera, eccetera? Non era opportuno? Non era opportuno.
DROGHINI: ma lui ha detto...dice...il Sindaco mi sembrava in linea con questa cosa quindi , ha detto...dice...io...sono preoccupato....ha detto, non voglio perdere altro tempo, dopotutto questa cosa non è che cambia aspettare un giorno o aspettare due, adesso io porto avanti sto discorso poi appena m'arriva il parere lo metto agli atti, qualora me venga richiesto sta qua,quindi , ha detto dice mi sembra che la cosa la la la situazione comunque sia sotto controllo, so che si è sentito pure con Guido, sul discorso...
PLACIDI: ma quello Guido ...è il manovratore di Camassa! Non c'entra niente lascia stare , non me lo nominare per favore, quello è il manovratore di Puscedda...non me ne parlare di sti nomi ti prego...non mi parlare
DROGHINI: va be comunque , comunque, niente e lui ha detto facciamo questa cosa e senti..
PLACIDI: un altro tram tram...va bene
DROGHINI: Patrì.....
PLACIDI: ricominciamo da capo...
DROGHINI: infatti, ma tanto succederà la stessa cosa
PLACIDI: no, ricominciamo da capo! No ricominciamo da capo, Guido, Pusceddu, ricominciamo da capo, cioè...alla fine no, poi dice che uno c'è l'ha con lui...ma se noi usciamo da un incontro di cui eri il testimone tu e chiediamo compreso il segretario generale, che bisogna chiedere dai legali così quella lettera fa parte integrante del dispositivo dell'atto della determina che lui va a fare, lui che fa? No, lo spillo...con quale motivazione lui l'ha fatta la determina adesso? Con quale motivazione? Quale?
DROGHINI: no, ha riportato quel passaggio
PLACIDI: quale
DROGHINI: quel passaggio
PLACIDI: quale
DROGHINI: quel passaggio che stava sul coso
PLACIDI: quale...
DROGHINI: sul decreto, punto, questo. Quello che già c'era poi, alla fine.
PLACIDI: Mo mo aspettiamo quello che scrive Mastrovincenzo,vediamo quello che c'è scritto. Tu fattelo vedere quello che ti arriva, Mastrovincenzo stasera o domani mattina, domani dovemo fare un altra volta il tram tram...vabbe, vebbe, una altra volta sui giornali, un altra volta su quello, vabbe...poi dice che uno ce l'ha con lui...vabbe...lui non vuole ascoltare i pareri che dico io, vabbe fa come vuole , cioè in effetti lui, lui...oggi è mercoledì no? era già l'una, era l'una, quindi vuol dire che di fatto c'è la frenesia di fare questa cosa no?

DROGHINI: la determina, la determina, c'ha messo un attimo, perchè già era riportata sul coso, era già riportata su sistema perchè mandandola...mandandola via e-mail, tu lo sai che ci vuole un attimo poi a trasferirla su sistema , quindi non è un problema...
PLACIDI: ma tu sei d'accordo...dimme soltanto si o no, ma tu sei d'accordo che avevamo condiviso di aspettare un parere dimodochè faceva parte integrante e poteva essere anche motivato? Questo voglio dire.
DROGHINI: ma non...poi tu quando sei andato via, poi alla fine , il discorso è un pò, un pò scemato, nel senso, che poi il segretario dice, no, no...facciamoci fare il parere , poi dice, si però tanto, non è vincolante , cioè capito la discussione si è buttata un pò così, poi alla fine quando siamo usciti, lui ha detto no va be ma io tanto mo la faccio sta determina tanto che comporta, poi dice vonno fare ricorso , facessero ricorso e così stiamo apposto così.
PLACIDI: e che vuol dire fare ricorso che significa? Che arriva la sospensiva un altra volta?
DROGHINI: e certo! Potrebbe!
PLACIDI: ma stiamo a parlare di polli! Per non aspettare...
DROGHINI: purtroppo la procedura, la procedura si può incardinare in questa maniera, ma in infatti io te l'ho detto mentre noi stavamo a parlare..Io l'ho detto che questa cosa si sarebbe verificata in questa situazione ed avremo ricominciato un altra volta da capo, perchè ...l'ho detto pure al segretario. Ho detto tanto appena...appena esce sta cazzo di determina, l'ipotetico verbale di consegna dei lavori...se ci arriviamo, perchè gli ho detto se le informazioni sono giuste, praticamente c'è questo discorso che riabilita sostanzialmente la società, noi in autotutela dobbiamo tornare indietro, non è che stiamo a parlare di cose strane, capito?E' il procedimento. Significa che noi, praticamente, sulla base di un presupposto sbagliato abbiamo cacciato una ditta, questo poi alla ,fine....capito? Allora io ho detto..dico ricominciamo da capo, è sicuro che ricominciamo da capo. Quello che dici tu è giusto, è sicuro che ricominciamo da capo, te lodico al 100%
PLACIDI: no no al 150 mila %
DROGHINI: eh
PLACIDI: perchè al momento in cui domani loro stampano la determina , fanno ricorso di nuovo al TAR e
DROGHINI: infatti, io questo l'ho detto.
PLACIDI: **ma a che cosa serviva lui questa cosa**
DROGHINI: lui dice, io non voglio, non voglio rischiare di vedermi far fare una , una azione risarcitoria nei miei confronti , perchè non sono stato , non sono stato...capito...em...come dici...veloce nel ...nel ... nell'attivare un provvedimento che scaturiva da un..
PLACIDI: io , io ...da notizie che ho così ci possiamo anche capire, da notizie che ho...quello che ha detto...mi auguro che tu c'eri quando Mastrovincenzo ha detto che il fatto che è stato prorogato al 15 la sospensiva del provvedimento, decade, lui ha detto che decade Mastrovincenzo?
DROGHINI: si si ha detto proprio così...ha detto che proprio è decaduta.
PLACIDI: quindi difatti
DROGHINI: ma infatti, ma infatti no, io ...io gli ho fatto duemila domande proprio per capire , perchè lui ad un certo punto, ha detto la palla passa al Comune, ha detto così no? Allora gli ho detto, si ma mi devi spiegare in che termini passa al Comune, perchè cioè...passa al Comune che significa? Che noi abbiamo una discrezionalità ,non lo abbiamo, capito? Possiamo decidere , non possimao decidere, cioè abbiamo la certezza che certi provedimenti poi siamo vincolanti , estremamente vincolanti per noi e lui ha detto, dice ...va be...qua c'è scritto che ...la sospensiva vale fino al 12 , cioè fino al 22, che cazz era 12 , 22 non ci sto capì più un cazzo...il 12 era?
PLACIDI: al 15 di luglio
DROGHINI: no , quella del 12 , quella del 12
PLACIDI: ma di che, di Maggio?
DROGHINI: di adesso..cioè la sospensiva vale fino a a a....quindi decade la sospensiva, allora io ho detto...
PLACIDI: ma questo chi è che ha detto che decade dal punto di vista formale?
DROGHINI: lo dicono gli avvocati,
PLACIDI: loro scrivono che decade?
DROGHINI: si che
PLACIDI: lo scrivono su questa lettera che ti inviano adesso?
DROGHINI: no, ma c'è proprio scritto , c'è scritto pure sul decreto del Giudice, del tribunale, cioè quando il tribunale ci ha notificato a noi di bloccare tutto, diceva che tutti i provvedimenti erano sospesi fino all'udienza del 12, capito?
PLACIDI: nel momento in cui
DROGHINI: e loro s'appigliano, lo prendono da là

PLACIDI: e dato che, ma dato che dopo il 12 o il 13 non ricordo di maggio, hanno discusso di quest'argomento e di cui entrano nel merito il 15 di luglio,
DROGHINI: bravo
PLACIDI: eh?
DROGHINI: significa che praticamente, allora, il provvedimento cautelare decade, cioè significa che il giudice non ritiene che questa situazione sia lesiva di interessi delle parti in causa
PLACIDI: che vuol dire in pratica?
DROGHINI: cioè significa che ..allora, la sospensiva è un provvedimento d'emergenza, cioè un provvedimento che va sostanzialmente ad evitare che ci siano ulteriori danni no...da una tipologia di provvedimento. Allora questo significa che 15 giorni fa, 20 giorni fa...quando GESAM-ECO.CAR hanno , hanno praticamente chiesto al Presidente del Tribunale Amministrativo un provvedimento d'urgenza, il Giudice ha detto, considerando la gara di 35 milioni di euro , ha detto, dice...si va be... se letto sommariamente ha detto dice sospendiamo tutto fintanto che non ho cognizione, no...di quello che c'è scritto lì, capito...quando però è arrivato all'udienza
PLACIDI: si
DROGHINI: quindi del 12, lui non ha più parlato della sospensiva, quindi lui, il provvedimento cautelare è come se l'avesse sostanzialmente messo da parte e ha detto che siccome la situazione è problematica, andiamo direttamente a sentenza di merito il 15 luglio. Nessuno si è opposto a questa situazione perchè e quello te l'ho detto pure stamattina, perchè quando Mastrovincenzo e l'Avvocato Lilli hanno sentito così, sono rimasti perplessi sul fatto che l'avvocato Clarizia, non abbia chiesto la prosecuzione della sospensiva, e quindi che sospendesse ancora il provvedimento fino a luglio, in maniera tale che comunque le società continuavano ad essere quelle che stavano operando, quindi il provvedimento che aveva fatto in seconda battuta il Comune di Anzio rimaneva comunque sospeso, capito?
PLACIDI: si
DROGHINI: cioè lui dice, a me....Mastrovincenzo mi ha detto dice ou...ma lì Clarizia era inetressato, a chiedere la sospensiva ulteriore e a giud...e a far si che il Giudice si esprimesse sulla sospensiva, perchè non l'ha fatto? Capito? Loro si sono fatti sta domanda, dice siamo stati noi addirittura a chiedere che comunque si arrivasse ad un giudizio perchè stiamo a spendere i soldi in più noi, e abbimao necessità di avere certezza su chi dovrà effettivamente fare sto cazzo di servizio capito? Mo vabbe..se è strategica sta cosa io non lo so... fattosta che comunque coso...Clarizia, non ha detto niente, allora non dicendo niente sulla sospensiva e non pronunciandosi il Giudice sulla sospensiva rimane quella che ha detto all'inizio, cioè che comunque la sospensiva dura fino al 12, al 12 maggio. E quindi dal 13 già era decaduta, capito? E' ovvio che, è ovvio che quel figlio de...coso lì...Camassa, stava già pronto infatti che ha fatto? Ha preso e ci ha scritto a noi!
PLACIDI: mmm
DROGHINI: qua la sospensiva non l'ha chiesta nessuno, visto e considerato che comunque si andrà nel merito io...ti dico che tu adesso visto e consid...che non c'è più l'urg...il provvedimento cautelare, quindi l'ipotetico danno, capito? A me me lo dai il servizio, poi si vede, questa è in sintesi quello che è successo, Patrì, capito?
PLACIDI: Ma, Aurè io , non entro nel merito, perchè non sono un legale e non capisco queste cose....non capisco, io solo una cosa, che secondo me , mi auguro che...mi auguro che Mastrovincenzo e Lilli mandino un comunicato , quello che abbiamo chiesto oggi....
omissis da [17:05:53] sino al minuto [17:06:02] (si sente un uomo che grida, Placidi riprende a parlare)
PLACIDI: e quindi operativamente non pensavo mai che li facesse ...incomprensibile...e quindi ricominciamo tram-tram un altra volta insomma...
DROGHINI :allora la realtà è che noi in questa vicenda siamo praticamente insieme a coso, stiamo insieme a ECO.CAR-GESAM per difendere le nostre scelte ed è ovvio che ci teniamo che , infatti, nel giudizio, nel giudizio, praticamente di ...vero, quello che sostanzialmente riguarda il procedimento , mo lasciando stare la sospensiva stiamo insieme e la nostra azione è concorde, è ovvio che rispetto al discorso dell'interdittiva ci dobbiamo mantenere sostanzialmente neutrali, quindi cioè stamo un poco, capito? Al centro della questione, quindi Patrì che te devo dì, tanto ormai sta cosa è io, se Gesam, GESAM-ECO.CAR fanno ricorso se riblocca tutto quanto e rifinisce...ricominciamo la tarantella, questa è poi la realtà. Tu come amministratore pubblico, non puoi fare altro che dire che comunque ci rimettiamo a giudizio del Giudice e purtroppo... [17:07:21] si accavallano le voci
DROGHINI: gli aspetti procedurali sono più forti di noi....
PLACIDI: ma tutto questo, tutto questo io...
DROGHINI: emmm
PLACIDI: non dico nulla, dico solo che onde evitare che anche dal punto di vista politico amministrativo pensassero che avendo l'avallo dei legali abbiamo detto , sentiamo i legali in merito a

questa cosa, lui parte con la determina tanto poi la spillo, e metti caso che mo non t'arriva quella comunicazione, come secondo dice lui che fa?
DROGHINI: Torniamo, torniamo in cosa...andiamo in autotutela
PLACIDI: è questo che ti sto dicendo, che cazzo l'ha fatta a fare oggi, la fa domani no?
DROGHINI: andiamo in autotutela, appena arriva il provvedimento andiamo in autotutela
PLACIDI: ma se ...se Mastrovincenzo ti scrive mettiamo il caso che voi avete capito male, oppure lui si è spiegato male o viceversa, che fate voi? La determina mo che fa?
DROGHINI: la determina viene annullata
PLACIDI: ah annullata....(bestemmia) ma per non aspettare un ora!
DROGHINI: è annullatà Patrì , io sono sicuro di questo qua , basta...te lo dico con certezza.
PLACIDI: Se Mastrovincenzo mettiamo il caso....perchè te lo deve scrivere e Lilli ti deve scrivere perchè un conto ...parlare, l'impressione un conto è scrivere e si prendono la loro responsabilità, perchè ...incomprensibile...e te l'ha detto.....incomprensibile...metti il caso che loro non scrivono quello che hanno detto a parole
DROGHINI: e possiamo anche rettificarla, vediamo quello che dicono
PLACIDI: io questo sto dicendo, hai capito qual'è che ti voglio dire
DROGHINI: certo , ma ho capito benissimo, si rettifica, se si è capito male, si rettifica.
PLACIDI: hai capito che ti sto dicendo, io non è che dico , va bene d'accordo, ma .....incomprensibile...sta a fà lo stesso errore dell'altra volta, uguale. La frenesia fa i gatti , ciechi i gattini , vabbe andiamo avanti va , andiamo avanti
DROGHINI: aspettiamo, vediamo quello che succede domani , leggiamo quello che scrivono loro e ...
PLACIDI: te lo mandano, tu l'hai chiesto, te lo mandano.
DROGHINI: Ci dovrebbero scrivere quello che hanno detto. Io ne sono quasi convinto.
PLACIDI: che c'è scritto sulla determina? Che lui dal primo giugno prende servizio.
DROGHINI: ha detto che rifarà praticamente il verbale con decorrenza, con decorrenza primo giugno, ou primo giugno, mancano ancora dieci giorni eh!
PLACIDI: si ma per dire tanto quindi ...io al posto suo, mi sare sentito più sicuro con un parere legale dimodochè domani face la delibera ...la determina , basta solo questo, a me poi del resto non me ne frega un cazzo....poi eh, ma per on fagli fare tutte ste minchiate una dietro l'altro, mo ha detto ...è pubblicata...i giornali ...è sempre il problema..,sempre lo stesso, vabbuo ok
DROGHINI: vedremo che succede
PLACIDI: ciao a domani
DROGHINI: ciao
(**Allegato 541**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5334 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 3388/15).**

- alle 17,39, **CARONTI Romeo** chiama **DEODATI Antonio** per informarlo che è arrivata la determina del Comune che ha assegnato l'appalto di Anzio alla **CAMASSA** dal 1 giugno. **DEODATI** non appare molto sorpreso, dice che non sapeva di preciso cosa fosse ma aveva più o meno intuito, aggiungendo che questa "***sarà una cosa che i compari hanno partorito stanotte***", riferendosi verosimilmente a **DROGHINI** e a **DELL'ACCIO**[263];

- alle 17,45, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco** invitandolo ad andare sul sito del Comune di Anzio e magari chiamare "***Penna bianca 2***" (**Romeo CARONTI**) in quanto "***il dirigente ha fatto l'assegnazione alla seconda arrivata***", mentre Francesco controlla in internet, Antonio commenta che "***questo figlio di una mignotta*** (il dirigente del Comune di Anzio) ***ha fatto un'altra volta l'americanata e lui ancora ci parla*** (riferito a **DEODATI Antonio**)[264];

- alle 17,48, **DEODATI Antonio** chiama **DEODATI Francesco** al quale dice di chiamare l'avvocato **PERRETTINI**, per dirgli che quello che gli ha detto lui si è avverato, cioè che hanno aggiudicato alla **CAMASSA**, "***quello se è andato per i cazzi suoi, perchè va da solo, ha fatto la seconda, hanno aggiudicato alla seconda e deve***

[263] Progressivo nr.4742 intercettato il 20.05.2015 sul **R.I.T. 3386/15;**
[264] Progressivo nr.30684 intercettato il 20.05.2015 sul **R.I.T. 8954/14.**

iniziare tra 10 giorni, il primo giugno". Antonio dice di chiedere al legale se siail caso di fare un altro ricorso o tornare indietro[265];

- alle 17,52, **TULLI Paride** chiama **DROGHINI Aurelio** il quale gli dice "***ha firmato***" senza aggiungere altro[266];

- alle ore 18.06, **SANNINO Anna**[267], mediante l'utenza **3397959059**[268], chiama il marito **DROGHINI Aurelio** il quale le dice della discussione avuta con **PLACIDI Patrizio**, la moglie gli consiglia "***allenta la presa, Aurelio, allenta la presa***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Droghini: mi ha chiamato Patrizio
Sannino: che dice
Droghini: mi ha tenuto tre ore al telefono, gli ho detto " Patrizio, ma tu devi capire però. " no perchè, allora parlava, parlava (ride ndr)
Sannino: (ride ndr)
Droghini: allora gli ho detto, gli ho spiegato bene, gli ho detto, guarda le cose stanno così e così, no perchè eeemmm, (ride ndr) poi ad un certo punto mi ha detto, "va bene, allora adesso vediamo quello che farà Walter. In che senso, gli ho detto io,
Sannino: è come in che senso, siete stati tre ore a parlare
Droghini: no, no, dice, che farà Walter, ho detto " in che senso " " no dice, sai sul parere, mi ha detto che, ha detto che aspettava per fare la determina" gli ho detto guarda che la determina la già fatta "porco (ride ndr) ma questo è pall, è pazzo lo vedi, vedi allora, che mi devi dire allora, che dici tu", gli ho detto Patrì che cazzo ne so io, l'ha fatta, basta, (ride ndr) che ti devo dire, che ti devo dire, (ride ndr) ha cominciato a bestemmiare, " ha detto che aspettava il parere degli avvocati, quà e là" quale è il problema tanto, eee il parere. " no perchè io, poi se Mastrovincenzo scrive una cosa diversa, che cosa succede", che succede eeeee, presumo che si, hou, se ha scritto una cosa diversa la revochiamo, che cazzo ti devo dire, gli ho detto eeee,
Sannino: e lui
Droghini: "lo vedi allora, lo vedi, allora tu che pensi, che dici tu?" e che cazzo ti dico dico che ormai, tanto si ritornerà da capo . . (incomprensibile) . . che, fatta la determina, quegli altri faranno ricorso e si ricomincia la giostra, capito? e poi tu, tu puoi sempre dire comunque eee ormai, siamo ostaggio dedededede della Magistratura Ord, della Magistratura Amministrativa basta, che cazzo devi dire (ride ndr) mannaggia la madosca, " perchè eravamo rimasti che non avrebbe fatto, non avrebbe . . " ho detto, vabbè, ha deciso di farli . . (incomprensibile) . .
Sannino: mamma mia
Droghini: e oggi non gli dico un cazzo pure a Walter che mi ha chiamato, stavolta.
Sannino: ma infatti ti devi fare i cazzi tuoi
Droghini: no, no non gli dico niente, sto zitto . . (incomprensibile si accavallano le voci) . .
Sannino: allenta la presa, Aurelio, allenta la presa
Droghini: si si si, adesso lo faccio
Sannino: allenta la presa
Droghini: adesso basta, di fatto, io ci sono stato vicino, adesso basta adesso, punto
Sannino: allenta la presa, dammi retta
Droghini: ho detto di si, hou, ho detto di si, basta
Sannino: eh, eh
Droghini: ti sto dicendo che non gli dico niente, quindi già l'ho . . (incomprensibile, si accavallamno le voci) . .
Sannino: questo adesso, adesso questo, adesso questo ci dorme, che poi tanto questo stanotte non dorme. Comunque a casa
Droghini: ci credo
Sannino: a casa Mara a pallettoni,
Droghini: heee
Sannino: stanotte non dormirà, poi domani come esce da casa

[265] Progressivo nr.26425 intercettato il 20.05.2015 sul **R.I.T. 8293/14.**
[266] Progressivo nr.5350 intercettato il 20.05.2015 sul **R.I.T. 3388/15.**
[267] **SANNINO Anna**, nata ad Anzio il 06.09.1972, ivi residente via G. Marconi 114, coniugata, incensurata.
[268] Utenza intestata a **SANNINO Anna.**

Droghini: heee, mi posso immaginare
Sannino: allenta la presa , ma che sei matto, lo sai come lo acciappa adesso la tigre, lo sai come se lo vuole cucinare adesso, adesso il desiderio suo è quello di mandare a casa il sindaco, vedrai tu, non te lo ha detto?
Droghini: no no non ha detto niente
Sannino: vabbè
Droghini: (ride ndr) porco . . (incomprensibile, si accavalano le voci) . .
Sannino: . . (incomprensibile, si accavalano le voci) . .
Droghini: come, non aveva detto che aspettava il parere, perchè
Sannino: si si
Droghini: adesso l'ha fatta, che cazzo ti devo dire Patrì. Va bene, ci sentiamo dopo
Sannino: ciao vado a stendere, ciao
(**Allegato 542**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5355 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**).

- alle ore 18.32, **Marco FOLCO**[269], mediante l'utilizzo dell'utenza **3281695278**[270], chiama **CARONTI Romeo** il quale chiede "***cosa stà succedendo giù***", **FOLCO** dice "***è un pazzo***" aggiungendo "***ha fatto la determina***", riferendosi chiaramente a **DELL'ACCIO. CARONTI** chiede se l'avesse fatta da solo, **FOLCO** conferma aggiungendo che in mattinata "***l'assessore aveva detto di non fare nulla e lui ha fatto la determina***". **CARONTI** chiede conferma se l'assessore avesse effettivamente detto di non fare la determina avendone conferma aggiungendo che c'era lui, il sindaco **AURELIO** e il segretario generale e stavano discutendo di questa cosa perchè avevano parlato con l'avvocato e in base a quello che avevano capito loro (**DELL'ACCIO** e **DROGHINI**) la potevano assegnare alla seconda ma l'assessore aveva detto di non farlo e di farsi fare una lettera o un parere dal legale. **CARONTI** chiede se opera sua o c'è qualcuno che le suggerisce cosa deve fare, **FOLCO** continua dicendo che in base quello che ha sentito dall'assessore **PLACIDI** è arrivata la lettera della **CAMASSA. CARONTI** chiede se sia possibile avere una copia della lettera della **CAMASSA, FOLCO** dice che domani mattina la prende subito. Nel terminare la conversazione **CARONTI** chiede se avesse parlato con l'amico loro (l'assessore **PLACIDI**), **FOLCO** conferma aggiungendo che gli ha detto "***che fa di tutto per togliere***"[271];

- alle ore 20.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura in compagnia di **DEODATI Antonio**, che si lamenta del comportamento del Dirigente **DELL'ACCIO**, riferendo di avere intenzione di andarci a parlare personalmente per chiedergli il motivo per cui abbia fatto il decreto di aggiudicazione per la **CAMASSA,** nonostante ci sia in corso il rinvio della causa per il ricorso all'aggiudicazione. **NOCERA** gli sconsiglia di andarci a parlare ed aggiunge che l'unica cosa che dovrebbe dire al **DELL'ACCIO** è "***Se perdi la gara, secondo me solo una cosa si dovrebbe dire a quello, io già gliel'ho detto al cinema, tu spera sempre che io vinco la gara no? (...) e non si fa male nessuno! Se io perdo la gara...qualcuno si fa male, ecco perchè a Caronti ci ha detto....ma io con Nocera non ci voglio parlare c'ho paura***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.557-A-2 @ 20:17:10]
DEODATI Antonio: Cioè ci stiamo giocando la gara, va bene che sono problemi nostri...per un dirigente...per un dirigente...
NOCERA Antonio: Gliel'ha detto pure...
DEODATI Antonio: Perchè se lui aspettava un attimo stava buono...allora...pure l'avvocato mi ha

[269] **FOLCO Marco**, nato a Nettuno il 08.02.1980, residente ad Anzio via Caserta nr 4, incensurato, Dipendente del Settore Ambiente e Sanità del Comune di Anzio.
[270] Utenza intestata ed in uso a **FOLCO Marco**.
[271] Progressivo n. 4766 intercettato il 20.05.2015 sul RIT 3386/14.

detto...ma che ha questo...andate a vedere....come cazzo è...
NOCERA Antonio: Allora...il dirigente di...di Nettuno mi ha detto...
DEODATI Antonio: Ma secondo te...
NOCERA Antonio: La Commissaria...
DEODATI Antonio: Se lo vado a prendere questo...e ci parlo...
NOCERA Antonio: La Commissiaria era entrata in scivolata...dice come mai questi...eh...adesso non dice più un cazzo...avrà preso informazioni...
DEODATI Antonio: Tutti le hanno prese...
NOCERA Antonio: Eh...
DEODATI Antonio: Ascoltami...ma se ci vado a parlare io..vado al Comune domani e ci vado a parlare....
NOCERA Antonio: [ride] dimmi....qual'è...qual'è la curiosita che tu ci vuoi andare a parlare....ci vuoi andare a vedere com'è....
DEODATI Antonio: Gli dico...che cazzo stai facendo...
NOCERA Antonio: E quello ti dice...lei chi cazzo è...
DEODATI Antonio: Te lo dico io chi sono...
NOCERA Antonio: [ride] te lo dico io ...quello è uno che ti risponde ma lei chi cazzo è...
DEODATI Antonio: E io lo mando pure a fanculo
NOCERA Antonio: Oh...quando a noi ci hanno dato...allora quando a noi ci hanno dato quel compattatore....te lo ricordi il noelggio...uno due a mille e quattrocento euro...tanto per entrare...no...eh...che lui lo mandava qua per le gomme per le cose...te lo ricordi...una mattina sono andato ad Anzio e gli ho detto a Tomei...senti mi chiami un attimo coso...Dell'Accio....
DEODATI Antonio: E' amico di Tomei questo...
NOCERA Antonio: Si...stavano tutti e due al bar...sono andato la....gli ho detto ingegnere tu mi hai rotto il cazzo...mandi a gonfiare le gomme e cose questo e quest'a....già io te l'ho dato a ottocento euro al mese di meno degli altri...no...perchèi mi ha chiesto una cortesia l'assessore...se non ti sta bene...ridammi le chiavi e me ne vado...e gli ho pure scritto...anzi no scusami ...è lui che mi ha convocato...ha detto a Tomei...me lo chiami un attimo Nocera per venire giù...faceva tutto il bullo....con me no...gli ho detto....Assessore...a compà...a me non me ne frega un cazzo di te....non hai capito...a me non mi serve millequattrocento euro al mese....domani chiamo i camion e me li porto via...
DEODATI Antonio: Tonì...però mi va bene tutto? Sta riaschià troppo la pelle!
NOCERA Antonio: Tonì non lo so...
DEODATI Antonio: si ce sarà...tifa per Camassa! Mica dico per un altro!
NOCERA Antonio: (bestemmia) tu stai alla riunione con noi, alle 11 e mezza dici no perchè ...vabbe tutto apposto, ritorno qua e trovi la disdetta! E allora? E come cazzo fa a capirlo, stavo là eh ciao ...abbracci baci....
DEODATI Antonio: **se io perdo la gara, io faccio**
NOCERA Antonio: eh..eh... ho capito!
DEODATI Antonio: Tar Cassazione, Consiglio di Stato ! Tutto!
NOCERA Antonio: **Se perdi la gara, secondo me solo una cosa si dovrebbe dire a quello, io già gliel'ho detto al cinema, tu spera sempre che io vinco la gara no?**
DEODATI Antonio: e che gli dici?
NOCERA Antonio: **e non si fa male nessuno! Se io perdo la gara...qualcuno si fa male, ecco perchè a Caronti ci ha detto....ma io con Nocera non ci voglio parlare c'ho paura**
Fine trascrizione al minuto [Pr.557-A-2 @ 20:19:38]
(**Allegato 544**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 557/a2 intercettato il 20 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 21 maggio 2015, alle ore 10.24 **CARONTI Romeo** chiama **DEODATI Antonio** invitandolo a passare da lui per prendere un caffè e lo informa che gira la notizia che hanno firmato pure il contratto con la **CAMASSA AMBIENTE**. Entrambi ritengono che non sia possibile, **DEODATI** commenta che se fosse così "***sono proprio dei matti...***", **CARONTI** riferisce che ha saputo "***che stavano dentro con il segretario comunale***" aggiungendo di averlo saputo "***tramite quello che fa il carrozziere alle falasche***"[272];

[272] Progressivo n. 4873 intercettato il 21.05.2015 sul RIT 3386/14.

- alle ore 10,54, **PLACIDI Patrizio** chiama **DROGHINI Aurelio** per sapere se fosse arrivata la lettera dell'avvocato, **DROGHINI** risponde affermativamente dicendo che ha tutto **DELL'ACCIO**. **PLACIDI** chiede l'invio della lettera[273];

- alle ore 12,20, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio**, il quale dice di aver ricevuto una telefonata dall'assessore **PLACIDI Patrizio**. **DELL'ACCIO** chiede ***"Ah...dico...ma ti ha detto qualcosa....visto che su stavano a fare una super riunione..."***, **DROGHINI** smorza i toni dicendo ***"No...io non ho visto nessuno..me ne sono...mi ha chiamato solo per telefono che voleva sapere se aveva ritirata la lettera dell'avvocato...punto..."***[274];

- alle ore 12,25, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** chiedendogli se avesse riferito ***"a ciccio"*** (**PLACIDI Patrizio**) della firma della determina di assegnazione avendo risposta negativa. **DELL'ACCIO** spiega di aver detto a **PLACIDI** che la determina l'avrebbe fatta dopo la nota dell'avvocato, **DROGHINI** dice che quando **PLACIDI** l'ha cercato era solo per il parere dell'Avvocato, ma che la determina ce l'avevano già tutti ieri sera ***"Niente...voleva...la...voleva il parere del...del coso...del...come cazzo si chiama del...ma le determine ieri ce le avevano già tutti...ieri sera oh..."*** [275];

- alle ore 12,39, **DROGHINI Aurelio** chiama **PLACIDI Patrizio**, il quale dice che sarebbe passato in ufficio da lui a brevissimo[276];

- alle ore 13,55, **DROGHINI Aurelio** chiama **DELL'ACCIO Walter** e gli riporta la conversazione avuta con **PLACIDI**, poco prima, nella sala consiliare. **DROGHINI** riassume dicendo che **PLACIDI** voleva il parere degli avvocati e che glielo ha fatto avere spiegandogli tutta la vicenda così come si è evoluta. **DELL'ACCIO** dice che sicuramente ce l'ha con lui, l'interlocutore dice che **PLACIDI** si è lamentato del fatto che non gli è stato detto nulla, **DROGHINI** ha spiegato a **PLACIDI** che hanno agito d'urgenza. **PLACIDI** ha riferito che quegli altri (la **ECO.CAR./GESAM**) avrebbero fatto ricorso; al riguardo **DROGHINI** ha fatto presente che non c'erano problemi e che comunque non sono cose di interesse sue e che devono solo auspicare che vinca il migliore. **PLACIDI** ha riferito che era quello che pensava, **DELL'ACCIO** dice "***ehhhh***". **DROGHINI** continua dicendo che ha invitato **PLACIDI** ad abbassare i toni considerato come si è comportato e a ritornare ad una situazione normale. **DROGHINI** riferisce di aver cercato di far capire a **PLACIDI** che stanno operando nella maniera corretta e secondo legalità. (**Allegato 545**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5599 intercettato il 21 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**).

- alle ore 16,22, **NOCERA Antonio** chiama **MONGHESE Natalino** il quale riferisce ***"No, hanno fatto ... hanno fatto il verbale, ... fatto il verbale per l'affidamento al 1° giugno, quello te lo do per scontato"***. **NOCERA** chiede ***"Vabbè, lo stesso verbale dell'altra volta?"***, **MONGHESE** conferma aggiungendo ***"Eh si perchè ... tra l'altro ragionandoci dovrebbe essere pure un atto dovuto, perchè tu fai una delibera poi è ovvio che devi fare il verbale, no? Da quello che ... ragionando diciamo così a mente fredda, no?*** (...) ***... allora, pure se fa contratto, l'affidamento lo***

[273] Progressivo nr. 5488 intercettato il 21.05.2015 sul R.I.T. 3388/15;
[274] Progressivo nr. 5544 intercettato il 21.05.2015 sul R.I.T. 3388/15;
[275] Progressivo nr. 5548 intercettato il 21.05.2015 sul R.I.T. 3388/15;
[276] Progressivo nr.5557 intercettato il 21.05.2015 sul R.I.T. 3388/15;

deve fare posticipato, come fa? Eh, eh ... Cioè lo firma adesso per una cosa che deve venire, capito? Cioè l'effetto giuridico ce l'ha il 1°, capito?"[277];

- alle 17,05, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Francesco** invitandolo a contattare **DROGHINI** per farsi dare la **PEC** dell'area Ambiente o del dirigente in quanto l'avvocato ha preparato un ricorso da inviare personalmente a lui. **NOCERA** chiede di vedere cosa risponde, si comprende che quello che **NOCERA** sta chiedendo di fare è una provocazione, infatti dice poi a **DEODATI** di essere bravo a cogliere psicologicamente quello che diranno. Al termine della conversazione i due si accordano per dire che hanno preparato una richiesta di risarcimento danni[278];

- alle ore 17.20, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** al quale dice di aver ricevuto un messaggio da **Laura NOLFI** che conferma l'appoggio del Sindaco e assicura circa il fatto che **PLACIDI** si sarebbe calmato ***"si...si...infatti ...no...no..ho detto....collima ...poi che sia ...una calmata provvisoria ...oh...oh.....cosi diciamo di forma***". (**Allegato 546**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5683 intercettato il 21 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**);

- il 22 maggio 2015, alle ore 10.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della sua autovettura in compagnia di **DEODATI Antonio** e **SAVO Emanuele.** I tre parlano della situazione del Comune di Anzio in relazione alla gara d'appalto e al fatto che, a parere del **NOCERA**, ***"il meccanico"*** (**DELL'ACCIO Walter**), l'avvocato **FIORILLO Guido**, il ***"tennista"*** (**DROGHINI Aurelio**) e ***"il direttore Generale"*** (**SAVARINO Pompeo**) sono in combutta per ***"sfilargli dei soldi"***. Inoltre ancora una volta emerge che l'assessore Placidi ha ottenuto denaro dalla ECO.CAR e che anche altri due soggetti del comune di Anzio sono stati oggetto di consegne di denaro da parte degli esponenti della ECO.CAR s.p.a. In particolare il Nocera avanza l'ipotesi che i due funzionari corrotti abbiano ricevuto denaro non solo dalla ECO.CAR ma anche dalla concorrente CAMASSA in modo da ottenere doppio delle tangenti. Deodati inoltre evidenzia anche il fatto che la ragione per cui alla fine non siano riusciti a ritardasre la firma del contratto tra comune e CAMASSA sia probabilmente dovuto al fatto che i due funzionari corrotti si aspettavano altro denaro al momento dell'originaria aggiudicazione alla ECO.CAR poi conclusasi con la risoluzione del contratto a causa dell'interdittiva "antimafia" (si confronti anche con la conversazione più avanti trascritta e riportata all'**Allegato 549** del 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**). Inoltre le due conversazioni intercettate lette insieme consentono di ricostriuire la cifra approssimativa che è stata consegnata all'assessore Placidi ossia circa 50.000 euro poiché nella prima si fa riferimneto esplicito alla somma di 50.000 euro e nella seconda al fatto che il Placidi ha ricevuto una somma comunque superiore a quella complessiva dei due duefunzionari corrotti pari a 40.000 euro. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.595-A-3 @ 10:27:27]
Nocera Antonio: A che ora hai appuntamento...a mezzogiorno...
Deodati Antonio: Si...che cazzo me ne frega...aspettano...toccherebbe che mi fermo la io e vai a Minturno a vedere per i soldi...
Nocera Antonio: Si...si...
Deodati Antonio: Poi mi riagganci...mi faccio [incomprensibile] con questi deficienti...e torno al deposito....ma...pure il tennista c'entra adesso con loro...allora...e come mai...
Nocera Antonio: E capirai...quello è sempre stato un'affamato di soldi...

[277] Progressivo nr. 30939 intercettato il 21.05.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;
[278] Progressivo nr.30953 intercettato il 21.05.2015 sul **R.I.T. 8954/14.**

Deodati Antonio: Eh..si..
Nocera Antonio: No..ultima...
Deodati Antonio: Ma ti rendi conto di quello che vuole dire...fare una cosa del genere a tutte e due le aziende...
Nocera Antonio: Però ti posso dire una cosa...quelli hanno fatto una furbata..,hanno detto tanto la ECO.CAR fa le cause e gira, gira se l'ha aggiudica, pigliamo per culo 'sti fregni, gli sfiliamo un po' di soldi, No? e fi facciamo (famo) campa', allunghiamo il brodo fino a, non a caso quella battuta di settembre, all'epoca, ... non è che m'era passata che, no? E così dice questi, intanto gli sfiliamo un po' di soldi, che so' tre adesso (mò) anzi a quattro, il direttore generale, (Savarino Pompeo n.d.r.) 'st'avvocato Fiorillo e prima c'era solo il meccanico, mò ci si è aggregato pure quest'altro. **Perchè quello se li è portati, dice oh, questi stanno a caccia', tu che fai? Ancora dai retta all'assessore? L'ultima volta che sono andato a piglia' i documenti, uguale, m'ha detto: Ah, a me m'hanno rubato la macchina, 'sto senza macchina, l'assessore fa come cazzo ci pare, lui incassa, noi non incassiamo un cazzo, c'ho detto, compa' non ti scordare che, che voi avete fatto un ragionamento con noi diretto, che è ... insomma tutte 'ste cose, sempre a lamentarsi, sempre a lamentarsi,**
Deodati Antonio: I soliti...
Nocera Antonio: **Eh...e probabilmente quello è andato, può essere pure lui, ... si sono fatti i calcoli, no? Dice, questi gli pigliamo per culo, gli facciano fare (gli famo fa) il contratto e ci portano i soldi, poi tanto quelli fanno ricorso, e noi, dice noi che cazzo vuoi? Noi ti abbiamo (t'amo) dato una mano, adesso purtroppo il giudice ti ha dato torto, cazzo vuoi? Gli si levano i soldi a loro e levano i soldi a noi.**
Savo Emanuele: Si, si, sicuramente
Nocera Antonio: No, non fa una piega
Deodati Antonio: Che non lo hai visto?
Nocera Antonio: Si l'ho chiamato, l'ho fatto chiamare dal commercialista, dopo che ho parlato con questo, e gli ho detto, senti, ma non gli ho raccontato un cazzo, gli ho detto solo, senti, devi parlare con il segretario comunale, hai detto che è un amico tuo, che l'avete messo voi? Ecco, gli devi, lo devi diffidare a fare il contratto,
Deodati Antonio: Non fare!
Nocera Antonio: A non fare il contratto, perchè il gioco sta tutto là, non gli ho detto, mò questo, quell'altro, eccetera, e poi ricorda la colpa è la tua, perchè quando a Natale ti ho detto, oh, ci vai da quelli? E poi quelli sono venuti a piangere (piagne) ma perchè tu a quelli non gli hai fatto niente? No, tu m'hai detto di non fa' niente. Dovevi fa' tu,
Deodati Antonio: Sarebbero quei due, quelli ...
Nocera Antonio: Eh, e ma io ho fatto e ho capito, ma bisogna vedere quello che hai fatto, però quelli si continuano a lamentare, io te lo sto a dire da Natale, guarda che quelli stanno sempre a rompe il cazzo, soprattutto quello che dici tu. Ma io adesso a quello gli ho messo tre gare in mano, te la pigli nel culo, sai dove stanno le gare tue? Dentro il cestino della monnezza, se tu non te lo pigli e parti, quello non ti fa un cazzo, te lo ho detto dal primo giorno, perchè ci sono andato io da quello? Perchè lo so come è. E a Ferragosto c'aveva quella, a Ferragosto c'aveva quell'altra, e poi voleva quella, e poi quell'altra, e poi Natale e poi e ragazzini,
Deodati Antonio: Ma lui scusa, ma ...(incomprensibile, Nocera lo copre)
Nocera Antonio: C'ho detto, oh! ...
Deodati Antonio: ... **si è tenuto tutto lui?**
Nocera Antonio: **A 'sto punto penso di si,**
Deodati Antonio: Ma non era ... (incomprensibile)
Nocera Antonio: **L'ha (incomprensibile) a quell'altri, alla politica**
Deodati Antonio: **Erano 120 tra tutti e due?**
Nocera Antonio: **No, ci stanno, ma che 120? 30 e 30, oh?**
Deodati Antonio: Ah, (incomprensibile)
Nocera Antonio: **Però gli altri, (l'artri) l'altra metà quando, ... all'aggiudicazione, al contratto**
Deodati Antonio: Vabbè ma questi due, se vede che stanno ai bruscolini, (incomprensibile)
Nocera Antonio: Senti, io quando facevo le gare, ...
Deodati Antonio: **Adesso pure tu, c'hai proprio la cifra? 50.000 euro gli hanno portato?**
Nocera Antonio: **Si. ... Quando io facevo le gare, con LALLI (fonetico) e con la COGEC (fonetico) anche lì davano il 10%, come fatturavi, ti veniva a chiede, perchè ci andavo a giocare a tennis insieme? Perchè ogni volta che .. che pigliavo una gara, ma pure di 20.000 euro, 2.000 li voleva subito, come ti faceva l'assegnazione, ma se non ce li davi, (nun ci davi) ti veniva a rompe il cazzo, dalla mattina alla sera, lo conosco bene come è**
Deodati Antonio: Secondo me questi altri, stanno, stanno a fare gioco, ma non potevamo pensarci prima a

questi qua? Non ci potevamo andare prima? Se abbiamo sbagliato qualche partita allora?
Nocera Antonio: Non abbiamo sbagliato un cazzo,
Deodati Antonio: Andavamo da loro, poi dopo andavamo ad affronta' Penna,
Nocera Antonio: E perchè non ci siamo andati da quelli?
Deodati Antonio: Andavamo ad affronta' Penna,
Nocera Antonio: **Oh, ma quelli si sono presi ... un altro po', quello che si è preso Penna**
Deodati Antonio: **E allora qual'è il problema? So' due figli de una mignotta?**
Nocera Antonio: **E Bravo. ... Bravo.**
Deodati Antonio: **Ma non lo sanno che pigliano una revolverata? Lo sanno questi che pigliano uina revolverata?**
Nocera Antonio: Eeeh ... probabilmente non lo sanno
Deodati Antonio: Non lo sa, non lo sanno
Nocera Antonio: Entro domani glielo faccio sapere io però
Deodati Antonio: Non lo sanno che pigliano una revolverata, non lo sanno
Nocera Antonio: Stamattina sono andato sotto, mica mi ha risposto?
Deodati Antonio: Chi?
Nocera Antonio: Ero sotto al Comune per chiamarlo, no? Mica mi ha risposto
Deodati Antonio: Tennis eh?
Nocera Antonio: Io mi sono visto alle otto meno un quarto con questo qua ...
Deodati Antonio: Quello che ti ha chiamato ieri? (N.B. si riferisce a Tullio PARIDE con cui si è sentito il giorno prima progr. 31007 rit 8954/2014 e si è dato appuntamento per il giorno dopo alle 8.15 per un caffè)
Nocera Antonio: Esatto, che mi ha raccontato ... quello è un altro che ... (incomprensibile, viene coperto dalla suoneria musicale de suo cellulare)
Deodati Antonio: Capirai, se c'era mio padre, sai che aveva fatto? L'aveva (incomprensibile) tutti quanti
Nocera Antonio: Sto anda' a Gaeta ... omissis ...(conversazione intercetta sulla Progressivo n. 31103 - RIT 8954/14)

[Pr.595-A-4 @ 10:41:38]
Deodati Antonio: Ti è arrivato un messaggio, (incomprensibile) tutto okay?
Nocera Antonio: Si, ha detto tutto okay. Gli ho detto scrivimi solo se è a posto o non è a posto
Deodati Antonio: Da qua a lunedì però?
Nocera Antonio: Oggi e lunedì sta fermo. Gli ho detto guarda che noi, lunedì speriamo di prende ... la sentenza e fare il ricorso, ma il ricorso loro lo sanno già che lo facciamo. Camassa lo sa benissimo che faremo (famo) il ricorso, mica è stupido
Savo Emanuele: E allora e come dici tu, tutta studiata a tavolino
(Nocera chiama dal cellulare Vincenzo Capolei - conversazione intercetta sulla linea 6424 Progressivo n. 31108)
Nocera Antonio: Buongiorno a te, ... ci sto domani in zona, lunedì e martedì non lo so perchè vado in giro per lavorare, ... va bene, basta che non mi chiedi posti di lavoro e di quel deficiente là, ... va bene ciao.
Nocera Antonio: Un altro cagacazzi che ... quello dell'Acqualatina là, un altro che rompe il cazzo, così lo brucio subito, no?
Deodati Antonio: (incomprensibile)
Nocera Antonio: E' bravo, è bravo, gli facciamo la ...
Deodati Antonio: L'hai visto Penna allora?
Nocera Antonio: Prima sono andato a parlare con il commercialista senza Penna, gli ho detto, oh, quanti anni sono che conosci Penna tu? Eh, dice, un paio (par) d'anni, ecco, io lo conosco da 35 anni, c'avevo 18 anni quando l'ho conosciuto, con me non si è mai comportato male, però in questa questione mi sta facendo incazzare, diglielo. No perchè l'altra volta quando glielo ho detto io si è offeso, un altro po' si mette a piangere, gli ho detto lo sai io come sono, io sono bravo e tutto però dopo quando mi fai incazzare divento velenoso. Gli devi dire che sta giocando male una partita, non ti dico altro, perchè non puoi fare asso pigliatutto in queste situazioni, allora, adesso ti dico solo una cosa, dico, non vado oltre perchè poi dopo te le ritiro dopo, deve andare (annà) immediatamente dal segretario comunale e gli deve dire ... contrattualizzare Camassa Ambiente. Perchè questi hanno scritto che loro sono disponibili dal 21 aprile a firmare il contratto e partire il 1° giugno, se questi fanno il contratto siamo fritti, Ho detto, sai dove sono andati a pigliare? Si, perchè hanno scritto che stanno prendendo i mezzi eh, sono andati da quello che ci ha fatto avere l'interdittiva, quindi qui c'è tutto un gioco che puzza di bruciato, adesso intanto ci dobbiamo levare 'sta rottura di coglioni, poi a giro andremo a scoprire chi cazzo ci ha rotto li coglioni, però intanto portiamoci a casa 'sta cosa. Digli che va là, si mette di punta, se fa il contratto, dico, domani mattina io sto dentro casa sua, non è che busso, scavalco,

Deodati Antonio: Fa cascare il Comune
Nocera Antonio: ... e ma se fai cascare il Comune, il segretario rimane, dico, sennò questi se compra pure il segretario,
Deodati Antonio: Ma l'ha capito che se li sono comprati?
Nocera Antonio: Ma non è stupido, io non glielo ho detto, però ho detto è funzionato un meccanismo che lui non è riuscito a far funzionare e che a Natale gli avevo detto di farlo funzionare, dato che _orco Dio per i soldi si fa tagliare il culo, si fa ... si fa vendere la moglie, si vende, no? Non bisogna essere così, io non è che ti posso spiegare tutti i cazzi però quello mica è stupido. Ha detto dice guarda lo chiamo subito e lo ha fatto venire là. Mò io quando è venuto là, me lo volevo quasi incazzare, però dopo peggioro, mi faccio nemico pure 'sto fregno? C'ho detto, Patri' deve andare urgente dal Segretario, ma che è successo? Non è successo un cazzo, devi andare dal Segretario perchè io stavo predisponendo anche il ricorso e lo faremo e lo sa pure Camassa che lo facciamo, perchè già ieri il tennista ha detto ad un amico, dice tanto mò questi gli fanno ricorso e glieli sospendono un'altra volta, quindi succede quello che è successo prima. E loro invece ci vogliono inculare con il contratto
Deodati Antonio: Bravo!
Nocera Antonio: Ecco, allora gli ho detto, quindi, vai dal Segretario e digli, Segreta' non firmare un cazzo
Deodati Antonio: Anche perchè digli che c'hanno i danni eh, ...
Nocera Antonio: Buttati malato ...
Deodati Antonio: ... glielo hai detto?
Nocera Antonio: ... certo che, gli ho detto gua' che poi andate a finire male voi come Comune eh? Perchè i danni ve li fa Camassa con il contratto e poi ve li facciamo noi che non ci date la gara. Quindi pagate i danni a destra e a sinistra. ... e dico politicamente paghi tu, perchè 'sta questione la stavi a gestire tu, eh. Fatti l'analisi di coscienza .
Deodati Antonio: Ricordati dei danni, eh
Nocera Antonio: ... dico, ti ho detto l'altro giorno, no?
Savo Emanuele: ... se quelli li avevamo oliati stava tutto fermo
Nocera Antonio: So ... sono andato a pigliare i documenti, quello mi si è me ... quello è scappato e quello mi si è messo a piangere, m'hanno rubato la macchina e Patrizio così e mi ha promesso che mi fa diventare dirigente, sono tre "piotte" in più al mese, non me le sta facendo pigliare e dovevo fare questo, dovevo fare quello. Mi ha promesso un mare di cazzi e non mi sta facendo un cazzo, che significa? Che si sta lamentando, allora t'ho detto lo fai tu l'intervento se no dimmi che bisogna fare qualche cosa, mò io, no, no, mò rimpiazzo, questi hanno rotto i coglioni, ci devo pensare io. E allora pensaci tu. Non ci hai pensato e quello continua a rompere i coglioni. T'ho fatto l'esempio di quella volta che ... abbiamo finito il contratto e 110.000 euro con le fognature, Lalli è venuto di corsa, oh, quello mi sta cagando il cazzo e cazzia, siamo andati a pigliare i soldi per darglieli perchè c'ha 5 amanti 'sto fregno, c'ha il cazzo di piombo, orco dio, c'ha la moglie, la seconda moglie e tre amanti. Sta pe --- peggio di Carlo Frasca,
Deodati Antonio: Tutti scoponi sono?
Nocera Antonio: _orco dio
Deodati Antonio: Non c'hanno un cazzo da fare
Nocera Antonio: Poi gli ho detto, ti dico ancora di più, c'hai dato la gara ieri? Si, lo vedi? C'ho i riscontri, Tu ieri gli hai dato la gara?
Deodati Antonio: Quale gara?
Nocera Antonio: Dell'amico delle mense
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: Lo sai che ci ha fatto? l'ha butta dentro al cestino, va trova ... vai a vedere il cestino do ... ci sta la gara dentro. Davvero dici? Davvero. Dico però oh, mò fatti li cazzi tua, non andare a litigare, poi dopo 'sta cosa la rivediamo dopo. Sistema la pratica. Una volta che siamo entrati, poi dopo ti levi tutte le soddisfazioni che cazzo ti pare, cambi dirigenti, metti i fornitori, ti porto io uno che è a gratis, fai come cazzo ti pare, no? Però mò non ci andare a litigare pure con questo sennò ti fa ... ti fa la cosa, la tomba pure quest'altro, (suoneria telefonica)
Deodati Antonio: Pronto? ... omissis ... (Deodati Antonio risponde ad una chiamata di suo padre Angelo - conversazione intercettata sulla linea 6186 Progressivo n. 26661)
Nocera Antonio e Savo Emanuele nel frattempo commentano acquisiti della squadra di calcio

Deodati Antonio: Gli hai detto bene a Patrizio, è normale che è cambiato qualcosa, quelli se ne sono andati là e hai detto bene te adesso, ci sto a pensare io, quelli stanno a "sfrugugliare" rimendiano 50.000 capirai, quando è che li vedevano con Patrizio?
Nocera Antonio: Eh
Deodati Antonio: Ma glieli potevamo portare noi 10.000, mannaggia
Nocera Antonio: Oh!! Gli abbiamo dato di più! Gli abbiamo dato di più! (Ci amo dato de più! Ci amo

dato de più!) Ma tu ti sei scordato compa' io ce li ho tutti segnati, oh?
Deodati Antonio: E allora valli a pigliare al cravattino, no?
Nocera Antonio: Hai capito?
Deodati Antonio: A te te lo ha detto quell'altro adesso questo?
Nocera Antonio: Si
Deodati Antonio: Quello che ieri ti ha chiamato che ti ha detto che ti stanno a fottere?
Nocera Antonio: Si
Deodati Antonio: E che ne sa questo ...? C'ha pure dei numeri?
Nocera Antonio: Si, perchè glielo ha detto quello. Perchè quello si è andato a lamentare da lui dicendo che Patrizio li ha lasciati a piedi, cazzi vari, che questo, quell'altro, che fa? Lui fa l'assessore e noi firmiamo e poi quello è un'altro che se la canta, no? Quando si incazza, non se regola
Deodati Antonio: (incomprensibile) ... tutti
Nocera Antonio: E' quello che mi preoccupa
Deodati Antonio: Te voglio di', quelli se li mettono sotto torchio
(Savo e Deodati si sovrappongono tra loro)
Deodati Antonio: Ma parla proprio così questo? Lui fa noi firmiamo
Nocera Antonio: Vabbè, quello è uno che ... con Maruca si è fatto 2 appartamenti, quindi non è che pure lui è un altro santo eh? Non ti credere, sono 35 anni che fa l'assessore al Comune
Deodati Antonio: Dimmi chi è ... dimmi, dimmi quando c'era coso? Quello di Cassino
Nocera Antonio: Eh!
Deodati Antonio: E' un Comune proprio viziato, proprio viziato questo
Nocera Antonio: **Questo piglia 1.500 euro al mese fisso da Caronti, eh!**
Deodati Antonio: Fissi?
Nocera Antonio: Eh, quello che gli abbiamo preso la figlia
Deodati Antonio: Eh, ho capito, ho capito, eh. Ma è lui il problema o è il tennis?
Nocera Antonio: No, no, lui è venuto, dato che quella mattina mi ha visto con il tennista ...
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: ... e mi ha dato, lanciato un messaggio, m'ha detto, oh, qua vogliono fare (vonno fa') il secchio, dico, e questi sono tutti poco seri, Paride, che ce l'avevo con il tennista e quell'altro, però quell'altro non c'era. Dico è cambiato il mondo, era meglio quando 30 anni fà, che se uno diceva una parola era quella, eh ... e ce ne siamo andati. Poi lui, dato che con quello sta così perchè prima, lui quando faceva l'assessore, il dirigente suo era questo, quindi lo conosce bene come è, no? L'ha sfrugugliato e, e gli ha detto, du, du, du, dumb, du, du, dumb, perchè Patrizio e così e colà, fa come cazzo gli pare, da tutto per lui, e questo e quell'altro, eeh. Ha detto, vabbè allora voi che cazzo state a fa' con Camassa? State a fare i danni che è, dice, ma quello porta 50.000 euro e io che cazzo devo fa? Però ha dato la colpa che se li è presi quell'altro, no? Ecco perchè Walter sta facendo 'sta cosa. Allora quello dice, dato che io ti conosco, tu non sei da meno, anzi sei peggio di quell'altro, no? Perchè ...
Deodati Antonio: Ma lui non gli poteva dire, ma che state a fare? Ma ripigliamo un po' la storia? Quest'altro
Nocera Antonio: ... glielo ha detto lui, cioè tanto questi vincono, ... però dice, capisci una cosa? Se quello è coglione che sta a investire su una gara che ha perso, no? Che cazzo vuoi da noi?
Savo Emanuele: Come dici te, hanno mangiato su due piatti
Deodati Antonio: Non è facile, se firma il contratto non perde,
Nocera Antonio: Ma no perdi, Toni', perdi, pure se firmi il contratto, te lo dico io, se firmi il contratto vai solo ...
Deodati Antonio: Fai la fine di Terracina ... si è tirato un anno
Nocera Antonio: Esatto, esatto va solo a casa del Comune e ma quello con 50.000 euro con tre mesi li recupera, eh. Tre mesi? Ma due mesi, come sta per i soldi adesso, sempre se te lo pagano ...
Deodati Antonio: Dice, ma Caronti ha detto che pigliano solo il canone, eh
Nocera Antonio: E certo. Vedrai tu che quelli non glieli fanno pigliare, quelli gli danno ...la cosa ... la ... la botta di tuo padre!
Deodati Antonio: Si però questo c'ha le carte, mio padre non c'ha le carte,
Nocera Antonio: Eh, non so se ce le hanno le carte, eh
Deodati Antonio: Ah non ce le hanno le determine dell'affidamento?
Nocera Antonio: Da come mi ha detto Caronti non c'hanno un cazzo
Deodati Antonio: Ah fregna! Hanno fatto così? E come li paghi tutta la gente in più che hai preso?
Nocera Antonio: Infatti adesso Camassa gli ha licenziato, gli operai, da una parte quelli tipo stagionali che stavano così, tutti i nominativi che gliha dato, di Placidi, per metterlo in guerra
Savo Emanuele: E' guerra aperta ... una tattica per metterlo in difficoltà
Deodati Antonio: Non ti vedo preoccupato. Da ieri che ti sto vedendo, tu su, su Anzio ti senti

(incomprensibile coperto dal rumore di un'auto in transito n.d.r.)
Nocera Antonio: Perchè conosco come sono. Che sono abituati a pigliare ...
Deodati Antonio: No te (incomprensibile) le carte, te
Nocera Antonio: Oltre che dalle carte, non possiamo perdere,
Deodati Antonio: ... ti fa un anno
Nocera Antonio: A settembre rientro.
Deodati Antonio: Ci sputtaniamo in giro da tutte le parti
Nocera Antonio: Ma si sputtana il Comune non noi. Noi, lunedì pomeriggio se esce 'sta benedetta cosa, faccio fare i manifesti per Nettuno,
Savo Emanuele: ... la prima pagina del Messaggero
Nocera Antonio: ... quindi una volta che tu sei uscito da questa storia ti fanno ...
Deodati Antonio: Ma gli hai detto pure che sono andati a pigliare i camion da quello ci ha fatto l'interdittiva?
Nocera Antonio: Eh
Deodati Antonio: Proprio così gli hai detto?
Nocera Antonio: Eh
Deodati Antonio: Che volevi sapere?
Nocera Antonio: ... se si leva dal cazzo! Vaffanculo ti metti in mezzo ai coglioni
Deodati Antonio: Va piano, va piano ... però
Savo Emanuele: ... grande direttore ... omissis ... (risponde al cellulare a Sirio Vallarelli conversaizone intercettata Ln 6360 Pr 15507)
Nocera Antonio: Stamattina stavo agguerrito ...
Deodati Antonio: Però (incomprensibile) non li potevi mantenere quelli
Nocera Antonio: ... se c'era Maroni un paio di pizze in faccia gliele davo
Deodati Antonio: A chi? A chi?
Nocera Antonio: Al tennista
Deodati Antonio: L'hai incontrato?
Nocera Antonio: No, non l'ho incontrato.
Deodati Antonio: Ah
Nocera Antonio: Non si è fatto, ... non è sceso, non è venuto fuori, io lo stavo a chiamare sul cellulare ...
Deodati Antonio: Che gli volevi dire?
Nocera Antonio: Gli volevo dire quello che hai detto prima tu
Deodati Antonio: (incomprensibile)
Nocera Antonio: Si
Deodati Antonio: Richiama Francesco, che è arrivato il vetro, devono montarglielo a macchina (rivolgendosi a Savo. Poi riprende a parlare con Nocera) ... sta giocando sporco così però, lascia perde che (incomprensibile Savo alza la voce è copre quella di Deodati n.d.r.) ...
Nocera Antonio: ... hanno fatto la stessa cosa,
Deodati Antonio: Se tu dici ...
Nocera Antonio: Te lo ricordi, si? Quello è tornato ha detto che era garantito, garantito e invece la gara l'ha vinta quell'altro, la stessa identica cosa, vuoi comprare l'acqua?
Deodati Antonio: No, la pigliamo dopo. Ahò vuoi che ti dico la verità? Sta lavorando male Caronti ... e ... sta a lavorare male Penna. La squadra la devi tenere te a giro, eh, compa'. Tu ... la metà, Fai finta che ci stessi te al posto loro? Dice, io firmo e devo fare quello che dici te? E tu pigli? .... Che hanno intruppato?
Savo Emanuele: Quella spazzatrice con il vetro rotto?
Deodati Antonio: Eh
Nocera Antonio: Qualcuno ha intruppato il braccio davanti
Deodati Antonio: Eh
Savo Emanuele : E stiamo a lavorare ... omissis ...
[Pr.595-A-6 @ 10:58:56] scendono tutti dall'auto
(**Allegato 548**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 595 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- alle ore 11.00, **NOCERA Antonio, DEODATI Antonio** e **SAVO Emanuele** sono ancora a bordo della vettura del **NOCERA.** I tre parlano dei Dirigenti del Comune di Anzio che pretendono soldi per l'aggiudicazione della gara, ed ipotizzano che anche la società **CAMASSAMBIENTE** abbia pagato. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.596-A-1 @ 11:16:15]

NOCERA: Comunque ou, ieri stavo guardando... CAMASSA fa causa a tutti... mortacci sua, è peggio di DEVIZIA ou
SAVO: (incomprensibile. n.d.r.) che te lo ricordi?
DEODATI: Si però giustamente, se tu rifletti a quello che ti ha detto ieri l'avvocato... ma lo capiamo da soli, non è che ce lo deveva dire lui. Lascia perdere chiacchere e chiacchere... è cambiata qualcosa dentro al comune. Non mi vieni d'appresso... Ti dico d'aspetta'... e giudichi. Ti dico di fare quello... e fai... C'è la causa, stai pagando i danni, cioè è rischiosissimo... Lo capiscono pure i bambini che c' è un qualche movimento che non va. Ha giocato male la partita. Hai detto bene te. E' come dici te, sicuro.
NOCERA: Secondo me...
DEODATI E' come dice te, sicuro
NOCERA : Riflettendoci ieri sera e stamattina...
DEODATI: Però sono due bestie! Perchè facevano prima a venire da noi eh.
NOCERA: **Riflettendoci ieri sera e stamattina, loro all'aggiudicazione probabilmente si aspettavano qualcosa che non è arrivato. Che è cambiato da là.**
DEODATI: Sono convinto, guarda!Te lo stavo per dire adesso io! Te lo stavo pre dire adesso io, guarda! Te lo stavo dicendo adesso io! Te lo stavo dicendo adesso io! Sono convinto che non è arrivato un cazzo all'agiudicazione.
SAVO: E chi ha toppato?
NOCERA: Aoo
DEODATI: **PENNA!**
NOCERA: **Si però non pensare che tra tutti e due eh... Tra tutti e due sono partiti quasi venti a botta eh! Venti e venti eh!**
DEODATI: E non me li ricordo (incomoprensibile. n.d.r.)
NOCERA: E me li ricordo io. Perchè oltre a quelli che mi hai dato tu e che ha messo ROMEO... già prima erano stati fatti gli interventi.
DEODATI: Si però la squadra la deve tener lui! Se no facciamo i casini che ha fatto mio padre tutti gli anni passati. Tu non puoi andare dagli avversari ouu, ouuu. Ouu, sei anndato dall'avversari, ouuu! Ti si fa qualcuno! O lui o noi, ti si fa eh! Rischi questo eh! Che ne sai se quello sbrocca!?
NOCERA: Ah si!
DEODATI: Perchè quello ha capito il giro. Stai andando contro i giudici, contro gli avvocati, contro tutti
[Pr.596-A-1 @ 11:19:27]
DEODATI: **Ah, quelli prendono 1500 euro al mese di stipendio?**
NOCERA: Quello (incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI: Aah, di stipendio da coso! No, di stipendio dal comune quanto prendono?
NOCERA: Uno prende deumila e cinque e l'altro prende duemila euro circa.
DEODATI: E c'hanno due o tre amanti? E come cazzo le mantengono tutte queste?
NOCERA: Che cazzo ne so.
DEODATI: C'ha il pisello d'oro!?
NOCERA: Gliel'ho detto "che, ce l'hai d'acciaio? C'hai il pisello di coso.. di piombo, li mortacci tua"
DEODATI: Ma io te l'avevo detto.. no minaccia... ma quale minaccia, ma quale minaccia!? Là ha fatto l'intervento. Ma sercondo me però gli ha dato una mano qualcuno a CAMASSA , eh! Perchè CAMASSA.. Chi vengono? Sempre quei due? Perchè là c'è Roberto che li instrada, no!? Come fa a fare ste cose che non c'ha tutta sta confidenza?
NOCERA: Secondo me l'hanno presa tramite l'avvocato FIORILLO. Si, pure Roberto, sicuramente.
DEODATI: Ha detto" so' arrivati questi". Capirai! E' perchè non glielo dici e PENNA? Glielo dici dopo?
NOCERA: No, perchè poi quello va la e li prende di petto, capito? Cioè, fa ancora peggio.
DEODATI: Fa peggio. Mò adesso (incomprensibile. n.d.r)
SAVO: (Incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Bisogna ricreare la tranquillità
DEODATI: Cioè, se l'incula!?
NOCERA: Boh
SAVO: (Incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI: Ma non è il momento di incularseli adesso.
NOCERA: Iinfatti.
DEODATI: Ma come lo hai saputo te, ti pare che non lo viene a sapere lui? Che, qualcuno non glielo dice!?
[Pr.596-A-1 @ 11:20:58]

(**Allegato 549**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 596/a1 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- alle 11,54, **PLACIDI Patrizio** chiama **DROGHINI Aurelio** dicendogli di star per giungere al suo ufficio[279];

- alle ore 12.27, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** con il quale commenta un articolo stampa apparso sul giornale on line "**CONTROCORRENTE DI AGOSTINO GAETA**"[280], fatto pubblicare dall'Assessore **PLACIDI**, che sembra preoccuparli. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

DROGHINI AURELIO: pronto
DALL' ACCIO WALTER: ma l'hai letto l'articolo su contro corrente che ha fatto fà....PLACIDI ...su
DROGHINI AURELIO: no ...tu lo sai che io ste cose non le leggo
DALL' ACCIO WALTER: madonna!! to devi legge guarda perchè ....c'è ...mi fà passare proprio

[279] Progressivo nr.5795 intercettato il 22.05.2015 sul **R.I.T. 3388/15;**

[280] **ANZIO VERSO IL BARATRO**
maggio 22, 2015 Inserito da agostino gaeta under controcorrente.name
Un pasticcio? Sarebbe già una bella notizia. C'è molto,tanto di più perchè ormai interessa davvero poco capire torti o ragioni nel tira e molla della telenovela della Raccolta dei Rifiuti. Si perchè noi la pensiamo così. Pensiamo che questa storia sia un trito tra una delle tante performance televisive tipo Dynesty ed un intrigo di Palazzo legato alla guerriglia che è in corso tra la ormai famosa "Cricca" ed il Segretario Generale Savarino che ha avuto la pazza idea di "amministrare" l'ente secondo principi di legalità e trasparenza. Cosa ha fatto quest'uomo. Ha spezzato un cordone ombelicale sulle cosiddette posizioni di rendita, sulle consulenze che hanno già fruttato introiti per oltre 600 milla euro. Appannaggi che viaggiavano nell'ordine di oltre 120 mila euro l'anno. Ha rotto l'incantesimo degli appalti gestiti dalla cricca. Ha osato mettere il naso sull'appalto delle mense, sulle acque torbide della Colarieti story. Insomma ha dichiarato guerra ad un sistema che era ed è profondamente radicato e che ha fatto scattare ambienti esterni legati ad amicizie consolidate di personaggi importanti della cricca nell'ambito di alcuni settori investigativi. Una brutta storia che poi si intreccia con la vicenda della Ecocar-Gesam,ovvero coloro che avevano vinto la gara dei rifiuti e che al pari della vicenda delle mense, a vincere sono sempre i secondi. Che tutto accade quando imprudentemente i capoccia di Villa Sarsina affidano anche la Pubblica Istruzione a Dell'Accio,diciamo che è una nostra idea fissa,perchè a volere fortemente Dell'Accio alla Pubblica Istruzione è la Nolfi a cui stava sullo stomaco la Ceccarini:troppo rigida per permettere di governare quel settore con il metodo Santaniello. Inutile prendersela più di tanto,perchè se Dell'Accio assegna la gara alla Camassa,seconda classificata,dopo che la sospensiva del Tar sul ricorso alla prima Determina a Camassa è stata rinviata a luglio e scrive qualche giorno fa ancora una Determina con cui assegna definitivamente la gara a Camassa,ma a far data del 1 giugno,già si evince che qualcosa non va. E non va per la semplice ragione che dal Tar è in uscita la sentenza che dovrebbe revocare l'interdittiva antimafia ed a Palazzo sanno che questa verrà fuori lunedì prossimo dalle notizie che i legali catturano dal tribunale amministrativo. Vero che appare oltremodo infelice scrivere una atto pubblico di definitiva assegnazione in cui si dice che qualora gli altri la spuntassero, Camassa deve fare le valige dopo che la Prefettura avrà scritto al Comune indicando la decadenza dell'Interdittiva che risale all'epoca della storia Casertana,quindi probabilmente prima della partecipazione alla gara. Allora quella roba lì è una assegnazione definitiva oppure è definitiva a chiacchiere se chi redige la Determina ritiene che non c'è nessuna "definitività". E no. E' troppo comodo,ovvero è un parafulmine double face che non può passare indenne,vero che quel dirigente dovrebbe riscrivere la Determina eliminando la formula dubitativa della "definitività" che gli serve solo per pararsi da eventuali azioni di responsabilità. Già perchè ,proviamo ad immaginare se dalla Prefettura arrivasse la revoca dell'interdittiva dopo la sentenza del Tar annunciata per la prossima settimana. Davvero il Comune di Anzio è convinto che Camassa alza i tacchi e toglie il disturbo? E' pura follia pensarlo. A fare ricorso al Tar contro l'eventuale determina di revoca e quindi contro la determina di assegnazione alla Eco-Car.Gesam, al contrario,saranno i pugliesi. E si dovrà scrivere ancora un atto "definitivamente provvisorio" (temine folle, conseguenza della follia degli atti) atteso che per legge devi concedere i rituali 35 giorni alla ditta soccombente. E tutto avviene in un contesto contraddittorio dove quel dirigente,forse confuso o forse tirato qua e la per la giacchetta, prima di infilarsi in un altro tunnel oscuro, non avrebbe ancora ricevuto la certificazione antimafia dalla Camassa Ambiente e non può certo permettersi di arrivare alla stipula del contratto senza avere la sicurezza che ci siano tutti i requisiti previsti per legge. Allora perchè incorrere in una nuova avventura e chiedere quel certificato prima di scrivere quella Determina di assegnazione al 1 giungo e scriverla una settimana prima. Ma è forse l'annuncio quasi ufficiale che lunedì 26 potrebbe uscire la sentenza che revoca l'interdittiva alla EcoCar che spinge il dirigente a scrivere una settimana prima la determina di assegnazione? E cosa vuol dire se non buttare nel caos la giunta Bruschini,dopo i noti moti insurrezionali sul bilancio, falliti. Se dovessimo ragionare sulla tempistica dovremmo ipotizzare che fallito complotto sul bilancio, scatta l'altro siluro, vero che non si vede la ragione di scrivere sette giorni prima una determina che assegna in via definitiva, pe' finta la gara a Camassa,nello stesso momento in cui si registra l'insurrezione della Cricca sulla Carrefour. Ed è altrettanto infantile pensare che quel siluro sia diretto a Placidi. Bruschini se non serve alla "cricca" su un piatto d'argento la testa di Savarino,non c'è soluzione, se non quella di liberasi in via definitiva di un paio di dirigenti che fanno i "guastatori",avendone tra l'altro grande abilità e dimostrano che Burschini lo stanno facendo letteralmente impazzire. Tanto per dirla alla noiantri: non ci sta capendo un cazzo! Orbene che Placidi scatti come una molla era più o meno prevedibile,perchè Dell'Accio lo sta facendo girare come una trattola facendogli perdere credibilità politica. Morale della favola,Zucchini sarà quasi obbligato a tirar fuori dal cassetto la lettera di dimissioni dall'Ambiente che avrebbe protocollato Dell'Accio. O almeno queste sono le voci che circolano nei corridoi di Palazzo. Fosse vero,perchè Zucchini avrebbe dovuto chiudere nel cassetto le dimissioni di Dell'Accio? La domanda è come si dice,sibillina, perchè anche il vice sindaco potrebbe ritrovarsi in cause indirette di responsabilità sulla vicenda Succi. Bisogna ribadire il concetto in lingua italiana. Causa indirette,vuol dire che lui non c'ha nulla a che fare,tanto per essere più chiari.

per un coglione che ha fatto ...perchè noi ...sappia ....ti volevo dire questo ...ma puoi parlare o stà ancora lì con te
DROGHINI AURELIO: in questo momento non puoi parlare
DALL' ACCIO WALTER: peccato!!
DROGHINI AURELIO: e...se no ...se vedemo dopo perchè m'interessa
DALL' ACCIO WALTER: non ho capito!
DROGHINI AURELIO: vediamoci dopo perchè mi interessa
DALL' ACCIO WALTER: ah vabbene ...vabbene...
DROGHINI AURELIO: ok?
DALL' ACCIO WALTER: ok...ciao
DROGHINI AURELIO: ciao;
(**Allegato 550**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 5805 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 3388/15).**

- alle 13,09, **DROGHINI Aurelio** chiama **DELL'ACCIO Walter**, il quale chiede se fosse in compagnia di **PLACIDI**, avendone conferma. **DELL'ACCIO** al riguardo di **PLACIDI** esclama "***Madonna...sta nero sto fregno..ohhh***" chiedendo "***Ma sta ancora a rompere il cazzo ?***", Aurelio dice che si è tranquillizzato e che "***abbiamo parlato di un'altra cosa...poi te lo dico...No, no c'entra niente...fortunatamente...***(con l'assegnazione della gara d'appalto)". **DELL'ACCIO** riferisce "***Eh...no...perchè leggo su Controcorrente*** (quotidiano on line di **GAETA Agostino**) ***che il 26 esce l'interdittiva di tutto il discorso della determina...che io ho fatto la determina...scrivo definitivo...Ma questo sta fuori di cervello!!! Ma tu sali o devo scendere io ?***", **DROGHINI** lo avvisa che **PLACIDI** si trova negli uffici per cui se dovesse scendere potrebbe incontrarlo, **DELL'ACCIO** riferisce "***Ma che cazzo me frega a me ahooo...***"[281];

- alle ore 17.00, **NOCERA Antonio** e **DEODATI Antonio** sono a bordo della vettura del **NOCERA**, il quale riferisce che ha intenzione di andare a parlare con il "***tennista***" (**DROGHINI Aurelio**). Al riguardo **DEODATI** suggerisce di parlargli in maniera minacciosa dicendogli "***Gli dice ma che stai facendo...la stai prendendo pure di la....buttagliela la...e digli ma che cazzo fai...stai rischiando pesante...se hai qualche problema lo potevi dire a noi...o stai con una squadra o stai con un'altra...così...lavori male...ma ti pon...ti fai male...o di qua o di la ti fai male...un discorso così del genere...no...***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.602-A-7 @ 17:49:41]
DEODATI Antonio: Ma ci vuoi andare a riparlare sabato e domenica...
NOCERA Antonio: Ti pare che questi sabato e domenica non li vedo...
DEODATI Antonio: Con il tennis...il tennista dico...o te...o non serve...
NOCERA Antonio: Eh...che ti devo dire...
DEODATI Antonio: Vabbè...se stai da solo con lui...
NOCERA Antonio: Ci avevo pensato...
DEODATI Antonio: Digli...che cazzo stai facendo...
NOCERA Antonio: [Mi fa girare i coglioni [incomprensibile]...
DEODATI Antonio: Gli dice ma che stai facendo...la stai prendendo pure di la....buttagliela la...e digli ma che cazzo fai...stai rischiando pesante...se hai qualche problema lo potevi dire a noi...o stai con una squadra o stai con un'altra...così...lavori male...ma ti pon...ti fai male...o di qua o di la ti fai male...un discorso così del genere...no...
NOCERA Antonio: Provo a chiamarlo...se mi risponde...non so..
DEODATI Antonio: Fagli capire...ma...stai a...stai...se c'hai qualche problema prima di tutto me lo chiedevi...
NOCERA Antonio: Io gli volevo quasi dire...se viene giù Tonino sono cazzi tuoi...
DEODATI Antonio: A me non mi conosce...come fai a dire così..

[281] Progressivo nr. 5821 intercettato il 22.05.2015 sul **R.I.T. 3388/15;**

NOCERA Antonio: [ride] questo figlio di una mignotta non mi ha risposto...neanche questa mattina..questo...[incomprensibile]
DEODATI Antonio: Non ti pensare che non mi è passato per la testa...di andare giù..
NOCERA Antonio: Ha la coscienza sporca..
DEODATI Antonio: **Di andare giù...e...tu me me...lo chiami...gliene dico quattro io eh...ma io e tu...gli si...stai a..stai giocando sporco...digli...non solo nei nostri riguardi...ma anche nei riguardi di quell'altro...così ci si va in galera così...eh...oh...**
NOCERA Antonio: Eh lo so...
DEODATI Antonio: Così ci si va in galera...eh...tu non puoi prendere per il culo la gente...eh...un po' stai di qua e ti si buttano di la...se vuoi vengo giù io...oh...cerchiamo...ci parlo io...eh...
Fine trascrizione [Pr.602-A-7 @ 17:51:21]
(**Allegato 551**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 602/a7 intercettato il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- il 23 maggio 2015, alle ore 17.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a tale Massimo, non meglio identificato, con il quale parla della situazione relativa all'assegnazione della gara d'appalto per i rifiuti di Anzio, ed in particolare del comportamento dell'Avvocato **FIORILLO**. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.625-A-3 @ 16:57:20]
Massimo: Ma Anzio non l'avete preso?
Nocera : Stiamo a fa' la guerra
Massimo: (incomprensibile. n.d.r.)
Nocera: Eh?
Massimo: (incomprensibile. n.d.r.)
Nocera: E' finita la gente di una vola, Massimo ... Non ti dico altro... Adesso lunedì facciamo un altro ricorso, ... E va bè, alla fine la vinciamo la battaglia, però è uno schifo, capito? Cioè ...
Massimo: (incomprensibile. n.d.r.)
Nocera: Ma chi? Placidi? No, non c'entra un cazzo! Anzi, sono gli altri che stavolta stanno, lo stanno a incula'! Il dirigente suo e quell'altro testa di cazzo..
Massimo: Del sindaco?
Nocera: ... che sta facendo il pesce in barile ... Poi là ci sta la regia (incomprensibile. n.d.r) dell'avvocato FIORILLO... Lo conosci l'avvocato FIORILLO?
Massimo: Si, l'ho sentito nominare
Nocera: Pezzo di merda che non finisce mai. Perchè l'hanno cacciato dal Comune, ha perso 200.000 euro all'anno di consulenze e allora sta cercando di mettere i bastoni... Perchè l'ha cacciato Placidi. Poi Pusceddu, perchè Pusceddu si è fatto, si è ... A parte che ha fatto a schiaffi con Placidi, ma si sono proprio denunciati. Quindi dato che sa, che quella cosa, diciamo è lui che l'architettata sta gara... gli vogliono fare un danno, no? E di mezzo ci stiamo andando noi che dei cazzi loro (incomprensibile. n.d.r). **Sai qual'è il problema? Se a qualcuno ci gira il culo e manda le carte in Procura... Arrivano i Carabinieri (fischia) "andiamo, va!**
[Pr.625-A-3 @ 16:59:12]
(**Allegato 552**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 625/A3 intercettato il 23 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

- il 25 maggio 2015, alle ore 13.21, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** chiedendo se avesse parlato con **MASTROVINCENZO**; **DROGHINI** risponde affermativamente ed in tono irato dice che avevano ricevuto il parere quindi non ritiene debbano dirsi altro. **DELL'ACCIO** dice di voler rispondere a **PLACIDI** che ha mandato quella lettera (si riferisce alla lettera pubblicata sul giornale da **PLACIDI**), **DROGHINI** dice che non cambia la sostanza delle cose, in quanto non hanno in mano niente e non possono fare ricorso a quella determina. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

DROGHINI Aurelio: Ehhh...Walter
DELL'ACCIO Walter: PUSCEDDU...Sto a tornare io, eh...Senti una cosa...ma tu ci hai parlato con MASTROVINCENZO di sta cosa...?
DROGHINI Aurelio: Ma che ci devo parlare...ci ha mandato il parere... che cazzo ci devo dire...Mo

gliela ho fatta girare da Sabrina...
DELL'ACCIO Walter: No, no, no ascoltami, ascoltami...ti spiego la motivazione..Ahooo non ti arrabbiare...ti sto dicendo...secondo me però, LILLI...
DROGHINI Aurelio: Ehhh
DELL'ACCIO Walter: ...Due righe di risposta a sta stronzata me le deve fare, capito ?...perchè io ci voglio rispondere a questo stronzo...perchè questo mo mi ha mandato questa lettera e io comunque gli voglio rispondere...hai capito ?
DROGHINI Aurelio: Ehh..e va be...mo, mo...quando vieni...
DELL'ACCIO Walter: E comunque è come dici te...PLACIDI si è fatto dare gli atti nostri per poter andare da questo...dall'avvocato e farci scrivere...
DROGHINI Aurelio: E ho capito...
DELL'ACCIO Walter: Per fare diversamente...
DROGHINI Aurelio: Ma non cambia la sostanza delle cose...forse non hai capito...Non hanno in mano niente...questo a dimostrazione che non faranno...che non possono fare...
DELL'ACCIO Walter: (incomprensibile, coperto dalla voce di Aurelio DROGHINI)
DROGHINI Aurelio: ...non possono fare ricorso a quella determina...
DELL'ACCIO Walter: Sei su ?
DROGHINI Aurelio: ...non possono fare ricorso a quella determina...
DELL'ACCIO Walter: Sei su dico ?
DROGHINI Aurelio: Si...
DELL'ACCIO Walter: Sto salendo...ciao
DROGHINI Aurelio: Ciao...
(**Allegato 553**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 6280 intercettato il 25 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**);

- alle ore 18.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente a **DEODATI Antonio**. Nel corso della lunga conversazione **NOCERA** riferisce che il "***Tennista***" (**DROGHINI Aurelio**) sabato gli ha "***dato buca***", in quanto gli aveva mandato un messaggio su Whatsapp chiedendogli di prendere un caffè alle 11.00 alle Falasche ma non si è presentato. **DEODATI** commenta dicendo che il "***Tennista***" ha "***la coscienza sporca...ha paura***" e per questo non si è presentato. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.675-A-2 @ 18:05:50]
NOCERA Antonio: Il tennista sabato mi ha dato buca
DEODATI Antonio: Chi ?
NOCERA Antonio: Il tennista...
DEODATI Antonio: Sabato mo? Perchè avevi appuntamento (incomprensibile) ?
NOCERA Antonio: No...gli ho mandato un messaggio...whatsapp..:"ci prendiamo un caffè alle Falasche alle 11.00?"...Sono andato la...col cazzo che è venuto...
DEODATI Antonio: Ha la coscienza sporca se non è venuto...
NOCERA Antonio: Si
DEODATI Antonio: (incomprensibile)...Cioè non ti ha risposto al messaggio ?
NOCERA Antonio: nnzzz...
DEODATI Antonio: Tu sei andato e non è venuto ?
NOCERA Antonio: Altre volte non mi rispose...Se non mi rispondeva, mi diceva si...vuol dire che era di si. Se mi rispondeva mi scriveva..."devo andare a prendere mio figlio, ho la macchina rotta"...
DEODATI Antonio: Ha paura...Ha paura perchè ha la coscienza sporca...Che gli volevi dire?
NOCERA Antonio: Che deve stare attento pure lui...
(**Allegato 554**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 675/A2 intercettato il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**);

Nella giornata del 27 maggio 2015 il TAR del Lazio emette la Sentenza nr. 02218/2015 Reg.Prov.Cau. N. 04388/2015 Reg.Ric, a seguito di ricorso presentato dalla ECO.CAR. avverso le Determinazioni nr 37 e 43 del Comune di Anzio, che "Respinge l'istanza di misure cautelari monocratiche e fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 24.6.2015". Tale sentenza provoca le reazioni di DELL'ACCIO,

DROGHINI e PLACIDI, tutti, con ruoli diametralmente opposti, interessati alla questione:

Si riportano le conversazioni relative:

- il 28 maggio 2015, alle ore 10.38, **DEODATI Francesco** chiama **NOCERA Antonio** per confermare che la situazione è come l'avevano profilata loro in occasione di un precedente incontro, ovvero che il TAR ha respinto la sospensiva relativa al nuovo ricorso della **ECO.CAR.** per bloccare l'affidamento alla **CAMASSA** dell'appalto per la raccolta dei rifiuti nel Comune di Anzio. **NOCERA** fa presente che, considerato questo rigetto, la **CAMASSA** il primo giugno partirà con i lavori. Francesco dice che il loro legale ha spiegato all'avvocato del comune di Anzio che la **ECO.CAR.** è pronta a fare la richiesta di risarcimento danni e pertanto se dopo dovesse vincere la causa, l'ente locale dovrà "***sborsare i soldi risparmiati con tutti gli interessi del caso***", per cui il loro legale ha consigliato all'altro legale di procedere con un affidamento provvisorio a canone nuovo al fine di risparmiare i soldi[282];

- alle ore 14.19, **DROGHINI Aurelio** chiama la moglie **SANNINO Anna** dicendole di essere con **DELL'ACCIO**. In seguito **DROGHINI** dice alla moglie "***hanno respinto il ricorso a Patrizio*** (**PLACIDI Patrizio**) ***eh....***", la donna non comprende e Aurelio precisa "***Hanno respinto il ricorso della Gesam e Eco.Car eh..***", la **SANNINO** chiede "***Allora che andava dicendo Patrizio***". In seguito i due parlano di un colloquio che **DROGHINI** ha avuto con **PLACIDI**, manifestando tutto il suo disappunto per il comportamento assunto dall'Assessore. (**Allegato 556**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7076 intercettato il 28 maggio 2015 sul **RIT 3388/15**);

- alle 19,47, **DROGHINI Aurelio** chiama **TULLI Paride** dicendogli che **PLACIDI Patrizio** "***è sparito***", **TULLI** dice che "***deve sparire proprio da Anzio***" e che "***ora dovrà render conto a qualcuno del lavoro che ha fatto***". Al riguardo **DROGHINI** dice che **ECOCAR** è alleata con **EDERA**, altra società inquisita. **TULLI** nel chiudere dice che il sindaco ha detto che se le cose vanno male il 3 giugno si dimette[283];

- il 29 maggio 2015 alle 14,45, **TULLI Paride** chiama **DROGHINI Aurelio** dicendo di sperare "***per la gara***", **DROGHINI** dice che in giornata sarebbe andato da **DELL'ACCIO** ma "***c'era la fila delle persone per raccomandarsi per quelli che hanno dentro***" **TULLI** asserisce che adesso andranno tutti a "***piangere da lui o da Placidi***", **DROGHINI** dice, a suo avviso, "***PLACIDI è meglio che sparisce da Anzio***". **TULLI** dice "***una di queste sere troverà qualcuno che lo aspetta sotto casa***", **DROGHINI** conferma e aggiunge che "***sono tutti arrabbiati con Placidi e l'aria non è buona***". **TULLI** riferisce che in comune tutti sanno i rapporti esistenti tra il sindaco e **PLACIDI** e proprio per questo **DELL'ACCIO** si è arrabbiato con il sindaco, **DROGHINI** dice "***Walter non lo possono toccare da li altrimenti qualcuno andrà veramente in galera***".[284];

- alle 18,48, **DROGHINI Aurelio** chiama **TULLI Paride** per sapere se vi fossero delle novità, **TULLI** dice che ha bloccato gli articoli stampa che **PLACIDI** sta facendo. Al

[282] Progressivo n. 33297 intercettato il 28.05.2015 sul RIT 8954/14.
[283] Progressivo nr.7217 intercettato il 28.05.2015 sul **R.I.T. 3388/15**;
[284] Progressivo nr.7515 intercettato il 29.05.2015 sul **R.I.T. 3388/15**;

riguardo **DROGHINI** dice che i "***consiglieri***" di **PLACIDI** lo stanno lasciando da solo[285];

- il 30 maggio 2015, alle 11,10, **DROGHINI Aurelio** chiama **TULLI Paride** chiedendo se ci fossero novità, **TULLI** riferisce di non aver ancora visto nessuno e che "***non è ancora uscito nulla***"[286];

- il 3 giugno 2015, alle ore 12.00, **NOCERA Antonio** e **DEODATI Antonio** sono a bordo dell'autovettura del **NOCERA**, *il quale riferisce di aver parlato con l'Assessore **PLACIDI** al quale avrebbe chiesto di aiutarli per l'assegnazione della gara aggiungendo di avergli promesso una vacanza per lui e la moglie.* Si tratta con tutta evidenza di una dichiarazione che in considerazione di quanto fino ad ora evidenziato appare assolutamente verosimile e non certo una millanteria del Nocera, ancora una volta pertanto emerge la condotta di sostanziale asservimento dell'assessore Placidi nei confronti della ECO.CAR spa. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.885-A-3 @ 12:44:50]
DEODATI Antonio: Io sto a dire così...che ne so...
NOCERA Antonio: **Ha detto Penna Bianca stamattina...ha detto..."allora fammi una promessa"**
DEODATI Antonio: Fammi una promessa ?
NOCERA Antonio: **Eh...gli ho detto..."Che promessa ti devo fare"..mi ha detto, dice..."Allora, se tu oggi mi porti questo decreto...oggi e domani...venerdì protocollo tutto e ti faccio vedere che lunedì entrate voi e quelli vanno a fanculo", no ? Allora gli ho detto..."Senti, fammela tu la promessa"... allora ci ho detto..."E be' quale vuoi che ti devo..."..."mi devi portare dal 18 al 21, o a Porto Rose o a Sorrento con le mogli"...**
DEODATI Antonio: Va bene, ma non è quello il...
NOCERA Antonio: **No, ci ho detto..."Senti, non è che ti ci porto tre giorni...se vuoi..:"**
DEODATI Antonio: **Te ci porto per un mese**
NOCERA Antonio: ..."ci vai per cazzi tuoi...ti prenoto 5 giorni, andate tu e tua moglie da soli e così stai ancora meglio...senza che vengo pure io perchè ho da lavorare"
DEODATI Antonio: Ma il problema è questo secondo te ?
NOCERA Antonio: Dico..."fammi una promessa però"
DEODATI Antonio: Eh...
NOCERA Antonio: Dico..."mo me la fai tu a me..."Dice..."uguale"..."che se per caso io porto il ricorso, eccetera e non entro subito mi riporti quelli che ti sei preso"...(sorriso) Hai capito ? Ha detto..."mi hai inculato!"..."no, non ti ho inculato"
[Pr.885-A-3 @ 12:46:00]
(**Allegato 558**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 885 intercettato il 3 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**);

- alle ore 13.57, **DROGHINI Aurelio** chiama **DELL'ACCIO Walter**, il quale racconta di una riunione a cui ha presenziato per il problema con la Corte dei Conti per l'assegnazione dell'appalto e delle rimostranze mosse da **PLACIDI Patrizio** il quale ha lamentato che **DELL'ACCIO** non lo ha ascoltato. **DELL'ACCIO** riporta i tratti salienti della discussione avuta con l'assessore **PLACIDI** "..."***Ahhh tu non lo sai perchè io ti sto scrivendo...Io ti sto scrivendo per pararmi dalla corte dei conti...perchè tu non lo sai...adesso quando le ditte arriveranno allo scontro, chiederanno il risarcimento di 1.200.000-1.400.000. Si chiuderà a 800.000"..già sa tutto, eh !!! "si chiuderà a 800.000, ma tanto il problema ce lo avrai perchè i soldi li chiederanno..." perchè io gli ho detto..."e che li chiedono a me ?...li chiederanno alla Prefettura"..."no...li chiedono a te! perchè tu dovevi aspettare a dare l'appalto...perchè tu non hai aspettato...adesso a Giugno...arriva tutto e poi alla fine***

[285] Progressivo nr.7561 intercettato il 29.05.2015 sul **R.I.T. 3388/15**;
[286] Progressivo nr.7647 intercettato il 29.05.2015 sul **R.I.T. 3388/15**;

fa tutto sto casino per niente..." Io ho detto..."ma questo è quello che dice lei...ma scusi, ma lei che avrebbe fatto ?"..."Ah...Io avrei aspettato...eccetera". A dire del **PLACIDI**, il **DELL'ACCIO** avrebbe dovuto aspettare ad affidare l'appalto alla **CAMASSAMBIENTE** per evitare eventuali danni da risarcire. **PLACIDI** avrebbe riferito che le ditte, quando si scontreranno in Tribunale, chiederanno i soldi proprio a lui dicendo "*non hai sentito i consigli...non hai sentito i consigli"...dice..."che ti ho dato"...gli ho detto..."ma assessore, ma lei continua a parlare di consigli...ma io mica posso andare avanti con i consigli...come fa a dire una cosa del genere"...Ha detto..."no, perchè no...adesso vedrai quando le ditte si scontreranno in tribunale..."*[287];

- il 10 giugno 2015, alle ore 14.46, **DROGHINI Aurelio** chiama **TULLI Paride**, il quale riferisce che **PLACIDI** "*ha chiamato tutti i giornalisti dicendogli che alle ore 19.00 arriva la revoca dell'interdittiva*"; continua dicendo che questi ha problemi mentali. **DROGHINI** dice che la revoca dell'interdittiva la può fare solo la Prefettura "*e non lo so con st'aria che tira a ROMA*", **TULLI** dice che ormai non si meraviglia più di nulla in Italia. **DROGHINI** conclude dicendo che se dovesse arrivare a loro non cambia nulla e che si sarebbe informato con gli avvocati loro[288];

- alle ore 14.50, **DROGHINI Aurelio** chiama **DELL'ACCIO Walter** riportandogli quanto appreso poco prima da **TULLI** in relazione alla conferenza stampa per l'annullamento dell'interdittiva alla **ECOCAR** convocata da **PLACIDI Patrizio**. **DELL'ACCIO** riferisce che si sarebbe informato al riguardo (**Allegato 561**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1106 intercettato il 10 giugno 2015 sul **RIT 3388/15**);

- alle ore 15.06, **MASTROVINCENZO Luciano** chiama **DROGHINI Aurelio** che lo informa che "*l'assessore ha indetto una conferenza stampa*", **MASTROVINCENZO** chiede "*l'assessore chi*?", **DROGHINI** risponde dicendo "*l'assessore all'ambiente ...PLACIDI ha indetto la conferenza dove dice che dovrebbe arrivare la revoca all'interdittiva all'ECOCAR*", **MASTROVINCENZO** conclude dicendo che non è uscito nulla e se dovesse arrivare qualcosa lo faranno sapere, per ora si sà solo che c'è la camera di consiglio il 24 per i motivi [289];

- alle ore 16.33, **MERCURI Sabrina**, mediante l'utenza **3473763983**, chiama **DROGHINI Aurelio** per dirgli che il loro avvocato ha chiamato l'avvocato dell'**ECOCAR** che ha risposto "*magari* " perciò non è vero e non è uscito nulla[290];

- alle ore 16.44, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** per dirgli di aver sentito Sabrina ma che non c'è nulla, **DROGHINI** dice "*Ma che cazzo ne so...Paride...adesso lo chiamo e gli dico adesso mi hai rotto il cazzo...Paride...tu e queste stronzate che racconti*", **DELL'ACCIO** riferisce che "*puo essere pure che questo fa la conferenza stampa davvero...ma chissà cazzo*", **DROGHINI** chiude dicendo "*Quello che dice sono cazzi suoi...tanto poi alla fine verrà sconfessato per l'ennesima volta...ma no che a me me ne freghi un cazzo....di quello che dice...* (...) *Capito...però...poi alla fine...qua...a me mi rode il culo quando lui dice...finisce questa...pulcinellata...oppure usa termini...e...riduttivi...* (...) *Su quello che noi*

[287] Progressivo n. 8372 intercettato il 1.06.2015 sul RIT 3388/15.
[288] Progressivo n. 1093 intercettato il 10.06.2015 sul RIT 3388/14.
[289] Progressivo n. 10109 intercettato il 10.06.2015 sul RIT 3388/14.
[290] Progressivo n. 10129 intercettato il 10.06.2015 sul RIT 3388/14.

abbiamo fatto...capisci... (...) ***A me è quello che mi rode il culo...capito...perchè noi abbiamo fatto il giusto...*** (...) ***Se ne andasse a fare in culo da chi gli pare...a me mi frega un cazzo...tanto io ormai sto sul so...io sai perchè sto evitando di...di incontrarlo...sto aspettando che mi sbollisco un po'..capisci..***"[291];

- alle ore 17.08, **MONGHESE Natalino** chiama **NOCERA Antonio** il quale chiede se "***Penna***" avesse "***ha convocato poi, ... ha detto che venerdì convocava a ... l'incontro***", aggiungendo che l'avvocato lo aveva chiamato chiedendo se fosse stata emessa la sentenza "***E ha detto, ma che 'sto ... ma che è uscita la sentenza? Dice, dice, ce lo dici tu a noi? Noi lo stavamo a chiedere a te? Dice, no perchè mi è arrivata voce che il 25, che venerdì il Comune di Anzio fa una conferenza, una conferenza stampa***", **MONGHESE** dice che la conferenza è stata già fatta e che è in programma "***... il 25 c'è la riunione tra ... il, il dirigente e assessore, sindaco e vicesindaco!*** (**Allegato 562**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 34757 intercettato il 10 giugno 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 18.20, **MONGHESE Natalino** chiama **NOCERA Antonio** informandolo che la convocazione si riferisce alla messa in mora di **CAMASSA** "***per i casini che sono successi in questi giorni***"[292];

- il 15 giugno 2015, alle 19,47, **DROGHINI Aurelio** chiama **TULLI Paride** dicendogli, in maniera criptica, di "***dare fuoco alle polveri perchè è tutta una presa in giro***" e che poi l'indomani gli avrebbe spiegato, **TULLI** riferisce "***ci penso io***"[293];

- il 18 giugno 2015, alle 10,45, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** riferendo di essere stato chiamato dal segretario comunale che gli ha detto "***Ah io ho l'Assessore solo qua...mi diceva che la Camassa non vuole fare il servizio di Anzio....per la raccolta porta a porta quella che noi abbiamo...oh...gli ho detto...***". I due decidono di vedersi per parlarne di persona[294];

- il 22 giugno 2015, alle 08.00, **NOCERA Antonio** e **MONGHESE Natalino** sono a bordo della Mercedes; dopo qualche istante sale a bordo anche l'Assessore **PLACIDI Patrizio**. I tre parlano del comportamento assunto dall'Avvocato **Guido FIORILLO** che cerca in tutti i modi di ostacolare la ditta **ECOCAR** nella gara d'appalto. Si riporta la trascrizione della conversazione.

[Pr.1337-A-6 @ 08:55:11]
NOCERA e MONGHESE, parlano con PLACIDI Patrizio che si trova all'esterno

NOCERA:	Arrivamo un attimo al deposito mio e ritornamo. Vuoi veni' con noi o ci aspetti?
PLACIDI:	(incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA:	(incomprensibile. n.d.r.) Qua a vede' il padiglione
MONGHESE:	A vede' il terreno
PLACIDI	(incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA:	Aspetti?
PLACIDI:	E aspetta, fammi parcheggia, aoo
MONGHESE:	(incomprensibile. Si accavallano le voci n.d.r.)
NOCERA:	Aspetti qua o vieni con noi?
PLACIDI:	(incomprensibile. n.d.r.) du macchine?
MONGHESE:	No, no. Vieni (incomprensibile. Si accavallano le voci n.d.r.)
NOCERA:	No, parcheggia dai

[291] Progressivo n. 10134 intercettato il 10.06.2015 sul RIT 3388/14.
[292] Progressivo n. 34768 intercettato il 9.06.2015 sul RIT 8954/14.
[293] Progressivo nr.11271 intercettato il 15.06.2015 sul **R.I.T 3388 /15;**
[294] Progressivo nr.11848 intercettato il 18.06.2015 sul **R.I.T 3388 /15;**

MONGHESE: Parcheggia
PLACIDI: Vengo co 'a mia o devo parcheggia?
NOCERA: Parcheggia, parcheggia
MONGHESE: Vedi che è nervoso? Sta incazzato perché.. sta incazzato perché ha...
NOCERA: C'è la moglie che non ce l'ha data?
MONGHESE: No, questo non lo so, perché non conosco... Io ieri me ne sono andato al paese (incomprensibile).. al cimitero
NOCERA : Sta incazzato perché l'hai lasciato da solo
MONGHESE: No, perché, che hanno fatto: cioè, un po' di questi fregni ... di questi fregni, diciamo out side
NOCERA: Ma mo' hanno denunciato (incomprensibile. incomprensibile)... la CAMASSA (incomprensibile. n.d.r.)
MONGHESE: Porca troia
NOCERA: Due scemi. Hanno fatto un macello
MONGHESE: Ma non so' due scemi, è Aurelio (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Devi tira' un po' più avanti
MONGHESE: Allora, ti stavo a dì
NOCERA: No, solo a questo (incomprensibile. n.d.r.)
MONGHESE: Patrizio, che vuoi monta' avanti?
PLACIDI: (parla dall'esterno. n.d.r.) No (incomprensibile. n.d.r.)
[Pr.1337-A-6 @ 08:56:10] PLACIDI Patrizio sale a bordo
NOCERA: Buongiorno caro
Si mettono in movimento. Fine trascrizione. [Pr.1337-A-6 @ 08:56:09]

[Pr.1337-A-6 @ 08:57:50]
NOCERA: **Insomma, DROGHINI si è defilato mo' da ...**
PLACIDI: (incomprensibile) guarda... quello (incomprensibile. n.d.r)
NOCERA: Ma tu la vuoi sapere una cosa? Ma a casa... FIORILLO dove abita?
PLACIDI: Abita lì vicino al Circeo eeee al liceo
NOCERA: **Sopra a FIORILLO chi ci abita?**
PLACIDI: E non lo so
NOCERA: **M' hanno detto ci abita uno pericoloso. E' vero? Non lo so chi cazzo è?**
PLACIDI: (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Ho visto, ho visto
PLACIDI: Chi è?
NOCERA: FIORILLO è andato da un amico mio intimo
PLACIDI: Eh
NOCERA: Gli ha detto " aoo, guarda che io non voglio caccia' l'I.P.I. da Nettuno, diglielo a .. da Anzio, diglielo a NOCERA. Io non c'ho nessun.." Allora quello c'ha risposto "scusa e perché me lo vieni a di' proprio a me?" No!? Perché questo è amico di quello che abita sopra casa sua e dice che è uno che spara. Ma in so' manco chi cazzo è (ride).. Uno pericolo
MONGHESE: Io lo so chi è (incomprensibile. n.d.r.)
PLACIDI: (incomprensibile. n.d.r.) FIORILLO?
MONGHESE: No. Quell'altro.
PLACIDI: (incomprensibile. n.d.r.)?
MONGHESE: Sai dov'è Raffaele?
PLACIDI: (Incomprensibile. n.d.r.)
MONGHESE: Raffaele...
NOCERA: Eh
MONGHESE: Vero?
PLACIDI: (incomprensibile. n.d.r.)
MONGHESE: Perché mi è venuto a di' " digli al tuo amico.."
PLACIDI: Raffaele o (incomprensibile. n.d.r.)? Raffaele o (incomprensibile)?
MONGHESE: Quello che c'ha i capelli un po' più lunghi... (incomprensibile. n.d.r.) .. gli orecchini a...
PLACIDI: Alberto?
MONGHESE: No! Raffaele
PLACIDI: Ouu, Raffaele è quello... è quell'amico nostro
MONGHESE: Eh! E infatti m'ha detto "digli al tuo amico" riferito a te " che se ha bisogno, io sono a disposizione!" Gli ho detto guarda che io non so di chi stiamo a parla'. Perché questo, manco lo conosco sto fregno. Si è presentato all'ufficio da me, ha detto " DOTTORE, lei è una persona seria. Io sono a

disposizione. Le dico soltanto di dire al suo amico, che se ha bisogno, io sono a disposizione!" E chi è sto amico mio!? (incomprensibile. n.d.r.)
PLACIDI: E va be', io..
NOCERA: Ma io manco lo conosco sto fregno
MONGHESE: Che cazzo ne so' (ride. n.d.r). Poi m'ha detto d di'
NOCERA: Ma di cognome come si chiama?
MONGHESE: (incomprensibile. n.d.r.)
NOCERA: Aaah
MONGHESE: Allora mi dice "gli dica pure all'altro suo amico" che è Patrizio, "che se quel signorino gli da' fastidio, io sono a disposizione" (ride. n.d.r.) Gli ho detto aoo
NOCERA: Eh, è andato da... E mo' ti dico nome e cognome.. E' andato da (incomprensibile. n.d.r.) FIORILLO...tutto, dice, col culo stretto...
MONGHESE: (ride. n.d.r.)
NOCERA: Dice " guarda che io no voglio che.."
PLACIDI: Adesso però?
NOCERA: Parliamo di mo'! Però la frittata che avevano fatta..
MONGHESE: E ormai
(**Allegato 563**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1337/A6 intercettato il 22 giugno 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 22 giugno 2015, alle 09.17, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** dicendogli che in ufficio "***...ci stanno i Carabinieri del NOE...non so che cazzo vogliono...eh...quindi quando vuoi per me puoi...giù...che vuoi fare...vuoi andare lassù....***", aggiungendo "Vabbè è normale...è tutto regolare". I due decidono di vedersi in seguito[295];

- il 24 giugno 2015, alle ore 09.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della propria autovettura unitamente ad **ALESSANDRONI Alberto**. I due commentano le acquisizioni documentali effettuate dai militari del NOE nei vari comuni ove lavorano aziende del Gruppo Imprenditoriale Deodati. Si riporta la trascrizione della conversazione:

[Pr.1386-A-3 @ 09:16:58] Inizio trascrizione
NOCERA Antonio: ... ma perchè secondo te io mollo? Eh? Perchè tanto quello là mi lascia a piedi, **poi con 'sto problema della DDA, non è solo ad Anzio, è venuta pure a Gaeta, ci stanno a circoscrivere Albe', si mette male qua la storia, si mette male peggio di quanto pensavo, ecco perchè non esce prima la sentenza de ... l'antimafia,**
ALESSANDRONI Alberto: Ecco perchè ... (incomprensibile) ...
NOCERA Antonio: Eh
ALESSANDRONI Alberto: DIA che significa?
NOCERA Antonio: Direzione Investigativa Antimafia, ... si mette male
ALESSANDRONI Alberto: E' scritto sul giornale oggi?
NOCERA Antonio: Così m'ha detto, no?
ALESSANDRONI Alberto: ... (incomprensibile) ...
NOCERA Antonio: Uhm?
ALESSANDRONI Alberto: ... quel fregno là de Gaeta
NOCERA Antonio: Dimme segreta'
[Pr.1386-A-3 @ 09:17:56]

[Pr.1386-A-3 @ 09:20:17] Inizio Trascrizione
NOCERA Antonio: 'sto cazzo, è bravo 'sto cristiano, ma quanto cazzo chiacchiera! Sei buono solo a chiedere i soldi, poi adesso stiamo a fare ... ma io come ero ... mi volevo vedere con te per sapere che devo fare? Ma che cazzo devi fare? Stai zitto e non parlare, il segretario, dico ma, quello che ti ha detto questo che hanno preso solo la nostra, di roba o hanno preso tutto? Ti dovrei informare ...
ALESSANDRONI Alberto: A me ha detto tutto quanto,
NOCERA Antonio: Pure delle altre ditte?
ALESSANDRONI Alberto: No, non lo so

[295] Progressivo nr.12605 intercettato il 22.06.2015 sul **R.I.T 3388 /15;**

NOCERA Antonio: Eh,
ALESSANDRONI Alberto: Di tutte le altre ditte non lo so, questo ...
NOCERA Antonio: Devi chiedere questo
ALESSANDRONI Alberto: Di tutte quante volevano sapere ... (incomprensibile) ... ... la gara ... (incomprensibile) ...devo chiedere questo
NOCERA Antonio: Si
ALESSANDRONI Alberto: Te lo volevo dire ieri al telefono, ti volevo dire questo
NOCERA Antonio: Ma quella l'hanno fatta loro la denuncia,
ALESSANDRONI Alberto: Eh
NOCERA Antonio: Quei pezzi di merda della Camassa,
ALESSANDRONI Alberto: E adesso come ... (incomprensibile) ...
NOCERA Antonio: E adesso faranno ... i loro ... i loro sondati, i loro ... le loro analisi, gli hanno lasciato pure il foglio che ha ritirato tutto,
ALESSANDRONI Alberto: Eh che ... eh ... erano ieri mattina
NOCERA Antonio: Si, si, lo so, sono andati pure a Gaeta ieri
ALESSANDRONI Alberto: Quando ci stanno 'sti fregni se metterebbe male?
NOCERA Antonio: C'è una denuncia a monte di qualcuno che probabilmente ha detto guarda che quelli sono agevolati sulle gare, cazzi vari e quindi, così, stanno sempre poi gli invidiosi della situazione, purtroppo, tipo 'o lupo ... amico tuo, 'sta gente qua, che fanno solo danni, che parlano troppo, uhm? Quindi però tutto questo ... adesso con Carabinieri, meno male che è Roma, che non è Velletri, che se era Velletri,
ALESSANDRONI Alberto: E' peggio?
NOCERA Antonio: Eeh, quel matto di Travaglini, a Roma bene o male, la cosa è un po' più ... limitata,
ALESSANDRONI Alberto: Che dobbiamo adesso?
NOCERA Antonio: Niente, che dobbiamo fa'? Purtroppo fa parte del mestiere, ma perchè io volevo smettere da questo lavoro? Per questo motivo, tanto ti ritroverai sempre in mezzo ai casini, non c'è un cazzo da fare, sono ormai lavori del cazzo, il problema è che non si capisce in Italia che devi fare? Cioè ... le ristrutturazioni le hanno fermate, l'edilizia l'hanno fermata, ti fermano pure su 'sto lavoro, che cazzo fai? Cioè che ti metti a fa'? Che ti mette a fa'?
ALESSANDRONI Alberto: Do' vai?
NOCERA Antonio: Vado a pigliare 'sto fregno
ALESSANDRONI Alberto: Chi è? Ciccio?
NOCERA Antonio: Un ingegnere che mi sta facendo i conti per la Serbia là, si scendiamo, dai, ... (incomprensibile) ... e me ne vado ... mannaggia a Cristoforo Colombo, occupato
[Pr.1386-A-3 @ 09:23:48]
(**Allegato 564**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1386/A3 intercettato il 24 giugno 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 25 giugno 2015, alle ore 16.32, **NOCERA Antonio** chiama **MONGHESE Natalino** al quale dà informazioni su come scaricare la sentenza dal sito del TAR. (**Allegato 565**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 38127 intercettato il 25 giugno 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 16.50, **DELL'ACCIO Walter** chiama **DROGHINI Aurelio** e gli riferisce quanto appreso dall'avvocato **Guido FIORILLO** in relazione alle due sentenze. ***In seguito parlano delle pressioni esercitate da PLACIDI Patrizio finalizzate a far revocare l'assegnazione precedente e assegnare definitivamente all'ATI GESAM - ECOCAR.***

Si riporta la trascrizione della conversazione:

DROGHINI Aurelio: zoccola che stai a fà zoccola...ah....ah....ah.(ride)
DELL'ACCIO Walter: aoh!
DROGHINI Aurelio: eh!
DELL'ACCIO Walter: mi diceva GUIDO FIORILLO
DROGHINI Aurelio: eh!
DELL'ACCIO Walter: che apparte che con due cose te c'è pulisci il culo nella relatà

DROGHINI Aurelio: eh!
DELL'ACCIO Walter: a detto però nella realtà...dice dovreste contattare l'avvocato RACHER che è l'avvocato che difende il Comune di GAETA
DROGHINI Aurelio: eh...eh..
DELL'ACCIO Walter: nel provvedimento legato proprio a ECOCAR ...ha detto questo avvocato dovrebbe conoscere ...perchè non si men...non si menziona ...in questi provvedimenti ...dice che quella causa del 25 di febbraio ...ma che fine ha fatto?
DROGHINI Aurelio: è quello che stò a di io
DELL'ACCIO Walter: eh!
DROGHINI Aurelio: e quello che dico io...ma guarda che io non me so sbagliato su stà cosa
DELL'ACCIO Walter: cioè?
DROGHINI Aurelio: che praticamente è come ALBA PACELLO .....ALBA PACELLO è stata liberata e ECOCAR è rimasta ancora ....è rimasta imbrigliata...è cosi ancora non è cambiato un cazzo ...è inutile che loro ...mandano stà roba che ..che tu me notifichi IPI ...no
DELL'ACCIO Walter: eh!
DROGHINI Aurelio: che cazzo me ne frega a me che sei IPI
DELL'ACCIO Walter: poi parlavo
DROGHINI Aurelio: e scusa che tu ...che tu me notifichi AMBIENTE ...la come si chiama quella di CASERTA ...AMBIENTE ...come cazzo se chiama
DELL'ACCIO Walter: AMBIENTE CASERTA...si...CASERTA AMBIENTE ...qualcosa del genere
DROGHINI Aurelio: eh! ho capito che ....cioè a che pro me la
DELL'ACCIO Walter: ma no poi parlavo...dicevo pure a GUIDO ....no....cioè nella realtà ma tutte le operazioni che stanno a fà i CARABINIERI nei giorni da noi ...eh! so legati proprio a DEODATI Antonio de ECOCAR...quindi
DROGHINI Aurelio: infatti le ho detto la stessa cosa..... GUIDO lì ...molto probabilmente quando andremo a richiedere la nuova certificazione alla prefettura quelli te tirano fuori l'asso de pique ..sò quasi convinto
DELL'ACCIO Walter: dici è
DROGHINI Aurelio: so quasi convinto ...scusa c'è stà un indagine ...che cazzo c'è stà un indagine a fà
DELL'ACCIO Walter: eh
DROGHINI Aurelio: quella era un indagine penale molto probabilmente la prefettura....avrà ..avrà tutta quella pippa de storia dell'avvocatura dello stato che ci ...ha c'ha notificato a noi ...e mo che te fà ...te fà la cosa.... te fà il provvedimento
DELL'ACCIO Walter: eh!
DROGHINI Aurelio: bho! tanto noi non dovemo fare un cazzo
DELL'ACCIO Walter: ...incomprensibile....dovemo aspettà
DROGHINI Aurelio: alla luce di questo non facciamo più un cazzo
DELL'ACCIO Walter: ah...ah
DROGHINI Aurelio: aspettiamo il 15 punto
DELL'ACCIO Walter: vabbene caro
DROGHINI Aurelio: poi dicce ha ....cumpare che cuore verrà a rompe il cazzo .....un'altra volta con il risarcimento con tutte ste puttanate che dice lui
DELL'ACCIO Walter: ah..ah...ah..(ride)
DROGHINI Aurelio: perchè oh?
DELL'ACCIO Walter: eh!
DROGHINI Aurelio: perchè tanto sarà cosi eh!
DELL'ACCIO Walter: **si t'ho detto che..... incomprensibile....non c'è venuto ...ma detto che l'assessore ...adesso devi revocare la seconda devi togliere**
DROGHINI Aurelio: che revoco ...sto cazzo!! ci dovevi dire
DELL'ACCIO Walter: eh
DROGHINI Aurelio: sto cazzo revoco ...ma...ma che siete scemi ...ma questi ...ma questi davero vogliono gioca con la pelle ....con la pelle dell'altri
DELL'ACCIO Walter: **lo sai che gli dico ....oh....mettemelo per iscritto ...va...scrivilo ...scrivilo**
DROGHINI Aurelio: **devo revocà ....ma che devo revocà ...un pezzo de cazzo ...devo revocà**
DELL'ACCIO Walter: **dice che gl'hanno detto che domani ven...vengono gli avvocati della ECOCAR ...ah... notificarmi queste oridinanze ...queste cose**
DROGHINI Aurelio: e che cazzo voi eh...io aspetto il 15 non me movo
DELL'ACCIO Walter: bha!
DROGHINI Aurelio: non faccio niente ....non faccio niente ....non faccio niente se non quando

chiedere una nuova certificazione alla prefettura e poi vedimao quello che succede
DELL'ACCIO Walter: ma certo !...vabbè và ciao cazzo!
DROGHINI Aurelio: ciao...ciao...
DELL'ACCIO Walter: se sentimo dopo
(**Allegato 566**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13480 intercettato il 25 giugno 2015 sul **RIT 3388/15).**

- alle ore 18.29, **DROGHINI Aurelio** chiama **DELL'ACCIO Walter** con il quale commentano l'emissione della sentenza del TAR su **ECOCAR. DROGHINI** dice che il provvedimento dovrebbe essere esecutivo, quindi devono aspettare che venga notificato al comune, ma che questo non significa che domani dovranno revocare l'appalto alla **CAMASSA,** anche perchè c'è ancora un ricorso, che è quello dell'affidamento. **DELL'ACCIO** dice che alla fine utilizzeranno lo stesso principio dell'assessore **PLACIDI** che diceva di aspettare a fare il contratto, lamentandosi delle ingerenze dell'Assessore e che dovranno consultare gli avvocati. **DROGHINI** dice che, anche se la sentenza è immediatamente esecutiva, comunque devono chiedere alla Prefettura la certificazione antimafia. Continuano entrambi a lamentarsi dell'assessore **PLACIDI** che, a loro dire, è un arrogante e che domani sarebbe stato felice perché la **ECO.CAR.** ha vinto il ricorso. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Dell'Accio: Aureliooo
Droghini: hou, che vuoi zoccola?
Dell'Accio: **è vero che uscita l'interdittiva pure per la ECO.CAR.?**
Droghini: si si, lo sapevo
Dell'Accio: eh, chi te lo ha detto a te?
Droghini; me lo ha dettooooo l'avvocato Manzi
Dell'Accio: eh, ma che dice in tal senso?
Droghini: dice che, comunque bisogna aspettare, . . . cioè, lui ovviamente non può dire niente perchèèèè giustamente, professionalmente non si può esprimere
Dell'Accio: certo
Droghini: però alla luce, pure di quello che sta succedendo bisogna aspettare chee, ormai, ormai bisogna aspettare chee, che si decide il ricorso incidentale. . . . scusa che vuoi fare?
Dell'Accio: no, no, ma io dico in virtù di quello che sta succedendooo, con il NOIE (N.O.E.ndr)
Droghini: eh
Dell'Accio: cioè, noi quella cosa la conosciamo comunque, quindi
Droghini: certo
Dell'Accio: eventualmente, dico, secondo te, noi che dobbiamo procedere pure all'acquisizione tramite la Prefettura?
Droghini: è certo,
Dell'Accio: che dobbiamo
Droghini: il certificato dalla Prefettura me lo farei mandare a questo punto
Dell'Accio: eh
Droghini: così almeno sono più sicuro. . . . quindi non è cheeee è tutto così pacifico, si va bene, adesso quelli
Dell'Accio: ma ce lo facciamo richiedere in questa fase o no? . . .secondo te?
Droghini: il provvedimento dovrebbe essere immediatamente esecutivo, quindi adesso aspettiamoooo, aspettiamo che ci notificanooooo
Dell'Accio: dice che domani ce lo portano gli avvocati della ECO.CAR., tramite PEC ce lo inviano
Droghini: e va bene, però questo non significa che noi domani dobbiamo revocareeee, dobbiamo revocare tutto, è una questione di opportunità, come, che che il giudice voleva tutto quanto a bocce ferme per poter decidere, adesso, adesso che fà? adesso c'èèè, adesso c'è il ricorso, per cui il ricorso principale, sostanzialmente è, è quello
Dell'Accio: è l'incidentale
Droghini: è l'affidamento, è l'incidentale, quindiiii io a questo punto, a questo punto aspetto, scusami, . . perchè devo affidare, adesso ti riaffido, poi, poi che fa tra quindici giorni
Dell'Accio: no, con lo stesso principio con cui l'assessore diceva, diceva diii aspettare a fare il contratto, con lo stesso principio
Droghini: certo

Dell'Accio: aspetto ad affidarlo, a questo punto, scusa
Droghini: è certo, è certo, ma poi alla fine, ma man, ma poi mandalo a fare in culo, adesso a rotto il cazzo che si deve sempre interessare dei fatti che non gli interessano. Affideranno questa cosa? adesso che fate, adesso ci dobbiamo pensare, aspettiamo e vediamo, ci consultiamo con gli avvocati nostri e dopo decidiamo, è inutile che
Dell'Accio: sono daccordo
Droghini: cachi il cazzo eh?
Dell'Accio: sono daccordo
Droghini: non rompere i coglioni eh,
Dell'Accio: e dai no?
Droghini: no, perchè già inizia senò, eh . .
Dell'Accio: che dobbiamo fare quello che dice lui
Droghini: e purtroppo, per i cazzi suoi, e perchè poi hai capito, e la firma, quello, quell'altro, le responsabilità, . . mancano quindici giorni aspettiamo il definitivo provvedimento poi richiediamo tutti i documenti alla Prefettura, gli richiediamo la certificazione se stanno a posto ee affidiamo, come è giusto che sia, se non stanno a posto se la prendono in culo, se perdono il ricorso se la prendono in culo, capito?
Dell'Accio: è certo per forza, hou
Droghini: questo è il principio
Dell'Accio: sono daccordo
Droghini: cioè, ormai, ormai siamo arrivati, come il contratto no perchè dovevamo aspettare,
Dell'Accio: eh
Droghini: scusami eh?
Dell'Accio: no, no ma dicevo però, in virtu di questa eventuale notifica che ci fanno,
Droghini: eh
Dell'Accio: noi che facciamo, alla Prefettura dovremmo comunque scrivere?
Droghini: si, ma anche perchè attualmente adesso ci sta un ricorsi in piedi, alla Prefettura gli scriviamo, certo, questi ci hanno notificato questo, alla luce di quello che ci hanno notificato, eee, tu la certificazione antimafia me la devi dare comunque, no?
Dell'Accio: è certo
Droghini: eh, scusa che fai, non me la dai la certificazione, è vero che il provvedimanto, che cheee il coso, la sentenza del TAR è immediatamente esecutiva, però è pure vero che io ho basato tutto sulla certificazione antimafia, adesso me la devi
Dell'Accio: ma poi hou, ma poi Aurelio, noi conosciamo un passaggio in più, quello di questa settimana noi lo conosciamo, mica
Droghini: certo
Dell'Accio: posso fare finta che non so un cavolo, quello me lo ha lasciato . . . (incomprensibile) . .
Droghini: . . . . . (incomprensibile) . . . . . che la Prefettura ti risponde picche hou, bello.
Dell'Accio: e appunto
Droghini: hai capito, ci sta l'indagine, ci sta l'indagine in corso dice, questo, non ti do proprio un cazzo,
Dell'Accio: embè
Droghini: questi sono collusi con tutto il mondo, . . (incomprensibile) . . ricomincia la giostra
Dell'Accio: ricomincia daccapo un'altra volta, certo. . . . . vabbè
Droghini: io ormai, alla luce di quello che ha sempre detto lui, il balzello, il balletto, i cazzi, i mazzi, aspettiamo, punto
Dell'Accio: sono daccordo
Droghini: ma poi a me, non ci deve parlare di queste cose, perchè mi ha veramente cacato il cazzo
Dell'Accio: no no affatto,
Droghini: perchè è arrogante, vedrai domani che fà
Dell'Accio: domani, domani, domani camminerà su otto, otto cuscini
Droghini: può camminare dove gli pare, non è quello, noi, noi mica siamo contro ECO.CAR. hou, noi siamo
Dell'Accio: no, non hai capito
Droghini: noi siamo per la totale legalità
Dell'Accio: . . . . . (incomprensibile) . . . . . appunto
Droghini: noi siamo per la totale legalità, adesso non rompesse i coglioni
Dell'Accio: bravo
Droghini: adesso aspettiamo il giudizio
Dell'Accio: ok

Droghini: occhei
Dell'Accio: ciao Ciccio
Droghini: ma questo è l'indirizzo di tutti, pure diii
Dell'Accio: ma infatti chi dice niente
Droghini: Mastrovincenzo, pure diiii coso
Dell'Accio: ma lo stesso Guido mi ha detto, lo stesso Giudo mi ha detto, tanto tu ormai devi aspettare il quindici, non è che ti puoi inventare cose diverse, eh, tu devi aspettare il quindici luglio, punto. eh. ok
Droghini: va bene
Dell'Accio: ciao Aurè
Droghini: ciao.
(**Allegato 567**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13538 intercettato il 25 giugno 2015 sul **RIT 3388/15).**

- alle ore 18.29, **DROGHINI Aurelio** chiama **DELL'ACCIO Walter**, il quale riferisce che l'assessore **PLACIDI** è andato a festeggiare insieme agli operari e che domani devono revocare immediatamente l'appalto alla **CAMASSA**. **DROGHINI** dice che lo scenario è inquietante e si devono tenere neutrali aggiungendo di aver parlato con gli avvocati. **DROGHINI** si altera e dice che l'Assessore non firma nulla e non può dire nulla in quanto è una cosa gestionale e continua dicendo "***si deve fare i cazzi suoi ...ha vinto la sua ditta....lui festeggia ha vinto la sua ditta....questa è la sua ditta...lo dico pure per telefono***"; continua dicendo che loro non hanno ditte in quanto poi ne rispondono loro "***dei soldi che si sono rubati gl'altri e che non c'entro un cazzo***". **DROGHINI** dice che devono fare i passi normali e non immediatamente e, riferendosi all'assessore, "***lui si riempe la panza.....ripete se ha vinto la sua ditta...anche perchè chi vince vince non importa nulla***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

DELL'ACCIO Walter: Oh baby Pusceddu
DROGHINI Aurelio: Chi è
DELL'ACCIO Walter: Oh..stavamo, parlavo con Sabrina, no? perchè gli avevo chiesto. . puoi parlare
DROGHINI Aurelio: Si dimmi
DELL'ACCIO Walter: Perchè gli avevo chiesto di, de, della situazione li del, come era andata la riunione eccetera, perchè poi tu lo sai, io oggi pomeriggio devo andare alla riunione con i dipendenti
DROGHINI Aurelio: Eh
DELL'ACCIO Walter: IDECOM per la questione legata ai cartellini gialli, rossi, per eventuali problematiche, no?
DROGHINI Aurelio: Eh
DELL'ACCIO Walter: Allora poi, mentre andavo via perchè mi trovavo presso il nuovo assessore, ero associato io
DROGHINI Aurelio: Eh
DELL'ACCIO Walter: E allora, poi, adesso ho chiamato Fabiola, ho detto, vabbè, fammi vedere, sapere come è andata la questione delle, delle, delle compostiere, c'era l'incontro sulle compostiere ecc. è mi ha detto che è andato poi l'assessore la, con Sebastiano ATTONI, tutti contenti, stavano festeggiando insieme agli operai, si sono messi a parlare, a festeggiare l'evento e, si sono messi a dire (ride ndr) a abbiamo vinto, adesso e, cambia tutto, eccetera, Sabrina gli ha detto, l'assessore gli ha detto e domani dovrà, dovrà immediatamente revocare
DROGHINI Aurelio: Ah, immediatamente
DELL'ACCIO Walter: **Si, ha detto che dovrà immediatamente revocare l'appalto alla CAMASSA,**
DROGHINI Aurelio: Eh
DELL'ACCIO Walter: **E affidarlo alla ECO.CAR. immediatamente perchè dobbiamo iniziare a lavorare**
DROGHINI Aurelio: Si si
DELL'ACCIO Walter: (ride ndr) . . . . . (incomprensibile) . . . . . ti giuro che se domani mi dovesse dire una cosa del genere gli dico che me lo deve mettere per iscritto eh.
DROGHINI Aurelio: Eh
DELL'ACCIO Walter: Gli dico Assessore, va bene, mi scriva che devo immediatamente, come ha fatto per sapere le cose, mi scriva che devo assolutamente fare questa cosa

DROGHINI Aurelio: Eh .
DELL'ACCIO Walter: No?
DROGHINI Aurelio: Si si, falli diventare pazzi (ride ndr)
DELL'ACCIO Walter: Per forza oh..lo voglio fare diventare pazzo (ride ndr)
DROGHINI Aurelio: Mamma mia, ma tanto, ma tanto questa storia ha un epilogo inaspettato
DELL'ACCIO Walter: Che vuol dire che
DROGHINI Aurelio: E' ne sono convinto
DELL'ACCIO Walter: In che senso, hou, tu sei sempre, mi fai ammazzare perchè sei sempre inquietante nelle tue risposte
DROGHINI Aurelio: Si ma, hou, è lo scenario che è inquietante, hou, e noi dobbiamo, dobbiamo proprio, siccome siamo più intelligenti, siamo onesti, principalmente, dobbiamo mantenerci proprio sempre al centro del fiume, punto.
DELL'ACCIO Walter: Si, hou ma infatti ho detto a Sabrina, va bene Sabrina, a noi va bene comunque, nel senso che, a noi quello che sarà sarà, comunque dobbiamo aspettare il quindici, "no, lui ha detto che tu adesso, domani devi immediatamente
DROGHINI Aurelio: Si, si
DELL'ACCIO Walter: Revocare l'appalto
DROGHINI Aurelio: Ma non rompesse il cazzo
DELL'ACCIO Walter: Nell'immediato
DROGHINI Aurelio: . . . . . (incomprensibile) . . . . .
DELL'ACCIO Walter: Perchè . . perchè dice questo è il momento in cui
DROGHINI Aurelio: (ride ndr)
DELL'ACCIO Walter: Il giudice ha detto questa cosa
DROGHINI Aurelio: Si, si lui è l'unico
DELL'ACCIO Walter: . . . . . (incomprensibile) . . . . .
DROGHINI Aurelio: Lo sa lui, lo sa lui, lo sa lui,
DELL'ACCIO Walter: Certo, ma tu dai nostri ci sei passato, gli avvocati?
DROGHINI Aurelio: Sii ci ho par, hou, ma io ho parlato con Manzi tre ore hou
DELL'ACCIO Walter: Eh
DROGHINI Aurelio: Ho parlato con Mastrovincenzo, . . adesso dobbiamo aspettare Lilli, parlare con Lilli e confrontarci con loro, e poi vediamo quello che dobbiamo fare
DELL'ACCIO Walter: Maa
DROGHINI Aurelio: Quindi aspettiamo tranquilli
DELL'ACCIO Walter: Ma noi dobbiamo aspettare il quindici, convitoooo anche questa cosa lui?
DROGHINI Aurelio: Certo, ma certo, che puoi fare? è lo stesso discors
DELL'ACCIO Walter: No perchè
DROGHINI Aurelio: E' lo stesso discorso del contratto, no? . . .anche perchè, anche perchè, il ricorso principale
DELL'ACCIO Walter: Eh
DROGHINI Aurelio: Cioè, tu che fai, revochi, revochi il provvedimento d'urgenza a coso, a CAMASSA quando ci sta un, quando ci sta un ricorso in piedi? come fai?
DELL'ACCIO Walter: Eh, io non lo posso fare, no?
DROGHINI Aurelio: Ma no, ormai ci sta un ricorso in piedi e aspetto che si definisce il ricorso, cioè
DELL'ACCIO Walter: E ma lui può dire, vabbè ma tu alla fine eee
DROGHINI Aurelio: Hou, lui non può dire niente, hou, non incominciamo lui non firma un cazzo e non può dire un cazzo, punto
DELL'ACCIO Walter: Ok
DROGHINI Aurelio: Basta
DELL'ACCIO Walter: No, anche perchè noi sappiamo pure dell'altraaaa della vicenda
DROGHINI Aurelio: A parte quello, a me non me ne, hou, hou, quà è un aspetto gestionale, lui non può dire un cazzo e si deve fare i cazzi suoi. **Ha vinto la sua ditta,**
DELL'ACCIO Walter: Eh, infatti,
DROGHINI Aurelio: **Lui festeggia, ha vinto la sua ditta, questa è la sua ditta,**
DELL'ACCIO Walter: . . . . . (incomprensibile) . . . . .
DROGHINI Aurelio: **Lo dico pure per telefono, a me non me ne frega un cazzo**
DELL'ACCIO Walter: E adesso neanche a me
DROGHINI Aurelio: Ha vinto la sua ditta
DELL'ACCIO Walter: Evidentemente . . . . . (incomprensibile, si accavallano le voci) . . . . .
DROGHINI Aurelio: . . . . . (incomprensibile, si accavallano le voci) . . . . . stanno festeggiando che ha vinto la sua ditta, noi non abbiamo ditte, noi dobbiamo pensare alla normativa, perchè poi, vengono a

rompere il cazzo a noi, capito, io
DELL'ACCIO Walter: Ho capito
DROGHINI Aurelio: Tra qualche giorno devo andare a rispondere io per i cazzi dei soldi che si sono rubati gli altri, e non centro un cazzo, capito? lascia stare, fallo parlare, lascialo stare, non te lo inculare proprio
DELL'ACCIO Walter: Senti per quell'altra cosa poi invece oggi? hai avuto modo di chiarire?
DROGHINI Aurelio: Si si stavo a parlare proprio con mia moglie di quella cosa
DELL'ACCIO Walter: Ah
DROGHINI Aurelio: Però bisogna capire se effettivamente è quello, capito?
DELL'ACCIO Walter: E' lui, è lui
DROGHINI Aurelio: E' lui al cento per cento?
DELL'ACCIO Walter: Si si
DROGHINI Aurelio: E' sicuro?
DELL'ACCIO Walter: Tu parli, ma tu parli della e-mail o dellaaa
DROGHINI Aurelio: Della e-mail, la provenienza della e-mail
DELL'ACCIO Walter: Si si
DROGHINI Aurelio: perchè se la provenienza della e-mail è quella, al cento per cento?
DELL'ACCIO Walter: No, no al cento per cento, . . . (incomprensibile) . . . per cento
DROGHINI Aurelio: Al cento per cento, va bene
DELL'ACCIO Walter: Al cento per cento
DROGHINI Aurelio: Va bene, dai, ed allora niente, ci sentiamo domani mattina, comunque niente, noi , noi dobbiamo fare i passi normali, non immediati (ride ndr) immediatamente, voglio
DELL'ACCIO Walter: E', lui, lui ha scritto immediatamente (ride ndr) he?
DROGHINI Aurelio: Immediatamente, si, si
DELL'ACCIO Walter: . . . . . (incomprensibile) . . . . .
DROGHINI Aurelio: . . . . . (incomprensibile) . . . . . e lui si riempie la pancia,
DELL'ACCIO Walter: Humm
DROGHINI Aurelio: Capito?
DELL'ACCIO Walter: . . . . . (incomprensibile) . . . . .
DROGHINI Aurelio: Ma non rompesse il cazzo
DELL'ACCIO Walter: . . . . . (incomprensibile) . . . . .
DROGHINI Aurelio: Con, co, sulle spalle nostre, sulle firme nostre, come non ha detto che noi siamo responsabili e dovremmo pagare un risarcimento danni, noi quà, noi là, ha vinto la sua ditta, è la sua ditta questa quà?
DELL'ACCIO Walter: E noi dovevamo . . . . . (incomprensibile) . . . . . i soldi
DROGHINI Aurelio: Lui festeggiava perchè ha vinto la sua ditta insieme a tutti gli operai
DELL'ACCIO Walter: Festeggiava con tutti gli operai, c'erano tutti gli operai,
DROGHINI Aurelio: Bravo, è va bene così, sono cazzi suoi, noi andiamo avanti per la nostra strada, a me chi vince vince, non me ne frega un cazzo, l'ho dimostrato dall'inizio che è iniziata questa storia, per cui.
DELL'ACCIO Walter: E, condivido insieme a te
DROGHINI Aurelio: Quindi.
DELL'ACCIO Walter: Quindi
DROGHINI Aurelio: Noi facciamo le cose regolari, perchè domani poi, che vengono a chiedere documenti a chiedere
DELL'ACCIO Walter: Come oggi, come oggi
DROGHINI Aurelio: Non vanno a chiedere, non sono andati a chiedere a lui,
DELL'ACCIO Walter: Infatti
DROGHINI Aurelio: Forse da lui ci andranno un giorno, ma adesso ce li hanno chiesti a noi, ed io voglio essere come, che hanno detto quelli, hanno trovato tutto a posto, tutto regolare, tutto, abbiamo dato tutto, siamo stati estrememente collaborativi, punto
DELL'ACCIO Walter: Basta, punto
DROGHINI Aurelio: Ok
DELL'ACCIO Walter: Buona sera
DROGHINI Aurelio: Facciamo colazione, facciamo colazione domani mattina
DELL'ACCIO Walter: Va bene
DROGHINI Aurelio: E sistemami quell'altra questione a me
DELL'ACCIO Walter: Si, si, assolutamente, salutami Anna
DROGHINI Aurelio: Va bene
DELL'ACCIO Walter: Si

DROGHINI Aurelio: Ciao
DELL'ACCIO Walter: Ciao
(**Allegato 568**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13581 intercettato il 25 giugno 2015 sul **RIT 3388/15**).

Dal contesto delle operazioni di ascolto è inoltre emerso che l'assessore **PLACIDI Patrizio** che risulta essere titolare del 33% (assieme a Cappucini Marco) delle quote della società CAR.RIST. srl che gestisce un distrubutore di carburanti AGIP, ha stipulato un accordo con la **ECOCAR**, definito dal **CAPPUCCINI** "***contraffare***", in virtù del quale cui gli automezzi e il personale della **ECO.CAR.**, impiegati per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel comune di Anzio, debbano effettuare rifornimento di carburanti e colazioni presso l'area di servizio gestita dalla citata **CAR. RIST**[296], ubicata a Nettuno. E' evidentente come tale accordo si inserisca in un più ampio rapporto corruttivo tra imprenditore ed amministatore in virtù del quale la **ECOCAR** oltre a corrispondere somme di denaro al Placidi garantisce a quest'ultimo ulteriori vantaggi derivanti dagli incassi effettuati tramite i rifornimenti di carburante effettuati dagli automezzi della ECO.CAR presso la predetta stazione di servizio. Si evidenzia, inoltre, che **PLACIDI Patrizio,** nel corso delle conversazioni tra **NOCERA Antonio** e **DEODATI Antonio,** viene indicato con lo pseudonimo "***Penna Bianca***".
Si riportano le conversazioni ritenute d'interesse investigativo:

- il 12 gennaio 2015, alle 10.41, **PLACIDI Patrizio**, mediante l'utenza di

[296] **PLACIDI Patrizio** risulta avere partecipazioni nella Soc. **CAR. RIST** s.r.l., con sede legale in Nettuno (RM) via s. Barbara snc (Numero REA RM – 1014164 - Codice fiscale 07149391000). La societa' ha per oggetto:- la gestione di stazioni di servizio, di impianti stradali di distributore carburante. la gestione di eventuali ristoranti, bar, pizzerie e pub, autolavaggi, rivendita di autoaccessori; - la vendita e commercio al minuto e all'ingrosso di prodotti petroliferi, di combustibili e carburanti di ogni tipo (in comodato) e lubrificanti per autotrazione comprensivi dei rispettivi derivati, con svolgimento di tutte le attivita' inerenti nonche' la gestione di attivita' collaterali connesse all'impianto autostradale e il commercio di musicassette e prodotti audiostereofonici e comunque prodotti vari diretti all'assistenza degli automobilisti. la societa' potra' altresi' commercializzare, articoli per la pulizia della casa e l'igiene della persona, profumeria, bigiotteria, orologeria, accessori di abbigliamento e biancheria intima, pellicceria, opere d'arte, di pittura, di scultura e di grafica, quadri e cornici, cartoleria, giornali e riviste; strumenti ed articoli musicali, di fotografia, giocattoli, tende ed attrezzature da campeggio, articoli ed attrezzi sportivi, prodotti, accessori, parti di ricambio per auto, moto e cicli, pneumatici e relativi accessori; - il commercio al minuto e all'ingrosso di boutique, articoli ed abbigliamento sportivo, generi di monopolio, come tabacchi, giochi, lotterie, gratta e vinci, totocalcio, lotto, enalotto, ecc., profumi e piccoli oggetti ricordo, carburanti, lubrificanti, combustibili; - la vendita di articoli complementari al lavaggio auto, il commercio al minuto e all'ingrosso di accessori e ricambi per auto, moto, e cicli, di apparecchi radio televisivi e telefonia mobile e fissa; - la gestione in proprio e per conto altrui di ristoranti, pizzerie, trattorie, spaghetterie, birrerie, tavole calde, bar, mense aziendali, campeggi, stabilimenti balneari, alberghi, discoteche, sale da gioco, ostelli, negozi, alimentari, supermercati, locali per somministrazioni di alcoolici e superalcoolici ed in genere quanto attiene alla ristorazione ed all'attivita' ricreativa, ivi compresa la possibilita' di effettuare e gestire sia in proprio che per conto terzi servizi di catering; la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande alcooliche e non, l'esercizio e la gestione di bar, pub, ristoranti, pizzerie, rosticcerie, gastronomie, tavole calde, pasticcerie, gelaterie, latterie, tabaccherie, discoteche e mense, l'effettuazione di servizio catering, fiere e convegni; - il commercio all'ingrosso ed al minuto di gelati, dolciumi e prodotti di pasticceria in genere il tutto sia fresco che conservato e di prodotti alimentari di ogni tipo; - la produzione, distribuzione e commercio di cibi cotti o comunque preparati, nonche' la gestione di esercizi pubblici e mense, la gestione di manutenzione di impianti sportivi; - la gestione di case di cure per anziani nonche' di cliniche, di ospedali privati cosi' come la gestione di enti ospedalieri siano essi pubblici o privati; - la ristorazione intesa come alimentazione ordinaria dietetica sia delle cucine per malati che delle cucine per personale dipendente di aziende o di enti; - la produzione di pasticceria, la vendita al minuto di bevande e prodotti di gastronomia, produzione di specialita' gastronomiche, produzione di pizza al taglio, ristorante, pizzeria, self service. fermo il rispetto delle inderogabili norme di legge che riservano determinate attivit a specifiche categorie di operatori, la societa' potr inoltre compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi incluso l'affitto d'azienda o la prestazione di garanzie sia personali che reali a favore di terzi, nonche' assumere interessenze e partecipazioni in qualsiasi forma in altre societ aventi per oggetto analogo od affine e comunque connesso con il proprio, purch non ne risulti mutato lo scopo sociale. resta in ogni caso preclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico nonche' l'esercizio prevalente o nei confronti del pubblico di attivita' finanziarie, assicurative o la prestazione di servizi d'investimento
Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Socio	valore	%	tipo diritto
CAPPUCCINI MARCO CPPMRC58A17D403A	5.100,00	50	PROPRIETA'
PLACIDI PATRIZIO PLCPRZ53P06A323N	3.400,00	33,33	PROPRIETA'
FORTUNA MARA FRTMRA58D60H501P	1.700,00	16,67	PROPRIETA'

CAPPUCCINI Marco, chiama **NOCERA Antonio**. La conversazione tra i due appare alquanto criptica ma il riferimento è agli automezzi della **ECOCAR** che dovranno andare a rifornirsi di carburante al distributore di **PLACIDI**. Nell'occasione **NOCERA** dice " ***Quei libretti vanno a fare la revisione*** ..", **PLACIDI** ribatte "***Eh ... si ... ma tu lì anche perchè così mi organizzo per gli scarichi capito?*** (...) ***"Perchè nel momento in cui ... tu in linea di massima fai la programmazione?*** (...) ***No, la programmazione quando tu la fai decollare così io metto più carburante***", riferendosi chiaramente allo scarico di carburante al distributore. Si riporta la trascrizione della conversazione:

CAPPUCCINI Marco:	Che gli dico? ... Si suona, si
PLACIDI Patrizio:	Tu gli de ... tu non è ...
CAPPUCCINI Marco:	No
NOCERA Antonio:	Pronto...
CAPPUCCINI Marco:	Tonino! ... Marco! ... mi senti?
NOCERA Antonio:	Si ... ciao
CAPPUCCINI Marco:	Ti passo un attimo un amico, ciao
NOCERA Antonio:	Ciao
PLACIDI Patrizio:	Barbone uno ...
NOCERA Antonio:	Buongiorno
PLACIDI Patrizio:	Hai vinto uno a zero ho saputo
NOCERA Antonio:	Eh, al novantatreesimo, un calcio d'angolo, ... la Lazio ...
PLACIDI Patrizio:	[ride]
NOCERA Antonio:	La Lazio aveva fatto quasi il colpaccio … invece eh...
PLACIDI Patrizio:	La Lazio, la Lazio è grande, soltanto che noi siamo dei coglioni ... tra Radu e ... Marchetti là ...
NOCERA Antonio:	Mamma mia, che dormita
PLACIDI Patrizio:	... due pippe, due pippe totali ... quello ... il secondo gol ... a un metro dalla linea della porta
NOCERA Antonio:	Eh l'ho visto ...
PLACIDI Patrizio:	Da ... dai su … dai vergogna ...
NOCERA Antonio:	Ah ... ah ...
PLACIDI Patrizio:	A non uscire ...
NOCERA Antonio:	Hanno fatto una dormita ...gli hanno detto, tiè segna ...
PLACIDI Patrizio:	Si sono venduti … vabbè ... lasciamo perdere va ...
NOCERA Antonio:	[ride]
PLACIDI Patrizio:	Senti, ti volevo dire no, io sto andando da Nino ... però ...
NOCERA Antonio:	Si..
PLACIDI Patrizio:	... ti volevo dire, ... ma tu quegli appunti dei..fogli dei libretti non li hai presi? Li stai facendo ...
NOCERA Antonio:	No, no, l'ho presi, l'ho presi, ... adesso te ...
PLACIDI Patrizio:	Ah...
NOCERA Antonio:	... li mando la da Nino, più tardi ...
PLACIDI Patrizio:	Ah, me li mandi da Nino?
NOCERA Antonio:	Si ..
PLACIDI Patrizio:	Ah, ma tu però per avere la cosa devi far fare solo un foglio da Pomezia?
NOCERA Antonio:	Si, no, devo fare ... no, devo fare ... un foglio là a Nettuno ...
PLACIDI Patrizio:	Poi eh ...
NOCERA Antonio:	Che devo dire ...
PLACIDI Patrizio:	Eh...
NOCERA Antonio:	Che quelli, que...
PLACIDI Patrizio:	Eh ... vabbè...
NOCERA Antonio:	Quei libretti vanno a fare la revisione ...
PLACIDI Patrizio:	Eh ... si ... ma tu lì anche perchè così mi organizzo per gli scarichi capito?
NOCERA Antonio:	Va bene
PLACIDI Patrizio:	Perchè nel momento in cui ... tu in linea di massima fai la programmazione?
NOCERA Antonio:	Mi sembra che sono ventiquattro, adesso non lo so, si ...
PLACIDI Patrizio:	**No, la programmazione quando tu la fai decollare così io metto più carburante ...**
NOCERA Antonio:	No, ma io ti dico pure quanti ... quanti ... litri al giorno...

PLACIDI Patrizio: Nel punto, va bene... okay
NOCERA Antonio: Va bene, si ...
PLACIDI Patrizio: Ci pensi tu? Con la signora?
NOCERA Antonio: Si, si, ci penso io...
PLACIDI Patrizio: Eh? Va bene caro, ciao
NOCERA Antonio: A presto, ciao, ciao
(Voci in ambientale)
PLACIDI Patrizio: No, tutto a posto
CAPPUCCINI Marco: Oh
PLACIDI Patrizio: bisogna andare ... incomprensibile ... a parlarci tu con Stefanucci?
CAPPUCCINI Marco: Secondo me ... ci parliamo insieme ... e lo troviamo giù.
(**Allegato 569**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 6129 intercettato il 12 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**);

- il 20 gennaio 2015, alle ore 09.34, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** chiedendogli un incontro "***ascolta ...riusciamo a vederci un 'attimino stamattina ...prendiamo un caffe ..che facciamo una chiacchierata un attimo io con un amico? due minuti***", riferendosi chiaramente ad un incontro con l'Assessore **PLACIDI**, **NOCERA** dice di essere a Gaeta e che si sarebbero potuti vedere nel pomeriggio. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Cappuccini Marco: ora suona
Nocera Antonio: pronto!
Cappuccini Marco: ciao TONINO....MARCO CAPPUCCINI....buongiorno
Nocera Antonio: ciao....buongiorno...a te
Cappuccini Marco: ascolta ...riusciamo a vederci un attimino stamattina ...prendiamo un caffe ..che facciamo una chiacchierata un attimo io con un amico? due minuti
Nocera Antonio: so a GAETA
Cappuccini Marco: stai a GAETA ! eh...allora è difficile vedervi
Nocera Antonio: pomeriggio !
Cappuccini Marco: pomeriggio! vabbè dai...eh...
Nocera Antonio: pomeriggio...tardi
Cappuccini Marco: pomeriggio tardi! dai vabbene ci sentiamo nel pomeriggio
Nocera Antonio: ciao
Cappuccini Marco: ciao...ciao
Nocera Antonio: ciao
(**Allegato 570**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7747 intercettato il 20 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**);

- alle 14.21, **PLACIDI Patrizio**, mediante l'utenza di **CAPPUCCINI Marco**, chiama **NOCERA Antonio**, chiedendogli l'orario di arrivo a Nettuno, **NOCERA** riferisce che sarebbe arrivato dopo le 16,00/17,00, **PLACIDI** riferisce che lo avrebbero atteso nello stesso luogo dove si erano incontrati l'altro giorno. **NOCERA** lo interrompe subito dicendo che ha capito. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Nocera Antonio: pronto!
Placidi Patrizio: barba uno
Nocera Antonio: eh!....pronto!
Placidi Patrizio: barba uno
Nocera Antonio: barba uno...barba uno
Placidi Patrizio: barba uno ...ma a che ora rientri a NETTUNO?
Nocera Antonio: eh...verso le quattro e mezza ....cinque
Placidi Patrizio: uhm.....e allora mi trovi là dove ci siamo visti ...l'altro giorno
Nocera Antonio: vabbene
Placidi Patrizio: ok ...ciao
Nocera Antonio: vabbene
Placidi Patrizio: ciao...ciao
(**Allegato 571**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7808 intercettato il 20 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**);

- alle 15.01, **NOCERA Antonio** chiama la moglie **SALAFIA Samantha**, chiedendole di fare "*la lista dei Camion*" per poi portarla "*al distributore dell'Agip alla figlia di PENNA BIANCA*" (**PLACIDI Maurizio** gestisce, unitamente a **CAPPUCCINI Marco**, un distributore di carburanti **AGIP** con la Soc. **CAR. RIST** s.r.l.) e dirgli "***di darli al padre***". Nel terminare la conversazione, la donna chiede se deve metterli in carta intestata I.P.I.[297];

- alle ore 17.54, **NOCERA Antonio** chiama **CAPPUCCINI Marco** dicendogli di essere in ritardo in quanto è ancora a Latina. **CAPPUCCINI** dice che loro (**CAPPUCCINI** e **PLACIDI Patrizio**) lo aspettano. In seguito **NOCERA** chiede se fosse passata da lui sua moglie (**SALAFIA Samantha**). **CAPPUCCINI** conferma e dice che la moglie di **NOCERA** ha portato quei fogli "***con l'elenco dei nominativi per preparare la contraffaristica***". Nel terminare la conversazione **CAPPUCCINI** dice che lo aspettano stasera fino alle sette altrimenti si vedranno domani mattina alle nove e mezza. Si riporta la trascrizione della conversazione:

CAPPUCCINI: Pronto. Tonì?
NOCERA: Si
CAPPUCCINI: Marco! Stai arrivando?
NOCERA: E sto un po in ritardo
CAPPUCCINI: Va be', noi ti aspettiamo, siamo qua
NOCERA: Sto a Latina
CAPPUCCINI: Va be' dai, t'aspetto
NOCERA: **Ma che è passata mia moglie percaso?**
CAPPUCCINI: **E' arrivata ora. Ma c'è un altr... E' arrivata tua moglie, si, e ha portato quei fogli che servivano** (si accavallano le voci. ndr)
NOCERA: **L'elenco?**
CAPPUCCINI: **L'elenco dei nominativi per preparare la contraffaristica**
NOCERA: Va bene, adesso passo.
CAPPUCCINI: Okay, dai, ti aspetto
NOCERA: Però mi dispiace... Se no domani mattina se volete, eh?
CAPPUCCINI: E che ne so se..
[17:55:30 CAPPUCCINI si rivolge ad una persona presente con lui e dice]
CAPPUCCINI: Lui dice: domani mattina è lo stesso?
[17:55:33 CAPPUCCINI torna a conversare con NOCERA]
CAPPUCCINI: Ma poi dipende. Come vuoi te
[17:55:37 in ambientale si sente la voce di un uomo che dice a CAPPUCCINI: "Alle nove, nove e mezza qua"]
CAPPUCCINI: Alle nove e mezza qui?! Tu preferisci meglio!?
NOCERA: No, per voi pure, per non farvi aspettare. Nove e un quarto magari
CAPPUCCINI: Ma noi... Nove nove un quarto... Noi fino alle sette ci siamo qui eh, comunque.
NOCERA: Va be', allora se faccio in tempo, per le sette arrivo
CAPPUCCINI: Va bene. E se no domani mattina alle nove, nove e un quarto. Dai
NOCERA: Okay, okay
CAPPUCCINI: Okay, ciao, ciao
NOCERA: Ciao, ciao;

(**Allegato 572**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7877 intercettato il 20 gennaio 2015 sul **RIT 8954/14**);

- alle 10.29, **NOCERA Antonio** chiama la moglie **SALAFIA Samantha**. Inizialmente la conversazione verte su argomenti non d'interesse; in seguito **NOCERA** chiede alla donna dell'"***Agip***", riferendosi evidentemente al distributore di carburanti di **PLACIDI**. Al riguardo la donna dice di aver "***fatto la cosa però lui*** (non dice chi) ***dice ventiquattromila litri al mese***", ma che in realtà "***se gli do solo le vaschette*** (veicoli cassonati utilizzati per la raccolta rifiuti) ***arrivano solo ad undicimila***". **NOCERA** gli

[297] Progressivo nr.7817 intercettato il 20.01.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;

dice che lei deve dargli circa ventimila e poi vedranno. La donna riferisce che avrebbe fatto la e-mail con tutti i cosi del mese[298];

- il 2 febbraio 2015, alle ore 17.58, **SALAFIA Samantha** chiama **NOCERA Antonio** il quale comunica che ha risolto e che voleva solo sapere la lista dei mezzi che ha inviato a "***penna bianca***"[299];

- il 5 febbraio 2015, alle ore 09.06, **NOCERA Antonio** chiama **SALAFIA Samantha** per dirle di mandare a **DEODATI Francesco** l'elenco dei "***mezzi che ha fatto penna bianca***"[300];

- il 9 febbraio 2015, alle ore 13.09, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che loro sono "***operativi***", **NOCERA** dice di essere stato fuori ma che nel pomeriggio organizzerà il tutto per cominciare domani. **CAPPUCCINI** conclude dicendo che ha fatto arrivare appositamente il carburante. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Nocera Antonio: pronto!
Cappuccini Marco: ciao TONINO....MARCO
Nocera Antonio: ciao MARCO
Cappuccini Marco: buongiorno .....no ti volevo solamente avvisare per correttezza ....siccome noi siamo operativi ...è!...ho visto che stamattina che poi non sono venuti
Nocera Antonio: si... no
Cappuccini Marco: quindi poi ho detto....mo aperto
Nocera Antonio: no...no...eh...purtroppo sò stato fuori io ...eh...stamattina non sò riuscito .....mo oggi pomeriggio organizzo da domani iniziamo
Cappuccini Marco: vabbene....vabbene....perfetto.....dai non è qui .....te lo volevo dire...che comunque ....oh...fatto arrivare carburante apposta ...perchè se no dopo
Nocera Antonio: ok
Cappuccini Marco: vabbene ....ok....vabbene era solo...per communicartelo
Nocera Antonio: grazie marco
Cappuccini Marco: vabbene ciao...ciao
Nocera Antonio: ciao
(**Allegato 574**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 11502 intercettato il 9 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**);

- il 10 febbraio 2015, alle ore 13.56, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** e gli passa **PLACIDI Patrizio**, Assessore all'ambiente del comune di Anzio. Il discorso tra i due verte evidentemenmte sull'orario cui fra giungere i camion della ECO.CAR per effetuare rifornimento di carburante. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA: Si
CAPPUCCINI: Tonino, un attimo solo
[13:56:32 CAPPUCINI passa il telefono ad un altro interlocutore che dopo parla con NOCERA]
INTERLOCUTORE: Ma stai ancora in Albania?
NOCERA: No, no, sto a Caserta oggi, sto andando a Gaeta adesso
INTERLOCUTORE: Umh. Ma quando torni tu?
NOCERA: Sta sera
INTERLOCUTORE: Cioè, alle ore?
NOCERA: Eh, cioè alle ore non loso. Sette, penso, sette, sette e mezza, sei, sei e mezza. Domani mattina però c'ho appuntamento da Nino alle nove.
INTERLOCUTORE: Eh, si, ma no, non è quello il problema. Io oggi ho fatto, sto facendo quella cosa che tu mi dicevi.

[298] Progressivo nr.8002 intercettato il 21.01.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
[299] Progressivo nr.10358 intercettato il 02.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**
[300] Progressivo nr.10849 intercettato il 05.02.2015 sul **R.I.T. 8954/14;**

NOCERA: Eh.
INTERLOCUTORE: No, l'unica cosa che... cosa li,. tua moglie gli ha detto ai monnezzari di.."a fine giro" eccetera eccetera, Tonì, cioè, fine giro... sono sincero con te, fine giro, automaticamente quell'operazione del bar, quello e quell'altro non me lo crea. Fa un discorso solo di benzina
NOCERA: E' perchè oggi, oggi era il primo giorno
INTERLOCUTORE: No oggi, no, Tony ascoltami: non oggi. Io, dammi un'organizzazione, perché se ...lascia perdere il primo giorno, secondo giorno... Se noi facciamo quell'operazione complessiva, allora c'è l'uno e l'altro, fuori dentro... Hai capito di che stiamo parlando? Eeeh il nostro progetto. Perché se no mi metti in difficoltà totale se è solo su quello, solo su, sulle benzine, hai capito?
NOCERA: Ma tu vuoi fare sempre scopa con...
INTERLOCUTORE: Eh non mi capisci
NOCERA: No, ti ho capito benissimo, però oggi (si accavallano le voci. ndr)
INTERLOCUTORE: Non riesci... no, no, oggi non è un problema oggi
NOCERA: Devi capire una cosa: allora, loro escono la mattina alle cinque, no!?
INTERLOCUTORE: Si
NOCERA: Uscendo la mattina alle cinque, non è che possono andare la!? Perché è chiuso la alle cinque! No?
INTERLOCUTORE: No, Perchè l'organizzazione glielo faccio aprire, no!? Se no, scusami... dipende (si accavallano le voci, ndr)
NOCERA: Che cazzo ne so che tu alle cinque vai ad aprire!?
INTERLOCUTORE: ... ma di pende dalla...Ma io basta che... L'organizzazione, noi, in fretta... il coso... Diciamo, è tutto l'indotto che crea quella, quella... Come ne abbiamo parlato, senza che parliamo
NOCERA: Si, si, però ti volevo dire, adesso dacci tempo di affinare. Intanto stanno mettendo (incomprensibile, si accavallano le voci. ndr)
INTERLOCUTORE: Si, si, si, si, si, si. Ti sto dicendo, va bene. Ti sto dicendo di modo che mi organizzo. Era soltanto per l'organizzazione, mica perché del resto, hai capito!?
NOCERA: Se tu parti alle sette, cioè se loro vengono alle sette, no!? Invece di farti aprire alle cinque, vengono alle sette, fanno..basta fino alle sette della mattina dopo. La mattina dopo alle sette ritornano
INTERLOCUTORE: E questo ti sto dicendo (incomprensibile. ndr)
NOCERA: E ho capito, però non c'ho avuto proprio il tempo materiale per farlo, perché sono ritornato sabato (si accavallano le voci)
INTERLOCUTORE: Si, e io ti sto, e io ti sto soltanto ricordando. Non ho più detto che non non lo fai. Non è che ti ho detto che non lo fai!?
NOCERA: No, no, ho capito (incomprensibile, si accavallano le voci. ndr).
INTERLOCUTORE: Okay, te lo volevo solo ricordare (si accavallano le voci. ndr)
NOCERA: ...sia per te, che non fai venire uno la alle cinque ed è meglio alle sette, no!?
INTERLOCUTORE: Eh, alle sette è meglio, no!? Alle cinque no, non serve alle cinque, che cazzo serve!?
NOCERA: Va bene. Adesso poi ci organizziamo meglio dai
INTERLOCUTORE: Eh, allora io era questo che.. se tu ritornavi e ci vedevamo cinque minuti e parlavamo
NOCERA: Se non rientro tardi ti chiamo. Chiamo CAPPUCCINI e vengo giù.
INTERLOCUTORE: Eh, insieme a un altro
NOCERA: Se (incomprensibile, si accavallano le voci. ndr) domani mattina. Va bene?
INTERLOCUTORE: Va bene. Okay, okay. Ciao
NOCERA: Ciao, ciao;
(**Allegato 575** Verbale di trascrizione della conversazione nr. 11681 intercettato il 10 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 17 febbraio 2015, alle ore 18.13, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** per dire che ha iniziato aggiungendo "***però sei un po' fiacco eh! Dacci un aiuto per benino***", riferendosi chiaramente al rifornimento dei mezzi **ECOCAR** presso il loro distributore di carburanti. Si riporta la trascrizione della conversazione:

CAPPUCCINI: Tonino!?
NOCERA: Si
CAPPUCCINI: Marco!
NOCERA: Dica
CAPPUCCINI: Ho visto che hai iniziato, però sei un po' fiacco eh! Dacci un aiuto per benino

NOCERA: Ma voi non siete mai contenti, mannaggia
CAPPUCCINI: Va be', arrivi con due macchine (si accavallano le voci. ndr)
NOCERA: Ma a me, ma a me chi cazzo mi... ma a me chi cazzo mi iuta!? Mannaggia la madonna (si accavallano le voci. ndr)
CAPPUCCINI: Ti stai, ti stai, ti stai impegnando poco, ti stai impegnando poco, ti stai impegnando
NOCERA: Domani mattina vengo io a fare colazione alle otto e un quarto. Ve lo do io (si accavallano le voci. ndr)
CAPPUCCINI: Oooh, bravo vieni a fare la (incomprensibile. ndr)
NOCERA: Ve lo do io cento euro. Pago la colazione a tutti gli scopini
CAPPUCCINI: No, cento euro... ooh, questo è già qual cosa, così almeno vedano gli scopini, così almeno vengano
NOCERA: Va bene?
CAPPUCCINI: Dai, vedi un attimo... Eh ho visto che è venuto, si, sta venendo qualcuno, però proprio mini mini mini mini, quasi che sembra che non, non mettano la benzina. Se no non faccio, non riesco a far partire la cosa, no!? Vedi te! Vedi te quello che puoi fare, dai
NOCERA: Domani mattina mi fermo mezz'ora e vedo se (incomprensibile. ndr)
CAPPUCCINI: Ma fermati per una mezz'oretta, dai, con noi, dai, che (incomprensibile. si accavallano le voci. ndr)
NOCERA: Ma mi devo fermare all'ufficio più che con voi, se no...
CAPPUCCINI: O in ufficio. Fermati in ufficio un pochettino e vedi di spingere questi. Perché ho la vaga impressione che comunque non sono ancora partiti nel venire. Son partiti due o tre macchinette, due macchiane, ma non più di due. Sai, se sono (si accavallano le voci. ndr)
NOCERA: No, (incomprensibile, si accavallano le voci. ndr) non può essere
CAPPUCCINI: Se sono ventotto le macchine, è possibile che vengano due, tre o quattro macchine al giorno? Poi, abbiamo aperto alle sei, eh! Attenzione! Ora siamo liberi da, dalle sei del mattino. Quindi di conseguenza c'è pure, diciamo, la possibilità di venire presto a fare carburante, quindi non c'è nemmeno quel problema lì, perché ti ho aperto apposta l'impianto
NOCERA: Domani mattina vedo, dai
CAPPUCCINI: Vedi te! Vedi te, se gli puoi, se ci puoi dare una mano, dai! Se no qui diventa problematico. Ti saluto. Ciao. Grazie Tonì
NOCERA: Ciao, ciao
CAPPUCCINI: Ciao;
(**Allegato 576**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 12909 intercettato il 17 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 18 febbraio 2015, alle ore 12.23, **NOCERA Antonio** chiama **CARONTI Romeo** lamentandosi che "***il distributore me stà a fà due palle .....ride.....che nemmeno te immagini***", riferendosi chiaramente al distributore di carburanti dell'Assessore **PLACIDI** con il quale hanno fatto una sorta di accordo per far sì che gli automezzi e gli operai **ECOCAR** vadano a far rifornimento e colazione. Si riporta la trascrizione della conversazione:

CARONTI: pronto
NOCERA : ecco mo va!
CARONTI: ecco...c'era...c'era ... il blocco ...si... sul quel numero là ...mo l'ho sbloccato ...tutto a posto ....ok
NOCERA : bravo!...cosi te sento tutti i giorni
CARONTI: ciao...ride...
NOCERA : il distributore me stà a fà due palle .....ride.....che nemmeno te immagini
CARONTI: perchè?...perche?
NOCERA : perchè ...troppi pochi me ne devi mandà di più ...l'orario le cose ...a colazioni
CARONTI: e daje accontetelo
NOCERA : passo tutte le mattine lascio 100 euro per le colazioni ....hai finito de rompemi i coglioni
CARONTI: ....ride....
NOCERA : mannaggia che rottura de cazzo
CARONTI: e va bè è un momento ...un momento ...un momento delicato per tutti dai che deve fà
NOCERA : hai letto ...hai letto de quell'altro
CARONTI: si..si...io ...
NOCERA : bho?..

CARONTI: tranmite de mio cugino... gl'avevo detto...cioè adesso capisci il telefono penso...c'è l'ha un pò impicciato lui ..quello...no
NOCERA : eh .....sicuro
CARONTI: eh ...gl'ho mandato un attimino la tranquilità ..pure se lo vedi...se c'hai opportunità di vederlo ...oh guarda
NOCERA : gl'ho detto visto ... stamattina ...gl'ho detto comunque ....senza che me lo dicevi
CARONTI: te ringraziolo so che sei bravo
NOCERA : ride
CARONTI: altrimenti non legheremmo ....ride ...va be...anche perchè..
NOCERA : eh ..fai buone cose a LATINA con quell'altro ...là
CARONTI: già fatto ..io ...che devo fà
NOCERA : eh...
CARONTI: meglio di quello che...che cazzo devo fà
NOCERA : poi la settimana prossima vedemo de vede stà cosa de NUORO che la .... LUINI oggi m'ha richiamato
CARONTI: m'ha richiamato si ...perchè io so annnato a vede quel coso ..che l'ho blocccato ...pò se le va bene ... va bene se lo pijo ...non me ne frega un cazzo...la trincia ...là
NOCERA : uhm..uhm...va bè
CARONTI: incomprensibile
NOCERA : la settimana prossima annamo...annamo pure a vede quell'impianto
CARONTI: io quello in già gl'ho detto
NOCERA : poi lunedi ...lunedi poi te racconto quello de lunedi ....ride
CARONTI: angelo me sa non incassa
NOCERA : eh....
CARONTI: però io.. avevo preventivato...già te l'avevo detto in tempi non sospetti io lo voglio bloccare e lo voglio prendere ....ho lo mettemo là?...mettiamo ...incomprensibile...ho lo metto quà ..non me ne frega un cazzo
NOCERA : va bene
CARONTI: qua stamo a perde ...perde sordi...parlamoci chiari
NOCERA : la settimana prossima famo una scappata ...guarda se vuoi ...io...ah bè ...io domani devo andà a PADOVA
CARONTI: ma pure sabato o domenica...do devi annà?
NOCERA : eh.....venerdi devo annà a PADOVA ...incomprensibile..al limite al ritorno passavo de là..... mo vedemo un attimo...
CARONTI: allora passece là ...allora non è un problema io volevo vede un attimo ..l'altezza .....le cose perchè ciò un capannone libero quà ...è...cioè se pò piazza con un autorizzazione ... me stavano dicendo pure comunale...tanto uno comincia ...no...
NOCERA : e si come no!
CARONTI: poi la questione la giù l'hai sbloccata tu a ANZIO...che hai fatto?
NOCERA : è quella ...quella ...quella...
CARONTI: annamo la ...sti cazzi piamola noi
NOCERA : lunedi...poi più tardi raggiono de quello che hanno detto
CARONTI: annamo un attimo noi ...se blocca e buona notte ...che stamo a perde tempo ...ok....
NOCERA : ...incomprensibile..
CARONTI: datti da fà ...oh...che il tempo ...oro per chi serve
NOCERA : oh..lo so
CARONTI: a chi non serve non vale un cazzo...ciao buona giornata
NOCERA : ciao...ciao...
CARONTI: ciao;

(**Allegato 577**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 13060 intercettato il 18 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- alle ore 16.36, **MONGHESE Natalino**, mediante l'utenza **3316758448**[301], chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che l'amico loro (**PLACIDI**) si lamenta del fatto che stamattina lo ha fatto svegliare alle sei e poi non è andato nessuno da lui. **NOCERA** dice di aver parlato già con la moglie alla quale ha detto di riferire agli operai che dal giorno successivo devono andare da **PLACIDI**. Poi **NOCERA** dice a **MONGHESE** di

[301] Utenza intestata alla soc. **GEMON SERVICE** s.r.l. con sede in Anzio via del Melograno 1.

riferire a **PLACIDI** di stare tranquillo e di preparagli per domani la fattura di tremila euro per le colazioni. **MONGHESE** passa il telefono a **PLACIDI** il quale si lamenta con **NOCERA** che gli ha fatto aprire l'attività (distributore di carburanti) alle sei e però non è venuto nessuno degli operai della **ECOCAR.** In seguito **PLACIDI** dice che quando prende un impegno lo rispetta a costo di litigare con la maggioranza ed aggiunge "***venerdì esce sul porto che apro la crisi politica e mando a casa BRUSCHINI. Allora ti dico a te: io quando prendo un impegno lo prendo e vado avanti. PUSCEDDU*** (**PUSCEDDU Franco**, Direttore Generale del Comune di Anzio) ***a me non mi voleva firmare questa determina di affidamento...sono andato sopra, gli ho buttato per aria tutta la scrivania.. alle ore 14,05 la determina è arrivata***". **PLACIDI** riferisce che poiché il **DEODATI** è il padrone qualcosa la può fare, altrimenti lui va in difficoltà. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA: Dimmi caro. Dammi qualche buona notizia
MONGHESE : Non ho capito
NOCERA: Dammi qualche buona notizia
MONGHESE : Si, a buona notizia te a' do, non ti preoccupa', però ce sta' l'amico nostro qua sta avvelenato, stamattina l'hai fatto alzare alle sei e non c'è andato nessuno. Ma che cazzo fai? Lo pigli per il culo?
NOCERA: Lascialo perdere quello. Ci so' annato apposta oggi la a fa' gasolio per controlla', m'hanno detto che ae undici ci so' annati e non hanno capito che ci devono annà ae sei, ci vanno alle undici. Mò ho detto a mi moglie: domani mattina alle sei falli uscire e mandali la e poi vanno a fa' il giro
MONGHESE : Ah, okay. Va bene. Quindi se non ce so' annati alle undici (incomprensibile. n.d.r.) mò domattina vanno ae sei, o no?
NOCERA: Domani mattina vanno alle sei
[16:37:46 In ambientale con MONGHESE si sente un uomo che si lamenta di qualcosa ma non si capisce cosa dice. MONGHESE imitando la parlata l'accento toscano e rivolgendosi a questo soggetto che si lamenta dice:
MONGHESE : (ride. ndr) Devi stare calmo, devi stare calmo. Tieni, mò to o' passo, tieni
NOCERA: **Diglie che domani mi fa me fa a fattura de tremila euro pe' e' colazioni**
INTERLOCUTORE 1: Dai, mò to' o' passo, tiè
NOCERA: Ciao
[16:37:59 INTERLOCUTORE 1 passa il telefono al soggetto che in ambientale si lamentava]
PLACIDI: Toni' , non voglio litigare con te, perché poi pensano che poi litigo con te...lascia stare, su dai toni'. Me stai a capi'?
NOCERA: (incomprensibile, si accavallano le voci)
PLACIDI: Mi hai fatto apri' ae sei!? Cazzo, m'hai fatto apri' ae sei, ma manname (incomprensibile. ndr) se no (incomprensibile, si accavallano le voci)
NOCERA: So' venuti ae undici oggi
PLACIDI: Ma non è venuto nessuno Toni'. O prendi questa... Io, io quà c'ho il foglio... Io, quando prendo un impegno lo rispetto, a costo di litiga' ca' a maggioranza. Io venerdi, venerdì esce sul porto che apro la crisi politica e mando a casa BRUSCHINI. Allora ti dico a te, io quando prendo un impegno, lo prendo e vado avanti. PUSCEDDU a me non me voleva firmà sta determina di affidamento, così tu capisci di quale stiamo parlando, sono andato sopra, gli ho pbuttato per aria tutta a' scivania, alle ore quattordici e zero cinque a' determina è arrivata. Allora voglio dire a te, tu non è che non conti un cazzo, tu sii u padrone insieme a n'altro, eh annamo no!? Se no io sto in difficoltà. Se ti dico in difficoltà è in difficoltà, no!?
NOCERA: Va bene
PLACIDI: Ciao (incomprensibile, si accavallano le voci)
NOCERA: Sarà eseguito. Ciao
PLACIDI: Ciao, ciao;
(**Allegato 578**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 13110 intercettato il 18 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 16.39, **NOCERA Antonio** chiama la moglie **SALAFIA Samantha** dicendole che se non vuole farlo litigare con **PLACIDI**, l'indomani mattina alle sei, deve mandare i mezzi a fare gasolio (al distributore di carburanti del **PLACIDI**).

Samantha riferisce che avrebbe avvisato Sandro (**SALAFIA Alessandro**) ed aggiunge che tutti i giorni (non dice chi) gli portano sei sette buoni (verosimilmente di avvenuto prelievo di carburanti) ed adesso gli farà il reso conto di quanto hanno speso. **NOCERA** gli chiede di dire al fratello di **SAMANTHA** che domani mattina devono aumentare (il consumo di carburante). Samantha dice che provvede ad avvisare il fratello. Si riporta la trascrizione della conversazione:

SALAFIA: Eh
NOCERA: **Senti, se me vuoi fa' litiga' co' PLACIDI, no!?**
SALAFIA: Eh
NOCERA: Domani mattina ae sei manna sti cazzo de mezzi, se no questo me tocca ammazzallo
SALAFIA: E va be, aoh eeeh... mò lo dico a Sandro che mannasse a fa' gasolio la
NOCERA: Quando escono da la, falli passa' la, facci fa' er gasolio e poi se ne vanno a fanculo in giro
SALAFIA: A fanculo proprio
NOCERA: Non lo reggo più guarda. Mannaggia
SALAFIA: E va be, ho capito. Eeh, prima me dite (incomprensibile, ndr) due... perché tutti i giorni me portano sei, sette buoni. Mò te faccio già subito il resoconto de quanto già avemo speso. Eh
NOCERA: Domani mattina, per favore, falli, falli aumentà
SALAFIA: Eh, va bene
NOCERA: Digli a tuo fratello che aumentano
SALAFIA: Si, si. Mò, mò lo chiamo mò, se non è andato già via, se no stasera lo chiamo e glielo dico
NOCERA: E allora se è mò o' chiamo io
SALAFIA: Eh, va be, però mò lo chiamo, ci penso io
NOCERA: ciao
SALAFIA: ciao;

(**Allegato 579**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 13112 intercettato il 18 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle successive ore 20.06, **NOCERA Antonio** chiama la moglie **SALAFIA Alessandro**, sull'utenza **3356996232**[302], dicendogli di far passare domani mattina, dalle sei in poi, gli operai con i mezzi da quello (al distributore di carburanti di **PLACIDI**) per il gasolio e per le colazioni. Si riporta la trascrizione della conversazione:

SALAFIA: Toni'?
NOCERA: Ciao Sa, è Tonino
SALAFIA: Ciao
NOCERA: Senti, t'avrà già chiamato tua sorella, non lo so, per i mezzi
SALAFIA: Si. Eh il gasolio?
NOCERA: Si. Falli passare da la se no questo non lo reggo più, è una rottura di coglioni: "perchè le colazioni, le cose.."
SALAFIA: Si, si. No, no, domani, domani lo comunico a tutti quanti. Adeddo magari per domani mattina ci serà ancora qualche problema, però poi dopo dovrebbe (incompreensibile, si accavallano le voci. n.d.r.)
NOCERA: Ma almeno una decina.. adesso non lo so, dieci, dodici (incomprensibile, si accavallano le voci. n.d.r.)
SALAFIA: Samantha mi ha detto tutti. Io, dieci dodici già ci vanno adesso, però lei mi ha detto tutti
NOCERA: (incomprensibile, si accavallano le voci. n.d.r.) Auumenta, aumenta... adesso, come al solito esagera sempre quell'altra, no? Perché poi alla fine sembra che mi sta facendo un favore a me, no? Capisci al volo per quale motivo! Se no chi cazzo...
SALAFIA: Si, si, si, ho capito
NOCERA: No, però ti volevo dire: poi non è che domani vanno lo e fanno mucchio, no?
SALAFIA: No, no, adesso gestiamo piano piano
NOCERA: Adesso se ne hai mandati dieci, dodici, magari mandane... (si accavallano le voci. ndr)
SALAFIA: Altri quattro, cinque (si accavallano le voci. n.d.r.)
NOCERA: Quanto arriva a diciotto, poi dopo...però non è che ti devi incasinare per i cazzi degli

[302] Utenza intestata alla I.P.I..

Nocera Antonio: IPI duemila...duemila...a numeri...
Cappuccini Marco: IPI duemila...IPI....
Nocera Antonio: Tiscali...chiocciola Tiscali..eh...
Cappuccini Marco: IPI duemila...
Nocera Antonio: Chiocciola Tiscali punto it...
Cappuccini Marco: Chiocciola Tiscali punto...chiocciola Tiscali punto it....all'attenzione di qualcuno...
[in ambientale Nocera Antonio chiede ad un'altra persona l'indirizzo mail di Tiziana]
Nocera Antonio: Allora...oppure fallo a ...Tiziana...ci scrivi a Tiziana...IPI ottantaquattro...
Cappuccini Marco: IPI ottantaquattro...
Nocera Antonio: IPI ottantaquattro...chiocciola Tiscali punto it...
Cappuccini Marco: Chiocciola Tiscali punto it...a Tiziana...
Nocera Antonio: Si...
Cappuccini Marco: Va bene..
Nocera Antonio: Grazie..
Cappuccini Marco: Ok...ti ringrazio...ciao
Nocera Antonio: Ciao..
(**Allegato 581**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 18144 intercettato il 17 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**).

- il 18 marzo 2015 alle ore 10.14, **NOCERA Antonio** prova a chiamare **REGUIZ Daniele** che non risponde. Mentre il telefono squilla si sente **NOCERA Antonio** che conversa con **CAPPUCINI Marco** e **PLACIDI Patrizio** accanto a lui. Nell'occasione **CAPPUCCINI Marco** chiede l'assegno, verosimilmente per i rifornimenti degli automezzi della **ECO.CAR.**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

NOCERA in ambientale parla con **CAPPUCCINI Marco** e con verosimilmente **PLACIDI Patrizio**.
CAPPUCCINI: Fammelo fa', perché se no qui (incomprensibile. n.d.r) ammazzano
NOCERA: (incomprensibile, la voce viene coperta dallo squillo. n.d.r)
PLACIDI: **l'assegno non è meglio?**
NOCERA: **Ma che so' io DEODATI!? Se quello gli assegni non li vuole fare, ma che ci posso fare io?**
CAPPUCCINI: Stamattina (incomprensibile. n.d.r)
NOCERA: Questo non mi risponde
[10:15:26] Salutano un passante
CAPPUCCINI: Io andavo a (incomprensibile) li alla banca da tamponare la cosa (incomprensibile, la voce viene coperta dallo squillo. n.d.r)..dopodomani
NOCERA: No, ti faccio avere il pezzo di carta, no? Così ci porti il pezzo di carta
CAPPUCCINI: Si, si. E' già qualcosa, però loro (incomprensibile. la voce viene coperta dalla segreteria telefonica. n.d.r);
(**Allegato 583**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18281 intercettato il 18 marzo 2015 sul **RIT 8954/14**);

- alle ore 10.30, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** e gli dice che ha chiamato **PIANESI Tiziana**, dipendente **ECOCAR**, la quale gli ha detto che il contratto prevede il pagamento a sessanta giorni. **CAPPUCCINI** si lamenta e dice che in sessanta giorni non ce la fanno e quindi dovranno per forza rinunciare alla fornitura perché per un distributore di carburanti non si può fare un pagamento a sessanta giorni. **NOCERA** gli chiede di aspettare venti minuti che sta arrivando a Pomezia e parlerà con **Tonino (DEODATI Antonio)** e cercherà di convincerlo. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Placidi Patrizio: (in ambientale): chi è che stà fà stò lavoro ...se no AMERICO...adesso chiama
Cappuccini Marco: incomprensibile
Nocera Antonio: dimmi!
Cappuccini Marco: allora ...io ho parlato con TIZIANA....TIZIANA lì per lì ...giustamente mi ha ricordato che quel contratto prevede un pagamento a 60 giorni ...quello che avete firmato ....e io gl'ho detto guarda che 60 gironi purtroppo non riusciamo a....a... tenerli nella maniera più assoluta....dovre...no...mo perforza rinunciare alla fornitura...perchè 60 giorni per un distributore di

altri. Adesso se sono dodici, arriviamo a diciotto, poi arriviamo a venti, poi vediamo, qualcuno ci va alle undici, qualcuno ci va alle sei...(si accavallano le voci. ndr)
SALAFIA: Va be dai, adesso ci organizziamo noi (si accavallano le voci. ndr)
NOCERA: Dalle sei in poi, dalle sei in poi è aperto
SALAFIA: Si
NOCERA: Okay?
SALAFIA: Va bene, okay (incomprensibile, si accavallano le voci. n.d.r.)
NOCERA: Ciao
SALAFIA: Ciao Tonì, ciao;
(**Allegato 580**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 13141 intercettato il 18 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14).**

- il 17 marzo 2015 alle ore 13.59, **CAPPUCCINI Marco**, invia un sms a **NOCERA Antonio** dal seguente contenuto: "***Ciao tonino ci sono queste fatture di 3755,36 - 4194,72 - 5371,01 - 57 -20 - 86. Euro. Possiamo venire a prendere l'assegno tra oggi e domani. Grazie ciao***". [303]

- alle ore 14,28 **NOCERA Antonio** chiama **CAPPUCCINI Marco** il quale chiede se avesse ricevuto il suo messaggio. **NOCERA** gli dice che oltre a farli lavorare gli deve pure far prendere i soldi. **CAPPUCCINI** gli dice che se riescono a prendere anche mille lire di questi tempi non dispiace. **NOCERA** dice che quel messaggio che gli ha mandato lo deve mandare all'indirizzo di posta elettronica "**ipi2000@tisali.it**" specificando "**Agip**" oppure **ipi84@tiscali.it**. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Cappuccini Marco: Tonino buongiorno...hai ricevuto il mio messaggio...
Nocera Antonio: Aoh...ma siete una rottura di palle però...
Cappuccini Marco: Eh...
Nocera Antonio: Uno vi deve fare lavorare...
Cappuccini Marco: Ma...
Nocera Antonio: Vi deve fare..vi deve pure prendere i soldi...ammazza..
Cappuccini Marco: [ride]
Nocera Antonio: Mannaggia la mado...
Cappuccini Marco: Lavora...a lavorare siamo contenti....
Nocera Antonio: Mannaggia la miseria...oh...
Cappuccini Marco: Però...sa..se riusciamo a prendere qualche mille lire non ci dispiacciano di questi tempi...che sono brutti brutti brutti brutti...
Nocera Antonio: Ma già tutti questi soldi devi prendere...quanti cazzo...
Cappuccini Marco: Eh...ma se li consumi...li consumi...che devo fare...e tu consumi eh...mica che stai a giocare...eh...noi noi siamo...
Nocera Antonio: Senti...ai...questo messaggio che mi hai mandato a me...no...
Cappuccini Marco: Si ..si...
Nocera Antonio: Invialo per email a...a questo...a questo...a questo...mail...se..a...scrivi...
Cappuccini Marco: Aspetta che mi..mi segno subito sul foglietto...che mando subito e...io...stai a....stai a vedere se abbiamo qui una pennetta...
Nocera Antonio: E però mettici pure distributore Agip...metticelo...[incomprensibile]
Cappuccini Marco: Si ora...io a te te l'ho mandato così....
Nocera Antonio: Si..si...
Cappuccini Marco: Perchè o..ovviamente per te non non...c'era problema....aspetta che vado in ufficio...che sennò..non...non riesco a segnarmela...
Nocera Antonio: Mi fate fare un lavoretto a me voglio vedere come mi pagate poi....
Cappuccini Marco: Eh...come no...
Nocera Antonio: [ride]
Cappuccini Marco: A...a...prima o poi pagheremo insomma...non è che...
Nocera Antonio: Mamma mia...senti...aspetta aspetta...
Cappuccini Marco: Allora...
Nocera Antonio: IPI duemila...
Cappuccini Marco: Dammi l'indirizzo...

[303] Progressivo n. 18139 intercettato il 17.03.2015 sul **RIT 8954/14;**

carburanti ...eh... non si può fare il massimo che si può fare
Nocera Antonio: m'aspetti 20 minuti che parlo con TONINO mò che arrivo a POMEZIA ...almeno vedo da convince lui...se no pago...
Cappuccini Marco: vabbene dai vedi un attimo quello che puoi fare ...dai....vedi quello che puoi fare
Nocera Antonio: ciao
Cappuccini Marco: ciao
(**Allegato 584**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 18299 intercettato il 18 Marzo 2015 sul **RIT 8293/14**);

- il 30 marzo 2015, alle ore 10.37, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che non gli è arrivato nessun pagamento (relativo ai rifornimenti di carburante effettuati dal personale **ECOCAR** presso il distributore). **NOCERA** lo invita a chiamare **PIANESI Tiziana**, della **ECOCAR**. **CAPPUCCINI** ribadisce di aver bisogno dell'assegno perchè per il bonifico ci vorrà qualche giorno e lui è stretto con i tempi. **NOCERA** dice che chiamerà anche lui Tonino (**DEODATI Antonio**). (**Allegato 585**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 20587 intercettato il 30 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**);

- il 31 marzo 2015 alle ore 11.50, **DEODATI Antonio** chiama gli uffici della **ECOCAR** e parla con **PIANESE Tiziana**, una delle dipendenti. Inizialmente la conversazione verte su dei pagamenti che sono stati erroneamente effettuati in favore di **CAPPUCCINI Marco** (socio dell'Assessore **PLACIDI**, soprannominato "***Penna Bianca***" nella gestione del distributore di carburanti ove fanno rifornimento e colazione gli operai della **ECOCAR**). (**Allegato 586**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 18560 intercettato il 31 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**).

- il 9 aprile 2015 alle ore 15.16, **CAPPUCCINI Marco** chiama **NOCERA Antonio** lamentandosi dei ritardi nei pagamenti per la fornitura di carburanti. Si riporta la trascrizione della conversazione:

DEODATI Francesco: Pronto?
CAPPUCCINI Marco: ... Tonino? Sempre qui il Marco, ma mi sta dicendo che non hanno ricevuto nulla, ancora io ho provato a chiamare giù Tiziana, eh
DEODATI Francesco: Eh ... guardi però non sono Tonino prchè sono un collega, che è occupato sull'altra linea
CAPPUCCINI Marco: Ah vabbè, vabbè, vabbè, e allora niente, digli ...
DEODATI Francesco: Se mi attende un attimo ...
CAPPUCCINI Marco: Si, si, si
DEODATI Francesco: Guardi si è liberato, un attimo solo
CAPPUCCINI Marco: Si, si
DEODATI Francesco: Prego
NOCERA Antonio: A Cappucci? voi però non potete fare così eh?
CAPPUCCINI Marco: E che ti posso fare così? Io purtroppo ...
NOCERA Antonio: No perchè io stamattina mi dici una cosa a me e poi dopo alle dieci rimandate la comunicazione a quella che avete parlato con me ... per pagarli no? Per pagare,
CAPPUCCINI Marco: ... io gli ho chiesto il pagamento, perchè ...
NOCERA Antonio: Ho capito. Ma quella dice entro domani vedi di pagare febbraio, già te lo ha pagato, alla fine sono 15.000 euro, sono bruscolini, sembra che cazzo ti deve dare ...
CAPPUCCINI Marco: Eeh, i bruscolini, no, credo siano una ventina di mila euro, ma non è il fatto dei 20.000 euro Toni', il fatto che io sono un distributore di carburanti, fammi una cortesia, non venire allora dai, non m'importa, non ce la facciamo, non venire, tanto domani mattina non ti riesco a pagare lo stesso se non c'ho il bonifico, purtroppo non è che a ... per te 20.000 euro sono ... sono bruscolino,
NOCERA Antonio: Io sono in mezzo ... no, iosto in mezzo a 'sta storia, no? Mi fai un favore?
CAPPUCCINI Marco: E lo so, ma allora se tu mi dici ...
NOCERA Antonio: Gli dici a, ... a .... a ...
CAPPUCCINI Marco: ... io lo dico all'amico mio,

NOCERA Antonio: ... ecco, gli dici a quello del distributore, adesso ti do il numero, chiamasse lui, dammi un po' il numero di Tonino? Oh? Dammi un po' il numero di Tonino, 335
CAPPUCCINI Marco: Ma io ho chiamato Tonino, chi devo chiamare, scusa? Dimmi
NOCERA Antonio: **Devi chiamare Tonino Deodati e lui che ti paga**
CAPPUCCINI Marco: Ma allora dai, allora lo chiamo, dai
NOCERA Antonio: 335 6798676
CAPPUCCINI Marco: 6798
NOCERA Antonio: 676
CAPPUCCINI Marco: 676 ... 3356798676, ma io non è un problema, se non ti ...
NOCERA Antonio: No, no, ma non hai capito, perchè già mi sono appena incazzatocon la ... con Tiziana gli ho detto, scusa ma ... io dico una cosa, no? Che ti è stato detto l'ultima volta? Ecco, tu mi richiami un'altra volta a me per dirmi così, ma quelli stamattina hanno parlato con te, ma che cazzo ne sai di quello che ci siamo detti? Allora loro sanno che per pagare, la paghi tu, no? Quindi ti chiamano a te, adesso tu se sei bravo, pigli una decisione, se pagarli o non pagarli, se no chiama chi cazzo sai, e gli dici che non deve pagare ...
CAPPUCCINI Marco: Embè certo,
NOCERA Antonio: ... non che mi richiami a me, adesso tu mi chiami a me, io dico, ma io che cazzo sto a fare lo scemo?
CAPPUCCINI Marco: E che ti devo dire? Purtroppo non, non è il problema ... per me è ... tu ti devi mettere nei panni miei, io purtroppo c'ho una stazione di servizio e se non riesco a rientrare entro determinati tempi, non possono dare quel servizio e tutto lì, io mica che è obbligatorio, se non si può fare, non si può fare, cioè se si riesce a fare, se si riesce a fare nei tempi, quelli lì, bene, altrimenti ... o si cambia stazione ...
NOCERA Antonio: Allora io dico ...
CAPPUCCINI Marco: ... e si fanno su GARIST è diverso
NOCERA Antonio: ... però dico scusami, ...
CAPPUCCINI Marco: ... perchè su GARIST
NOCERA Antonio: ... che lo avete firmato a fare un pezzo di carta, pagamento 60 giorni avete fatto?
CAPPUCCINI Marco: Ma noo! Ma quello l'ha messo cioè io quando gliel'ho data, alla persona che tu sai, lui probabilmente si è sbagliato, quando ha preso, non doveva prenderlo, io glielo avevo detto, non si poteva pigliare, a 60 giorni, è impossibile, per noi, che paghiamo carburante in contanti, praticamente perchè noi paghiamo con assegno, quindi di conseguenza due giorni dopo c'è, c'è l'addebito. Va be' dai, risolveremo anche questa, dai, in qualche maniera, adesso vediamo un attimo, dai. Adesso provo a sentirlo, dai, okay, bye, ti ringrazio, ciao Toni'
NOCERA Antonio: Ciao, ciao
(**Allegato 587**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 22572 intercettato il 9 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- alle ore 15.39, **CAPPUCCINI Marco** chiama **DEODATI Antonio** chiedendogli se per i mesi a venire fosse possibile avere il pagamento delle fatture per la fornitura di carburanti, entro il 10 del mese. **DEODATI** liquida il suo interlocutore dicendo di essere impegnato per una visita medica. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Deodati Antonio: Pronto...
Cappuccini Marco: Eh...sono Marco Cappuccini..signor Deodati...
Deodati Antonio: Si...
Cappuccini Marco: Senta...io Marco Cappuccini...l'Agip di Nettuno...quelli che stiamo facendo la fornitura del carburante...
Deodati Antonio: Si...
Cappuccini Marco: Siccome abbiamo un po' di problemini diciamo purtroppo con una banca che ci ha creato delle difficoltà...se era possibile per due o tre mesi riuscire a fare questo bonifico...e...intorno al dieci del mese successivo...perchè abbiamo dei limiti...
Deodati Antonio: Eh...ma guardi...vabbè...poi ne parliamo....adesso sto facendo una visita...ho capito...
Cappuccini Marco: Eh...vabbè...vabbè..vabbè....
Deodati Antonio: [incomprensibile]
Cappuccini Marco: Va bene...allora ne riparliamo...d'accordo...la saluto..arrivederci...
Deodati Antonio: Arrivederci...

(**Allegato 588**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 19836 intercettato il 9 aprile 2015 sul **RIT 8293/14**).

- il 10 aprile 2015, alle 19.38, **DEODATI Francesco** chiama **NOCERA Antonio** lamentandosi del comportamento assunto da **DEODATI Antonio.** Al riguardo **NOCERA** riferisce che lo ha fatto litigare con "***Penna Bianca***" (**PLACIDI Patrizio**) per la questione del distributore, mentre poi ha subito pagato **CAPPUCCINI Marco** facendo sembrare che fosse il **NOCERA** a non voler pagare per la fornitura di carburante[304];

- il 13 aprile 2015, alle ore 14.18, **MONGHESE Natalino** chiama **NOCERA Antonio** dicendo che lo hanno chiamato dalla **NOVAUTO** e Marco (**CAPPUCCINI Marco**) si è lamentato dei problemi avuti con **PIANESI Tiziana** (dipendente IPI) relativamente ai conti con le fatture, **NOCERA** dice di esserne a conoscenza e che Tiziana invece di mandarglieli tutti e 16, gliene ha mandato solo 12, aggiungendo "***una rottura di palle 'sta cosa, mamma mia***". (**Allegato 589**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 23228 intercettato il 13 aprile 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 9 giugno 2015, alle ore 11.36, **NOCERA Antonio** chiama gli uffici dell'IPI e parla con una delle impiegate, la quale riferisce che, poco prima, è stata contattata da **CAPPUCCINI** "***per la questione del contratto***", e contestualmente chiede se Tonino (**DEODATI Antonio,**) sia a conoscenza del fatto che devono fare il contratto con la **NOVAUTO**, avendone risposta affermativa. In seguito i due parlano dei prezzi del carburante praticato dalla **NOVAUTO** e della differenza che c'è tra questa società e la **ENI PETROLI**[305];

- il 15 giugno 2015, alle ore 09.23, **CAPPUCCINI Marco** chiama **DEODATI Antonio** per sollecitare il pagamento delle fatture relative alla fornitura di carburanti presso il distributore di **PLACIDI** e gli spiega che il pagamento delle fatture del carburante deve essere fatto a 40 giorni come tutti gli altri clienti. Si riporta la trascrizione della conversazione:

Cappuccini Marco: Pronto...
Deodati Antonio: Pronto...
Cappuccini Marco: Eh...signor Deodati...buongiorno...Marco Cappuccini...l'Agip Santa Barbara di Nettuno...
Deodati Antonio: Si..
Cappuccini Marco: Senta...
Deodati Antonio: Buongiorno...
Cappuccini Marco: No...buongiorno...niente...siccome...stavo cercando di parlare con la signora Tiziana per vedere se iniziava a pagare quelle fatture nostre del carburante...e...mi dicono che devo sentire lei per vedere di farle...pagare...la stavo chiamando lei per vedere se può fare qualcosa...
Deodati Antonio: Beh io adesso sto a Salerno...adesso domani mattina sto da Tiziana...adesso la chiamo e sento....non so...
Cappuccini Marco: Vabbè...
Deodati Antonio: Come sta la situazione io...perchè...
Cappuccini Marco: No...no...contrattualmente sono scadute...però noi non è che vogliamo spingervi più di tanto...però bisogna...bisogna cercare perchè non ce la facciamo in quanto...diciamo l'Agip purtroppo...
Deodati Antonio: Ma contrattualmente bisogna vedere perchè non ho mai capito niente da quando che è partito...
Cappuccini Marco: E allora...
Deodati Antonio: Lei parla a dieci giorni o parla a sessanta giorni...perchè...

[304] Progressivo nr.22837 intercettato il 10.04.2015 sul **R.I.T. 8954/14**;
[305] Progressivo n. 34506 intercettato il 9.06.2015 sul RIT 8954/14.

Cappuccini Marco: No...io parlo
Deodati Antonio: Non faranno mai in riga...
Cappuccini Marco: Io parlo...a quaranta giorni...nè sessanta nè dieci...nel senso i trenta giorni del mese più dieci giorni come facciamo a tutti gli altri operatori...altrimenti...
Deodati Antonio: A quaranta giorni...vabbè non lo so...
Cappuccini Marco: A..a..altrimenti non...non riusciamo sicuramente diciamo....
Deodati Antonio: Va bene...
Cappuccini Marco: Sono i primi giorni del mese più dieci...
Deodati Antonio: Ho capito...adesso sento Tiziana...
Cappuccini Marco: La ringrazio arrivederci
Deodati Antonio: Ciao ciao ciao
Cappuccini Marco: Arrivederci buogiorno...ciao.
(**Allegato 590**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 30280 intercettato il 15 giugno 2015 sul **RIT 8293/14).**

- alle ore 14.36, **NOCERA Antonio** chiama la moglie **SALAFIA Samantha** dicendole di "***limitare un attimo Pennabianca, facendo il gasolio li da lui***", in sottofondo si sente **DEODATI Antonio**, che è con il **NOCERA**, che consiglia di diminuire con i rifornimenti[306];

- alle ore 18.21, **NOCERA Antonio** chiama **CAPPUCCINI Marco** dicendo "***Io so che ti ha mandato ventimila euro...ma adesso cambio numero di telefono.....***" aggiungendo che per lui il problema dei ritardati pagamenti si poteva risolvere non andando più a fare rifornimento, al riguardo **CAPPUCCINI** riferisce " ***No ma io..io...che vengano o che non vengano...se vengono a noi ci fa piacere..però insomma più di quaranta giorni...non si possono fare..".*** Si riporta la trascrizione della conversazione:

Cappuccini Marco: Ciao Tonino...Marco...
Nocera Antonio: Io so che ti ha mandato ventimila euro...ma adesso cambio numero di telefono...
Cappuccini Marco: Eh...oh..no...beh non serve che cambi numero di telefono se sai chi ha fatto quella cosa lì io sono contento...
Nocera Antonio: Eh...ho capito..però...si vabbè...[ride] io pure...
Cappuccini Marco: [ride] che ti devo dire...se sai...
Nocera Antonio: Quella è la cosa più brutta nella vita...sta sempre in mezzo a situazioni...che poi alla fine non centri un cazzo...comunque...
Cappuccini Marco: Eh vabbè...ma te...Dio te ne renderà merito...se ti fai...se ti fai...
Nocera Antonio: Devo rispondere...
Cappuccini Marco: Partecipe...
Nocera Antonio: Ti devo rispondere...
Cappuccini Marco: [ride]..no..no..
Nocera Antonio: Ecco...meglio che non ti rispondo..
Cappuccini Marco: No..no...
Nocera Antonio: Sennò ti potresti pure offendere...
Cappuccini Marco: [ride] ma io non mi offendo...con te non mi offendo...sennò non ti chiamerei..non te li romperei le balle così...se...se non ...
Nocera Antonio: Ma io infatti avevo risolto il problema...non ci andate più a fare gasolio, ho detto, così mi levate di mezzo...
Cappuccini Marco: Ahh...bravo bravo bravo bravo...
Nocera Antonio: Si ecco...
Cappuccini Marco: No ma io..io...che vengano o che non vengano...se vengono a noi ci fa piacere..però insomma più di quaranta giorni...non si possono fare..
Nocera Antonio: No...ma è uno che..
Cappuccini Marco: [incomprensibile] sennò...
Nocera Antonio: Secondo te...uno che non consoce i mesi...no..aho...
Cappuccini Marco: No...
Nocera Antonio: **La fattura del trenta aprile...quaranta giorni...**

[306] Progressivo n. 35777 intercettato il 15.06.2015 sul RIT 8954/14.

Cappuccini Marco: Eh...
Nocera Antonio: Che cazzo...voi..i soldi....
Cappuccini Marco: Si...e adesso stiamo quaranta...al trenta aprile...quaranta giorni...ma medi...
Nocera Antonio: Eh...
Cappuccini Marco: Eh...tu hai cominciato dal primo di aprile a farli...
Nocera Antonio: Eh ma se uno ti dice..
Cappuccini Marco: Eh...
Nocera Antonio: Dopo aprile che mese viene...tu che gli rispondi...
Cappuccini Marco: Maggio...e..ma e..ora siamo al quindici di giugno per cui ci può stare...
Nocera Antonio: Secondo te...secondo te...può fare i conti dei mesi uno che ti dice dovrebbe...[incomprensibile]..
Cappuccini Marco: No..no..te fai conto...che...il carburante si paga in quella maniera lì...
Nocera Antonio: Sono tutti i...sono tutti i regali che mi fa l'amico tuo...che hai a fianco...
Cappuccini Marco: E vabbè...e vabbè...è tutto possibile...d'accordo...va bene...
Nocera Antonio: Ciao..
Cappuccini Marco: Ciao ciao

(**Allegato 591**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 35832 intercettato il 15 giugno 2015 sul **RIT 8954/14).**

LE CONDOTTE CORRUTTIVE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI DEL COMUNE DI MARCIANISE

A) il contesto in cui opera la società ECO.CAR s.r.l.

Il comune di Marcianise il 9 luglio 2012, con determinazione dirigenziale n. 1390, avviava gara d'appalto per l'affidamento del servizio di igiene urbana mediante procedura aperta, per un periodo di anni 5 e un importo a base d'asta di € 23.630.267,88.
La commissione giudicatrice con determinazione n. 568 del 08/4/2013 aggiudicava, in via definitiva, il "***Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti***" per il periodo 01/5/2013 – 30/4/2018 all'ATI PACIELLO ALBA – ECO.CAR Srl.
(Allegato 663 determinazione n. 568 del 08/4/2013).

Il 3/4/2013, l'impresa PACIELLO Alba, in qualità di mandataria, ed ECO.CAR Srl, quale mandante, si costituivano in A.T.I. (associazione temporanea d'impresa) e il 3/4/2013 costituivano una società consortile a responsabilità limitata, denominata "SOCIETÀ CONSORTILE MARCIANISE A.R.L.", con sede a Roma alla via di Fiorenello n. 170.
Con Nota prot. n. 10431 del 16/5/2013 il comune di Marcianise inoltrava alla Prefettura di Caserta richiesta di accertamenti antimafia nei confronti della società consortile "Marcianise Servizi arl" .
(Allegato 664 Nota prot. n. 10431 del 16/5/2013 il comune di Marcianise)..

Il 28/2/2014, trascorsi 45 giorni previsti dalla normativa e non essendo pervenuto alcun riscontro da parte della Prefettura, veniva stipulato il contratto d'appalto per l'affidamento del Servizio di cui sopra.
(Allegato 665 contratto d'appalto)

In data 23/4/2014 la Prefettura di Caserta trasmetteva nota n. 12.B.16/ANT/AREA1 informando il comune di Marcianise che nei confronti della ditta PACIELLO ALBA sussistevano i presupposti di cui all'art. 84, comma 4 e all'art. 91, comma 6, del D.lgs 6.9.2011 n. 159.
(Allegato 666 nota n. 12.B.16/ANT/AREA1 della Prefettura di Caserta)

Con Determinazione Dirigenziale n. 952 del 18/6/2014 veniva formalizzata in via definitiva la revoca dell'aggiudicazione (Allegato 667 Determinazione Dirigenziale n. 952 del 18/6/2014). Avverso la Determinazione Dirigenziale la ditta PACIELLO Alba proponeva ricorso al TAR Campania.
Il TAR, con Ordinanza del 16/7/2014, sospendeva l'efficacia di detta Determinazione fissando la trattazione nel merito al 22/10/2014. Al momento del deposito dell'informativa finale la società consortile "Marcianise Servizi arl" continuava a svolgere il servizio per la quale si è costituita.

B) gli elementi emersi dall'attività investigativa e la corruzione di due funzionari del comune di Marcianise non identificati

Capo F) del reato di cui agli artt. 81 capoverso, 110, 318 c.p., 7 D. L. 13 maggio 1991, n. 152, conv. nella L. 12 luglio 1991, n. 203 perché
Deodati Antonio nella qualità di proprietario del 50% delle quote ed amministratore di fatto della ECO.CAR s.r.l.,
Nocera Antonio nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e stretto collaboratore di Deodati Antonio,
Doppietta Gerardo nella qualità di dipendente della ECO.CAR s.r.l. e collaboratore di Deodati Antonio e Nocera Antonio,
Savo Emanuele quale ex amministratore unico, dal 15.11.2012 al 07.02.2013, del Consorzio Ecocar Ambiente S.C.AR.L., partecipato per il 70% da ECO.CAR s.r.l. nonché per il 30% da I.P.I. Impresa Pulizie Industriali S.R.L entrambe società riconducibili alla gruppo Deodati, nonché stretto collaboratore di Deodati Antonio,
in concorso tra loro
per ottenere l'asservimento delle funzioni esercitate da due funzionari del comune del comune di Marcianise allo stato non identificati
consegnavano ai predetti utilità consistenti
in somme di denaro, per un importo complessivo di 500 euro mensili (suddivisi in 300 euro all'uno e 200 euro all'altro) erogate da Deodati Antonio per il tramite di Savo Emanuele e Nocera Antonio nonché di Doppietta Gerardo che provvedeva materialmente alla consegna.
Con l'aggravante per Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele di aver agito al fine di agevolare l'associazione di tipo mafioso (e, segnatamente, associazione camorristica comunemente denominata "clan dei casalesi") di cui è partecipe Cerci Gaetano.
In Roma e Marcianise dal 2014 al 2015.

§§§§§§§§§§

A fronte di tale ricostruzione l'attività in intercettazione ha permesso di evidenziare come anche all'interno dell'amministrazione del comune di Marcianise il sodalizio facente capo a Deodati Antonio abbia i propri referenti tra il personale del suddetto comune che, anche in questo caso, risultano destinatari di cicliche consegne di denaro.
Pur se dal punto di vista probatorio la gravità indiziaria è stata raggiunta solo con riferimento alla corruzione di due dipendenti comunali non identificati, assai significative del *modus operandi* del gruppo guidato da Deodati Antonio appaiono diverse conversazioni intercettate che rendono chiara l'attività sistematica di corruzione operata dagli indagati come vero e proprio schema operativo della società.

Si tratta in particolare di due dipendenti del comune che dal tenore delle conversazioni risultano essere *"a libro paga"* del sodalizio attraverso l'elargizione mensile di somme di denaro.
Il sistema corruttivo della ECO.CAR, dunque, viene riprodotto anche nel comune di Marcianise con Deodati Antonio e Nocera Antonio (il primo fornendo la provvista, il secondo quale stretto collaboratore) che tramettono le direttive a Savo Emanuele (anc'egli stretto collaboratore del Deodati)e Doppietta Gerardo (dipendente della ECO.CAR) il quale ultimo provvede al pagamento dei due funzionari comunali.
Quanto all'identità dei due pubblici funzionari seppur emergono indizi circa i nominativi di Topa Francesco e Negro Vincenzo - rispettivamente istruttore direttivo e operatore del Servizio Ecologia del comune di Marcianise indicati nelle conversazioni l'uno con l'appellativo di "Topo" l'altro con il nome di battesimo "Vincenzo" - allo stato non si ritiene sia stato raggiunto un adeguato e grave compendio probatorio per ritenere che gli stessi siano gli effettivi beneficiari delle consegne di denaro (il nome di battesimo Vincenzo e l'appellativo "topo" come riferimento al cognome Topa costituiscono certamente indizi utili ma non appaiono, in mancanza allo stato di ulteriori riscontri, così univoci da integrare la gravità indiziaria necessaria per richiedere una misura cautelare).
Si ritiene utile anticipare alcune trascrizioni di conversazioni da cui emergono chiari elementi in ordine a quanto fino ad ora evidenziato:

Il 19 febbraio 2015, alle ore 19.24, viene intercettata una telefonata dal particolare di particolare interesse investigativo; si tratta di conversazione che seppur seppur caratterizzata da linguaggio volutamente criptico, in realtà palesa un'attività di corruzione nei confronti di due dipendenti comunali. **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che non si ricorda la quantità esatta del "***formaggio***", nome evidentemente utilizzato per definire, in maniera criptica, i soldi da dare a amministratori/funzionari del Comune di Marcianise. **NOCERA** gli chiede se si tratti "***del topo***", ed alla risposta affermativa di **DEODATI,** gli precisa: "***era mi sembra tre chili a forma***" e che quindi "***ogni forma tremila e tre ..tre chili e mezzo, quindi due forme sono sette ...sette chili! Mo questo non ho capito perchè t'ha detto otto chili***".
Da notare inoltre come il Nocera evidentemete non riuiscendo ad utilizzare in modo attento e costante il linguaggio convenzionale adottato ad un certo punto parli di tremila anzichè tre chili correggiendosi poi subito.

Si riporta il contenuto della conversazione:

NOCERA: eh?
DEODATI: ou, non mi ricordo il formaggio su
NOCERA: eh
DEODATI: quello de...ma era ...che era quatto o cinque? Perchè uno...
NOCERA: **il topo?**
DEODATI: eh!
NOCERA: **e a ..**incomp...**era mi sembra tre chili a forma**
DEODATI: **annaggia sua ...quanto?**
NOCERA: **ogni forma tremila e tre ..tre chili e mezzo, quindi due forme sono sette ...sette chili! Mo questo non ho capito perchè t'ha detto otto chili**
DEODATI: no, io gli ho dato otto chili
NOCERA: eh?! Eh! Quelli so!
DEODATI: **ah! E' giusto allora, perchè pensavo che era di più io!**
NOCERA: **no, no, no! Anzi secondo me è pure de me no però vabbe, incomp...**
DEODATI: no non è de meno era sempre quello
NOCERA: mmm
DEODATI: **perchè fanno un pò de formaggio per uno di quello del pecoraro là**

NOCERA: **ah si si, si, certo se dividono la forma**
DEODATI: **non era cinque? Tre e due! Tre chili...**
NOCERA: **poi so cazzi loro come fanno**
DEODATI: **ma io non me ricordo se era cinque o quattro chili**
NOCERA: no era cinque chili allora
DEODATI: e **lo vedi che me so sbagliato, devo chiamare Emanuele e deve pigliare un altro chilo**
NOCERA: e **vabbe dai poi il mese prossimo cambiamo formaggio che cazzo te devo di**
DEODATI: vabbe lasciamo così va (risata), a me m'ha dato quello il pecoraro mo
NOCERA: eh! Apposto!
...si accavallano le voci degli interlocutori...incomp...
NOCERA: **ci faremo n'abbacchio invece del formaggio che te devo di**
DEODATI: vabbe ci sentiamo domani dai
NOCERA: ti saluta Romeo qua....
Omissis da minuto [19:26:30] sino a termine conversazione;
(**Allegato 673**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13370 intercettata il 19 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**).

Il 20 febbraio 2015, alle ore 07.06, si registra un'ulteriore conversazione di estremo interesse investigativo intercorsa tra **NOCERA Antonio** e **SAVO Emanuele** in cui i due interlocutori parlano di **DEODATI Antonio.** Nel corso della conversazione **NOCERA** dice a **SAVO** che la sera prima sera si era dimenticato di dargli "***due o tre piotte per quel fregno***". **NOCERA** seguita dicendo che anche **DEODATI** si è sbagliato con il "***sorcio***" e non sa nemmeno lui che fare, per cui la sera precedente lo ha chiamato chiedendogli informazioni del "***formaggio***". **SAVO** gli chiede di quanti mesi si tratti e **NOCERA** gli dice che sono "***due mesi ma ci devono stare due forme di più***" e invita a chiedere a **DOPPIETTA** per vedere cosa gli dice. **SAVO** riferisce che quello "***sta pappa e ciccia con il dirigente***" e **NOCERA** gli dice che, sebbene quelli non facciano nulla di particolare in loro favore, adesso li ha abituati così. Si riporta il contenuto della conversazione:

Nocera A.: **Io poi ieri sera me so' scordato de darti due o tre piotte per quel fregno, però pure lui me dice a me, ahò che bastano così no? Che poi se è sbagliato pure col topo, col sorcio là, non sa manco lui che deve fà. Ieri sera m'ha richiamato oh, ma il formaggio quant'era? Dico a compa' sta a fa' tutto te, da me che cazzo voi? Che ne so? Non me ricordo. Poi vedrai che oggi quello te dirà che è poco**
Savo E. : Ah, e ... è sbagliato in meno? Quanti (inc.) so?
Nocera A. : **No, so' due mesi, ma ce devono sta' du, du forme de più, se no dillo a Doppietta, vedi che te dice**
Savo E. : **Si, si, anche se quell'altro sta' pappa e ciccia col dirigente, eh**
Nocera A. : **Si, si, si, non te fanno un cazzo questi, eh, però te voglio di', alla fine ormai li abituati così, no?**
Savo E. : Certo
Nocera A. : Però ricordate no? Invece mò lui, prima ero io che ci ricordavo tutte le cose, no? Tu si svani, ... svanito de cervello, poi dopo me richiami: Ah, ma me sa che me so sbagliato, di qua, di là. Fai come cazzo te pare, ma che cazzo te devo di'?
Savo E. : Mamma mia, non se ponno fa' progetti con lui Toni' me dispiace
Nocera A. : E lo so, non lo vedi poi tutti i giorni, tutti i giorni
Savo E. : No, no, ma proprio per il problema che c'ha, perchè se non ce l'ha quel problema, te segue i ragionamenti, piano, piano se impara, no? Ma non se po, non se vuole imparare lui,
Nocera A. : Ma mò vedrai come litighiamo pure a coso, pure ad Anzio, io, io so', so' convinto guarda,
Savo E. : Ma tu da mò che lo dici
(**Allegato 674**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7175 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 8807/14**).

Ad ulteriore riscontro di quanto sopra evidenziato in ordine alle consegne di denaro effettuate a pubblici funzionari non identificati si riporta l'ulteriore conversazione del 25 maggio 2015 ore 17.10 tra Deodati, Nocera e Doppietta (in ambientale nella vettura di Nocera) da cui emerge chiaramente che il Doppietta in più occasioni si è occupato delle consegne del denaro. Dalla conversazione, inolte, emerge chiaramente che i conti non tornano, **DOPPIETTA** riferisce che il totale della somma è 500,00 euro e che vengono divisi (300,00 euro ad uno e 200,00 euro) tra il "***Topo***" e "***Vincenzo***". Emerge inoltre che ad occuparsi delle consegne è anche Savo Emanuele.

Gli elementi emersi nel corso della conversazione fanno sorgere indizi a carico indizi a carico di ***TOPA Francesco "il Topo"*** *e* ***NEGRO Vincenzo "Vincenzo"****, rispettivamente Istruttore Direttivo e Operatore del Servizio Ecologia del Comune di Marcianise. Si tratta tuttavia di elementi non sufficienti per raggiungere la gravità indiziaria prevista dal legislatore per richiedere misura cautelare*

Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.674-A-2 @ 17:06:09]
DOPPIETTA Gerardo: Come devo fare allora con quello, lo devo prendere ?
NOCERA Antonio: **Con chi ? Ahhhh...il topo...e portaci il disinfettante...no**
DEODATI Antonio: Aspetta un attimo (squilla il cellulare di **DEODATI**)...Pronto ?
DOPPIETTA Gerardo: **Bisogna pagare pure all'altro dell'altro mese**?
DEODATI Antonio: Ehhh
DOPPIETTA Gerardo (incomprensibile) **ci prendiamo da capo...**
DEODATI Antonio: (Chiude la telefonata al cellulare e poi rivolgendosi a **DOPPIETTA**): **Quanti mesi stanno indietro questi**
DOPPIETTA Gerardo: **Toniiii, 2 uno e 3 un altro...**
DEODATI Antonio: Chiiii?
DOPPIETTA Gerardo: **Devo dare 2 ad uno e 3 ad un altro...ma tu ste cose te le devi segnare...**
DEODATI Antonio: **Ma che vuol dire due a uno e tre a un altro? Io ti do uno al mese per tutti e due! Io non li voglio sapere due o uno... Io vado al mese e poi come la dividono non lo voglio sapere**.
NOCERA Antonio: Ehhh...lui ti dice che mancano..ad uno ci mancano 2 mesi e ad uno ci mancano 3 mesi...
DOPPIETTA Gerardo: Hai capito ?
DEODATI Antonio: **Ma non è possibile...ti mancheranno 2 mesi...io non me lo ricordo. Poi che a quello gli hai dato...che li hai divisi male, sono cazzi tuoi**.
DOPPIETTA Gerardo: Noooo....lascia stare come stanno divisi...
DEODATI Antonio: Tu devi prendere due mesi compresi questo mese ?
DOPPIETTA Gerardo: **Tu l'altra volta mi hai dato...la prima volta, 3 mesi fa, mi hai dato uno solo ed io all'altro non glieli ho dati**...
DEODATI Antonio: Ma perchè ?
DOPPIETTA Gerardo: Perchè non me li hai dati a (incomprensibile)...
DEODATI Antonio: **Ma scusa...ma prendono 400 e 200 per uno**
DOPPIETTA Gerardo: No...(incomprensibile)..
NOCERA Antonio: **500.**..
DOPPIETTA Gerardo: Sbagli a portare i conti...
NOCERA Antonio: **500 gli diamo**...
DEODATI Antonio: **500...250 per uno ?**
NOCERA Antonio: **no, no, uno prende 300 e uno 200...**
DEODATI Antonio: Em beh?
DOPPIETTA Gerardo: **sempre 500 sono**...
DEODATI Antonio: **Ma io...mancano 2 mesi però...ti devo dare 1.000 euro**.
DOPPIETTA Gerardo: Sono due mesi...Poi all'altro, un altro mese mi hai dato una cosa ma (incomprensibile) perchè...
DEODATI Antonio: **Mancavano 100 euro!!! Gli ho dato 400 euro...Me lo ricordo io...A DOPPIETTA...!!! Eccoti i 1.000 euro**

DOPPIETTA Gerardo: **Vedi come vuoi fare...andiamo**
DEODATI Antonio: All'altro l'altra volta quando te li ho mandati
DOPPIETTA Gerardo: (incomprensibile - la voce viene coperta da quella di **DEODATI**)
DEODATI Antonio: **Nooo...però quando te li ho mandati da Emanuele...me lo ricordo. Ti ho mandato 400 invece che 500...Me lo ricordo bene...Ecco stanno due mesi**...(sembra che conti - verosimilmente i soldi - da una busta) **1, 2, 3, 4...1, 2, 3, 4...come cazzo è...e 5. Areggi un po'...6, 7, 8, 9 e 10 e stiamo pari. Tiè...e sono i 2 mesi. Da questo mese stiamo pari, con quelli la.**
DOPPIETTA Gerardo: Chi è ?
DEODATI Antonio: Li hai contati ?
NOCERA Antonio: **1000! Ohhh...ricordaci bene però...mo come stai seno poi ripiangi un'altra volta...**
DEODATI Antonio: (incomprensibile) **Topo, topetto, topino, la fregna di dio... due mesi, mi ricordo. Quella volta Emanuele...me mancava....Mi sono sbagliato 400 invece che 500.**
DOPPIETTA Gerardo: (incomprensibile) nessuno ce l'ha data a questo la 100 euro...
DEODATI Antonio: Siii....Ho capito! però mancano 2 mesi con questi...Poi me lo devi ricordare porco dio...vieni qua e mi scordo...io non posso stare appresso al topo.
NOCERA Antonio: Mo questo mese qua che t'hanno pagato stai apposto...
DEODATI Antonio: E' pagato...Ciao, quest'altro mese ciao...
DOPPIETTA Gerardo: (ride) aspetta (incomprensibile)
DEODATI Antonio: Mannaggia a Dio, che sono avvelenato io dai...Ci vediamo in settimana su...
DOPPIETTA Gerardo: Mo avanzo 100 euro io...
DEODATI Antonio: Chi ?
DOPPIETTA Gerardo: **A Vincenzo io glieli ho dati lo stesso**...
NOCERA Antonio: E va Beh, glieli prendi da la...
DEODATI Antonio: **Ohhh dai, dai, poi vediamo...fammene andare...chi cazzo te ne frega di Vincenzo...Ohhh non glieli dare...che cazzo te frega dai...stai a pensare a Vincenzo...Mandali a fanculo**...
NOCERA Antonio: Ciao Doppieeee...
DEODATI Antonio: mo, quando recupero glieli diamo...Ciao
NOCERA Antonio: Certo che sei più forte di tutti questi...è il più forte di tutti questi (ride)

[Pr.674-A-2 @ 17:09:55]
DEODATI Antonio: No, ma non può andare avanti così...mi scordo... sto mese va bene...io l'altro mese non mi ricordo...**Chi li ha portati gli stipendi l'altro mese...**
NOCERA Antonio: **Non lo so guarda...state a fare tutto tu ed Emanuele**
DEODATI Antonio: Mannaggia a San Pietro...
NOCERA Antonio: Non mi ricordo più sta cosa...Vi ho lasciato in mano le cose...come si chiama..le anticipazioni...Sono tutte sbagliate. Coi conti, non vi trovate mai...ma li mortacci vostra...
DEODATI Antonio: **Sto mese va bene 500 euro...l'altro mese non me** (incomprensibile - NOCERA copre la voce)
NOCERA Antonio: **Hanno sempre preso 500...sempre 300 uno e 200 l'altro**...
DEODATI Antonio: Io non mi ricordo l'altro mese...
NOCERA Antonio: **Mo quello la che è più piottaro di DOPPIETTA ha detto..."ma io faccio le cose, mi date gli stessi soldi di quell'altro"...e hanno fatto 300 e 200..**.
DEODATI Antonio: Chi?
NOCERA Antonio: **Il topo prende 300 e quell'altro prende**...
DEODATI Antonio: **Ma che cazzo me ne fraga a me come li piglia...che cazzo ne so io....che cazzo ne so io...però mi sa che hai ragione... Mille euro...se le doveva prendere quello e se li è presi questo...**
NOCERA Antonio: A posto...hai risparmiato...tanto erano soldi buttati con quel deficiente...
DEODATI Antonio: A me già che mi ha detto così mi ha fatto venire il sangue...al momento gli davo una pezza.
NOCERA Antonio: Mo bisogna fare una bella denuncia penale...già ce l'ho detto...
DEODATI Antonio: Ha detto che non ha paura...
(**Allegato 685**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 674/A2 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

[Pr.674-A-3 @ 17:11:50]
DEODATI Antonio: Ma tu sei venuto qua...perchè non te lo chiede a te allora, no?
NOCERA Antonio: Me li aveva chiesti l'altro giorno...

DEODATI Antonio: Ma che cazzo mi ricordo io del topo, del formaggio, della fregna de Dio
NOCERA Antonio: ~~Gli ho detto.:"che ne so Saverio"...non gli ho dato un cazzo...non gli ho dato~~ un cazzo perchè dico...non lo so come...dato che questo ogni volta che viene..."devo ancora recuperare i 1.100 euro dell'anno scorso"...cazzi vari
DEODATI Antonio: Non deve recuperare un cazzo...
NOCERA Antonio: **Gli ho detto:" A DOPPIEEE, io con i soldi non c'entro un cazzo...veditela con loro...con Tonino"...Chiuso...Perchè se no questo poi te incula...**
DEODATI Antonio: **Sto mese adesso sta pari...Mannaggia...due, tre...due accattoni...vaffanculo, dentro a sto comune...gira di la che prendo le mozzarelle...sti accattoni del cazzo...topo e topetto...Io vorrei vedere quando vengono gli altri...**
NOCERA Antonio: A Capua ci vogliamo andare?
DEODATI Antonio: Non ci passiamo davanti?
NOCERA Antonio: Eh... ebbeè' davanti...dobbiamo entrare...
(Parlano di fermarsi per prendere le mozzarelle)
DEODATI Antonio: **A Toniii. Se incassi va tutto bene. Ma qui a Caserta quello prendeva 1 e 2** (1.200.00)**...1 e 3** (1.300.000) **ed io ne prendo 9 e 30** (930.000). **Quest'altro prendeva 4 e 30** (430.000) **...4 e 25** (425.000) **ed io ne prendo 3 e 90** (390.000). **Ne mancano troppi porco dio. Bisogna mettersi la e recuperarli. Un anno ci hanno distrutto...**
NOCERA Antonio: Ci mancava solo questa rottura di coglioni...
DEODATI Antonio: Questa rottura di coglioni che ancora non esce oggi...
NOCERA Antonio: Abbiamo perso un anno di lavoro...ti rendi conto?
DEODATI Antonio: Mi sto a rincoglionì un'altra volta...E manco è uscita oggi. Va beh...io lo sapevo che non usciva oggi...e se ti dico che non esce manco domani. Non voglio portare iella, ma se usciva domani oggi la vedeva GIOJELLI, nel circuito...Domani dobbiamo andare dentro Roma un'altra volta...
NOCERA Antonio: Un'altra settimana di croce...Un'altra settimana di croce
DEODATI Antonio: Sicuro...60 giorni quando scadono?
NOCERA Antonio: l'8...il 7 giugno...
DEODATI Antonio: il 7 giugno ? Io perdo il capannone sta volta. Mò ci rivado domani... gliel'ho pure detto l'altro giorno. Gli ho detto..."perdo il capannone". Gli ho spiegato l'asta, gli ho spiegato le banche, gli ho spiegato tutto. mi ha detto "porco.. domani eeee" . Non mi voleva dire.. dice per lunedì esce. Ma sei sicuro? " per lunedì esce". Ahoo, orologi, quello e quell'altro.. ma quando cazzo esce? Sono l'ultimo arrivato! C'ho dei dubbi dentro la capoccia.. è meglio che non me li faccio venire, va. E' meglio che non mi vengono...E' meglio che non mi vengono, li mortacci sua...
(**Allegato 686**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 674/A3 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

Assai significativa del complessivo *modus oprandi* degli indagati e dell'attività di corruzione esercitata come vera e propria modalità di fare impresa, infine, risulta la conversazione con cui Doppietta Gerardo (dipendente ECO.CAR), parlando con Carusone Angelo, riferisce di aver conosciuto il nuovo assessore del comune di Marcianise, Tramontano Laura. Nel terminare la conversazione Doppietta, riferisce "***tanto con gli stessi passaggi sbrighiamo pure a questa, non ti preoccupare***", il suo interlocutore ride soddisfatto e Doppietta aggiunge "***fosse l'ultima…***".

Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Gerardo: Angelino mi hai chiamato?
Angelo: Ti ho chiamato perchè non hanno chiamato ....inco.
Gerardo: he?
Angelo: he
Gerardo: e come mai!
Angelo: e non lo so, va bene, va, l'importante comunque
Gerardo: hee, ma è strano
SI ACCAVALLANO LE VOCI
Angelo: poi mi ha chiamato e non era raggiungibile . messaggio. .. perciò che ti ho chiamato
Gerardo: hu ma
Angelo: va bene
Gerardo: **comunque l'ho conosciuto l'assessore nuovo he**

Angelo:	**si, è positivo?**
Gerardo:	è intima amica della moglie di Angelino
Angelo:	non ho capito
Gerardo:	è intima amica della moglie di Angelino
Angelo:	he, he lo so, già me lo hai detto questo fatto
Gerardo:	**si è messa già a cameriera**?
Angelo:	he!
Gerardo:	perchè il fatto . . si accavallano le voci
Angelo:	lunedì ci fai il foglio per il diesel Gerardo
Gerardo:	eeeee questoooooo, he piacere nostro di averla con noi
Angelo:	heeee e per ciò
Gerardo:	siamo a disposizione per quello che possiamo fare
Angelo:	he, he… ha te lo ha detto proprio, ha tenuto a precisare, l'ha fatto chiaramente
Gerardo:	he,
Angelo:	alla faccia del cazzo
Gerardo:	....incomp. . . .al cantiere che sta a Marcianise
Angelo:	he he, va bene
Gerardo:	**eeeeeee ha la sorella che è Prefetto**
Angelo:	tiene?
Gerardo:	eh eh
Angelo:	alla faccia del cazzo
Gerardo:	**sta alla Prefettura di Caserta**,
Angelo:	hum buono
Gerardo:	**è una vice prefetto**
Angelo: .	..... va bene
Gerardo:	**... va bene . . ci vediamo domani**
Angelo:	ci vediamo domani
Gerardo:	**tanto con gli stessi passaggi sbrighiamo pure a questa, non ti preoccupare**
Angelo:	ride
Gerardo:	**fosse l'ultima**
Angelo:	continua a ridere Va bene ciao
Gerardo:	Ciao;

(Allegato **676**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1130 intercettata il 26 marzo 2015 sul **RIT 2381/15).**

§§§§§§§§§§

Si riportano le conversazioni utili ad evidenziare i fatti di cui in premessa; in particolare il primo gruppo di conversazioni intercettate evidenziano lo stretto legame tra la ECO.CAR s.r.l. e la ditta Alba Pacello (per il tramite del figlio Rovello Pietro che nell'ambito dell'interdittiva antimafia emessa nei confronti della ditta Alba Pacello (definitvamente confermata dal Consiglio di Stato per legami con la famiglia Grillo, risulta avere contatti con Grillo Angelo già condannato per 416 bis)

- il 19 novembre 2014, alle ore 15.20, **DEODATI Francesco** viene chiamato da **NOCERA Antonio**. Inizialmente la conversazione verte sul comportamento di "Cicciobello" (DEODATI Antonio). In seguito **NOCERA** chiede a Francesco di girare a Pietro (ROVIELLO Pietro figlio di Paciello Alba) "***il progetto di Marcianise***", aggiungendo "***Giracelo così lui se lo guarda perchè mercoledì ci hanno convocato la perchè devono rifare la gara...quindi mo lui deve dire... "o esco oppure rifanno la gara"...che se no...*** (…) ***Deve sostituire a noi...Questo è un altro indeciso...Questo...***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

DEODATI Francesco:	Pronto ?
NOCERA Antonio:	Franceee
DEODATI Francesco:	Pronto ? Dimmi...

NOCERA Antonio: Lo leghi un attimo questo che non ce la faccio più a sopportarlo...?
DEODATI Francesco: A chi ?
NOCERA Antonio: All'amico tuo cicciobello...
DEODATI Francesco: Ma mi ha detto che mi ha fatto chiamare lo scrittaro...mi ha detto..."ma France...che ti sei fumato oggi?" Ha detto..."Andiamo bene"
NOCERA Antonio: Si
DEODATI Francesco: Cioè ma...ma ti rendi conto che mi ha chiesto oggi a Mercoledì pomeriggio?
NOCERA Antonio: Ti fai le scritte...si, si...infatti si vende pure cazzate...già ha detto all'ingegnere che sabato sta qua pronta tutta...ehhh...chiama (incomprensibile perchè Francesco copre la voce di NOCERA Antonio)
DEODATI Francesco: Ma porco Dio, no...Ma ti rendi conto di quel lavoro che c'è da fare lì...quella è serigrafia...Non sono scritte...
NOCERA Antonio: Emanuele non mi ha sentito ma ci ha detto..."mettici anche la fotografia tua"...
DEODATI Francesco: ma quella è serigrafia!!! non sono scritte che attacchi con gli adesivi...ohhh. Ma perchè lo mandi in giro Toniii!!!
NOCERA Antonio: Ma che te devo dire....Boh
DEODATI Francesco: Ma dai no...Mimmo mi ha detto..."A France...Ma che ti sei fumato, ahooo?"... Mi ha detto "E' mercoledì e sono le 3"..."Ma che ti dice la capoccia" Ehhh...
NOCERA Antonio: Ti volevo dire...Mi fai una cortesia, dopo...
DEODATI Francesco: Ehhh...
NOCERA Antonio: Gli giri a Pietro il progetto di Marcianise....Eh?
DEODATI Francesco: A Pietro il progetto di Marcianise... io ce l'ho stampato....Si! Okay...Ma scusa quello ce l'ha lui...me lo ha dato lui a me...
NOCERA Antonio: Eh...mo lui dice "No, non era quello mio...è stato modificato"
DEODATI Francesco: Ma di che è stato modificato...A Caivano dai due ingegneri suoi. Che cazzo dice...
NOCERA Antonio: Eh...bravo...
DEODATI Francesco: C'era quello frocio e c'era quell'altro...ma che stiamo a scherzare...Ahooo...? Te lo ricordi questo te ?
NOCERA Antonio: **Si me lo ricordo...Come no...Giracelo così lui se lo guarda perchè mercoledì ci hanno convocato la perchè devono rifare la gara...quindi mo' lui deve dire... "o esco oppure rifanno la gara"...che se no...**
DEODATI Francesco: Ehhhh
NOCERA Antonio: Deve sostituire a noi...Questo è un altro indeciso...Questo...
DEODATI Francesco: Eh...Ma come....Ma come glielo mando ? su quale mail...perchè io avevo quella di Gianfranco...io usavo quella...ufficio gare!
NOCERA Antonio: Alba Paciello punto...non ce l'hai ? chiocciola...
DEODATI Francesco: No...
NOCERA Antonio: Mo te lo dico...puoi scrivere ?
DEODATI Francesco: Si, aspetta un attimo...dimmi un po'
NOCERA Antonio: Alba punto Paciello...Alba punto Paciello, chiocciola Alba Paciello tutto attaccato punto it...
DEODATI Francesco: Chiocciola Alba Paciell...punto it ?
NOCERA Antonio: Punto it...
DEODATI Francesco: Okay...okay...ciao
NOCERA Antonio: Ciao...

(**Allegato 668**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 1173 intercettata il 19.11.2014 sul **RIT 7953/14).**

- il 27 novembre 2014, alle ore 10.11, **DOPPIETTA Gerardo** chiama **DEODATI Antonio** con il quale commenta l'emissione della sentenza del TAR a loro favorevole. **DEODATI** gli chiede "***Vai a vedere al Comune che aria tira perchè glielo hanno notificata...***"; **DOPPIETTA** dice di aver già informato un po' tutti, adesso avrebbe intenzione di stampare la sentenza e poi andare in ufficio, farla leggere e sentire i commenti. **DOPPIETTA** dice che appena si è saputo della sentenza molti sono partiti dicendo che adesso si potranno fare tutta una serie di cose tenute sinora in sospeso. Si riporta la trascrizione della conversazione:

DEODATI Antonio: Dimmi

DOPPIETTA Gerardo: Tonino Buongiorno...
DEODATI Antonio: Buongiorno...
DOPPIETTA Gerardo: Faccio già gli auguri per sta bella notizia che abbiamo ricevuto
DEODATI Antonio: Ehhh..chi te l'ha data?
DOPPIETTA Gerardo: Ehhh...mi ha chiamato NOCERA...
DEODATI Antonio: Ehhh...Marcianise è salva...
DOPPIETTA Gerardo: E mo ti devi salvare...ti devi salvare tutto ti devi salvare...non soltanto Marcianise.
DEODATI Antonio: **Vai a vedere al Comune che aria tira perchè glielo hanno notificata...**
DOPPIETTA Gerardo: Già ho avvisato un poco tutto...
DEODATI Antonio: Eh ?
DOPPIETTA Gerardo: Già ho avvisato un attimino tutti quanti...Mo' sto andando...mo' sto andando in ufficio per...stampare la sentenza e la porto a far vedere un attimino... a fargliela leggere...
DEODATI Antonio: Si, si
DOPPIETTA Gerardo: **Toni, poi ti volevo dire un'altra cosa...Consegnato quei...Ho avvisato di questa cosa... mi sono subito saltati addosso...dobbiamo fare questo, dobbiamo fare quest'altro, dobbiamo fare quell'altro...Ho detto...Calma...**
DEODATI Antonio: Non ho capito...
DOPPIETTA Gerardo: **Di tutte le cose che abbiamo** (Incomprensibile, salta la linea per un attimo) **che teniamo in sospeso, no ?**
DEODATI Antonio: Ehhh...
DOPPIETTA Gerardo: **Abbiamo parlato pure di queste cose...Che dobbiamo fare questo, dobbiamo fare quest'altro...Ho detto..."Calmatevi un attimino perchè...una cosa alla volta la sistemiamo...però dateci il tempo di organizzarci"**
DEODATI Antonio: Si ma adesso deve ancora...ci sto io da risolvere...eh? Li parla di Pietro e dell'ECO.CAR.
DOPPIETTA Gerardo: E mo...
DEODATI Antonio: Ma non è...Mo' intanto portala a loro...poi se te vuoi parlare, a voglia a parlare
DOPPIETTA Gerardo: Si, va bene...
DEODATI Antonio: Dai...
DOPPIETTA Gerardo: Si, però quello che ti volevo dire che si deve fare necessariamente...Sono le visite mediche...che devo dare disposizione al dottore di iniziarle a fare. Che sono quasi scadute.
DEODATI Antonio: Fai fare i preventivi...I preventivi ci stanno?
DOPPIETTA Gerardo: Ehhh...quello è lo stesso dell'anno scorso Toni...
DEODATI Antonio: Va bene...
DOPPIETTA Gerardo: Mi organizzo e inizio a far fare le visite...
DEODATI Antonio: Va bene...
DOPPIETTA Gerardo: Va bene?
DEODATI Antonio: Okay, ciao...
DOPPIETTA Gerardo: Ciao, ciao...
(**Allegato 669**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 830 intercettata il 27.11.2014 sul **RIT 8293/14**);

- il 3 dicembre 2014, alle ore 14.10, **DOPPIETTA Gerardo** chiama **DEODATI Antonio** chiedendogli di passare "***qua***" per parlare con l'Assessore (**GENTILE Maria**[307], Assessore all'Ambiente del Comune di Marcianise (CE)); **DEODATI** riferisce di non sapere quando riuscirà a passare, **DOPPIETTA** riferisce che "***il martedì ed il giovedì è libera***" per cui lo invita a scegliere uno di questi giorni[308];

- il 10 dicembre 2014, alle ore 12.25, **NOCERA Antonio**, utilizzando l'utenza di **SAVO Emanuele**, chiama **DEODATI Antonio** comunicandogli di aver fatto tutto, al Comune di Marcianise, con l'Avvocato **MARRA Michele** e con i sindacati e che stava andando da **SORBO** al Comune di Caserta. **DEODATI** chiede a **NOCERA** se fosse a conoscenza del fatto che l'indomani, alle ore 12:00, erano stati convocati al Comune di Marcianise, avendone conferma. **DEODATI** dice di essere rimasto a parlare solo con

[307] **GENTILE Maria**, nata il 02.02.1964 a Marcianise (CE).
[308] Progressivo nr 1711 intercettato il 3 dicembre 2014 sul **RIT 8293/14.**

Pietro (ROVIELLO Pietro figlio di Paciello Alba) con il quale sono stati convocati ~~perché al Comune "*quelli vogliono capire il progetto se riparte o no*"; **DEODATI**~~ aggiunge che Pietro deve andarci (al Comune di Marcianise) con le idee chiare e che quindi ci devono parlare prima. Si riporta la trascrizione della conversazione:

... omissis ....

DEODATI Antonio: ..però aspetto te. Chiamati Pietro. Io ho fatto il Comune di Marcianise, l'avvocato che poi ti racconto, MORRA, ho fatto MAGLIETTA con i sindacati e adesso sto facendo SORBO.
NOCERA Antonio : Eh !
DEODATI Antonio : Sto salendo
NOCERA Antonio : A SORBO poi gli dice che gli mandiamo quel.. quel pezzo di carta che abbiamo staccato ieri, ce lo avevo in macchina.
DEODATI Antonio : Si però tu adesso, siccome che domani.. lo sai che domani a mezzogiorno siamo convocati a Marcianise ?
NOCERA Antonio : Eh lo so, lo so
DEODATI Antonio : Eh, chiama Pietro perchè hanno fatto la convocazione anche a lui, e domani gli dobbiamo dire qualche cosa, poi adesso quando arrivi ti spiego. Digli a Pietro che pomerig... adesso tu stai venendo da me ?
NOCERA Antonio : Si
DEODATI Antonio : E dobbiamo parlare con Pietro e poi ce ne andiamo, ho finito, ho fatto tutto io.
NOCERA Antonio : Ok, va bene.
DEODATI Antonio : E' rimasto quello dell'asfalto da fare
NOCERA Antonio : Va bene
DEODATI Antonio : **Però dobbiamo parlare con Pietro perchè domani mattina quelli vogliono capire il progetto se riparte o no. Gli ho detto " da parte mia no, non riparte ". Allora lui gli deve dire si o no oppure come fare, Pietro deve venire con le idee chiare e stasera dobbiamo parlare con lui, se no domani ci mettiamo a discutere la davanti noi, perchè questi vogliono sapere.**
NOCERA Antonio : Eh ma infatti perchè io ho detto tocca vedersi prima.
DEODATI Antonio : Eh, mentre che arrivi chiama Pietro, vedi a che ora arrivi alle due.. che ore sono adesso ?
NOCERA Antonio : Adesso lo chiamo subito.. no, è mezzogiorno è venticinque, io arriverò alle due.. l'una e mezza.
DEODATI Antonio : Ma ti aspetto, mangiamo insieme ?
NOCERA Antonio : Si, si.
DEODATI Antonio : Allora vado da SORBO e poi quando scendo ti richiamo.
NOCERA Antonio : Si, digli che il diciannove adesso gli porto il pezzo di carta.
DEODATI Antonio : Si, ciao.
NOCERA Antonio : Ciao, ciao.

(**Allegato 670**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 531 intercettata il 10.12.2014 sul **RIT 8807/14**).

- alle ore 18.18, **DEODATI Antonio** chiama **DEODATI Francesco**, il quale dice di essere a Pomezia impegnato nel preparare i documenti. Antonio riferisce che l'indomani sarebbe dovuto andare di nuovo a Caserta, aggiungendo di aver parlato con Tonino (**NOCERA Antonio**) ma che prima vuole "***vedere i conti per capire cosa fare***". Antonio dice "***Io prima che vado giù voglio vedere due conti, ma tanto per capire dove sei arrivato...quello che devo fare. Ma voglio fare mettere un pezzo di carta al comune perchè lui vuole*** (**Pietro ROVIELLO**) ***...oggi l'ho portato al deposito e vuole andare avanti lui...***", aggiungendo di aver detto a Tonino (**NOCERA Antonio**) "***Se non lo mettiamo per iscritto sul comune, dopo quello*** (**Pietro ROVIELLO**) ***dopo Natale ci ripensa un'altra volta...***". Si riporta la trascrizione della conversazione:

DEODATI Francesco: Pronto ?
DEODATI Antonio: Ahoo
DEODATI Francesco: Dimmi
DEODATI Antonio: Stai su ancora ?
DEODATI Francesco: E sto su...stiamo tirando fuori tutta la roba che mi hai chiesto...

DEODATI Antonio: Eh...Ma pure Annamaria sta la ?
DEODATI Francesco: E si, siamo rimasti in due
DEODATI Antonio: Eh...ma mi aspettate ? Sto a Frosinone...o no ?
DEODATI Francesco: E che ne so...tu mi avevi detto che ti serviva per stasera...quando ti servono questi documenti ?
DEODATI Antonio: Perchè domani noi, alle 10 le 11 dobbiamo ristare giù.
DEODATI Francesco: Eh...
DEODATI Antonio: Io mi devo fermare un attimo da Tiziana..Tonino alle 9.00 dobbiamo ripartire...
DEODATI Francesco: Hmmm
DEODATI Antonio: A mezzogiorno c'è la riunione ma stiamo parlando con Tonino che ci siamo divisi...
DEODATI Francesco: Ehhh
DEODATI Antonio: ...A Frosinone...Io prima che vado giù voglio vedere due conti, ma tanto per capire dove sei arrivato...quello che devo fare. Ma voglio fare mettere un pezzo di carta al comune perchè lui vuole...oggi l'ho portato al deposito e vuole andare avanti lui...
DEODATI Francesco: Ehhh
DEODATI Antonio: Però ho detto a Tonino..."Se non lo mettiamo per iscritto sul comune, dopo quello dopo Natale ci ripensa un'altra volta...
DEODATI Francesco: No, ma che stiamo a giocare...ehh...
DEODATI Antonio: A quanto sei arrivato di conto ?
DEODATI Francesco: Ma io adesso ho tirato fuori tutte le fatture...una marea di roba. Ehhh...mo c'è da tirare giù i conti...
DEODATI Antonio: E la madonna...
DEODATI Francesco: Ehhh...ci stanno Toniii...Vai a prendere fattura per fattura, fai le fotocopie, tirale fuori...Quello sse le vuole vedere, che gli fai vedere? Mo abbiam...
DEODATI Antonio: Una marea di roba ma non è così...Franceeee!!!
DEODATI Francesco: Toniii...ci sta 39.000 euro (trentanovemila) di Giordano dell'ARCADIA ...Le tipografie...
DEODATI Antonio: Chi è Giordano ?
DEODATI Francesco: Quello che ha fatto la comunicazione...
DEODATI Antonio: E quello è uno...Poi ?
DEODATI Francesco: Tutte le fatture dei lavori...delgli impianti...di Luca RIELLO...abbiamo tirato fuori tutto.
DEODATI Antonio: Chi è Luca RIELLO?
DEODATI Francesco: Luca RIELLO è quello che ha fatto gli impianti elettrici...condizionatori.
DEODATI Antonio: E quello...una è di 16 (sedici) e una di 8 (otto)
DEODATI Francesco: E va be...ma le fatture le abbiamo tirate fuori...no ?
DEODATI Antonio: Eh...
DEODATI Francesco: Ehhh. Poi ci sta la tipografia...l'abbiamo tirata fuori. AIACE l'abbiamo tirata fuori. I 16.000 euro (sedicimila) che abbiamo pagato di ingresso li ho tirati fuori...da EUROSINTEX. Gli estintori... abbiamo tirato fuori tutto...Tutto pronto. Adesso se ti devo fare la somma, te la faccio...
DEODATI Antonio: Fai la somma...intanto sto arrivando...va
DEODATI Francesco: Hmmm, okay...Ciao
DEODATI Antonio: Ciao...
(**Allegato 671**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 2706 intercettata il 10.12.2014 sul **RIT 8293/14**).

- l'11 dicembre 2014, alle ore 12.44, **ROVIELLO Pietro** chiama **NOCERA Antonio**, il quale dice che si vedranno entro una mezz'oretta al Deposito della **ECOCAR**, in quanto **DOPPIETTA** lo ha informato che l'Assessore avrebbe tardato in quanto "***hanno una cosa sulla terra dei fuochi***"[309];

- il 12 dicembre 2014, alle ore 09.40, **DOPPIETTA Gerardo** chiama **DEODATI Antonio.** Inizialmente la conversazione verte sui mandati di pagamento che il comune di Marcianise deve emettere nei confronti della **ECOCAR.** Al riguardo **DOPPIETTA** dice che lo avrebbe informato non appena i mandati fossero stati inviati in banca. In

[309] Progressivo nr 180 intercettato l'11 dicembre 2014 sul **RIT 8954/14.**

seguito **DOPPIETTA** chiede quando deve fissare un appuntamento con l'Assessore; **DEODATI** dà la sua disponibilità per martedì, **DOPPIETTA** riferisce che "*lei*" (**GENTILE Maria**, Assessore all'Ambiente del Comune di Marcianise (CE) preferirebbe nel pomeriggio verso le 16,00, **DEODATI** acconsente, esortando il suo interlocutore a parlare con **TARTAGLIONE (TARTAGLIONE Fulvio)** "*digli a TARTARGLIONE che pensa a come cazzo dobbiamo fare su quella cosa che ti ho detto*", **DOPPIETTA** risponde testualmente "*si … si … si … si sta guardando un attimino tutto*"[310];

- il 15 dicembre 2014, alle ore 11.11, **DOPPIETTA Gerardo** chiama **DEODATI Antonio** per informarlo che alle 12.00 i due mandati sarebbero stati portati in banca. **DOPPIETTA** chiede conferma per l'appuntamento con l'Assessore (**GENTILE Maria**, Assessore all'Ambiente del Comune di Marcianise (CE)) per l'indomani alle 16.00; al riguardo **DEODATI** chiede "*ma pure lui o solo l'assessore?*", **DOPPIETTA** dice che ci sarà anche "*Peppe … il dottore SAGLIANO*" (**SAGLIANO Giuseppe**[311], Responsabile del Servizio Ambiente, Ecologia e Tutela del territorio del Comune di Marcianise), **DEODATI** chiede "*e il dirigente?*" **DOPPIETTA** riferisce " *e il dirigente non lo so se ci sta … comunque sta la*"[312];

- il 9 gennaio 2015, alle ore 08.56, **NOCERA Antonio** chiama **ROVIELLO Pietro** lamentandosi del comportamento assunto da **Cicciobello (DEODATI Antonio)**, in relazione alla sua volontà di togliere l'ATI (con la ditta **ALBA PACIELLO** per la gestione del servizio raccolta e gestione dei r.s.u. nel Comune di Marcianise). Si riporta la trascrizione della conversazione:

ROVIELLO Pietro: Antonio...
NOCERA Antonio: Buongiorno (incomprensibile)...Buongiorno
ROVIELLO Pietro: Buongiorno...
NOCERA Antonio: Scusami per ieri perchè ci sta sto ragazzo che mi fa due coglioni ma...mi sta tampi...tampinando come i cosi...no ? si è imparato il numero mio ? e finisce 352 come il tuo...dico guarda questo (incomprensibile) quanto rompe li coglioni (risate)...
ROVIELLO Pietro: (Risate)
NOCERA Antonio: Mo me lo memorizzo questo numero
ROVIELLO Pietro: Eh...memorizzatelo perchè se no...(Incomprensibile)...tutto a posto ?
NOCERA Antonio: Si...diciamo di si...sono finite le feste purtroppo...
ROVIELLO Pietro: Ehhh...Meno male, non purtroppo...
NOCERA Antonio: Perchè ricombatti...te quando ricombatti con cicciobello è meglio le feste...guarda...
ROVIELLO Pietro: Ahhh già è vero...tu hai ragione (risate)...
NOCERA Antonio: Ieri mi ha ubriacato...
ROVIELLO Pietro: Ehhh immagino...ma mo che cervello tiene....? Con che cervello è tornato?
NOCERA Antonio: Ma guarda...ogni giorno cambia idea...cioè è una cosa...Ieri ci siamo visti con GIOJELLI perchè oggi...ci dovevamo vedere...doveva andare da LENTINI poi ieri LENTINI non c'era...perchè deve andare a discutere la...come tu potrai capire, no ?
ROVIELLO Pietro: Ehhh...si, si, lo so...
NOCERA Antonio: Perchè quello va pesante...
ROVIELLO Pietro: Eh...
NOCERA Antonio: **E quindi poi cercavamo di capire...E poi siamo andati a Marcianise per capire che è...ma la fino a che non facciamo un altro ricorso non si sblocca un cazzo e quindi abbiamo tempo per decidere un attimo...**
ROVIELLO Pietro: Di quello che (incomprensibile)...

[310] Progressivo nr 2940 intercettato il 12 dicembre 2014 sul **RIT 8293/14.**
[311] **SAGLIANO Giuseppe**, nato il 22.07.1951 a Marcianise ed ivi residente via G. Bosco 6. Qualifica Funzionario – Catg. D3 – posizione economica D4, Incarico attuale Responsabile Servizio Ambiente – Ecologia – Tutela del territorio - telefono ufficio 0823/635266 - Fax ufficio 0823/635266 - E-mail istituzionale caposervizio.amb@comune.marcianise.ce.it.
[312] Progressivo nr 3327 intercettato il 15 dicembre 2014 sul **RIT 8293/14.**

NOCERA Antonio: **Si perchè poi un giorno dice che se ne vuole andare...un giorno dice che vuole rimanere...un giorno dice che vuole...leviamo l'ATI...un giorno dice rifacciamo la gara...un giorno dice...Lo capisci te? Io gli ho detto..."se tu non chiarisci...non te chiarisci con te stesso...guardati allo specchio e te chiarisci"**
ROVIELLO Pietro: Ehhh e certo...
NOCERA Antonio: E' inutile che facciamo avanti e indietro...facciamo venire quello...ci vediamo qua e ci vediamo la...dobbiamo avere prima le idee chiare noi...Poi andiamo al comune e gli esponiamo le problematiche...
ROVIELLO Pietro: Ma..Ma sinceramente...abbiamo deciso (incomprensibile) delle altre...
NOCERA Antonio: No...anche perchè poi la è una banda di scemi...Cioè nel senso...non è che tu dici, sai parli con questi e decidono. La poi chi decide alla fine è TARTAGLIONE che quando parliamo non ci sta mai...
ROVIELLO Pietro: Ho capito...
NOCERA Antonio: Hai capito? Poi arriva lui e smonta tutto...
ROVIELLO Pietro: Ho capito...
NOCERA Antonio: Quindi...
ROVIELLO Pietro: Va bu....Ehhhh
NOCERA Antonio: Io Martedì...
ROVIELLO Pietro: Ehhh Lui decide cosa devo fare...
NOCERA Antonio: Io ieri poi non ti ho chiamato perchè poi si è fatto tardi...sono andato al Comune...
ROVIELLO Pietro: Ahhh, no, va be...avevo
NOCERA Antonio: Sono andato di corsa a Gaeta...
ROVIELLO Pietro: Avevo capito che avevate un un poco incasinato...quindi non ho chiamato più perchè ci stava (incomprensibile)
NOCERA Antonio: No...eh...Martedì quando ritorno giù sicuramente ti chiamo così ti aggiorno della situazione...
ROVIELLO Pietro: **Va be...l'importante è che però lui decida una volta per tutte perchè iniziano aaa...hai capito?**
NOCERA Antonio: Certo, carto, certo, certo...
ROVIELLO Pietro: Da ogni (incomprensibile)
NOCERA Antonio: **No, no...Ehhh capirai...Lo sia che è... é come si dice...Da una parte gli dispiace che gli manca fatturato no ? che poi ti ho detto...bisogna sempre vedere il fatt...non riesce a capire la differenza tra fatturare e guadagnare...perchè poi se tu fatturi e poi li rimetti... è tutto un cazzo che fatturi...No?**
ROVIELLO Pietro: Va be, certo...vai
NOCERA Antonio: **E' un conto...un conto che lavori e guadagni...**
ROVIELLO Pietro: Certo...
NOCERA Antonio: Però vaglielo a fare capire...
ROVIELLO Pietro: Ehhhh
NOCERA Antonio: Va bene comunque...lu...martedì ci vediamo così parliamo pure di questa cosa...
ROVIELLO Pietro: Va buno...va boh, okay...
NOCERA Antonio: Grazie Pie...Ciao, ciao
ROVIELLO Pietro: Ciao...
(**Allegato 672**: Verbale di trascrizione della conversazione nr. 5614 intercettata il 09.01.2015 sul **RIT 8954/14).**

A seguire le conversazioni già in parte anticipate da cui emergono gravi indizi per il delitto corruzione

- il 19 febbraio 2015, alle ore 19.24, viene intercettata una telefonata dal particolare di particolare interesse investigativo; si tratta di conversazione che seppur seppur caratterizzata da linguaggio volutamente criptico, in realtà palesa un'attività di corruzione nei confronti di due dipendenti comunali. **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** dicendogli che non si ricorda la quantità esatta del "***formaggio***", nome evidentemente utilizzato per definire, in maniera criptica, i soldi da dare a

amministratori/funzionari del Comune di Marcianise. **NOCERA** gli chiede se si tratti ~~*"del topo"*~~, ~~ed alla risposta affermativa di **DEODATI,** gli precisa *"era mi sembra tre chili a forma"*~~ e che quindi "***ogni forma tremila e tre ..tre chili e mezzo, quindi due forme sono sette ...sette chili! Mo questo non ho capito perchè t'ha detto otto chili***". Da notare inoltre come il Nocera evidentemete non riuiscendo ad utilizzare in modo attento e costante il linguaggio convenzionale adottato ad un certo punto parli di tremila anzicheè tre chili correggiendosi poi subito.

- Si riporta il contenuto della conversazione:

NOCERA: eh?
DEODATI: ou, non mi ricordo il formaggio su
NOCERA: eh
DEODATI: quello de...ma era ...che era quatto o cinque? Perchè uno...
NOCERA: **il topo?**
DEODATI: eh!
NOCERA: **e a ..**incomp...**era mi sembra tre chili a forma**
DEODATI: **annaggia sua ...quanto?**
NOCERA: **ogni forma tremila e tre ..tre chili e mezzo, quindi due forme sono sette ...sette chili! Mo questo non ho capito perchè t'ha detto otto chili**
DEODATI: no, io gli ho dato otto chili
NOCERA: eh?! Eh! Quelli so!
DEODATI: **ah! E' giusto allora, perchè pensavo che era di più io!**
NOCERA: **no, no, no! Anzi secondo me è pure de me no però vabbe, incomp...**
DEODATI: no non è de meno era sempre quello
NOCERA: mmm
DEODATI: **perchè fanno un pò de formaggio per uno di quello del pecoraro là**
NOCERA: **ah si si, si, certo se dividono la forma**
DEODATI: **non era cinque? Tre e due! Tre chili...**
NOCERA: **poi so cazzi loro come fanno**
DEODATI: **ma io non me ricordo se era cinque o quattro chili**
NOCERA: no era cinque chili allora
DEODATI: e **lo vedi che me so sbagliato, devo chiamare Emanuele e deve pigliare un altro chilo**
NOCERA: e **vabbe dai poi il mese prossimo cambiamo formaggio che cazzo te devo di**
DEODATI: vabbe lasciamo così va (risata), a me m'ha dato quello il pecoraro mo
NOCERA: eh! Apposto!
...si accavallano le voci degli interlocutori...incomp...
NOCERA: **ci faremo n'abbacchio invece del formaggio che te devo di**
DEODATI: vabbe ci sentiamo domani dai
NOCERA: ti saluta Romeo qua....
Omissis da minuto [19:26:30] sino a termine conversazione;
(**Allegato 673**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 13370 intercettata il 19 febbraio 2015 sul **RIT 8954/14**).

- il 20 febbraio 2015, alle ore 07.06, si registra un'ulteriore conversazione di estremo interesse investigativo intercorsa tra **NOCERA Antonio** e **SAVO Emanuele** in cui i due interlocutori parlano di **DEODATI Antonio.** Nel corso della conversazione **NOCERA** dice a **SAVO** che ieri sera si è dimenticato di dargli "***due o tre piotte per quel fregno***". **NOCERA** seguita dicendo che anche **DEODATI** si è sbagliato con il "***sorcio***" e non sa nemmeno lui che fare, per cui la sera precedente lo ha chiamato chiedendogli informazioni del "***formaggio***". **SAVO** gli chiede di quanti mesi si tratti e **NOCERA** gli dice che sono "***due mesi ma ci devono stare due forme di più***" e invita a chiedere a **DOPPIETTA** per vedere cosa gli dice. **SAVO** riferisce che quello "***sta pappa e ciccia con il dirigente***" e **NOCERA** gli dice che, sebbene quelli non facciano nulla di particolare in loro favore, adesso li ha abituati così. Si riporta il contenuto della conversazione:

Nocera A.: **Io poi ieri sera me so' scordato de darti due o tre piotte per quel fregno, però pure lui me dice a me, ahò che bastano così no? Che poi se è sbagliato pure col topo, col sorcio là, non sa manco lui che deve fà. Ieri sera m'ha richiamato oh, ma il formaggio quant'era? Dico a compa' sta a fa' tutto te, da me che cazzo voi? Che ne so? Non me ricordo. Poi vedrai che oggi quello te dirà che è poco**
Savo E. : Ah, e ... è sbagliato in meno? Quanti (inc.) so?
Nocera A. : **No, so' due mesi, ma ce devono sta' du, du forme de più, se no dillo a Doppietta, vedi che te dice**
Savo E. : **Si, si, anche se quell'altro sta' pappa e ciccia col dirigente, eh**
Nocera A. : **Si, si, si, non te fanno un cazzo questi, eh, però te voglio di', alla fine ormai li abituati così, no?**
Savo E. : Certo
Nocera A. : Però ricordate no? Invece mò lui, prima ero io che ci ricordavo tutte le cose, no? Tu si svani, ... svanito de cervello, poi dopo me richiami: Ah, ma me sa che me so sbagliato, di qua, di là. Fai come cazzo te pare, ma che cazzo te devo di'?
Savo E. : Mamma mia, non se ponno fa' progetti con lui Toni' me dispiace
Nocera A. : E lo so, non lo vedi poi tutti i giorni, tutti i giorni
Savo E. : No, no, ma proprio per il problema che c'ha, perchè se non ce l'ha quel problema, te segue i ragionamenti, piano, piano se impara, no? Ma non se po, non se vuole imparare lui,
Nocera A. : Ma mò vedrai come litighiamo pure a coso, pure ad Anzio, io, io so', so' convinto guarda,
Savo E. : Ma tu da mò che lo dici
(**Allegato 674**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 7175 intercettata il 20 febbraio 2015 sul **RIT 8807/14).**

- il 26 marzo 2015, alle ore 17.51, **DOPPIETTA Gerardo** chiama **CARUSONE Angelo**[313], sull'utenza **3391876010**[314]. **GERARDO** riferisce di aver conosciuto il nuovo Assessore **TRAMONTANO Laura**[315] (l'Assessore **TRAMONTANO** è stato nominato con Decreto nr 16 del Comune di Marcianise – Allegato 675), al cui riguardo **DOPPIETTA** dice "***eeeeeee ha la sorella che è Prefetto***" (trattasi di **TRAMONTANO Irene** – Funzionaria presso la Prefettura di Caserta). Nel terminare la conversazione **DOPPIETTA**, circa l'Assessore riferisce "***tanto con gli stessi passaggi sbrighiamo pure a questa, non ti preoccupare***", il suo interlocutore ride soddisfatto, **DOPPIETTA** aggiunge "***fosse l'ultima…***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Gerardo: Angelino mi hai chiamato?
Angelo: Ti ho chiamato perchè non hanno chiamato ....inco.
Gerardo: he?
Angelo: he
Gerardo: e come mai!
Angelo: e non lo so, va bene, va, l'importante comunque
Gerardo: hee, ma è strano
SI ACCAVALLANO LE VOCI
Angelo: poi mi ha chiamato e non era raggiungibile . messaggio. .. perciò che ti ho chiamato
Gerardo: hu ma
Angelo: va bene
Gerardo: **comunque l'ho conosciuto l'assessore nuovo he**
Angelo: si, è positivo?
Gerardo: è intima amica della moglie di Angelino
Angelo: non ho capito
Gerardo: è intima amica della moglie di Angelino
Angelo: he, he lo so, già me lo hai detto questo fatto
Gerardo: **si è messa già a cameriera**?
Angelo: he!
Gerardo: perchè il fatto . . si accavallano le voci

[313] **CARUSONE Angelo**, nato a Marcianise il 04.07.1952, ivi residente via Caltanissetta nr 7, incensurato.
[314] Utenza intestata ed in uso a **CARUSONE Angelo**.
[315] **TRAMONTANO** Laura, nata a Maddaloni (CE) il 02.02.1968, ivi residente via S. Eustachio 12, avvocato, nominata Assessore all'Ambiente e Salute.

Angelo: lunedì ci fai il foglio per il diesel Gerardo
Gerardo: eeeee questooooooo, he piacere nostro di averla con noi
Angelo: heeee e per ciò
Gerardo: siamo a disposizione per quello che possiamo fare
Angelo: he, he… ha te lo ha detto proprio, ha tenuto a precisare, l'ha fatto chiaramente
Gerardo: he,
Angelo: alla faccia del cazzo
Gerardo: ....incomp. . . .al cantiere che sta a Marcianise
Angelo: he he, va bene
Gerardo: **eeeeeee ha la sorella che è Prefetto**
Angelo: tiene?
Gerardo: eh eh
Angelo: alla faccia del cazzo
Gerardo: **sta alla Prefettura di Caserta**,
Angelo: hum buono
Gerardo: **è una vice prefetto**
Angelo: . ..... va bene
Gerardo: **... va bene . . ci vediamo domani**
Angelo: ci vediamo domani
Gerardo: **tanto con gli stessi passaggi sbrighiamo pure a questa, non ti preoccupare**
Angelo: ride
Gerardo: **fosse l'ultima**
Angelo: continua a ridere Va bene ciao
Gerardo: Ciao;
(Allegato **676**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 1130 intercettata il 26 marzo 2015 sul **RIT 2381/15).**

- alle ore 12.51, **DEODATI Antonio** chiama **DOPPIETTA Gerardo** informandolo che il dirigente **TARTAGLIONE Fulvio** ha dato mandato ad uno studio di Roma per preparare, per conto del Comune, il Capitolato per la nuova gara d'appalto "***Ehhh....perciò stavo sistemando...Che ti volevo dire. Mi arrivano notizie a me... Tu manco ti informi là. Mo dopo te lo dico mercoledì...Dice..Dicono che l'ingegnere...come cazzo si chiama...*** (…) ***Ehhh...TARTAGLIONE! Ha dato il mandato a uno... a uno studio a Roma per fare la gara...Fare il progetto nuovo...la gara...Mo questo l'ho saputo ieri o l'altro ieri. Adesso mo mi accerto di questo...*** (…) ***Lui ha dato ad uno studio a Roma degli ingegneri per ripreparare la gara nuova di Marcianise...***", al riguardo **GERARDO** dice che glielo chiederà direttamente. **DEODATI** lo ammonisce dicendogli di tenerselo per sé in quanto la notizia è ancora riservata. **GERARDO** dice che si informerà per vedere se è vera questa notizia. Si riporta la trascrizione della conversazione:

DOPPIETTA Gerardo: Tonino...
DEODATI Antonio: Ehhh..dimmi.
DOPPIETTA Gerardo: Eh. Buongiorno...sei liberato ?
DEODATI Antonio: Eh...adesso...
DOPPIETTA Gerardo: No, niente...noi ci vediamo in settimana ?
DEODATI Antonio: Siii!!! Ti ho detto di si...Glielo detto ieri a Tonino!
DOPPIETTA Gerardo: Nooo...Tonino, considerato che stava con l'avvocato non abbiamo nemmeno modo...hmmm... modo di parlare, hai capito ?
DEODATI Antonio: Vengo, penso...tra mercoledì o giovedì.
DOPPIETTA Gerardo: E va bene, andiamo...
DEODATI Antonio: Stai tranquillo...
DOPPIETTA Gerardo: No, figurati...
DEODATI Antonio: Prima di pasqua vengo...
DOPPIETTA Gerardo: Va bene...pure per "svagliare" un po' di cose...andiamo
DEODATI Antonio: Si...Ma....
DOPPIETTA Gerardo: Senti...il (incomprensibile) sai se sta a posto...Se è sistemato...perchè mi sembra che Annamaria lo doveva soltanto convalidare...Io sto aspettando questo...

DEODATI Antonio: E lo stanno facendo...Ma Annamaria non c'è...gli è morto il marito...oggi..stanotte...
DOPPIETTA Gerardo: Ohheee...che cazzo stai dicendo...?
DEODATI Antonio: Ehhh...che ti sto dicendo...è disperata...
DOPPIETTA Gerardo: Ma all'improvviso?
DEODATI Antonio: Ehhh?
DOPPIETTA Gerardo: All'improvviso?
DEODATI Antonio: Stava a casa....in questi giorni stava facendo le analisi che era dimagrito, non mangiava...stamattina piangeva ...ha chiamato, è morto stanotte.
DOPPIETTA Gerardo: Mannaggia alla puttana troia...oh
DEODATI Antonio: Ehhh....perciò stavo sistemando...Che ti volevo dire. Mi arrivano notizie a me... Tu manco ti informi là. Mo dopo te lo dico mercoledì...Dice..Dicono che l'ingegnere...come cazzo si chiama...
DOPPIETTA Gerardo: Il dirigente ?
DEODATI Antonio: **Ehhh...TARTAGLIONE! Ha dato il mandato a uno... a uno studio a Roma per fare la gara...Fare il progetto nuovo...la gara...Mo questo l'ho saputo ieri o l'altro ieri. Adesso mo mi accerto di questo...**
DOPPIETTA Gerardo: E glielo domando io, scusa...no
DEODATI Antonio: **Lui ha dato ad uno studio a Roma degli ingegneri per ripreparare la gara nuova di Marcianise...**
DOPPIETTA Gerardo: **Eh scusa come fa la gara...se non aspetta prima la sentenza che gli esce, scusa, come fa?**
DEODATI Antonio: **E che ne so...questo è matto...che cazzo ne so...comunque aspetta che questo mo me lo hanno detto l'altro ieri...mo lo devo accertare...tu informati...però è così...**
DOPPIETTA Gerardo: **Glielo chiedo io direttamente...Non ti preoccupare**
DEODATI Antonio: **E che gli dici...?**
DOPPIETTA Gerardo: Ehhh Gli...
DEODATI Antonio: **Non hai capito...Non è che ha pubblicato la gara...Allora non hai capito...**
DOPPIETTA Gerardo: **Se ha dato mandato a qualcuno di fare la gara...**
DEODATI Antonio: No...
DOPPIETTA Gerardo: E glielo dico (incomprensibile)
DEODATI Antonio: No, ha dato l'incarico di preparare il capitolato per conto del Comune...hai capito mo ?
DOPPIETTA Gerardo: Ah...
DEODATI Antonio: Non so se mi riesco a spiegare
DOPPIETTA Gerardo: Si vuole prepa..
DEODATI Antonio: Non è che...
DOPPIETTA Gerardo: **Si vuole preparare per fare un'altra gara ?**
DEODATI Antonio: **Bravo...mo hai capito...Ha dato incarico a degli...a dei tecnici, per conto del Comune...di preparare il capitolato con il bando nuovo per poi dire, faccio la gara nuova o non la faccio. Non è che ha emesso la gara. Ha preparato il capitolato per conto del comune per la nuova gara...Questo va per cazzi sua...**
DOPPIETTA Gerardo: **Ovviamente bisogna vedere se la può fare...se la può fare....**
DEODATI Antonio: **Non gli dire adesso niente...deve riservata sta cosa perchè solo lui ha dato il mandato...ha parlato lui...proprio mi ha detto proprio TARTAGLIONE, il nome...**
DOPPIETTA Gerardo: Ahhh...
DEODATI Antonio: **Dovresti sentire intorno per il comune se lo sa...Lui ha dato il mandato a dei tecnici per preparare il capitolato nuovo...la gara nuova...per conto del Comune...**
DOPPIETTA Gerardo: E bo...adesso devo vedere un attimino se è vera questa notizia...
DEODATI Antonio: E informati, va...
DOPPIETTA Gerardo: Va be...
DEODATI Antonio: Ciao...
DOPPIETTA Gerardo: Appena domani mattina so qualcosa ti faccio sapere...
DEODATI Antonio: Va bu, va bu...ci sentiamo in settimana...
DOPPIETTA Gerardo: Okay, ciao..
DEODATI Antonio: Ciao, ciao...
(**Allegato 677**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 17971 intercettata il 27 marzo 2015 sul **RIT 8293/14**).

- il 30 marzo 2015, alle ore 09.03, **ROVIELLO Pietro** chiama **NOCERA**

Antonio chiedendogli "*quando vieni qua ... per vederci*?", **NOCERA** riferisce "*mercoledì o giovedì*", **ROVIELLO** dice "*no perché qua a Caivano la situazione è andata male*" riferendosi alla sentenza emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (**Allegato 679** sentenza N. **01839/2015 REG.PROV.COLL. N. 02350/2014 REG.RIC.**, emessa dal TAR della Campania il 25 marzo 2015). **NOCERA** chiude la telefonata dicendo "*ormai tocca aspettare l'otto*", aggiungendo che sarebbe andato a Marcianise per parlare con **ROVIELLO**[316];

- il 14 maggio 2015, alle ore 15.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della vettura unitamente alla madre, al fratello Marco[317] e alla rispettiva moglie. Nel corso della conversazione **NOCERA** riferisce al fratello che, qualora a Caserta dovesse aver bisogno di qualsiasi cosa, avrebbe potuto fare affidamento su **DOPPIETTA Gerardo**, per cui al riguardo riferisce una serie di episodi. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Inizio trascrizione al minuto [Pr.408-A-2 @ 15:35:05]
NOCERA Antonio: Tu basta che quando esci dall'autostrada...là...alla prima...
DONNA 1: [incomprensibile]
NOCERA Antonio: La prima a destra...poi mi chiami...se c'hai poi bisogno di qualcosa...
NOCERA Marco: Cioè dovrei dire solo...vedi questo...vedi quell'altro...
NOCERA Antonio: No...no...Doppietta...quello che ti serve ti dà...orologi...se...se non ce l'ha...la vanno a rubare e il giorno dopo te la portano...Doppietta mi serve...come si chiama...il bimby...apposto...adesso andiamo a prenderlo...quanto costa...quanto vuoi spendere...che cazzo ne sò...costa mille euro...cinquecento va bene...va bene...dopo gli ho richiesto...senti me ne serve un'altro...eh...dobbiamo ancora rubarlo...
DONNA 1: [incomprensibile]
NOCERA Marco: Per chi prendevano il bimby...per te...
NOCERA Antonio: Eh...ce l'ho a casa...no...
NOCERA Marco: Ah...
NOCERA Antonio: Costavano milleduecento euro...lui me l'ha rimediato a seicento euro...perchè sono i finanzieri che li sequestrano...
NOCERA Marco: Ah...ah...
NOCERA Antonio: No...e poi lui lo...conosce il co...comandante della Finanza e quindi....
DONNA 2: E il bimby lo ha comprato Samantha...
NOCERA Antonio: Comprato...
DONNA 2: Per fare i dolci...
NOCERA Antonio: L'ho comprato io...no quello fa pure da mangiare...fa tutto...
NOCERA Marco: Fa pure la pasta...queste cose qua...
DONNA 2: La pizza...
NOCERA Antonio: La pizza...quello che vuoi..
DONNA 2: Toccherà [incomprensibile]...
NOCERA Antonio: Adesso gli ho detto...Doppietta mi serve una laurea d'avvocato in...coso...sto a fa il concorso...quello...a...on line...no...di diritto aziendale...ho detto...mi sono rotto i coglioni...altri due anni...gli ho detto...ma non è che si può tro...e vabbè...lo compriamo...non ti preoccupare...andiamo a Napoli e la compriamo...la laurea...
Fine trascrizione al minuto [Pr.408-A-2 @ 15:36:33]
(**Allegato 681**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 408/A2 intercettata il 14 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 22 maggio 2015, alle ore 16.00, **NOCERA Antonio** è a bordo della vettura unitamente a **SAVO Emanuele**, con il quale parla della difficoltà nel lavorare in Campania, il riferimento appare con tutta evidenza alla necessità di dover sottostare alle "regole" del luogo (Campania) per ottenere gli appalti. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[316] Progressivo n. 20560 intercettato il 30.02.2015 sul RIT **8954/14**.
[317] **NOCERA Marco**, nato a Nettuno il 01.10.1965, con precedenti di polizia per violazioni alle norme sulla prostituzione.

[Pr.601-A-4 @ 16:25:40]
DEODATI Antonio: Non sarebbe male se non fosse un figlio di una mignotta...
SAVO Emanuele: **Sono tutti così Tonino...I napoletani non ti devi fidare...O mi sbaglio NOCERA ?**
NOCERA Antonio: Macchè scherzi...
SAVO Emanuele: **Ti fanno davanti e poi ti si inculano dietro...**
NOCERA Antonio: **se si appiccicano male, se si appiccicano ai coglioni, ti si appiccicano** (incomprensibile)...
DEODATI Antonio: Si ma a me la storia degli avanzi non me va giù...dei clienti...
SAVO Emanuele: Lo avevamo detto all'inizio, eh...
NOCERA Antonio: Ma quando ci sistemeremo...
DEODATI Antonio: **No, no, io....guarda ci ho pensato...gli porta quei 20.000 euro e rinuncio pure a quelli altri...**
SAVO Emanuele: **Gli dici.." Guarda io stavo impicciato questo periodo...mo sono uscito fuori...eccoti i 20.000 euro**"...
DEODATI Antonio: **Mo..dei 35, 36...non me li vuoi dare, fai come cazzo ti pare, basta che non mi rompi i coglioni...Non andiamo d'accordo...io ho una idea, tu ne hai un'altra...eccoti i 20.000 euro...e fa come ti pare...Anzi, gli dico pure qualcosa di più. Gli dico pure che mi arrivano notizie che tu sei il nemico mio...Gli dico pure che se vuole Caserta e Marcianise, quando ho finito i 5 anni...prenditela... perchè io non voglio disturbare nessuno nel suo territorio...**
SAVO Emanuele: però, pure sta cosa...ma se io vado a fare una gara... Perchè è proprio il sistema loro...
DEODATI Antonio: **No, perchè in Campania hanno proprio un sistema loro..."che vieni te a comandare qua"...**
SAVO Emanuele: mo adesso prendiamo l'acqua...
DEODATI Antonio: Infatti comandiamo poco...non comandiamo un cazzo là... Caserta e Marcianise. Pure i Comuni piccoli che gli avete levato che te pensi...Che è andato giù a lui ? Con DHI tu dici che non ha più rapporto ?
NOCERA Antonio: No, Così dicono... ha pure perso un po' il giro...prima ci stavamo spesso...mo quando ci leviamo questa rottura di coglioni ci ricominciamo un'altra volta a frequantarlo se (incomprensibile)
DEODATI Antonio: Si, si, famo conoscere quello giovane, come hai detto te...Maestro del lavoro...bum, mandiamo avanti quello giovane...
(**Allegato 682**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 601/A4 intercettata il 22 maggio 2015 sul **RIT 2873/15**).

- il 25 maggio 2015, alle ore 17.10, **DEODATI Antonio** chiama **SAVO Emanuele** chiedendogli se avesse portato lui, il mese scorso, gli stipendi di Marcianise, **SAVO** risponde che sono venuti a prenderli a Gaeta quelli di Caserta. In seguito **DEODATI** gli chiede se *"al Topo non gli abbiamo fatto più niente con il formaggio là"*. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

DEODATI: Che tu ti ricordi, perchè io non mi ricordo, gli stipendi di Marcianese, non questo mese, l'altro mese, che fà gli hai portati tu? . . mi sa di si
SAVO: l'altro mese . . . . . eeeeeeee, sono venuti quelli di Caserta che gli hanno portati loro di Caserta
DEODATI: gli ho mandati da quelli di Caserta?
SAVO: Si . . sono venuti qui a Gaeta
DEODATI: No questo mese, no questo, l'altro
SAVO: eh, l'altro mese, l'altro mese
DEODATI: **al Topo non gli abbiamo fatto più niente con il formaggio là**
SAVO: No
DEODATI: **Vabbè va, va bene**
SAVO: ok
DEODATI: ci sentiamo dopo
SAVO: ok, ciao
(**Allegato 684**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 27087 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 8293/14**).

- il 25 maggio 2015, alle ore 17.10, **NOCERA Antonio** è a bordo della vettura unitamente a **DOPPIETTA Gerardo**, con il quale discute animatamente in relazione a

dei soldi che quest'ultimo ha consegnato "*al Topo*" e a "*Vincenzo*". Dalla conversazione emerge chiaramente che i conti non tornano, **DOPPIETTA** riferisce che il totale della somma è 500,00 euro e che vengono divisi (300,00 euro ad uno e 200,00 euro) tra il "*Topo*" e "*Vincenzo*". Emerge inoltre che ad occuparsi delle consegne sono Savo Emanuele e Doppietta Gerardo.

- Gli elementi emersi nel corso della conversazione fanno sorgere indizi a carico indizi a carico di **TOPA Francesco "il Topo"** e **NEGRO Vincenzo** "*Vincenzo*", rispettivamente Istruttore Direttivo e Operatore del Servizio Ecologia del Comune di Marcianise. Si tratta tuttavia di elementi non sufficienti per raggiungere la gravità indiziaria prevista dal legislatore per richiedere misura cautelare

- Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

[Pr.674-A-2 @ 17:06:09]
DOPPIETTA Gerardo: Come devo fare allora con quello, lo devo prendere ?
NOCERA Antonio: **Con chi ? Ahhhh...il topo...e portaci il disinfettante...no**
DEODATI Antonio: Aspetta un attimo (squilla il cellulare di **DEODATI**)...Pronto ?
DOPPIETTA Gerardo: **Bisogna pagare pure all'altro dell'altro mese**?
DEODATI Antonio: Ehhh
DOPPIETTA Gerardo (incomprensibile) **ci prendiamo da capo...**
DEODATI Antonio: (Chiude la telefonata al cellulare e poi rivolgendosi a **DOPPIETTA**): **Quanti mesi stanno indietro questi**
DOPPIETTA Gerardo: **Toniiii, 2 uno e 3 un altro...**
DEODATI Antonio: Chiiii?
DOPPIETTA Gerardo: **Devo dare 2 ad uno e 3 ad un altro...ma tu ste cose te le devi segnare...**
DEODATI Antonio: **Ma che vuol dire due a uno e tre a un altro? Io ti do uno al mese per tutti e due! Io non li voglio sapere due o uno... Io vado al mese e poi come la dividono non lo voglio sapere**.
NOCERA Antonio: Ehhh...lui ti dice che mancano..ad uno ci mancano 2 mesi e ad uno ci mancano 3 mesi...
DOPPIETTA Gerardo: Hai capito ?
DEODATI Antonio: **Ma non è possibile...ti mancheranno 2 mesi...io non me lo ricordo. Poi che a quello gli hai dato...che li hai divisi male, sono cazzi tuoi**.
DOPPIETTA Gerardo: Noooo....lascia stare come stanno divisi...
DEODATI Antonio: Tu devi prendere due mesi compresi questo mese ?
DOPPIETTA Gerardo: **Tu l'altra volta mi hai dato...la prima volta, 3 mesi fa, mi hai dato uno solo ed io all'altro non glieli ho dati**...
DEODATI Antonio: Ma perchè ?
DOPPIETTA Gerardo: Perchè non me li hai dati a (incomprensibile)...
DEODATI Antonio: **Ma scusa...ma prendono 400 e 200 per uno**
DOPPIETTA Gerardo: No...(incomprensibile)..
NOCERA Antonio: **500.**..
DOPPIETTA Gerardo: Sbagli a portare i conti...
NOCERA Antonio: **500 gli diamo**...
DEODATI Antonio: **500...250 per uno ?**
NOCERA Antonio: **no, no, uno prende 300 e uno 200...**
DEODATI Antonio: Em beh?
DOPPIETTA Gerardo: **sempre 500 sono**...
DEODATI Antonio: **Ma io...mancano 2 mesi però...ti devo dare 1.000 euro**.
DOPPIETTA Gerardo: Sono due mesi...Poi all'altro, un altro mese mi hai dato una cosa ma (incomprensibile) perchè...
DEODATI Antonio: **Mancavano 100 euro!!! Gli ho dato 400 euro...Me lo ricordo io...A DOPPIETTA...!!! Eccoti i 1.000 euro**
DOPPIETTA Gerardo: **Vedi come vuoi fare...andiamo**
DEODATI Antonio: All'altro l'altra volta quando te li ho mandati
DOPPIETTA Gerardo: (incomprensibile - la voce viene coperta da quella di **DEODATI**)
DEODATI Antonio: **Nooo...però quando te li ho mandati da Emanuele...me lo ricordo. Ti ho mandato 400 invece che 500...Me lo ricordo bene...Ecco stanno due mesi**...(sembra che conti -

verosimilmente i soldi - da una busta) **1, 2, 3, 4...1, 2, 3, 4...come cazzo è...e 5. Areggi un po'...6, 7, 8, 9 e 10 e stiamo pari. Tiè...e sono i 2 mesi. Da questo mese stiamo pari, con quelli la.**
DOPPIETTA Gerardo: Chi è ?
DEODATI Antonio: Li hai contati ?
NOCERA Antonio: **1000! Ohhh...ricordaci bene però...mo come stai seno poi ripiangi un'altra volta...**
DEODATI Antonio: (incomprensibile) **Topo, topetto, topino, la fregna di dio... due mesi, mi ricordo. Quella volta Emanuele...me mancava....Mi sono sbagliato 400 invece che 500.**
DOPPIETTA Gerardo: (incomprensibile) nessuno ce l'ha data a questo la 100 euro...
DEODATI Antonio: Siii....Ho capito! però mancano 2 mesi con questi...Poi me lo devi ricordare porco dio...vieni qua e mi scordo...io non posso stare appresso al topo.
NOCERA Antonio: Mo questo mese qua che t'hanno pagato stai apposto...
DEODATI Antonio: E' pagato...Ciao, quest'altro mese ciao...
DOPPIETTA Gerardo: (ride) aspetta (incomprensibile)
DEODATI Antonio: Mannaggia a Dio, che sono avvelenato io dai...Ci vediamo in settimana su...
DOPPIETTA Gerardo: Mo avanzo 100 euro io...
DEODATI Antonio: Chi ?
DOPPIETTA Gerardo: **A Vincenzo io glieli ho dati lo stesso**...
NOCERA Antonio: E va Beh, glieli prendi da la...
DEODATI Antonio: **Ohhh dai, dai, poi vediamo...fammene andare...chi cazzo te ne frega di Vincenzo...Ohhh non glieli dare...che cazzo te frega dai...stai a pensare a Vincenzo...Mandali a fanculo**...
NOCERA Antonio: Ciao Doppieeee...
DEODATI Antonio: mo, quando recupero glieli diamo...Ciao
NOCERA Antonio: Certo che sei più forte di tutti questi...è il più forte di tutti questi (ride)

[Pr.674-A-2 @ 17:09:55]
DEODATI Antonio: No, ma non può andare avanti così...mi scordo... sto mese va bene...io l'altro mese non mi ricordo...**Chi li ha portati gli stipendi l'altro mese...**
NOCERA Antonio: **Non lo so guarda...state a fare tutto tu ed Emanuele**
DEODATI Antonio: Mannaggia a San Pietro...
NOCERA Antonio: Non mi ricordo più sta cosa...Vi ho lasciato in mano le cose...come si chiama..le anticipazioni...Sono tutte sbagliate. Coi conti, non vi trovate mai...ma li mortacci vostra...
DEODATI Antonio: **Sto mese va bene 500 euro...l'altro mese non me** (incomprensibile - NOCERA copre la voce)
NOCERA Antonio: **Hanno sempre preso 500...sempre 300 uno e 200 l'altro**...
DEODATI Antonio: Io non mi ricordo l'altro mese...
NOCERA Antonio: **Mo quello la che è più piottaro di DOPPIETTA ha detto..."ma io faccio le cose, mi date gli stessi soldi di quell'altro"...e hanno fatto 300 e 200..**.
DEODATI Antonio: Chi?
NOCERA Antonio: **Il topo prende 300 e quell'altro prende**...
DEODATI Antonio: **Ma che cazzo me ne fraga a me come li piglia...che cazzo ne so io....che cazzo ne so io...però mi sa che hai ragione... Mille euro...se le doveva prendere quello e se li è presi questo...**
NOCERA Antonio: A posto...hai risparmiato...tanto erano soldi buttati con quel deficiente...
DEODATI Antonio: A me già che mi ha detto così mi ha fatto venire il sangue...al momento gli davo una pezza.
NOCERA Antonio: Mo bisogna fare una bella denuncia penale...già ce l'ho detto...
DEODATI Antonio: Ha detto che non ha paura...
(**Allegato 685**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 674/A2 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

[Pr.674-A-3 @ 17:11:50]
DEODATI Antonio: Ma tu sei venuto qua...perchè non te lo chiede a te allora, no?
NOCERA Antonio: Me li aveva chiesti l'altro giorno...
DEODATI Antonio: Ma che cazzo mi ricordo io del topo, del formaggio, della fregna de Dio
NOCERA Antonio: Gli ho detto..:"che ne so Saverio"...non gli ho dato un cazzo...non gli ho dato un cazzo perchè dico...non lo so come...dato che questo ogni volta che viene..."devo ancora recuperare i 1.100 euro dell'anno scorso"...cazzi vari
DEODATI Antonio: Non deve recuperare un cazzo...

NOCERA Antonio: Gli ho detto:" A DOPPIEEE, io con i soldi non c'entro un cazzo...veditela con loro...con Tonino"...Chiuso...Perchè se no questo poi te incula...
DEODATI Antonio: **Sto mese adesso sta pari...Mannaggia...due, tre...due accattoni...vaffanculo, dentro a sto comune...gira di la che prendo le mozzarelle...sti accattoni del cazzo...topo e topetto...Io vorrei vedere quando vengono gli altri...**
NOCERA Antonio: A Capua ci vogliamo andare?
DEODATI Antonio: Non ci passiamo davanti?
NOCERA Antonio: Eh... ebbeè' davanti...dobbiamo entrare...
(Parlano di fermarsi per prendere le mozzarelle)
DEODATI Antonio: **A Toniii. Se incassi va tutto bene. Ma qui a Caserta quello prendeva 1 e 2** (1.200.00)**...1 e 3** (1.300.000) **ed io ne prendo 9 e 30** (930.000). **Quest'altro prendeva 4 e 30** (430.000) **...4 e 25** (425.000) **ed io ne prendo 3 e 90** (390.000). **Ne mancano troppi porco dio. Bisogna mettersi la e recuperarli. Un anno ci hanno distrutto...**
NOCERA Antonio: Ci mancava solo questa rottura di coglioni...
DEODATI Antonio: Questa rottura di coglioni che ancora non esce oggi...
NOCERA Antonio: Abbiamo perso un anno di lavoro...ti rendi conto?
DEODATI Antonio: Mi sto a rincoglionì un'altra volta...E manco è uscita oggi. Va beh...io lo sapevo che non usciva oggi...e se ti dico che non esce manco domani. Non voglio portare iella, ma se usciva domani oggi la vedeva GIOJELLI, nel circuito...Domani dobbiamo andare dentro Roma un'altra volta...
NOCERA Antonio: Un'altra settimana di croce...Un'altra settimana di croce
DEODATI Antonio: Sicuro...60 giorni quando scadono?
NOCERA Antonio: l'8...il 7 giugno...
DEODATI Antonio: il 7 giugno ? Io perdo il capannone sta volta. Mò ci rivado domani... gliel'ho pure detto l'altro giorno. Gli ho detto..."perdo il capannone". Gli ho spiegato l'asta, gli ho spiegato le banche, gli ho spiegato tutto. mi ha detto "porco.. domani eeee" . Non mi voleva dire.. dice per lunedì esce. Ma sei sicuro? " per lunedì esce". Ahoo, orologi, quello e quell'altro.. ma quando cazzo esce? Sono l'ultimo arrivato! C'ho dei dubbi dentro la capoccia.. è meglio che non me li faccio venire, va. E' meglio che non mi vengono...E' meglio che non mi vengono, li mortacci sua...
(**Allegato 686**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 674/A3 intercettata il 25 maggio 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 26 maggio 2015, alle ore 13.51, **DEODATI Antonio** chiama **NOCERA Antonio** con il quale parla della necessità di inviare una copia della Sentenza del Tar al Comune di Marcianise. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

NOCERA Antonio: Hai fatto?
DEODATI Antonio: No, sto a mangiare una cosa con loro, adesso vado da GIOJELLI, c'ho parlato al telefono
NOCERA Antonio: Eh
DEODATI Antonio: Lui lo sento tanto tranquillo, dice adesso verifico, ma tanto devono uscire dopo ...
NOCERA Antonio: Eh
DEODATI Antonio: **... adesso mi ha chiamato perchè ho preso l'appuntamento martedì per il dirigente di Marcianise ...**
NOCERA Antonio: Si
DEODATI Antonio: ... per sistemare le revoche, le cose, ha detto guarda che, l'ha letta ... ha detto vedi di ... mi serve la sentenza di Marcianise, manca ... non c'è
NOCERA Antonio: Allora, si però quello è un altro testa di cazzo, no? Allora gli ho già spiegato perchè mi ha chiamato, gli ho detto scusa, ...
DEODATI Antonio: Eh
NOCERA Antonio: ... lì c'è scritto, che annulla il provvedimento inte ... interdittivo eccetera, eccetera e c'è scritto pure di Marcianise Servizi, ...
DEODATI Antonio: Eh
NOCERA Antonio: ... dico, se annulla il provvedimento ... antimafia che era l'elemento per cui tu mi hai fatto la risoluzione contrattuale, no?
DEODATI Antonio: Eh
NOCERA Antonio: Che cazzo ti serve l'altro provvedimento? Si, uscirà, per carità, però ti voglio dire, è automatico che l'annullata a Paciello, l'annullata a l'ECO.CAR, e l'annullato pure a Consorzio Marcianise Servizi, quindi tu devi aspettare solo, concerto della determina, risoluzione contrattuale, perchè quello ha letto ... per Caserta, hai capito? Annulla la determina di Caserta quindi mi serve pure

quella, deve sempre rompere i coglioni pure questo, capito?
DEODATI Antonio: Eh, la stessa cosa per Gaeta
NOCERA Antonio: Lui, TALIANO, stavano, lui TALIANO e DOPPIETTA, la stessa cosa è per Gaeta
DEODATI Antonio: Eh
NOCERA Antonio: Però ...
DEODATI Antonio: Però GIO ... GIOJELLI dice che saranno in uscita a presto ...
NOCERA Antonio: Si, si, si
DEODATI Antonio: ... bisogna vedere la ... però, vabbè, per Marcianise lo posso capire, ma per Gaeta la sen ... la sospensiva e la sentenza, si è discussa?
NOCERA Antonio: Si, si, si, è in corso, c'è scritto nel ricorso se lo leggi bene ...
DEODATI Antonio: Eh
NOCERA Antonio: Che c'è scritto che ci saranno dispositivi ... seguenti ...
DEODATI Antonio: Allora ci stanno?
NOCERA Antonio: ... si, si, si, ci stanno
DEODATI Antonio: Vabbè ... allora? Tutto a posto?
NOCERA Antonio: No, no, tutto tranquillo, si, ... Stanno a decidere, poi dopo quando so notizie, ti dico
DEODATI Antonio: Vengo ... non ci vado a Gaeta, tanto a quest'ora non trovo nessuno, solo per andare a vedere il deposito, ci andiamo insieme
NOCERA Antonio: Vabbè, ci vediamo
DEODATI Antonio: Adesso mangio qua, vado dal sarto e poi vengo in ufficio, mi aspetti?
NOCERA Antonio: Si, si, va bene
DEODATI Antonio: Okay, ciao, un bacio, ciao
NOCERA Antonio: Ciao, ciao
(**Allegato 687**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 38345 intercettata il 26 maggio 2015 sul **RIT 8954/15).**

- il 3 giugno 2015, alle ore 15.10, **NOCERA Antonio** è a bordo della vettura unitamente a **DEODATI Antonio.** I due paventano la possibilità di indurre il Comune di Marcianise a ritardare il bilancio, in modo tale da non perdere i 600.000 euro che la **ECOCAR** ha messo nel Consorzio (**SOCIETA' CONSORTILE MARCIANISE SERVIZI A R.L.** c.f. 12359411001, con sede legale Roma alla via di Fioranello nr. 170, unità locale in Marcianise (CE) alla via G. Marzotto, n.d.r.). **DEODATI** nega e spiega che tramite giri di società e conti risulta che ha messo 600.000 euro e può lasciarli là per pareggiare la perdita solo dopo aver parlato con il Comune di Marcianise. Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

Pr.888-A-2 @ 15:18:14]
DEODATI: Io devo arrivare... Mi serve la causa per andare a recuperare subito i soldi e andarmi a mettere a sedere subito con Caserta e Marcianise, subito. Ma hai sentito prima quello che ti ha detto? Ha detto " Prossima chiudere il bilancio..". Ho detto fermati e non chiudere niente. Di Marcianise, l'ECOCAR ha investito, ha messo seicentomila euro sul consorzio, che...
NOCERA: (incomprensibile. n.d.r.)
DEODATI: ... sul bilancio non li... li lascia là e chiudiamo il bilancio a pari. Ho detto fermati, lascia perdere il bilancio. Quando si deve chiudere il bilancio? "Entro il trenta giugno!". Eh, aspetta, se no non lo chiudiamo, come Caserta. Se decidiamo di lasciarlo a Pietro... che, gliene lascio seicentomila euro sopra!? Sta in perdita...
NOCERA: Ah.. sono fittizi eh! Non è che ci porti seicentomila euro. Glieli dai solo a livello di carta.. per mandarlo pari
DEODATI: No! Aveva preso seicentomila dall'ECOCAR tramite giro soldi di conti... risulta che l'ECOCAR ha messo seicentomila euro
NOCERA: Eh, ha dovuto finanziare la perdita
DEODATI: No. Dai bilanci.. dai conti, risulta che l'ECOCAR deve avere seicentomila euro. Dice non li.. li lascia là e pareggia la perdita.. Lo possiamo fare dopo che abbiamo parlato con Marcianise, no!?
NOCERA: Certo
DEODATI: Scusa eh! Se non trovo accordo con Marcianise, che me ne vado, la lascio a Pietro... e la perdita se la vede lui. Aspetti, no!?
NOCERA: Poi il finanziamento lo dovrebbe fare Pietro... c'ha la maggioranza

DEODATI: Eh, pure tu adesso fai come mio padre..
NOCERA: Si, si. A no
DEODATI: .. lo fa Pietro che la società la gestiamo noi!? Su!
NOCERA: Ma io parlo sempre a livello cartaceo
DEODATI: Noi, come esce la sentenza, che c'abbiamo una faccia, andiamo a parlare dei comuni, subito. A metterti a sedere " che aria tira? Che vuoi fare?" E compreso Caserta.... Caserta, adesso, è arrivato il commissario, già l'hanno nominato... ci incula...
(**Allegato 688**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 888/A2 intercettata il 3 giugno 2015 sul **RIT 2873/15).**

- il 24 giugno 2015, alle ore 12.31, successivamente all'accesso dei militari del NOE presso gli uffici del Comune di Marcianise, **DOPPIETTA Gerardo** chiama **DEODATI Antonio** per chiedergli se può passare da lui in quanto gli vuole parlare e lo cercano anche in Comune. **DEODATI** dice che forse passerà dopo domani chiedendo se ci sono problemi in comune, **DOPPIETTA** dice che "***c'è qualche problemino***", **DEODATI** dice "***...è tra l'altro sui giornali***" aggiungendo "***sono venute le guardie a prendere i contratti della gara***". Il riferimento è alle acquisizioni documentali effettuate da dal NOE presso i Comuni ove la **ECO.CAR.**, a vario titolo, intrattiene rapporti[318];

- il 25 giugno 2015, alle ore 15.10, **DOPPIETTA Gerardo** chiama **DEODATI Antonio**, il quale lo informa che sono state emesse le sentenze e che sono tutte favorevoli, **DOPPIETTA** dice che "***è 3 notti che non dormo per via della visita dei Carabinieri e della Finanza***", **DEODATI** gli dice che è tutto finito, manderanno la sentenza anche ai Carabinieri e alla Finanza[319];

- il 26 giugno 2015, alle ore 20.46, **NOCERA Antonio** chiama **DEODATI Antonio**, il quale dice che non si dà pace per il fatto che hanno deciso di fare fallire Pietro (**ROVIELLO Pietro**) , anche se l'avvocato **LENTINI** sostiene che il relatore del dispositivo ha sbagliato a scrivere formalmente la sentenza. **DEODATI,** tra le altre cose che pensa di fare per tentare di risolvere il problema del Comune di Marcianise, ha intenzione di contattare l'ing. **SORBO**, del Comune di Caserta, per chiedergli di intercedere per loro nei confronti di **TARTAGLIONE Fulvio** "***L'unica alternativa o ce ne andiamo...chiudo l'ATI...lascia per...la polizza quello che è...tanto saltava..Noi dobbiamo fare questo. O metterci al 9% ma...io preferisco proprio sciogliere. E oltre a fare quello...voglio mettere l'IPI al 9%. Mo domani chiamiamo anche SORBO...verso..di lui...sto pensando che poi ne voglio parlare con te...di chiamare SORBO, spiegargli e darci una mano con TARTAGLIONE***". **NOCERA** gli rimprovera di parlare troppo al telefono e di aver nominato delle persone al telefono che era meglio evitare di fare "***Toniii...a parte che stai facendo tutta una serie di nomi che è meglio che non fai.***". Si riporta la trascrizione della conversazione intercettata:

DEODATI Antonio: Tonii...
NOCERA Antonio: Chi eri tu che mi chiamavi ?
DEODATI Antonio: Si...non ce l'hai l'altro numero ?
NOCERA Antonio: Si, ce l'ho qua...
DEODATI Antonio: Ehhh...ti ho chiamato con quell'altro...Va be
NOCERA Antonio: No...Ma...tu mi hai chiamato su questo con il tuo privato...eh io non ho risposto perchè c'ho una rottura di coglioni con numero privato...puoi capire chi...
DEODATI Antonio: So io, ero io numero privato...va be, poi...mo devo levare lo sconosciuto...
NOCERA Antonio: Dimmi...
DEODATI Antonio: Non ci posso pensare io...guarda non riesco a pensare ad una cosa del genere, lo sai ?

[318] Progressivo nr 31719 intercettato il 24 giugno 2015 sul **RIT 8293/14.**
[319] Progressivo nr 31941 intercettato il 25 giugno 2015 sul **RIT 8293/14.**

NOCERA Antonio: Ehhh stavo a parlare adesso con Samantha di sta cosa...
DEODATI Antonio: Come fa una persona a far fallire un'azienda e non ci stanno i motivi...non ci stanno proprio i motivi...come cazzo è possibile una cosa del genere? Cioè...io mi sto mettendo nelle mani di quel cristiano. Mo a parte il legamento che c'ha con noi...con l'ATI o che...perchè domani dobbiamo risolvere tutto...
NOCERA Antonio: Quello lo fanno fallire, dai ormai è conclamato...
DEODATI Antonio: Come fa...e tu mi dici non ci stanno più cause, scusa... Un giudice...Ma Piero non può fare più niente...? Non può dire al giudice..."riapri"... vai a fare un blocco, vatti a legare sotto al vaticano...vai a fare qualcosa...
NOCERA Antonio: E quello devi fare...
DEODATI Antonio: Come fa un cristiano che non c'ha niente...io non riesco a capire...non riesco a capire...Ma tu quando parlava LENTINI, lo capivi ? Dici...l'unica cosa che è...che il relatore si è sbagliato...Che vuol dire che si è sbagliato ?
NOCERA Antonio: Ehhh...potrebbe aver sbagliato a fare la sentenza...
DEODATI Antonio: E come fa a fare la sentenza ?
NOCERA Antonio: Toniii...ci sta gente in Italia che si è fatta una cinque anni di galera ed è innocente...quindi figurati...Eh...
DEODATI Antonio: Ma qua non ci stanno proprio i motivi...
NOCERA Antonio: Ehhh, ho capito...
DEODATI Antonio: Ha vinto la sospensiva, ha vinto il merito e perde il Consiglio di Stato...?
NOCERA Antonio: Non ho parole Toniii...
DEODATI Antonio: Ma il...
NOCERA Antonio: Non ho parole, non lo so...
DEODATI Antonio: Ma il dispositivo...Il dispositivo è fatto...
NOCERA Antonio: E mo domani ce lo porterà...vedremo che cazzo ci hanno scritto...
DEODATI Antonio: Ma non può essere che la sentenza esce in un'altra maniera, no ?
NOCERA Antonio: No...il dispositivo è la sentenza...è l'anticipazione della sentenza...
DEODATI Antonio: Quindi c'è qualcosa che non riesco a capire...Hanno fatto uscire le nostre e dopo lui...
NOCERA Antonio: **Tonii...Domani vediamo...vediamo che dice lui... Ormai è inutile...Che non riesci a capire...ci sta poco da capire. Mo dobbiamo sbrigarci a levarci questa rottura di coglioni se no ci ricaschiamo un'altra volta dentro. Questa è...è la soluzione.**
DEODATI Antonio: **L'unica alternativa o ce ne andiamo...chiudo l'ATI...lascia per...la polizza quello che è...tanto saltava..Noi dobbiamo fare questo. O metterci al 9% ma...io preferisco proprio sciogliere. E oltre a fare quello...voglio mettere l'IPI al 9%. Mo domani chiamiamo anche SORBO...verso..di lui...sto pensando che poi ne voglio parlare con te...di chiamare SORBO, spiegargli e darci una mano con TARTAGLIONE.**
NOCERA Antonio: **Toniii...a parte che stai facendo tutta una serie di nomi che è meglio che non fai. Domani parliamo con l'avvocato, no ? Poi da quello che decidono....vediamo quello che cazzo loro hanno in mente di fare...Se va bene, andiamo avanti così. Se poi non va bene, non ci convince, allora parleremo con qualche altro più pratico degli appalti...di ste cose**
DEODATI Antonio: Si, si, si...
NOCERA Antonio: E vediamo che cazzo dobbiamo fare... Perchè se no peggioriamo la situazione. Perchè il problema non è quello...Il problema sono i giornali!
DEODATI Antonio: Va be, va be...Porca Miseria...Mi è cascato il mondo addosso...
NOCERA Antonio: E che è...non lo so ? Pensa come cazzo può stare quell'altro...Hai capito ? Fosse un figlio di una mignotta...dici..."Ahooo...sei un figlio di una mignotta...che cazzo vuoi ?" Cioè, quello è peggio di un contadino, poveraccio...Va facendo assegni post datati a destra e sinistra per campare...spende 100.000 Euro di ricorsi per la madonna...hai capito ?
DEODATI Antonio: Mamma mia guarda, che delusione...
NOCERA Antonio: Poi dice che aumenta la delinquenza in Italia...Ma aumenti si la delinquenza...Quello mo che deve andare a fare a 53 anni...Eh ?
DEODATI Antonio: Mamma mia...va be, va niente...guarda mi sta cascando il mondo addosso...
NOCERA Antonio: Ehhh, lo so, lo so...Mo capisci perchè ti avevo detto che bisogna andare all'estero a lavorare...Perchè in Italia non si può più lavorare ?
DEODATI Antonio: Si, si...Va be comunque dobbiamo provare a...
NOCERA Antonio: Ma tu stai a mare o stai a casa tua ?
DEODATI Antonio: Sto a Roma, quale mare...no, non ci vado...
NOCERA Antonio: Pensavo eri andato giù...domani mattina poi alle 9.30-10.00 ti chiamo così vediamo...o ci vediamo a Pomezia o ci vediamo in...

DEODATI Antonio: Ed io ho già chiamato PISELLI, alle 8.30-9.00 prendo PISELLI...vado da GANCI, riporto PISELLI la e poi aspetto a te, basta...alle 11.00...10.30-11.00 sto a Pomezia...
NOCERA Antonio: Ci vediamo domani mattina...
DEODATI Antonio: Va bene, ciao...
NOCERA Antonio: Ciao...
DEODATI Antonio: Ciao, ciao, ciao...
NOCERA Antonio: Ciao...
(**Allegato 689**: Verbale di trascrizione della conversazione nr 32227 intercettata il 26 giugno 2015 sul **RIT 8293/14).**

- il 27 giugno 2015, alle ore 08.57, **DEODATI Antonio** effettua un tentativo di chiamata senza ottenere risposta, mentre il telefono squilla, il **DEODATI,** parlando con qualcuno accanto a lui, e riferendosi chiaramente alla questione della gestione del Servizio nel Comune di Marcianise, dice testualmente "***ce l'hanno con noi... Stavolta è finita. C'ho una mossa da fa' mo' se mi riesce, lunedì... mo' vado là e abbandono Marcianise... Sto anna' là.. mo' glie dico: va a parta' i libri in tribunale.. sciogli l'ATI... se sciolgo l' ATI...Già ho parlato con coso.... Questo no mi risponde***"[320].

[320] Progressivo nr 33282 intercettato il 27 giugno 2015 sul **RIT 8293/14.**

LA DETENZIONE DI UNA PISTOLA DA PARTE DI SAVO EMANUELE

Capo H) del reato di cui agli artt. 2 e 7 della L. 2 ottobre 1967 n. 895 perché deteneva illegalmente presso la propria abitazione sita in Roma via Ardeatina n. 1261 un pistola occultata all'interno della camera da letto.

In Roma accertato il 22.5. 2015.

Dalle operazioni di ascolto delle intercettazioni effettuate a bordo della vettura in uso al Nocera Antonio è emersa, in data 22 maggio 2015, alle ore 16.00 una conversazione tra questi e Savo Emanuele nel corso della quale quest'ultimo affermava di detenere, nella sua abitazione, un'arma da sparo "***ho il ferro a casa***" spiegandone, nel dettaglio, il luogo in cui è occultata.
Si riporta la trascrizione della conversazione:
[Pr.601-A-4 @ 16:28:34]
SAVO Emanuele: No...Ho fatto passare un paio di settimane Toni...guarda che hanno rubato di brutto....Io sto dormendo con un occhio...
DEODATI Antonio: Io ho risistemato tutto l'allarme a casa mia...eh...ho fatto (incomprensibile) un cazzo...le batterie scariche e mo sono tre notti che non dormo...
SAVO Emanuele: Andrea non mi viene più perchè non mi funziona la sirena...
DEODATI Antonio: Non dormo più la notte...
SAVO Emanuele: Io sono dovuto andare da mio cugino...
DEODATI Antonio: Apri la finestra e non suonava..di qua e di là...l'ho fatto risistemare tutto l'altro giorno. Adesso come tocchi suona...Pure a te non funziona l'allarme ?
SAVO Emanuele: No...la sirena...Ho richiamato..."non posso venire"...mi sta prendendo per il culo...
DEODATI Antonio: Chiama un altro
SAVO Emanuele: ..."sto a Firenze"
DEODATI Antonio: Mandalo a fanculo!!! chiama un altro...come cazzo fai a stare senza allarme...Stanno rubando la notte
SAVO Emanuele: **A rotta di collo...Sono dovuto andare da mio cugino ohhh...Io ho il ferro a casa...**
DEODATI Antonio: Che ci devi fare...?
SAVO Emanuele: E che ci devo fare...Sono entrati sotto a me...dal poliziotto...Coi ragazzini piccoli...ma mi imboccano....ma che gli dico ?
DEODATI Antonio: **E dove lo hai nascosto?**
SAVO Emanuele: **E ce l'ho sotto...vicino al letto. Ho la centrale...la centralina dei termosifoni ha lo sportelletto...**
DEODATI Antonio: Ho capito, ma...perchè entrano mentre stai dormendo ?
SAVO Emanuele: Ehhh... Di notte sono entrati...quelli sanno che è un poliziotto... Gli hanno preso tutti i ferri. Gli hanno preso gli orologi li...sul salone
DEODATI Antonio: E lui dove stava ?
SAVO Emanuele: Dormiva... Quella è a due piani...tutte a due piani sono...
DEODATI Antonio: E non se ne è accorto ?
SAVO Emanuele: No...Niente. Si sono portati via un BMW, un mercedes mio e un mercedes gemello al mio ad un altro più avanti...

(**Allegato 823** – verbale di trascrizione della conversazione nr 601/A-4 intercettata il 22 maggio 2015 sul **R.I.T. 2873/15**).

ESIGENZE CAUTELARI

Deodati Antonio, Nocera Antonio e Savo Emanuele emergono come associati che con le rispettive condotte (Deodati fornendo la provvista economica, Nocera e Savo provvedendo alle consegne del denaro e mantenendo i contatti con i pubblici uffciali corrotti) realizzano il programma criminoso volto ad ottenere per le società riconducibili al Deodati l'aggiudicazione di appalti pubblici bandi dai vari enti locali attraverso la corruzioni di amministratori e funzinari dei diversi comuni nel cui territorio operano le predette società. Si tratta per tutti e tre di una condotta permente e tutt'ora in atto per quanto concerne il delitto di cui all'art. 416 c.p. e ripetuta in modo assolutamente sistematico per quel che concerne i singoli reati di corruzione contestati.
Dunque la serialità delle condotte realizzate, sontanzialmente, senza soluzione di continuità, appare un rilevantissimo indice di concretezza ed attualità circa il pericolo di reiterazione dei delitti delle medesima specie. La recente sentenza del Consiglio di Stato – già citata nel corpo della presente richiesta nel paragrafo dedicato all'analisi degli elementi richiesti dall'aggravante di cui all'art. 7 D.L. 13.5.1992, n. 152 (conv. nella L. 12.7.1991, n. 203) – con cui è stata annullata l'interdittiva "antimafia" originariamente emssa nei confronti della ECO.CAR s.r.l. (sul presupposto - come già esaminato - dell'irragionevolezza di adottare un criterio di "automatico contagio" tra società "infiltrata" e società associata in A.T.I., decisione adottata tuttavia in assenza di tutti gli ulteriori elementi emersi nella presente attività di indagine) offre un ulteriore elemento di attualità e concretezza del pericolo di reiterazione posto che in tal modo è stato rimosso il vincolo amministrativo all'operatività delle due società (ECO.CAR s.r.l. ed I.P.I. s.r.l.) peraltro già in più occasioni aggirato con la compiacenza di diverse amministrazioni locali.
Né può tralasciarsi l'ulteriore esigenza di cui all'art. 273 lett. A) posto che i tre hanno dato prova di particolare scaltrezza in riferimemnto all'episodio che ha visto coinvolto l'assesore Vona del comune di Gaeta, allorquando hanno concordato la possibile versione da fornire alle forze dell'ordine nel caso in cui queste ultime fossero a loro risaliti quali autori della consegna dei 10.000 euro in contanti all'assessore. La scaltrezza nel predisporre una versione apprentemente "credibile" da comiunicare all'assessore rende certamente concreto ed attuale il pericolo di inquinamento probatorio che gli stessi ben potrebbero attuare ove lasciati liberi.
Si ritiene pertanto che per Deodati, Nocera e Savo l'unica misura idonea a soddisfare le attuali esigenze cautelari sia quella della custodia cautelare in carcere.

In relazione ai dipendenti della ECO.CAR. s.r.l. Bruno Lucio e Doppietta Gerardo si ritiene che, seppur non associati, abbiamo comunque posto in essere una condotta di particolare rilevanza in ordine alla realizzazione del programma criminoso dell'associazione provvedendo in più occasione – su direttivie degli associati – alla materiale consegna del denaro ai pubblici uffciali corrotti operando come "rappresentanti" della ECO.CAR s.r.l. il Bruno nel comune di Minturno ed il Doppietta nel comune di Marcianise. Per entrambi la sistematicità dell'attività illecita svolta rende concreto ed attuale il pericolo di reiterazione dei delitti già realizzati e la custodia in carcere appare unica misura idonea a soddisfare le gravi esigenza cautelari tutt'ora presenti.

Quanto alla figura di Caronti Romeo, imprenditore che compare al fianco di Deodati Antonio in relazione alla vicenda del comune di Anzio, l'attiivtà percui si ritiene

sussitano i gravi indizi appare ben più circoscritta con evidenti ricadute in ordine alle relative esigenze probatorie che appiono adeguatamente soddisfatte dalla meno gravosa misura degli arresti domiciliari.

Vona Alessandro, Frasca Carlo, Sorbo Carmine, Placidi Patrizio sono pubblici ufficiali a "*libro paga*" di Deoadati Antonio e forniscono alle società a lui riconducibili contributi indispensabili per l'aggiudicazione degli appalti pubblici nonché la proroga di appalti già assegnati, per loro il concreto pericolo di commissione di delitti della stessa specie di quelli per i quali si procede (art. 274, c 1, lett. a), c.p.p.) deriva dalla gravita' e molteplicita' dei fatti commessi, sostanzialmente in modo sistematico. Il loro radicamneto all'interno della realtà locale di apparteneze e le loro rispettve sfere di influenza all'interno delle amministrazioni in cui operano o comunque con cui mantengono stretti legami rende la misura cautelare della custodia in carcere unica misura idonea a soddisfare le attuali esigenze di interruzione della condotta criminosa.

Non si ritiene, infine, che ricorrano le cause ostative all'applicazione delle misure cautelari sopra indicate, atteso che la pena edittale prevista per i delitti per cui si procede, consente l'applicazione delle stesse, e che gli indagati qualora riconosciuti colpevoli, per il previsto trattamento sanzionatorio, stanti i limiti edittali previsti per i reati in contestazione, nè si ritiene concedibile in relazione alla gravità e pluralità dei reati contestati la sospensione condizionale della pena; non osta all'applicazione della indicata misura, il limite di cui all'art. 275, c. 2 bis c.p.p.

Visto l'art. 291 c.p.p.;

CHIEDE

l'applicazione della misura cautelare personale della custodia in carcere, per i reati rispettivamente contestati, nei confronti di:

1. **DEODATI Antonio**, nato a Roma l'8 agosto 1962, ivi residente in via dell'Elzeviro n. 29;

2. **NOCERA Antonio**, nato a Roma il 5 ottobre 1962, residente a Nettuno (Roma) in via Crati n. 1/C;

3. **SAVO Emanuele**, nato a Roma il 14 maggio 1971, ivi residente in via Ardeatina n. 1261;

4. **BRUNO Lucio**, nato a Latina il 24 ottobre 1961, ivi residente in via Frescobaldi n. 63;

5. **DOPPIETTA Gerardo**, nato in Germania il 19 febbraio 1966, residente a Marcianise (CE) in via G. Piccinni n. 6;

6. **VONA Alessandro**, nato a Latina il 18 ottobre 1971, residente a Gaeta (LT) in via Roma n. 7;

7. **FRASCA Carlo**, nato il 18 aprile 1952 a Bari, residente a Scauri di Minturno in piazza Caio Mario n. 2;

8. **SORBO Carmine**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 16 luglio 1952, residente a Caserta, in via Tescione n. 151;

9. **PLACIDI Patrizio**, nato ad Anzio (Roma) il 6 settembre 1953, ivi residente in via San Vito n. 68;

e la misura cautelare degli arresti domiciliari per i reati di cui al capo E) nei confronti di:

10. **CARONTI Romeo**, nato a Pomezia (Roma) il 12 settembre 1947, residente ad Ardea (Roma) in via Pontina Vecchia n. 7;

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Roma, 27 LUG. 2016

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Edoardo De Santis

Il Procuratore della Repubblica
Aggiunto
Paolo Ielo

Il Procuratore della Repubblica
Aggiunto
Michele Giarritta Prestipino

Il Procuratore della Repubblica
Giuseppe Pignatone

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Sez. Giudice Indagini Preliminari

Depositato il 27.07.2016

ore 10 IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
[illegible] Cangialosi